

---

# Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme

Esercizio 2012

---



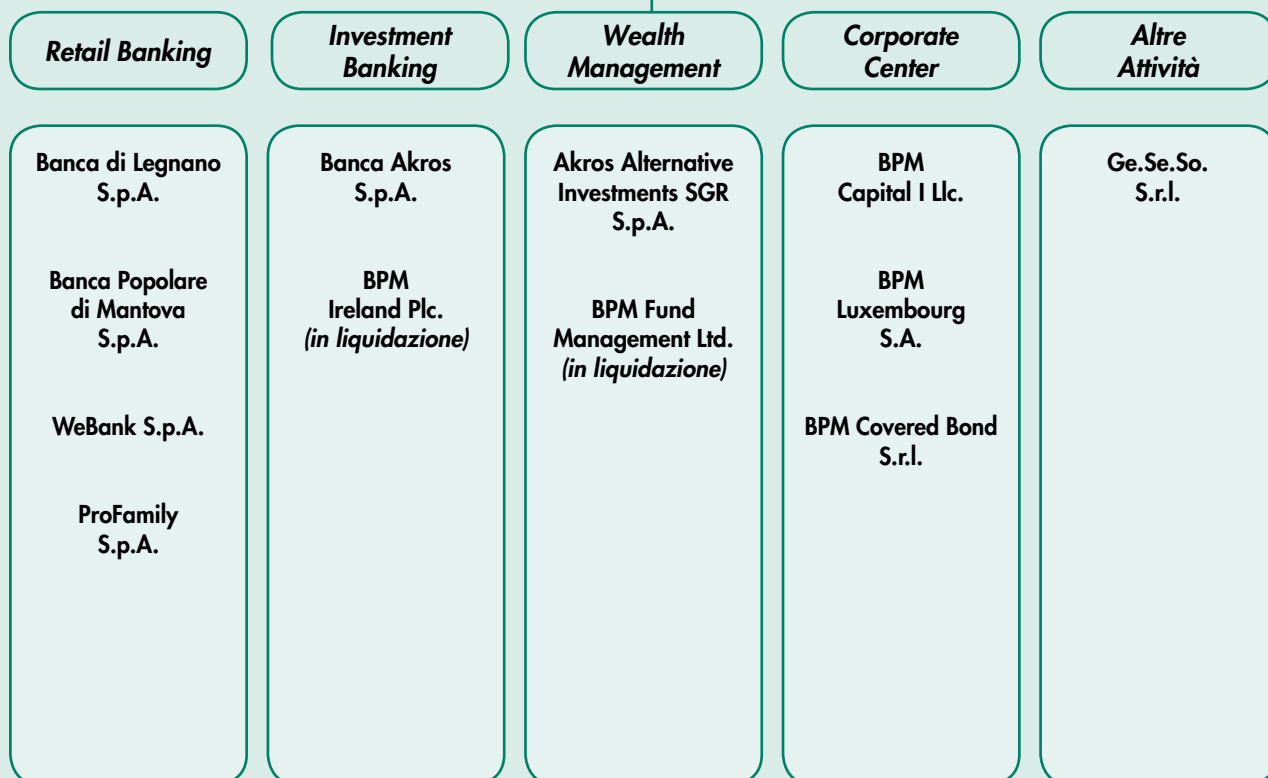
---

## Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

## Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012



BANCA POPOLARE DI MILANO S.c. a r.l. (\*)



(\*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

## Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato sono state enucleate: la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3 e sono state diminuite per la quota di svalutazione dei *core deposit*;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 – al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") – e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. la voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento", la quota di svalutazione dei *core deposit* di cui al punto 5 e la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

**Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato**

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	285.892	208.682	241.315	77.210	37,0	44.577	18,5
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.901.399	12.095.768	10.860.878	-194.369	-1,6	1.040.521	9,6
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.821.675	2.119.184	2.040.312	-297.509	-14,0	-218.637	-10,7
– Attività finanziarie valutate al fair value	259.321	288.827	529.750	-29.506	-10,2	-270.429	-51,0
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.539.376	9.369.042	8.100.279	170.334	1,8	1.439.097	17,8
– Derivati di copertura	256.320	290.658	168.244	-34.338	-11,8	88.076	52,4
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.707	28.057	22.293	-3.350	-11,9	2.414	10,8
Crediti verso banche	2.718.371	2.586.078	2.104.004	132.293	5,1	614.367	29,2
Crediti verso clientela	34.790.891	34.938.188	35.685.563	-147.297	-0,4	-894.672	-2,5
Immobilizzazioni	1.174.152	1.148.316	1.483.622	25.836	2,2	-309.470	-20,9
Altre attività	1.604.300	1.462.114	1.555.645	142.186	9,7	48.655	3,1
<b>Totale attività</b>	<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>51.931.027</b>	<b>35.859</b>	<b>0,1</b>	<b>543.978</b>	<b>1,0</b>

Passività e patrimonio netto	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	6.292.005	7.840.081	9.465.678	-1.548.076	-19,7	-3.173.673	-33,5
Debiti verso clientela	26.297.613	24.548.918	21.398.576	1.748.695	7,1	4.899.037	22,9
Titoli in circolazione	11.223.349	11.121.085	12.632.270	102.264	0,9	-1.408.921	-11,2
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.671.336	2.989.849	2.835.245	-318.513	-10,7	-163.909	-5,8
– Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	1.852.760	1.677.642	-267.313	-14,4	-92.195	-5,5
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.009.898	1.056.942	1.086.922	-47.044	-4,5	-77.024	-7,1
– Derivati di copertura	45.049	47.230	31.883	-2.181	-4,6	13.166	41,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.942	32.917	38.798	-1.975	-6,0	-7.856	-20,2
Altre passività	1.271.219	1.220.044	1.059.850	51.175	4,2	211.369	19,9
Fondi a destinazione specifica	662.766	448.931	476.797	213.835	47,6	185.969	39,0
Capitale e riserve	4.444.780	4.332.663	4.628.822	112.117	2,6	-184.042	-4,0
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.631	43.489	48.122	-1.858	-4,3	-6.491	-13,5
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	-429.694	-105.914	-614.333	-323.780	n.s.	184.639	30,1
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>51.931.027</b>	<b>35.859</b>	<b>0,1</b>	<b>543.978</b>	<b>1,0</b>

## Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	31.12	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	285.892	208.682	427.010	210.564	241.315	216.048	240.002	221.087
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.901.399	12.095.768	11.835.426	11.830.544	10.860.878	10.750.844	9.584.190	13.154.923
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.821.675	2.119.184	2.136.999	1.959.894	2.040.312	2.274.432	1.690.574	1.711.854
– Attività finanziarie valutate al fair value	259.321	288.827	376.610	425.990	529.750	629.075	699.638	1.748.093
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.539.376	9.369.042	9.074.075	9.249.458	8.100.279	7.636.919	7.069.060	9.619.103
– Derivati di copertura	256.320	290.658	221.131	173.798	168.244	200.513	125.080	76.221
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.707	28.057	26.611	21.404	22.293	9.905	-162	-348
Crediti verso banche	2.718.371	2.586.078	2.784.524	2.764.365	2.104.004	1.277.583	2.555.802	2.891.947
Crediti verso clientela	34.790.891	34.938.188	34.947.529	35.263.476	35.685.563	36.209.485	35.788.852	35.295.668
Immobilizzazioni	1.174.152	1.148.316	1.123.334	1.499.047	1.483.622	1.927.934	1.891.900	1.989.782
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0	0	0	0	6.477
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	4.472.886	0
Altre attività	1.604.300	1.462.114	1.503.944	1.445.191	1.555.645	1.386.806	1.436.394	1.842.751
<b>Totale attività</b>	<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>52.621.767</b>	<b>53.013.187</b>	<b>51.931.027</b>	<b>51.768.700</b>	<b>55.970.026</b>	<b>55.402.635</b>

Passività e Patrimonio Netto	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	31.12	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	6.292.005	7.840.081	7.753.545	8.995.750	9.465.678	6.642.569	6.830.836	6.136.783
Debiti verso clientela	26.297.613	24.548.918	24.329.544	23.159.014	21.398.576	23.579.501	22.791.943	25.379.846
Titoli in circolazione	11.223.349	11.121.085	11.847.393	12.212.336	12.632.270	12.869.968	13.860.338	12.324.471
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.671.336	2.989.849	2.926.406	2.638.127	2.835.245	2.739.866	1.932.716	1.940.499
– Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	1.852.760	1.794.464	1.482.105	1.677.642	1.623.953	964.538	1.040.533
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.009.898	1.056.942	1.051.678	1.084.491	1.086.922	1.055.571	972.136	875.700
– Derivati di copertura	45.049	47.230	45.372	34.686	31.883	19.569	43.133	125.859
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.942	32.917	34.892	36.845	38.798	40.773	-47.091	-101.593
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	4.243.756	0
Altre passività	1.271.219	1.220.044	1.232.870	1.143.187	1.059.850	1.750.320	1.970.728	1.732.869
Fondi a destinazione specifica	662.766	448.931	456.087	463.971	476.797	391.213	405.130	418.646
Riserve tecniche	0	0	0	0	0	0	0	3.425.571
Capitale e riserve	4.444.780	4.332.663	4.163.970	4.289.717	4.628.822	3.613.164	3.756.830	3.860.416
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.631	43.489	43.296	46.801	48.122	135.227	135.076	141.270
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	-429.694	-105.914	-131.344	64.284	-614.333	46.872	42.673	42.264
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>52.621.767</b>	<b>53.013.187</b>	<b>51.931.027</b>	<b>51.768.700</b>	<b>55.970.026</b>	<b>55.402.635</b>

## Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>859.058</b>	<b>824.771</b>	<b>34.287</b>	<b>4,2</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>690.656</b>	<b>527.079</b>	<b>163.577</b>	<b>31,0</b>
– Commissioni nette	496.492	523.207	(26.715)	–5,1
– Altri proventi:	194.164	3.872	190.292	n.s.
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	21.677	(4.113)	25.790	n.s.
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	128.526	(27.026)	155.552	n.s.
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	43.961	35.011	8.950	25,6
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.549.714</b>	<b>1.351.850</b>	<b>197.864</b>	<b>14,6</b>
Spese amministrative:	(1.110.555)	(958.629)	(151.926)	–15,8
a) <i>spese per il personale</i>	(811.681)	(650.625)	(161.056)	–24,8
b) <i>altre spese amministrative</i>	(298.874)	(308.004)	9.130	3,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(72.310)	(86.319)	14.009	16,2
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.182.865)</b>	<b>(1.044.948)</b>	<b>(137.917)</b>	<b>–13,2</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>366.849</b>	<b>306.902</b>	<b>59.947</b>	<b>19,5</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(566.254)	(483.431)	(82.823)	–17,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(111.628)	79.629	71,3
Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(366.820)	(419.219)	52.399	12,5
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(598.224)</b>	<b>(707.376)</b>	<b>109.152</b>	<b>15,4</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	163.374	66.697	96.677	144,9
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(640.679)</b>	<b>205.829</b>	<b>32,1</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.475	(19.475)	–100,0
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(621.204)</b>	<b>186.354</b>	<b>30,0</b>
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	5.156	6.871	(1.715)	–25,0
<b>Risultato netto</b>	<b>(429.694)</b>	<b>(614.333)</b>	<b>184.639</b>	<b>30,1</b>
<b>Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,793)</b>		
<b>Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,793)</b>		
<b>Risultato netto base per azione – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,767)</b>		
<b>Risultato netto diluito per azione – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,767)</b>		



**Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato**

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
<b>Margine di interesse</b>	<b>201.629</b>	<b>202.343</b>	<b>228.519</b>	<b>226.567</b>	<b>204.565</b>	<b>203.947</b>	<b>208.985</b>	<b>207.274</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>181.276</b>	<b>170.476</b>	<b>131.766</b>	<b>207.138</b>	<b>91.345</b>	<b>105.259</b>	<b>156.462</b>	<b>174.013</b>
– Commissioni nette	142.242	115.319	119.826	119.105	121.007	124.143	132.902	145.155
– Altri proventi:	39.034	55.157	11.940	88.033	(29.662)	(18.884)	23.560	28.858
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	9.782	4.625	4.077	3.193	(7.428)	(498)	270	3.543
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	14.135	38.829	(3.290)	78.852	(34.048)	(27.307)	17.630	16.699
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	15.117	11.703	11.153	5.988	11.814	8.921	5.660	8.616
<b>Proventi operativi</b>	<b>382.905</b>	<b>372.819</b>	<b>360.285</b>	<b>433.705</b>	<b>295.910</b>	<b>309.206</b>	<b>365.447</b>	<b>381.287</b>
Spese amministrative:	(430.073)	(219.546)	(217.475)	(243.461)	(222.806)	(229.346)	(260.729)	(245.748)
a) <i>spese per il personale</i>	(340.419)	(156.868)	(145.239)	(169.155)	(140.397)	(163.717)	(175.606)	(170.905)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(89.654)	(62.678)	(72.236)	(74.306)	(82.409)	(65.629)	(85.123)	(74.843)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.874)	(17.438)	(18.668)	(18.330)	(26.053)	(20.207)	(20.128)	(19.931)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(447.947)</b>	<b>(236.984)</b>	<b>(236.143)</b>	<b>(261.791)</b>	<b>(248.859)</b>	<b>(249.553)</b>	<b>(280.857)</b>	<b>(265.679)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(65.042)</b>	<b>135.835</b>	<b>124.142</b>	<b>171.914</b>	<b>47.051</b>	<b>59.653</b>	<b>84.590</b>	<b>115.608</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(356.888)	(74.939)	(82.875)	(51.552)	(303.809)	(66.585)	(70.604)	(42.433)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.931)	(3.181)	(2.784)	(4.103)	(110.099)	816	(1.420)	(925)
Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(6.905)	3	(360.063)	145	(420.026)	0	506	301
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(450.766)</b>	<b>57.718</b>	<b>(321.580)</b>	<b>116.404</b>	<b>(786.883)</b>	<b>(6.116)</b>	<b>13.072</b>	<b>72.551</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	125.335	(32.275)	122.717	(52.403)	116.697	(15.200)	(3.982)	(30.818)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(325.431)</b>	<b>25.443</b>	<b>(198.863)</b>	<b>64.001</b>	<b>(670.186)</b>	<b>(21.316)</b>	<b>9.090</b>	<b>41.733</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	104	26.045	(7.971)	1.297
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(325.431)</b>	<b>25.443</b>	<b>(198.863)</b>	<b>64.001</b>	<b>(670.082)</b>	<b>4.729</b>	<b>1.119</b>	<b>43.030</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.651	(13)	3.235	283	8.877	(530)	(710)	(766)
<b>Risultato netto</b>	<b>(323.780)</b>	<b>25.430</b>	<b>(195.628)</b>	<b>64.284</b>	<b>(661.205)</b>	<b>4.199</b>	<b>409</b>	<b>42.264</b>

## Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	34.790.891	34.938.188	35.685.563	-147.297	-0,4	-894.672	-2,5
<i>di cui: sofferenze nette</i>	854.288	834.558	685.211	19.730	2,4	169.077	24,7
Immobilizzazioni	1.174.152	1.148.316	1.483.622	25.836	2,2	-309.470	-20,9
Raccolta diretta (*)	38.530.860	36.726.945	35.117.768	1.803.915	4,9	3.413.092	9,7
Raccolta indiretta da clientela	30.630.109	30.842.162	31.651.802	-212.053	-0,7	-1.021.693	-3,2
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	16.866.094	17.389.647	18.575.637	-523.553	-3,0	-1.709.543	-9,2
<i>di cui: risparmio gestito</i>	13.764.015	13.452.515	13.076.165	311.500	2,3	687.850	5,3
Totale attività	52.475.005	52.439.146	51.931.027	35.859	0,1	543.978	1,0
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	4.444.780	4.332.663	4.628.822	112.117	2,6	-184.042	-4,0
Patrimonio di Vigilanza	5.240.439	5.539.683	5.422.915	-299.244	-5,4	-182.476	-3,4
<i>di cui: patrimonio di base</i>	3.882.023	4.178.847	3.938.253	-296.824	-7,1	-56.230	-1,4

Principali dati economici	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	859.058	657.429	824.771	34.287	4,2
Proventi operativi	1.549.714	1.166.809	1.351.850	197.864	14,6
Oneri operativi	(1.182.865)	(734.918)	(1.044.948)	(137.917)	-13,2
<i>di cui: costo del personale (**)</i>	(811.681)	(471.262)	(650.625)	(161.056)	-24,8
Risultato della gestione operativa	366.849	431.891	306.902	59.947	19,5
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(566.254)	(209.366)	(483.431)	(82.823)	-17,1
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	(598.224)	(147.458)	(707.376)	109.152	15,4
Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(429.694)	(105.914)	(614.333)	184.639	30,1

Struttura operativa	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	8.312	8.421	8.467	-109	-1,3	-155	-1,8
Numero degli sportelli	769	768	770	1	0,1	-1	-0,1

(\*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(\*\*) Nel costo del personale è incluso l'importo di 212.666 milioni per oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012". Al netto di tale onere, il costo del personale si attesterebbe a 599,015 milioni.

## Gruppo Bipiemme – Indicatori

	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011
<b>Indicatori di struttura (%)</b>			
Crediti verso clientela / Totale attivo	66,3	66,6	68,7
Attività immobilizzate / Totale attivo	2,2	2,2	2,9
Raccolta diretta / Totale attivo	73,4	70,0	67,6
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	44,9	43,6	41,3
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	90,3	95,1	101,6
<b>Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)</b>			
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio) (ROE) (a)	-9,7	-3,3	-13,3
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	-0,8	-0,3	-1,2
Cost / Income(*)	76,3	63,0	77,3
<b>Indicatori di rischio (%)</b>			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,46	2,39	1,92
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,8	48,9	47,0
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,65	0,68	0,76
<b>Indicatori di produttività (euro/000) (b)</b>			
Raccolta diretta per addetto	4.636	4.361	4.148
Crediti verso clientela per addetto	4.186	4.149	4.215
Risparmio gestito per addetto	1.656	1.597	1.544
Risparmio amministrato per addetto	2.029	2.065	2.194
<b>Coefficienti patrimoniali (%) (c)</b>			
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate ( <i>Core Tier 1</i> )	8,38	8,91	8,02
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate ( <i>Tier 1</i> )	8,99	9,51	8,60
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> )	12,14	12,61	11,84
<b>Informazioni sul titolo azionario</b>			
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.243.804
proprie	1.395.574	1.395.574	1.377.575
Quotazione ufficiale alla fine dell'esercizio – azione ordinaria (euro)	0,455	0,417	0,304

a) Patrimonio netto di fine esercizio

b) Numero dipendenti di fine esercizio comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali

c) A partire da giugno 2011 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi richiesti da Banca d'Italia

(\*) Al netto degli oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012" il cost/income si ridurrebbe dal 76,3% al 62,6%

## Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato di esercizio delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012			Esercizio 2011			Variazioni		Variazioni	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	A - D		C - F	
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	valore	%	valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>859.058</b>	<b>0</b>	<b>859.058</b>	<b>824.771</b>	<b>0</b>	<b>824.771</b>	<b>34.287</b>	<b>4,2</b>	<b>34.287</b>	<b>4,2</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>690.656</b>	<b>4.643</b>	<b>686.013</b>	<b>527.079</b>	<b>(38.400)</b>	<b>565.479</b>	<b>163.577</b>	<b>31,0</b>	<b>120.534</b>	<b>21,3</b>
- Commissioni nette	496.492	0	496.492	523.207	0	523.207	(26.715)	-5,1	(26.715)	-5,1
- Altri proventi:	194.164	4.643	189.521	3.872	(38.400)	42.272	190.292	n.s.	147.249	n.s.
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	21.677	0	21.677	(4.113)	0	(4.113)	25.790	n.s.	25.790	n.s.
- Risultato netto dell'attività finanziaria	128.526	4.643	123.883	(27.026)	(38.400)	11.374	155.552	n.s.	112.509	n.s.
- Altri oneri/proventi di gestione	43.961	0	43.961	35.011	0	35.011	8.950	25,6	8.950	25,6
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.549.714</b>	<b>4.643</b>	<b>1.545.071</b>	<b>1.351.850</b>	<b>(38.400)</b>	<b>1.390.250</b>	<b>197.864</b>	<b>14,6</b>	<b>154.821</b>	<b>11,1</b>
Spese amministrative:	(1.110.555)	(213.394)	(897.161)	(958.629)	(1.214)	(957.415)	(151.926)	-15,8	60.254	6,3
a) spese per il personale	(811.681)	(213.394)	(598.287)	(650.625)	(1.214)	(649.411)	(161.056)	-24,8	51.124	7,9
b) altre spese amministrative	(298.874)	0	(298.874)	(308.004)	0	(308.004)	9.130	3,0	9.130	3,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(72.310)	0	(72.310)	(86.319)	0	(86.319)	14.009	16,2	14.009	16,2
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.182.865)</b>	<b>(213.394)</b>	<b>(969.471)</b>	<b>(1.044.948)</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(1.043.734)</b>	<b>(137.917)</b>	<b>-13,2</b>	<b>74.263</b>	<b>7,1</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>366.849</b>	<b>(208.751)</b>	<b>575.600</b>	<b>306.902</b>	<b>(39.614)</b>	<b>346.516</b>	<b>59.947</b>	<b>19,5</b>	<b>229.084</b>	<b>66,1</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(566.254)	(255)	(565.999)	(483.431)	0	(483.431)	(82.823)	-17,1	(82.568)	-17,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(14.464)	(17.535)	(111.628)	(87.500)	(24.128)	79.629	71,3	6.593	27,3
Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(366.820)	(367.102)	282	(419.219)	(419.822)	603	52.399	12,5	(321)	-53,2
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(598.224)</b>	<b>(590.572)</b>	<b>(7.652)</b>	<b>(707.376)</b>	<b>(546.936)</b>	<b>(160.440)</b>	<b>109.152</b>	<b>15,4</b>	<b>152.788</b>	<b>-95,2</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	163.374	218.542	(55.168)	66.697	89.632	(22.935)	96.677	144,9	(32.233)	-140,5
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(372.030)</b>	<b>(62.820)</b>	<b>(640.679)</b>	<b>(457.304)</b>	<b>(183.375)</b>	<b>205.829</b>	<b>32,1</b>	<b>120.555</b>	<b>65,7</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	19.475	19.475	0	(19.475)	-100,0	0	n.a.
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(372.030)</b>	<b>(62.820)</b>	<b>(621.204)</b>	<b>(437.829)</b>	<b>(183.375)</b>	<b>186.354</b>	<b>30,0</b>	<b>120.555</b>	<b>65,7</b>
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	5.156	4.234	922	6.871	(48)	6.919	(1.715)	-25,0	(5.997)	-86,7
<b>Risultato netto</b>	<b>(429.694)</b>	<b>(367.796)</b>	<b>(61.898)</b>	<b>(614.333)</b>	<b>(437.877)</b>	<b>(176.456)</b>	<b>184.639</b>	<b>30,1</b>	<b>114.558</b>	<b>64,9</b>

## Gruppo Bipiemme – Conto Economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Dettaglio componenti non ricorrenti:</b>	<b>(367.796)</b>	<b>(437.877)</b>
<b>Altri proventi:</b>	<b>4.643</b>	<b>(38.400)</b>
<i>Risultato netto dell'attività finanziaria: rivalutazione del portafoglio AFS di Bpm Ireland</i>	7.945	(13.790)
<i>Svalutazione Delmi</i>	(3.302)	(24.610)
<i>Imposte sul reddito</i>	0	0
<b>Proventi operativi al netto delle imposte</b>	<b>4.643</b>	<b>(38.400)</b>
<b>Spese amministrative: a) spese per il personale</b>	<b>(213.394)</b>	<b>(1.214)</b>
<i>Onere Fondo di solidarietà 2012</i>	(212.666)	0
<i>Onere adeguamento Fondo di solidarietà 2009</i>	(728)	(1.214)
<i>Imposte sul reddito (a)</i>	58.683	334
<b>Spese per il personale al netto delle imposte</b>	<b>(154.711)</b>	<b>(880)</b>
<b>Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni</b>	<b>(255)</b>	<b>-</b>
<i>Adeguamento onere relativo a impegni verso BPM Vita</i>	(255)	0
<i>Imposte sul reddito (b)</i>	70	0
<b>Rettifiche di valore al netto delle imposte</b>	<b>(185)</b>	<b>0</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>(14.464)</b>	<b>(87.500)</b>
<i>Accantonamenti per rischi potenziali su prestito Convertendo</i>	(7.350)	(40.000)
<i>Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Asset Management Holding</i>	(4.200)	(30.800)
<i>Accantonamenti per impegni contrattuali relativi alla cessione banca depositaria</i>	(2.963)	(1.500)
<i>Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Bipiemme Vita</i>	49	(13.300)
<i>Accantonamenti per oneri chiusura Bpm Ireland</i>	0	(1.900)
<i>Imposte sul reddito (c)</i>	2.893	13.586
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto delle imposte</b>	<b>(11.571)</b>	<b>(73.914)</b>
<b>Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles</b>	<b>(367.102)</b>	<b>(419.822)</b>
<i>Rettifiche di valore degli avviamenti</i>	(335.425)	(335.871)
<i>Svalutazione core deposit</i>	(24.778)	0
<i>Rettifiche di valore su partecipazione SelmaBipiemme Leasing</i>	(6.899)	0
<i>Rettifiche di valore su partecipazione AM Holding</i>	0	(83.951)
<i>Imposte sul reddito (d)</i>	120.834	53.176
<b>Utili da partecipazioni e investimenti al netto delle imposte</b>	<b>(246.268)</b>	<b>(366.646)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente:</b>	<b>218.542</b>	<b>89.632</b>
<i>Beneficio fiscale, connesso al rimborso – per i periodi d'imposta precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES</i>	36.062	0
<i>Stralcio imposte anticipate di Bpm Ireland</i>	0	(6.165)
<i>Imposta sostitutiva su affrancamento avviamento al netto delle imposte anticipate</i>	0	28.701
<i>Imposte sul reddito (a+b+c+d)</i>	182.480	67.096
<b>Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>19.475</b>
<i>Risultato netto riferito a Bpm Vita</i>	0	19.776
<i>Risultato netto riferito a Anima SGR</i>	0	(301)
<b>Utile (perdita) di pertinenza di terzi</b>	<b>4.234</b>	<b>(48)</b>
<i>Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate</i>	4.234	(48)



---

Relazione sulla gestione  
del Gruppo Bipiemme  
dell'esercizio 2012

## Fatti di rilievo per il Gruppo Bipiemme

Relativamente ai “Fatti di rilievo per il Gruppo Bipiemme” si rimanda all’analogo capitolo contenuto nella Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano

---

## Principali iniziative dell’esercizio 2012

---

---

### Piano Industriale 2012–15

---

In data **24 luglio 2012** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo BPM per il triennio 2012–15, che tende a incrementare in modo significativo l’efficienza e a rafforzare il ruolo di banca del territorio, vicina alle famiglie e alle piccole e medie imprese, pur innestandosi in uno scenario caratterizzato da forte incertezza relativa ai tempi di una effettiva ripresa economica, da tassi di interesse bassi e da uno *spread* atteso tra BTP e Bund su livelli elevati.

Malgrado lo scenario macro economico di riferimento permanga debole, il Gruppo denota elevate potenzialità, grazie soprattutto al suo posizionamento geografico che vede il 90% delle filiali concentrato in aree caratterizzate da un elevato PIL procapite. A ciò si aggiunge un’importante base clientela formata da 1,4 milioni di clienti, con significative opportunità di sviluppo. In particolare sono previsti interventi sui privati volti a una migliore copertura commerciale della clientela *private* e *affluent*, che porterà ad un incremento della redditività delle masse e un aumento del *cross-selling*. Sulla clientela aziende le azioni saranno volte alla continua riduzione dell’esposizione verso il segmento *large corporate* e allo sviluppo del rilevante potenziale di recupero del valore generato (EVA®). Sul segmento imprese e *small business* è previsto un recupero di redditività derivante dallo sviluppo dei ricavi commissionali da prodotti a più elevato valore aggiunto.

Nell’orizzonte del Piano verranno anche realizzate le incorporazioni della Banca di Legnano, della Banca Popolare di Mantova e di ProFamily nella Banca Popolare di Milano, valorizzando altresì le competenze distintive di Banca Akros e di WeBank, al servizio della base di clientela del Gruppo.

Il Piano Industriale si pone nel solco del forte rinnovamento, già avviato con la realizzazione di una serie di interventi importanti che hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- la **governance**, con l’introduzione del sistema duale e la nomina del Consigliere Delegato;
- l’**organizzazione e risorse umane**, con il rafforzamento della squadra manageriale e l’avvio del processo di revisione organizzativa;
- il **presidio dei rischi, costi e sinergie infragruppo**, che prevede la riduzione delle esposizioni su *large corporate* e settore immobiliare, cui si aggiungono le iniziative volte all’accentramento operativo e all’ottimizzazione dei costi;
- la **liquidità** e il **capitale**, mediante l’incremento del patrimonio e l’ulteriore miglioramento del già robusto profilo di liquidità.

Il nuovo Piano è articolato su tre linee guida:

- **un nuovo modo di lavorare: semplicità, efficienza e meritocrazia;**
- **innovazione tecnologica e organizzativa per tornare a essere la “Banca di riferimento” dei “nostri” clienti nei “nostri” territori;**
- **forte attenzione sui rischi, capitale e liquidità per una crescita sostenibile nel lungo termine.**



Le linee guida si svilupperanno sulle seguenti **10 azioni manageriali**:

- 1) **semplificazione societaria**, con la messa a fattor comune delle competenze specialistiche delle società prodotte;
- 2) **semplificazione organizzativa** delle strutture di sede e di rete, attraverso la riduzione dei livelli gerarchici intermedi e la definizione di più chiare responsabilità funzionali. Un'azione significativa è prevista sul numero dei dirigenti del Gruppo (-25%) e sul riallineamento dei livelli retributivi in base alle posizioni/responsabilità ricoperte e ai *benchmark* esterni;
- 3) **rigoroso presidio dei costi**, attraverso la riduzione degli organici (- 700 risorse nell'orizzonte di Piano) e del costo del personale (-10% al 2015, rispetto alla prevista crescita inerziale). Tale intervento prenderà avvio da una riqualificazione che coinvolgerà circa 3.000 risorse, di cui 2.300 avviate a piani di riconversione e formazione, e avverrà attraverso misure socialmente responsabili. Sarà previsto un incentivo all'esodo di tutti coloro in possesso dei requisiti pensionistici e di adesione al Fondo di Solidarietà, mentre il restante personale verrà riallocato. La riduzione del costo del lavoro avverrà anche tramite la revisione del contratto integrativo aziendale. Il rigoroso controllo dei costi si concretizzerà inoltre in una riduzione delle spese amministrative del 12% e degli ammortamenti del 23% nell'orizzonte del piano. Tali interventi consentiranno un risparmio di circa euro 65 milioni nel 2015, rispetto ai dati di fine 2011 e di oltre euro 130 milioni rispetto alla prevista crescita inerziale;
- 4) **valorizzazione e meritocrazia nella gestione delle risorse umane**: lo sviluppo delle capacità e delle professionalità del personale avverrà attraverso un processo di formazione dei dipendenti di rete e di sede, la valorizzazione del merito e delle competenze, la promozione delle pari opportunità nei percorsi di carriera e la crescita professionale dei giovani;
- 5) **radicale innovazione del modello di presidio del territorio**: lo sforzo e l'innovazione dell'azione commerciale saranno implementati partendo dal *focus* sulle aree "core" del Gruppo e sui clienti "core": privati di fascia medio-alta, imprese e *small business*, attraverso politiche commerciali specifiche in circa 130 micro-mercati, oltre all'ulteriore sviluppo dei "territori digitali". La presenza sul territorio sarà basata su un modello di rete "hub and spoke", la cui implementazione sarà accompagnata da un decentramento controllato dei poteri decisionali e da una multicanalità integrata a supporto;
- 6) **progetti innovativi sul fronte tecnologico per rafforzare la multicanalità**, con la realizzazione di una serie di progetti innovativi per definire e lanciare nuove soluzioni per i clienti del Gruppo;
- 7) **significativa crescita di redditività sui segmenti core**: obiettivi prioritari del Gruppo sono garantire eccellenza e distintività nella gestione del risparmio della clientela privata (CAGR 2011-2015 ricavi segmento privati +4,3%). Con riferimento al comparto delle imprese, e con specifico riferimento alla clientela *small business*, la crescita della redditività verrà trainata soprattutto dall'incremento dei ricavi da commissioni, mentre per le altre aziende il *focus* verterà sull'ottimizzazione del rendimento delle RWA, tramite un *pricing* basato su logiche EVA@-based (il CAGR 2011-2015 dei ricavi del segmento imprese, escluso il settore *large corporate*, è previsto del +7,4%). L'innovazione di servizio alle imprese sarà attuata tramite la riorganizzazione del modello di presidio e l'offerta di prodotti, attraverso la creazione di centri per l'impresa e *team* di specialisti di prodotto, oltre ad investimenti tecnologici per il rafforzamento della multicanalità e la semplificazione procedurale;
- 8) **presidio del rischio** che sarà garantito attraverso una riallocazione di portafoglio e del capitale sulla base di valutazioni settoriali e del profilo rischio-rendimento, oltre che tramite una revisione delle politiche creditizie di Gruppo. In tale ambito si procederà anche al rafforzamento dei processi e degli strumenti per il monitoraggio e la gestione del credito. Gli impieghi totali sono previsti in crescita dell'1% (CAGR 2011-2015), con un decremento previsto nel comparto *large corporate* (-8,5% CAGR 2011-2015) e un peso del settore immobiliare che scenderà dal 24% al 21% nel 2015;
- 9) **rafforzamento del capitale** con la costante attenzione ai livelli di patrimonializzazione nonché la realizzazione di azioni specifiche volte a risolvere le criticità a suo tempo evidenziate da Banca d'Italia, e quindi ad ottenere la rimozione delle penalizzazioni nella ponderazione degli attivi (cd. *add-on*), l'ottimizzazione delle RWA e il successivo passaggio a modelli di *rating* interni;
- 10) **rafforzamento della liquidità**: la già robusta posizione di liquidità di BPM sarà ulteriormente incrementata attraverso la riduzione del *loan to deposit ratio* (da 102% a 97% nel 2015) e l'ottimizzazione degli *asset eligible* in BCE.

**Le azioni manageriali** saranno volte a garantire un attento presidio al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, che tuttavia risentono in modo importante della dinamica dei tassi e del costo del credito: lo scenario di riferimento vede l'Euribor a 3m all'1,3% nel 2015 e il costo del credito intorno a 90 p.b.

I principali *target* del Gruppo per l'esercizio 2015 sono i seguenti:

- Proventi operativi previsti al 2015 in euro 1.760 milioni (+30,2% rispetto al consuntivo 2011) con un CAGR 2011–2015 del +6,9% (tasso annuo medio di crescita composto) di cui Commissioni nette euro 615 milioni (+18% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +4,1%;
- Costi operativi euro 980 milioni (-6% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del -1,6%;
- Risultato della gestione operativa euro 780 milioni (+131% vs 2011) con un CAGR 2011–15 del +26,4%;
- Totale impieghi euro 37,1 miliardi +3,9% vs 2011 con un CAGR 2011–2015 dell'1%, di cui impieghi verso aziende (escluso *large corporate*) +10% vs 2011 con un CAGR 2011–15 del 2,4% e impieghi verso *large corporate* -30% al 2015 con un CAGR 2011–15 del -8,5%;
- Totale provvista euro 38,2 miliardi (+9% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +2,1%;
- Risparmio amministrato euro 21,3 miliardi (+12,1% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +2,9%;
- Risparmio gestito euro 15,7 miliardi (+20% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +4,6%;
- Rapporto *loan to deposit ratio* da 102% a 97% (-5 p.p.);
- *Core Tier 1 ratio* da 8% a oltre 9% (+100 p.b.);
- *Cost income ratio* dal 77% al 56% nel 2015 (-21 p. p.);
- Costo del credito: circa 90 p.b. nel 2015;
- Utile netto consolidato di circa euro 270 milioni nel 2015;
- ROTE: circa l'8% nel 2015;
- Totale risorse 7.800 circa nel 2015 con una riduzione di oltre 700 unità rispetto a fine 2011.

---

## Stato di avanzamento del Piano Industriale 2012–2015

---

A seguito dell'approvazione del Piano Industriale 2012–2015, il Gruppo si è posto l'obiettivo di governare e monitorare la sua attuazione nonché di tutte le altre iniziative evolutive rilevanti per il completamento del Piano stesso, attraverso un programma di cambiamento complessivo suddiviso in sei "Ambiti" omogenei, che si sviluppano in 34 Progetti analitici.

L'organo di governo del Piano Industriale e delle iniziative rilevanti è rappresentato dal Comitato Guida, composto dall'Alta Direzione ed espressione delle leve di indirizzo strategico ed operativo del Gruppo.

La responsabilità degli Ambiti è stata affidata ai Comitati Operativi, composti dal *Management* del Gruppo, così che le singole iniziative progettuali siano a supporto delle *performance* del Gruppo; mentre il monitoraggio dei progetti del Piano Industriale e delle altre iniziative rilevanti è affidato ad una struttura di PMO.

In particolare, per i progetti attuativi del Piano Industriale, le iniziative più rilevanti avviate negli ultimi mesi del 2012 riferite ai diversi Ambiti sono le seguenti:

### Ambito "**BUSINESS**":

- introduzione di una nuova piattaforma di Rete volta a potenziare l'efficacia dell'azione di vendita e migliorare la conformità dell'azione della Rete Commerciale;
- revisione della struttura organizzativa della rete territoriale tramite lo sviluppo di un modello flessibile e innovativo di "presidio" e di "sviluppo" del territorio (modello *Hub & Spoke*);
- revisione dell'offerta e sviluppo nuovo modello di servizio *Corporate* al fine di potenziare il presidio della Capogruppo sul segmento;
- definizione e realizzazione di una nuova strategia multicanale di Gruppo al fine di evolvere il modello di interazione Banca – Cliente;
- revisione del modello di servizio e offerta complessiva alla Clientela *Retail* e *Wealth Management*.

#### Ambito “**SEMPLIFICAZIONE**”:

- semplificazione societaria, con la messa a fattor comune delle competenze specialistiche delle società prodotte;
- realizzazione di una struttura più snella e rafforzamento della *Governance* del Gruppo;
- definizione di metodologie, processi e strumenti per migliorare il livello di presidio dei costi;
- ottimizzazione ed evoluzione dell’infrastruttura tecnologica tramite la riduzione dei consumi infrastrutturali, aumento della stabilità/disponibilità e miglioramento delle *performance* del sistema;
- creazione di una struttura di *help desk* di Gruppo, che supporti e abiliti anche i cambiamenti in corso.

#### Ambito “**GOVERNO RISCHIO**”:

- rafforzamento del presidio del Rischio di Credito, al fine di ridurre la concentrazione del rischio e rafforzando l’utilizzo delle misure di rischio nei processi del credito, allineandosi alle *best practice* del mercato;
- adozione di un sistema di *rating* interno (AIRB) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito;
- evoluzione di linee guida, processi e strumenti in ambito sicurezza.
- adeguamento di processi, procedure, informazioni e risorse per calcolare i nuovi indicatori di patrimonializzazione, leva finanziaria e liquidità.

#### Ambito “**RISORSE UMANE**”:

- definizione delle nuove linee guida di sviluppo delle Risorse Umane, rafforzando le metodologie di valutazione delle *performance* e la meritocrazia e ridisegnando i percorsi di carriera, garantendo l’idoneità a ruoli di maggiore responsabilità;
- realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dell’amministrazione, gestione e sviluppo delle Risorse Umane di Gruppo;
- mobilitazione delle risorse, tramite formazione specifica, mediante la raccolta di tutte le esigenze gestionali derivanti dallo sviluppo dei diversi progetti e coprendo il *range* di fabbisogni di formazione tecnico/professionale emergenti;
- supporto al programma di cambiamento, nell’ottica di assicurare una struttura aziendale efficiente ed efficace mediante l’integrazione ed il consolidamento della prima linea, l’ingaggio di tutto il personale alla partecipazione attiva al processo di cambiamento e l’implementazione di un modello di comunicazione emotiva continua e puntuale;
- ricostruzione delle corrette relazioni industriali, con chiarezza di ruoli, ricercando le possibili convergenze attraverso il confronto; revisione degli assetti normativi, con particolare riferimento alla contrattazione integrativa e ai correlati costi; sviluppo di sistemi di previdenza/assistenza e copertura sociale;
- evoluzione delle logiche e delle modalità di comunicazione interna di Gruppo, attraverso la creazione di una nuova *intranet* aziendale che supporti l’*engagement* dei propri dipendenti e lo sviluppo di idee interne tramite la condivisione del patrimonio di conoscenze disponibili;
- definizione/attuazione di un Fondo di Solidarietà per agevolare la riduzione degli organici e del costo del lavoro.

#### Ambito “**CONFORMITA’ A REGOLAMENTAZIONE ESTERNA**”:

- rimozione, tramite la soluzione dei rilievi contenuti nel rapporto ispettivo, degli *add-on* applicati da Banca d’Italia.

Già dai primi mesi di attuazione del Piano Industriale, le attività avviate hanno permesso il raggiungimento di alcuni importanti risultati di seguito riepilogati:

- attivazione modello *Hub & Spoke* sulla Rete Commerciale BPM;
- comunicazione informativa alle OO.SS. della nuova struttura di Sede;
- definizione adesione dei dipendenti al Fondo di Solidarietà;
- avvio *Help Desk* unificato;
- evoluzione posti di lavoro di tutta la Rete Commerciale BPM.

---

## L'area Mercato – Retail

---

### Nuovo modello di rete commerciale: progetto *Hub & Spoke*

Le attività svolte nel corso del 2012 – come previsto dal Piano Industriale – hanno consentito di partire ufficialmente ad inizio gennaio 2013 con un nuovo e innovativo modello di presidio fisico del territorio, che si estrinseca nel passaggio alla struttura cosiddetta *Hub & Spoke* per massimizzare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa. Il nuovo modello prevede un decentramento "controllato" dei poteri decisionali su ambiti selezionati (*pricing*, credito) e vede la presenza di gestori multi-filiale, responsabili del conseguimento degli obiettivi economico/patrimoniali attesi per la clientela a reddito medio-alto a loro assegnata, attraverso un'azione commerciale proattiva volta a soddisfare i bisogni manifesti e latenti, in un'ottica di ottimizzazione del servizio alla clientela.

La nuova struttura *Hub&Spoke* ha comportato un ridisegno dei ruoli commerciali con le seguenti caratteristiche:

- estensione del ruolo del Responsabile dell'agenzia *Hub* con responsabilità sull'intero micro-mercato;
- ridefinizione della figura di riferimento nelle agenzie *Spoke* con introduzione del Preposto, responsabile dell'operatività del punto fisico;
- revisione della gestione commerciale della clientela *Mass Market* con l'introduzione del *Team Commerciale Mass Market* a cui viene assegnato un portafoglio di clienti unico;
- progressiva convergenza del ruolo degli amministrativi (cassieri) verso ruoli più commerciali con conseguente rafforzamento della responsabilità di collocamento di prodotti/servizi semplici.

Nel corso del 2012 è stata anche rivista la struttura organizzativa di Sede e di Rete, attraverso la riduzione dei livelli gerarchici intermedi. Il nuovo modello è organizzato su tre livelli con Distretti territoriali che coordinano direttamente le unità di Rete e che rispondono direttamente alla Direzione di Sede. Ciò comporta una maggiore focalizzazione commerciale dei nuovi Distretti, strutturati con due forti presidi di segmento, privati e aziende.

### Nuova segmentazione e portafogliazione della clientela

Nel corso del 2012 è stata attuata una nuova segmentazione e portafogliazione della clientela, operativa dal 2013, che mira ad ottimizzare il potenziale non sfruttato e a migliorare il servizio ai clienti in funzione di bisogni e dimensione, prevedendo modelli di offerta dedicati e sistemi di "integrazione" tra *Retail*, *Private* e *Corporate*. In particolare, è stato attuato un rafforzamento del comparto del *Corporate Banking*, con un maggiore accentramento e una semplificazione dei livelli di servizio e con l'individuazione dei seguenti tre segmenti di clientela: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro). A seguito del processo di revisione delle soglie di segmentazione, che ha riguardato il segmento imprese, il *Corporate Banking* ricomprende ora circa 9.000 aziende che sono gestite da 81 risorse. La filiera commerciale del *Retail Banking* è invece focalizzata sulla clientela Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro.

### Privati

Sul piano delle azioni commerciali ai clienti Privati, il 2012 si è focalizzato su azioni volte ad incrementare la redditività, facendo leva sulla *customer loyalty* e *customer satisfaction* dei clienti.

L'obiettivo è stato perseguito rafforzando l'approccio consulenziale nei confronti della clientela del segmento privati attraverso l'utilizzo di modelli statistici di propensione che consentono di rilevare i bisogni dei clienti e differenziare l'offerta, sulla base delle particolarità di ciascun cliente.

L'approccio per bisogno, consolidato sulla clientela privati, è stato avviato anche sul segmento *Small Business*.

### Offerta commerciale

Sul segmento Privati sono state attivate le seguenti azioni commerciali:

- è proseguita la commercializzazione del "**Contomaxiquattro 2012**". Il conto, la cui campagna ha avuto termine a settembre 2012, prevedeva una remunerazione competitiva per giacenze fino a euro 500.000 ed un canone di gestione molto contenuto;
- a supporto e sostegno dell'operatività della propria clientela giovane, dopo il lancio della "**Linea giovani B1**" (linea di prodotti dedicata ad un *target* di clientela con età compresa tra i 18 e i 30 anni) sono stati creati due canali *facebook*, "**Crediamo nei giovani**" e "**Be 1 Product Support**", attraverso i quali i clienti possono ottenere risposte puntuali e veloci alle proprie domande;
- a partire dai primi mesi del 2012 è stata commercializzata, sia per BPM che per Banca di Legnano, una carta di credito *contactless* a saldo (carta "**Classic Paypass**" a saldo);
- il Gruppo Bipiemme ha aderito all'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù per favorire l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa alle giovani coppie con contratto di lavoro atipico, prevedendo specifici prodotti di mutuo a tasso fisso e variabile.

Inoltre il Gruppo Bipiemme ha attivato e partecipato anche ad altre iniziative, tra cui si ricorda in particolare:

- **Fondo Nasko:** progetto congiunto a cui hanno collaborato la Banca Popolare di Milano e la Regione Lombardia che prevede l'erogazione dei contributi alle mamme in difficoltà o disagiate residenti in Lombardia, tramite la carta prepagata Je@ns messa a disposizione gratuitamente. Il progetto ha vinto l'edizione 2011 del "Premio ABI per l'innovazione dei Servizi Bancari" nonché il prestigioso "Premio Nazionale per l'Innovazione (Premio dei Premi)". Anche alla luce del successo dell'iniziativa, la Regione Lombardia ha raddoppiato i finanziamenti destinati al Fondo, con un nuovo stanziamento di ulteriori euro 3 milioni. Il successo di Nasko (altri 5.000.000 di euro sono stati deliberati il 19/12/2012 da Regione Lombardia per il 2013) ha fatto sì che BPM venisse approcciata da Regione Lombardia per implementare un nuovo progetto: "Cresko", il cui studio di fattibilità è stato fatto nel mese di dicembre 2012 e che vedrà la luce entro il primo trimestre 2013, che permetterà alle famiglie disagiate di ricevere un aiuto sotto forma di "voucher alimentari" caricati su carta Je@ns di BPM;
- **Popolazioni colpite da sisma:** in ottemperanza al Decreto Legge del 6 giugno 2012, sono state sospese tutte le rate sui finanziamenti scadenti dall'8 giugno al 30 settembre 2012. Al termine del periodo di sospensione previsto dal Decreto Legge, per offrire alla clientela un'agevolazione aggiuntiva, viene data la possibilità di sospendere ulteriormente il pagamento delle rate dei mutui ipotecari fino ad un massimo di 12 mesi.  
Inoltre, per agevolare la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, è stato stanziato un *plafond* di 10 milioni di euro da destinarsi a prestiti personali e chirografari per il ripristino dell'abitazione che abbia subito danni;
- **Servizio GeoBLOCK:** il sistema di prevenzione frodi del Gruppo Bipiemme, attivo da luglio 2011 con l'obiettivo di contenere le perdite da frodi sulle carte Bancomat internazionali, ha già prodotto i primi significativi benefici sul fronte economico. GeoBLOCK è da oggi attivabile/gestibile anche tramite *internet banking* rendendo il servizio maggiormente fruibile.

Nell'ottica di coprire temporaneamente il vuoto lasciato dalla chiusura del programma di *loyalty* "Punta su di Te", sono stati avviate nel corso del 2012 alcune **iniziative di co-marketing** con primarie aziende, al fine di fornire alla clientela BPM vantaggi su prodotti/servizi offerti da *partner* (Es. Maggiore Rent, Blu Hotels, Class Editori, Mondoparchi e PoinX).

Con riferimento al comparto del risparmio gestito si ricorda – tra le altre attività – la revisione della gamma **fondi comuni di investimento**, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, che ha previsto l'integrazione di Sistema Gestioni Attive, Sistema Gestioni Anima e del Fondo di Fondi Capitale Più in un unico sistema denominato Sistema Anima composto da 24 prodotti. Con questa operazione, alcuni fondi sono stati oggetto di ridenominazione e di fusione, consentendo di ottenere prodotti di maggiori dimensioni e quindi più efficienti dal punto di vista gestionale. Inoltre, i 4 comparti del Fondo di Fondi Capitale Più sono stati trasformati in 4 fondi del Sistema Anima, con conseguente modifica dei *benchmark* e degli importi minimi di sottoscrizione, sia in modalità PIC che PAC.

## Canali commerciali

Il principale canale *online* del Gruppo Bipiemme si conferma essere **WeBank**, che grazie al progressivo ampliamento del servizio di *trading online* e alla commercializzazione dei mutui, ha permesso il completamento della gamma di prodotti offerti alla clientela del Gruppo. WeBank si posiziona tra i primi cinque *player* del *banking online* grazie anche alla costante attenzione alla qualità del servizio e allo sviluppo degli applicativi.

Con riferimento a BPM è stata avviata una strategia di posizionamento sul canale mobile, sviluppando un'applicazione gratuita per *smartphone* e *tablet* "**BPM Mobile**". L'applicazione è stata lanciata a metà settembre e contava – a fine dicembre – quasi 14.000 *download*. L'applicazione nasce come una vetrina commerciale, che contiene anche elementi di utilità. BPM Mobile, di fatto, apre un nuovo canale di comunicazione verso la clientela per veicolare notizie utili ed informazioni commerciali, sconti, concorsi/promozioni dedicate (anche in modalità geolocalizzata) e servizi di *utility* per i propri clienti (accesso diretto ai servizi *mobile* BPM Banking; servizi di geolocalizzazione delle agenzie BPM e degli sportelli bancomat; numeri verdi BPM e numeri utili da contattare in caso di necessità).

Tra i 500 visitatori medi al giorno, le prime due funzionalità più cliccate sono state: *Mobile Banking* (34%) e Trova Bancomat (20%). Le sezioni più commerciali e di *marketing* hanno raggiunto il 18% delle pagine cliccate, confermando l'interesse degli utenti. L'applicazione inoltre ha veicolato traffico significativo verso il pre-esistente ma poco conosciuto sito di *mobile banking* (+64% clienti informativi/dispositivi).

Sono stati anche aperti due canali di ascolto, molto apprezzati ed utilizzati dai clienti:

- il "**Customer Care**", della Direzione Prodotti e *Marketing*, che ha risposto alle esigenze di contatti semplici ed immediati;
- la funzione "**Valuta l'App**", che ha consentito di raccogliere giudizi e suggerimenti utili per i prossimi sviluppi.

Anche grazie ai numerosi contributi ricevuti in questa fase di *testing*, BPM ha deciso di puntare sullo sviluppo di una nuova applicazione prettamente di *banking*, con un'interfaccia più semplice ed immediata che verrà rilasciata entro febbraio 2013.

A partire da ottobre 2012 è possibile **ricaricare con carta bancomat gli abbonamenti "Trenord" e "TrenoMilano"** presso la Rete ATM di BPM e BL. La nuova funzionalità si pone come principale obiettivo, oltre al miglioramento dei servizi per i nostri clienti (comodità di acquistare gli abbonamenti senza doversi recare in biglietteria e possibilità di non pagare in contanti), l'apertura a segmenti di *business* multicanale (settore trasporti) già presidiati da alcuni tra i maggiori concorrenti. L'ampia copertura del territorio di riferimento (circa il 60% delle stazioni della rete ferroviaria Trenord è situata in prossimità di una Filiale BPM) unita all'alto numero di abbonati nostri correntisti, rendono il servizio di sicura utilità per la nostra clientela. Nell'ultimo trimestre 2012 è stata sviluppata anche la ricarica degli **abbonamenti ferroviari su carta CRS (Carta Regionale dei Servizi)**. Tale funzionalità, che sarà fruibile dall'inizio del 2013, pone BPM in linea con gli sviluppi futuri in tema di de-materializzazione di titoli di trasporto.

Per limitare il fenomeno del "**cash trapping**" (manomissione fisica del canale di erogazione delle banconote dei **distributori ATM** in modo tale che il contante venga trattenuto all'interno della macchina e poi prelevato dai truffatori), sono state installate nel corso del 2012 oltre 200 apparecchiature che prevengono questo tipo di frode. Sono state valutate le apparecchiature proposte dagli operatori di mercato e ne è stata pianificata l'installazione supportando la Rete in ogni fase. Nel 2012 sono stati inoltre installati presso la Rete ATM 50 dispositivi "**antiskimmer infrared**" (per impedire la manomissione da parte dei frodatori dei "beccucci" degli sportelli ATM al fine di clonare i dati delle carte di pagamento) incrementando notevolmente la sicurezza della nostra clientela.

Si ricorda infine che BPM è gestore della "**biglietteria ufficiale FC Internazionale**" e delle Tessere del Tifoso "Siamo Noi", che includono una funzione di pagamento prepagata con il circuito Mastercard. Oltre al supporto dato ad "F.C. Internazionale" nello svolgimento della Campagna abbonamenti e per le normali attività di biglietteria, sono stati realizzati numerosi interventi informatici volti a sviluppare al massimo la dematerializzazione dei titoli di accesso allo stadio, acquistabili via *web* e caricati sulla tessera "Siamo Noi".

#### **Le Customer Care**

BPM ha proseguito anche nel 2012 le attività di ascolto del cliente, attuando l'8° edizione dell'indagine di **Customer Satisfaction**, che ha coinvolto nei mesi di novembre e dicembre 1.800 clienti tra privati (*mass, affluent e private*) e *small business*.

In previsione delle prossime attività di riorganizzazione del Gruppo, per quest'anno si è deciso di non allargare il perimetro d'indagine a Banca di Legnano e Banca Popolare di Mantova.

Dall'analisi dei risultati pervenuti, emerge che l'importante crisi dei mercati finanziari e la depressione dell'economia reale, pur avendo sicuramente influito sulla soddisfazione complessiva, non hanno modificato il giudizio della nostra clientela, che nel 2012 evidenzia un sostanziale recupero della soddisfazione rispetto al 2011, in particolare sul segmento *affluent*.

Nell'ambito del Piano Strategico 2012-2015 è stato invece introdotto un progetto di **Customer Operativa**, che rileverà nel 2013 la soddisfazione della clientela, con un dettaglio fino al livello di singola filiale.

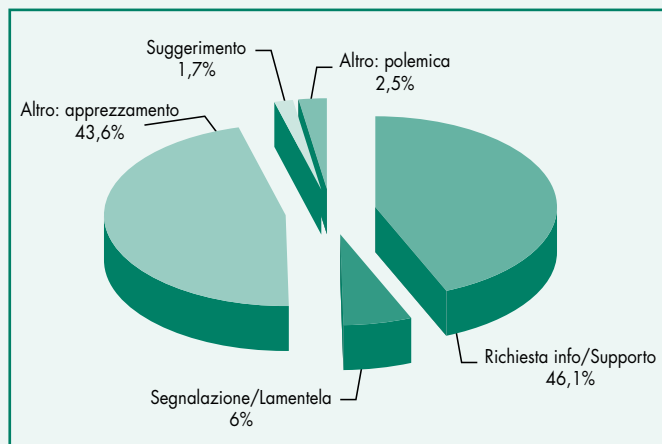
Sarà possibile monitorare quindi in maniera continuativa, nel corso dell'anno, le *performance* delle singole unità organizzative di rete (Agenzia, Centro *Private* e Area Commerciale *Corporate*), con possibilità di aggregazioni a livello di Micro Mercato e Distretto.

Contemporaneamente potranno essere attivati dei flussi di reportistica ai vari livelli della gerarchia, definire degli indici, classificare le strutture ed in prospettiva utilizzare le informazioni anche a livello di *Budget* e di Politiche di Incentivazione.

Da definire – nell'ambito della progettazione – la progressiva fattibilità delle aree di miglioramento e delle azioni da porre in essere, anche eventualmente sul singolo cliente, in un'ottica di *retention*.

La funzione di "**Customer Care**", presente all'interno della Direzione Marketing dall'ottobre 2011, nasce per rispondere alle richieste, sempre più numerose, pervenute dai nostri clienti a seguito dell'avvio di campagne *e-mail* ed *sms* ed amplia nel tempo le sue funzioni per coprire ambiti di "*care*" nati dal nuovo canale *Mobile* e per fornire supporto al canale *call center* di WeBank. Il *Customer Care*, grazie all'interazione con le strutture centrali competenti sui singoli temi trattati, nel corso del secondo semestre 2012 ha potuto soddisfare le sempre più numerose richieste provenienti dai clienti.

## Email ricevute nel 2012



La possibilità di gestire in modo più strutturato l'attività ha inciso notevolmente sull'incremento della qualità e quantità delle *e-mail*, passate da 84 nel 1° semestre a 547 segnalazioni nel 2° semestre.

Con riferimento alla tipologie di richieste pervenute, per la maggior parte trattasi di richieste di informazioni (46%) ed apprezzamenti (44% - prevalentemente *e-mail* di ringraziamento).

La gestione delle interazioni con i clienti tramite i canali diretti si conferma attività fondamentale per l'ascolto della nostra clientela e per la rilevazione del livello qualitativo della relazione. L'aumento del numero di riscontri ricevuti via *e-mail/sms* è sintomatico di un forte bisogno da parte della clientela di poter far sentire la propria voce.

## Interventi Anti-Usura e Trasparenza

A seguito delle richieste di Banca d'Italia, sono state concluse le attività pianificate relative agli interventi anti-usura e trasparenza e sono in corso di definizione alcuni ulteriori interventi, al fine di automatizzare il più possibile le procedure a supporto. Relativamente alla tematica **Usura** è stato rilasciato il nuovo Testo Unico che definisce il governo di tale materia in funzione di attività continuative o legate a specifici eventi. Sono stati inoltre realizzati appositi strumenti (anche informatici) funzionali ad un miglior presidio del rischio, unitamente ad un manuale di utilizzo per le strutture coinvolte.

Con riguardo all'ambito **Trasparenza** sono stati integrati tutti i documenti contrattuali inesatti o mancanti e migliorato l'iter di verifica trimestrale dei prodotti, avente come obiettivo il contenimento nel tempo del rischio di mancata conformità. Allo scopo è stato predisposto un apposito *repository* in uso alle funzioni coinvolte, atto a meglio presidiare il processo di verifica. I documenti di trasparenza sono stati adeguati a seguito della partenza dell'Offerta Fuori Sede, limitata al momento alla sola "promozione" dei prodotti.

## Clienti Private

Anche nel corso del 2012 l'attività di *private banking* è stata caratterizzata dalla costante attenzione alla relazione con il cliente, pur in uno scenario caratterizzato da una concorrenza crescente e da mercati che, per buona parte dell'anno, hanno manifestato livelli significativi di volatilità.

La struttura *private* ha mantenuto un'articolazione territoriale caratterizzata dalla presenza di 14 filiali *private*, posizionate soprattutto nel centro-nord, nelle zone di storico insediamento del Gruppo.

Nel corso dell'anno il numero dei gestori si è ridotto di 2 unità, passando dalle 56 unità di inizio anno alle 54 unità di fine anno.

Le masse in gestione sono cresciute di circa 180 milioni di euro, passando da circa euro 4.146 milioni di inizio anno a euro 4.325 milioni della fine dell'anno, con un incremento di circa il 4,3%.

In linea con gli indirizzi del Gruppo, la struttura ha dedicato un'attenzione particolare agli *asset* della raccolta diretta, cresciuti del 12,5% nell'anno, e del risparmio gestito, cresciuti del 9,5% nello stesso periodo.

Per quanto riguarda i primi, l'utilizzo dei conti vincolati ha consentito sia manovre di difesa dalla concorrenza, sia di attacco di masse detenute dai clienti presso altre realtà.

Sul fronte del gestito, numerose sono state le novità sul fronte dell'offerta alla clientela:

- le linee delle Gestioni Patrimoniali di Anima sono state oggetto di *restyling* per andare incontro alle richieste di maggior diversificazione negli *asset* da parte della clientela;
- la tipologia dei fondi obbligazionaria a scadenza proposti da Anima si è arricchita di ulteriori opportunità particolarmente gradite dalla clientela;
- l'offerta *multibrand* è stata ulteriormente sviluppata grazie agli accordi di distribuzione siglati nel corso dell'anno e puntualmente avviati con primarie case di *asset management* internazionali (Julius Baer e Carmignac).

### Small Business e PMI

Nel corso del 2012 gli effetti della perdurante crisi economica hanno impattato anche sulle aziende clienti.

La **dinamica clienti** ha presentato un saldo negativo al 31 dicembre 2012 di 1.123 unità soprattutto a causa di un peggioramento della *defection* principalmente legata a fattori esogeni rispetto alla relazione con la banca, mentre l'*acquisition* si è mantenuta su valori sostanzialmente in linea con il 2011, sostenuta in gran parte dal prodotto Welcome Aziende 2013, lanciato già dal 1° luglio 2012 per mitigare gli effetti di perdita di *appealing* del prodotto Welcome Aziende 2012, chiuso alla vendita in pari data. Welcome 2013 ha consentito l'acquisizione di oltre 3.000 nuovi clienti nel corso del 2012 (pari al 25% dell'*acquisition* totale di esercizio).

Con riferimento alle **erogazioni di finanziamenti** alle aziende, in termini di importo si sono ridotte dell'11,78% rispetto al dato consuntivo al 31 dicembre 2011. In controtendenza il numero di finanziamenti erogati che è rimasto sostanzialmente stabile (+0,23% sul 2011).

Impegno prioritario è stato di cogliere tutte le opportunità dedicate alle imprese, volte ad agevolarne l'accesso al credito. In particolare si segnalano – tra le altre – le seguenti iniziative:

- adesione all'**accordo** siglato lo scorso 28 febbraio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, da ABI e da altre Associazioni di rappresentanza delle imprese che **mira ad assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie alle piccole e medie imprese (PMI)**. Quest'ultime, pur registrando tensioni sul fronte della liquidità, presentano comunque prospettive economiche positive creando così le condizioni per il superamento dell'attuale congiuntura negativa ed una maggiore facilità nel traghettarle verso un'auspicata inversione del ciclo economico. L'accordo ripropone misure analoghe a quelle già messe a disposizione delle PMI con l'Avviso comune del 3 agosto 2009 e l'Accordo per il credito alle PMI del 16 febbraio 2011. Nel mese di dicembre 2012 l'accordo originariamente scadente il 31 dicembre 2012 è stato prolungato al 31 marzo 2013;
- sono stati offerti alle aziende clienti i **Fondi Cassa Depositi e Prestiti**, riservati a Piccole e Medie Imprese;
- è stato fatto ampio ricorso al **Fondo di garanzia per le PMI**, fondo costituito con la legge 662/96 allo scopo di fornire una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese;
- sono stati erogati finanziamenti a valere sull'accordo "Credito Adesso" sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia che prevede lo stanziamento di oltre 500 milioni di euro finalizzati ad interventi, anche tramite cofinanziamenti del sistema bancario, a favore delle PMI lombarde a sostegno delle attività di gestione finanziaria corrente. I soggetti beneficiari sono le PMI, anche artigiane, aventi la sede operativa da almeno 2 anni in Lombardia, e operanti nei settori Manifatturiero, nei Servizi alle imprese, nel commercio all'ingrosso e nel settore dell'edilizia;
- è stato stanziato un importante *plafond* per aiutare le aziende nel pagamento delle imposte di esercizio o per sostenere la liquidità aziendale in concomitanza con le scadenze fiscali tipiche dell'anno. In questo ambito sono stati erogati 3.176 finanziamenti per ca. 140 milioni di euro;
- si è potenziato il servizio di accompagnamento delle imprese all'utilizzo dei fondi agevolati attraverso un accordo con una società specializzata nel settore che, oltre a diffondere presso la rete questa cultura, garantisce la presenza costante di consulenti in alcuni territori (Lombardia);
- è stato firmato nel mese di dicembre con il FEI (Fondo Europeo di Investimenti) un accordo storico ed innovativo a livello europeo per aiutare le microimprese nella loro fase di *start up* e nella fase di investimento. Il fine è favorire la nascita di nuove imprese ed aiutare i nuovi imprenditori nella loro esperienza imprenditoriale. Si tratta di finanziamenti erogati al 50% con Fondi BPM e 50% con fondi della FEI. L'iniziativa sarà operativa da marzo 2013;
- si è aderito alle iniziative sul territorio promosse dalle Camere di Commercio in collaborazione con tutti i Confidi convenzionati. I benefici per l'impresa sono un contributo in conto interessi ed in qualche iniziativa l'azzeramento del costo della garanzia del Confidi;
- è stata favorita il ricorso al Fondo di Garanzia costituito dalla Fondazione Welfare Ambrosiano per facilitare l'accesso al credito delle aziende che svolgono la propria attività nell'ambito del Comune di Milano e si trovano in situazione di difficoltà economica;
- particolare attenzione è stata data alle iniziative volte a finanziare progetti di riqualificazione ambientale degli edifici; grazie alla collaborazione con importanti *partner* sul territorio tra i quali anche il Comune di Milano, è stato lanciato il progetto "Rinverdiamo il Condominio", finalizzato a rendere più rispettosi dell'ambiente i condomini del Comune di Milano. Nel corso del 2012 sono stati erogati grazie alla collaborazione con i *partner* 133 finanziamenti per circa 17 milioni di euro. È inoltre proseguita la commercializzazione di altri prodotti di finanziamento con finalità ambientali, quali il finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici o il "pacchetto ecologia", finanziamenti dei quali hanno goduto oltre 100 aziende per un importo erogato di oltre 30 milioni di euro;
- infine, il Gruppo ha aderito alle molteplici misure messe in campo per fronteggiare gli eventi sismici del 2012.



Con riferimento ai canali utilizzati dalle piccole e medie imprese, è proseguita l'attività volta alla migrazione dell'operatività ordinaria della clientela sui canali remoti. Al riguardo sono state attuate diverse iniziative come campagne *e-mailing* per la migrazione dell'operatività sui canali telematici, assistenza diretta a clienti aziende per la conversione di flussi cartacei in telematici, messaggi statici su sito *BPM Banking Imprese*. Nell'ambito del progetto SEPA è proseguita l'opera di migrazione dai bonifici domestici ai bonifici SEPA ed è stato perfezionato un accordo con ICBPI per offrire alla clientela il servizio di fatturazione elettronica: un sistema che consente una facile gestione e archiviazione digitale di tutte le fatture, sia attive che passive, nel rispetto della normativa in materia di conservazione sostitutiva.

---

## L'area Mercato – Imprese

---

Nel corso dell'esercizio 2012, coerentemente con le indicazioni del Piano Industriale ed in linea con la *policy* aziendale, sono proseguite le azioni volte alla contrazione degli impieghi nel comparto *Large Corporate* e Istituzioni Finanziarie (8,8% dal confronto dei dati gestionali – su saldi medi mensili – di dicembre con quelli di dicembre 2011) con particolare riferimento ai finanziamenti in *pool* ed ai crediti finanziari conseguendo significativi risultati.

Pur in presenza di alcune opportunità commerciali non si è proceduto ad assumere nuovi significativi rischi nel comparto immobiliare mentre l'azione di graduale riduzione appare complessa e prolungata nel tempo anche in relazione a condizioni oggettive del mercato e ad una generale contrazione nella disponibilità di credito.

È proseguita inoltre l'azione di *repricing* su una porzione importante dell'attivo allocato nel comparto *Corporate* con evidenti miglioramenti nel rendimento medio dell'insieme degli impieghi. A ciò si è aggiunta la graduale introduzione ed applicazione di logiche di "EVA *Neutral*" e di ottimizzazione dei RWA.

Infine è stato avviato su una Filiale Imprese un Progetto Pilota con la controllata Banca Akros finalizzato alla valorizzazione, in più ambiti, della relazione con la clientela *Corporate*. I primi significativi risultati, pur in un contesto economico non favorevole, e l'apprezzamento riscontrato ci inducono a pianificare analoga attività su altre Filiali Imprese.

Nel corso del 2012 è stata attuata la già citata nuova segmentazione e portafogliatura della clientela, operativa dal 2013, che ha portato ad un rafforzamento del comparto del *Corporate Banking*, con un maggiore accentramento e una semplificazione dei livelli di servizio e con l'individuazione dei seguenti tre segmenti di clientela: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro). A seguito del processo di revisione delle soglie di segmentazione, che ha riguardato il segmento imprese, il *Corporate Banking* ricomprende ora circa 9.000 aziende che sono gestite da 81 risorse.

---

## L'area Treasury & Investment banking

---

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di gestione ALM (*Asset and Liabilities Management*) a presidio del rischio tasso del *banking book* e di presidio e monitoraggio del rischio di liquidità da parte di Banca Popolare di Milano per conto di tutte le banche commerciali del Gruppo.

La posizione di liquidità è risultata solida ed equilibrata per tutto il 2012 mostrando un sensibile miglioramento nel secondo semestre dell'anno; l'obiettivo è stato quello di mantenere un buon livello di liquidità e contestualmente stabilizzare il margine d'interesse. In particolare:

- a rinnovo dell'emissione garantita dal MEF (D.L. 201 del dicembre 2011) di euro 1,5 miliardi, effettuata alla fine del 2011, nel mese di marzo 2012 è stata richiesta ed ottenuta autorizzazione da Banca d'Italia, per dare seguito a due nuove emissioni garantite: la prima da euro 1 miliardo con scadenza marzo 2015 e la seconda con scadenza marzo 2017 da euro 500 milioni;
- nel secondo semestre 2012 il portafoglio titoli di stato si è incrementato di euro 1,5 miliardi rispetto al 2011, raggiungendo a fine anno circa 8,5 miliardi di euro a livello consolidato. La Capogruppo ha partecipato nella prima parte dell'anno ad operazioni di mercato aperto con la BCE ed in particolare ad operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO triennale), dove sono stati finanziati *assets* per nominali euro 4,3 miliardi circa;
- il progressivo miglioramento del livello di liquidità del sistema e di quello d'istituto nel secondo semestre 2012 hanno consentito a BPM di rimborsare nel mese di settembre l'emissione *senior* EMTN di 750 milioni di euro nonché di rimborsare la LTRO annuale scadente nel mese di novembre per euro 1,5 miliardi, riducendo l'esposizione verso Banca Centrale europea del medesimo importo su base strutturale.

Nel contesto di generale debolezza della congiuntura a livello internazionale che ha caratterizzato l'esercizio 2012, **Banca Akros** ha sviluppato la propria strategia di specializzazione e focalizzazione sull'offerta di servizi e prodotti coerenti con le esigenze della clientela, consolidando la riconosciuta presenza nei mercati finanziari di prescelta operatività.

Da segnalare il già menzionato avvio, in linea con le indicazioni del Piano Industriale di Gruppo, del progetto di **coverage** congiunto con la Capogruppo sulle attività di *corporate banking* ("hedging") e *corporate finance* (*Equity Capital Market, Debt Capital Market, M&A e Advisory*) per la clientela Imprese.

Nell'operatività in strumenti derivati su azioni italiane e indici, che evidenzia una sostanziale stabilità nei volumi nozionali intermediati, Banca Akros si conferma operatore di riferimento nei mercati regolamentati, ove opera in qualità di *market maker* su *stock option* e *stock future*, e nel mercato dei derivati OTC su azioni italiane (anche per il 2012 al primo posto nella classifica pubblicata dalla rivista "Risk Italia").

È positivamente ripresa l'attività di *arrangement* di emissioni di obbligazioni a capitale garantito, competitive e coerenti con le esigenze della clientela anche in termini di trasparenza, a supporto della raccolta diretta e indiretta da parte del Gruppo Bipiemme, secondo quanto previsto dal Piano Industriale di Gruppo.

Nell'**attività di intermediazione** in conto terzi sui mercati regolamentati si segnala quanto segue:

- consolidamento della presenza al vertice nei mercati obbligazionari collocandosi rispettivamente al 2° e 3° posto nell'attività di intermediazione nei segmenti DomesticMOT ed EuroMOT di Borsa Italiana (con una quota di mercato rispettivamente del 15,7% e del 14,5%), al 2° posto sul mercato EuroTLX (con una quota di mercato del 18%) e al 4° posto sul mercato Hi-MFT (con una quota di mercato del 12,8%);
- conferma del 5° posto nel *ranking* sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana, registrando una sostanziale stabilità della significativa quota di mercato detenuta (6,5%), e sul mercato ETFPlus per la negoziazione di ETF (con una quota di mercato del 5,9%);
- ottenimento sui mercati dei derivati regolamentati di Borsa Italiana, del 5° posto sui *future* e sulle opzioni sull'indice azionario FTSEMIB e il 1° posto sui *future* su azioni nel mercato IDEM; si segnala altresì il 1° posto, con una quota di mercato del 59%, nel mercato dei derivati sull'energia IDEX.

Sul fronte delle iniziative a livello internazionale al servizio della clientela, GSN North America Inc. (già ESN North America Inc.), la *partnership* nella ricerca e negoziazione azionaria costituita con altre otto banche di investimento europee fra loro indipendenti e attive nei rispettivi mercati azionari nazionali, si conferma *player* di riferimento a livello pan-Europeo, assicurando agli investitori assenza di conflitti di interesse, indipendenza e ampio "*corporate access*", grazie al *coverage* di 750 società europee da parte di 110 analisti.

Nelle attività di **Equity Capital Market**, in presenza di una congiuntura ancora particolarmente difficile, Banca Akros ha partecipato, con il ruolo di Garante e Collocatore, all'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita finalizzata alla quotazione della società Brunello Cucinelli e, in qualità di sponsor, nella quotazione delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso Mediolanum Real Estate; Banca Akros ha inoltre partecipato al consorzio di collocamento e garanzia nell'operazione di aumento di capitale di Unicredit, in qualità di *Co-Manager*, al consorzio di collocamento e garanzia nell'operazione di aumento di capitale di Unipol e Fondiaria SAI, in qualità di *Co-Lead Manager*, e all'Offerta pubblica di acquisto su azioni Edison S.p.A. in qualità di Negoziatore Unico.

Nell'ambito delle attività di **Advisory** e **M&A**, Banca Akros ha assistito la società Vivigas S.p.A. nell'acquisizione di Aemme Linea Energie S.p.A. dal gruppo AMGA Legnano. È proseguita l'attività di *securitisation* per Istituti di credito di medie dimensioni nell'ambito della quale sono state concluse tre operazioni di cartolarizzazione, di cui una con caratteristiche di "*multioriginator*", nonché quella di *credit advisory* con la strutturazione di due "*credit facility*" nel settore dell'*energy*.

Nelle attività di **Debt Capital Market**, Banca Akros ha partecipato con il ruolo di Garante e Collocatore, all'emissione obbligazionaria dell'ENEL collocata nel mese di febbraio 2012 presso il mercato *retail* (OPS) per complessivi 3 miliardi di euro e alla OPS di Atlantia collocata nel mese di novembre; si segnala altresì la partecipazione all'offerta istituzionale della società A2A nonché a numerose operazioni, prevalentemente di primari emittenti finanziari europei, tra cui, con il ruolo di *Joint Lead Manager* e *Bookrunner*, a quattro emissioni della Banca Europea per gli Investimenti.

Nell'attività di **Private Banking** si è confermata la strategia di focalizzazione sul selezionato *target* di clientela di alta gamma con un'offerta specializzata nell'amministrazione, raccolta ordini e gestione patrimoniale personalizzata; la valorizzazione dei patrimoni complessivi ha superato i 2 miliardi di euro alla fine dell'esercizio, con un patrimonio medio per cliente di oltre 1 milione di euro.

---

## L'area Corporate Center

---

Nell'area *corporate center* vengono riepilogate le principali iniziative in ambito Information Technology, Organizzazione, Controlli e Compliance.

### Information Technology

Nel corso del 2012 le attività in **ambito informatico**, al servizio delle banche *retail* del Gruppo, sono state indirizzate verso i seguenti obiettivi:

- realizzazione di soluzioni a supporto del Piano Industriale 2012–2015;
- avvio di piani pluriennali di riduzione dei costi infrastrutturali ed ammodernamento tecnologico;
- rafforzamento delle misure di sicurezza logica (gestione dei rischi e del sistema dei controlli);
- adeguamento delle procedure alle normative italiane ed europee entrate in vigore.

### Soluzioni a supporto del Piano Industriale

In ambito strategico le attività dei sistemi informativi del 2012 si sono concentrate principalmente sui seguenti progetti:

- **nuovo sistema di Rete**, il cui obiettivo è migliorare il presidio del rischio operativo e le *performance* commerciali grazie al potenziamento dell'efficacia dell'azione di vendita. Questa iniziativa consiste nella revisione dell'architettura di sportello, e porterà all'introduzione della firma grafometrica e la conservazione sostitutiva con una riduzione di circa 3 milioni di pagine l'anno;
- **infrastruttura Tecnologica**, finalizzata alla riduzione dei consumi e al miglioramento delle *performance* del sistema e comprende:
  - completamento della sostituzione dell'**elaboratore centrale** che ha portato ad un notevole aumento della capacità elaborativa e un incremento dello spazio disco del 55%;
  - **"rinnovo Posti di Lavoro"**, per sostituire i pc e i monitor obsoleti (circa 4.500 per la rete e 1.500 per le sedi), adeguandone le prestazioni alle esigenze lavorative in continua evoluzione;
  - installazione di dispositivi **"Cash In Cash Out"** come strumenti a supporto dell'operatività del personale;
  - definizione di un piano pluriennale per la sostituzione di circa 300 **"ATM"**;
  - **"monitorLive"** per dotare la Direzione IT di un Cruscotto per monitorare i principali indicatori legati ai livelli del servizio;
  - **"rinnovo degli apparati lan Sedi Principali e Sedi Aree Territoriali"**, introducendo una tecnologia che assicura l'aderenza ai requisiti tecnico/architetturali richiesti;
  - **"rinnovo sistemi per Datawarehouse e sistemi di storage"**.
- il completamento del progetto **"Fusione di CR Alessandria in Banca di Legnano"**, con l'obiettivo di gestire in modo integrato le reti di vendita delle due banche oltre che snellire le strutture centrali e incrementare la centralizzazione dei servizi su BPM;
- l'avvio del progetto **"Integrazione Banca di Legnano, ProFamily in BPM"**, allo scopo di creare un'unica Banca Commerciale, creando sinergie di costo e ricavo;
- l'avvio del progetto **"Help Desk Unificato"** per la creazione di una struttura di supporto unificata per il Gruppo (Rete e Direzioni Centrali) che consenta di erogare l'assistenza in modo più efficace, efficiente e orientata al cliente interno e che abiliti e supporti il cambiamento in atto nel Gruppo;
- il proseguimento del progetto **"Hub&Spoke"**, finalizzato alla revisione della struttura organizzativa della rete territoriale, massimizzando l'efficienza operativa;
- la continuazione del piano di lavoro pluriennale in ambito **Sicurezza Informatica**, per garantire il presidio dei rischi informatici migliorando i rischi operativi e aumentare il livello di protezione degli asset aziendali.

### Piani pluriennali di riduzione dei costi infrastrutturali ed ammodernamento tecnologico

In questo ambito sono ricomprese le seguenti attività:

- Il completamento del progetto di **"Accentramento attività di supporto BDL/CRAL"** attraverso l'integrazione delle funzioni Controllo di gestione, Legale, Contenzioso ed Organizzazione;
- il completamento del progetto **"Gestione Automatizzata dei Servizi Infrastrutturali (CMDB)"**.

## Gestione dei rischi e del sistema dei controlli

Per la gestione del rischio e il potenziamento dei controlli le attività del 2012 sono state focalizzate sui seguenti ambiti:

- la conclusione del **"Progetto Convertendo"**, finalizzato alla individuazione e alla messa in atto di uno strumento di risoluzione delle potenziali controversie con la clientela in relazione al collocamento del prestito obbligazionario suddetto, in grado di garantire parità di trattamento, riservatezza e celerità della procedura;
- il completamento del progetto **"VARCO"** (Variazione Architettura Contratti) finalizzato a risolvere una criticità rilevata da Banca d'Italia inerente al cosiddetto "Contratto Unico – CU";
- l'avvio del progetto **"Gestione conti in Euro di non residenti"**, per creare nuove opportunità commerciali;
- in ambito credito, il completamento del progetto **"Monitoraggio della Qualità del credito"** e la prosecuzione della nuova gestione dei 'Fidi Promiscui'.

## Adeguamento normativo

Gli interventi progettuali finalizzati alla realizzazione di soluzioni a supporto dei canali di vendita, per l'adeguamento delle procedure alle normative italiane ed europee entrate in vigore, per il rafforzamento delle misure di sicurezza logica e per assicurare continuità di servizio, prevedono, in massima parte, di produrre risultati che siano resi operativi contemporaneamente sulle banche del Gruppo.

In particolare nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Bipiemme si è focalizzato su:

- completamento del progetto **"CCD (Credit Consumer Directive)"** per l'adeguamento del Sistema Informativo a quanto previsto dalla nuova Direttiva Europea sul Credito ai consumatori;
- il completamento del progetto **"Piano Interventi Trasparenza"**, finalizzato a realizzare le implementazioni residue sulle componenti Contratti, DDS e Fogli Informativi previsti dalla normativa Banca d'Italia;
- il completamento degli interventi ad alta priorità del **"Progetto Antiriciclaggio"** tra le cui finalità principali vi sono il completamento degli interventi per rispondere ai rilievi sollevati dall'ispezione di Banca d'Italia oltre all'adeguamento normativo su "Antiriciclaggio di Gruppo" e "Relazione Banche Estere";
- il completamento del progetto **"Usura"** che si articola con un piano di interventi sul sistema informativo, ai fini della corretta applicazione dei controlli derivanti dalle norme antiusura e l'avvio del progetto **"USURA Cantiere Rateali"**, volto a risolvere le criticità emerse nella gestione dei finanziamenti rateali;
- l'avvio dei progetti SEPA per rispondere agli adempimenti normativi;
- l'avvio del progetto per la realizzazione di uno strumento a supporto degli uffici di Sede per la corretta definizione del "Budget della Banca Mifid Compliance";
- la prosecuzione delle attività relative al progetto **"Decreto Monti – Salva Italia"**, per rispondere alle disposizioni del D.L. n° 201/2011.

## Organizzazione

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Gestione del Piano Industriale 2012-2015 e del nuovo organigramma di Gruppo nel mese di luglio, è stata attribuita a ciascuna struttura la responsabilità di assicurare un'adeguata azione di governo e di indirizzo della Capogruppo e delle Società del Gruppo ed il costante coordinamento funzionale delle omologhe unità. Il nuovo assetto prevede, a diretto riporto del Consigliere Delegato, le seguenti strutture:

- **Internal Auditing**, avente il compito di presidiare la funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni, in stretto collegamento funzionale con il Consiglio di Sorveglianza;
- **Chief Financial Officer (CFO)**, avente il compito di presidiare gli ambiti contabilità, finanza, partecipazioni, pianificazione e controllo di gestione;
- **Chief Risk Officer (CRO)**, avente il compito di presidiare gli ambiti *risk management*, *compliance* e antiriciclaggio;
- **Risorse Umane**, avente il compito di presidiare gli ambiti amministrazione, gestione e sviluppo del personale;
- **Organizzazione**, avente il compito di presidiare gli ambiti relativi ad assetti/modelli organizzativi, processi, normativa, pianificazione monitoraggio attività e progetti;
- **General Counsel**, avente il compito di presidiare gli ambiti di segreteria generale, affari societari e legale;
- **Crediti (Chief Lending Officer)** avente il compito di presidiare gli ambiti relativi a politiche creditizie, concessione affidamenti, monitoraggio e recupero crediti;
- **Mercato (Chief Commercial Officer)** avente il compito di presidiare gli ambiti commerciali, di canale e di prodotto;
- **Operations**, avente il compito di presidiare gli ambiti relativi a *Back Office*, IT, immobili, servizi generali e acquisti.

Sono, inoltre, previste in *staff* al Consigliere Delegato le seguenti funzioni:

- **Corporate Identity**, avente il compito di presidiare gli ambiti relativi a relazioni istituzionali, immagine e gestione eventi;
- **Investor Relations**, avente il compito di presidiare gli ambiti di comunicazione finanziaria verso analisti e investitori;
- **Comunicazione**, avente il compito di presidiare gli ambiti di comunicazione interna ed esterna, nonché ai rapporti con organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

È stato inoltre istituito, in *staff* al Servizio *Back Office*, il Settore Centro Mutui, con lo scopo di garantire l'efficientamento del processo di erogazione dei Mutui.

Infine nel mese di settembre al fine di garantire una più efficace attuazione delle linee guida previste dal piano industriale ed assicurare un presidio unitario nella gestione e sviluppo del personale è stata disposta la dipendenza gerarchica dei **Gestori Risorse di ATC** dalla struttura Risorse Umane, modificando la precedente dipendenza dall'Area Territoriale Commerciale.

## Controlli di Rete e Compliance

### Controlli di rete

Nel corso dell'anno 2012 l'*Internal Auditing* ha proseguito nella consueta attività, volta alla corretta valutazione e mitigazione dei rischi, al fine di assicurare il presidio del "sistema dei controlli". Tutto ciò avvalendosi di una metodologia di lavoro basata sui rischi e sui processi, allineata alle *best practices* di settore e conforme al nuovo Modello di Controllo adottato dalla Banca, in tal senso, sono state condotte, oltre che per BPM anche per le società del Gruppo:

- 49 verifiche su processi nel rispetto del Piano di *Audit* preventivato ad inizio anno (di cui 35 terminati e 14 in fase di finalizzazione);
- 24 verifiche straordinarie non pianificate.

Dal mese di ottobre 2012 è iniziata la fase di integrazione dei controlli con Banca di Legnano, con l'accentramento della funzione di *audit* presso la Capogruppo.

Sotto il profilo dell'attività di revisione interna, la Direzione ha svolto accertamenti sui processi aziendali ed ha presidiato le principali attività progettuali (ad es. fusione CRA/BDL, rivisitazione della normativa interna); inoltre, ha partecipato all'esercitazione del Piano di Continuità Operativa che ha riguardato, oltre a BPM, anche WeBank e ProFamily.

L'*Internal Auditing* ha continuato nell'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi risolutivi, alle osservazioni dell'Organo di Vigilanza conseguenti all'ispezione conclusa nel 2011; inoltre, ha fornito costante supporto all'accertamento ispettivo iniziato nel mese di ottobre 2012.

Anche le principali iniziative di Piano Industriale vedono la presenza della struttura al fine di garantire una costante attenzione alle tematiche di controllo. Tra queste assume rilevanza la ristrutturazione della struttura di Rete a seguito del progetto "*Hub & Spoke*", che comporta una diversa suddivisione delle attività e dei controlli tra le agenzie "*Hub*" e le agenzie "*Spoke*": la pianificazione delle attività di *auditing* è stata adeguata di conseguenza.

Con riferimento all'andamento dei **reclami**, l'esercizio 2012 ha visto un incremento del 34% (da 1.956 a 2.624) interamente causato dalle controversie insorte intorno alla conversione anticipata delle Obbligazioni BPM 09-13 (cd. "*Convertendo*"), attenuatosi nella seconda metà dell'anno, con l'istituzione del tavolo di conciliazione con le principali associazioni di consumatori.

Al netto di tale fenomeno, la numerosità dei reclami, sia bancari che finanziari, è diminuita. I comparti di operatività bancaria maggiormente impattati dalle contestazioni della clientela sono rappresentati dalla monetica e, in misura minore, dalla gestione creditizia (accogli).

## **Compliance**

Nel corso del 2012, con riferimento al modello della funzione di *Compliance*, sono stati svolti tutti gli interventi di verifica necessari, oltre al rilascio di pareri e al supporto consultivo alle diverse funzioni aziendali. Più in dettaglio, gli ambiti normativi più rilevanti oggetto di intervento sono stati:

- prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo;
- trasparenza;
- usura;
- servizi di investimento;
- normativa ISVAP;
- abusi di mercato e operazioni personali;
- responsabilità amministrativa degli enti – D.Lgs 231/01
- norme a tutela dell'ambiente;
- politiche di remunerazione e incentivazione;
- *privacy*;
- esternalizzazione del contante;
- operazioni con soggetti collegati.

Con riferimento allo stato generale di conformità del Gruppo alle varie discipline di legge e regolamentari, rispetto agli anni precedenti e in ragione delle misure adottate, questo risulta migliorato.

Particolarmente significativo è risultato lo sforzo prodotto nell'ambito delle iniziative progettuali attinenti i c.d. "rischi operativi", ovvero sui temi della prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, della trasparenza bancaria e dell'usura. In tali contesti, sono stati avviati alcuni progetti (si citano, tra i principali, "Piano Interventi Antiriciclaggio", "Piano Interventi Trasparenza", "Piano Interventi Usura" e "Usura *Resolution*"), volti alla risoluzione delle criticità rilevate da attività ispettive esterne, da verifiche delle funzioni di controllo aziendali o, ancora, da consulenti esterni appositamente incaricati. Tali ambiti restano, tuttavia, meritevoli di un continuo e attento presidio, al fine sia di risolvere le residue criticità, sia di implementare alcuni interventi volti all'aumento dell'efficienza delle procedure aziendali, sia, infine, per la necessità di costante adeguamento alle modifiche legislative e regolamentari che intervengono.

## La struttura distributiva e le risorse umane

### La rete distributiva

Al 31 dicembre 2012, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è costituita da 840 punti di contatto con la clientela, rappresentati da 769 agenzie retail (compresi i due sportelli virtuali della banca *online*), 5 filiali Grandi Imprese, 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), 17 Centri *Private* (di cui 15 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros), oltre a quattro sportelli diretti e 35 *Financial shops* di ProFamily, società di credito al consumo dedicata alle famiglie.

Complessivamente, il numero degli sportelli del Gruppo risulta in diminuzione di un'unità rispetto a dicembre 2011 per effetto della chiusura di tre sportelli, due della Banca Popolare di Milano (Milano e Ostia) e uno della Banca di Legnano (Alessandria), e dell'apertura di una filiale a Roma da parte della Capogruppo e dell'attivazione a partire da aprile 2012 del secondo sportello virtuale di WeBank.

Il numero delle filiali imprese è aumentato da quattro (Milano, Saronno, Bologna, Roma) a cinque, con la creazione della filiale di Torino. La rete di ProFamily si è incrementata di un'unità a seguito dell'apertura dello sportello diretto di Bari nel mese di maggio 2012.

### La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012

Rete distributiva	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
	A	B	A - B
<b>Totale sportelli</b>	<b>769</b>	<b>770</b>	<b>-1</b>
<b>Unità PMI <sup>(1)</sup> e Filiali grandi imprese <sup>(2)</sup></b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>1</b>
<b>Centri <i>Private</i> <sup>(3)</sup></b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>0</b>
<b><i>Financial shops</i> e sportelli diretti <sup>(4)</sup></b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>1</b>
<b>Totale rete distributiva</b>	<b>840</b>	<b>839</b>	<b>1</b>

<sup>(1)</sup> Le 10 unità PMI appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a euro 50 milioni.

<sup>(2)</sup> Le 5 filiali Grandi imprese, appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni.

<sup>(3)</sup> I 17 Centri "*Private*" forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

<sup>(4)</sup> I *Financial shops* e gli Sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli delle Banche del Gruppo	31.12.2012		31.12.2011	Variazione
	A	%	B	A - B
Banca Popolare di Milano	543	71%	544	-1
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	206	27%	207	-1
Banca Popolare di Mantova	17	2%	17	0
WeBank <sup>(2)</sup>	2	0%	1	1
Banca Akros	1	0%	1	0
<b>Totale sportelli</b>	<b>769</b>	<b>100%</b>	<b>770</b>	<b>-1</b>

<sup>(1)</sup> I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

<sup>(2)</sup> Incremento numero sportelli per necessità organizzative e tecnologiche.

Articolazione territoriale degli sportelli	31.12.2012		30.12.2011	Variazione
	A	%	B	A - B
Lombardia	475	62%	475	0
Piemonte	103	13%	104	-1
Lazio	80	10%	80	0
Puglia	41	5%	41	0
Emilia Romagna	35	5%	35	0
Altre regioni	35	5%	35	0
<b>Totale sportelli</b>	<b>769</b>	<b>100%</b>	<b>770</b>	<b>-1</b>

---

## Gli altri canali distributivi

---

### I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2012, la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita da 70 agenti monomandatari (di cui n. 43 facenti capo a BPM, n. 18 a Banca Akros e n. 9 a ProFamily), in flessione di 14 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

### I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

Con riferimento all'*internet banking* nel corso dell'esercizio 2012, sono stati conseguiti importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 621.983 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 518.117 privati e 103.866 aziende.

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 7,1% rispetto a fine 2011, incrementando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la base clienti di circa 40 mila privati e oltre 4.000 aziende.

Complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso del 2012, oltre 23 milioni di disposizioni di *banking* e *trading*.

Il servizio di "*call center*" offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta, al 31 dicembre 2012, oltre 373 mila clienti aderenti (rispetto a oltre 334 mila di fine settembre 2011); è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

---

## Le risorse umane

---

Il 2012 è stato caratterizzato da un forte intervento organizzativo, in particolare sulle prime linee della Banca e sulla Rete di vendita, dalla definizione e attivazione di un nuovo Piano Industriale e dalla sigla di un importante accordo sindacale.

Le linee guida adottate nella gestione del personale sono state le seguenti:

- valorizzazione delle competenze professionali;
- discontinuità e rinnovamento della normativa aziendale;
- adozione di un sistema di relazioni industriali rispettoso della reciproca autonomia delle Parti;
- avvio di un ampio progetto di "*change management*" relativo a progetti, processi e impatti sulle risorse umane.

I primi mesi dell'anno hanno visto un rafforzamento della squadra manageriale con inserimento di nuove risorse, in particolare la nomina del Consigliere Delegato e l'introduzione di nuovi *manager* in posizioni apicali (direzione risorse umane e politiche del lavoro, direzione mercato, ufficio stampa e organizzazione). È stata progettata una nuova struttura organizzativa e dato l'avvio per la semplificazione delle strutture di Sede e di Rete (nuovo modello *Hub&Spoke*), nonché delineati una serie di interventi di trasparenza nella gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

È stato avviato un ampio efficientamento dei processi decisionali, richiedendo a tutti una forte assunzione di responsabilità e ponendo una sempre maggiore attenzione ai costi. È stata introdotta una nuova *policy* in materia di politiche di remunerazione tendente ad una maggiore omogeneizzazione delle regole all'interno del Gruppo Bipiemme.



## Il personale

Al 31 dicembre 2012 il personale del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 8.312 unità, in contrazione di 155 unità rispetto a fine 2011 tra cui sono incluse le prime cessazioni (circa 70 dipendenti) che, avendo già maturato i requisiti pensionistici, hanno aderito all'esodo.

Si ricorda che nel mese di dicembre si è chiusa la procedura di confronto con il pieno coinvolgimento delle Parti Sociali, per ridurre per quanto possibile l'impatto delle ricadute previste dal Piano Industriale 2012-15, avviando nel contempo un generale processo di revisione degli assetti normativi aziendali e di contrattazione di secondo livello delle società del Gruppo Bipiemme (BPM, Bdl, BPMantova, WeBank e ProFamily). In particolare, in data 6 dicembre 2012, è stato firmato un Accordo Quadro che disciplina le ricadute del summenzionato Piano Industriale sul personale del Gruppo, prevedendo un piano di incentivazione all'esodo per coloro che, nel periodo di Piano, hanno già maturato o matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore.

A conclusione della trattativa, le adesioni raccolte entro la scadenza dei termini del 21 gennaio 2013 sono state in numero di 712 (di cui 629 da Banca Popolare di Milano, 76 da Banca di Legnano, tre da Banca Popolare di Mantova, tre da ProFamily ed una da WeBank) per un onere complessivo, al netto del recupero di accantonamenti già stanziati in bilanci precedenti e delle attualizzazioni, è pari a euro 213,4 milioni, interamente speso nell'esercizio 2012. Ciò consentirà di raggiungere un contenimento strutturale del costo del lavoro pari a circa euro 70 milioni.

Si segnala inoltre che all'interno dell'aggregato il personale impiegato in funzioni di Rete commerciale è pari al 68% del totale; oltre 1.100 persone hanno un contratto *part time* (23% del totale dei dipendenti). Una lettura di genere evidenzia una presenza femminile pari al 46%.

Personale (numero puntuale)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni A - B	
	A	B	in valore	in %
a) dirigenti	182	196	-14	-7,1
b) totale quadri direttivi	3.074	3.117	-43	-1,4
- di cui: di 3° e 4° livello	1.644	1.673	-29	-1,7
c) restante personale dipendente	4.970	5.044	-74	-1,5
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8.226</b>	<b>8.357</b>	<b>-131</b>	<b>-1,6</b>
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	86	110	-24	-21,8
<b>Totale personale</b>	<b>8.312</b>	<b>8.467</b>	<b>-155</b>	<b>-1,8</b>

Numero dipendenti per società	31.12.2012	31.12.2011	Variazione ass. A-B
	A	B	
Banca Popolare di Milano	6.187	6.265	-78
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	1.332	1.367	-35
Banca Popolare di Mantova	71	74	-3
Banca Akros	274	273	1
ProFamily	102	100	2
WeBank	203	202	1
Altre Società <sup>(2)</sup>	57	76	-19
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8.226</b>	<b>8.357</b>	<b>-131</b>
Personale non dipendente	86	110	-24
<b>Totale personale</b>	<b>8.312</b>	<b>8.467</b>	<b>-155</b>
<b>di cui totale sede</b>	<b>2.698</b>	<b>2.789</b>	<b>-91</b>
<b>di cui totale rete</b>	<b>5.614</b>	<b>5.678</b>	<b>-64</b>

<sup>(1)</sup> I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

<sup>(2)</sup> Dal 30 settembre 2012 è cessato il personale di BPM Ireland (8 unità) a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria.

## Formazione, gestione e sviluppo delle risorse umane

La focalizzazione sul *business* e l'ottimizzazione nella gestione delle persone rappresentano i fattori critici di successo nel percorso di cambiamento intrapreso che necessariamente implicano la necessità di investire sul patrimonio di competenze, di professionalità e di talenti esistenti senza dispersione coniugando le istanze attuali con quelle future. E' necessario garantire il presidio dei ruoli oggi e costruire il futuro individuando le professionalità di talento, misurandone il potenziale di capacità e pianificando il loro sviluppo nel tempo.

In questa logica BPM ha avviato una serie di azioni volte a favorire il rinnovamento delle politiche di selezione e sviluppo del personale per rendere la gestione risorse più coerente con i bisogni di competenza e razionalizzazione richiesti dal mercato.

Le iniziative principali hanno riguardato:

- la razionalizzazione e semplificazione della metodologia di valutazione delle competenze e delle prestazioni;
- l'applicazione di momenti valutativi a fine percorso formativo privati/aziende, quali strumenti di certificazione dei livelli di competenza tecnico-professionale acquisita;
- l'attivazione dei processi di valutazione delle competenze, delle prestazioni e del potenziale per accompagnare le scelte gestionali nei progetti "Hub & Spoke" e "Semplificazione strutture di Sede".

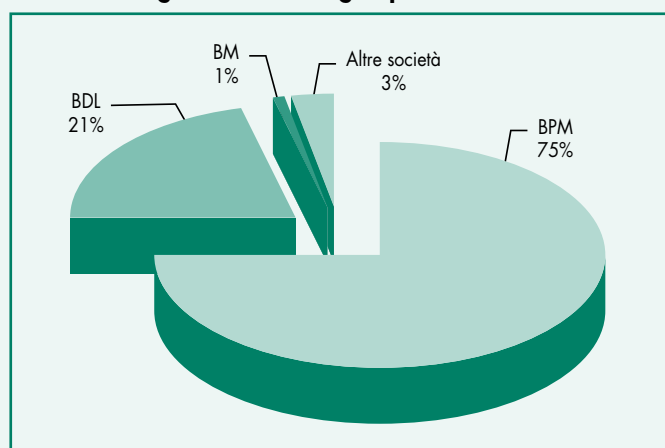
Con riferimento all'attività di formazione, il Piano di formazione 2012 è stato strutturato in:

- formazione continua a catalogo (consultabile *online* e accessibile a tutti i dipendenti)
- progetti dedicati a sostegno dell'implementazione delle strategie aziendali, oltre che alle evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

La formazione a catalogo è finalizzata a sviluppare le competenze di tipo professionale, commerciale e manageriale connesse alle attività lavorative caratteristiche di una organizzazione complessa. Per i ruoli chiave dell'organizzazione commerciale esistono percorsi formativi che, in linea con i sentieri di sviluppo professionale, consentono di assicurare le competenze tipiche dei singoli ruoli e di acquisire il *know how* per mettere le persone in condizioni di ricoprire responsabilità sempre maggiori, sia per i ruoli a contenuto professionale che per quelli manageriali.

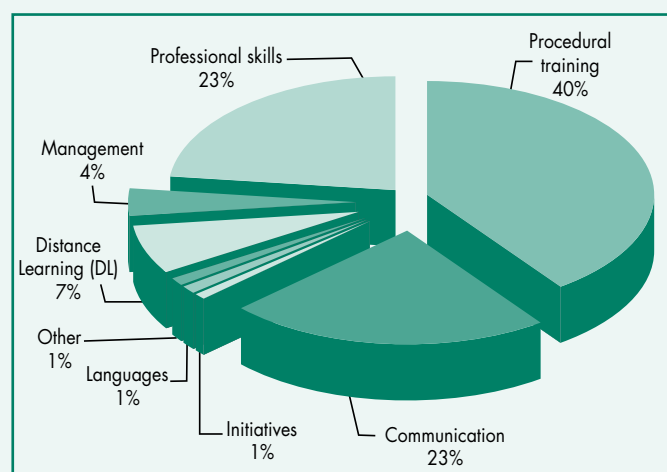
Le istanze formative connesse allo sviluppo di contenuti tecnico/specialistico, tipici delle strutture di supporto o specialistiche di Sede, sono gestite con progetti dedicati o con la partecipazione e seminari interaziendali.

### Formazione: giorni uomo erogati per società



Nel corso dell'anno sono state erogate complessivamente 40062 giornate di formazione a livello Gruppo BPM (il dato è in fase di consolidamento nei sistemi informativi), in linea di continuità quanto erogato nello scorso 2011 (41.600gg ca).

## Formazione: giorni uomo erogati per area formativa



La suddivisione per aree formative rappresenta i principali temi trattati quest'anno, dove ampio spazio è stato dedicato alla formazione per lo sviluppo dei ruoli. La formazione professionale e quella relazionale – comportamentale (comunicazione, commerciale e manageriale) rappresentano il 60% delle giornate erogate. Nel secondo semestre è stata avviata una campagna formativa dedicata ai temi normativi (Antiriciclaggio e Centrale d'allarme Interbancaria) attraverso la modalità di formazione a distanza. Tale modalità ha raggiunto il 40% della formazione erogata su tematiche di diversa natura.

Con riferimento alle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, nel corso del 2012 è stato realizzato un percorso di ottimizzazione delle leve tipiche dello sviluppo, con la finalità di dare maggiore supporto e garantire competenza, tempestività ed efficacia delle scelte gestionali sul personale, alla sua idoneità ai ruoli ricoperti ed alla crescita professionale.

La profonda ristrutturazione della rete commerciale e la copertura dei ruoli di responsabilità è stata realizzata attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- un completo aggiornamento delle rilevazioni delle competenze professionali per l'intera popolazione della rete commerciale di Banca Popolare di Milano e di Banca di Legnano, per un totale di circa 5000 persone;
- la valutazione delle prestazioni fornite da ciascun collaboratore negli ultimi 4 anni di attività;
- l'osservazione diretta sul campo formulata dai responsabili diretti, dai gestori delle risorse e dai capi area;
- una successiva fase di valutazione del potenziale attraverso la modalità dell'*assessment center*, i cui risultati hanno consentito di effettuare scelte basate su dati oggettivi di potenzialità e capacità di presidio del ruolo.

## Relazioni industriali

All'interno del Gruppo, la prima parte dell'anno 2012 è stata caratterizzata dalla condivisione di un accordo con le Organizzazioni Sindacali per la fusione di Banca di Legnano con Cassa di Risparmio di Alessandria e la gestione delle relative ricadute sul personale.

L'intensa attività di relazioni industriali della seconda metà del 2012 è stata orientata alla realizzazione delle linee guida del Piano Industriale 2012–2015, mediante interventi significativi di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo con l'obiettivo di contenere rigorosamente i costi e porre, al contempo, le migliori condizioni per il rilancio del Gruppo Bipiemme determinando un forte processo di rinnovamento.

È stata, quindi, avviata la procedura di confronto con il pieno coinvolgimento delle Parti Sociali, per sostenere le ricadute previste dal Piano, avviando nel contempo un generale processo di revisione degli assetti normativi aziendali e di contrattazione di secondo livello delle società del Gruppo Bipiemme (BPM, BdL, BPMantova, WeBank e ProFamily).

Il 6 dicembre 2012 è stato firmato l'Accordo Quadro che disciplina le ricadute sul Personale del Piano Industriale 2012/2015 del Gruppo Bipiemme e ha previsto un piano di incentivazione all'esodo per coloro che, in corso dell'Arco Piano, hanno già maturato o matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore.

L'Accordo Quadro ha garantito altresì il consolidamento delle retribuzioni tipiche del personale dipendente rivenienti dalla contrattazione integrativa aziendale, che consentono di stabilizzare il costo del lavoro pur salvaguardando i livelli retributivi del personale in organico.

Sono stati concordati anche altri importanti interventi di riduzione complessiva dei costi, quali l'azzeramento dei residui ferie e dei permessi mediante relativa pianificazione, il contenimento del ricorso alle prestazioni aggiuntive, il ricorso alle prestazioni ordinarie del Fondo di Solidarietà attraverso la riduzione della prestazione lavorativa di ciascun dipendente, da effettuarsi in Arco Piano.

Gli importanti processi di riqualificazione e riconversione previsti dal Piano Industriale saranno attivati anche ricorrendo allo strumento della flessibilità e/o fungibilità in tema di mansioni e alla mobilità professionale e territoriale da attuare con attenzione alle condizioni personali degli interessati.

Sono stati inoltre condivisi con le Parti Sociali alcuni principi generali in tema di formazione e sviluppo del personale in servizio.

Infine, nel riaffermare i riconosciuti valori che guidano il Gruppo, della valenza degli istituti di copertura sociale e del rilievo attribuito loro dalle discipline di settore, si è inteso confermare la volontà di salvaguardare il complessivo impianto del *Welfare* aziendale nelle misure e nelle modalità già esistenti presso ciascuna Azienda del Gruppo, con particolare riferimento a:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria integrativa;
- mensa aziendale (*ticket*);
- interventi a sostegno della persona e di solidarietà sociale, espressione dei sopra richiamati principi.

---

## Politiche di remunerazione

---

Sulla scorta delle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" di Banca d'Italia 30/3/2011, Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, nel 2012 ha predisposto l'aggiornamento delle politiche di remunerazione precedentemente definite, adottando con la nuova *Policy* un approccio di maggiore coerenza ed uniformità a livello di Gruppo.

Le principali novità introdotte nella nuova *Policy* riguardano:

- la determinazione di percentuali massime di incidenza della componente variabile della remunerazione su quella totale, differenziate per categorie di personale;
- l'attivazione di un meccanismo di adeguamento ("fattore di rettifica") del *bonus pool* a livello di singola banca/società del Gruppo in funzione dei rispettivi risultati economici conseguiti;
- l'introduzione di un cancello di conformità operativa che regola l'accesso all'incentivo delle diverse categorie di personale del Gruppo;
- l'adozione di un processo, ancora più puntuale, di identificazione del "personale più rilevante" basato sulle caratteristiche operative e organizzative del Gruppo e delle sue singole componenti e sul livello di rischiosità apportato da ciascuna di esse;
- l'adozione dell'azione Bpm quale unico strumento finanziario per l'attribuzione di una parte della componente variabile dell'incentivo, ove previsto.

---

## Benessere organizzativo

---

Coerentemente con la sottoscrizione della carta per le pari opportunità e uguaglianza sul lavoro sono proseguiti i lavori in tema di disabilità, *working age* e organizzazione di genere volti a diffondere iniziative per valorizzare le differenze di genere, età e diversa abilità. In particolare BPM ha aderito ed ospitato l'edizione milanese di Diversitalavoro (evento promosso da UNAR, fondazione Sodalitas, fondazione Adecco e Synesis per promuovere politiche di avviamento lavorativo per le persone con disabilità e le persone di origine straniera, in un contesto di valorizzazione del talento e delle competenze) e promosso e organizzato, insieme a Fondazione Sodalitas, L'Oreal e Cald, Porte Aperte per l'inclusione del personale diversamente abile, un *workshop* rivolto ai Responsabili e ai *professional* della funzione Risorse Umane motivati a migliorare la loro capacità di relazione con le persone disabili in azienda. In BPM è stato attivato un momento formativo volto a raccogliere i bisogni del personale diversamente abile e dei responsabili diretti con l'obiettivo di migliorare la capacità manageriale per favorire l'inclusione e il benessere aziendale.

## L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione dedicata alle politiche contabili, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato						(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato	
<b>Capogruppo:</b>						
<b>Banca Popolare di Milano</b>		<b>42.917.231</b>	<b>-3.320.993</b>	<b>39.596.238</b>	<b>75,46</b>	
<b>Società consolidate integralmente:</b>						
Banca di Legnano	97,80	6.549.259	-384.714	6.164.545	11,75	
Banca Akros	96,01	3.805.107	-776.145	3.028.962	5,77	
WeBank	100,00	3.309.056	-2.109.140	1.199.916	2,29	
ProFamily	100,00	872.393	-28.495	843.898	1,61	
Bpm Covered Bond	80,00	4.152.542	-3.339.353	813.189	1,55	
Banca Popolare di Mantova	61,57	465.219	-1.285	463.934	0,88	
Bpm Securitisation 2	n.a.	1.623.728	-1.264.114	359.614	0,69	
Bpm Capital I	100,00	187.653	-183.565	4.088	0,01	
Bpm Ireland	99,99	609	-347	262	0,00	
Ge.Se.So.	100,00	1.299	-1.037	262	0,00	
Akros Alternative Investments SGR	96,01	2.640	-2.568	72	0,00	
Bpm Luxembourg	99,96	183.438	-183.413	25	0,00	
<b>Totale</b>		<b>64.070.174</b>	<b>-11.595.169</b>	<b>52.475.005</b>	<b>100,00</b>	

(\*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo al risultato netto consolidato						(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	
<b>Capogruppo:</b>						
<b>Banca Popolare di Milano</b>		<b>-473.960</b>	<b>-473.960</b>	<b>187.571</b>	<b>-286.389</b>	
<b>Società consolidate integralmente:</b>						
Banca di Legnano	97,80	-204.494	-199.995	41.752	-158.243	
ProFamily	100,00	-6.271	-6.271	-125	-6.396	
Bpm Capital I	100,00	-954	-954		-954	
Banca Popolare di Mantova	61,57	-1.921	-1.183	-485	-1.668	
Akros Alternative Investments SGR	96,01	-440	-422		-422	
Bpm Luxembourg	99,96	-205	-205		-205	
Ge.Se.So.	100,00	68	68		68	
Bpm Fund Management	99,99	34	34		34	
WeBank	100,00	5.004	5.004		5.004	
Banca Akros	96,01	9.541	9.160	1.013	10.173	
Bpm Ireland	99,99	9.520	9.520	-216	9.304	
<b>Totale</b>			<b>-659.204</b>	<b>229.510</b>	<b>-429.694</b>	

(\*) Calcolata in base agli *equity ratios*

<b>Riconduzione risultato Capogruppo–Consolidato</b>	(euro/000)
<b>Risultato netto di Banca Popolare di Milano</b>	<b>-473.960</b>
Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente	-185.244
Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto	21.580
Effetto storno dividendi infragruppo	-8.496
Storno delle svalutazioni sulle partecipazioni consolidate effettuate nel bilancio individuale	186.365
Effetto netto dello storno degli <i>impairment</i> dell'avviamento e dei <i>core deposit</i> iscritti nel bilancio individuale di Banca di Legnano	241.581
Effetto netto dello storno degli <i>impairment</i> dell'avviamento e dei <i>core deposit</i> iscritti nel bilancio individuale di BPM e già stornati in precedenti esercizi	23.901
<i>Impairment</i> degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato	-230.499
Altre rettifiche	-4.922
<b>Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme</b>	<b>-429.694</b>

## I principali aggregati patrimoniali

### L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2012 la **raccolta totale** del Gruppo Bipiemme – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a euro 69.161 milioni, in aumento sia rispetto settembre 2012 (+ euro 1.592 milioni; +2,4%) che rispetto a dicembre 2011 (+ euro 2.391 milioni; +3,6%), grazie all'aumento della raccolta diretta (+9,7% rispetto a dicembre 2011) che ha anche beneficiato del travaso dei deflussi dal risparmio amministrato (-9,2%).

#### Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Raccolta diretta	38.530.860	36.726.945	1.803.915	4,9	35.117.768	3.413.092	9,7
Raccolta indiretta di cui	30.630.109	30.842.162	-212.053	-0,7	31.651.802	-1.021.693	-3,2
Risparmio gestito	13.764.015	13.452.515	311.500	2,3	13.076.165	687.850	5,3
Risparmio amministrato <sup>(1)</sup>	16.866.094	17.389.647	-523.553	-3,0	18.575.637	-1.709.543	-9,2
<b>Totale raccolta diretta e indiretta</b>	<b>69.160.969</b>	<b>67.569.107</b>	<b>1.591.862</b>	<b>2,4</b>	<b>66.769.570</b>	<b>2.391.399</b>	<b>3,6</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2012 e 2011 sono stati riesposti al netto della clientela istituzionale di Banca Akros, presente nelle situazioni contabili precedenti.

### La raccolta diretta

#### Raccolta diretta

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Debiti verso clientela	26.297.613	24.548.918	1.748.695	7,1	21.398.576	4.899.037	22,9
Titoli in circolazione	11.223.349	11.121.085	102.264	0,9	12.632.270	-1.408.921	-11,2
Passività finanziarie valutate al fair value	1.009.898	1.056.942	-47.044	-4,5	1.086.922	-77.024	-7,1
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>38.530.860</b>	<b>36.726.945</b>	<b>1.803.915</b>	<b>4,9</b>	<b>35.117.768</b>	<b>3.413.092</b>	<b>9,7</b>

#### Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	30.311.123	28.610.351	1.700.772	5,9	27.706.829	2.604.294	9,4
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	5.227.506	5.324.225	-96.719	-1,8	5.153.706	73.800	1,4
Banca Akros	673.773	624.274	49.499	7,9	422.949	250.824	59,3
Banca Popolare di Mantova	255.656	234.164	21.492	9,2	186.980	68.676	36,7
WeBank	2.722.751	2.540.316	182.435	7,2	2.091.913	630.838	30,2
Altre società <sup>(2)</sup>	1.891.398	1.918.145	-26.747	-1,4	2.302.637	-411.239	-17,9
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.551.347	-2.524.530	-26.817	-1,1	-2.747.246	195.899	7,1
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>38.530.860</b>	<b>36.726.945</b>	<b>1.803.915</b>	<b>4,9</b>	<b>35.117.768</b>	<b>3.413.092</b>	<b>9,7</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012

<sup>(2)</sup> di cui al 31 dicembre 2012 euro 554 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006) e euro 975 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS (dicembre 2011).

## Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A - B		31.12.2011 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	21.886.201	22.162.288	-276.087	-1,2	20.682.826	1.203.375	5,8
Pronti contro termine	4.173.536	2.011.619	2.161.917	107,5	536.891	3.636.645	n.s.
Altre forme tecniche	237.876	375.011	-137.135	-36,6	178.859	59.017	33,0
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>26.297.613</b>	<b>24.548.918</b>	<b>1.748.695</b>	<b>7,1</b>	<b>21.398.576</b>	<b>4.899.037</b>	<b>22,9</b>
Obbligazioni e titoli strutturati	7.800.340	7.709.923	90.417	1,2	8.689.396	-889.056	-10,2
Passività subordinate	2.106.211	2.087.456	18.755	0,9	2.079.039	27.172	1,3
Altre forme tecniche	1.316.798	1.323.706	-6.908	-0,5	1.863.835	-547.037	-29,4
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>11.223.349</b>	<b>11.121.085</b>	<b>102.264</b>	<b>0,9</b>	<b>12.632.270</b>	<b>-1.408.921</b>	<b>-11,2</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>1.009.898</b>	<b>1.056.942</b>	<b>-47.044</b>	<b>-4,5</b>	<b>1.086.922</b>	<b>-77.024</b>	<b>-7,1</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>38.530.860</b>	<b>36.726.945</b>	<b>1.803.915</b>	<b>4,9</b>	<b>35.117.768</b>	<b>3.413.092</b>	<b>9,7</b>

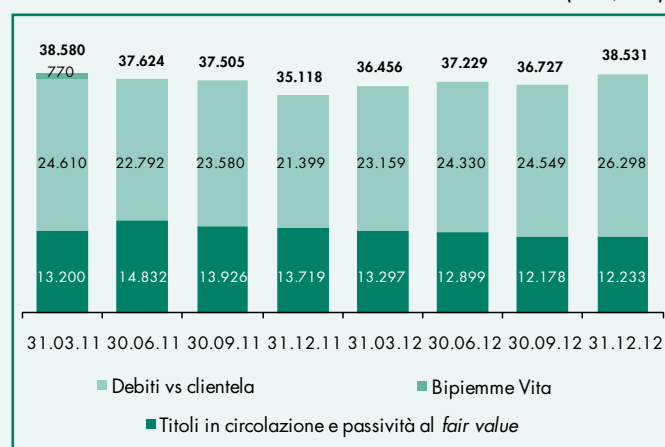
L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 dicembre 2012 a euro 38.531 milioni, in incremento del 9,7% rispetto a dicembre 2011 e del 4,9% rispetto a settembre 2012.

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2011 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono i 26.298 milioni di euro, registrando un aumento del 22,9% (+ euro 4.899 milioni). A tale crescita ha contribuito in maniera significativa sia l'aumento della componente dei pronti contro termine (+ euro 3.637 milioni), per lo più costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*, sia l'incremento della forma tecnica "Conti correnti e depositi a risparmio", che aumenta di circa euro 1.203 milioni per effetto della crescita dei depositi vincolati;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 11.223 milioni, in flessione dell'11,2% (- euro 1.409 milioni). Tale contrazione è ascrivibile quasi interamente alla componente istituzionale, in virtù del rimborso nel mese di settembre di un'obbligazione senior emessa nell'ambito del programma EMTN, per complessivi euro 750 milioni di valore nominale, del rimborso di *commercial papers* emesse da BPM Ireland per euro 299 milioni, cui vanno aggiunti euro 284 milioni circa derivanti dal riacquisto di proprie passività da parte della Capogruppo. Sostanzialmente stabile rispetto a fine 2011 il saldo dei titoli in circolazione collocati sulla clientela *retail*;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 1.010 milioni, in flessione del 7,1%.

A dicembre 2012, la quota di mercato nazionale riferita al Gruppo della raccolta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,77%, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2011 (1,76%).

### Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)

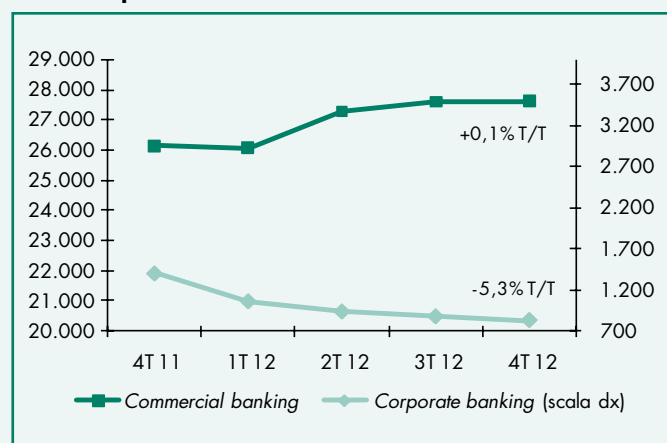


Con riferimento all'andamento trimestrale, e in particolare rispetto a settembre 2012, la raccolta diretta si incrementa del 4,9% T/T riprendendo il *trend* positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno.

Tale dinamica è ascrivibile in particolare al buon andamento della voce "Debiti verso clientela" (+7,1% T/T), a seguito dell'incremento dei "Pronti contro termine" (+ 2.162 milioni T/T) in buona parte costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*. Il trimestre ha registrato altresì un leggero aumento dei "titoli in circolazione" (+ euro 102 milioni; + 0,9%).



## Provvista per Business Line



Con riferimento alla raccolta per linea di *business*, i volumi medi gestionali del *commercial banking* – che comprende la raccolta diretta con clientela famiglie e piccole e medie imprese con fatturato inferiore a euro 50 milioni – evidenziano, nel quarto trimestre del 2012, una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente (+0,1%).

Prosegue invece la contrazione, avviata da metà 2011, dei volumi del *corporate banking* – che comprende la raccolta con clientela imprese con fatturato superiore a euro 50 milioni – il cui saldo medio flette, nel trimestre, del 5,3% rispetto al trimestre precedente.

## La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2012, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 30.630 milioni, in lieve decremento rispetto a settembre 2012 (-0,7%) ed in contrazione del 3,2% rispetto a dicembre 2011, penalizzata dalla flessione del risparmio amministrato (-3% rispetto a settembre 2012; -9,2% rispetto a dicembre 2011).

### Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Fondi <sup>(1)</sup>	7.129.773	6.976.955	152.818	2,2	6.430.803	698.970	10,9
Gestioni individuali <sup>(2)</sup>	2.566.948	2.565.939	1.009	0,0	2.586.520	-19.572	-0,8
Riserve assicurative <sup>(1)</sup>	4.067.294	3.909.621	157.673	4,0	4.058.842	8.452	0,2
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>13.764.015</b>	<b>13.452.515</b>	<b>311.500</b>	<b>2,3</b>	<b>13.076.165</b>	<b>687.850</b>	<b>5,3</b>
<b>Risparmio amministrato <sup>(3)</sup></b>	<b>16.866.094</b>	<b>17.389.647</b>	<b>-523.553</b>	<b>-3,0</b>	<b>18.575.637</b>	<b>-1.709.543</b>	<b>-9,2</b>
<b>Totale raccolta indiretta clientela ordinaria</b>	<b>30.630.109</b>	<b>30.842.162</b>	<b>-212.053</b>	<b>-0,7</b>	<b>31.651.802</b>	<b>-1.021.693</b>	<b>-3,2</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2012 e 2011 sono riesposti redistribuendo per prodotto la voce "altro gestito" presente nelle situazioni contabili precedenti.

<sup>(2)</sup> contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

<sup>(3)</sup> i dati 2012 e 2011 sono stati riesposti al netto della clientela istituzionale di Banca Akros, presente nelle situazioni contabili precedenti

### Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	10.157.420	9.895.820	261.600	2,6	9.639.481	517.939	5,4
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	2.702.820	2.654.454	48.366	1,8	2.565.278	137.542	5,4
Banca Popolare di Mantova	18.550	16.135	2.415	15,0	13.543	5.007	37,0
WeBank	81.396	78.351	3.045	3,9	67.517	13.879	20,6
Banca Akros	803.829	807.755	-3.926	-0,5	776.297	27.532	3,5
Akros Alternative Investments SGR	0	0	0	0,0	14.048	-14.048	-100,0
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>13.764.015</b>	<b>13.452.515</b>	<b>311.500</b>	<b>2,3</b>	<b>13.076.165</b>	<b>687.850</b>	<b>5,3</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012

Il **risparmio gestito** si attesta al 31 dicembre 2012 a euro 13.764 milioni, in incremento del 5,3% rispetto a dicembre 2011, influenzato positivamente dall'andamento dei mercati finanziari, pur a fronte di una raccolta netta leggermente negativa nel periodo per euro 138 milioni.

L'analisi per forma tecnica evidenzia un aumento della componente **fondi** complessivamente di euro 699 milioni (+10,9%) rispetto ai valori di fine 2011, attestandosi a euro 7.130 milioni. La crescita del comparto ha beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari e solo in minima parte del flusso di raccolta netta, positiva per euro 112 milioni. La stessa dinamica ha peraltro caratterizzato l'intero sistema dei fondi che – dopo quasi due anni di deflussi – ha registrato nel 2012 una raccolta netta positiva pari a euro 1,2 miliardi (fonte: Assogestioni – gennaio 2013).

Il patrimonio delle **gestioni individuali** continua a registrare una lieve flessione rispetto a dicembre 2011 (– euro 20 milioni), attestandosi a euro 2.567 milioni (–0,8%), a fronte di una raccolta netta negativa per euro 233 milioni solo parzialmente compensata dalla rivalutazione di mercato. L'andamento negativo risulta peraltro migliore di quanto registrato a livello di sistema, dove per le gestioni di portafoglio *retail* si rileva una contrazione degli *stock* pari a circa il 7% (fonte: Assogestioni). Le **riserve assicurative** risultano sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2011, attestandosi a euro 4.067 milioni, a fronte peraltro di collocamenti di premi assicurativi (al lordo di scadenze e riscatti) straordinariamente positivi (euro 700 milioni circa da inizio anno), grazie alla commercializzazione a partire dal quarto trimestre del 2012 di una polizza *unit linked*.

### Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	11.289.830	11.738.179	-448.349	-3,8	13.225.407	-1.935.577	-14,6
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	3.092.700	3.154.435	-61.735	-2,0	3.153.191	-60.491	-1,9
Banca Popolare di Mantova	131.447	131.220	227	0,2	130.209	1.238	1,0
WeBank	1.282.476	1.302.112	-19.636	-1,5	1.121.349	161.127	14,4
Banca Akros <sup>(2)</sup>	1.209.000	1.196.000	13.000	1,1	1.068.000	141.000	13,2
Elisiani	-139.359	-132.299	-7.060	-5,3	-122.519	-16.840	-13,7
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>16.866.094</b>	<b>17.389.647</b>	<b>-523.553</b>	<b>-3,0</b>	<b>18.575.637</b>	<b>-1.709.543</b>	<b>-9,2</b>

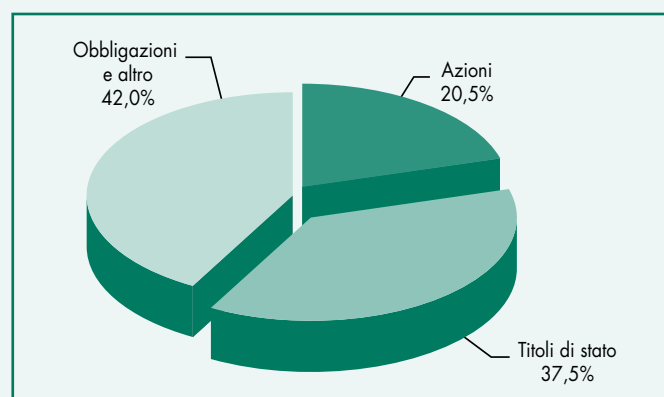
<sup>(1)</sup> I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

<sup>(2)</sup> I dati 2012 e 2011 sono stati riesposti al netto della clientela istituzionale, presente nelle situazioni contabili precedenti.

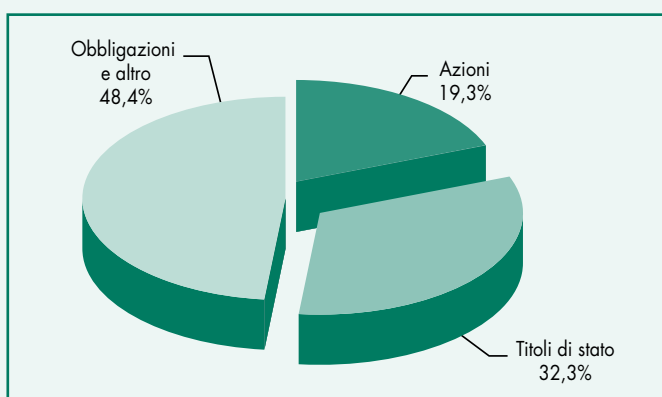
Al 31 dicembre 2012 il **risparmio amministrato** risulta in significativo decremento rispetto a dicembre 2011 (–9,2%), proseguendo il *trend* negativo che aveva caratterizzato il comparto negli ultimi due anni. Su tale dinamica ha influito la riallocazione degli investimenti della clientela, che ha privilegiato i prodotti di raccolta diretta, ed in particolare i depositi vincolati.

Al 31 dicembre 2012 la composizione dei titoli amministrati delle banche commerciali del Gruppo evidenzia un minor peso delle obbligazioni (42% rispetto al 48,4% di dicembre 2011) a favore dei Titoli di Stato (37,5% rispetto a 32,3% di dicembre 2011), e delle azioni (20,5% rispetto a 19,3% di dicembre 2011).

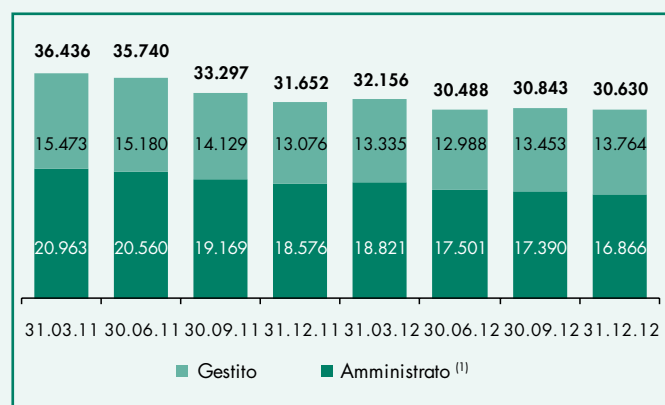
### Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2012



### Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2011



## Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



<sup>(1)</sup> I dati 2012 e 2011 sono stati riesposti al netto della clientela istituzionale di Banca Akros, presente nelle situazioni contabili precedenti.

Nel confronto dei dati trimestrali si registra una sostanziale stabilità della raccolta indiretta a partire dal secondo trimestre dell'anno (+1,2%, 3T/2T e -0,7%, 4T/3T). Tale tendenza beneficia sia della buona *performance* dei mercati finanziari che della raccolta netta del risparmio gestito positiva per euro 149 milioni tra ottobre e dicembre, cui si contrappone la riduzione del risparmio amministrato (-3% T/T) che ha risentito della riallocazione degli investimenti della clientela verso prodotti di raccolta a tempo.

In particolare nell'ultimo trimestre la dinamica del risparmio gestito ha beneficiato dall'andamento positivo sia delle riserve assicurative (+4% T/T) che del comparto dei fondi (+2,2% T/T); sostanzialmente stabile nel periodo l'aggregato delle gestioni individuali.

## I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2012, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 34.791 milioni, in flessione del 2,5% rispetto a dicembre 2011 e sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2012 (-0,4%).

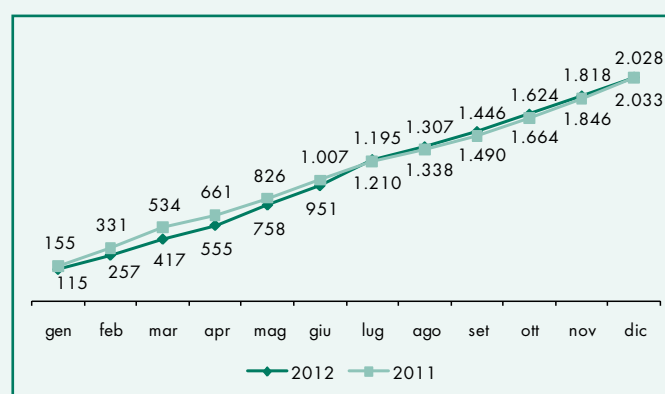
Analizzando le principali dinamiche all'interno del comparto, emerge che a fronte di una leggera crescita dei crediti verso la clientela privata, si registra nell'anno una flessione generalizzata verso la clientela aziende. In dettaglio, dal confronto dei dati gestionali di dicembre 2012 con quelli di dicembre 2011 (calcolati in base ai saldi medi mensili, vista organizzativa), emerge una flessione dei crediti del segmento del "corporate banking" (che comprende le aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni) di circa euro 800 milioni (-7,6% circa), dei crediti verso il segmento Small business di circa euro 332,9 milioni (-4,2%) ed infine una riduzione di euro 353,2 milioni (-5,5%) dei crediti verso la clientela PMI.

Sempre in base ai valori gestionali, nell'esercizio i crediti verso il segmento privati si incrementano di euro 263,3 milioni, in virtù del positivo contributo degli impieghi di ProFamily e di WeBank. In particolare ProFamily, la cui offerta commerciale è stata avviata a fine 2010, ha più che raddoppiato i volumi rispetto al 31 dicembre 2011, raggiungendo euro 830,4 milioni al 31 dicembre 2012, grazie anche alla progressiva crescita della rete distributiva. Anche WeBank registra un buon contributo ai crediti verso clientela con una crescita dei volumi di impiego del 45,2% sostenuta da erogazioni di mutui nell'anno pari a euro 247 milioni.

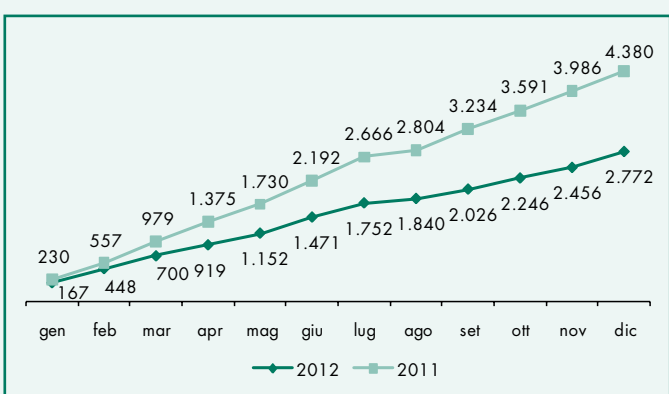
Le nuove erogazioni di mutui nell'esercizio 2012 sono state pari a euro 2.772 milioni, in flessione del 36,7% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2011, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali sono state pari a circa euro 2.033 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2011.

A dicembre 2012 la quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT vs controparti centrali) si attesta all'1,87%, stabile rispetto a dicembre 2011 (1,88%).

## Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



## Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



## Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
<b>Mutui</b>	<b>16.742.675</b>	<b>16.849.525</b>	<b>-106.850</b>	<b>-0,6</b>	<b>16.981.294</b>	<b>-238.619</b>	<b>-1,4</b>
<b>Altre forme tecniche</b>	<b>17.866.526</b>	<b>17.900.192</b>	<b>-33.666</b>	<b>-0,2</b>	<b>18.477.612</b>	<b>-611.086</b>	<b>-3,3</b>
Conti correnti	4.380.269	4.288.564	91.705	2,1	4.554.018	-173.749	-3,8
Pronti contro termine	50.339	45.578	4.761	10,4	40.150	10.189	25,4
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.475.707	1.410.038	65.669	4,7	1.122.802	352.905	31,4
Locazione finanziaria	292.866	337.041	-44.175	-13,1	353.989	-61.123	-17,3
Altri finanziamenti	8.904.373	9.045.747	-141.374	-1,6	10.158.096	-1.253.723	-12,3
Attività deteriorate	2.762.972	2.773.224	-10.252	-0,4	2.248.557	514.415	22,9
<b>Totale impieghi a clientela</b>	<b>34.609.201</b>	<b>34.749.717</b>	<b>-140.516</b>	<b>-0,4</b>	<b>35.458.906</b>	<b>-849.705</b>	<b>-2,4</b>
Titoli di debito	181.690	188.471	-6.781	-3,6	226.657	-44.967	-19,8
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>34.790.891</b>	<b>34.938.188</b>	<b>-147.297</b>	<b>-0,4</b>	<b>35.685.563</b>	<b>-894.672</b>	<b>-2,5</b>

## Crediti verso clientela: composizione per società

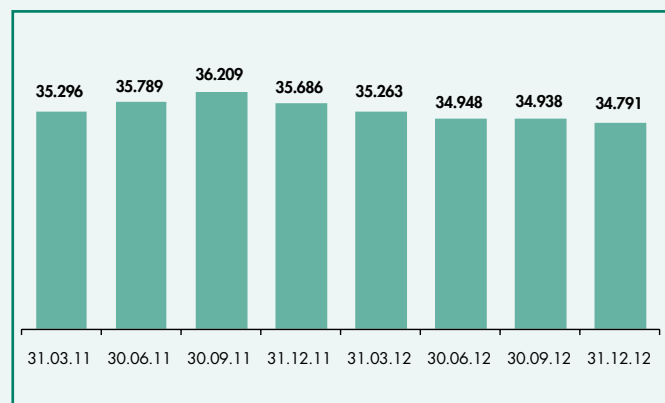
(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	28.986.977	29.095.473	-108.496	-0,4	29.347.315	-360.338	-1,2
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	5.491.009	5.584.213	-93.204	-1,7	6.088.701	-597.692	-9,8
Banca Popolare di Mantova	426.721	432.536	-5.815	-1,3	427.578	-857	-0,2
WeBank	718.979	638.958	80.021	12,5	495.120	223.859	45,2
Banca Akros	233.608	214.063	19.545	9,1	258.879	-25.271	-9,8
ProFamily	830.426	749.450	80.976	10,8	402.386	428.040	106,4
Altre società <sup>(2)</sup>	4.909.199	5.062.425	-153.226	-3,0	5.551.503	-642.304	-11,6
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-6.806.028	-6.838.930	32.902	0,5	-6.885.919	79.891	1,2
<b>Totale</b>	<b>34.790.891</b>	<b>34.938.188</b>	<b>-147.297</b>	<b>-0,4</b>	<b>35.685.563</b>	<b>-894.672</b>	<b>-2,5</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012

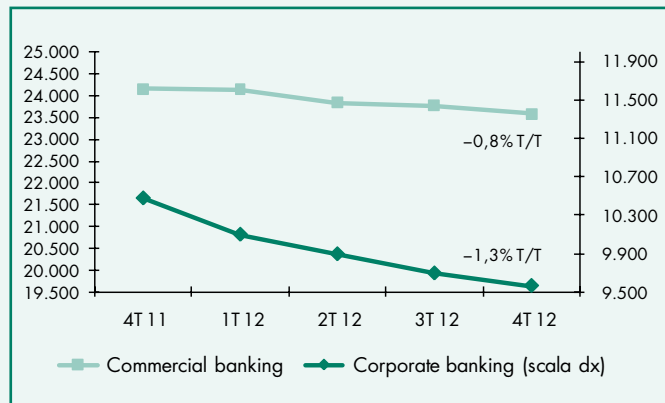
<sup>(2)</sup> di cui al 31 dicembre 2012 Euro 555 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali "BPM Securitisation 2" del 2006, Euro 704 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS del 2011 (realizzata attraverso lo stesso veicolo Bpm Securitisation 2) ed Euro 3.466 milioni relativi a "BPM Covered Bond".

## Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)



Sulla base dei dati trimestrali, i crediti verso clientela nel quarto trimestre 2012 risultano in leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente (- euro 147 milioni, -0,4%). In particolare, la crescita dei crediti verso clientela delle società WeBank (+ euro 80 milioni) e ProFamily (+ euro 81 milioni) compensano solo in parte la contrazione dei crediti verso clientela della Capogruppo (- euro 108 milioni) e di Banca di Legnano (- euro 93 milioni).

## Impieghi per Business Line



Analizzando la composizione per linee di *business*, i volumi trimestrali confermano una flessione sia per il *corporate banking* che, seppur in misura inferiore, per il *commercial banking*.

In particolare, il segmento del *commercial banking* a partire dal primo trimestre del 2012 ha iniziato a registrare variazioni leggermente negative con una generale tenuta dei volumi (-0,8% T/T); anche il segmento del *corporate banking* diminuisce dell'1,3% rispetto al trimestre precedente, a seguito della già menzionata riduzione degli impieghi verso le imprese e in particolare di quelli verso il settore *large corporate*.

## La qualità del credito

Come già illustrato in riferimento alla Capogruppo, le difficoltà del contesto macroeconomico che hanno caratterizzato l'intero 2012 si sono acuite nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, comportando una significativa revisione al ribasso delle previsioni sulla dinamica del PIL per l'Italia (-2,2% rispetto al 2011, corretto per gli effetti di calendario - fonte ISTAT); ciò si è riflesso in un progressivo peggioramento della qualità del credito, concentratosi proprio nell'ultima parte dell'esercizio.

In particolare, perdura la strutturale difficoltà del comparto edile, verso cui il Gruppo presenta una rilevante esposizione. A conferma di ciò, si evidenzia che dal 2007 a tutto lo scorso anno gli investimenti in nuove abitazioni si sono ridotti del 54,2%, mentre il numero di compravendite si è ridotto del 48%, riportandosi ai livelli di inizio anni novanta. Relativamente al solo 2012, sulla base dei dati dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), gli investimenti in costruzioni hanno subito una flessione del 7,6% in termini reali, superando il dato già negativo del 2011 (-5,3%) e la stima annunciata nel giugno scorso (-6,0%), mentre le operazioni di compravendita di abitazioni hanno registrato una significativa contrazione (-23,9%), con prezzi mediamente cedenti su tutto il territorio nazionale, anche se comparativamente più resistenti nel nord ovest del Paese.

Al contempo le novità introdotte dal Decreto sviluppo a decorrere da settembre 2012, riguardanti la possibilità di presentare la domanda di concordato preventivo con riserva e il peggioramento della situazione di alcuni grandi gruppi che hanno fatto ricorso all'amministrazione straordinaria, hanno ulteriormente influenzato la dinamica dei crediti deteriorati e delle rettifiche operate dalla banca nell'ultimo trimestre del 2012.

In tale scenario, caratterizzato da una significativa debolezza economica e un generale peggioramento del merito creditizio, il Gruppo ha proceduto ad un'approfondita analisi delle esposizioni creditizie deteriorate o che presentavano i primi segnali di anomalia, nonché all'aggiornamento delle *policy* valutative. In tale contesto il Gruppo ha altresì tenuto conto delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dall'Organo di Vigilanza (tuttora in corso) e proceduto all'applicazione - su alcune posizioni specifiche - di parametri di valutazione che tengano conto dell'impatto della eccezionale durata della crisi e della tenuta delle garanzie.

A fine 2012 le **attività deteriorate lorde** hanno evidenziato una significativa crescita, pari a euro 1.081 milioni (+ 34,6% sull'esercizio precedente). Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, si osserva:

- un aumento di euro 638 milioni (+49,3%) delle **sofferenze**, a euro 1.932 milioni, di cui il 46,8% è riconducibile al quarto trimestre del 2012 e riflette prevalentemente lo scenario macro sopra descritto;
- un aumento di euro 551 milioni (+55,8%) degli **incagli**, a euro 1.539 milioni, anch'esso prevalentemente concentrato nel quarto trimestre del 2012 e riconducibile per euro 350 milioni al trasferimento tra le posizioni ad incaglio di posizioni classificate al 30 settembre tra quelle in ristrutturazione. Ciò a conferma del *trend* estremamente negativo dell'ultimo trimestre che ha visto diversi clienti con importanti esposizioni manifestare l'impossibilità di rispettare gli accordi precedentemente sottoscritti;
- una riduzione di euro 203 milioni dei crediti **ristrutturati**, che a fine 2012 si attestano a euro 613 milioni, e la cui dinamica è spiegata prevalentemente dal passaggio a incaglio delle citate posizioni.

L'aumento delle attività deteriorate è stato accompagnato da un rafforzamento delle relative riserve a copertura, che si è riflesso in una crescita generalizzata del loro grado di copertura, passato dal 28% di fine 2011 all'attuale 34,3%. In dettaglio:

il grado di **copertura delle sofferenze** è aumentato dal 47% di fine 2011 all'attuale 55,8%. Tale livello si eleva al 66% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni. Gran parte dell'aumento è riconducibile al quarto trimestre, che ha visto un incremento delle rettifiche sulle partite in sofferenza pari a euro 279 milioni (su totali euro 469 milioni) e riconducibili prevalentemente a BPM per euro 203 milioni e a BdL per euro 74 milioni;

per i **crediti incagliati** il grado di copertura è passato dal 19,2% di fine 2011 al 19,6% del 2012, con un aumento delle rettifiche di valore da euro 190 milioni di fine 2011 agli attuali euro 301 milioni;

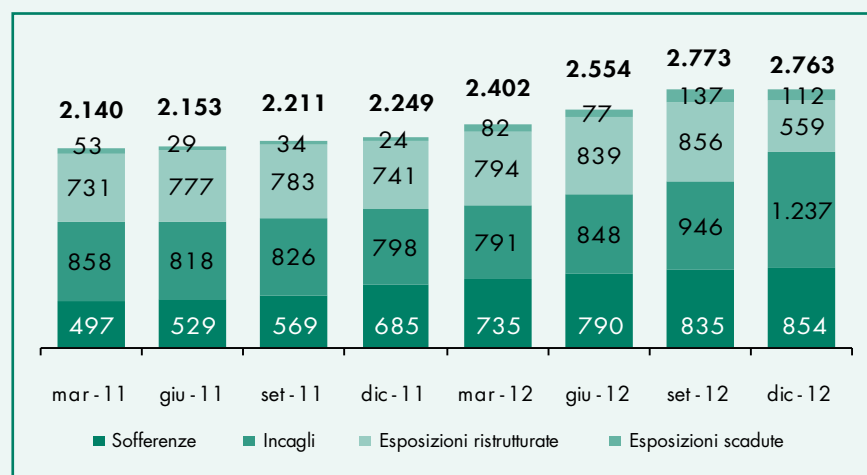
con riferimento ai **crediti ristrutturati**, la leggera flessione del grado di copertura, passato dal 9,1% del 2011 all'attuale 8,7%, è riconducibile alla classificazione ad incaglio di alcune posizioni sino al 30 settembre poste fra le ristrutturate. Nel corso del 2012 la copertura era stata peraltro progressivamente rafforzata a causa del perdurare delle difficoltà del contesto industriale.

Nel complesso il totale dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche operate registra, a fine 2012, un valore pari a euro 2.763 milioni, in crescita del 22,9% rispetto al dato di fine 2011.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, l'atteggiamento di prudenza del Gruppo ha comportato la classificazione di diverse posizioni (precedentemente comprese nelle classi di rating ad alto rischio) fra i crediti deteriorati per effetto dell'aggravarsi della situazione economica. Tale dinamica ha determinato una contenuta riduzione del totale delle rettifiche a copertura dei crediti in bonis, la cui copertura si attesta allo 0,65% (0,76% a fine 2011).

#### Crediti deteriorati netti

(euro/mln)



Su base trimestrale l'evoluzione della qualità del credito evidenzia che nel complesso il totale delle **attività deteriorate al lordo delle rettifiche**, pari a euro 4.204 milioni è in incremento dell'8,5% rispetto al 30 settembre 2012 trainato dalla crescita degli incagli lordi (+35,7%). A seguito dell'elevato importo delle rettifiche di valore operate nell'ultimo trimestre, le **attività deteriorate al netto delle rettifiche**, che ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 2.763 milioni, risultano sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente.

#### Copertura crediti

(in %)

copertura	mar-11	giu-11	set-11	dic-11	mar-12	giu-12	set-12	dic-12
<b>Totale crediti dubbi</b>	<b>24,2</b>	<b>24,5</b>	<b>25,2</b>	<b>28,0</b>	<b>27,8</b>	<b>28,6</b>	<b>28,4</b>	<b>34,3</b>
Sofferenze	50,2	48,9	47,5	47,0	47,1	47,9	48,9	55,8
Incagli	13,2	13,2	14,3	19,2	18,5	18,2	16,6	19,6
Esposizioni ristrutturate	6,3	8,0	9,8	9,1	9,5	11,0	11,0	8,7
Esposizioni scadute	5,2	5,8	13,8	9,3	7,0	7,4	6,4	7,3
Crediti in bonis	0,59	0,53	0,52	0,76	0,77	0,71	0,68	0,65
<b>Totale rettifiche su crediti</b>	<b>2,43</b>	<b>2,40</b>	<b>2,48</b>	<b>3,07</b>	<b>3,23</b>	<b>3,47</b>	<b>3,65</b>	<b>4,53</b>

L'analisi trimestrale dei livelli di copertura del credito riflette le considerazioni su esposte.

In dettaglio, il grado di copertura delle sofferenze nette raggiunge al 31 dicembre 2012 il 55,8% innalzandosi di quasi 7 p.p. rispetto a fine settembre, mentre – a seguito della classificazione già citata di alcune posizioni ristrutturate ad incagli – il grado di copertura di questi ultimi raggiunge quasi il 20% con una crescita di circa 3 p.p. rispetto al trimestre precedente, mentre il grado di copertura delle posizioni ristrutturate flette di oltre 2 p.p. attestandosi all'8,7%. Complessivamente la copertura del totale dei crediti dubbi supera il 34%.

## Qualità del credito

(euro/000)

Esposizione lorda	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	in %	Assolute	in %
<b>Attività deteriorate</b>	<b>4.204.301</b>	<b>11,5</b>	<b>3.875.501</b>	<b>10,7</b>	<b>3.123.770</b>	<b>8,5</b>	<b>328.800</b>	<b>8,5</b>	<b>1.080.531</b>	<b>34,6</b>
a) Sofferenze	1.931.926	5,3	1.633.530	4,5	1.293.646	3,5	298.396	18,3	638.280	49,3
b) Incagli	1.538.639	4,2	1.134.256	3,1	987.880	2,7	404.383	35,7	550.759	55,8
c) Esposizioni ristrutturate	612.662	1,7	961.761	2,7	815.698	2,2	-349.099	-36,3	-203.036	-24,9
d) Esposizioni scadute	121.074	0,3	145.954	0,4	26.546	0,1	-24.880	-17,0	94.528	356,1
<b>Altre Attività</b>	<b>32.236.029</b>	<b>88,5</b>	<b>32.385.447</b>	<b>89,3</b>	<b>33.692.576</b>	<b>91,5</b>	<b>-149.418</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1.456.547</b>	<b>-4,3</b>
<b>Totale crediti lordi verso clientela</b>	<b>36.440.330</b>	<b>100,0</b>	<b>36.260.948</b>	<b>100,0</b>	<b>36.816.346</b>	<b>100,0</b>	<b>179.382</b>	<b>0,5</b>	<b>-376.016</b>	<b>-1,0</b>

Rettifiche di valore	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Indice di copertura %	B	Indice di copertura %	C	Indice di copertura %	Assolute	Delta indice di copertura %	Assolute	Delta indice di copertura %
<b>Attività deteriorate</b>	<b>1.441.329</b>	<b>34,3</b>	<b>1.102.277</b>	<b>28,4</b>	<b>875.213</b>	<b>28,0</b>	<b>339.052</b>	<b>5,9</b>	<b>566.116</b>	<b>6,3</b>
a) Sofferenze	1.077.638	55,8	798.972	48,9	608.435	47,0	278.666	6,9	469.203	8,8
b) Incagli	301.394	19,6	188.316	16,6	190.063	19,2	113.078	3,0	111.331	0,4
c) Esposizioni ristrutturate	53.457	8,7	105.701	11,0	74.257	9,1	-52.244	-2,3	-20.800	-0,4
d) Esposizioni scadute	8.840	7,3	9.288	6,4	2.458	9,3	-448	0,9	6.382	-2,0
<b>Altre Attività</b>	<b>208.110</b>	<b>0,65</b>	<b>220.483</b>	<b>0,68</b>	<b>255.570</b>	<b>0,76</b>	<b>-12.373</b>	<b>-0,03</b>	<b>-47.460</b>	<b>-0,11</b>
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>1.649.439</b>	<b>4,5</b>	<b>1.322.760</b>	<b>3,6</b>	<b>1.130.783</b>	<b>3,1</b>	<b>326.679</b>	<b>0,9</b>	<b>518.656</b>	<b>1,4</b>

Esposizione netta	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	in %	Assolute	in %
<b>Attività deteriorate</b>	<b>2.762.972</b>	<b>7,9</b>	<b>2.773.224</b>	<b>7,9</b>	<b>2.248.557</b>	<b>6,3</b>	<b>-10.252</b>	<b>-0,4</b>	<b>514.415</b>	<b>22,9</b>
a) Sofferenze	854.288	2,5	834.558	2,4	685.211	1,9	19.730	2,4	169.077	24,7
b) Incagli	1.237.245	3,6	945.940	2,7	797.817	2,2	291.305	30,8	439.428	55,1
c) Esposizioni ristrutturate	559.205	1,6	856.060	2,5	741.441	2,1	-296.855	-34,7	-182.236	-24,6
d) Esposizioni scadute	112.234	0,3	136.666	0,4	24.088	0,1	-24.432	-17,9	88.146	365,9
<b>Altre Attività</b>	<b>32.027.919</b>	<b>92,1</b>	<b>32.164.964</b>	<b>92,1</b>	<b>33.437.006</b>	<b>93,7</b>	<b>-137.045</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1.409.087</b>	<b>-4,2</b>
<b>Totale crediti netti verso clientela</b>	<b>34.790.891</b>	<b>100,0</b>	<b>34.938.188</b>	<b>100,0</b>	<b>35.685.563</b>	<b>100,0</b>	<b>-147.297</b>	<b>-0,4</b>	<b>-894.672</b>	<b>-2,5</b>

## La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 dicembre 2012 presenta un saldo negativo di euro 3.573 milioni, in diminuzione del 51,5% rispetto al saldo negativo di euro 7.362 milioni di dicembre 2011 e del 32% rispetto al saldo negativo di euro 5.254 milioni di settembre 2012.

Tale dinamica è dovuta principalmente alla contrazione, rispetto a fine 2011, dei crediti verso clientela per euro 895 milioni e all'incremento della raccolta diretta per euro 3.413 milioni, a fronte dell'aumento delle attività finanziarie nette (+ euro 1.127 milioni rispetto a fine 2011). Inoltre nel mese di novembre è scaduta un'operazione di rifinanziamento con la BCE (cosiddette *longer-term refinancing operations* o LTRO) per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS.

Va inoltre evidenziato che una parte dei debiti verso banche, circa euro 4,6 miliardi su un totale di euro 6,3 miliardi, deriva principalmente da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO) e che lo sbilancio crediti e debiti verso banche include una raccolta netta di euro 150 milioni circa, effettuata tramite operazioni di pronti contro termine. Al netto di tali operazioni e rettificando i crediti verso banche dell'importo di euro 1.041 milioni iscritto nei bilanci di BPM Securitisation 2 e di BPM Covered Bond (in quanto trattasi di liquidità non immediatamente disponibile), la **posizione interbancaria netta unsecured** al 31 dicembre 2012, pari a euro 139 milioni, risulta in miglioramento rispetto a fine 2011.

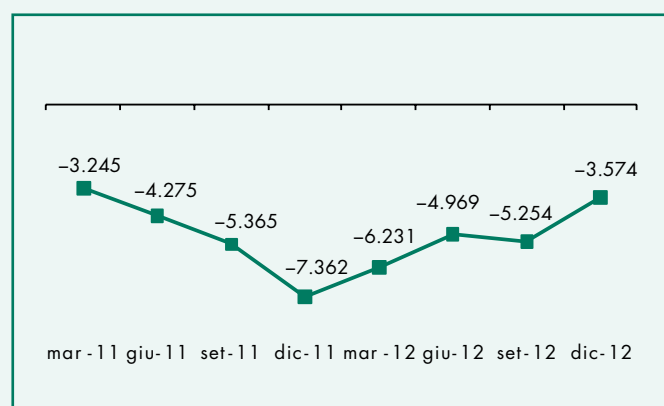
### Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A - B		31.12.2011 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Crediti verso banche	2.718.371	2.586.078	132.293	5,1	2.104.004	614.367	29,2
Debiti verso banche	6.292.005	7.840.081	-1.548.076	-19,7	9.465.678	-3.173.673	-33,5
<b>Totale</b>	<b>-3.573.634</b>	<b>-5.254.003</b>	<b>1.680.369</b>	<b>32,0</b>	<b>-7.361.674</b>	<b>3.788.040</b>	<b>51,5</b>

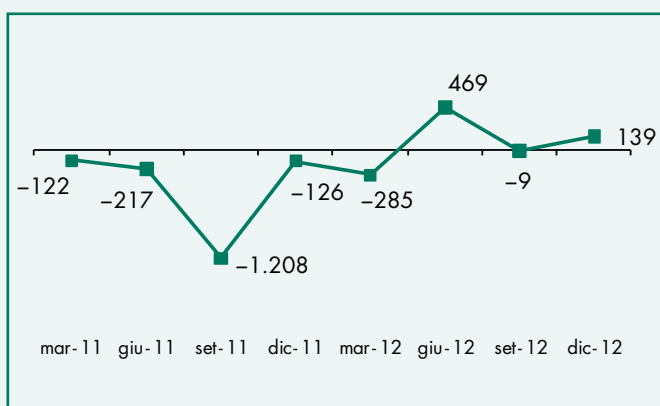
### Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



### Posizione interbancaria netta unsecured

(euro/mln)





## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie di negoziazione, si attestano a euro 10.240 milioni, risultando in aumento rispetto al dato di dicembre 2011 (+ euro 1.127 milioni) e sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2012. L'incremento rispetto a fine dicembre 2011 (+12,4%) è da attribuire principalmente all'aumento delle attività finanziarie nette della Capogruppo (+ euro 1.571 milioni, + 22%).

In dettaglio, il saldo tra le **attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione**, pari a euro 236 milioni al 31 dicembre 2012, risulta in flessione di euro 30 milioni rispetto a settembre 2012 e di euro 126 milioni rispetto a dicembre 2011. Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno del sistema dei limiti operativi.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 259 milioni, in contrazione sia rispetto ai valori di settembre 2012 (– euro 30 milioni circa, –10,2%) che rispetto al 31 dicembre 2011 (– euro 270 milioni, –51%). Sulla flessione rispetto a fine 2011 pesa la riduzione dell'esposizione in OICR (quote di fondi aperti e di *hedge funds*), il cui saldo passa da euro 113 milioni di fine dicembre 2011 a euro 63 milioni di fine dicembre 2012, coerentemente con il nuovo indirizzo strategico di forte ridimensionamento degli investimenti in fondi.

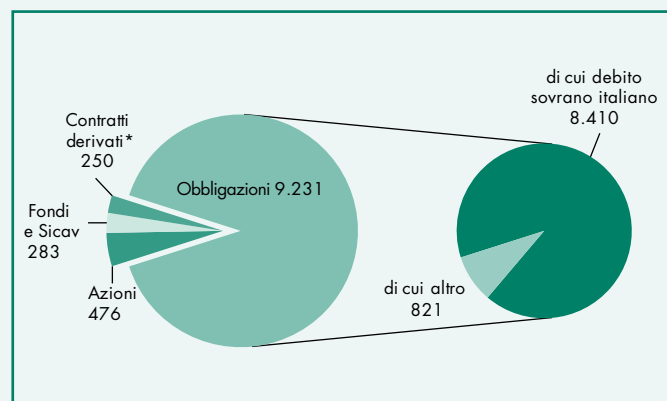
Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a euro 9.539 milioni, in aumento sia rispetto a settembre 2012 (+1,8%) che rispetto a dicembre 2011 (+17,8%). Tale dinamica è principalmente ascrivibile all'incremento da parte della Capogruppo del proprio portafoglio di attività finanziarie a seguito dell'acquisto di titoli di Stato italiani con la finalità di stabilizzare il margine di interesse e di disporre di un *buffer* di attività prontamente liquidabili e rifinanziabili presso la BCE. In particolare, il portafoglio relativo a titoli del debito sovrano ammonta a fine dicembre 2012 a euro 8.404 milioni.

### Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	1.821.675	2.119.184	-297.509	-14,0	2.040.312	-218.637	-10,7
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	259.321	288.827	-29.506	-10,2	529.750	-270.429	-51,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.539.376	9.369.042	170.334	1,8	8.100.279	1.439.097	17,8
Derivati di copertura attivi	256.320	290.658	-34.338	-11,8	168.244	88.076	52,4
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.707	28.057	-3.350	-11,9	22.293	2.414	10,8
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>11.901.399</b>	<b>12.095.768</b>	<b>-194.369</b>	<b>-1,6</b>	<b>10.860.878</b>	<b>1.040.521</b>	<b>9,6</b>
Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	1.852.760	-267.313	-14,4	1.677.642	-92.195	-5,5
Derivati di copertura passivi	45.049	47.230	-2.181	-4,6	31.883	13.166	41,3
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.942	32.917	-1.975	-6,0	38.798	-7.856	-20,2
<b>Totale attività finanziarie nette</b>	<b>10.239.961</b>	<b>10.162.861</b>	<b>77.100</b>	<b>0,8</b>	<b>9.112.555</b>	<b>1.127.406</b>	<b>12,4</b>

**Composizione portafoglio attività finanziarie nette** (euro/mln)  
a dicembre 2012



(\*) Include principalmente derivati di copertura e in minor parte i finanziamenti

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, le attività finanziarie sono composte per il 90% da obbligazioni (per lo più relative al debito sovrano italiano).

Le azioni, i fondi comuni e le Sicav si attestano complessivamente all'8%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura e in minor parte da finanziamenti.

**Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società**

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	8.717.822	8.679.238	38.584	0,4	7.147.203	1.570.619	22,0
Banca Akros	906.609	798.939	107.670	13,5	813.250	93.359	11,5
BPM Ireland	–	–	–	–	401.018	–401.018	–100,0
Banca di Legnano	152.252	168.350	–16.098	–9,6	175.210	–22.958	–13,1
Banca Popolare di Mantova	1.581	1.593	–12	–0,8	1.598	–17	–1,1
WeBank	849.105	803.738	45.367	5,6	695.848	153.257	22,0
Altre società	4.854	49.707	–44.853	–90,2	433.845	–428.991	–98,9
Elisioni/rettifiche di consolidamento	–392.262	–338.704	–53.558	–15,8	–555.417	163.155	29,4
<b>Totale attività finanziarie nette</b>	<b>10.239.961</b>	<b>10.162.861</b>	<b>77.100</b>	<b>0,8</b>	<b>9.112.555</b>	<b>1.127.406</b>	<b>12,4</b>

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

## Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2012 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.174 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2011 (- euro 309 milioni), principalmente a seguito dell'esito degli *impairment test*, effettuati in sede di situazione semestrale al 30 giugno 2012 e delle conseguenti rettifiche di valore sugli avviamenti e su alcune partecipazioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 346 milioni, in aumento di circa euro 46 milioni rispetto a fine dicembre 2011. Tale incremento è principalmente ascrivibile, per circa euro 33 milioni, alla partecipazione in Bipiemme Vita per effetto sia dell'aumento di capitale attuato dalla società (cui la Bipiemme ha partecipato pro quota per euro 5,9 milioni) che per l'aumento delle riserve di valutazione nel patrimonio della compagnia assicurativa, a cui si aggiunge l'aumento delle riserve nel patrimonio di AM Holding per circa euro 14 milioni.

Le **attività immateriali** si attestano a euro 70 milioni per effetto delle svalutazioni, a fronte degli esiti degli *impairment test* effettuati al 30 giugno 2012, degli avviamenti e dei *core deposits* per complessivi euro 360 milioni. L'esito degli *impairment test* effettuati ha portato ad azzerare completamente gli avviamenti nel bilancio consolidato e a valutare le partecipazioni al patrimonio netto. Gli *impairment test* hanno tenuto conto degli obiettivi sulle singole società contenuti nel Piano Industriale 2012-15 di Gruppo e del perdurare di prospettive macroeconomiche non favorevoli (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 12).

Nel dettaglio le svalutazioni hanno riguardato avviamenti per euro 335,4 milioni riferiti principalmente a

- Banca di Legnano (euro 199 milioni);
  - Sportelli ex Unicredit (euro 107 milioni);
  - WeBank (euro 13 milioni);
  - Banca Akros (euro 12 milioni);
- e *Core deposit* per euro 24,8 milioni.

Le **attività materiali** rimangono pressoché invariate nel periodo a euro 758 milioni.

### Immobilizzazioni composizione

(euro/000)

	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		31.12.2011	
	A	B	Variazioni A - B		C	Variazioni A - C		
			in valore	in %		in valore	in %	
Partecipazioni	346.039	340.134	5.905	1,7	300.340	45.699	15,2	
Attività materiali	757.938	744.231	13.707	1,8	754.431	3.507	0,5	
Attività immateriali	70.175	63.951	6.224	9,7	428.851	-358.676	-83,6	
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>1.174.152</b>	<b>1.148.316</b>	<b>25.836</b>	<b>2,2</b>	<b>1.483.622</b>	<b>-309.470</b>	<b>-20,9</b>	

### Fondi a destinazione specifici

Al 31 dicembre 2012 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 663 milioni e sono costituiti per euro 147 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti euro 516 milioni da fondi per rischi, oneri e controversie legali.

## Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo della perdita di esercizio di euro 430 milioni, si attesta a euro 4.015 milioni, sostanzialmente invariato rispetto a fine 2011.

L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge a fine 2012 euro 4.445 milioni in flessione rispetto a euro 4.629 milioni di dicembre 2011, a seguito del ripianamento della perdita dell'esercizio 2011, solo in parte compensata dall'incremento delle riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita (+ euro 430 milioni), che tornano a registrare un saldo positivo beneficiando del miglioramento dei corsi dei titoli di Stato.

### Patrimonio del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	2.865.709	2.865.709	-	-	2.865.709	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.901	-4	-0,0	166.907	-10	-0,0
3. Riserve	850.557	850.557	-	-	1.464.179	-613.622	-41,9
4. (Azioni proprie)	-859	-863	4	0,5	-852	-7	-0,8
5. Riserve da valutazione	62.476	-49.641	112.117	n.s.	-367.121	429.597	n.s.
6. Strumenti di capitale	500.000	500.000	-	-	500.000	-	-
7. Utile di periodo di pertinenza del Gruppo	-429.694	-105.914	-323.780	n.s.	-614.333	184.639	30,1
<b>Totale</b>	<b>4.015.086</b>	<b>4.226.749</b>	<b>-211.663</b>	<b>-5,0</b>	<b>4.014.489</b>	<b>597</b>	<b>0,0</b>

### Riserve da valutazione del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	92.429	-29.492	121.921	n.s.	-325.947	418.376	n.s.
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-35.940	-23.097	-12.843	-55,6	-20.384	-15.556	-76,3
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-7.455	-10.494	3.039	29,0	-34.232	26.777	78,2
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	13.442	-	-
<b>Totale</b>	<b>62.476</b>	<b>-49.641</b>	<b>112.117</b>	<b>n.s.</b>	<b>-367.121</b>	<b>429.597</b>	<b>n.s.</b>

## Il patrimonio di terzi

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a euro 41,6 milioni, in diminuzione sia rispetto al trimestre precedente (-4,3%) che rispetto a dicembre 2011 (-13,5%).

### Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	14.458	14.463	-5	-0,0	17.709	-3.251	-18,4
2. Sovrapprezzi di emissione	27.038	27.099	-61	-0,2	18.297	8.741	47,8
3. Riserve	5.738	5.741	-3	-0,1	16.155	-10.417	-64,5
4. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	-447	-309	-138	-44,7	2.832	-3.279	n.s.
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-5.156	-3.505	-1.651	-47,1	-6.871	1.715	25,0
<b>Totale</b>	<b>41.631</b>	<b>43.489</b>	<b>-1.858</b>	<b>-4,3</b>	<b>48.122</b>	<b>-6.491</b>	<b>-13,5</b>

### Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	-302	-215	-87	-40,5	524	-826	n.s.
Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-132	-79	-53	-67,1	-416	284	68,3
Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-13	-15	2	13,3	-	-13	n.s.
Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	2.724	-2.724	-100,0
<b>Totale</b>	<b>-447</b>	<b>-309</b>	<b>-138</b>	<b>-44,7</b>	<b>2.832</b>	<b>-3.279</b>	<b>-115,8</b>

## Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2012 le riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 92 milioni, in miglioramento rispetto al valore negativo di euro 325 milioni registrata al 31 dicembre 2011 principalmente per la ripresa dei corsi dei titoli di Stato.

### Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni	
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	A – B	
	a1	a2	A = a1 – a2	b1	b2	B = b1 – b2	in valore	in %
<b>Titoli di debito di cui:</b>	<b>85.162</b>	<b>-28.136</b>	<b>57.026</b>	<b>-496.670</b>	<b>164.017</b>	<b>-332.653</b>	<b>389.679</b>	<b>n.s.</b>
debito sovrano titoli italiani	119.730	-39.594	80.136	-402.954	133.209	-269.745	349.881	n.s.
debito sovrano titoli altri paesi	-	-	-	-12	5	-7	7	100,0
altro	-34.568	11.458	-23.110	-93.704	30.803	-62.901	39.791	63,3
<b>Titoli di capitale</b>	<b>35.395</b>	<b>-2.731</b>	<b>32.664</b>	<b>3.658</b>	<b>-853</b>	<b>2.805</b>	<b>29.859</b>	<b>n.s.</b>
<b>Quote OICR</b>	<b>3.611</b>	<b>-1.174</b>	<b>2.437</b>	<b>6.226</b>	<b>-1.801</b>	<b>4.425</b>	<b>-1.988</b>	<b>-44,9</b>
<b>Totale riserva da valutazione afs</b>	<b>124.168</b>	<b>-32.041</b>	<b>92.127</b>	<b>-486.786</b>	<b>161.363</b>	<b>-325.423</b>	<b>417.550</b>	<b>n.s.</b>

## Il patrimonio di vigilanza

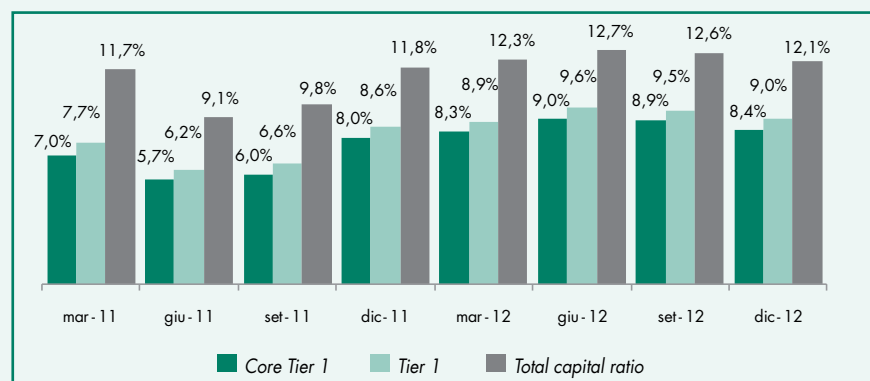
Al 31 dicembre 2012 il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a euro 5.240 milioni, in riduzione rispetto a dicembre 2011 (- euro 182 milioni; -3,4%). Tale contrazione deriva sia dalla riduzione del patrimonio di base, che riflette la perdita dell'esercizio, sia dalla contrazione della computabilità di un prestito subordinato in parte compensato dall'andamento positivo delle riserve da valutazione. In particolare, a dicembre 2012, il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base per euro 3.882 milioni e dal patrimonio supplementare per euro 1.358 milioni.

Il *Total Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta al 12,1%, rispetto all'11,8% di dicembre 2011.

Il *Tier 1 Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 9%, mentre il *Core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta all'8,4%.

Si ricorda che i coefficienti patrimoniali del Gruppo, a partire da giugno 2011, incorporano gli effetti delle maggiori ponderazioni richieste dalla Banca d'Italia. L'effetto di tali maggiori ponderazioni porta ad un incremento delle attività di rischio ponderate pari a euro 7,6 miliardi, cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a euro 607 milioni. L'impatto dei maggiori requisiti è quantificabile in 179 bps sul *Core Tier 1*, 192 bps sul *Tier 1* e di 259 bps sul *Total Capital Ratio*. Si fa presente che i suddetti maggiori requisiti potranno essere riconsiderati dall'Organo di Vigilanza a seguito dell'adozione delle misure richieste e del superamento delle carenze evidenziate nel rapporto ispettivo.

### Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



## I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, il risultato netto del 2012 si chiude con una **perdita netta** di euro 429,7 milioni, rispetto alla perdita di euro 614,3 milioni dell'esercizio 2011.

Sul risultato negativo d'esercizio hanno pesato sia le rettifiche su crediti (euro 566,3 milioni) che la contabilizzazione di componenti di carattere non ricorrente, tra cui in particolare:

- gli oneri connessi al Fondo di Solidarietà (euro 213,4 milioni);
- le rettifiche di valore su partecipazioni, avviamenti ed *intangibles*, che ammontano a complessivi euro 367,1 milioni a seguito principalmente della verifica, effettuata in sede di *impairment test*, sul valore delle partecipazioni e degli avviamenti presenti in bilancio. L'impatto complessivo sul risultato, al netto delle relative imposte, è stato di euro 246,3 milioni. Avendo così operato, il bilancio del Gruppo non contiene più alcun valore a titolo di "avviamento", che è stato completamente azzerato. E' opportuno sottolineare che tale svalutazione ha impatto unicamente sull'esercizio in corso, senza alcun effetto sulla redditività prospettica, mentre ha un effetto complessivamente positivo sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti patrimoniali.

Se si considerano i risultati economici al netto delle componenti non ricorrenti come si rileva nel corrispondente prospetto contabile, il risultato della gestione operativa si attesterebbe a euro 575,6 milioni, in crescita del 66,1% rispetto al 2011, a conferma della tenuta della redditività del Gruppo.

Le rettifiche di valore su crediti nel 2012 sono in crescita del 17,1% rispetto all'esercizio precedente riflettendo sia la significativa debolezza economica ed il generale peggioramento del merito creditizio, sia l'applicazione su alcune posizioni specifiche di parametri di valutazione che tengono conto dell'impatto della eccezionale durata della crisi e della tenuta dei valori posti a garanzia, alla luce anche delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia.

Il risultato netto normalizzato è negativo per euro 61,9 milioni, comunque in miglioramento rispetto al risultato netto normalizzato al 31 dicembre 2011, che era stato negativo per euro 176,5 milioni.

---

## I proventi operativi

---

A dicembre 2012 i proventi operativi si attestano a euro 1.549,7 milioni, in significativo aumento rispetto a dicembre 2011 (+14,6%). Tale risultato media principalmente i seguenti andamenti:

- la crescita del margine di interesse che aumenta da euro 824,8 milioni a euro 859,1 milioni (+4,2%);
- la riduzione delle commissioni nette per euro 26,7 milioni (-5,1%);
- il buon risultato dell'attività finanziaria, in crescita di euro 155,6 milioni.

## Margine di interesse

Il  **margine di interesse**  consolidato si attesta a euro 859,1 milioni, evidenziando un aumento di euro 34,3 milioni (+4,2%) rispetto al 31 dicembre 2011. Tale risultato beneficia del contributo del margine dell'*investment banking* per euro 99,2 milioni e del *corporate banking* per euro 59,2 milioni, che più che compensano la contrazione del margine di interesse del *commercial banking* (– euro 116,5 milioni).

### Margine di interesse

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.576.914	1.559.936	16.978	1,1
Interessi passivi e oneri assimilati	(717.856)	(735.165)	17.309	2,4
<b>Totale margine di interesse</b>	<b>859.058</b>	<b>824.771</b>	<b>34.287</b>	<b>4,2</b>

### Margine di interesse: dettaglio per società

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	671.411	624.104	47.307	7,6
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	115.911	150.157	(34.246)	–22,8
WeBank	20.730	14.532	6.198	42,7
ProFamily	22.776	9.206	13.570	147,4
Banca Akros	16.059	12.560	3.499	27,9
Banca Popolare di Mantova	9.240	8.724	516	5,9
BPM Ireland	(225)	1.161	(1.386)	n.s.
Altre società	(10.269)	6.151	(16.420)	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	13.425	(1.824)	15.249	n.s.
<b>Totale margine di interesse</b>	<b>859.058</b>	<b>824.771</b>	<b>34.287</b>	<b>4,2</b>

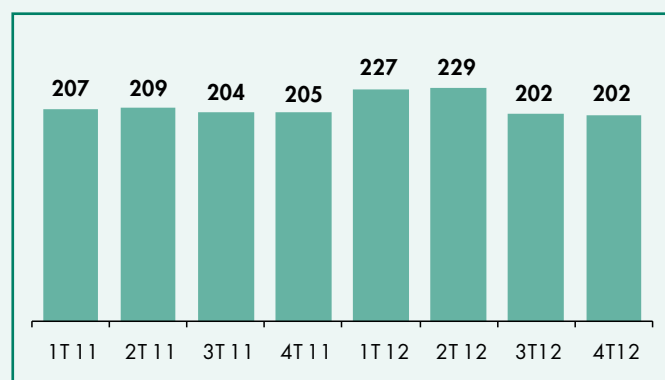
<sup>(1)</sup> i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Analizzando il margine di interesse ripartito tra le business line emergono le seguenti dinamiche:

- **margine commerciale (*commercial e corporate banking*)**: si riduce di euro 57,2 milioni (–7,3%) rispetto all'anno precedente. Tale contrazione è principalmente ascrivibile al restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi che nel 2012 si è ridotta di circa 29 bps rispetto all'anno precedente attestandosi all'1,95% (media annua), in riduzione rispetto alla media del 2011 allorché era stata pari al 2,25%. Su tale restringimento pesa l'aumento dei tassi passivi dovuto al significativo incremento della raccolta a scadenza;
- **margine treasury e investment banking**: è pari a euro 235,9 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente (+ euro 99,2 milioni), a seguito principalmente del contributo al margine di interesse derivante dal portafoglio titoli della Capogruppo, ascrivibile sia ai più alti tassi di rendimento che all'incremento dei volumi;
- **altro margine di interesse (*corporate center*)**: si attesta a euro –98,7 milioni, in flessione di euro 7,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2011.

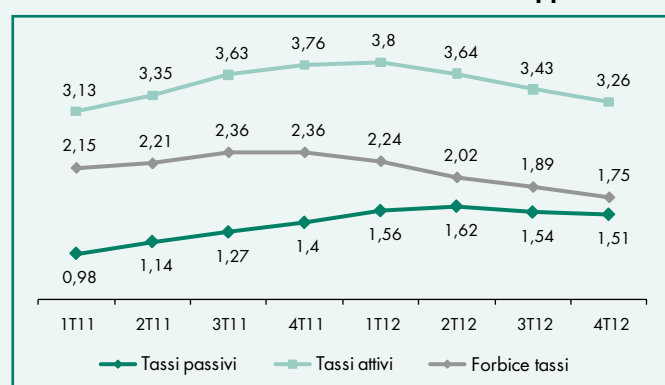


### Andamento trimestrale del margine di *interesse* (euro/mln)



L'analisi dell'**andamento trimestrale** del margine di interesse evidenzia una sostanziale stabilità nel quarto trimestre rispetto al terzo trimestre (-0,4%) a seguito di un risultato del margine commerciale pressoché invariato, che media la contrazione del contributo del margine commerciale (- euro 10,1 milioni) con l'incremento del margine dell'*investment banking* (+ euro 2 milioni) e del *corporate center* (+ euro 6 milioni).

### Andamento trimestrale della forbice tassi Gruppo BPM



L'analisi trimestrale della forbice tassi evidenzia una flessione di 14 bps rispetto al trimestre precedente.

In dettaglio, i **tassi attivi** continuano il *trend* discendente, iniziato nel secondo trimestre del 2011, attestandosi nel quarto trimestre del 2012 al 3,26% rispetto al 3,43% del terzo trimestre 2012.

I **tassi passivi** invece, dopo la crescita registrata nel corso del 2011 e nel primo semestre del 2012 per effetto dell'aumento del peso della raccolta a scadenza con tassi di emissione crescenti, risultano sostanzialmente stabili negli ultimi due trimestri. In particolare, nel quarto trimestre 2012 il tasso medio sulla raccolta si attesta all'1,51% rispetto all'1,54% del terzo trimestre del 2012.

## Margine non da interesse

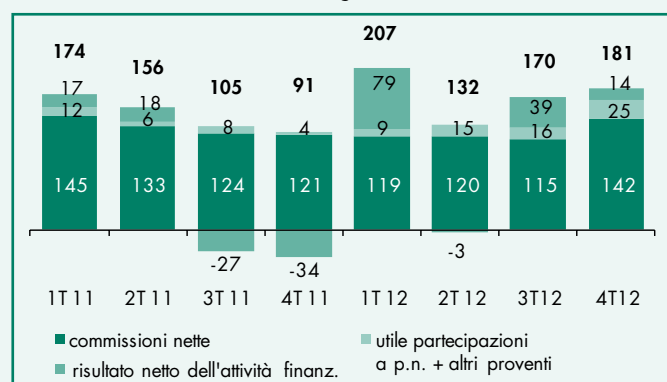
Il margine non da interesse, pari a euro 690,7 milioni, registra nel 2012 un aumento del 31% rispetto all'esercizio 2011, beneficiando del buon risultato dell'aggregato "altri proventi" (+ euro 190,3 milioni) che più che compensa la contrazione delle commissioni nette (- euro 26,7 milioni).

### Margine non da interesse

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Commissioni nette</b>	<b>496.492</b>	<b>523.207</b>	<b>(26.715)</b>	<b>-5,1</b>
<b>Altri proventi:</b>	<b>194.164</b>	<b>3.872</b>	<b>190.292</b>	<b>n.s.</b>
Utile (perdita) delle partecipazioni al p.n.	21.677	(4.113)	25.790	n.s.
Risultato netto dell'attività finanziaria	128.526	(27.026)	155.552	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	43.961	35.011	8.950	25,6
<b>Margine non da interesse</b>	<b>690.656</b>	<b>527.079</b>	<b>163.577</b>	<b>31,0</b>

### Andamento trimestrale del margine non da interesse (euro/mln)



L'analisi trimestrale evidenzia una crescita del margine non da interesse negli ultimi due trimestri del 2012, dopo la flessione registrata nel secondo trimestre.

Nel quarto trimestre del 2012 il margine non da interesse si incrementa rispetto al trimestre precedente di euro 10,8 milioni, beneficiando del significativo incremento delle commissioni nette, più che compensando la contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 24,7 milioni rispetto al terzo trimestre).

Le commissioni nette si sono attestate a euro 142 milioni, in incremento rispetto agli euro 115 milioni del terzo trimestre (+ euro 27 milioni) anche grazie al collocamento di prodotti assicurativi.

Il risultato netto dell'attività finanziaria nel quarto trimestre sconta i minori proventi delle attività finanziarie per la negoziazione e disponibili per la vendita.

## Commissioni nette

### Commissioni nette

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Commissioni attive</b>	<b>582.986</b>	<b>596.839</b>	<b>(13.853)</b>	<b>-2,3</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(86.494)</b>	<b>(73.632)</b>	<b>(12.862)</b>	<b>-17,5</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>496.492</b>	<b>523.207</b>	<b>(26.715)</b>	<b>-5,1</b>
<b>Composizione:</b>				
garanzie rilasciate e ricevute	19.736	31.644	(11.908)	-37,6
derivati su crediti	(23)	(58)	35	60,3
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	184.072	184.429	(357)	-0,2
servizi di incasso e pagamento	82.622	90.214	(7.592)	-8,4
tenuta e gestione dei conti correnti	74.220	120.148	(45.928)	-38,2
altri servizi	135.865	96.830	39.035	40,3
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>496.492</b>	<b>523.207</b>	<b>(26.715)</b>	<b>-5,1</b>

### Commissioni nette: dettaglio per società

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	375.608	403.259	(27.651)	-6,9
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	83.259	86.571	(3.312)	-3,8
Banca Popolare di Mantova	3.784	3.338	446	13,4
WeBank	7.644	7.317	327	4,5
Banca Akros	25.928	26.688	(760)	-2,8
BPM Ireland	256	(247)	503	n.s.
ProFamily	1.129	1.391	(262)	-18,8
Altre società	(956)	(2.242)	1.286	57,4
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(160)	(2.868)	2.708	94,4
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>496.492</b>	<b>523.207</b>	<b>(26.715)</b>	<b>-5,1</b>

<sup>(1)</sup> I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Le **commissioni nette** ammontano a dicembre 2012 a euro 496,5 milioni, registrando una diminuzione di euro 26,7 milioni rispetto all'esercizio 2011 (-5,1%). Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle seguenti componenti:

- minori commissioni da "garanzie rilasciate e ricevute" per euro 11,9 milioni che riflettono la dinamica degli impieghi;
- minori commissioni da "tenuta e gestione dei conti correnti", per lo più per minori proventi da erogazione/istruttoria fidi e operazioni in *pool*, in parte compensati dall'incremento delle commissioni per la messa a disposizione fondi, ricomprese negli "altri servizi".

Infine il saldo delle commissioni nette include commissioni passive al 31 dicembre 2012 per euro 11,6 milioni circa, relative al costo della garanzia prestata dal Ministero dell'Economia su alcune emissioni di titoli obbligazionari effettuate dalla Capogruppo. Si ricorda che BPM ha partecipato al programma di emissione di obbligazioni garantite dallo Stato istituito con il D.L. 201 del dicembre 2011, emettendo un'obbligazione da euro 1 miliardo con scadenza marzo 2015 ed una obbligazione da euro 500 milioni con scadenza marzo 2017.

## Altri proventi

Gli **altri proventi**, pari a euro 194,2 milioni, sono in significativa crescita rispetto a dicembre 2011, grazie soprattutto al risultato netto dell'attività finanziaria, che apporta euro 128,5 milioni, e al saldo netto positivo degli oneri/proventi di gestione che si attesta a euro 44 milioni circa.

## Risultato netto attività finanziaria

### Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	10.347	33.477	(23.130)	-69,1
Risultato netto dell'attività di negoziazione	62.472	49.641	12.831	25,8
Risultato netto dell'attività di copertura	16.124	1.150	14.974	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	59.572	30.039	29.533	98,3
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	18.401	(75.679)	94.080	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.390)	(65.654)	27.264	41,5
<b>Totale risultato netto dell'attività finanziaria</b>	<b>128.526</b>	<b>(27.026)</b>	<b>155.552</b>	<b>n.s.</b>

### Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	58.063	(30.424)	88.487	n.s.
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	4.434	538	3.896	n.s.
Banca Popolare di Mantova	22	56	(34)	-60,7
WeBank	1.440	87	1.353	n.s.
Banca Akros	38.099	19.638	18.461	94,0
BPM Ireland	10.504	(26.951)	37.455	n.s.
Altre società	19.271	(10.003)	29.274	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(3.307)	20.033	(23.340)	n.s.
<b>Totale risultato netto dell'attività finanziaria</b>	<b>128.526</b>	<b>(27.026)</b>	<b>155.552</b>	<b>n.s.</b>

<sup>(1)</sup> i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Il “risultato netto dell’attività finanziaria” si attesta a euro 128,5 milioni, in aumento di euro 155,6 milioni rispetto al saldo negativo dell’esercizio precedente. All’interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 10,3 milioni, in flessione di euro 23,1 milioni rispetto ai valori di dicembre 2011;
- il **risultato netto dell’attività di negoziazione** si incrementa di euro 12,8 milioni rispetto al 2011; tale aumento è principalmente ascrivibile a riprese di valore su titoli della Capogruppo e dalla crescita dei risultati di Banca Akros nell’attività di negoziazione su titoli obbligazionari;
- il **risultato netto dell’attività di copertura** si attesta a euro 16,1 milioni, in crescita di circa euro 15 milioni rispetto all’anno precedente. Tale risultato ricomprende euro 19,3 milioni, derivanti dagli importi incassati a seguito del parziale *unwinding* di derivati di *hedge accounting* a fronte del riacquisto di passività finanziarie che formavano oggetto di copertura;
- l’**utile da cessione di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 59,6 milioni, in incremento di euro 29,5 milioni sull’anno precedente. Il risultato deriva principalmente da utili da realizzo di titoli di debito, oltre che da utili da riacquisti di passività finanziarie;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** è pari a euro 18,4 milioni, dato che media plusvalenze su titoli di debito e su alcune quote di OICR con le perdite della cessione di quote di OICR;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 38,4 milioni, rispetto a euro -65,7 milioni dell’anno precedente. Tale importo si riferisce in buona parte a rettifiche di valore specifiche su titoli di capitale e quote di OICR classificate tra le “attività disponibili per la vendita”.

## I proventi operativi per business line

I risultati per linee di *business* confermano il peso preponderante dei proventi operativi del *Commercial banking*, in cui rientrano i risultati della clientela rappresentata da famiglie e piccole e medie imprese, che a dicembre 2012 risulta pari al 62,5% dei proventi operativi totali. Il *Corporate banking*, che comprende i risultati delle imprese con un fatturato superiore a euro 50 milioni, contribuisce al risultato consolidato per il 19,5% e per il 25% il *Treasury e Investment banking*, che comprende i risultati dell’attività di finanza delle banche commerciali del Gruppo, di Banca Akros e di BPM Ireland. A seguito del deconsolidamento di Bipiemme Vita e della liquidazione volontaria di BPM Fund Management i proventi del *Wealth Management* nel 2012 comprendono solo i risultati di Akros Alternative Investments.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, gli importi riferiti al 2011, sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto dell’intervenuto aggiornamento della “portafogliazione” della clientela, che ha comportato in alcuni casi una diversa allocazione della clientela tra i vari segmenti.

### Proventi operativi

(euro/mln)

	Commercial Banking	Corporate Banking	Treasury & Invest Bkg	Wealth Management	Corporate Center	Totale
<b>Margine interesse</b>	<b>480,8</b>	<b>241,0</b>	<b>235,9</b>	<b>0,0</b>	<b>-98,7</b>	<b>859,1</b>
<b>Margine interesse (t -1)</b>	<b>597,2</b>	<b>181,8</b>	<b>136,7</b>	<b>0,1</b>	<b>-91,0</b>	<b>824,8</b>
Var. ass.	-116,5	59,2	99,2	0,0	-7,6	34,3
Var.% (t-1)	-19,5%	32,6%	72,6%	-60,9%	8,4%	4,2%
<b>Margine non interesse</b>	<b>488,1</b>	<b>60,5</b>	<b>151,4</b>	<b>0,8</b>	<b>-10,1</b>	<b>690,7</b>
<b>Margine non interesse (t -1)</b>	<b>497,9</b>	<b>71,4</b>	<b>13,6</b>	<b>3,7</b>	<b>-59,5</b>	<b>527,1</b>
Var. ass.	-9,9	-10,9	137,7	-2,9	49,5	163,6
Var.% (t-1)	-2,0%	-15,2%	n.s.	-78,7%	-83,1%	31,0%
<b>Totale Proventi operativi</b>	<b>968,9</b>	<b>301,5</b>	<b>387,2</b>	<b>0,8</b>	<b>-108,7</b>	<b>1.549,7</b>
<b>Totale Proventi operativi (t -1)</b>	<b>1.095,2</b>	<b>253,1</b>	<b>150,3</b>	<b>3,7</b>	<b>-150,5</b>	<b>1.351,8</b>
<b>Var. ass.</b>	<b>-126,3</b>	<b>48,4</b>	<b>236,9</b>	<b>-2,9</b>	<b>41,8</b>	<b>197,9</b>
<b>Var.% (t-1)</b>	<b>-11,5%</b>	<b>19,1%</b>	<b>157,6%</b>	<b>-78,4%</b>	<b>-27,8%</b>	<b>14,6%</b>
<b>Incidenza % sul totale</b>	<b>62,5%</b>	<b>19,5%</b>	<b>25,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>-7,0%</b>	<b>100,0%</b>

Dati gestionali includono margini da “giorni banca” nel margine non da interesse.

## Commercial Banking

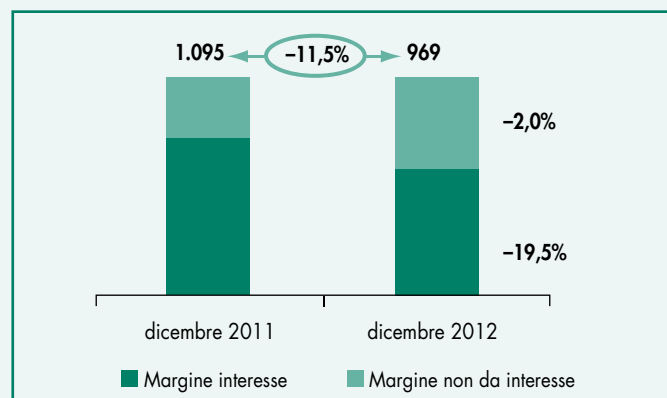
A dicembre 2012 il totale dei proventi operativi del **Commercial banking** evidenzia una flessione (-11,5%) rispetto all'analogo periodo del 2011, attestandosi a euro 1.095,2 milioni, a seguito della contrazione del 19,5% del margine da interesse (- euro 116,5 milioni) e del 2% del margine non da interesse (- euro 9,9 milioni).

In dettaglio, il margine di interesse risulta penalizzato dalla maggiore onerosità della provvista, per effetto dell'aumento della componente a scadenza con tassi di emissione crescenti, in linea con i maggiori rendimenti dei titoli di Stato (la riduzione del *mark down* è pari a circa 100 bps). Positivo invece il contributo del margine degli impieghi (+ euro 149,7 milioni), sostenuto sia dallo sviluppo dei volumi che dal miglioramento del *mark up* (+ 61 bps rispetto a dicembre 2011).

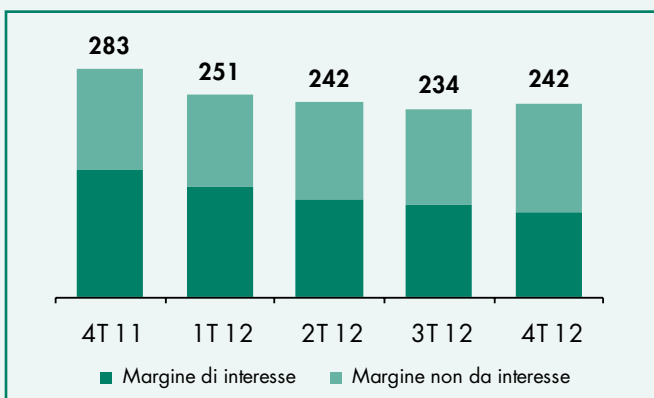
Sul margine non da interesse (-2% a/a) pesano le minori commissioni nette a fronte della contrazione dell'attività di erogazione e del calo dei volumi amministrati.

L'andamento trimestrale dei proventi operativi del *commercial banking* evidenzia un incremento di euro 8 milioni (T/T) trainato dal buon risultato del margine non da interesse principalmente per maggiori commissioni da raccolta indiretta e da maggiori proventi da messa a disposizione fondi.

**Proventi operativi** (euro/mln)



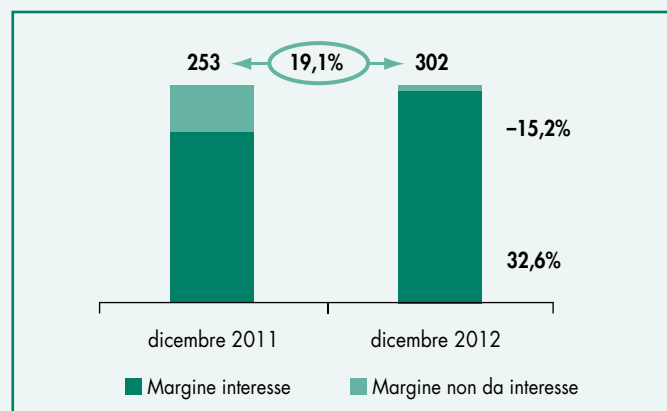
**Andamento trimestrale** (euro/mln)



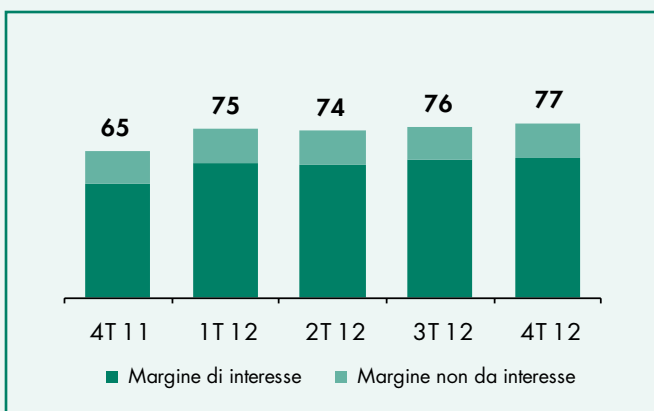
## Corporate Banking

Per il **Corporate banking** il totale dei proventi operativi registra a dicembre 2012 una crescita del 19,1% rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento del margine da interesse (+32,6%) che più che compensa la contrazione del margine non da interesse (-15,2%). In particolare il margine da interesse ha beneficiato del significativo miglioramento del *mark up* (+ 82 punti base), mentre il margine non da interesse ha risentito delle minori commissioni legate all'erogazione del credito (-22%), riflettendo la contrazione dei volumi.

**Proventi operativi** (euro/mln)



**Andamento trimestrale** (euro/mln)



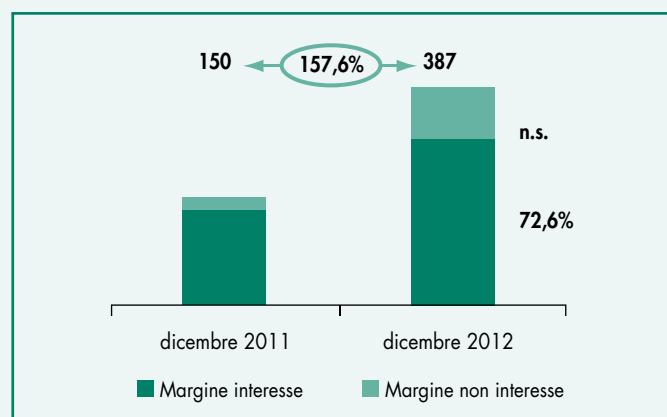
## Treasury & Investment Banking

Con riferimento al comparto del **Treasury & Investment banking**, i proventi operativi del 2012 ammontano a euro 387,2 milioni, più che raddoppiando rispetto a euro 150,3 milioni dell'anno precedente.

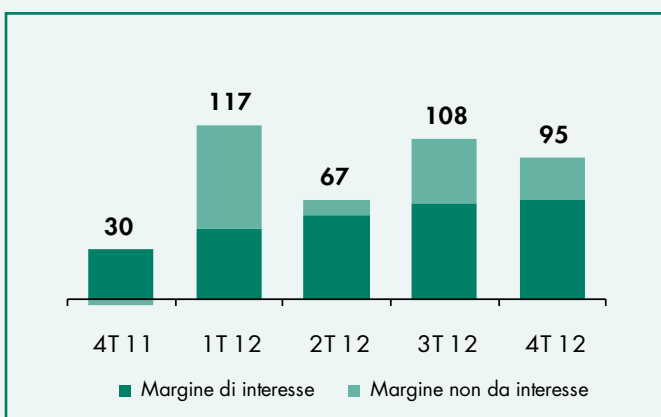
Tale dinamica è ascrivibile sia all'aumento del margine non da interesse (+ euro 137,7 milioni rispetto a dicembre 2011), per effetto del miglioramento del "risultato netto dell'attività finanziaria" attribuibile alle rivalutazioni sul portafoglio titoli valutati al *fair value* della Capogruppo e alle plusvalenze per cessione/riacquisto titoli, unitamente alla crescita del margine di interesse (+ euro 99,2 milioni rispetto all'anno precedente), dovuto soprattutto all'incremento del portafoglio titoli della Capogruppo.

Nell'ultimo trimestre il risultato del *Treasury & Investment banking* è in diminuzione di circa euro 13 milioni rispetto al trimestre precedente a seguito del minor contributo del margine non da interesse (- euro 14,5 milioni T/T) che risente principalmente oltre che di minori riprese di valore dei titoli di debito relativi ai portafogli di negoziazione e *fair value* anche della diminuzione dell'operatività di riacquisto di passività proprie da parte della Capogruppo, minor contributo in parte mitigato dagli utili da realizzo relativi alle vendite di titoli governativi.

**Proventi operativi** (euro/mln)



**Andamento trimestrale** (euro/mln)



## Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2012, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 1.182,9 milioni, dato che include gli oneri relativi all'attivazione del già citato Fondo di Solidarietà per euro 213,4 milioni. Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) risulta in diminuzione di 1 p.p. attestandosi al 76,3%.

I costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, risulterebbero pari a euro 969,5 milioni, registrando una significativa flessione del 7,1% rispetto al 2011; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) risulterebbe pari al 62,7%, in decremento di 12 p.p.

### Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Spese amministrative:</b>	<b>(1.110.555)</b>	<b>(958.629)</b>	<b>(151.926)</b>	<b>-15,8</b>
a) spese per il personale	(811.681)	(650.625)	(161.056)	-24,8
b) altre spese amministrative	(298.874)	(308.004)	9.130	3,0
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali</b>	<b>(72.310)</b>	<b>(86.319)</b>	<b>14.009</b>	<b>16,2</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.182.865)</b>	<b>(1.044.948)</b>	<b>(137.917)</b>	<b>-13,2</b>

## Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	(926.337)	(793.864)	(132.473)	-16,7
Banca di Legnano <sup>(1)</sup>	(169.350)	(162.770)	(6.580)	-4,0
Banca Popolare di Mantova	(10.936)	(9.298)	(1.638)	-17,6
WeBank	(45.617)	(48.405)	2.788	5,8
Banca Akros	(57.890)	(54.080)	(3.810)	-7,0
BPM Ireland	(1.075)	(1.655)	580	35,0
ProFamily	(22.121)	(21.512)	(609)	-2,8
Altre società	(4.299)	(5.593)	1.294	23,1
Elisioni/rettifiche di consolidamento	54.760	52.229	2.531	4,8
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(1.182.865)</b>	<b>(1.044.948)</b>	<b>(137.917)</b>	<b>-13,2</b>

<sup>(1)</sup> I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Nel dettaglio, le **spese per il personale** – che includono gli oneri di carattere non ricorrente relativi al Fondo di Solidarietà pari a euro 213,4 milioni – si attestano a euro 811,7 milioni, in aumento di euro 161,1 milioni (+24,8%) rispetto a dicembre 2011. Prendendo in considerazione le sole componenti ricorrenti le spese del personale risulterebbero pari a euro 598,3 milioni, in flessione di euro 51,1 milioni principalmente a seguito della disdetta del contratto integrativo aziendale oltre che del venir meno delle componenti variabili di costo legate ai risultati.

## Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(76.458)	(70.811)	(5.647)	-8,0
Spese per immobili e mobili	(55.324)	(59.942)	4.618	7,7
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(39.814)	(43.496)	3.682	8,5
<i>Altre spese</i>	(15.510)	(16.446)	936	5,7
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(66.514)	(75.036)	8.522	11,4
Spese per acquisto di servizi professionali	(38.563)	(38.514)	(49)	-0,1
Premi assicurativi	(4.051)	(3.965)	(86)	-2,2
Spese pubblicitarie	(22.103)	(28.319)	6.216	21,9
Imposte indirette e tasse	(91.299)	(91.081)	(218)	-0,2
Altre	(8.296)	(12.179)	3.883	31,9
<b>Totale</b>	<b>(362.608)</b>	<b>(379.847)</b>	<b>17.239</b>	<b>4,5</b>
Riclassifica "recuperi di imposte"	63.734	71.843	(8.109)	-11,3
<b>Totale</b>	<b>(298.874)</b>	<b>(308.004)</b>	<b>9.130</b>	<b>3,0</b>

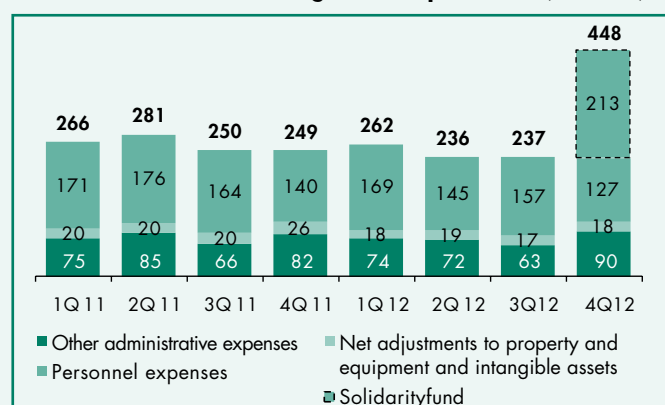
Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 298,9 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette), in contrazione rispetto a dicembre 2011 (-3%) grazie al costante controllo dei costi operativi e alle sinergie della fusione tra Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria. In particolare si registra:

- la contrazione delle "spese per acquisto di beni e servizi non professionali" (- euro 8,5 milioni) dovuta alla razionalizzazione e all'efficientamento di alcuni servizi;
- la flessione delle "spese pubblicitarie" (- euro 6,2 milioni) a seguito del venir meno degli oneri sostenuti nel 2011 a conclusione del *Loyalty Program* della Capogruppo (- euro 3 milioni circa) e delle minori spese pubblicitarie sostenute dalle società WeBank e Banca di Legnano per complessivi euro 3 milioni circa;
- la diminuzione delle spese per immobili e mobili (- euro 4,6 milioni) a seguito di minori oneri per fitti passivi grazie anche alla razionalizzazione della rete territoriale avvenuta negli ultimi anni.

Escludendo dalle altre spese amministrative sia le imposte indirette e tasse che i recuperi di imposte sulla clientela, l'aggregato presenterebbe una flessione consistente di euro 17,5 milioni (-6%).

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 72,3 milioni, in diminuzione di euro 14 milioni rispetto a dicembre 2011, per il venir meno da fine 2011 di ammortamenti relativi ad alcune procedure informatiche.

#### Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia un incremento dell'aggregato nel quarto trimestre a fronte della contabilizzazione degli oneri straordinari relativi al Fondo di solidarietà. I costi operativi al netto delle componenti non ricorrenti si mantengono stabili nell'ultimo trimestre (-0,8% T/T). Nel dettaglio, le **spese del personale** nel corso dell'anno si sono attestate su saldi inferiori a quelli dell'anno precedente ed in particolare nell'ultimo trimestre la voce nettata delle componenti non ricorrenti si attesta a euro 127 milioni, in diminuzione del 19%, per effetto degli storni di alcune componenti variabili della retribuzione precedentemente accantonate ma che non verranno erogate.

L'andamento trimestrale delle **altre spese amministrative** riflette lo stesso *trend* registrato nel 2011. Nell'ultimo trimestre peraltro sono già state contabilizzate alcune spese riconducibili alle iniziative di Piano Industriale.

## Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** (che includono le garanzie rilasciate) si attestano a fine 2012 a euro 566,3 milioni, con un incremento rispetto agli euro 483,4 milioni del 2011 (+ euro 82,8 milioni; +17,1%). La dinamica di tale aggregato è riconducibile prevalentemente al difficile contesto economico e ad un generale peggioramento del merito creditizio, unitamente alla situazione di alcuni grandi gruppi che hanno ricorso all'amministrazione straordinaria prevalentemente nell'ultimo trimestre del 2012. Il Gruppo ha inoltre proceduto all'applicazione - su alcune specifiche posizioni - di parametri di valutazione che tengono conto dell'eccezionale durata della crisi economica e della tenuta dei valori posti a garanzia, alla luce anche delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia.

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche su crediti per euro 687,6 milioni di euro (per il 67% relative a posizioni in sofferenze e per il 28% relative a posizioni ad incaglio). Nel 2011 erano state imputate alla stessa voce euro 498,7 milioni;
- rettifiche di portafoglio per euro 4,5 milioni, rispetto a euro 63,1 milioni del 2011;
- riprese di valore su specifiche posizioni per euro 93 milioni;
- riprese di valore di portafoglio per euro 51 milioni.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando le rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere, ha subito un incremento da 135 bps di fine 2011 a 163 bps del 2012 (+28 bps). Per l'analisi dell'aggregato, si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.



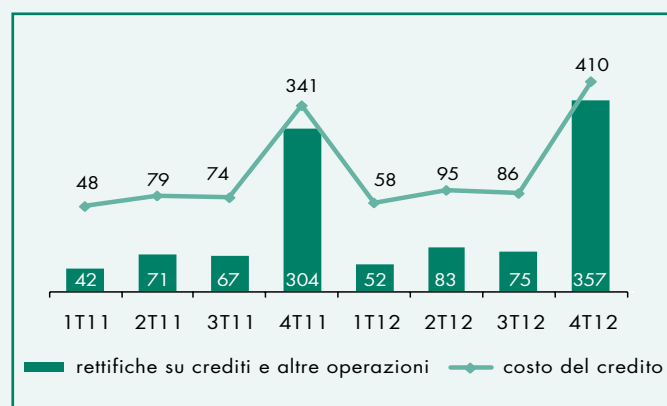
Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a euro 32 milioni, in sensibile contrazione rispetto a fine 2011 (euro 111,6 milioni), e si riferiscono principalmente a revocatorie e cause passive; che comprende ulteriori accantonamenti relativi al prestito obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%" per euro 7,4 milioni e un accantonamento di euro 4,2 milioni quale stima della possibile futura corresponsione ad AM Holding quale rettifica sul prezzo di cessione di Anima SGR (importi che si aggiungono agli accantonamenti di euro 40 milioni e di euro 30,8 milioni, già stanziati in relazione agli stessi eventi nel bilancio dell'esercizio 2011).

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
<b>Crediti:</b>	<b>(687.650)</b>	<b>(4.495)</b>	<b>(692.145)</b>	<b>92.974</b>	<b>51.074</b>	<b>144.048</b>	<b>(548.097)</b>	<b>(482.529)</b>	<b>(65.568)</b>	<b>-13,6</b>
Crediti verso banche	-	(666)	(666)	-	41	41	(625)	(665)	40	n.s.
Crediti verso clientela	(687.650)	(3.829)	(691.479)	92.974	51.033	144.007	(547.472)	(481.864)	(65.608)	-13,6
<b>Utili (perdite) da cessione/riacquisto crediti</b>	<b>(4.688)</b>	<b>-</b>	<b>(4.688)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.688)</b>	<b>(102)</b>	<b>(4.586)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altre operazioni finanziarie</b>	<b>(23.745)</b>	<b>(6)</b>	<b>(23.751)</b>	<b>4.039</b>	<b>6.243</b>	<b>10.282</b>	<b>(13.469)</b>	<b>(800)</b>	<b>(12.669)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>(716.083)</b>	<b>(4.501)</b>	<b>(720.584)</b>	<b>97.013</b>	<b>57.317</b>	<b>154.330</b>	<b>(566.254)</b>	<b>(483.431)</b>	<b>(82.823)</b>	<b>-17,1</b>

### Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (bps)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel quarto trimestre 2012, un importo di euro 357 milioni, in incremento rispetto al terzo trimestre 2012 (+ euro 282 milioni circa), a seguito dei sopracitati interventi.

Il costo del credito presenta analogia dinamica, attestandosi su base trimestrale a 410 bps rispetto a 86 bps del terzo trimestre 2012. In particolare si segnala l'importante incremento del livello di copertura sui crediti deteriorati dal 28% al 34%.

---

## Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

---

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta negativa per euro 366,8 milioni, per effetto delle svalutazioni, per lo più effettuate al 30 giugno 2012, delle seguenti componenti:

- avviamenti per euro 335,4 milioni riferiti principalmente a:
  - Banca di Legnano (euro 199 milioni);
  - Sportelli ex Unicredit (euro 107 milioni);
  - WeBank (euro 13 milioni);
  - Banca Akros (euro 12 milioni);
- *Core deposit* per euro 24,8 milioni;
- Partecipazione in Selma Bipiemme Leasing per euro 6,9 milioni.

---

## Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

---

Al 31 dicembre 2012 non risultano attività in via di dismissione. Il risultato relativo all'esercizio precedente era positivo per euro 19,5 milioni e si riferiva quasi interamente a Bipiemme Vita.

---

## Risultato netto

---

Al 31 dicembre 2012, dopo aver registrato imposte il cui saldo netto è positivo per euro 163,4 milioni, la **perdita netta** risulta pari a euro 434,9 milioni, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di euro 621,2 milioni. Sull'ammontare delle imposte sul reddito di esercizio hanno influito positivamente per circa euro 36,1 milioni – in base al cd. "Decreto Salva Italia" – i recuperi attesi dalle istanze di rimborso dell'IRAP relativa al costo del lavoro per gli esercizi dal 2008 al 2011.

Al netto della **perdita di pertinenza di terzi** (euro 5,2 milioni), la **perdita di pertinenza della Capogruppo** si attesta a euro 429,7 milioni.

## Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 31 dicembre 2012, genera liquidità per circa euro 45 milioni, rispetto ad un assorbimento di liquidità al 31 dicembre 2011 per euro 23 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2012, l'**attività operativa** ha generato liquidità per euro 130 milioni circa e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 651 milioni, in incremento di euro 167 milioni rispetto all'analogo periodo del 2011, in quanto la perdita di esercizio, pari a euro 429,7 milioni, è stata generata dalle rettifiche di valore sugli avviamenti ed *intangibles* per euro 360,2 milioni, senza impatti sui flussi di cassa;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 521 milioni sia a fronte del maggior valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita sia per la minore esposizione sull'interbancario.

L'**attività di investimento** ha complessivamente assorbito liquidità per euro 85,3 milioni, rispetto alla generazione di liquidità di euro 175,4 milioni dell'esercizio 2011, che aveva beneficiato della cessione della quota dell'81% della partecipazione in Bipiemme Vita.

L'**attività di provvista** ha registrato un saldo prossimo allo zero.

### Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ- OPERATIVA	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Gestione	651.343	484.421
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-565.596	690.294
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	44.099	-2.058.291
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>129.846</b>	<b>-883.576</b>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	1.541	226.143
2. Liquidità assorbita	-86.793	-50.721
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-85.252</b>	<b>175.422</b>
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-17</b>	<b>685.261</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.577</b>	<b>-22.893</b>
Riconciliazione		
Voci di bilancio	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	241.315	264.208
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	44.577	-22.893
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>285.892</b>	<b>241.315</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita

## Note informative sulle principali società del Gruppo Bipiemme

Per una più completa illustrazione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento del 2012 delle società che compongono il perimetro di consolidamento del Gruppo. In particolare, vengono illustrate, per ciascuna società, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

### Società consolidate integralmente

#### Banca di Legnano S.p.A.

Prima dell'esame degli aggregati economico-patrimoniali, si ricorda che nei primi mesi del 2012 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. nella Banca di Legnano S.p.A.. In data 7 febbraio 2012 è stato stipulato l'atto di fusione, previo aumento di capitale di Banca di Legnano per euro 58,5 milioni, riservato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, socio di minoranza di CRAL. La fusione ha avuto effetto verso terzi a far tempo dall' 11 febbraio 2012, mentre ai fini contabili e fiscali gli effetti decorrono dal 1 gennaio 2012. I dati del 2011 – esposti nelle tavole che seguono – sono stati proformati di conseguenza.

Inoltre, come già ricordato nel capitolo relativo a "I Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, in data 9 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio dell'operazione di Fusione per incorporazione di BDL in BPM, operazione che si inserisce nell'ambito del nuovo assetto societario e operativo del Gruppo Bipiemme previsto dal Piano Industriale 2012-2015. In data 6 marzo 2013 è pervenuta alla Capogruppo da Banca d'Italia formale autorizzazione a procedere all'operazione.

#### Banca di Legnano – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011 <sup>(1)</sup>	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	66.855	49.887	57.436	16.968	34,0	9.419	16,4
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	156.307	172.922	181.003	-16.615	-9,6	-24.696	-13,6
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.098	20.274	25.642	-6.176	-30,5	-11.544	-45,0
– Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0,0	0	0,0
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	142.209	152.648	155.361	-10.439	-6,8	-13.152	-8,5
– Derivati di copertura	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Crediti verso banche	322.436	301.634	154.114	20.802	6,9	168.322	109,2
Crediti verso clientela	5.491.009	5.584.213	6.088.701	-93.204	-1,7	-597.692	-9,8
Immobilizzazioni	245.309	235.169	470.038	10.140	4,3	-224.729	-47,8
Altre attività	267.343	252.789	202.895	14.554	5,8	64.448	31,8
<b>Totale attività</b>	<b>6.549.259</b>	<b>6.596.614</b>	<b>7.154.187</b>	<b>-47.355</b>	<b>-0,7</b>	<b>-604.928</b>	<b>-8,5</b>

Passività e patrimonio netto	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011 <sup>(1)</sup>	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	85.586	37.146	604.275	48.440	130,4	-518.689	-85,8
Debiti verso clientela	3.432.907	3.540.477	3.252.469	-107.570	-3,0	180.438	5,5
Titoli in circolazione	1.404.498	1.385.974	1.491.896	18.524	1,3	-87.398	-5,9
Passività finanziarie e derivati di copertura:	394.156	402.346	415.132	-8.190	-2,0	-20.976	-5,1
– Passività finanziarie di negoziazione	4.055	4.572	5.792	-517	-11,3	-1.737	-30,0
– Passività finanziarie valutate al fair value	390.101	397.774	409.340	-7.673	-1,9	-19.239	-4,7
– Derivati di copertura	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Altre passività	182.685	144.809	143.880	37.876	26,2	38.805	27,0
Fondi a destinazione specifica	89.052	68.685	70.898	20.367	29,7	18.154	25,6
Capitale e riserve	1.164.869	1.172.463	1.308.941	-7.594	-0,6	-144.072	-11,0
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-204.494	-155.286	-133.304	-49.208	-31,7	-71.190	-53,4
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>6.549.259</b>	<b>6.596.614</b>	<b>7.154.187</b>	<b>-47.355</b>	<b>-0,7</b>	<b>-604.928</b>	<b>-8,5</b>

Altre informazioni	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011 <sup>(1)</sup>	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	5.795.520	5.808.890	5.718.469	-13.370	-0,2	77.051	1,3
– di cui risparmio gestito	2.702.820	2.654.454	2.565.278	48.366	1,8	137.542	5,4
Organico puntuale <sup>(2)</sup>	1.305	1.329	1.385	-24	-1,8	-80	-5,8
Numero sportelli	206	206	207	0	0,0	-1	-0,5

<sup>(1)</sup> Dati riesposti su basi omogenee di Banca di Legnano e dell'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria.

<sup>(2)</sup> dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali.

L'analisi dei principali aggregati patrimoniali, raffrontati con quelli pro-forma al 31 dicembre 2011, ottenuti aggregando i valori di Banca di Legnano e di Cassa di Risparmio di Alessandria, evidenzia quanto segue:

- una riduzione dei **crediti verso clientela** di euro 598 milioni, a euro 5.491 milioni (-9,8%). Con l'eccezione delle partite deteriorate, in aumento di euro 182 milioni (+54,1%), tutte le altre principali componenti sono in flessione, in particolare i mutui (-4,1%), i conti correnti (-21,8%), le carte di credito e prestiti personali (-16,2%), i finanziamenti leasing (-17,3%) e infine le "altre operazioni", che si riducono di quasi il 32%. Le attività deteriorate si incrementano da euro 336 a euro 518 milioni, pari al 9,4% del totale dei crediti al netto delle svalutazioni. Le sofferenze nette sono pari a euro 197 milioni, con una crescita del 29,2% e un grado di copertura garantito dalle svalutazioni che sale dal 45,1% al 53,2%. Sul totale dei crediti il grado di copertura si incrementa dal 3,6% al 5,5%;
- i **crediti verso banche**, pari a euro 322 milioni, presentano una consistente variazione in aumento di euro 168 milioni (+109,2%), dovuta in gran parte alla crescita delle disponibilità liquide legate alla riduzione degli impieghi. Nel 2012 si inverte nettamente il saldo di tesoreria, posizionandosi i **debiti verso banche** a euro 86 milioni, contro euro 604 milioni di fine 2011 (- euro 519 milioni);
- la **raccolta diretta**, pari a euro 5.228 milioni presenta una crescita dell'1,4% (+ euro 74 milioni), sostenuta dai debiti verso clientela (+ euro 180 milioni, di cui ben euro 135 milioni relativi a conti correnti vincolati). Le obbligazioni presentano una riduzione dell'1,0% a euro 1.549 milioni, concentrata nella componente valutata al *fair value*, a seguito di collocamenti per euro 161 milioni e scadenze per euro 177 milioni. La terza componente della **raccolta a tempo**, i certificati di deposito, dopo aver toccato una consistenza di euro 317 milioni a fine 2011 hanno visto nel 2012 una riduzione a euro 236 milioni (-25,6%). Nel complesso la raccolta a tempo presenta una dinamica tendenziale del +1,9%, mentre la restante provvista da clientela cresce dell'1,1%;
- le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si riducono da euro 155 milioni a euro 142 milioni; la riduzione è riconducibile per lo più alla valutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Asti con contropartita a riserve da valutazione;
- tra le immobilizzazioni, le **partecipazioni**, conservano il valore di fine 2011, pari a euro 86 milioni, mentre le **attività immateriali** registrano una drastica riduzione da euro 248 milioni a euro 0,5 milioni a seguito dell'azzeramento degli avviamenti della "ex Banca di Legnano" e degli sportelli infragruppo. Le attività materiali aumentano invece di euro 23 milioni, anche a seguito dell'acquisto dello stabile già Sede della Cassa di Risparmio di Alessandria;
- il **patrimonio netto**, comprensivo di un risultato di esercizio in perdita per euro 204 milioni, presenta una flessione di euro 216 milioni, da euro 1.176 milioni a euro 960 milioni, dove confluisce anche una variazione negativa di euro 11 milioni delle riserve da valutazione;
- il **patrimonio di vigilanza** ammonta a euro 847 milioni contro 807 milioni di fine 2011. Il *total capital ratio* dato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate (in riduzione di euro 330 milioni) passa dal 20,34% al 23,30%, contro un requisito minimo dell'8%;
- la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, si attesta a euro 5.796 milioni, in crescita dell'1,3% rispetto a dicembre 2011 (+ euro 77 milioni); essa beneficia della dinamica positiva del risparmio gestito (+5,4%; + euro 138 milioni), in particolare dei fondi comuni (+12,7%; euro +145 milioni), che compensa una riduzione della raccolta amministrata del -1,9% (- euro 60 milioni), localizzata nel comparto obbligazionario.

La rete commerciale è pari a fine 2012 a 206 sportelli contro 207 sportelli a fine 2011 (117 BDL e 90 CRA), ridotti di una unità a seguito della chiusura di uno sportello interno all'ospedale di Alessandria nel gennaio 2012. L'acquisizione della rete ex CRA porta la distribuzione su base regionale a fine 2012 a 99 sportelli in Lombardia, 94 in Piemonte e 13 in Liguria.

**Banca di Legnano S.p.A. – Conto economico riclassificato**

(euro/000)

Voci del Conto Economico	Esercizio 2012	Esercizio <sup>(1)</sup> 2011	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Margine di interesse</b>	<b>115.911</b>	<b>150.159</b>	<b>(34.248)</b>	<b>-22,8</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>96.417</b>	<b>95.860</b>	<b>557</b>	<b>0,6</b>
– Commissioni nette	83.259	86.570	(3.311)	-3,8
– Altri proventi:				
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	0	3.848	(3.848)	n.a.
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	4.434	539	3.895	n.a.
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	8.724	4.903	3.821	77,9
<b>Proventi operativi</b>	<b>212.328</b>	<b>246.019</b>	<b>(33.691)</b>	<b>-13,7</b>
Spese amministrative:	(155.991)	(153.370)	(2.621)	-1,7
a) <i>spese per il personale</i>	(101.760)	(95.506)	(6.254)	-6,5
b) <i>altre spese amministrative</i>	(54.231)	(57.864)	3.633	6,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(9.574)	(9.401)	(173)	-1,8
<b>Oneri operativi</b>	<b>(165.565)</b>	<b>(162.771)</b>	<b>(2.794)</b>	<b>-1,7</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>46.763</b>	<b>83.248</b>	<b>(36.485)</b>	<b>-43,8</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(93.678)	(66.838)	(26.840)	-40,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.605)	(8.032)	4.427	55,1
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(247.274)	(183.293)	(63.981)	-34,9
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(297.794)</b>	<b>(174.915)</b>	<b>(122.879)</b>	<b>-70,3</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	93.300	41.611	51.689	n.a.
<b>Risultato netto</b>	<b>(204.494)</b>	<b>(133.304)</b>	<b>(71.190)</b>	<b>-53,4</b>

<sup>(1)</sup> Dati riesposti su basi omogenee di Banca di Legnano e dell'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria.

Con riferimento al conto economico del 2012, il risultato d'esercizio della Banca di Legnano si sintetizza in una **perdita** di euro 204,5 milioni, che si confronta con una perdita di euro 133,3 milioni del precedente esercizio, con una variazione di euro -71,2 milioni.

Come per il 2011, anche il risultato del 2012 è stato influenzato in maniera decisiva dalle valutazioni relative ai crediti verso clientela e da poste di carattere non ricorrente, in particolare la svalutazione dell'avviamento iscritto tra le attività immateriali, cui si è aggiunto lo stanziamento per il Fondo di Solidarietà.

In particolare, per quanto riguarda i crediti, il deterioramento della congiuntura ha portato a rettifiche nette di valore per euro 93,7 milioni, contro euro 66,8 milioni del 2011.

Le svalutazioni delle attività immateriali hanno riguardato:

- l'avviamento "ex Banca di Legnano", per euro 229,2 milioni, contro euro -160,8 milioni del 2011, a seguito di *impairment test* effettuato in data 30 giugno 2012, pervenendo all'azzeramento dello stesso;
  - l'avviamento sugli sportelli a suo tempo acquisiti dalla Capogruppo BPM, per euro 14,4 milioni, con azzeramento dello stesso;
  - i *core deposit* degli sportelli infragruppo per euro 3,8 milioni, pervenendo anche in questo caso all'azzeramento dello stesso.
- Infine l'onere, inserito tra le spese per il personale, per il c.d. Fondo di Solidarietà 2012, è stato pari a euro 21,3 milioni.

Al netto delle componenti non ricorrenti, la perdita al netto delle imposte si attesta a euro 26,5 milioni, contro un risultato positivo per euro 3,6 milioni nel 2011.

Analizzando le principali voci di conto economico i **proventi operativi** sono stati pari nel 2012 a euro 212,3 milioni, in flessione di euro 33,7 milioni rispetto all'anno precedente (-13,7%). Il **marginale di interesse** è la componente nella quale si concentra la riduzione di ricavi, pari a euro -34,2 milioni (-22,8%), per lo più a seguito dei seguenti fattori:

- riduzione dell'intermediazione sul versante impieghi (-euro 385 milioni medi, pari al -6,5%), solo in parte compensata da maggiore raccolta da clientela (+euro 105 milioni medi; +2,0%);
- forte aumento del costo della raccolta (+49 punti base), sia per la componente a vista (+17 pb) sia per quella a tempo (+78 pb); all'aumento complessivo del costo medio concorre anche una ricomposizione a favore della componente a prorata scadenza, cresciuta di euro 301 milioni medi (+16,7%), mentre la prima flette di euro 187 milioni medi (-5,7%). Il tasso medio sugli impieghi - in lieve crescita (+10 pb) grazie al *repricing* su impieghi commerciali (+91 pb) e finanziari (+134 pb) che ha contrastato la flessione dei tassi su mutui (-26 pb) e *leasing* (-48 pb) - ma non è sufficiente a bilanciare l'effetto dei minori volumi di impiego e del maggior costo della raccolta.

Le altre componenti dei proventi operativi apportano un risultato di euro 96,4 milioni, in lieve progresso (+euro 0,6 milioni; +0,6%) sul dato 2011:

- le **commissioni nette**, presentano una flessione annua di euro 3,3 milioni (-3,8%) per un totale di euro 83,3 milioni riconducibile all'andamento del risparmio amministrato, mentre il risparmio gestito ha beneficiato dei collocamenti della linea fondi Anima Trapianto;
- il **risultato netto dell'attività finanziaria** è pari a euro 4,4 milioni contro euro 0,5 milioni del 2011. Esso migliora in particolare per l'apporto del risultato netto dell'attività di negoziazione (euro 2,2 milioni contro euro 1,4 milioni del 2011) e per la riduzione della perdita sul risultato netto delle attività / passività finanziarie valutate al *fair value*, a euro -1,0 milioni contro euro -3,5 milioni del 2011.
- gli **altri oneri e proventi di gestione** (al netto di recuperi da imposte per euro 12,8 milioni e delle quote di ammortamento per migliorie su beni di terzi per euro -0,7 milioni) danno un contributo positivo da euro 4,9 milioni del 2011 a euro 8,7 milioni, con maggiori proventi per euro 2,0 milioni provenienti dall'*excess spread* su operazioni di cartolarizzazione dei mutui di BPM Covered Bond.

L'aggregato degli **oneri operativi**, pari a euro 165,6 milioni, presenta una crescita annua dell'1,7%, pari a euro 2,8 milioni, cui contribuiscono oneri non ricorrenti relativi al Fondo di Solidarietà per euro 21,3 milioni. La componente ricorrente degli oneri operativi, pari a euro 144,3 milioni, presenta una contrazione dell'11,3% sull'esercizio precedente. In particolare:

- le **spese per il personale**, pari a euro 101,8 milioni contro euro 95,5 milioni del 2011, se considerate al netto dell'onere straordinario per Fondo di solidarietà si attestano a euro 80,5 milioni contro euro 95,3 milioni del 2011 (-15,6%). Il consistente risparmio è stato conseguito a seguito del venir meno della parte variabile della retribuzione legata ai risultati, della riduzione dell'organico medio (-55 unità) e delle sinergie legate alla progressiva messa a regime degli organici e dell'organizzazione del lavoro conseguente alla fusione;
- le **altre spese amministrative** (riclassificate al netto di imposte recuperate per euro 12,8 milioni, contro euro 18,5 milioni del 2011), sono pari a euro 54,2 milioni, in riduzione di euro 3,6 milioni (-6,3%) rispetto al dato 2011. Il confronto su basi omogenee beneficia delle sinergie di costo attuate a seguito della incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria, in particolare per "acquisto di beni e servizi non professionali", in riduzione del 10,3%, "spese per acquisto di beni e servizi professionali" (-25,1%), "spese pubblicitarie" (-49,9%) e "spese di manutenzione di immobili e mobili" (-14,6%);
- le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** si attestano a euro 9,6 milioni contro euro 9,4 milioni del 2011.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** risulta pari a euro 46,8 milioni, in diminuzione di euro 36,5 milioni (-43,8%) rispetto all'anno precedente. Al netto delle operazioni non ricorrenti, il risultato si attesterebbe a euro 68,1 milioni, contenendo la flessione al 18,4%. Il *cost/income ratio*, al netto delle operazioni non ricorrenti, passa dal 66,1% del 2011 al 67,9% con un peggioramento contenuto in 1,8 punti percentuali. Tenendo conto anche delle operazioni non ricorrenti, il *cost/income ratio* aumenta dal 66,2% al 78,0%.

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento crediti e altre operazioni** sono cresciute nel 2012 a euro 93,7 milioni, determinate da euro 132,4 milioni di rettifiche lorde e da euro 38,7 milioni di riprese di valore. Rispetto al 2011, l'incremento degli accantonamenti è stato del 40,2%. In dettaglio, le rettifiche relative a crediti verso la clientela ammontano a euro 92,4 milioni contro 66,7 milioni del 2011 (+38,5%) e tengono conto di euro 37,3 milioni di riprese di valore. Il **costo del credito** (indicatore conteggiato come rettifiche nette per deterioramento di crediti verso clientela / crediti verso clientela) subisce un peggioramento dall'1,10% del 2011 all'1,71%.

Gli **accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** sono pari a euro 3,6 milioni contro euro 8,0 milioni del 2011. In particolare per controversie legali si registra un onere pari a euro 2,9 milioni, di cui euro 2,0 milioni relativi ai rischi sul c.d. "prestito convertendo", contro euro 0,6 milioni del 2011; il fondo oneri futuri vari si incrementa di euro 1,1 milioni (contro euro 7,1 milioni del 2011) cui concorre per euro 0,8 milioni una ulteriore rettifica di stima dei futuri oneri contrattuali connessi alla cessione di Anima Sgr, che si aggiunge agli euro 6,5 milioni accantonati nel 2011

**Gli utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e le rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles** comprendono – nel 2012 – utili da partecipazioni pari a zero contro una rettifica di valore per euro 22,8 milioni nel 2011 relativa ad AMHolding; una rettifica di valore dell'avviamento pari a euro 243,6 milioni (di cui euro 229,2 relativi all'avviamento della "ex Banca di Legnano" già interessato da svalutazione per euro 160,8 milioni nel 2011 ed euro 14,4 milioni relativi all'avviamento degli sportelli acquisiti da BPM); una rettifica di valore su attività immateriali per svalutazione dei *core deposit* degli sportelli infragruppo, pari a euro 3,8 milioni. Nel complesso, a carico dell'esercizio 2012 figurano perdite da partecipazioni ed investimenti per euro 247,3 milioni, a fronte di euro 183,3 milioni del 2011.

La **perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a euro 297,8 milioni contro euro -174,9 milioni del 2011. Dopo aver calcolato imposte il cui saldo netto è positivo per euro 93,3 milioni, si perviene a una perdita di euro 204,5 milioni, che si confronta con euro -133,3 milioni al 31 dicembre 2011. Al netto delle operazioni non ricorrenti, pari complessivamente a euro -271,5 milioni (euro -190,3 milioni nel 2011), si registra una perdita ante imposte di euro 26,3 milioni, che si confronta con un utile lordo di euro 15,3 milioni del 2011 (costituito da un utile di Banca di Legnano per euro 27,8 milioni e da una perdita di Cassa di Risparmio di Alessandria per euro 12,5 milioni).



## Banca Popolare di Mantova S.p.A.

La Banca Popolare di Mantova, nonostante il perdurare del difficile momento congiunturale che coinvolge l'Italia e sempre più direttamente gli Istituti di Credito, accentuato nella provincia di Mantova dall'evento sismico di maggio 2012, ha svolto la propria attività commerciale conseguendo buoni risultati e registrando una penetrazione sempre più significativa nel territorio, come confermato dal numero in crescita dei rapporti con la clientela.

### Banca Popolare di Mantova – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012 A	30.09.2012 B	31.12.2011 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				valore	%	Valore	%
Cassa e disponibilità liquide	4.451	3.168	4.013	1.283	40,5	438	10,9
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	1.928	1.966	2.042	-38	-1,9	-114	-5,6
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	544	591	717	-47	-8,0	-173	-24,1
– Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.384	1.375	1.325	9	0,7	59	4,5
– Derivati di copertura	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Crediti verso banche	10.046	5.801	5.882	4.245	73,2	4.164	70,8
Crediti verso clientela	426.721	432.536	427.578	-5.815	-1,3	-857	-0,2
Immobilizzazioni	8.908	9.034	9.413	-126	-1,4	-505	-5,4
Altre attività	13.164	9.249	10.809	3.915	42,3	2.355	21,8
<b>Totale attività</b>	<b>465.218</b>	<b>461.754</b>	<b>459.737</b>	<b>3.464</b>	<b>0,8</b>	<b>5.481</b>	<b>1,2</b>

Passività e patrimonio netto	31.12.2012 A	30.09.2012 B	31.12.2011 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				valore	%	Valore	%
Debiti verso banche	155.534	179.089	223.897	-23.555	-13,2	-68.363	-30,5
Debiti verso clientela	205.859	184.769	126.081	21.090	11,4	79.778	63,3
Titoli in circolazione	37.983	37.596	43.804	387	1,0	-5.821	-13,3
Passività finanziarie e derivati di copertura:	12.161	12.172	17.539	-11	-0,1	-5.378	-30,7
– Passività finanziarie di negoziazione	347	373	444	-26	-7,0	-97	-21,8
– Passività finanziarie valutate al fair value	11.814	11.799	17.095	15	0,1	-5.281	-30,9
– Derivati di copertura	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Altre passività	15.575	9.642	9.858	5.933	61,5	5.717	58,0
Fondi a destinazione specifica	1.700	273	246	1.427	n.a.	1.454	n.a.
Capitale e riserve	38.327	38.340	41.493	-13	0,0	-3.166	-7,6
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	-1.921	-127	-3.181	-1.794	n.a.	1.260	39,6
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>465.218</b>	<b>461.754</b>	<b>459.737</b>	<b>3.464</b>	<b>0,8</b>	<b>5.481</b>	<b>1,2</b>

Altre informazioni	31.12.2012 A	30.09.2012 B	31.12.2011 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				valore	%	valore	%
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	149.997	147.355	143.752	2.642	1,8	6.245	4,3
– di cui risparmio gestito	18.550	16.135	13.543	2.415	15,0	5.007	37,0
Organico (*)	78	79	75	-1	-1,3	3	4,0
Numero sportelli	17	17	17	0	0,0	0	0,0

(\*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali + collaboratori

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2011, si evidenzia quanto segue:

- al 31 dicembre 2012, i **crediti verso clientela** si attestano a euro 426,7 milioni, stabili rispetto al 31 dicembre 2011. Tale andamento è prevalentemente sostenuto dall'incremento della componente mutui di euro 24,8 milioni (+10,7%) che media la diminuzione della componente conti correnti di euro 20 milioni (-32%).
- l'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a euro 255,7 milioni, in incremento di euro 68,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (+36,7%) favorito dalla crescita dei "debiti verso clientela" per euro 79,8 milioni, che più che compensa la riduzione di euro 5,3 milioni delle passività finanziarie valutate al *fair value* e di euro 5,8 milioni dei Titoli in circolazione. In particolare:
  - i **debiti verso clientela** si attestano a euro 206 milioni, in crescita di circa euro 80 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (+63,3%), sostenuti dal significativo incremento della componente "conti correnti e depositi a risparmio" (+63,3% rispetto a dicembre 2011), che beneficia della dinamica positiva del numero clienti (+23,4% rispetto a fine 2011) e della maggiore attrattività delle forme di raccolta a scadenza;
  - i **titoli in circolazione** risultano pari a euro 38 milioni, in decremento di euro 5,8 milioni rispetto a dicembre 2011 (-13,3%), a seguito della contrazione degli assegni circolari e dei certificati di deposito (- euro 6,5 milioni);
  - le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a euro 11,8 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2011 di euro 5,3 milioni (-30,9%) per scadenze avvenute nell'anno per circa euro 5 milioni.
- il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a circa euro 150 milioni, in incremento rispetto a dicembre 2011 di euro 6,2 milioni (+4,3%), grazie principalmente alla dinamica positiva del risparmio gestito.
- Al 31 dicembre 2012, il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita di esercizio, si attesta a euro 36,4 milioni, in diminuzione rispetto a fine 2011 (-5%).

## Banca Popolare di Mantova – Conto Economico Riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>9.240</b>	<b>8.724</b>	<b>516</b>	<b>5,9</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>4.240</b>	<b>3.524</b>	<b>716</b>	<b>20,3</b>
– Commissioni nette	3.784	3.338	446	13,4
– Altri proventi:	456	186	270	145,2
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	0	0	0	n.a.
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	22	56	(34)	-60,7
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	434	130	304	233,8
<b>Proventi operativi</b>	<b>13.480</b>	<b>12.248</b>	<b>1.232</b>	<b>10,1</b>
Spese amministrative:	(10.137)	(8.706)	(1.431)	-16,4
a) <i>spese per il personale</i>	(6.187)	(4.732)	(1.455)	-30,7
b) <i>altre spese amministrative</i>	(3.950)	(3.974)	24	0,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(799)	(591)	(208)	-35,2
<b>Oneri operativi</b>	<b>(10.936)</b>	<b>(9.297)</b>	<b>(1.639)</b>	<b>-17,6</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>2.544</b>	<b>2.951</b>	<b>(407)</b>	<b>-13,8</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(4.516)	(6.613)	2.097	31,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(349)	(9)	(340)	n.a.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	0	0	0	n.a.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(2.321)</b>	<b>(3.671)</b>	<b>1.350</b>	<b>36,8</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	400	490	(90)	-18,4
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.921)</b>	<b>(3.181)</b>	<b>1.260</b>	<b>39,6</b>

L'analisi delle principali voci di conto economico evidenzia che al 31 dicembre 2012, i **proventi operativi** si attestano a euro 13,5 milioni, con un incremento del 10,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, grazie al buon andamento sia del margine da interesse (+5,9%) che di quello non da interesse (+20,3%). Il **margine di interesse** si attesta a euro 9,2 milioni grazie all'incremento del *mark up* degli impieghi (+97 bps) che più che compensa l'aumento del costo della raccolta, mentre il **margine non da interesse** si attesta a euro 4,2 milioni, registrando un incremento del 20,3% rispetto all'anno 2011. Tale risultato beneficia sia delle maggiori commissioni nette (+13,4%) che degli altri oneri/proventi di gestione che includono dal 2012 le nuove commissioni di istruttoria veloce sulle pratiche di fido.

L'aggregato degli oneri operativi – composto dalle **spese amministrative** e dalle **rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali** – si attesta a euro 10,9 milioni, in incremento di circa euro 1,6 milioni rispetto a dicembre 2011; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) si attesta all'81,1% in peggioramento di 5,2 p.p. rispetto all'esercizio 2011 per effetto dell'aumento degli oneri operativi (+17,6%), superiore all'incremento dei proventi operativi (+10,1%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a euro 6,2 milioni, in incremento di euro 1,5 milioni (+30,7%) rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente della contabilizzazione degli oneri relativi all'attivazione del Fondo di Solidarietà per euro 1,1 milioni circa. Al netto di tale componente non ricorrente, il costo del personale presenta una variazione del +7,5%.

Le **altre spese amministrative** si attestano a euro 4 milioni circa al netto delle riclassifiche per imposte indirette recuperabili, e risultano stabili rispetto a dicembre 2011.

Il risultato della gestione operativa è pari a euro 2,5 milioni, in flessione del 13,8% rispetto al 31 dicembre 2011. Tuttavia, al netto del succitato Fondo di Solidarietà, il risultato della gestione operativa normalizzato registrerebbe un incremento del 23,5%. Tenendo conto di rettifiche di valore su crediti per euro 4,5 milioni e di accantonamenti per rischi ed oneri per euro 0,3 milioni, il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta negativo per euro 2,3 milioni, in miglioramento rispetto al risultato negativo di euro 3,7 milioni del 2011.

Dopo aver registrato imposte che presentano un saldo positivo per euro 400 mila, l'esercizio 2012 si chiude con il risultato netto negativo di euro 1,9 milioni, migliorativo rispetto al risultato negativo di euro 3,2 milioni dell'anno precedente.

## WeBank S.p.A.

Nel 2012 WeBank, pur in uno scenario di mercato complesso, è riuscita a crescere in termini di *business* perseguendo gli obiettivi, definiti anche nel piano industriale, volti allo sviluppo e all'innovazione dell'offerta, alla crescita dei clienti, all'incremento del *cross selling* e alla crescita della notorietà del *brand*. In questa ottica, il principale prodotto di raccolta si è confermato essere il "Conto WeBank" anche se, nel corso del 2012, la pressione competitiva sui tassi attivi ha continuato ad essere molto forte e le tensioni sullo *spread* dei titoli di Stato hanno influenzato negativamente il *trend* distensivo che si era manifestato all'inizio dell'anno.

### WeBank – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	0	1	0	-1	-100,0	0	n.a.
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	859.694	813.317	702.616	46.377	5,7	157.078	22,4
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	1	12	-1	-100,0	-12	-100,0
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	849.399	803.817	695.706	45.582	5,7	153.693	22,1
– Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	10.295	9.499	6.899	796	8,4	3.396	49,2
Crediti verso banche	1.684.576	1.620.547	1.292.932	64.029	4,0	391.644	30,3
Crediti verso clientela	718.979	638.958	495.120	80.021	12,5	223.859	45,2
Immobilizzazioni	7.787	8.041	7.492	-254	-3,2	295	3,9
Altre attività	38.020	43.431	44.979	-5.411	-12,5	-6.959	-15,5
<b>Totale attività</b>	<b>3.309.056</b>	<b>3.124.296</b>	<b>2.543.140</b>	<b>184.760</b>	<b>5,9</b>	<b>765.916</b>	<b>30,1</b>
Passività e Patrimonio Netto	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	424.435	434.423	341.673	-9.988	-2,3	82.762	24,2
Debiti verso clientela	2.722.751	2.540.316	2.091.913	182.435	7,2	630.838	30,2
Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie e derivati di copertura:	10.589	9.579	6.769	1.010	10,5	3.820	56,4
– Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
– Derivati di copertura	10.589	9.579	6.769	1.010	10,5	3.820	56,4
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	45.162	41.815	38.262	3.347	8,0	6.900	18,0
Fondi a destinazione specifica	2.058	1.821	1.684	237	13,0	374	22,2
Capitale e riserve	99.057	93.163	64.156	5.894	6,3	34.901	54,4
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.004	3.179	-1.317	1.825	57,4	6.321	n.a.
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>3.309.056</b>	<b>3.124.296</b>	<b>2.543.140</b>	<b>184.760</b>	<b>5,9</b>	<b>765.916</b>	<b>30,1</b>
Altre informazioni	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	1.363.872	1.380.464	1.188.866	-16.592	-1,2	175.006	14,7
– di cui risparmio gestito	81.396	78.351	67.517	3.045	3,9	13.879	20,6
Organico puntuale <sup>(1)</sup>	239	250	246	-11	-4,4	-7	-2,8
Numero sportelli <sup>(2)</sup>	2	2	1	0	0,0	1	100,0

(1) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

(2) incremento numero sportelli per necessità organizzative e tecnologiche

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2011, si evidenzia quanto segue:

- la **raccolta da clientela** – costituita dai “debiti verso clientela”, “dai titoli in circolazione” e dalle “passività finanziarie valutate al *fair value*” – registra una significativa crescita attestandosi a euro 2.723 milioni (+ euro 631 milioni rispetto a fine 2011). Tale crescita ha interessato in particolare la componente delle “linee vincolate” grazie alla intensa attività commerciale e alla predilezione della clientela per le forme di raccolta più remunerative;
- la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, è pari a euro 1.364 milioni, in crescita del 15% rispetto al dato dell'anno precedente nonostante il calo dei valori di borsa registratosi nel corso del 2012;
- i **crediti verso clientela** aumentano di circa euro 224 milioni rispetto a dicembre 2011, attestandosi a euro 719 milioni, grazie soprattutto all'offerta di mutui WeBank;
- il **patrimonio netto** (incluso l'utile di esercizio) si attesta a euro 104 milioni a fronte di un capitale sociale pari a euro 54,2 milioni.

## WeBank – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Margine di interesse</b>	<b>20.730</b>	<b>14.532</b>	<b>6.198</b>	<b>42,7</b>
<b>Margine non da interesse</b>	<b>36.242</b>	<b>35.503</b>	<b>739</b>	<b>2,1</b>
Commissioni nette	7.644	7.317	327	4,5
Altri proventi:				
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	0	0	0	<i>n.a.</i>
<i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	1.440	87	1.353	<i>n.a.</i>
<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	27.158	28.099	(941)	-3,3
<b>Proventi operativi</b>	<b>56.972</b>	<b>50.035</b>	<b>6.937</b>	<b>13,9</b>
Spese amministrative:				
<i>a) spese per il personale</i>	(18.088)	(17.530)	(558)	-3,2
<i>b) altre spese amministrative</i>	(23.384)	(26.734)	3.350	12,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.146)	(4.141)	(5)	-0,1
<b>Oneri operativi</b>	<b>(45.618)</b>	<b>(48.405)</b>	<b>2.787</b>	<b>5,8</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>11.354</b>	<b>1.630</b>	<b>9.724</b>	<b>n.a.</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(1.301)	(1.153)	(148)	-12,9
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(330)	42	(372)	<i>n.a.</i>
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	0	0	0	<i>n.a.</i>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.723</b>	<b>519</b>	<b>9.204</b>	<b>n.a.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.719)	(1.836)	(2.883)	-157,0
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.004</b>	<b>(1.317)</b>	<b>6.321</b>	<b>n.a.</b>

L'analisi delle principali voci di conto economico evidenzia che i **proventi operativi** raggiungono euro 57 milioni, mostrando un incremento del 14% rispetto a euro 50 milioni del 2011. All'interno di tale aggregato si registrano le seguenti dinamiche:

- il **marginale di interesse**, presenta un saldo positivo di circa euro 21 milioni, sostanzialmente ascrivibile alla crescita di masse e clienti (+ euro 631 milioni la raccolta diretta nel 2012).
- le **commissioni nette** sono pari a euro 7,6 milioni grazie soprattutto all'apporto delle commissioni da *trading*;
- gli **altri oneri/proventi di gestione** ammontano a circa euro 27 milioni.

Gli **oneri operativi** sono pari a euro 45,6 milioni, in diminuzione del 6% rispetto al dato del 2011. All'interno dell'aggregato, in particolare, si evidenzia quanto segue:

- le **spese del personale** si attestano a circa euro 18 milioni. Al 31 dicembre 2012 l'organico risulta pari a 203 unità (239 includendo anche i distacchi e gli interinali);
- le **spese amministrative** sono pari a euro 23,4 milioni, in riduzione del 13% rispetto all'anno precedente e includono i costi commerciali e di *outbound* legati alle campagne pubblicitarie che hanno lanciato il conto WeBank sulle reti televisive e sui canali online, i costi di produzione collegati alla manutenzione dell'infrastruttura tecnologica e alla realizzazione di progetti volti ad introdurre nuove funzionalità e prodotti, i costi legati all'attività bancaria oltre ai costi infragruppo per servizi resi da BPM; l'obiettivo di contenimento dei costi è stato raggiunto sia attraverso l'automazione dei processi, sia con la riduzione dei canoni di manutenzione e di licenze a seguito del passaggio a sistemi di *open source* conseguenti all'*upgrade* tecnologico concluso nel 2012;
- le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 4,1 milioni, in linea rispetto al dato del 2011.

Al 31 dicembre 2012, il **risultato della gestione operativa** raggiunge un saldo positivo di euro 11,4 milioni, ampiamente migliorativo rispetto al risultato del 2011 che era stato positivo per soli euro 1,6 milioni.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** risultano pari a euro 1,3 milioni e comprendono un contributo di euro 304 mila al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a euro 9,7 milioni.

L'esercizio chiude con un **utile netto** di euro 5 milioni rispetto ad un risultato negativo di euro 1,3 milioni dell'esercizio precedente.

## Banca Akros – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	240	297	100	-57	-19,2	-140	-140,0
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	2.631.281	2.744.216	2.382.165	-112.935	-4,1	249.116	10,5
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.993.344	2.181.670	1.901.385	-188.326	-8,6	91.959	4,8
– Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	637.937	562.546	480.780	75.391	13,4	157.157	32,7
– Derivati di copertura	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
Crediti verso banche	880.523	863.140	506.300	17.383	2,0	374.223	73,9
Crediti verso clientela	233.608	214.063	258.879	19.545	9,1	-25.271	-9,8
Immobilizzazioni	41.812	40.879	41.927	933	2,3	-115	-0,3
Altre attività	17.643	18.473	21.134	-830	-4,5	-3.491	-16,5
<b>Totale attività</b>	<b>3.805.107</b>	<b>3.881.068</b>	<b>3.210.505</b>	<b>-75.961</b>	<b>-2,0</b>	<b>594.602</b>	<b>18,5</b>

Passività e Patrimonio Netto	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	1.146.877	1.057.490	998.405	89.387	8,5	148.472	14,9
Debiti verso clientela	673.773	624.274	422.949	49.499	7,9	250.824	59,3
Titoli in circolazione	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.724.672	1.945.277	1.568.915	-220.605	-11,3	155.757	9,9
– Passività finanziarie di negoziazione	1.724.672	1.945.277	1.568.915	-220.605	-11,3	155.757	9,9
– Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	n.s.	-	n.s.
– Derivati di copertura	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0	0	n.s.	0	n.s.
Altre passività	53.012	51.402	38.482	1.610	3,1	14.530	37,8
Fondi a destinazione specifica	25.995	24.188	21.793	1.807	7,5	4.202	19,3
Capitale e riserve	171.237	170.334	158.424	903	0,5	12.813	8,1
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.541	8.103	1.537	1.438	17,7	8.004	n.s.
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>3.805.107</b>	<b>3.881.068</b>	<b>3.210.505</b>	<b>-75.961</b>	<b>-2,0</b>	<b>594.602</b>	<b>18,5</b>

Altre informazioni	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.010.897	1.949.548	1.842.621	61.349	3,1	168.276	9,1
– di cui risparmio gestito	800.790	804.810	776.297	-4.020	-0,5	24.493	3,2
Organico puntuale (*)	284	283	285	1	0,4	-1	-0,4
Numero sportelli	1	1	1	0	0,0	0	0,0

(\*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'esame dei **principali aggregati patrimoniali** si evidenzia quanto segue:

- **le attività e le passività finanziarie** sono costituite da titoli e da strumenti finanziari derivati il cui *fair value* ("mark to market") è principalmente rappresentato da prezzi attinti da mercati attivi o determinato sulla base di parametri osservabili, il cui valore di mercato è ricalcolato giornalmente. Il **VaR** regolamentare ("Value at Risk, 99%, 1 giorno") medio giornaliero del portafoglio di negoziazione, che include sia titoli sia strumenti finanziari derivati è risultato, sull'intero anno 2012, pari a euro 465, con una riduzione rispetto al 2011 nell'assunzione di rischio del *trading book* complessivamente considerato (-35%). Il portafoglio dei titoli di debito della Banca al 31.12.2012 è costituito quasi interamente da titoli emessi dallo Stato italiano e da emittenti sovranazionali e bancari; la Banca non detiene posizioni in strumenti strutturati di credito e in titoli di tipo ABS/CDO;
- le variazioni nella consistenza dei **crediti e debiti verso banche e clientela** sono prevalentemente determinate dall'andamento dell'operatività ordinaria in pronti contro termine e prestito titoli, svolta anche con banche del Gruppo;
- non sono iscritti a bilancio **avviamenti o altre attività immateriali** a durata indefinita;
- il **patrimonio netto** al 31.12.2012 risulta pari a circa euro 181 milioni di euro.

### Banca Akros – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>16.059</b>	<b>12.560</b>	<b>3.499</b>	<b>27,9</b>
<b>Margine non da interesse</b>	<b>66.017</b>	<b>48.048</b>	<b>17.969</b>	<b>37,4</b>
Commissioni nette	25.928	26.688	(760)	-2,8
Altri proventi:	40.089	21.360	18.729	87,7
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	-	400	(400)	n.s.
<i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	38.100	19.639	18.461	94,0
<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	1.989	1.321	668	50,6
<b>Proventi operativi</b>	<b>82.076</b>	<b>60.608</b>	<b>21.468</b>	<b>35,4</b>
Spese amministrative:	(53.571)	(49.571)	(4.000)	-8,1
<i>a) spese per il personale</i>	(33.776)	(30.416)	(3.360)	-11,0
<i>b) altre spese amministrative</i>	(19.795)	(19.155)	(640)	-3,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.319)	(4.509)	190	4,2
<b>Oneri operativi</b>	<b>(57.890)</b>	<b>(54.080)</b>	<b>(3.810)</b>	<b>-7,0</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>24.186</b>	<b>6.528</b>	<b>17.658</b>	<b>270,5</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(807)	1.401	(2.208)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.301)	(2.085)	(2.216)	-106,3
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(933)	(788)	(145)	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>18.145</b>	<b>5.056</b>	<b>13.089</b>	<b>258,9</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.604)	(3.519)	(5.085)	-144,5
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.541</b>	<b>1.537</b>	<b>8.004</b>	<b>n.s.</b>

L'esame dei **principali aggregati economici** evidenzia:

- un **marginale di interesse** che si attesta a euro 16,1 milioni, in crescita rispetto al 2011 grazie alla composizione dei portafogli di proprietà abbinata a un'efficace gestione della tesoreria;
- un **marginale non da interesse** pari a euro 66 milioni, per effetto di:
  - **flussi commissionali netti** sostanzialmente in linea rispetto al 2011 nonostante la contrazione dei volumi intermediati sull'azionario e le ridotte opportunità sul mercato dei capitali; si segnala il positivo contributo delle commissioni di sottoscrizione e collocamento e di quelle di incentivo e di *performance* del comparto gestioni patrimoniali;
  - un **risultato netto dell'attività finanziaria** in forte crescita, principalmente grazie ai positivi risultati dell'attività su titoli obbligazionari;
- **proventi operativi** complessivi per euro 82,1 milioni, in aumento del 35,4% circa rispetto al 2011;
- **oneri operativi** complessivi per euro 57,9 milioni, pari al 70,5% circa dei proventi operativi, grazie alla crescita dei ricavi e all'efficacia degli interventi di ottimizzazione dei costi dei sistemi di *trading* e *post-trading*;
- un **utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, già al netto di rettifiche per perdite durevoli o significative su attività finanziarie disponibili per la vendita e su partecipazioni, pari a euro 18,1 milioni;
- un **utile netto** pari a euro 9,5 milioni (euro 1,5 milioni al 31.12.11).



**Relativamente alle partecipazioni detenute da Banca Akros si evidenzia quanto segue:**

---

## **Akros Alternative Investments SGR S.p.A.**

---

Akros Alternative Investments SGR S.p.A., società interamente controllata da Banca Akros, ha operato nel settore dei fondi speculativi di diritto italiano. Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 maggio 2012 – a seguito del ricevimento da parte della Società di richieste di rimborso a valere sulla totalità del patrimonio gestito facente capo a tre Fondi di fondi *hedge* e a un Fondo *hedge* puro c.d. “*single manager*” – ha deliberato, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, la rinuncia da parte della Società, motivata dalla sussistenza della giusta causa, all’attività di gestione dei predetti Fondi e la conseguente liquidazione dei medesimi, dandone comunicazione alle Autorità ai sensi della normativa vigente.

Grazie alle positive caratteristiche di trasparenza e liquidità e alle scelte di investimento dei Fondi, i relativi rimborsi sono stati integralmente effettuati in ottemperanza a quanto previsto dai rispettivi regolamenti, senza ricorso a c.d. “*gate*” o a “*side pocket*”. Complessivamente il rendimento netto dei Fondi nell’esercizio è risultato positivo.

Il risultato economico della società nel 2012 risulta peraltro inevitabilmente condizionato, da una parte, dalle progressive attività di disinvestimento e, dall’altra, dal perdurare di costi di esercizio. Il risultato netto dell’esercizio è negativo per circa 441 mila euro (era positivo per circa 533 mila euro nel 2011).

In data 15 novembre 2012 i Consigli di Amministrazione di Banca Akros e di Akros Alternative Investments SGR S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società nella controllante, ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile. Si prevede che l’operazione di fusione possa completarsi entro l’esercizio 2013 con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio del medesimo anno.

---

## **GSN North America Inc. (già ESN North America Inc.)**

---

GSN North America Inc. (già ESN North America Inc.) è un *broker* americano attivo sia nella compravendita di titoli azionari europei nei confronti di investitori istituzionali statunitensi che come “*execution broker*” sui mercati azionari nordamericani per conto di clientela istituzionale europea.

La Società ha chiuso il 2012 con una perdita di circa 1,6 milioni di dollari (al 31 dicembre 2011 la perdita era stata di circa 1,4 milioni di dollari).

A causa del perdurare delle difficili condizioni dell’attività di intermediazione azionaria, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel mese di giugno, ha approvato un’operazione di aumento di capitale per complessivi circa 1 milione di dollari finalizzata a garantire l’adeguata patrimonializzazione della stessa in riferimento ai livelli regolamentari minimi previsti dalla applicabile normativa statunitense.

L’aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dall’azionista di maggioranza CM-CIC Securities (Gruppo Crédit Mutuel); a esito dell’operazione la Società risulta posseduta da CM-CIC Securities per il 60,17% del capitale sociale, da Banca Akros per il 31,81% (che ha ridotto la precedente quota del 39,36%) e da Bankia Bolsa (già Caja Madrid Bolsa) per l’8,02%.

## Si rappresentano di seguito i risultati conseguiti dalle altre società del Gruppo Bipiemme consolidate integralmente

### ProFamily S.p.A.

ProFamily, società del Gruppo Bipiemme specializzata nel comparto del credito al consumo, operativa da maggio 2010, ha consolidato la struttura distributiva e produttiva raggiungendo un'ottima *performance* di crescita sia per quanto riguarda i volumi erogati, sia per l'apporto di nuova clientela al Gruppo Bipiemme. Tale consolidamento è avvenuto parallelamente al recepimento di tutte le modifiche normative che hanno riguardato il settore del Credito al Consumo; a seguito del superamento della soglia di volumi di attività prevista dal D.M. del 17 febbraio 2009 (104 milioni di euro) ProFamily ha presentato ad agosto 2012 istanza di iscrizione all'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario. Banca d'Italia ha provveduto quindi all'iscrizione della società al nuovo elenco in data 18 dicembre 2012.

L'attività svolta da ProFamily, in linea con quanto pianificato a livello strategico, ha tenuto conto del particolare momento di difficoltà del contesto settoriale e sociale, orientandosi al perseguimento di obiettivi di qualità, nel rispetto e nel rigoroso controllo dei rischi legati all'operatività svolta

ProFamily ha chiuso l'esercizio 2012 con una rete di 4 sportelli diretti ed una rete indiretta di *Financial Shops* di 35 punti vendita. Affiancata alla rete sopra citata vi è la capacità distributiva delle agenzie delle banche del Gruppo Bipiemme per la distribuzione dei prestiti personali di ProFamily e della cessione del quinto della pensione in convenzione INPS.

Complessivamente ProFamily ha finalizzato nell'anno 2012 l'erogazione di 81.564 operazioni di finanziamento per un volume complessivo di euro 600 milioni, segnando un incremento di circa euro 200 milioni rispetto all'anno 2011, primo anno di piena operatività.

La rete commerciale diretta di ProFamily ha collocato finanziamenti per euro 432 milioni contro euro 243 milioni del 2011. Di essi euro 222 milioni nel settore *automotive*, euro 169 milioni nell'altro finalizzato, euro 11 milioni nei prestiti personali, euro 29 milioni nelle cessioni del quinto e nei prestiti con delegazione di pagamento, portando il portafoglio clienti in essere a circa 70 mila. La rete delle agenzie del Gruppo Bipiemme ha distribuito un volume di prestiti personali, e di prodotti di Cessione del Quinto, per un totale di euro 168 milioni, incrementando di circa euro 10 milioni i volumi erogati nel 2011. Alla fine dell'esercizio 2012 ProFamily raggiunge una quota di mercato di 1,2% (1,7% escludendo le carte rateali e con opzione), migliorando così la sua *performance* competitiva.

L'attenta valutazione del credito in fase di analisi della pratica e l'attività della struttura dedicata al recupero dei crediti hanno permesso il contenimento delle insolvenze ed il raggiungimento di una ottima qualità di portafoglio.

L'esercizio 2012 si chiude con un organico composto da 111 unità, di cui 102 dipendenti, 9 in contratto di somministrazione, 1 distacco dal Gruppo ed 1 distacco alla Capogruppo. Nell'ambito dei 102 dipendenti, 19 sono localizzati sulla rete commerciale, mentre le strutture centrali assorbono 83 dipendenti, di cui oltre un terzo impegnati nella valutazione dei crediti.

Dall'esame dei **principali aggregati patrimoniali** si evidenzia quanto segue:

- il **totale dell'attivo** raggiunge complessivamente euro 872 milioni, in crescita rispetto ad euro 438 milioni di fine 2011, ed è per il 98% composto dalla voce crediti; il saldo crediti ammonta ad euro 858 milioni ed è composto da euro 28 milioni di giacenze sui conti correnti e da euro 830 milioni che corrispondono al valore IAS dei crediti in essere erogati alla clientela al netto delle rettifiche di valore;
- i debiti, iscritti nel passivo del bilancio e ammontanti ad euro 803 milioni, sono interamente dovuti alla Capogruppo e sono riconducibili ad utilizzi di linee di credito a fronte dei finanziamenti erogati;
- il **patrimonio netto** è pari complessivamente ad euro 43,2 milioni ed è composto da un capitale sociale di euro 50 milioni, dal conferimento di euro 10 milioni effettuato dalla Capogruppo a fine 2012, da euro 10,5 milioni di perdite non ripianate di esercizi precedenti e da una perdita dell'esercizio in corso per euro 6,3 milioni.

L'esame dei **principali aggregati economici** evidenzia quanto segue:

- i **proventi operativi** dell'esercizio raggiungono euro 25 milioni in crescita rispetto ad euro 10,8 milioni dell'esercizio 2011 (primo anno di piena operatività); il valore degli interessi attivi e dei proventi assimilati è di euro 39,5 milioni. Gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano ad euro 16,7 milioni e portano il margine d'interesse ad euro 22,8 milioni. Le commissioni attive generate dalla società si attestano a euro 5,8 milioni, mentre il valore delle commissioni passive (provvigioni pagate agli intermediari e non IAS sensibili) ammonta ad euro 4,7 milioni. Gli altri oneri/proventi di gestione ammontano a euro 1,1 milioni;
- le **rettifiche di valore dei crediti** ammontano ad euro 8,6 milioni, in crescita rispetto ad euro 3,6 milioni del 2011 a causa del fisiologico incremento dell'anzianità del portafoglio;
- le **spese per il personale** sono pari ad euro 8,9 milioni di cui euro 7,9 milioni sono relativi al personale dipendente. Nel costo del personale sono anche inclusi i costi di pertinenza degli esodandi e degli incentivi ai pensionamenti in conformità alla previsione del Piano Industriale;
- le **spese amministrative** della Società ammontano ad euro 11 milioni. Le componenti principali sono rappresentate dai compensi professionali e servizi di terzi che ammontano ad euro 5,1 milioni, dalle spese di *marketing* che ammontano ad euro 1,3 milioni e dai costi per la manutenzione e noleggio dei *software* e degli *hardware* per un totale di euro 1,3 milioni;
- la **voce accantonamenti netti a fondi** per rischi e oneri spesa euro 1,8 milioni relativi al previsto costo che la Società sosterrà nel corso del 2013 per la revoca dei mandati agenziali in coerenza con la politica di ottimizzazione del riassetto distributivo;
- la **perdita dell'operatività corrente** al lordo delle imposte ammonta complessivamente ad euro 7,5 milioni, in diminuzione rispetto ad euro 14,3 milioni di fine esercizio 2011; la **perdita netta** dell'esercizio ammonta ad euro 6,3 milioni, rispetto ad euro 10,5 milioni del 2011.

---

## **BPM Ireland Plc – in liquidazione volontaria**

---

BPM Ireland, in seguito alla decisione della Capogruppo di focalizzarsi sul *core business* domestico, dopo aver concluso le attività di dismissione del proprio portafoglio titoli, è stata posta in liquidazione volontaria dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 18 ottobre 2012. La procedura liquidatoria avrà termine verosimilmente nel primo semestre 2013.

---

## **BPM Fund Management (Ireland) Ltd. – in liquidazione volontaria**

---

La società, interamente controllata da BPM Ireland, è stata posta in liquidazione volontaria coerentemente con quanto stabilito nel progetto di riorganizzazione del comparto del risparmio gestito elaborato dalla Capogruppo. BPM Fund Management ha chiuso la procedura liquidatoria in data 28 settembre 2012, come stabilito nel "*Final Meetings of the Members of the Company*", ed è stata cancellata dal "*Companies Registration Office*" di Dublino in data 19 gennaio 2013.

---

## **BPM Capital I L.L.C. – BPM Luxembourg S.A.**

---

Le due società, la prima con sede nel Delaware e la seconda in Lussemburgo, hanno proseguito l'attività di gestione dei titoli a suo tempo emessi nell'ambito del progetto di rafforzamento patrimoniale della Banca varato nel 2001.

Banca Popolare di Milano, nel periodo di riferimento, ha effettuato un versamento soci in conto capitale in favore di BPM Capital I di euro 0,3 milioni. Tale versamento – che si va a sommare a quelli già effettuati nel 2011 per complessivi euro 0,5 milioni – rientra nell'ambito dell'impegno preso dalla Capogruppo di procedere ad un aumento dei mezzi patrimoniali della società fino ad un importo massimo di euro 2 milioni. BPM Capital I chiude il periodo di riferimento con una perdita di circa euro 1 milione (perdita di euro 0,7 milioni al 31.12.2011).

BPM Luxembourg registra al 31 dicembre 2012 una perdita di euro 0,2 milioni che, sommata a quella dell'esercizio precedente (sostanzialmente di pari importo), determina un patrimonio netto negativo; si ritiene che i soci procederanno ad una adeguata ricapitalizzazione nei termini previsti dalla normativa locale.

---

## **BPM Covered Bond S.r.l.**

---

Società di intermediazione finanziaria – di cui la Capogruppo detiene l'80% del capitale sociale – è iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. n. 385/93. Il residuo 20% delle quote del capitale sociale è detenuto da una fondazione di diritto olandese.

La partecipazione è stata acquisita nell'ambito del programma di emissione di *covered bonds* che prevede la cessione pro-soluto di attivi caratterizzati da un'elevata qualità creditizia (portafoglio di mutui residenziali in *bonis*) ad una società veicolo. Tali attività costituiscono patrimonio segregato in funzione della garanzia che lo stesso veicolo concede a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie collocate.

La società ha chiuso l'esercizio di riferimento in pareggio.

## Si rappresentano di seguito i risultati conseguiti dalle società del Gruppo Bipiemme consolidate al patrimonio netto

### Bipiemme Vita S.p.A.

La compagnia di assicurazioni del gruppo Covéa – di cui Banca Popolare di Milano detiene il 19% del capitale sociale – evidenzia dall'esame dei principali aggregati patrimoniali dell'esercizio 2012 quanto segue:

- il volume degli investimenti ammonta a euro 4.194,7 milioni, in aumento dell'11,4% rispetto al 2011; del totale investimenti il 78,9% (euro 3.308 milioni) è rappresentato da attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il 18,8% (euro 790 milioni) è rappresentato da attività finanziarie al *fair value*;
- le riserve tecniche lorde ammontano a euro 3.579 milioni (euro 3.461 milioni a fine 2011).

Dal punto di vista economico, i premi incassati (al netto delle cessioni in riassicurazione) risultano pari a euro 505,7 milioni (sostanzialmente inalterati rispetto al 2011). L'esercizio di riferimento chiude con un utile calcolato seguendo i principi IAS/IFRS, di euro 31,9 milioni (contro un risultato negativo di euro 51,8 milioni al 31 dicembre 2011).

Da ultimo si segnala che nel corso del 2012 Bipiemme Vita, al fine di rafforzare il margine di solvibilità, ha effettuato aumenti di capitale per complessivi euro 30,8 milioni (quota versata da BPM pari a euro 5,9 milioni) e ha emesso un prestito subordinato decennale di euro 26 milioni, che è stato sottoscritto interamente da Banca Popolare di Milano. Inoltre, in data 26 settembre 2012, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un nuovo aumento di capitale, in via scindibile da effettuarsi in più *tranches* entro il 31 dicembre 2014, fino ad un importo massimo di euro 14 milioni (quota massima a carico di BPM pari a circa 2,7 milioni di euro), sempre per garantire in via continuativa – attuale e prospettica – la copertura del margine di solvibilità potendo dare esecuzione, senza indugio, alla ricapitalizzazione nel momento in cui ne emergesse l'effettiva esigenza.

### Calliope Finance S.r.l.

Calliope Finance è una società di intermediazione finanziaria iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. n. 385/93, frutto di una *joint-venture* paritetica realizzata tra Banca Popolare di Milano e LB UK RE Holdings Limited, società del Gruppo Lehman Brothers in *administration*. La società ha per oggetto la concessione di finanziamenti c.d. "mezzanini" (di norma garantiti da ipoteca di secondo grado o pegno su quote delle società finanziate) per operazioni di *trading* su portafogli di immobili e/o di sviluppo immobiliare.

La società chiude il periodo di riferimento con una perdita di euro 13 milioni (perdita di euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2011) che i soci hanno integralmente coperto procedendo alla rinuncia a crediti vantati nei confronti della società. La parte di competenza della Banca Popolare di Milano ammonta a euro 6,5 milioni.

### SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. – partecipata al 40% da Banca Popolare di Milano – ha chiuso il semestre al 31 dicembre 2012 con una perdita di euro 3,2 milioni (perdita di euro 3,4 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente).

Il margine di intermediazione risulta pari a euro 12,5 milioni, rispetto a euro 14 milioni al 31 dicembre 2011; la contrazione è attribuibile al minor margine da interessi che ha risentito negativamente dell'incremento del costo della raccolta che ha visto diminuire l'apporto delle cartolarizzazioni, essendo ancora marginale il beneficio dell'incremento degli *spread* relativi ai nuovi impieghi in quanto assai contenuti.

Dal punto di vista commerciale, nel semestre in esame, sono stati stipulati 905 contratti (2.893 nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) per un valore di euro 54,8 milioni (euro 234,4 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente), in flessione del 68,7% nei numeri e del 76,6% in valore; gli impieghi alla clientela diminuiscono del 10%, da euro 2.270,8 milioni a euro 2.043,4 milioni, tenuto conto del forte rallentamento dell'attività commerciale.

---

## Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

---

La società, partecipata al 39% da Banca Popolare di Milano, gestisce attualmente cinque fondi immobiliari chiusi. Si tratta, in particolare, del fondo "Investietico", destinato a clientela *retail* e quotato presso Borsa Italiana, il cui patrimonio risulta in prevalenza investito in residenze sanitarie assistenziali ed in immobili ad uso ufficio, e dei fondi "Dante Retail", "Virgilio", "Petrarca" e "Boccaccio", riservati ad investitori istituzionali. La durata del fondo "Investietico" è stata prorogata di tre anni, dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2015, in attesa che si verifichino condizioni di mercato più favorevoli per dismettere il patrimonio immobiliare. Il periodo di riferimento presenta un peggioramento dei risultati della gestione caratteristica a causa principalmente della diminuzione dell'ammontare delle commissioni attive in funzione della riduzione delle masse gestite.

L'utile netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a euro 0,8 milioni (euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

---

## Asset Management Holding S.p.A.

---

Asset Management Holding ("AMH") – di cui il Gruppo Bipiemme detiene una partecipazione complessiva del 35,3% (il 9,7% in capo a Banca di Legnano) nell'ambito degli accordi nel settore del risparmio gestito sottoscritti, a fine 2010, fra Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e il Gruppo Clessidra che hanno portato alla cessione dell'interessenza detenuta in Anima SGR – ha sottoscritto, il 9 agosto 2012, un accordo con il Credito Valtellinese per lo sviluppo di una alleanza strategica che prevede, fra l'altro, l'acquisto da parte di AMH delle attività di *asset management* e *private banking* del Gruppo Creval. In particolare, in data 27 dicembre 2012, AMH ha acquistato la totalità del capitale sociale di Aperta SGR (Gruppo Creval) per complessivi euro 27 milioni e di Lussemburgo Gestioni S.A. dal Credito Valtellinese, dal Credito Siciliano S.p.A. (Gruppo Creval), dalla Banca Popolare di Cividale S.c. e dalla Banca Cividale S.p.A. per complessivi euro 6 milioni. Il Credito Valtellinese ha inoltre sottoscritto e liberato un aumento di capitale riservato di AMH di complessivi euro 16 milioni, acquisendo in tal modo una quota pari a circa il 2,8% del capitale della stessa AMH.

La società chiude il periodo di riferimento con un utile consolidato di euro 40,2 milioni (euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2011).

---

## Etica SGR S.p.A.

---

Etica SGR, di cui Bipiemme detiene una quota del 24,44%, si attesta tra le prime società di gestione del risparmio nel mercato dei fondi etici italiani. La raccolta netta dei fondi nel periodo di riferimento è stata positiva per euro 34,3 milioni, contribuendo a portare le masse in gestione a euro 504,1 milioni (+14,8% rispetto al 31 dicembre 2011) e la quota di mercato al 37,8% (+0,8% rispetto al 31 dicembre 2011). Le commissioni attive sono risultate pari a euro 5,4 milioni (+3,1% rispetto al 31 dicembre 2011) mentre il margine di intermediazione risulta pari a euro 2,4 milioni (+8,3% rispetto al 31 dicembre 2011). Il numero di clienti nell'esercizio è passato da 16.275 a 18.784 (+15,4%, contro il +11,4% registrato nel 2011). Si segnala che per il secondo anno consecutivo il fondo "Etica Bilanciato" ha vinto il "Premio Alto rendimento" del Sole 24 Ore per i rendimenti a tre anni (2009-2011), mentre il fondo "Etica Obbligazionario Misto" è stato premiato con la "Tripla A" ai "Milano Finanza Global Awards 2012" per le *performance* conseguite sempre negli ultimi tre anni (periodo 2009-2011).

La società chiude l'esercizio con un utile di euro 0,2 milioni (euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2011).

---

## Factorit S.p.A.

---

La Società prodotto – di cui Bipiemme detiene il 30% del capitale sociale – risulta tra le prime aziende sul mercato italiano dell'anticipazione e dell'incasso di crediti commerciali e dei servizi connessi.

Factorit, facente parte del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, evidenzia nel periodo di riferimento un soddisfacente andamento dell'attività caratteristica con un margine di intermediazione di euro 73,4 milioni (euro 55,5 milioni al 31.12.2011), nonostante una riduzione del volume dei crediti ceduti (-14,9%) che, se depurato da alcune rettifiche per motivi prudenziali, si tradurrebbe in un incremento pari all'8%. Gli impieghi alla clientela ammontano a euro 2.060,7 milioni, in aumento del 22,2% rispetto all'anno precedente. L'analisi dei dati per canale di attivazione mostra la crescita del comparto bancario (+12,5%), in particolare delle banche azioniste (+26%), mentre il canale diretto, che incide per il 48,6% sul totale dei volumi, risulta in contrazione rispetto al 2011 (-32%), a causa principalmente della chiusura di alcuni rapporti. I crediti ceduti derivanti dall'attività di sviluppo risultano pari a euro 1.386,8 milioni e i nuovi clienti attivati sono 524 (473 al 31 dicembre 2011), di cui 347 avviati su segnalazione delle banche azioniste.

La Società chiude il periodo di riferimento con un utile netto di euro 14,9 milioni (euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2011).

---

## Pitagora 1936 S.p.A.

---

Pitagora 1936 S.p.A. è un veicolo che detiene il controllo di Pitagora S.p.A., società operante prevalentemente nel mercato dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio. Partecipano a Pitagora 1936 S.p.A., oltre a Bipiemme (24%), il fondo "Wisequity II & Macchine Italia" (52%) e il *management* di Pitagora S.p.A. (24%). Pitagora S.p.A. svolge, in base a specifico mandato, anche attività di intermediazione creditizia su mirati segmenti di clientela, consentendo a Bipiemme di erogare nuovi finanziamenti.

La società ha chiuso l'esercizio in esame con un utile consolidato di euro 1 milione (euro 1,8 milioni al 31.12.2011).

---

## Wise Venture SGR S.p.A.

---

La SGR – partecipata al 20% da Banca Popolare di Milano e all'80% dal *management* della stessa – opera nel settore del *private equity*. I fondi gestiti dalla società sono attualmente due, denominati rispettivamente "Wisequity II & Macchine Italia" – che ha chiuso il periodo di investimento nel luglio 2010 – e "Wisequity III", la cui raccolta è stata chiusa a settembre 2011 con oltre 180 milioni di euro di *commitment*. Al 31 dicembre 2012, il capitale del fondo "Wisequity II & Macchine Italia" risulta richiamato per circa il 78% del *commitment* totale; alla stessa data il capitale del fondo "Wisequity III" risulta richiamato per circa il 34%.

Al 31 dicembre 2012 la massa gestita dalla società, includendo il patrimonio dei fondi ancora da richiamare, ammonta a euro 284,2 milioni. Il margine di intermediazione nel periodo in esame, pari a euro 5,3 milioni, risulta in calo rispetto al 2011 a causa di componenti non ricorrenti. Le spese amministrative, pari a euro 5 milioni, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011.

Il risultato netto al 31 dicembre 2012 risulta positivo per euro 0,8 milioni (in linea con il dato al 31 dicembre 2011).

## Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che:

- salvo quanto specificato nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo, non si sono rilevate, nell'esercizio 2012, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa Consob pro tempore vigente;
- sono state oggetto di delibera da parte delle Società del Gruppo le operazioni effettuate ai sensi dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), le quali hanno avuto anche la prescritta autorizzazione della Capogruppo.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo, nonché all'apposita sezione della Nota Integrativa consolidata.

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è riportato nella Parte H della Nota integrativa.

## Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

<b>Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato</b>		(euro/000)
<b>Saldi al 31.12.2012 come da bilancio della Capogruppo</b>		<b>3.928.875</b>
Eccedenza netta rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto		101.924
Riserve da valutazione relative alle società consolidate integralmente		-11.715
Effetto netto dello storno delle plusvalenze relative al conferimento del ramo d'azienda a Bipiemme Immobili effettuato nell'esercizio 2002		-3.998
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31.12.2012</b>		<b>4.015.086</b>



## I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 sono stati riportati nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano.

## Rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione

### Rischi ed incertezze

Le informazioni circa i rischi e le incertezze cui il Gruppo è esposto sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare, i rischi connessi alle difficoltà del contesto macroeconomico in Italia hanno condizionato le modalità valutative soprattutto sul fronte del rischio di credito ma anche nell'ambito delle attività finanziarie/partecipazioni. Nella parte E della Nota Integrativa sono illustrate – tra le altre – le Politiche di gestione del rischio di credito e del rischio di mercato, mentre nella parte F della Nota Integrativa sono contenute le informazioni relative alla solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori confermano la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà nella sua operatività in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nonostante il risultato negativo dell'esercizio 2012, infatti, dalla struttura patrimoniale e finanziaria e dall'andamento operativo non emergono elementi o sintomi tali da indurre incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale.

### L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, il contesto macroeconomico e finanziario di fine 2012 sconta elementi di debolezza, con un quarto trimestre molto negativo e previsioni di recessione anche sulla prima parte del 2013. In tale scenario è necessario prestare la dovuta prudenza nelle previsioni.

Successivamente al 31 dicembre 2012 e con riferimento in particolare al primo bimestre 2013, l'andamento della gestione del Gruppo prosegue con l'obiettivo di migliorare la redditività, ma al contempo di presidiare il profilo di rischiosità e di solidità, secondo le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale approvato lo scorso luglio.

In particolare, le azioni nell'ambito del *business*, con la revisione della struttura organizzativa e dell'offerta commerciale, dovrebbero consentire di potenziare il presidio del territorio e della clientela, con benefici attesi sulla redditività e sulla produttività. Le azioni sul fronte della semplificazione e razionalizzazione delle strutture dovrebbero portare a migliorare il livello di presidio su spese/investimenti, mentre le iniziative nell'ambito delle risorse umane e in particolare il nuovo Accordo Quadro siglato con le Organizzazioni Sindacali, che comporta la riformulazione del contratto integrativo aziendale e l'attuazione di un Fondo di Solidarietà, consentiranno un contenimento del costo del lavoro. Infine, in un contesto di crescente complessità, saranno particolarmente importanti le iniziative per potenziare il controllo e la gestione del profilo di rischio del Gruppo.

Sotto il profilo commerciale, si evidenzia nei primi mesi del 2013 la tenuta dei volumi della raccolta e degli impieghi, rivolti soprattutto alle famiglie e alle imprese di medie e piccole dimensioni, con conseguente contributo positivo al margine di interesse e al margine servizi. Prosegue il consolidamento della posizione di liquidità, privilegiando le forme di raccolta più stabili. Conseguentemente, per l'anno 2013 è prevedibile un'evoluzione positiva della redditività dell'attività ordinaria.

Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la Relazione Annuale nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



---

## Schemi di Bilancio Consolidato

## Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo		31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	285.892	241.315
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.821.675	2.040.312
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	259.321	529.750
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.539.376	8.100.279
60.	Crediti verso banche	2.718.371	2.104.004
70.	Crediti verso clientela	34.790.891	35.685.563
80.	Derivati di copertura	256.320	168.244
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.707	22.293
100.	Partecipazioni	346.039	300.340
120.	Attività materiali	757.938	754.431
130.	Attività immateriali	70.175	428.851
	<i>di cui:</i>		
	– avviamento	0	335.425
140.	Attività fiscali	948.626	862.662
	<i>a) correnti</i>	152.489	153.401
	<i>b) anticipate</i>	796.137	709.261
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	525.599	367.291
160.	Altre attività	655.674	692.983
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>52.475.005</b>	<b>51.931.027</b>

## Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	6.292.005	9.465.678
20.	Debiti verso clientela	26.297.613	21.398.576
30.	Titoli in circolazione	11.223.349	12.632.270
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	1.677.642
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.009.898	1.086.922
60.	Derivati di copertura	45.049	31.883
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.942	38.798
80.	Passività fiscali	140.026	85.270
	<i>a) correnti</i>	20.437	8.049
	<i>b) differite</i>	119.589	77.221
100.	Altre passività	1.131.193	974.580
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	147.167	143.344
120.	Fondi per rischi e oneri:	515.599	333.453
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	86.764	80.438
	<i>b) altri fondi</i>	428.835	253.015
140.	Riserve da valutazione	62.476	-367.121
160.	Strumenti di capitale	500.000	500.000
170.	Riserve	850.557	1.464.179
180.	Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.907
190.	Capitale	2.865.709	2.865.709
200.	Azioni proprie (-)	-859	-852
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.631	48.122
220.	Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	-429.694	-614.333
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>52.475.005</b>	<b>51.931.027</b>

## Gruppo Bipiemme – Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Esercizio 2012	Esercizio 2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.576.914	1.559.936
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(717.856)	(735.165)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>859.058</b>	<b>824.771</b>
40.	Commissioni attive	582.986	596.839
50.	Commissioni passive	(86.494)	(73.632)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>496.492</b>	<b>523.207</b>
70.	Dividendi e proventi simili	10.347	33.477
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	62.472	49.641
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	16.124	1.150
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	54.884	29.937
	a) crediti	(4.688)	(102)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.282	7.805
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	21.290	22.234
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	18.401	(75.679)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.517.778</b>	<b>1.386.504</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(599.956)	(548.983)
	a) crediti	(548.097)	(482.529)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.390)	(65.654)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(13.469)	(800)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>917.822</b>	<b>837.521</b>
<b>170.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>917.822</b>	<b>837.521</b>
180.	Spese amministrative:	(1.174.289)	(1.030.472)
	a) spese per il personale	(811.681)	(650.625)
	b) altre spese amministrative	(362.608)	(379.847)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(111.628)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(43.156)	(42.368)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(49.510)	(39.430)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	103.273	102.333
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.195.681)</b>	<b>(1.121.565)</b>
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	14.778	(88.290)
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(335.425)	(335.871)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	282	829
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(598.224)</b>	<b>(707.376)</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	163.374	66.697
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(640.679)</b>
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.475
<b>320.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(621.204)</b>
330.	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.156	6.871
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(429.694)</b>	<b>(614.333)</b>
	<b>Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,793)</b>
	<b>Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,793)</b>
	<b>Utile (Perdita) base per azione – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,767)</b>
	<b>Utile (Perdita) diluito per azione – euro</b>	<b>(0,133)</b>	<b>(0,767)</b>

## Gruppo Bipiemme – Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>10. Utile (Perdita) dell'esercizio (*)</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(621.204)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	417.550	(258.683)
80. Attività non correnti in via di dismissione	0	11.718
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(15.272)	2.438
100. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	26.764	(30.428)
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>429.042</b>	<b>(274.955)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(5.808)</b>	<b>(896.159)</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.937	7.003
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(871)</b>	<b>(889.156)</b>
<i>(*) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>(429.694)</i>	<i>(614.333)</i>
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	<i>(5.156)</i>	<i>(6.871)</i>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(434.850)</b>	<b>(621.204)</b>

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

## Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

	Esistenza al 31.12.2011		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 1.1.2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2012		Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012		
									Operazioni sul patrimonio netto											
	Esistenza al 31.12.2011		Modifica saldi di apertura		Esistenza al 1.1.2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2012		Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012		
(euro/000)																				
<b>Capitale:</b>	<b>2.883.418</b>	<b>0</b>	<b>2.883.418</b>	<b>0</b>	<b>2.883.418</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.251</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.880.167</b>	<b>2.865.709</b>	<b>14.458</b>
a) azioni ordinarie	2.883.418	0	2.883.418	0	2.883.418	0	0	-3.251	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.880.167	2.865.709	14.458
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>185.204</b>	<b>0</b>	<b>185.204</b>	<b>0</b>	<b>185.204</b>	<b>-805</b>	<b>0</b>	<b>9.546</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>193.935</b>	<b>166.897</b>	<b>27.038</b>
<b>Riserve:</b>	<b>1.480.334</b>	<b>0</b>	<b>1.480.334</b>	<b>0</b>	<b>1.480.334</b>	<b>-617.675</b>	<b>0</b>	<b>-6.364</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>856.295</b>	<b>850.557</b>	<b>5.738</b>
a) di utili	1.460.728	0	1.460.728	0	1.460.728	-617.675	0	-6.364	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.689	830.951	5.738
b) altre	19.606	0	19.606	0	19.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.606	19.606	0
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>-364.289</b>	<b>0</b>	<b>-364.289</b>	<b>0</b>	<b>-364.289</b>	<b>-2.724</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62.029</b>	<b>62.476</b>	<b>-447</b>
a) Disponibili per la vendita	-325.423	0	-325.423	0	-325.423	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	92.127	92.429	-302
b) Copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-20.800	0	-20.800	0	-20.800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-36.072	-35.940	-132
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-34.232	0	-34.232	0	-34.232	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-7.468	-7.455	-13
f) Leggi speciali di rivalutazione	16.166	0	16.166	0	16.166	-2.724	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>-852</b>	<b>0</b>	<b>-852</b>	<b>0</b>	<b>-852</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>195</b>	<b>-202</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-859</b>	<b>-859</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-621.204</b>	<b>0</b>	<b>-621.204</b>	<b>0</b>	<b>-621.204</b>	<b>621.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-434.850</b>	<b>-429.694</b>	<b>-5.156</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.062.611</b>	<b>0</b>	<b>4.062.611</b>	<b>0</b>	<b>4.062.611</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-69</b>	<b>0</b>	<b>185</b>	<b>-202</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.056.717</b>	<b>4.015.086</b>	<b>41.631</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>4.014.489</b>	<b>0</b>	<b>4.014.489</b>	<b>0</b>	<b>4.014.489</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.485</b>	<b>0</b>	<b>185</b>	<b>-202</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.015.086</b>	<b>4.015.086</b>	<b>0</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>48.122</b>	<b>0</b>	<b>48.122</b>	<b>0</b>	<b>48.122</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.554</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.631</b>	<b>4.015.086</b>	<b>41.631</b>



# Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

(euro/000)	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2011	
							Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
<b>Capitale:</b>	<b>1.709.666</b>	<b>0</b>	<b>1.709.666</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-31.736</b>	<b>1.205.488</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.883.418</b>	<b>2.865.709</b>	<b>17.709</b>
a) azioni ordinarie	1.709.666	0	1.709.666	0	0	-31.736	(**) 1.205.488	0	0	0	0	0	2.883.418	2.865.709	17.709
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>249.913</b>	<b>0</b>	<b>249.913</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-41.977</b>	<b>(***) -22.732</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>185.204</b>	<b>166.907</b>	<b>18.297</b>
<b>Riserve:</b>	<b>1.504.116</b>	<b>0</b>	<b>1.504.116</b>	<b>20.374</b>	<b>0</b>	<b>-44.156</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.480.334</b>	<b>1.464.179</b>	<b>16.155</b>
a) di utili	1.484.510	0	1.484.510	20.374	0	-44.156	0	0	0	0	0	0	1.460.728	1.444.573	16.155
b) altre	19.606	0	19.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.606	19.606	0
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>-89.448</b>	<b>0</b>	<b>-89.448</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-364.289</b>	<b>-367.121</b>	<b>2.832</b>
a) disponibili per la vendita	-78.505	0	-78.505	0	0	11.765	0	0	0	0	0	0	-258.683	-325.947	524
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-23.305	0	-23.305	0	0	67	0	0	0	0	0	0	2.438	-20.384	-416
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	-11.718	0	0	0	0	0	0	11.718	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-3.804	0	-3.804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-30.428	-34.232	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	16.166	0	16.166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.166	13.442	2.724
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>-1.850</b>	<b>0</b>	<b>-1.850</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.105</b>	<b>-10.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-852</b>	<b>-852</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>111.120</b>	<b>0</b>	<b>111.120</b>	<b>-20.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-621.204</b>	<b>-614.333</b>	<b>-6.871</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.983.517</b>	<b>0</b>	<b>3.983.517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-117.755</b>	<b>1.193.861</b>	<b>-10.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.062.611</b>	<b>4.014.489</b>	<b>48.122</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>3.843.166</b>	<b>0</b>	<b>3.843.166</b>	<b>0</b>	<b>(*) -84.007</b>	<b>-39.268</b>	<b>1.193.861</b>	<b>-10.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.014.489</b>	<b>4.014.489</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>140.351</b>	<b>0</b>	<b>140.351</b>	<b>0</b>	<b>-6.739</b>	<b>-78.487</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48.122</b>		

(\*) La voce include:

- il dividendo destinato ai Soci per 41.507 euro/000;

- gli interessi sugli strumenti finanziari emessi in data 4 dicembre 2009 sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per l'importo di 42.500 euro/000.

(\*\*) La voce include:

- l'operazione di aumento di capitale a pagamento per 799.421 euro/000, mediante l'emissione di n. 2.664.736.714 nuove azioni, effettuata dalla Capogruppo;

- il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario "Convenendo BPM 2009/2013 - 6,75%" per 405.977 euro/000, mediante l'emissione di n. 149.807.045 nuove azioni, effettuato dalla Capogruppo;

- le conversioni del Prestito Obbligazionario "Convenendo BPM 2009/2013 - 6,75%" effettuate nel corso dell'esercizio e prima della chiusura anticipata del prestito stesso per 90 euro/000, mediante l'emissione di n. 22.425 nuove azioni.

(\*\*\*) L'importo si riferisce, per 22.018 euro/000, alle spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale effettuato dalla Capogruppo pari a 30.370 euro/000, al netto del relativo effetto fiscale di 8.352 euro/000 e, per il rimanente importo di 714 euro/000, alla differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore «normale» delle azioni assegnate ai dipendenti.

# Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>1. Gestione</b>	<b>651.343</b>	<b>484.421</b>
– risultato di esercizio (+/-)	-429.694	-614.333
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-96.750	-46.329
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-16.124	-1.150
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	617.294	548.983
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	428.091	417.669
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	258.127	126.343
– imposte e tasse non liquidate (+)	-94.823	-58.720
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	23.873
– altri aggiustamenti (+/-)	-14.778	88.085
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-565.596</b>	<b>690.294</b>
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	300.676	-54.935
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	288.518	114.168
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-931.711	-2.885.228
– crediti verso banche: a vista	394.308	-539.817
– crediti verso banche: altri crediti	-1.009.300	971.138
– crediti verso clientela	336.448	-597.885
– altre attività	55.465	3.682.853
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>44.099</b>	<b>-2.058.291</b>
– debiti verso banche: a vista	-68.006	-300.470
– debiti verso banche: altri debiti	-3.105.667	2.611.311
– debiti verso clientela	4.891.181	-1.660.962
– titoli in circolazione	-1.476.679	854.888
– passività finanziarie di negoziazione	-92.195	526.932
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-80.402	407.723
– altre passività	-24.133	-4.497.713
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>129.846</b>	<b>-883.576</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>1.541</b>	<b>226.143</b>
– vendite di partecipazioni	0	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0
– vendite di attività materiali	1.541	1.143
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	225.000
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-86.793</b>	<b>-50.721</b>
– acquisti di partecipazioni	-5.860	0
– acquisti di attività materiali	-58.181	-41.219
– acquisti di attività immateriali	-22.752	-9.346
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	-156
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-85.252</b>	<b>175.422</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-17	769.268
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	-84.007
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-17</b>	<b>685.261</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>44.577</b>	<b>-22.893</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	241.315	264.208
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	44.577	-22.893
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>285.892</b>	<b>241.315</b>

Legenda: (+) generata (-) assorbita

---

## Nota Integrativa Consolidata

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato
- Parte D – Redditività consolidata complessiva
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L – Informativa di settore



---

## **Parte A**

Politiche contabili



## A. 1 – Parte Generale

### Sezione 1

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia - nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 38/2005 - con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e con il successivo aggiornamento del 18 novembre 2009. Le Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Oltre alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) il cui elenco è riportato tra gli allegati del presente bilancio. Per una panoramica relativa ai principi omologati nel corso del 2012 e a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista per l'esercizio 2012 (o esercizi futuri), si fa rinvio alla successiva "Sezione 5 – Altri Aspetti", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per il Gruppo.

### Sezione 2

#### Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi finanziari.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e della Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella successiva Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

## Contenuto dei prospetti contabili

**Stato patrimoniale e conto economico:** gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

**Prospetto della redditività complessiva:** il Prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio espone le variazioni di valore registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve di valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Il prospetto è redatto evidenziando la componente di pertinenza del Gruppo rispetto alla quota di pertinenza di Terzi. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto:** nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato della redditività complessiva. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Il capitale, le riserve e il risultato della redditività complessiva riferito alle quote di pertinenza di Terzi sono indicati in voci separate da quello di pertinenza del Gruppo.

**Rendiconto finanziario:** il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dalla gestione economica dell'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato dei costi e dei ricavi di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

**Contenuto della Nota Integrativa:** la Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

La nota integrativa è suddivisa in parti: A-Politiche contabili, B-Informationi sullo stato patrimoniale consolidato, C-Informationi sul conto economico consolidato, D-Redditività consolidata complessiva, E-Informationi sui rischi e sulle relative politiche di copertura, F-Informationi sul patrimonio consolidato, G-Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, H-Operazioni con parti correlate, I-Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, L-Informativa di settore.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime ed assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono fortemente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia.

Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime ed assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili. Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio consolidato potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le assunzioni sono oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di stime e di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite insite nelle esposizioni di rischio rappresentate tipicamente dai crediti "deteriorati" e da quelli "in bonis", nonché da altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai soli fini delle informative della nota integrativa;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale e degli altri fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.



La determinazione dei valori delle fattispecie sopra evidenziate è strettamente connessa all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari, che a loro volta generano impatti significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio illustra le principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito esposti.

**Continuità aziendale:** i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende del Gruppo e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" della relazione sulla gestione. A tal riguardo si ritiene che allo stato attuale, nonostante le perdite rilevate nel periodo siano di entità rilevante, non sussistono incertezze circa la capacità del Gruppo a proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 in quanto tale risultato economico deriva prevalentemente dalla svalutazione degli avviamenti e dall'accantonamento di fondi per i lavoratori in esubero conseguenti all'attuazione del piano strategico industriale della Capogruppo.

**Competenza economica:** il bilancio, ad esclusione del rendiconto finanziario, è redatto nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica, per cui i costi e i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. Tendenzialmente viene utilizzato il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie, il cui valore è stato determinato applicando il criterio del "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili per la vendita.

**Coerenza di presentazione del bilancio:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

**Rilevanza e aggregazione:** gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. A tali schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile a voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nelle note esplicative. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Le tavole di Nota Integrativa sono esposte solo nel caso in cui presentano importi per l'esercizio in corso o per quello precedente.

**Divieto di compensazione:** salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore quale il fondo svalutazione crediti deteriorati.

**Informativa comparativa:** relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione del Gruppo – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Se i conti non sono comparabili quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

---

## Sezione 3

### Area e metodi di consolidamento

---

Il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, includendo nell'area di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Sono incluse le società veicolo quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dal possesso di quote partecipative. Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 1° gennaio 2004 si è proceduto al consolidamento del veicolo, qualora ne ricorrano i presupposti, sulla base di quanto previsto dal SIC 12, nonché all'applicazione delle regole di *derecognition* previste dallo IAS 39.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto. Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti e i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le Partecipazioni solo in relazione all'esistenza di accordi di partenariato, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Sono escluse dall'area di consolidamento e classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" le interessenze uguali o superiori al 20% nelle quali, direttamente o indirettamente, sono detenuti esclusivamente diritti patrimoniali su una quota dei frutti degli investimenti e non si ha accesso alle strategie decisionali e alla gestione della società.

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento, che è quella di tutela del credito concesso a tali società e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche.

#### Variazioni nell'area di consolidamento

Si riportano le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 con riferimento alle seguenti società:

#### Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria

In data 7 febbraio 2012 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano S.p.A. della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., entrambe controllate da Banca Popolare di Milano, con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012.

L'incorporante, Banca di Legnano, ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano S.p.A. di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., annullate per effetto della fusione. Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano S.p.A. risulta sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e per il 2,2% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che detiene n. 11.703.257 azioni.

#### Banca Popolare di Mantova

La quota detenuta dalla Capogruppo in Banca Popolare di Mantova è lievemente aumentata al 61,57% (61,39% al 31.12.2011), per effetto di acquisti effettuati nel corso del corrente esercizio.

#### Bpm Ireland

In data 18 ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci di Bpm Ireland ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale evento fa seguito alle decisioni assunte – fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 – dal Consiglio di Gestione della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di Bpm Ireland di procedere alla progressiva dismissione del portafoglio ed alla chiusura dell'attività operativa. Conseguentemente nel corso dei primi nove mesi del 2012 la controllata ha proceduto alla completa dismissione del portafoglio titoli e crediti, provvedendo nel mese di settembre al pagamento di un "interim dividend" di euro 6,6 milioni alla Capogruppo. Alla data del 31 dicembre 2012, lo Stato Patrimoniale della Società presenta attività nette per circa euro 0,5 milioni legate al completamento della liquidazione.

### **Bpm Fund Management**

Nel corso del 2012 si è chiusa la procedura di liquidazione della Società, che – in data 19 gennaio 2013 – è stata cancellata dal registro delle imprese irlandesi.

### **Akros Alternative Investments SGR - Fondi Akros**

In data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Akros Alternative Investments SGR, società di gestione dei fondi in oggetto, ha deliberato la rinuncia allo svolgimento dell'attività di gestione di tali fondi e la conseguente liquidazione degli stessi.

In data 13 giugno 2012 lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione dei rendiconti finali di liquidazione dei fondi, che sono stati oggetto di certificazione da parte della Reconta Ernst & Young in data 18 giugno 2012. Nei giorni successivi, la SGR ha proceduto alle operazioni di rimborso delle quote; pertanto a far tempo dal 30 giugno 2012 i fondi Akros Dynamic, Akros Market Neutral, Akros Long/Short Equity e Akros Absolute Return non rientrano più nel perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme.

Successivamente, in data 15 novembre 2012, i Consigli di Amministrazione di Banca Akros S.p.A. e di Akros Alternative Investments SGR S.p.A. - controllata al 100% da Banca Akros, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Akros Alternative Investments in Banca Akros, l'operazione, autorizzata dalla Banca d'Italia in data 25 febbraio 2013, avverrà nel corso del corrente anno con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2013.

### **GSN North America (già ESN North America)**

Nel mese di giugno 2012, la società ha deliberato un aumento di capitale di 1.005.000 USD, sottoscritto integralmente dal socio di maggioranza CM-CIC; conseguentemente la percentuale di interessenza di Banca Akros si è ridotta dal 39,36% al 31,81%.

In data 3 dicembre 2012 il nome della società è stato modificato in GSN North America Inc.

### **Asset Management Holding**

In data 13 dicembre 2012 l'Assemblea della società ha deliberato un aumento di capitale riservato al Credito Valtellinese mediante emissione di n. 159.672 azioni di classe D (nuova categoria inserita in Statuto) del valore nominale di 1 euro cadauna, per un importo complessivo di Euro 16.000.000, di cui Euro 15.840.328 a titolo di sovrapprezzo.

A seguito di tale operazione si è verificata una diluizione della quota di partecipazione detenuta dal Gruppo Bipiemme: la Capogruppo passa dal 26,3% al 25,57%, mentre Banca di Legnano scende dal 10% al 9,72%.

### **Bipiemme Vita**

Nel corso del 2012 Bipiemme Vita ha effettuato aumenti di capitale per complessivi euro 30.840.000, che la Capogruppo ha sottoscritto per la quota di propria spettanza pari a euro 5.859.600. Inoltre – in data 26 settembre 2012 – l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Bipiemme Vita ha deliberato un nuovo aumento di capitale, in via scindibile da effettuarsi in più tranches entro il 31 dicembre 2014, fino ad un importo massimo di euro 14 milioni. Bipiemme Vita con il nuovo piano di rafforzamento patrimoniale, a cui ha aderito anche Banca Popolare di Milano, potrà garantire in via continuativa - attuale e prospettica - la copertura del margine di solvibilità individuale e consolidato richiesto dall'ISVAP potendo dare esecuzione, senza indugio, all'aumento di capitale nel momento in cui ne emergesse l'effettiva esigenza.

## 1. Partecipazioni in società controllate

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in società controllate. Per le informazioni sui rapporti partecipativi in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole si fa rinvio a quanto contenuto nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Sezione 10 Le partecipazioni, della presente nota integrativa.

Denominazione imprese		Capitale in euro	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
<b>A.</b>	<b>Partecipazioni di controllo</b>						
	<b>Capogruppo</b>						
	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	2.865.708.586,15	Milano				
<b>A. 1</b>	<b>Consolidate integralmente</b>						
1	Banca di Legnano S.p.A.	531.089.559	Legnano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	97,80	
2	Banca Akros S.p.A.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89	
					Banca di Legnano S.p.A.	40,00	
3	Banca Popolare di Mantova S.p.A.	2.968.290	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	61,57	
4	Akros Alternative Investments SGR S.p.A.	1.200.000	Milano	1	Banca Akros S.p.A.	100,00	
5	WeBank S.p.A.	54.186.349	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
6	BPM Ireland Plc. in liquidazione	257.586	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	
7	BPM Fund Management Ltd. in liquidazione	190.500	Dublino	1	Bpm Ireland Plc.	100,00	
8	BPM Capital I Llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
9	BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00	
					Banca Akros S.p.A.	1,00	
10	ProFamily S.p.A.	50.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
11	Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
12	BPM Covered Bond S.r.l.	10.000	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
13	BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.

(\*) Tale entità è consolidata integralmente in quanto al Gruppo fanno capo la maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica").

### Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- |   |  |
|---|--|
| 1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria | 5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" |
| 2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria             | 6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" |
| 3. accordi con altri soci                                   | 7. controllo congiunto   |
| 4. altre forme di controllo (IAS 27/40.c)                   | 8. influenza notevole  |

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

## Area di consolidamento del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012

Settore Attività	Società			
Società Bancarie	Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.	WeBank S.p.A. 100%	Banca Akros S.p.A. 96,01%	Banca di Legnano S.p.A. 97,80%
	Banca Popolare di Mantova S.p.A. 61,57%			
Società Finanziarie	BPM Capital I Llc. 100%	BPM Ireland Plc. 99,99% <i>in liquidazione</i>	BPM Luxembourg S.A. 99,96%	
	Calliope Finance S.r.l. 50%	GSN North America Inc. 30,54%		
(Società Veicolo)	Bpm Covered Bond S.r.l. 80%	BPM Securitisation 2 S.r.l. n.a.		
Gestione risparmio e fondi	BPM Fund Management Ltd. <i>in liquidazione</i> 99,99%	Akros Alternative Investments SGR S.p.A. 96,01%		
	Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. 39%	Asset Management Holding S.p.A. 35,08%	Etica SGR S.p.A. 24,44%	Wise Venture SGR S.p.A. 20%
Assicurative	Bipiemme Vita S.p.A. 19%			
Credito al consumo	ProFamily S.p.A. 100%	Pitagora 1936 S.p.A. 24%		
Società di leasing	SelmaBipiemme Leasing S.p.A. 40%			
Società di factoring	Factorit S.p.A. 30%			
Altre attività	Ge.Se.So. S.r.l. 100%			

Società consolidate con il metodo integrale

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le percentuali di possesso indicate sono calcolate in base agli *equity ratios*

## 2. Altre informazioni

### Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. In base a quanto previsto dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in *joint ventures* (società a controllo congiunto) sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

**Consolidamento integrale:** il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante o eventualmente apportando gli aggiustamenti necessari per assicurare omogeneità di valori. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel prospetto della redditività complessiva nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Le operazioni di aggregazione sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" ("*acquisition method*") previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le aggregazioni aziendali ("*business combination*"), ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. L'applicazione del metodo dell'acquisizione richiede: l'identificazione dell'acquirente (ovvero l'entità che assume il controllo di un gruppo o di un'entità); la data di acquisizione (ovvero la data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita); la rilevazione ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali). Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita vanno rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette (attività identificabili acquisite al netto delle passività) assunte dal Gruppo. Se la sommatoria è inferiore al *fair value* delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle complessive perdite di valore da *impairment* eventualmente accertate. Ai fini di tale accertamento (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato alla o alle unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo che si prevede possano beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte deve essere obbligatoriamente perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo.

I costi correlati all'acquisizione (eccetto quelli di emissione di titoli di debito o di titoli azionari, che seguono le norme dettate dallo IAS 32 e dallo IAS 39) sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

**Consolidamento con il metodo del patrimonio netto:** il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto – prevede l’iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l’acquisizione. L’avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né a *impairment test*.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d’esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un’obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

**Consolidamento di società controllate classificate come “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” ai sensi dell’IFRS 5:** nel caso in cui la partecipazione in una controllata venga classificata come attività non corrente in via di dismissione, si procede al consolidamento integrale della partecipata secondo le modalità previste dall’IFRS 5; pertanto le attività e le passività relative all’unità in via di dismissione vengono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale, mentre nel conto economico viene esposto un unico importo che rappresenta i costi ed i ricavi dell’unità operativa in via di dismissione.

### Conversione dei bilanci delle entità estere

I bilanci delle partecipate estere consolidate, le cui attività sono basate o condotte in un Paese e in una moneta differenti da quelli della Capogruppo sono tradotti in euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al tasso di cambio a pronti medio dell’esercizio;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell’esercizio in cui la partecipazione viene ceduta.

Alle partecipazioni valutate al patrimonio netto espresse in divisa diversa dall’euro si applica il tasso di cambio storico relativo alle singole movimentazioni di acquisto e vendita, mentre le variazioni di valore attribuibili al riconoscimento dei risultati reddituali delle partecipate sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti medio di ciascun periodo di riferimento.

---

## Sezione 4

### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

---

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che i principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2012 - data di riferimento del bilancio consolidato, e fino al 19 marzo 2013, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Gestione ed inoltrato al Consiglio di Sorveglianza, convocato per l’approvazione del bilancio per il 4 aprile 2013 - che non si sono riflessi sui valori degli aggregati rilevati nel bilancio consolidato, vengono descritti nella Relazione sulla gestione dell’esercizio 2012 della Banca Popolare di Milano tra i “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, alla quale si fa pertanto rinvio.

## Sezione 5

### Altri aspetti

Per tener conto delle indicazioni fornite da Banca d'Italia con lettera n. 677311/12 del 7 agosto 2012 in merito al trattamento contabile di alcune categorie di imposte anticipate a seguito della legge n. 214/2011 (DTA) si è provveduto, al fine di tenere conto della differente natura delle DTA rispetto alle attività per imposte anticipate tradizionali, a segnalare nello schema dello stato patrimoniale in uno specifico "di cui alla L. 214/2011" della Voce 140 b) "Attività fiscali anticipate" l'importo di tali attività. Per omogeneità di confronto i dati dell'esercizio 2011 sono stati riesposti. Nella Nota integrativa Parte B, "informazioni sullo stato patrimoniale consolidato", Sezione 14 "Le attività fiscali e le passività fiscali" – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo, la dinamica nell'esercizio delle DTA viene segnalata nella nuova tabella 13.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)".

#### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate partecipanti al consolidato fiscale, dopo aver determinato l'onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina – apportando il correttivo per gli interessi passivi infragruppo previsto in materia di deducibilità degli interessi passivi – un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle singole società controllate partecipanti, e conseguentemente un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale, fra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti conseguenti a utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata per le perdite realizzate successivamente all'adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale, ove tali perdite trovino capienza nell'imponibile di gruppo. Le perdite realizzate anteriormente all'adesione al consolidato fiscale nazionale dovranno essere compensate nel proprio imponibile unicamente dalla consolidata secondo le regole fiscali vigenti. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al Consolidato fiscale e classificati nella voce "Altre attività" e nella voce "Altre passività", in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

#### Termini di approvazione e pubblicazione delle relazioni

##### 1. Relazione finanziaria annuale

L'art. 154-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, sia approvato il bilancio d'esercizio e sia pubblicata la relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo il 19 marzo 2013 e successivamente trasmessa al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato il documento in data 4 aprile 2013 (ai sensi dell'art. 154-ter comma 1, del D. Lgs. 58/98).

Il bilancio consolidato (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 39/2010, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007, che ha conferito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2015 compreso.

##### 2. Relazione finanziaria semestrale

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 28 agosto 2012 la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Bipiemme, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D.Lgs. 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE). Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

##### 3. Resoconto intermedio di gestione

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 15 maggio 2012 e 13 novembre 2012 i Resoconti intermedi di gestione del Gruppo Bipiemme riferiti rispettivamente al 31 marzo 2012 e al 30 settembre 2012 in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter, c. 5 del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007. I resoconti intermedi di gestione non sono stati sottoposti a revisione contabile.



## Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS: trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine" – Documento n. 6 dell'8 marzo 2013

Il "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS" ha predisposto un documento avente ad oggetto il trattamento contabile di operazioni costituite da un acquisto di titoli, un derivato di copertura e un pronti contro termine passivo (c.d. "term structured repo"). A tal riguardo si rende noto che la Banca Popolare di Milano e le altre Società del Gruppo non hanno in essere operazioni della specie.

## Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2012 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2012, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2012			
Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea	Titolo e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
<b>Modifiche ai principi esistenti</b>			
<b>1205/2011</b> del 22.11.2011	L. 305 del 23.11.2011	<b>Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" – Trasferimenti di attività finanziarie</b> Le modifiche mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con tali trasferimenti e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie.	1 luglio 2011
<b>475/2012</b> del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	<b>Modifiche allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti"</b> Le modifiche dovrebbero aiutare gli utilizzatori dei bilanci a comprendere meglio in che modo i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità. La finalità del Principio è quella di definire le modalità di contabilizzazione e le informazioni integrative relative ai benefici per i dipendenti.	1 gennaio 2012 (applicazione anticipata)

Si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare anticipatamente il nuovo IAS 19, senza evidenziare effetti significativi a conto economico.

## Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2012

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2013 o data successiva. Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea	Titolo e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
475/2012 del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	<b>Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo</b>  L'obiettivo è di rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.	1 luglio 2012
1254/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<b>IFRS 10 "Bilancio Consolidato"</b> L'obiettivo è di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che si basa su un nuovo concetto di controllo, applicabile a tutti i tipi di entità, che richiede contemporaneamente la presenza delle seguenti condizioni: potere sull'entità, esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità, capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei rendimenti. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio Consolidato e Separato" e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)".  <b>IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"</b> La finalità è di definire i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tali principi si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia: Attività a controllo congiunto (contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti) o <i>Joint venture</i> (che potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in <i>joint venture</i> " e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".  <b>IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"</b> La finalità del principio è di fornire le informazioni che consentono di valutare natura e rischi derivanti dalle partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'entità. Gli obblighi di informativa si applicano ad entità che detengono partecipazioni in: controllate, accordi a controllo congiunto, collegate ed entità strutturate e non consolidate.	1 gennaio 2014  1 gennaio 2014  1 gennaio 2014
1255/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<b>Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>"</b> I presenti principi sono stati rivisitati alla luce dell'introduzione degli IFRS 10, 11 e 12.	1 gennaio 2014
1255/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<b>Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i>" – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori</b>  L'obiettivo delle modifiche è di autorizzare le entità, che sono state soggette a grave iperinflazione, ad utilizzare il <i>fair value</i> come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura.  <b>Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti</b> L'obiettivo delle modifiche è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione, sotto forma di presunzione relativamente al modello di <i>fair value</i> da applicare per determinare il valore contabile dell'investimento immobiliare: l'entità determina il valore delle passività e delle attività fiscali differite coerentemente con le previste modalità di recupero o di estinzione, utilizzando la relativa aliquota fiscale.	1 gennaio 2013  1 gennaio 2013
1256/2012 del 13.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<b>IFRS 13 "Valutazione del <i>fair value</i>"</b> Il principio definisce il concetto di <i>fair value</i> (il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione) e fornisce un quadro di riferimento per la valutazione del <i>fair value</i> stesso e di attività e passività finanziarie e non. Inoltre in base al principio si richiede di fornire informazioni integrative sulla determinazione delle valutazioni.  <b>IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"</b>	1 gennaio 2013
1256/2012 del 13.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<b>Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Compensazione di attività e passività finanziarie</b>  Tale modifica richiede all'entità di fornire un'informativa che consenta di valutare gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.  <b>Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – Compensazione di attività e passività finanziarie</b>  Con la modifica al presente principio si richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie, per il loro saldo netto, quando in tal modo si riflettono i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti, in presenza del diritto legale e dell'effettiva volontà dell'entità di dare atto alla compensazione.	1 gennaio 2013  1 gennaio 2014

## Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono applicabili al presente Bilancio consolidato.

Principio/Interpretazione/Modifica	data approvazione IASB	data entrata in vigore indicativa
<i>IFRS 9 "Financial Instruments" 1st part</i>	12.11.2009	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
<i>Amendment to IFRS 9 "Financial Instruments" – Addition to IFRS 9 for Financial Liability Accounting</i>	28.10.2010	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
<i>Amendment to IFRS 9 "Financial Instruments" – Deferral of Mandatory Effective date of IFRS 9 to 2015</i>	16.12.2011	rinvio applicazione del principio dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015
<i>Amendment to IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" – Government Loans</i>	13.03.2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
<i>Annual Improvements 2009-2011 Cycle</i>	17.05.2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
<i>Amendment to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12: Transition Guidance</i>	28.06.2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
<i>Amendment to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27: Investment Entities</i>	31.10.2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2012, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito e di capitale, le quote di O.I.C.R. e i contratti derivati (fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nell'attivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* positivo. Tali strumenti devono essere detenuti principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui è possibile riclassificare attività diverse da strumenti derivati, non più detenute per finalità di negoziazione, in altre categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza o Attività finanziarie disponibili per la vendita, quando vi siano eventi inusuali che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, oppure Crediti quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza) e sempreché ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica dell'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale facoltà né per l'anno in corso né per gli anni precedenti. Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

#### Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene, per i titoli, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – e, per gli strumenti derivati, alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Anche eventuali derivati impliciti in strumenti finanziari complessi e da questi separati contabilmente (cfr. il precedente paragrafo "criteri di classificazione") sono iscritti al *fair value*.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al relativo *fair value* corrente, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 18 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, nonché i derivati ad essi correlati che devono essere regolati mediante consegna fisica degli strumenti di capitale sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. I differenziali e i margini degli strumenti derivati vengono contabilizzati allorché sorga il diritto a riscuotere o l'obbligo a versare dette competenze. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contratti "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## **2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

---

### **Criteri di classificazione**

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati, mentre sono comprese le attività finanziarie non altrimenti classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*.

Nei casi consentiti dallo IAS 39, sono ammesse riclassifiche verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. È possibile inoltre riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, anche nei Crediti, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale possibilità né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

## Criteria d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dallo IAS 39, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

## Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al relativo *fair value* corrente, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo (che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione, sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso);
- a patrimonio netto (riserva da valutazione), in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale) le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alla valutazione al *fair value* sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la pertinente riserva da valutazione viene riversata, in tutto o in parte, a conto economico. Gli utili/perdite in cambi su strumenti monetari (ad esempio, titoli di debito) sono imputati direttamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono soggette ad una verifica, effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di deterioramento qualitativo (*test di impairment*), tali da compromettere la recuperabilità dell'investimento. Nel caso del Gruppo Bipiemme l'esistenza di obiettive evidenze di *impairment*, così come definita dal principio contabile IAS39, sono state individuate in base alla presenza di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In particolare, i fattori presi in considerazione quali indizi di criticità sono: l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria o comunque significative difficoltà finanziarie, la diminuzione significativa del *rating* dell'emittente (c.d. *Downgrade*), una rilevante variazione negativa del patrimonio netto contabile rilevata dall'ultima situazione contabile pubblicata, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile.

Gli indicatori inerenti ai valori e parametri di mercato vengono verificati anche con riferimento a informazioni specifiche disponibili sulla situazione dell'impresa per valutare se le indicazioni desumibili dal mercato trovano corrispondenza in reali situazioni di criticità della società.

Per quanto riguarda i titoli di capitale costituisce obiettiva evidenza di perdita di valore una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo d'acquisto originario. A tal riguardo per il processo di identificazione delle situazioni di *impairment* sono stati fissati i seguenti limiti quantitativi:

- decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario;
- diminuzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi.

Il superamento di una delle due soglie comporta la rilevazione dell'*impairment* sul titolo.

Tuttavia, pur in mancanza del superamento di queste soglie automatiche, si potrebbe verificare la presenza di altri sintomi di deterioramento che richiedono ulteriori analisi relative ad un particolare titolo o investimento, rendendo necessaria una rettifica di valore.

Se sussiste l'evidenza di una perdita di valore, l'importo della svalutazione, misurato come differenza tra il costo d'acquisto originario dell'attività ed il *fair value* corrente, è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", compresa l'eventuale riserva di patrimonio netto accumulata sino alla data di bilancio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore alla svalutazione effettuata precedentemente.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

---

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Il Gruppo Bipiemme non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

---

## 4 – Crediti

---

### Criteria di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando il Gruppo fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti e i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì incluse le operazioni di riporto e i pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine diversi da quelli di negoziazione e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Tali operazioni sono contabilizzate come operazioni di impiego e non determinano alcuna movimentazione del portafoglio titoli di proprietà. In particolare i pronti contro termine sono rilevati come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Rientrano nella presente categoria anche i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Non sono ammesse riclassifiche nelle altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

### Criteria di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando il Gruppo diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e quella di erogazione si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato per cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. La differenza rispetto all'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione. Se la rilevazione nella categoria dei crediti avviene, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerli per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione, per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

## Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, ridotto delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore dell'*impairment test* e rettificato dell'ammortamento cumulato – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimati nel periodo di vita attesa del credito al suo valore di prima iscrizione, per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento, per gli strumenti a tasso indicizzato. La stima dei flussi finanziari considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul credito. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di un possibile deterioramento qualitativo (*impairment*). Tali evidenze sono la conseguenza della manifestazione, in particolare, dei seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- stati di *default* dell'emittente o del debitore o inadempimenti nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione al debitore o all'emittente, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie di quest'ultimo, di facilitazioni che altrimenti il Gruppo non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o dell'emittente o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore o dell'emittente;
- deterioramento qualitativo di un gruppo omogeneo di crediti dovuto ad esempio:
  - alle difficoltà di pagamento dei debitori all'interno del gruppo;
  - alle condizioni economiche nazionali o locali che incidono negativamente sul gruppo.

L'*"impairment test"* dei crediti si articola in due fasi:

- a. la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (*"impaired"*) e stimate le relative perdite;
- b. la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali latenti nei crediti *"in bonis"*.

In primo luogo, si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano anche i cosiddetti *"incagli oggettivi"*, quali in particolare i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 270 giorni e di importo pari o superiore al 10% dell'esposizione complessiva;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la Banca (singolarmente o nell'ambito di un *"pool"* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni secondo la relativa normativa della Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Le attività che sono state valutate individualmente, per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di *impairment*, sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse



su base collettiva o di portafoglio. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze di *impairment*, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di *impairment*, l'ammontare della rettifica di valore è pari alla differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per capitale ed interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo all'atto dell'*impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi), nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette quindi i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti". Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo. Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore, che non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

Per le ristrutturazioni di crediti che prevedono la loro cancellazione in cambio di azioni o Altri Strumenti Partecipativi attraverso operazioni di *debt/equity swap* la differenza negativa tra il valore dei crediti e quello delle azioni o Altri Strumenti Partecipativi viene rilevata a conto economico, al momento della conversione, tra le rettifiche di valore su crediti.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* (crediti in "bonis") sono sottoposti alla valutazione collettiva o di portafoglio.

La valutazione dei crediti in bonis (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare, a tal fine si utilizza un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio avanzato di valutazione del merito creditizio di una controparte, previsto dall'attuale normativa di Vigilanza. Dal punto di vista operativo, quale miglior *proxy* possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "*rating*", così come calcolato dai modelli sviluppati e validati internamente. Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data e le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio.

Gli interessi sui crediti sono classificati nella voce di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: crediti".

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono

alla voce "Altre passività". Le perdite di valore da "impairment" sulle garanzie rilasciate e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

### **Criteria di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e il Gruppo mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## **5 – Attività finanziarie valutate al fair value**

---

### **Criteria di classificazione**

In termini generali l'applicazione della *Fair Value Option* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, originerebbero una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale ed anche a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

Nella presente categoria sono quindi classificati:

- gli strumenti strutturati acquistati (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici) diversi da quelli allocati tra gli strumenti di negoziazione;
- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare asimmetrie valutative e contabili;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

### **Criteria d'iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono valutate al relativo *fair value* corrente.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 18 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", nella quale confluiscono anche le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value* a strumenti diversi

da quelli di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## **6 – Operazioni di copertura**

---

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppi di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel determinato rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "80. Derivati di copertura" dell'attivo o "60. Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

Il Gruppo utilizza le seguenti tipologie di copertura (*fair value hedge*):

- **copertura specifica (*micro-hedging*):** ha l'obiettivo di coprire dal rischio di variazioni del *fair value* singole attività o passività di bilancio, o porzioni di esse, attribuibile ad un particolare rischio come, ad esempio, il rischio di interesse;
- **copertura generica (*macro-hedging*):** ha l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di *fair value*, imputabili al rischio tasso di interesse, di una porzione indistinta (un importo monetario), di un portafoglio di attività e/o di passività finanziarie. Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti corrispondenti a sbilanci di attività e di passività.

Sono designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo e, pertanto, le transazioni effettuate tra le società del Gruppo ed i relativi risultati economici sono eliminati dal bilancio consolidato.

### **Criteri d'iscrizione**

L'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari derivati di copertura avviene alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o *trade date*).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al *fair value*.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono valutati al *fair value* corrente. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 18 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

Anche le posizioni coperte vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dal rischio oggetto di copertura (ad esempio, dal rischio di tasso di interesse), "sterilizzando" le altre componenti di rischio che non formano oggetto di tali operazioni e, per le posizioni coperte sottoposte al criterio del costo ammortizzato e oggetto di *micro-hedging*, rettificando in contropartita il loro costo ammortizzato. Nelle operazioni di *macro-hedging* le variazioni del *fair value* delle posizioni oggetto di copertura non comportano la rettifica del loro costo ammortizzato, ma vengono rilevate nelle voci dello stato patrimoniale dell'attivo "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" o del passivo "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le modalità di contabilizzazione delle plusvalenze e delle minusvalenze corrispondenti alle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura. In particolare:

- **copertura specifica di *fair value*:** la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si collega con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La rilevazione a conto economico della variazione di *fair value* dell'elemento coperto, imputabile al rischio oggetto di copertura, si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita; in assenza di copertura, detta variazione risulterebbe contabilizzata in contropartita del patrimonio netto. Nelle operazioni di *micro-hedging* la differenza fra il valore contabile della posizione coperta (contabilizzata al costo ammortizzato) nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore contabile se la copertura non fosse mai stata attivata è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base della determinazione del tasso di rendimento effettivo. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;
- **copertura generica di *fair value*:** le variazioni di *fair value* delle attività o delle passività oggetto di copertura generica sono rilevate alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico e alla voce "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" dell'attivo oppure alla voce "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" del passivo. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* o la relazione di copertura venga dismessa, l'importo, confluito nella voce 90 dell'attivo oppure nella voce 70 del passivo, viene ammortizzato a conto economico lungo la vita degli elementi coperti stimata al momento della definizione della copertura generica. Nel caso in cui la copertura venga meno in quanto gli elementi coperti sono cancellati o rimborsati, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono registrati nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la relazione di copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi: che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) l'elemento coperto è venduto o è rimborsato;
- c) viene revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- d) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Nei casi a), b) e c) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione (alle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "40. Passività finanziarie di negoziazione"). Nei casi a), c) e d) lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo *fair value* al momento della cessazione dell'efficacia e torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

### Criteria di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

---

## 7 – Partecipazioni

---

### **Criteri di classificazione**

Sono considerate a controllo congiunto (*joint ventures*) le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dal Gruppo, direttamente e indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, viene previsto contrattualmente che tutte le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività stessa richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a "influenza notevole", le società nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede una percentuale dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della partecipata compresa tra il 20% ed il 50%. Interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le Partecipazioni solo in relazione all'esistenza di accordi di partenariato, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole le Interessenze pari o superiori al 20% nelle quali, direttamente o indirettamente, sono detenuti esclusivamente diritti patrimoniali su una quota dei frutti degli investimenti e non si ha accesso alle strategie decisionali e di gestione della società. Tali società sono escluse dall'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### **Criteri di iscrizione**

La voce include le Interessenze detenute in società soggette a controllo congiunto (*joint ventures*) e società collegate; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le partecipazioni sono valutate in bilancio con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni" del conto economico consolidato. Il valore delle partecipazioni è diminuito dei dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Nel caso sia necessario effettuare variazioni di valore derivanti da variazioni del Patrimonio Netto della partecipata che la stessa non ha rilevato a conto economico (ad esempio per variazioni derivanti dalla valutazione al *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita), la quota parte di tali variazioni di pertinenza del Gruppo è rilevata direttamente nella voce "Riserve da valutazione".

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza confluisce a conto economico consolidato nella voce 240 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico consolidato nella medesima voce 240 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. La partecipazione dovrà invece essere riclassificata a strumento finanziario in caso di cessione parziale che comporta la perdita di influenza notevole o *joint venture*.

## 8 – Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni e gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, nonché gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o di conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Capogruppo e delle società del Gruppo.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono iscritte separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta a fini di investimento la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ed il relativo importo viene iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività materiale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri attesi originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Il Gruppo, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: fino a 30 anni
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni
- Impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni

### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

---

## 9 – Attività immateriali

---

### Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili anche se prive di consistenza fisica, ad utilizzazione pluriennale, originate da diritti legali o contrattuali, dalle quali è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Si elencano di seguito le principali fattispecie identificate dal Gruppo.

**Software:** le licenze di *software*, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico *software* è iscritto come "Software di proprietà" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti; se è stata acquistata la sola licenza d'uso, questa è classificata come "Licenza d'uso" tra i software.

**Attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela:** sono rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management*, del portafoglio assicurativo e dei *core deposits*. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo che esprime la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi, nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata, ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita.

**Avviamento:** è rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

### Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente e sempre che si tratti di elementi identificabili, vale a dire protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali. In caso contrario, il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il *software* prodotto internamente nella fase di sviluppo è capitalizzato quando il relativo costo è determinabile in maniera attendibile; in particolare il costo è generalmente rappresentato dalle spese per il personale interno impiegato nella realizzazione e da eventuali oneri accessori diretti. In caso di esito negativo della verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla capacità di generare benefici economici futuri o qualora il costo di produzione non sia determinabile in maniera attendibile, le spese sono imputate a conto economico.

L'avviamento (*goodwill*), rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti (o, per le attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela con scadenza definita, in quote decrescenti) che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata ed è iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Dopo la rilevazione iniziale l'Avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita durevole di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. Le *Cash Generating Unit* considerate ai fini dell'*impairment test* sono basate su gruppi di clientela ed entità giuridiche che differiscono dai settori di attività per i quali si fornisce informativa nella Parte L del presente bilancio. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è stato attribuito l'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

---

## **10 – Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate**

---

#### **Criteri di classificazione**

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro valore equo al netto dei costi di vendita.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal momento di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, nonché le "attività operative cessate", e le connesse passività sono espresse in specifiche voci dell'attivo ("Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") e del passivo ("Passività associate ad attività in via di dismissione").

I risultati delle valutazioni, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite da realizzo (al netto dell'effetto fiscale), delle "attività operative cessate" affluiscono alla pertinente voce di conto economico "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione.



---

## 11 – Fiscalità corrente e differita

---

Le voci "Attività e passività fiscali correnti e differite" includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito. Queste, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Fanno eccezione le imposte relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

**Fiscalità corrente:** le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" rilevano le imposte dovute o recuperabili in relazione al risultato fiscale dell'esercizio. Si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati, dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite e da altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali è stata richiesta la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti.

**Fiscalità differita:** l'applicazione delle norme fiscali al bilancio d'esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono assumere carattere permanente o temporaneo. Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da costi o ricavi che in base alla normativa fiscale sono rispettivamente, totalmente o parzialmente, indeducibili o esenti.

Le differenze temporanee si formano quando il valore contabile di un'attività o passività differisce dal suo valore fiscale, dando quindi luogo alla fiscalità differita che viene determinata in base al criterio del cosiddetto "*balance sheet liability method*". La Fiscalità differita determinata in base a tale metodo, tiene conto dell'effetto fiscale connesso a tali differenze, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi; da ciò deriva che le differenze temporanee si distinguono in "differenze temporanee imponibili" e in "differenze temporanee deducibili".

Le "**differenze temporanee imponibili**" si manifestano quando il valore contabile di un'attività è più alto del suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è inferiore al suo valore fiscale. Tali differenze indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai Soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le "**differenze temporanee deducibili**" si manifestano quando il valore contabile di un'attività è inferiore al suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è maggiore del suo valore fiscale. Tali differenze indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate in bilancio per tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Tale probabilità è valutata sulla base della capacità della società interessata, o del complesso delle società aderenti al "Consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d'imposta non utilizzati.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote fiscali che, in base alle disposizioni di legge in vigore alla data di redazione del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive possono essere compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la loro contropartita contabile è rappresentata dalla voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"; se le imposte anticipate superano nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si rileva - nella predetta voce del conto economico - un provento per imposte. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto ("riserve da valutazione") senza influenzare il conto economico (ad esempio, rilevazione utili/perdite attuariali, valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche "riserve da valutazione".

La fiscalità differita relativa alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle singole Società, in applicazione del criterio della competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

---

## 12 – Fondi per rischi ed oneri

---

I fondi per rischi ed oneri sono passività dall'ammontare o dalla scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine in un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, dove sono registrati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione. Ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte alle uscite per cui è stato costituito.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi alle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro e a prestazioni di lungo termine trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Le prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro si distinguono a seconda che derivino da "programmi a contribuzione definita" o da "programmi a prestazione definita", in base alla sostanza legale ed economica dell'obbligazione.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti

i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza alla voce "Spese amministrative: a) spese per il personale", come costo relativo al beneficio al dipendente.

I piani a prestazione definita in essere sono piani per i quali il Gruppo garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale, ma non quello dell'investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale del Gruppo. Tali programmi sono finanziati tramite l'apposita riserva rilevata nell'ambito della voce "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato al capitolo 18 Altre informazioni - Trattamento di fine rapporto.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti, nonché alle indennità riservate ai dirigenti, in base agli accordi contrattuali delle società del Gruppo, e sono rilevati nella voce "Fondi per rischi ed oneri: b) altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano, come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente.

Nella voce "Fondi per rischi ed oneri: b) altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti per i bonus riservati ai dirigenti da corrispondere in denaro ed in via differita, quelli a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di cause per reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali.

---

## 13 – Debiti e titoli in circolazione

---

### Criteri di classificazione

I debiti e i titoli in circolazione rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata tramite l'emissione di certificati di deposito, assegni circolari e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Nella voce "titoli in circolazione" sono inclusi anche i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati e sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocate presso terzi. Tra i debiti rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Le *preference shares* (emesse da "BPM Capital I", società controllata dalla Bipiemme e residente nel Delaware) e i prestiti subordinati sono classificati come passività finanziarie, in quanto prevedono da regolamento il pagamento di cedole periodiche e/o il rimborso obbligatorio del capitale per un ammontare fisso o determinabile a una data futura prestabilita oppure danno al possessore il diritto di richiedere il rimborso ad una, o dopo una, data predefinita per un ammontare fisso o determinabile.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

I dividendi sulle *preference shares* sono contabilizzati nel conto economico come interessi sulla base del tasso di rendimento effettivo.

### Criteri d'iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'e-

quivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto alla voce "Riserve".

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie". L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

---

## **14 – Passività finanziarie di negoziazione**

---

### **Criteri di classificazione**

In questa categoria sono classificati:

- i contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione (fatta eccezione quindi per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nel passivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* negativo;
- derivati connessi con le attività/passività valutate al *fair value*;
- nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono incluse le passività che originano da "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione titoli.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene, per le passività per cassa, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – per gli strumenti derivati alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle passività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte alla data di sottoscrizione sulla base del *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* corrente con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di una passività finanziaria diventi positivo, tale posta è contabilizzata come attività finanziaria.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contrati "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

---

## 15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

---

### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d., “*fair value option*”) dallo IAS 39, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Sono stati classificati in tale categoria:

- gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici);
- i titoli di debito emessi dal Gruppo non inclusi tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare le asimmetrie valutative e contabili.

### Criteri d’iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, incluso il valore dell’eventuale derivato *embedded*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento pagate a terzi) sono imputati immediatamente a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al *fair value* corrente.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per quanto concerne lo *spread* creditizio connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si ritiene che nelle valutazioni successive al loro collocamento, esso risulti sostanzialmente costante da tale data a quella di valutazione, in quanto queste emissioni sono, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”, al pari delle plusvalenze e delle minusvalenze degli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un’estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

L’eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l’emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

---

## 16 – Operazioni in valuta

---

### Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall’euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Gli elementi monetari consistono nelle somme in denaro e nelle attività e passività che esprimono il diritto di ricevere o l’obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili (crediti, titoli di debito, passività finanziarie). Gli elementi non monetari (quali, ad esempio, i titoli di capitale) sono attività o passività che non contengono il diritto di ricevere o l’obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili.

### Criteria d'iscrizione

Le attività e le passività in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti corrente alla data delle sottostanti operazioni.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere alla data della prima rilevazione in bilancio (tasso di cambio storico);
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

Le differenze di cambio, che si originano dall'anzidetto processo di conversione in euro delle attività e delle passività in valuta, relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al "*fair value*" vengono riportate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze riferibili alle "riserve da valutazione" (ad esempio, quelle dei titoli disponibili per la vendita) che sono imputate direttamente a tali riserve.

---

## 17 – Attività e passività assicurative

---

A seguito della perdita del controllo delle società assicurative Bipiemme Vita S.p.a. e Bipiemme Assicurazioni S.p.A., a partire dal bilancio al 31 dicembre 2011, le società non sono più consolidate con il metodo integrale bensì con quello del patrimonio netto (*equity method*). A seguito della variazione della tecnica di consolidamento le voci di bilancio che accolgono le componenti tipiche dell'attività assicurativa non risultano valorizzate alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

---

## 18 – Altre informazioni

---

### a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

#### Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese in cui il Gruppo opera.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio a pronti di chiusura della data di bilancio.

#### Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figurano rispettivamente le variazioni di *fair value* di attività e passività finanziarie oggetto di copertura generica ("*macrohedging*") dal rischio di tasso di interesse, in base al rispettivo saldo, sia esso positivo che negativo.

#### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali", in quanto non relative ad attività materiali identificabili e separabili. Tali costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono rilevati tra le "Altre attività" come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e rilevati a conto economico nella voce "Altri oneri di gestione";
- le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

## Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Da ciò deriva che:

- il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale; tale valutazione, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione pari all'1,5% in misura fissa più 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto alla voce "Riserve da valutazione";
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente, pertanto l'importo delle quote, contabilizzato per competenza tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Si evidenzia che per il TFR maturando mantenuto in azienda e trasferito all'INPS, le quote versate di anno in anno al Fondo non includono la rivalutazione di legge; conseguentemente l'onere della rivalutazione delle quote versate dall'azienda ricade in capo all'INPS.

Tale normativa non si applica alle aziende del Gruppo che alla data di entrata in vigore della suddetta riforma avevano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti (fattispecie riguardante in particolare Banca Popolare di Mantova); per tali aziende resta in vigore la precedente normativa, che prevede di considerare il TFR dei dipendenti come *Defined Benefit Plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo deve riguardare solo il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e dovrà tener conto degli incrementi salariali futuri. Più specificatamente, tale metodo, conosciuto anche come "metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata" o come "metodo dei benefici/anni di lavoro", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità addizionale di TFR e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

La proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) viene effettuata sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica; l'attualizzazione finanziaria di tali flussi viene calcolata sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

## Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- il valore delle commissioni incassate all'atto di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al deterioramento dei rischi garantiti;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività finanziarie sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività cui si riferiscono.

### **Riserve da valutazione**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, agli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, alla quota parte delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

### **Capitale e azioni proprie**

La voce capitale include l'importo delle azioni emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla Capogruppo o un'altra società del Gruppo. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto nella voce "Sovrapprezzi di emissione".

I costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, quale ad esempio un aumento del capitale sociale, sono contabilizzati come riduzione del patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso.

I dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione. Eventuali acconti sui dividendi erogati ai soci sono rilevati nella voce del passivo dello stato patrimoniale "Acconti su dividendi" con il segno negativo.

### **Patrimonio di pertinenza di terzi**

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli "equity ratios" del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza. L'importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese consolidate.

### **Strumenti di capitalizzazione bancaria disciplinati dal D. L. 185/2008 (cosiddetti "Tremonti Bonds")**

La rappresentazione degli strumenti finanziari previsti dal D.L. 185/2008 emessi dalla Banca Popolare di Milano in data 4 dicembre 2009, per un ammontare di 500 milioni di euro, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è conforme alle disposizioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob /Isvap n. 3 del 21 luglio 2009, in base al quale la sostanza economica di tali strumenti - che si evince dalla considerazione complessiva di tutte le clausole contrattuali (irredimibilità, remunerazione in funzione della performance della società emittente, assorbimento delle perdite in continuità d'impresa pari passu con gli altri azionisti, facoltà di conversione, a favore della società, in un numero fisso di azioni dell'emittente) - appare coerente con la loro classificazione in bilancio tra gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, nella voce "Strumenti di capitale".

Per analogia, le relative competenze economiche (interessi passivi ed oneri accessori) sono rilevate come una riduzione del patrimonio netto. In particolare, la passività connessa alla remunerazione spettante agli strumenti in esame viene rilevata contabilmente addebitando in contropartita le riserve di patrimonio netto alla data in cui la passività medesima è ritenuta certa ed esigibile, al pari di quanto operato per la rilevazione della passività connessa ai dividendi di cui viene deliberata la distribuzione. Similmente, la passività per gli oneri accessori rappresentata dal contributo, per l'importo di 7,5 milioni di euro, alla dotazione del Fondo di garanzia per i finanziamenti erogati alle piccole e medio imprese, di cui all'articolo 11 del D. L. 185/2008, è stata contabilizzata in contropartita di una diretta riduzione della voce "Riserve" di patrimonio netto.

## **b) Altri trattamenti contabili rilevanti**

### **Contratti di locazione finanziaria ed operativa**

**a) Società del gruppo locataria:** i contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo sono esclusivamente contratti di locazione operativa. I pagamenti complessivi dovuti sui contratti stipulati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Spese amministrative: b) altre spese amministrative" lungo la vita dei contratti stessi. Quando un contratto di locazione operativa è estinto prima della sua naturale scadenza, tutti i pagamenti richiesti dal locatore a titolo di penale sono contabilizzati come costo nell'esercizio in cui avviene l'estinzione del contratto stesso.



**b) Società del gruppo locatrice:** i contratti di locazione attiva stipulati dalle società del Gruppo sono contratti di locazione operativa e finanziaria. In particolare in quelli di locazione finanziaria attiva, il valore attuale dei pagamenti dovuti dalla locataria è contabilizzato come credito. La differenza tra il valore lordo del credito ed il valore attuale dei crediti è contabilizzato come ricavo finanziario non realizzato alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati". I ricavi da contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in conformità a quanto stabilito dal contratto, utilizzando il c.d. "*net investment method before tax*", che riflette un tasso periodico di rendimento costante.

#### **Pronti contro termine, prestito titoli e riporti**

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali il Gruppo vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato vengono iscritte nelle passività verso altre banche o verso clientela a seconda della controparte. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali il Gruppo acquista da terzi dei titoli con l'obbligo di rivendita degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato sono contabilizzate come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela a seconda della controparte. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse (passivo o attivo a seconda dei casi) e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni pronti contro termine. Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. Qualora il titolo oggetto di prestito sia venduto dal prestatario, quest'ultimo rileva nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso il prestatore. Se, invece, sia oggetto di operazioni di pronti contro termine passive rileva un debito nei confronti della controparte del pronti contro termine.

#### **Compensazione di strumenti finanziari**

Attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

#### **Pagamenti basati su azioni**

##### **Assegnazioni di utili**

Ai sensi dell'art. 60 (in precedenza art. 47) dello Statuto Sociale della Capogruppo, modificato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci in data 25 giugno e 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio - fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali - ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

##### **Sistema di incentivazione "personale più rilevante"**

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011. Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("*risk takers*", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi), la componente variabile della retribuzione viene liquidata per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

## Cartolarizzazioni

I crediti oggetto di cartolarizzazioni perfezionate anteriormente alla prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.) non sono rilevati nel bilancio in quanto il Gruppo si è avvalso dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004. Le relative *Junior notes* sottoscritte sono state classificate nella voce "Crediti".

Per le operazioni perfezionate successivamente a tale data, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora vi sia un sostanziale trattenimento di rischi e di benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora il Gruppo sottoscriva la *tranche* dei titoli *Junior* o di esposizioni analoghe, e quindi sopporti il rischio delle prime perdite e, parimenti, benefici del rendimento dell'operazione. In particolare il Gruppo mantiene tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati, non procedendo alla loro *derecognition* quando, in base alle caratteristiche tecniche dei contratti posti in essere, non modifica la propria esposizione e il proprio rischio verso di esse.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti in bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo a fronte del finanziamento ricevuto, al netto dei titoli emessi dalla società stessa e sottoscritti dal Gruppo cedente. Nelle operazioni di Covered Bond nel passivo del bilancio del Gruppo cedente, in luogo di un finanziamento come nel caso precedente, viene iscritto il valore delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse direttamente dal Gruppo stesso.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati nei casi precedenti nella rilevazione delle competenze economiche.

## Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui sono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile oppure nel caso di prestazione di servizi nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

■ gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:

- a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
- b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value (Fair Value Option)*;
- c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze.

■ gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

■ i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a riceverne il pagamento;

■ le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi. In particolare:

- le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che il Gruppo non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;
- le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un *business*, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;
- le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;

■ il risultato netto dell'attività di negoziazione, oltre alla rilevazione di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione, comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio;

■ i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

## Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari

### Premessa

Lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", al paragrafo 9, definisce il *fair value* come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte. Tale principio prevede che siano valutati al *fair value* tutti gli strumenti finanziari ad eccezione:

- delle attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti";
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile;
- delle passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair value Option*.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono l'utilizzo di *input* c.d. osservabili o non osservabili.

Gli *input* osservabili sono parametri sviluppati sulla base di dati disponibili di mercato e riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario; diversamente gli *input* non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili dati di mercato e che sono quindi sviluppati sulla base delle migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario.

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 1165/2009, *Improving Disclosures about Financial Instruments (Amendments to IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures)*, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (*mark to market*) e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (*mark to model*). Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente alla data di valutazione, motivata da normali considerazioni di mercato. Tali tecniche si basano sui seguenti approcci valutativi:

- *Comparable approach*: in tal caso il *fair value* dello strumento è desunto dai prezzi osservati su transazioni recenti avvenute in mercati attivi su strumenti simili per caratteristiche di rischio, opportunamente aggiustati per tenere conto delle differenze negli strumenti e nelle condizioni di mercato. Se tali aggiustamenti sono significativi ai fini della determinazione del *fair value* complessivo, e sono basati su dati non osservabili, lo strumento nella sua interezza è considerato di livello 3;
- *Mark-to-model approach*: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione, è necessario adottare un modello di valutazione che deve essere di provata affidabilità nella stima di ipotetici prezzi "operativi" e pertanto deve trovare ampio riscontro negli operatori di mercato. Il modello di valutazione è alimentato da dati di *input* desunti da parametri osservabili o stimati secondo le assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate nel seguente ordine gerarchico che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1 – Quotazioni desunte da mercati attivi - *Effective market quotes*;
- Livello 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili - *Comparable approach*, *Mark-to-model approach*, basato su dati di *input* osservabili;
- Livello 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili - *Comparable approach*, in presenza di aggiustamenti significativi ai fini della determinazione del *fair value* e *Mark-to-model approach*, basato su dati di *input* non osservabili.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli:

### LIVELLO 1 – Quotazioni desunte da mercati attivi – *Effective market quotes*

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando: i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizio di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione; e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del *fair value* e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario. Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati;
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC, qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contribuenti con proposte eseguibili;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai NAV (*Net Asset Value*) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote.

Sono considerati quotati in un mercato attivo (Livello 1): i titoli di Stato quotati sui circuiti MOT e MTS; i titoli azionari quotati sui circuiti MTA e Mercati Esteri attivi; gli strumenti finanziari derivati per i quali siano disponibili quotazioni sui circuiti IDEM, Liffe, CBO, *Eurexchange*; i titoli obbligazionari non governativi quotati su mercati regolamentati (MOT) e quelli per i quali sono rilevabili con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi; le operazioni in cambi *spot* valorizzate ai tassi di cambio ufficiali BCE di giornata, considerati assimilabili ad un prezzo quotato su un mercato attivo; le quote di fondi comuni di investimento (O.I.C.R.) il cui NAV (valore unitario delle quote) è quotato giornalmente o è reso disponibile periodicamente dal gestore con la frequenza prevista dal contratto di sottoscrizione.

Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati attivi, la quotazione utilizzata è quella presente nel mercato più significativo. Le precedenti considerazioni si applicano anche alle posizioni corte (ad esempio scoperti tecnici) in titoli.

Per differenza, tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo. Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" - c.d. "*bid price*") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" - c.d. "*ask price*") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

## LIVELLO 2 e 3

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso.

Ciò premesso, nel livello 2 rientrano: i derivati finanziari OTC (*Over the counter*), i titoli obbligazionari non governativi privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo, gli strumenti finanziari del passivo valutati al *fair value* e i fondi *Hedge*.

### LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente.

Un dato di input è "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile a tutti i partecipanti al mercato grazie ad una distribuzione regolare tramite appositi canali informativi (*Borse, info provider, broker, market maker, siti internet*).

La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato. Il *comparable approach* si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione impiegate nel *mark-to-model approach* sono quelle comunemente accettate ed utilizzate come "*best practice*" di mercato.

Sono definiti *input* di livello 2: i prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari; i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi (vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica); *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad esempio: tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità, curve di credito, etc.); *input* derivati e supportati da dati di mercato osservabili: dati osservabili indirettamente e corroborati da dati di mercato. In tal caso il dato di *input* è rilevato da prezzi quotati mediante opportune tecniche numeriche.

### Derivati finanziari OTC (*Over the counter*)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, ove presenti, alimentati da parametri di *input* (quali curve tassi, matrici di volatilità e correlazioni, tassi di cambio) osservabili, ma non quotati sui mercati regolamentati. Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche la qualità creditizia della controparte.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, ecc.): vengono valutati attraverso lo sconto dei flussi di cassa;
- opzioni finanziarie: nel caso di opzioni *plain vanilla* si utilizza la formula chiusa di *Black and Scholes*. Per flussi di cassa futuri (*pay-off*) più complessi si ricorre ad una metodologia di tipo Monte Carlo, generando un numero sufficientemente grande (da 20.000 a 100.000) di simulazioni per l'andamento dei fattori di rischio sottostanti all'opzione e valutando il *pay-off* per ciascun cammino. Il prezzo del derivato si ottiene in questo caso calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti per ogni scenario. Per le tipologie di prodotto che non rientrano tra quelle gestite dai sistemi interni alla Banca, si ricorre ad una valutazione esterna.

### Titoli obbligazionari non governativi privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari *Plain Vanilla*, ovvero privi di una componente di tipo opzionale o derivativa, viene utilizzato il modello del *Discounted Cash Flow*, basato sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi dal prodotto considerato.

Per quanto attiene i Prestiti Obbligazionari Strutturati (contenenti una componente opzionale), si procede preliminarmente alla valutazione delle singole opzioni utilizzando metodologie appropriate, coerenti con la complessità del prodotto, di provata affidabilità nella stima dei valori e ampiamente utilizzate tra gli operatori del mercato. Per tali prestiti il livello di gerarchia del *fair value* assegnato alla componente derivativa contribuisce, sulla base di un'analisi di significatività, alla definizione del livello di gerarchia di *fair value* a cui assegnare l'obbligazione.

### Altri fondi di investimento

La valutazione del valore unitario delle quote di tali fondi viene effettuata con il NAV (*net asset value*) se tutti gli *input* significativi nel relativo processo di calcolo sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente.

### LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* deve essere effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato. La valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad esempio *report* di Agenzie di *Rating* o di primari attori del mercato).

Si riportano di seguito gli strumenti classificati nel presente livello e valutati conseguentemente in base al *mark-to-model approach*:

- Titoli di debito. Comprendono strumenti finanziari strutturati emessi direttamente da primari emittenti, che includono prodotti strutturati di credito quali i CDO (*Collateralized Debt Obligation*) e derivati di credito su tranches di indici, ABS (*Asset Backed Security*). Il *fair value* viene determinato in base alla metodologia dell'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente.
- Titoli di capitale non quotati. Si tratta essenzialmente di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Tali strumenti sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e, in via subordinata, a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81.
- Quote di O.I.C.R.. Si tratta di fondi chiusi ed *Hedge Fund*, che non rientrano nei livelli 1 e 2. Il *fair value* viene determinato applicando il NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.
- Derivati OTC. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali e con la clientela che sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di *input* (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* di Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (c.d. "*credit risk adjustment*") è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

### **Crediti e debiti verso banche e clientela, Titoli in circolazione**

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione, si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine deteriorati (sofferenze e incagli), il *fair value* viene determinato attualizzando, in base ad un tasso di mercato privo di rischio, i flussi contrattuali o quelli quantificati sulla base dei piani di rientro, al netto delle previsioni di perdita. Per gli impieghi a medio-lungo termine *performing*, la metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (*Probability of Default*) ed alla LGD (*Loss Given Default*), cioè il tasso di perdita previsto in caso di insolvenza. Per la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterno;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio dei "Crediti verso banche o clientela", il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi contribuiti su mercati o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e la passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value*;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, la valutazione rientra nel Livello 1 se esiste una quotazione considerata "mercato attivo" che soddisfa i requisiti previsti in termini di numero delle variazioni dei prezzi in un mese e numero minimo dei contribuenti; in caso contrario la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base della curva di tasso di interesse di riferimento;
- i prestiti obbligazionari subordinati, invece, vengono valutati, ove possibile, in base alle quotazioni di mercato, le quali, già comprendono la valutazione del rischio di credito. In assenza di quotazioni di mercato, i prestiti obbligazionari subordinati vengono valutati secondo la modellistica interna, ricavando il merito di credito tramite gli *spread* impliciti in obbligazioni simili (*comparable approach*).

## A.3 – Informativa sul Fair Value

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento n. 1004 con il quale sono state recepite le modifiche allo IAS 39 con riferimento alla riclassifica degli strumenti finanziari e all'IFRS 7 per quanto riguarda i relativi obblighi di informativa.

Sulla base di tale emendamento, è ora possibile riclassificare, in presenza di determinate condizioni, ad altra categoria contabile strumenti finanziari iscritti, al momento dell'acquisto, nell'ambito della categoria delle attività finanziarie di negoziazione o della categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le società del Gruppo non hanno effettuato, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal suddetto regolamento.

### A.3.2 Gerarchie del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

	31.12.2012				31.12.2011			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	122.221	1.587.021	112.433	<b>1.821.675</b>	181.724	1.744.254	114.334	<b>2.040.312</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	124.770	101.208	33.343	<b>259.321</b>	267.846	187.625	74.279	<b>529.750</b>
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.607.805	174.426	757.145	<b>9.539.376</b>	6.904.587	524.303	671.389	<b>8.100.279</b>
4. Derivati di copertura	0	235.054	21.266	<b>256.320</b>	0	168.244	0	<b>168.244</b>
<b>Totale</b>	<b>8.854.796</b>	<b>2.097.709</b>	<b>924.187</b>	<b>11.876.692</b>	<b>7.354.157</b>	<b>2.624.426</b>	<b>860.002</b>	<b>10.838.585</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	21.093	1.491.807	72.547	<b>1.585.447</b>	58.181	1.565.395	54.066	<b>1.677.642</b>
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	985.619	24.279	<b>1.009.898</b>	0	1.063.982	22.940	<b>1.086.922</b>
3. Derivati di copertura	0	36.892	8.157	<b>45.049</b>	0	26.759	5.124	<b>31.883</b>
<b>Totale</b>	<b>21.093</b>	<b>2.514.318</b>	<b>104.983</b>	<b>2.640.394</b>	<b>58.181</b>	<b>2.656.136</b>	<b>82.130</b>	<b>2.796.447</b>

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Nel complesso le attività finanziarie di livello 3 sono pari a 924 milioni di euro e rappresentano il 7,8% del totale delle attività finanziarie misurate al *fair value* (7,9% al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda le passività finanziarie di livello 3, sono pari a 105 milioni di euro e rappresentano il 4% del totale delle passività finanziarie misurate al *fair value* (2,9% al 31 dicembre 2011).

Nella seguente tabella si riporta la composizione merceologica delle attività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3:

Attività finanziarie misurate al <i>fair value</i> : composizione merceologica	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2012	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2011
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.203	1	0	67.229	<b>112.433</b>	39.530	2	4	74.798	<b>114.334</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	28.798	0	4.545	0	<b>33.343</b>	69.994	0	4.285	0	<b>74.279</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.470	390.262	219.413	0	<b>757.145</b>	98.813	362.277	210.299	0	<b>671.389</b>
Derivati di copertura	0	0	0	21.266	<b>21.266</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>221.471</b>	<b>390.263</b>	<b>223.958</b>	<b>88.495</b>	<b>924.187</b>	<b>208.337</b>	<b>362.279</b>	<b>214.588</b>	<b>74.798</b>	<b>860.002</b>

Come si evince dalla suddetta classificazione le attività finanziarie misurate al *fair value* sono così composte:

**a. Titoli di debito e Finanziamenti:** 221,5 milioni di euro. Si tratta per la quasi totalità di titoli di debito strutturati o subordinati emessi direttamente da primari emittenti bancari italiani o internazionali.

**b. Titoli di capitale:** 390,3 milioni di euro. Si tratta essenzialmente di interessenze di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Si segnala che per alcuni di questi strumenti finanziari, per un ammontare complessivo di 15,9 milioni di euro, non è stato possibile determinare stime ragionevoli di *fair value*. Di conseguenza, così come previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81, tali strumenti sono stati mantenuti al costo di acquisto originario, che risulta comunque essere prossimo al valore del patrimonio netto contabile delle società partecipate.

**c. Quote di OICR:** 224 milioni di euro. Si tratta di:

- Fondi chiusi immobiliari: 81,2 milioni di euro;
- Fondi chiusi mobiliari: 138,3 milioni di euro;
- Fondi aperti mobiliari speculativi (*Hedge Funds*): 4,5 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari sono valutati in base al NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.

**d. Derivati finanziari:** 88,5 milioni di euro, iscritti per 67,2 milioni di euro tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per 21,3 milioni di euro tra i derivati di copertura. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali e con la clientela. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (c.d. "*credit risk adjustment*") è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

In merito all'analisi di sensitività del *fair value* degli strumenti di Livello 3, richiesta dall'IFRS 7, paragrafo 27 B, al variare dei parametri di *input* si evidenzia che:

- relativamente ai Titoli di Debito e rispettivi derivati (rappresentanti il 33,5% circa del totale delle attività finanziarie di Livello 3), è stata sviluppata un'analisi di sensitività a variazioni dei tassi di interesse (-/+10,5 milioni di euro a variazioni della curva di +/-100 bps) e degli *spread* di credito (-/+3,9 milioni di euro a variazioni degli *spread* di +/-25 bps);
- i Titoli di Capitale e le quote di OICR (rappresentanti rispettivamente il 42,2% e il 24,3% circa del totale delle attività finanziarie di Livello 3), sono strumenti finanziari il cui valore dipende da una molteplicità di dati di *input* che spesso non sono reperibili con criteri oggettivi, ma che al contrario richiedono stime ed assunzioni importanti che pongono dei limiti all'implementazione di analisi di sensitività.

Per più complete informazioni sulla *sensitivity* dei valori degli strumenti finanziari al variare dei principali parametri di *input*, si rinvia alle analisi complessive svolte con riferimento al portafoglio di negoziazione nell'ambito della Parte E della presente Nota integrativa.



### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

		Attività Finanziarie				Totale
		detenute per la negoziazione	valutate al fair value	dsponibili per la vendita	di copertura	
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>114.334</b>	<b>74.279</b>	<b>671.389</b>	<b>0</b>	<b>860.002</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>109.887</b>	<b>29.595</b>	<b>153.542</b>	<b>26.910</b>	<b>319.934</b>
2.1.	Acquisti	30.881	27.728	69.957	0	128.566
2.2.	Profitti imputati a:	57.409	1.560	75.936	0	134.905
2.2.1.	Conto Economico	57.409	1.560	0	0	58.969
	– di cui plusvalenze	51.624	1.560	0	0	53.184
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	75.936	0	75.936
2.3.	Trasferimenti da altri livelli	999	0	0	0	999
2.4.	Altre variazioni in aumento	20.598	307	7.649	26.910	55.464
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>111.788</b>	<b>70.531</b>	<b>67.786</b>	<b>5.644</b>	<b>255.749</b>
3.1.	Vendite	32.291	69.618	2.432	0	104.341
3.2.	Rimborsi	1.024	0	0	0	1.024
3.3.	Perdite imputate a:	35.162	355	59.194	5.644	100.355
3.3.1.	Conto Economico	35.162	355	29.836	5.644	70.997
	– di cui minusvalenze	13.161	355	29.835	5.644	48.995
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	29.358	0	29.358
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	4.451	199	0	0	4.650
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	38.860	359	6.160	0	45.379
<b>4.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>112.433</b>	<b>33.343</b>	<b>757.145</b>	<b>21.266</b>	<b>924.187</b>

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

		Passività Finanziarie			Totale
		detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura	
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>54.066</b>	<b>22.940</b>	<b>5.124</b>	<b>82.130</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>72.741</b>	<b>1.472</b>	<b>4.212</b>	<b>78.425</b>
2.1.	Emissioni	0	0	0	0
2.2.	Perdite imputate a:	57.702	653	3.017	61.372
2.2.1.	Conto Economico	57.702	653	3.017	61.372
	– di cui minusvalenze	46.362	653	3.017	50.032
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	0	0
2.3.	Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4.	Altre variazioni in aumento	15.039	819	1.195	17.053
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>54.260</b>	<b>133</b>	<b>1.179</b>	<b>55.572</b>
3.1.	Rimborsi	0	0	0	0
3.2.	Riacquisti	18	0	0	18
3.3.	Profitti imputati a:	36.327	0	0	36.327
3.3.1.	Conto Economico	36.327	0	0	36.327
	– di cui plusvalenze	16.559	0	0	16.559
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	0	0
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	2.999	0	0	2.999
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	14.916	133	1.179	16.228
<b>4.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>72.547</b>	<b>24.279</b>	<b>8.157</b>	<b>104.983</b>

## Informativa riferita alle esposizioni relative al debito sovrano

Con riferimento alla richiesta pervenuta dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) con comunicato ESMA/2011/226 del 28 luglio 2011 e dalla Consob con comunicazione DEM/11070007 del 5 agosto 2011, con riferimento ai dati esposti nella precedente voce A.3.2.1 "Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*" si fornisce l'esposizione del Gruppo Bipiemme verso il debito sovrano, costituito per la massima parte da titoli di debito di stato italiani.

Nella tabella sono indicati nell'ambito dei portafogli contabili, con riferimento ad ogni singolo Stato, le seguenti informazioni:

- livello riferito alla scala gerarchica del *fair value*;
- valore nominale;
- valore di bilancio al 31 dicembre 2012;
- effetto della valutazione rilevata nel conto economico dell'esercizio con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- effetto della valutazione complessiva lorda rilevata sino alla data di riferimento del bilancio a Patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione", con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>8.856</b>	<b>8.454</b>	<b>563</b>	<b>X</b>	<b>2.659</b>	<b>1.359</b>	<b>68</b>	<b>X</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
Italia	5.310	5.395	248	X	336	329	23	X	1	1	-
Austria	3.380	2.992	312	X	651	629	(5)	X	-	-	-
Argentina	166	67	3	X	1.613	337	50	X	-	-	-
Messico	-	-	-	X	59	64	-	X	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>8.417.104</b>	<b>8.404.339</b>	<b>-</b>	<b>119.730</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
Italia	8.417.104	8.404.339	-	119.730	-	-	-	-	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>8.425.960</b>	<b>8.412.793</b>	<b>563</b>	<b>119.730</b>	<b>2.659</b>	<b>1.359</b>	<b>68</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2011

### Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2011	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2011	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2011	Valutazione rilevata a conto economico
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>31.388</b>	<b>29.890</b>	<b>(327)</b>	<b>X</b>	<b>6.384</b>	<b>4.001</b>	<b>(320)</b>	<b>X</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
Italia	28.796	28.055	(33)	X	691	642	(24)	X	2	2	-
Austria	681	600	(29)	X	3.576	2.886	(178)	X	-	-	-
Argentina	1.688	998	(262)	X	2.117	473	(118)	X	-	-	-
Altri paesi (Messico/Venezuela/Germania)	223	237	(3)	X	-	-	-	X	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>7.018.026</b>	<b>6.544.657</b>	<b>-</b>	<b>-402.924</b>	<b>2.572</b>	<b>2.061</b>	<b>-</b>	<b>-42</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
Italia	7.017.984	6.544.641	-	-402.921	2.520	2.052	-	-33	5	5	-
Argentina	42	16	-	-3	52	9	-	-9	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.049.414</b>	<b>6.574.547</b>	<b>(327)</b>	<b>-402.924</b>	<b>8.956</b>	<b>6.062</b>	<b>(320)</b>	<b>-42</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>-</b>

Nella sottostante tabella i suddetti valori sono riesposti con riferimento allo stato emittente:

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
<b>Italia</b>	<b>8.422.756</b>	<b>8.410.069</b>	<b>271</b>	<b>119.730</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.417.109	8.404.344	-	119.730
- di cui in scadenza entro il 2013	1.629.365	1.640.733	-	9.742
- di cui in scadenza dal 2014 al 2015	3.748.265	3.730.404	-	62.894
- di cui in scadenza dal 2016 al 2020	2.639.479	2.635.238	-	43.288
- di cui in scadenza oltre il 2020	400.000	397.969	-	3.806
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.647	5.725	271	X
<b>Austria</b>	<b>4.031</b>	<b>3.621</b>	<b>307</b>	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.031	3.621	307	X
<b>Argentina</b>	<b>1.779</b>	<b>404</b>	<b>53</b>	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.779	404	53	X
<b>Messico</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59	64	-	X
<b>Totale</b>	<b>8.428.625</b>	<b>8.414.158</b>	<b>631</b>	<b>119.730</b>

Oltre alle suddette esposizioni, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 257 milioni di euro.

Al 31 gennaio 2013, il saldo positivo, tra minusvalenze e plusvalenze potenziali sul portafoglio costituito da titoli governativi italiani "disponibili per la vendita", si è attestato a circa 101,7 milioni di euro (rispetto ai 119,7 milioni di euro del 31 dicembre 2012).

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2011

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2011	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
<b>Italia</b>	<b>7.049.998</b>	<b>6.575.397</b>	<b>(57)</b>	<b>-402.954</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.020.509	6.546.698	-	-402.954
- di cui in scadenza entro il 2012	2.151.005	2.106.366	-	-17.050
- di cui in scadenza dal 2013 al 2015	3.201.048	3.040.387	-	-149.686
- di cui in scadenza dal 2016 al 2020	1.157.784	973.459	-	-162.368
- di cui in scadenza oltre il 2020	510.672	426.486	-	-73.850
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.489	28.699	(57)	X
<b>Austria</b>	<b>4.257</b>	<b>3.486</b>	<b>(207)</b>	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.257	3.486	(207)	X
<b>Argentina</b>	<b>3.899</b>	<b>1.496</b>	<b>(380)</b>	<b>-12</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.805	1.471	(380)	X
Attività finanziarie disponibili per la vendita	94	25	-	-12
<b>Altri paesi (Messico/Venezuela/Germania)</b>	<b>223</b>	<b>237</b>	<b>(3)</b>	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	223	237	(3)	X
<b>Totale</b>	<b>7.058.377</b>	<b>6.580.616</b>	<b>(647)</b>	<b>-402.966</b>

Oltre alle suddette esposizioni, al 31 dicembre 2011, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 205 milioni di euro.

---

### A.3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

---

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Non sempre alla data di rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario coincide con il prezzo pagato o incassato, tale differenza è definita come *day one profit/loss*.

Qualora sussista una differenza tra i suddetti valori, dovrà essere contabilizzato il valore del *fair value* dello strumento piuttosto che il prezzo di transazione solo se il *fair value* è calcolato a partire da altre transazioni osservabili di mercato sul medesimo strumento oppure se lo stesso è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, i cui dati di *input* sono desunti da informazioni derivanti da mercati osservabili. In tali casi la differenza tra prezzo della transazione e *fair value* alla data di prima iscrizione è immediatamente rilevato nel conto economico. Questo criterio si applica agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico: *Fair value Option* e Portafoglio di negoziazione.

Con riguardo a tali categorie si specifica quanto segue:

#### 1. Strumenti quotati in un mercato attivo.

In questo caso il concetto di *day one profit* non trova generalmente applicazione in quanto all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario, che rientra nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, coincide con il prezzo della transazione.

#### 2. Strumenti non quotati in un mercato attivo.

In questo caso la classificazione dello strumento finanziario nella categoria di gerarchia di *fair value* Livello 2 o Livello 3, determina una diversa rilevazione contabile della differenza tra il *fair value* e il prezzo della transazione.

Nel caso del Livello 2, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del Livello 3, la presenza del rischio modello e/o di *input* non direttamente osservabili sul mercato influenzano in modo rilevante il risultato della valutazione, da raffrontare con il prezzo della transazione. In tal caso la differenza, se positiva, viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario (*day one profit*) o, se stimato inferiore, per il periodo di detenzione; nell'eventualità che tale differenza risulti negativa, questa è iscritta in via prudenziale direttamente a Conto economico (*day one loss*).

Successivamente alla rilevazione iniziale del *fair value*, le valutazioni vengono fatte a *mark to model* utilizzando la stessa metodologia e le stesse fonti dei dati di *input* utilizzati quando è stato calcolato il *fair value* al *day one*.

Le successive variazioni del *fair value* dopo il *day one* saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, corsi azionari, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Al 31.12.2012 il *day one profit* - rilevato alla data iniziale sugli strumenti finanziari che presentano un significativo rischio modello e/o parametri non direttamente osservabili sul mercato - non ancora attribuito al conto economico ammonta a circa 2,4 milioni di euro. Non vi sono *day one loss* iscritte a conto economico.

---

## **Parte B**

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato



## Attivo

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	285.892	241.315
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
<b>Totale</b>	<b>285.892</b>	<b>241.315</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
<b>A. Attività per cassa</b>								
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>58.337</b>	<b>60.045</b>	<b>45.203</b>	<b>163.585</b>	<b>78.284</b>	<b>88.189</b>	<b>39.530</b>	<b>206.003</b>
1.1 Titoli strutturati	4.927	24.036	44.922	73.885	4.257	28.586	38.341	71.184
1.2 Altri titoli di debito	53.410	36.009	281	89.700	74.027	59.603	1.189	134.819
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>44.530</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>44.531</b>	<b>62.813</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>62.815</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>4.402</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4.406</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>102.896</b>	<b>60.045</b>	<b>45.204</b>	<b>208.145</b>	<b>145.499</b>	<b>88.189</b>	<b>39.536</b>	<b>273.224</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>19.325</b>	<b>1.524.983</b>	<b>67.229</b>	<b>1.611.537</b>	<b>36.225</b>	<b>1.644.433</b>	<b>74.798</b>	<b>1.755.456</b>
1.1 di negoziazione	19.325	1.504.441	63.419	1.587.185	34.879	1.623.555	70.301	1.728.735
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	20.542	3.810	24.352	1.346	20.878	4.497	26.721
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	<b>-</b>	<b>1.993</b>	<b>-</b>	<b>1.993</b>	<b>-</b>	<b>11.632</b>	<b>-</b>	<b>11.632</b>
2.1 di negoziazione	-	1.993	-	1.993	-	9.616	-	9.616
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	2.016	-	2.016
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>19.325</b>	<b>1.526.976</b>	<b>67.229</b>	<b>1.613.530</b>	<b>36.225</b>	<b>1.656.065</b>	<b>74.798</b>	<b>1.767.088</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>122.221</b>	<b>1.587.021</b>	<b>112.433</b>	<b>1.821.675</b>	<b>181.724</b>	<b>1.744.254</b>	<b>114.334</b>	<b>2.040.312</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il fair value dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Gruppo si è avvalso della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.



## Composizione della sottovoce A.1.1 "Titoli di debito strutturati"

Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
- Credit linkes notes	-	-	-	-	-	9.000	1.023	10.023
- Reverse convertible	-	-	-	-	-	-	-	-
- Reverse Floater	3.054	1.986	43.968	49.008	1.604	2.933	36.681	41.218
- Index linked	-	2.403	943	3.346	1.963	97	89	2.149
- Altri	1.873	19.647	11	21.531	690	16.556	548	17.794
<b>Totale</b>	<b>4.927</b>	<b>24.036</b>	<b>44.922</b>	<b>73.885</b>	<b>4.257</b>	<b>28.586</b>	<b>38.341</b>	<b>71.184</b>

## Attività finanziarie subordinate

A. Attività per cassa	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
<b>1.2 Titoli di debito - Altri</b>								
- Emessi da banche	997	1.111	1	2.109	1.983	3.648	446	6.077
- Emessi da società finanziarie	491	-	-	491	112	412	-	524
- Emessi da società di assicurazione	1.068	-	-	1.068	-	-	-	-
- Emessi da altre società	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.556</b>	<b>1.111</b>	<b>1</b>	<b>3.668</b>	<b>2.095</b>	<b>4.060</b>	<b>446</b>	<b>6.601</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>163.585</b>	<b>206.003</b>
a) Governi e Banche Centrali	9.414	33.006
b) Altri enti pubblici	400	879
c) Banche	109.326	129.661
d) Altri emittenti	44.445	42.457
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>44.531</b>	<b>62.815</b>
a) Banche	1.735	6.275
b) Altri emittenti	42.796	56.540
– imprese di assicurazione	303	–
– società finanziarie	1.615	626
– imprese non finanziarie	40.878	55.913
– altri	–	1
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>29</b>	<b>4.406</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
<b>Totale A</b>	<b>208.145</b>	<b>273.224</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
– fair value	1.123.361	1.239.898
b) Clientela		
– fair value	490.169	527.190
<b>Totale B</b>	<b>1.613.530</b>	<b>1.767.088</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.821.675</b>	<b>2.040.312</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

### “Quote di O.I.C.R.”: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Azionari	-	-
Obbligazionari/Monetari	-	-
Altro	29	4.406
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>4.406</b>

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.2 ed illustra le principali tipologie degli investimenti operati in O.I.C.R. detenuti nell'ambito del portafoglio di negoziazione.

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31.12.2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>206.003</b>	<b>62.815</b>	<b>4.406</b>	-	<b>273.224</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>38.111.237</b>	<b>273.294</b>	<b>782</b>	-	<b>38.385.313</b>
B1. Acquisti	38.057.844	263.327	781	-	38.321.952
- Acquisti	38.057.844	263.327	781	-	38.321.952
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	9.517	5.799	1	-	15.317
B3. Altre variazioni	43.876	4.168	-	-	48.044
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>38.153.655</b>	<b>291.578</b>	<b>5.159</b>	-	<b>38.450.392</b>
C1. Vendite	38.042.945	288.897	3.775	-	38.335.617
- Vendite	38.042.945	288.897	3.775	-	38.335.617
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	101.959	-	-	-	101.959
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	989	776	9	-	1.774
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	7.762	1.905	1.375	-	11.042
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>163.585</b>	<b>44.531</b>	<b>29</b>	-	<b>208.145</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

### Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31. Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>66.560</b>	<b>101.208</b>	<b>28.798</b>	<b>196.566</b>	<b>122.054</b>	<b>159.594</b>	<b>69.994</b>	<b>351.642</b>
1.1 Titoli strutturati	55.761	52.677	28.798	137.236	55.950	7.660	53.706	117.316
1.2 Altri titoli di debito	10.799	48.531	-	59.330	66.104	151.934	16.288	234.326
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	<b>64.697</b>	-	-	<b>64.697</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>58.210</b>	-	<b>4.545</b>	<b>62.755</b>	<b>81.095</b>	<b>28.031</b>	<b>4.285</b>	<b>113.411</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>124.770</b>	<b>101.208</b>	<b>33.343</b>	<b>259.321</b>	<b>267.846</b>	<b>187.625</b>	<b>74.279</b>	<b>529.750</b>
<b>Costo</b>	<b>121.256</b>	<b>101.674</b>	<b>37.533</b>	<b>260.463</b>	<b>292.620</b>	<b>203.886</b>	<b>92.659</b>	<b>589.165</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La rimanenza dei titoli strutturati classificati nel livello 3 comprende, tra l'altro, due *Credit Link Notes* per 2,533 milioni (0,376 milioni al 31.12.11) detenute dalla Capogruppo.

## Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/ Valori	Coperture naturali	Strumenti finanziari strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2012	Coperture naturali	Strumenti finanziari strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>59.330</b>	<b>137.236</b>	-	<b>196.566</b>	<b>234.326</b>	<b>117.316</b>	-	<b>351.642</b>
1.1 Titoli strutturati	-	137.236	-	137.236	-	117.316	-	117.316
1.2 Altri titoli di debito	59.330	-	-	59.330	234.326	-	-	234.326
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>64.697</b>	<b>64.697</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	<b>62.755</b>	<b>62.755</b>	-	-	<b>113.411</b>	<b>113.411</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.330</b>	<b>137.236</b>	<b>62.755</b>	<b>259.321</b>	<b>234.326</b>	<b>117.316</b>	<b>178.108</b>	<b>529.750</b>

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 3.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle attività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

L'importo iscritto nella colonna "strumenti finanziari strutturati" comprende titoli coperti gestionalmente per 115,735 milioni (53,285 milioni al 31.12.2011).

## Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio delle attività valutate al *fair value*, sono presenti titoli subordinati emessi da imprese di assicurazione per 5,698 milioni.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>196.566</b>	<b>351.642</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	35.269
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	172.862	222.966
d) Altri emittenti	23.704	93.407
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>64.697</b>
a) Banche	-	10.983
b) Altri emittenti	-	53.714
- imprese di assicurazione	-	5.252
- società finanziarie	-	461
- imprese non finanziarie	-	48.001
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>62.755</b>	<b>113.411</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>259.321</b>	<b>529.750</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

### Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Obbligazionari/Monetari	7.607	21.556
Azionari	54.045	56.955
Fondi di fondi	-	18.580
Altri	1.103	16.320
<b>Totale</b>	<b>62.755</b>	<b>113.411</b>

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 3.2. alla voce 3 "quote di O.I.C.R.".

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31.12.2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>351.642</b>	<b>64.697</b>	<b>113.411</b>	-	<b>529.750</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>231.394</b>	<b>6.138</b>	<b>7.982</b>	-	<b>245.514</b>
B1. Acquisti	192.314	-	-	-	192.314
- Acquisti	192.314	-	-	-	192.314
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	12.195	-	6.804	-	18.999
B3. Altre variazioni	26.885	6.138	1.178	-	34.201
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>386.470</b>	<b>70.835</b>	<b>58.638</b>	-	<b>515.943</b>
C1. Vendite	268.300	70.835	57.855	-	396.990
C2. Rimborsi	64.520	-	-	-	64.520
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	338	-	572	-	910
C4. Altre variazioni	53.312	-	211	-	53.523
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>196.566</b>	-	<b>62.755</b>	-	<b>259.321</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività deteriorate.

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.552.590</b>	<b>174.426</b>	<b>146.045</b>	<b>8.873.061</b>	<b>6.843.859</b>	<b>524.087</b>	<b>98.813</b>	<b>7.466.759</b>
1.1 Titoli strutturati	-	47.329	83.728	131.057	-	38.514	65.214	103.728
1.2 Altri titoli di debito	8.552.590	127.097	62.317	8.742.004	6.843.859	485.573	33.599	7.363.031
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>54.311</b>	<b>-</b>	<b>390.262</b>	<b>444.573</b>	<b>59.885</b>	<b>216</b>	<b>362.277</b>	<b>422.378</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	54.311	-	374.329	428.640	59.885	216	348.898	408.999
2.2 Valutati al costo	-	-	15.933	15.933	-	-	13.379	13.379
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>904</b>	<b>-</b>	<b>219.413</b>	<b>220.317</b>	<b>843</b>	<b>-</b>	<b>210.299</b>	<b>211.142</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.425</b>	<b>1.425</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>8.607.805</b>	<b>174.426</b>	<b>757.145</b>	<b>9.539.376</b>	<b>6.904.587</b>	<b>524.303</b>	<b>671.389</b>	<b>8.100.279</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “*fair value*” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del *fair value*” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà per 4.366,942 milioni (514,246 milioni al 31.12.2011).

Nella voce "2. Titoli di capitale" sono ricomprese interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto. Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei titoli valutati al *fair value* e di quelli, in base a quanto richiesto dall'IFRS 7 § 30, valutati al costo, che sono stati mantenuti al valore di carico in quanto non è possibile determinare un *fair value* attendibile.

Composizione Voce 2.1. Titoli di capitale valutati al <i>fair value</i>	% possesso	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
<b>Banche:</b>		<b>37.293</b>	-	<b>256.909</b>	<b>294.202</b>	<b>34.865</b>	-	<b>241.115</b>	<b>275.980</b>
Banca Popolare dell'Etruria	0,24	342	-	-	342	660	-	-	660
Cassa di Risparmio di Asti	20,00	-	-	100.750	100.750	-	-	109.600	109.600
CIC - Credit Industriel e Commercial	0,93	36.951	-	-	36.951	34.205	-	-	34.205
Dexia Crediop S.p.A.	10,00	-	-	103.504	103.504	-	-	80.500	80.500
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	4,98	-	-	52.655	52.655	-	-	51.015	51.015
<b>Enti finanziari e altre società:</b>		<b>17.018</b>	-	<b>117.420</b>	<b>134.438</b>	<b>25.020</b>	<b>216</b>	<b>107.783</b>	<b>133.019</b>
Alba Leasing S.p.A.	9,83	-	-	30.281	30.281	-	-	31.358	31.358
Cedacri Spa	5,48	-	-	5.321	5.321	-	-	6.649	6.649
Comital-Strumenti Partecipativi	n.a.	-	-	3.656	3.656	-	-	4.298	4.298
Delmi S.p.A.	3,00	-	-	27.198	27.198	-	-	30.499	30.499
Equinox Two 'R'	5,12	-	-	10.578	10.578	-	-	5.750	5.750
Expo Piemonte SpA	6,65	-	-	1.134	1.134	-	-	1.134	1.134
Fenice Holding SpA	5,28	-	-	6.783	6.783	-	-	-	-
Fiera di Milano S.p.A.	2,52	4.165	-	-	4.165	3.729	-	-	3.729
Genextra S.p.A.	3,18	-	-	525	525	-	-	1.268	1.268
Istituto Europeo Oncologico	3,46	-	-	3.099	3.099	-	-	3.367	3.367
Italy1 Investment SA	-	-	-	-	-	9.150	-	-	9.150
Premuda	7,19	3.227	-	-	3.227	7.290	-	-	7.290
Release S.p.A.	2,92	-	-	11.408	11.408	-	-	12.204	12.204
Risanamento	6,68	9.096	-	-	9.096	4.602	-	-	4.602
SIA SPA	2,31	-	-	12.011	12.011	-	-	6.329	6.329
Unione Fiduciaria	14,23	-	-	4.610	4.610	-	-	3.330	3.330
Altri titoli di capitale	-	530	-	816	1.346	249	216	1.597	2.062
<b>Totale</b>		<b>54.311</b>	-	<b>374.329</b>	<b>428.640</b>	<b>59.885</b>	<b>216</b>	<b>348.898</b>	<b>408.999</b>

Composizione Voce 2.2. Titoli di capitale valutati al costo	% possesso	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
Banca d'Italia	0,29	-	-	8.724	8.724	-	-	8.724	8.724
Sesto Immobiliare - Strumenti partecipativi	n.a.	-	-	2.899	2.899	-	-	2.845	2.845
Targetti SpA - Strumenti partecipativi	n.a.	-	-	2.520	2.520	-	-	-	-
Altri titoli di capitale	-	-	-	1.790	1.790	-	-	1.810	1.810
<b>Totale</b>		-	-	<b>15.933</b>	<b>15.933</b>	-	-	<b>13.379</b>	<b>13.379</b>



Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione

### Attività finanziarie subordinate

	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2012	Livello1	Livello2	Livello3	31.12.2011
1. Titoli di debito								
1.2 Altri titoli di debito	-	-	41.288	41.288	14.734	-	35.277	50.011
Emessi da banche	-	-	41.288	41.288	14.734	-	35.277	50.011
Emessi da società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Emessi da società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.288</b>	<b>41.288</b>	<b>14.734</b>	<b>-</b>	<b>35.277</b>	<b>50.011</b>

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.873.061</b>	<b>7.466.759</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.404.345	6.546.724
b) Altri enti pubblici	1.004	-
c) Banche	467.712	866.301
d) Altri emittenti	-	53.734
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>444.573</b>	<b>422.378</b>
a) Banche	302.970	284.746
b) Altri emittenti	141.603	137.632
- imprese di assicurazione	29	20
- società finanziarie	57.993	53.905
- imprese non finanziarie	83.581	83.707
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>220.317</b>	<b>211.142</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>1.425</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	1.425	-
<b>Totale</b>	<b>9.539.376</b>	<b>8.100.279</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

### Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Azionari	46.111	34.586
Obbligazionari/Monetari	-	-
Immobiliari	84.322	89.358
Altri	89.884	87.198
<b>Totale</b>	<b>220.317</b>	<b>211.142</b>

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 4.2. alla voce 3 "quote di O.I.C.R."

Nella voce "Altri", sono compresi anche gli investimenti in *Sicar* (*Société d'Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity* che l'Ufficio Italiano Cambi (U.I.C.) ha censito come quote di fondi.

### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Denominazione	31.12.2012	31.12.2011
Banca Intesa 21.12.05/20	47.329	38.514
<b>Totale</b>	<b>47.329</b>	<b>38.514</b>

La tabella evidenzia il titolo di debito iscritto tra le attività disponibili per la vendita che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.466.759</b>	<b>422.378</b>	<b>211.142</b>	<b>-</b>	<b>8.100.279</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.301.559</b>	<b>75.277</b>	<b>47.165</b>	<b>1.425</b>	<b>10.425.426</b>
B1. Acquisti	9.386.036	25.963	30.525	1.425	9.443.949
– Acquisti	9.386.036	25.963	30.525	1.425	9.443.949
– Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	506.843	39.715	6.277	-	552.835
B3. Riprese di valore	10.849	8.628	10.359	-	29.836
– imputate al conto economico	7.945	X	-	-	7.945
– imputate al patrimonio netto	2.904	8.628	10.359	-	21.891
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
– Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
– Partecipazioni	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	397.831	971	4	-	398.806
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.895.257</b>	<b>53.082</b>	<b>37.990</b>	<b>-</b>	<b>8.986.329</b>
C1. Vendite	4.725.541	16.929	1.551	-	4.744.021
– Vendite	4.725.541	16.929	1.551	-	4.744.021
– Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	3.938.131	-	-	-	3.938.131
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	535	10.975	11.284	-	22.794
C4. Svalutazioni da deterioramento	5.392	24.407	24.491	-	54.290
– imputate a conto economico	5.392	24.407	16.536	-	46.335
– imputate a patrimonio netto	-	-	7.955	-	7.955
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	225.658	771	664	-	227.093
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.873.061</b>	<b>444.573</b>	<b>220.317</b>	<b>1.425</b>	<b>9.539.376</b>

Le esistenze iniziali e le rimanenze finali dei "titoli di debito" comprendono rispettivamente 514,246 milioni e 4.366,942 milioni relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Nell'ambito dei "titoli di debito", gli acquisti sono da riferire per 9,2 miliardi ad investimenti in titoli di stato e per 0,2 miliardi a titoli obbligazionari. A seguito della diminuzione delle tensioni sui mercati finanziari nel 2012 la congiuntura negativa sui titoli di debito è stata riassorbita con una variazione positiva netta di circa 506,3 milioni di euro di *fair value* (contro una rettifica negativa netta del 2011 pari a 371,7 milioni) imputata a riserva di valutazione di patrimonio netto.

Le variazioni negative di *fair value* imputate a conto economico sono conseguenti ai risultati del test di impairment effettuato in fase di redazione del bilancio. A tal riguardo si è proceduto a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, al fine di procedere, in caso positivo, alla rilevazione a conto economico di perdite di valore, sulla base dei criteri descritti nella "Parte A – politiche contabili" della presente nota integrativa. In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale la politica contabile del Gruppo prevede la rilevazione dell'*impairment* sul titolo nel caso di decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario o una riduzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi. Per i restanti titoli è stata fatta un'analisi qualitativa volta all'individuazione di possibili eventi negativi, che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Complessivamente le rettifiche di valore ammontano a 40,943 milioni, rilevate nella voce di conto economico 130 b). "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di Attività finanziarie disponibili per la vendita", parzialmente compensate dalla rivalutazione di un titolo conseguente alla rilevazione della quota efficace di copertura per 5,971 milioni, contabilizzata nella voce di conto economico 90. "Il risultato netto dell'attività di copertura". Di tali impatti a conto economico si fornisce il dettaglio nella seguente tabella:

Voci/Valori	Valore lordo	Rivalutazioni da Hedge Accounting	Svalutazioni cumulate	Valore di bilancio netto al 31/12/2012	Svalutazioni da deterioramento imputate a Conto economico	Riprese di valore dell'esercizio imputate a Patrimonio	Svalutazioni da deterioramento imputate a Patrimonio netto
<b>Titoli di capitale:</b>	<b>227.713</b>	<b>5.971</b>	<b>-102.551</b>	<b>131.133</b>	<b>(24.407)</b>	<b>8.628</b>	<b>-</b>
• CIC - Credit Industriel et Commercial	55.282	5.971	-24.302	36.951	(3.225)	-	-
• Alba Leasing S.p.A.	35.388	-	-5.107	30.281	(1.077)	-	-
• Delmi S.p.A.	55.109	-	-27.911	27.198	(3.302)	-	-
• Risanamento	14.514	-	-5.418	9.096	-	4.494	-
• Comital S.p.A.	7.451	-	-3.795	3.656	(643)	-	-
• Fiera di Milano S.p.A.	7.646	-	-3.481	4.165	(429)	865	-
• Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	3.527	-	-428	3.099	(268)	-	-
• Fenice Holding S.p.A.	13.566	-	-6.783	6.783	(6.783)	-	-
• Lucchini S.p.A.	352	-	-352	-	(352)	-	-
• Unione Fiduciaria	4.610	-	-	4.610	(131)	131	-
• Genextra S.p.A.	4.889	-	-4.364	525	(744)	-	-
• Banca Popolare dell'Etruria	3.850	-	-3.508	342	(318)	-	-
• Terme Acqui S.p.A.	922	-	-632	290	-	-	-
• Parco Scientifico e Tecnologico Valle Scrivia S.p.A.	434	-	-164	270	-	-	-
• Gabetti S.p.A.	4.054	-	-3.607	447	-	59	-
• Premuda S.p.A.	10.125	-	-6.898	3.227	(7.133)	3.070	-
• Italtel S.p.A.	608	-	-500	108	-	-	-
• Aedes S.p.A.	4.917	-	-4.863	54	(2)	-	-
• Milano Assicurazioni S.p.A.	407	-	-378	29	-	9	-
• Polo Scientifico Tecnologico Lombardo S.p.A.	62	-	-60	2	-	-	-
<b>Quote di O.I.C.R.:</b>	<b>57.388</b>	<b>-</b>	<b>-16.536</b>	<b>40.852</b>	<b>(16.536)</b>	<b>10.359</b>	<b>(7.955)</b>
• Fondo WISEQUITY II	29.934	-	-2.331	27.603	(2.331)	1.349	-
• Cambria Co-Investim.	5.231	-	-1.437	3.794	(1.437)	1.008	-
• Fondo DGPA & TATO'	1.000	-	-1.000	-	(1.000)	-	-
• Fondo Immobiliare Sammartini	17.629	-	-10.378	7.251	(10.378)	8.002	-
• China Opportunity Sicar	3.594	-	-1.390	2.204	(1.390)	-	(7.955)

## Sezione 6 – Crediti verso banche

### Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti" ("loans and receivables"). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>177.104</b>	<b>318.541</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	177.054	318.528
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	50	13
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>2.541.267</b>	<b>1.785.463</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.614.191	1.219.883
2. Depositi vincolati	161.261	258.727
3. Altri finanziamenti:	757.844	299.023
3.1 Pronti contro termine	328.749	8.488
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	429.095	290.535
4. Titoli di debito	7.971	7.830
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	7.971	7.830
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.718.371</b>	<b>2.104.004</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.733.351</b>	<b>2.125.869</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

---

## Attività finanziarie subordinate

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

---

## Attività deteriorate

---

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
B.2 Depositi vincolati	424	432
B.3.3 Altri finanziamenti: altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>432</b>

---

## 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

---

## 6.3 Leasing finanziario

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di *leasing* finanziario.

## Sezione 7 – Crediti verso clientela

### Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti" ("Loans and receivables").

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	4.380.269	-	670.240	4.554.018	-	534.587
2. Pronti contro termine attivi	50.339	-	-	40.150	-	-
3. Mutui	16.742.675	-	1.413.595	16.981.294	-	1.116.928
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.475.707	-	38.354	1.122.802	-	30.998
5. <i>Leasing</i> finanziario	292.866	-	79.425	353.989	-	36.156
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	8.904.373	-	561.358	10.158.096	-	529.888
8. Titoli di debito	181.690	-	-	226.657	-	-
8.1 Titoli strutturati	1.231	-	-	962	-	-
8.2 Altri titoli di debito	180.459	-	-	225.695	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>32.027.919</b>	<b>-</b>	<b>2.762.972</b>	<b>33.437.006</b>	<b>-</b>	<b>2.248.557</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>34.880.179</b>	<b>-</b>	<b>2.762.972</b>	<b>35.706.674</b>	<b>-</b>	<b>2.248.557</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella voce "Altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i documenti scontati pro-soluto e i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari sono invece ricondotti nella voce "Altre attività" dell'attivo). I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

In tale tipologia sono inoltre rilevati, in qualità di locatore, le operazioni relative a contratti di *leasing* "con trasferimento dei rischi" aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

La colonna "Deteriorati" comprende, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute al netto delle rettifiche di valore. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della nota integrativa - qualità del credito.

## Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
7. Altre operazioni: prestiti subordinati concessi a società di assicurazione	37.002	16.512
8.2 Altri titoli di debito	7.839	962
<b>Totale</b>	<b>44.841</b>	<b>17.474</b>

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni evidenziate al 31.12.2012 si riferiscono:

- a) ad un finanziamento erogato il 27/6/2003 dalla Capogruppo e da Banca di Legnano a Bipiemme Vita S.p.A., di importo originario di 8 milioni di euro a scadenza indeterminata – Tasso Euribor 12 mesi + 250 bps;
- b) a due finanziamenti erogati alla stessa Bipiemme Vita S.p.A. dalla sola Capogruppo di cui il primo di importo originario pari ad 8 milioni di euro erogato il 31/3/2011 con durata 5 anni – Tasso MID SWAP a 5 anni + 270 bps, ed il secondo di importo originario pari a 26,05 milioni di euro erogato il 21/3/2012 con durata 10 anni – Tasso Euribor 12 mesi.

Gli “Altri titoli di debito” sono relativi per 1,231 milioni al prestito convertibile Pitagora, società collegata: tale prestito è stato sottoscritto in parte a fine dicembre 2011 ed in parte a febbraio 2012 ed il rimborso del titolo è subordinato al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla società emittente e per 6,608 milioni a titoli PHARMA Finance derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi ed aventi clausola di subordinazione al rimborso rispetto alle classi superiori.

Nella voce 3. “Mutui” sono comprese le rimanenze, alle rispettive date, dei seguenti portafogli di crediti cartolarizzati:

	Bonis	Deteriorate	31.12.2012	Bonis	Deteriorate	31.12.2011
<b>• BPM Securitisation 2 S.r.l.:</b>						
– operazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni di euro	515.862	38.080	553.942	627.574	36.431	664.005
– operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS ( <i>Commercial Mortgage Backed Securities</i> ) effettuata nel 2011 per 974 milioni di euro (*)	685.348	11.367	696.715	921.688	2.639	924.327
<b>• Covered Bond S.r.l.:</b>						
– operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni di euro, nel 2009 per 1.305 milioni di euro e nel 2010 per 1.616 milioni di euro	3.389.190	77.144	3.466.334	3.709.208	51.654	3.760.862
<b>Totale</b>	<b>4.590.400</b>	<b>126.591</b>	<b>4.716.991</b>	<b>5.258.470</b>	<b>90.724</b>	<b>5.349.194</b>

(\*) la Banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dalla società veicolo.

Per i dettagli delle suddette operazioni si rinvia alla successiva Parte E. della presente nota integrativa, “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, alle seguenti sezioni:

- 1 – Rischio di credito
  - “C.1 Operazioni di cartolarizzazione”
  - “C.3 Operazioni di covered bond”
- 3 – Rischio di liquidità
  - Operazioni di auto-cartolarizzazione



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>181.690</b>	-	-	<b>226.657</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	181.690	-	-	226.657	-	-
- imprese non finanziarie	126.078	-	-	125.852	-	-
- imprese finanziarie	55.612	-	-	26.232	-	-
- assicurazioni	-	-	-	74.573	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>31.846.229</b>	-	<b>2.762.972</b>	<b>33.210.349</b>	-	<b>2.248.557</b>
a) Governi	81.017	-	-	24.622	-	-
b) Altri Enti pubblici	166.254	-	10.017	162.755	-	17.316
c) Altri soggetti	31.598.958	-	2.752.955	33.022.972	-	2.231.241
- imprese non finanziarie	17.441.959	-	2.265.551	18.993.813	-	1.765.313
- imprese finanziarie	2.850.398	-	88.939	3.142.944	-	93.403
- assicurazioni	48.698	-	-	23.956	-	-
- altri	11.257.903	-	398.465	10.862.259	-	372.525
<b>Totale</b>	<b>32.027.919</b>	-	<b>2.762.972</b>	<b>33.437.006</b>	-	<b>2.248.557</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>12.169</b>	<b>14.245</b>
a) rischio di tasso di interesse	12.169	14.245
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) altro	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.169</b>	<b>14.245</b>

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica. In particolare la quota oggetto di copertura specifica del fair value del rischio di tasso di interesse riguarda prevalentemente un mutuo erogato dalla capogruppo a tasso fisso, che alla data di riferimento del bilancio presenta un credito residuo di 11,557 milioni (13,228 milioni al 31.12.2011). I "crediti oggetto di copertura specifica del fair value" sono indicati al costo modificato per il fair value del rischio coperto ed il rateo in corso di maturazione.

La valutazione alla data di riferimento del bilancio del finanziamento ha comportato la rilevazione a conto economico di un onere di 400 mila euro integralmente compensato dalla rilevazione di un provento per pari importo sul contratto di copertura del rischio tasso di interesse. Tali importi sono stati rilevati a conto economico nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

## 7.4 Leasing finanziario

Sono di seguito fornite le informazioni di cui allo IAS 17, paragrafo 47.

### Riconciliazione tra l'investimento lordo nel *leasing* e il valore dei pagamenti minimi dovuti alla data di riferimento del bilancio

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Investimento lordo nel <i>leasing</i></b>	<b>500.470</b>	<b>511.141</b>
Proventi finanziari differiti	111.755	113.000
<b>Investimento netto</b>	<b>388.715</b>	<b>398.141</b>
Valore residuo non garantito	-	-
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti</b>	<b>388.715</b>	<b>398.141</b>
Rettifiche di valore	-16.424	-7.996
<b>Valore in bilancio: voce 5. "leasing finanziario" della precedente tabella 7.1</b>	<b>372.291</b>	<b>390.145</b>
Bonis	292.866	353.989
Deteriorate	79.425	36.156
	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>Entro 1 anno</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>17.471</b>	<b>14.059</b>
Valore attuale pagamenti minimi	17.105	13.885
Rettifiche di valore	-2.319	-1.028
<b>Esposizione netta</b>	<b>14.786</b>	<b>12.857</b>
- di cui deteriorate	2.192	2.615
<b>Tra 1 e 5 anni</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>73.831</b>	<b>99.717</b>
Valore attuale pagamenti minimi	68.768	93.251
Rettifiche di valore	-1.715	-1.823
<b>Esposizione netta</b>	<b>67.053</b>	<b>91.428</b>
- di cui deteriorate	2.424	2.634
<b>Oltre i 5 anni</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>409.168</b>	<b>397.365</b>
Valore attuale pagamenti minimi	302.842	291.005
Rettifiche di valore	-12.390	-5.145
<b>Esposizione netta</b>	<b>290.452</b>	<b>285.860</b>
- di cui deteriorate	74.809	30.907

Le operazioni di *leasing* finanziario esposte nella tabella si riferiscono all'operatività di Banca di Legnano.

Il portafoglio crediti per locazione finanziaria è riferito a 1.979 contratti; i relativi investimenti sono afferenti per l'88% a immobili, per il 9% a beni strumentali e la rimanenza ad autoveicoli.

## Sezione 8 – Derivati di copertura

### Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

#### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2012					FV 31.12.2011				
	Livello1	Livello2	Livello3	Totale	VN	Livello1	Livello2	Livello3	Totale	VN
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>235.054</b>	<b>21.266</b>	<b>256.320</b>	<b>2.305.278</b>	-	<b>168.244</b>	-	<b>168.244</b>	<b>2.558.000</b>
1) <i>Fair value</i>	-	235.054	21.266	256.320	2.305.278	-	168.244	-	168.244	2.558.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>235.054</b>	<b>21.266</b>	<b>256.320</b>	<b>2.305.278</b>	-	<b>168.244</b>	-	<b>168.244</b>	<b>2.558.000</b>

**Legenda:** VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, comprensivo del rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	21.266	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale Attività</b>	-	-	-	<b>21.266</b>	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	235.054	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>235.054</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente al dettaglio della composizione per portafogli coperti, nell'ambito delle passività finanziarie, l'importo si riferisce:

- per 103,04 milioni, al valore positivo dei derivati finanziari (per un valore nozionale complessivo di 458 milioni) stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce Titoli in circolazione;
- per 132,02 milioni, al valore positivo dei derivati finanziari (basati sul nozionale dei titoli emessi per 1.791 miliardi) stipulati dal veicolo BPM Covered Bond con controparti esterne, al fine di coprire dal rischio di tasso gli interessi passivi sulle obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) a tasso fisso emesse dalla Capogruppo; le cedole a tasso fisso dei *covered bonds* vengono trasformate in cedole a tasso variabile *euribor*, maggiorato di uno *spread*.

L'importo di 21,27 milioni è riferito ad un'opzione *put* acquistata a copertura del rischio di prezzo di un titolo di capitale iscritto tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il valore di 168,244 milioni iscritto al 31.12.2011 nella precedente tabella 8.1 si riferisce per 67,29 milioni al valore positivo di derivati stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce Titoli in circolazione, e per 100,954 milioni al valore positivo dei derivati finanziari stipulati dal veicolo BPM Covered Bond (basati sul nozionale dei titoli emessi a quella data per 2,1 miliardi).

## Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 90

Nella presente voce figura il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>24.707</b>	<b>22.293</b>
1.1 di specifici portafogli	24.707	22.293
a) crediti	10.295	6.899
b) attività disponibili per la vendita	14.412	15.394
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.707</b>	<b>22.293</b>

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di *fair value* riguarda:

- un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevato per nominali 2,505 miliardi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- un portafoglio di mutui che prevedono un'opzione *cap*, compreso nella voce "crediti verso clientela" per nominali 130,079 milioni.

I relativi derivati di copertura, che al 31 dicembre 2012 presentano una valutazione negativa, sono esposti nella voce del passivo dello stato patrimoniale nella voce "Derivati di copertura".

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31.12.2012	31.12.2011
1. Crediti	130.079	135.684
2. Attività disponibili per la vendita	2.505.000	2.505.000
3. Portafoglio	-	-

L'importo relativo ai crediti è riferito alla copertura effettuata da una controllata sui mutui per un valore nominale di 130,079 milioni.

L'importo relativo alle attività disponibili per la vendita evidenzia il valore nominale di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

## Sezione 10 – Le partecipazioni

### Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

#### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Capitale in euro/Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
<b>A.1 Sottoposte a controllo congiunto</b>						
<b>Enti finanziari non quotati</b>						
1. Calliope Finance S.r.l.	600.000	Conegliano (TV)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
2. GSN North America Inc. già ESN North America Inc. (*)	USD 3,49	Delaware (USA)	1	Banca Akros S.p.A.	31,81	
<b>A.2 Sottoposte a influenza notevole</b>						
<b>Enti finanziari non quotati</b>						
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	41.305.000	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	5.500.000	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
3. Asset Management Holding S.p.A.	5.765.463	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	25,57	
				Banca di Legnano S.p.A.	9,72	
4. Factorit S.p.A.	85.000.002	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00	
5. Etica SGR S.p.A.	4.500.000	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44	
6. Pitagora 1936 S.p.A.	9.400.000	Torino	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
7. Wise Venture SGR S.p.A.	1.250.000	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	
<b>Società assicurative non quotate</b>						
8. Bipiemme Vita S.p.A. (**)	211.340.000	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00	

#### Legenda:

(1) Tipo di rapporto: 1. controllo congiunto 2. influenza notevole

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(\*) GSN North America Inc. è stata inserita tra le partecipazioni a controllo congiunto in virtù di una clausola, presente nello "Stockholders Agreement" stipulato tra gli azionisti della stessa, che prevede la presenza di una maggioranza qualificata (pari al 76%) per l'effettuazione di una serie di operazioni riguardanti la gestione ordinaria e straordinaria della società.

(\*\*) Bipiemme Vita S.p.A. è inserita tra le società "sottoposte a influenza notevole", in base all'accordo di partenariato stipulato con il Gruppo Covéa relativo ad una *partnership* strategica nella *bancassurance*.

## 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio		Fair value
					31.12.2012	31.12.2011	
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>							
<b>A.1 Sottoposte a controllo congiunto</b>							
<b>Enti finanziari non quotati</b>							
1. Calliope Finance S.r.l.	39.228	3.107	-1.922	-912	512	951	X
2. GSN North America Inc.	\$ 2.029	\$ 3.849	\$ -1.366	\$ 1.546	243	471	X
<b>A.2 Sottoposte ad influenza notevole</b>							
<b>Enti finanziari non quotati</b>							
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2.464.361	86.583	(8.264)	86.149	32.931	44.009	X
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	9.207	5.663	921	7.103	2.563	2.771	X
3. Asset Management Holding S.p.A.	993.357	385.483	8.375	431.714	186.817	171.799	X
4. Factorit S.p.A.	1.693.546	86.678	9.783	166.907	57.800	54.560	X
5. Etica SGR S.p.A.	7.374	5.395	348	5.363	1.290	1.230	X
6. Pitagora 1936 S.p.A.	167.555	47.170	1.839	26.842	6.627	6.434	X
7. Wise Venture SGR S.p.A.	4.590	6.556	913	2.677	580	541	X
<b>Società assicurative non quotate</b>							
8. Bipiemme Vita S.p.A.	3.907.768	657.292	-51.792	-1.242	56.676	17.574	X
<b>Totale</b>					<b>346.039</b>	<b>300.340</b>	<b>X</b>

I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2011, ad eccezione di quello relativo a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. riferito al bilancio chiuso al 30 giugno 2012. I dati relativi a GSN North America sono espressi in migliaia di USD; quelli di Asset Management Holding e Pitagora 1936 sono riferiti ai rispettivi bilanci consolidati.

Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte. Il fair value delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate.

## 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>300.340</b>	<b>367.833</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.190</b>	<b>60.025</b>
B.1 Acquisti	5.860	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	25.566	7.174
B.4 Altre variazioni	26.764	52.851
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.491</b>	<b>127.518</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	6.899	84.286
C.3 Altre variazioni	5.592	43.232
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>346.039</b>	<b>300.340</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>92.728</b>	<b>85.829</b>

## Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso

<b>B. Aumenti</b>		<b>58.190</b>
<b>B.1</b>	<b>Acquisti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sottoscrizione aumento capitale Bipiemme Vita</li></ul>	<b>5.860</b> 5.860
<b>B.3</b>	<b>Rivalutazioni</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Utile delle partecipazioni al patrimonio netto</li></ul>	<b>25.566</b> 25.566
<b>B.4</b>	<b>Altre variazioni</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Variazione delle riserve da valutazione delle partecipate al patrimonio netto</li></ul>	<b>26.764</b> 26.764
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>12.491</b>
<b>C.2</b>	<b>Rettifiche di valore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Impairment</i> effettuato sulla partecipazione SelmaBipiemme Leasing</li></ul>	<b>6.899</b> 6.899
<b>C.3</b>	<b>Altre variazioni</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dividendi distribuiti nell'esercizio</li><li>• Perdite delle partecipazioni al patrimonio netto</li><li>• Altre variazioni</li></ul>	<b>5.592</b> 1.680 3.889 23
<b>F. Rettifiche totali</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Asset Management Holding</li><li>• SelmaBipiemme Leasing</li><li>• Wise Venture SGR</li><li>• GSN North America</li></ul>		<b>92.728</b> 83.951 6.899 1.543 335

## 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

### Calliope Finance S.r.l.

Sulla base dei dati previsionali di chiusura dell'esercizio 2012, dai quali emergeva un patrimonio netto negativo, il Consiglio di Amministrazione di Calliope, in data 6 dicembre 2012, ha richiesto la rinuncia in maniera paritetica da parte dei 2 soci (BPM e LB UK RE Holdings) ai propri crediti per 6,5 milioni (complessivamente 13 milioni).

Con lettera del 15 gennaio 2013, BPM ha aderito alla richiesta di rinuncia ai crediti nella misura sopra indicata.



## 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

### SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing (di seguito "Selma") è controllata da Mediobanca attraverso Compass.

Tra BPM, Mediobanca e Compass è in essere un patto parasociale con durata sino al 30 giugno 2015 che disciplina i reciproci diritti e obblighi in tema di *governance* e di eventuale disinvestimento (con previsione di reciproche opzioni di vendita e acquisto).

Sono state pattuite opzioni *call* (da parte di Mediobanca/Compass) e *put* (da parte di BPM) sulla partecipazione detenuta da BPM in Selma esercitabili in caso, da un lato, di disdetta o mancato rinnovo dell'accordo commerciale da parte di BPM, di "change of control" di BPM, di cessione di oltre il 50% della rete di sportelli di BPM e qualora venisse meno la collaborazione in esclusiva con Selma e, dall'altro, di disdetta dell'accordo commerciale alla scadenza da parte di Selma.

Le suddette opzioni dovranno essere esercitate entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha determinato l'esercizio. Il prezzo di esercizio da parte di Compass/Mediobanca sarà pari al valore pro-quota del patrimonio netto di Selma, risultante dall'ultima situazione patrimoniale; il prezzo sosterà gli oneri di ristrutturazione che graveranno su Selma a seguito della perdita del canale commerciale di BPM. Il prezzo di esercizio da parte BPM sarà pari al valore economico pro-quota della partecipata, determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. È stata pattuita, inoltre, un'opzione di acquisto, da parte di BPM, sulla partecipazione detenuta da Compass in Selma, in caso di perdita del controllo da parte di Compass su Selma o di perdita del controllo da parte di Mediobanca su Compass, nonché di acquisto del controllo di Mediobanca da parte di un gruppo bancario o assicurativo. Il prezzo di esercizio dell'opzione, che dovrà sempre avvenire entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento, sarà pari al pro-quota del valore economico di Selma determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. In caso di esercizio della suddetta opzione Compass avrà il diritto di acquistare, entro 180 giorni dall'operazione, le partecipazioni detenute a tale data da Selma in Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. (società attualmente in liquidazione).

### Factorit S.p.A.

Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio (di seguito "BPS") hanno acquisito, il 29 luglio 2010, rispettivamente il 30% e il 60,5% del capitale sociale di Factorit S.p.A. da Banca Italease, a cui è rimasta la residua quota (9,5%). In pari data, BPM e BPS hanno sottoscritto, un patto parasociale volto a regolare la *governance* della società; in particolare, BPM ha il diritto di nominare 2 consiglieri su 7, il presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente. Tali patti prevedono inoltre:

- la disponibilità di BPM a vendere una partecipazione non superiore al 5% del capitale sociale di Factorit a Banca Italease, ovvero al Banco Popolare o ad altra società da quest'ultimo controllata, a condizioni da negoziarsi;
- il diritto di vendita in favore di BPM nel caso in cui BPS intenda vendere almeno il 50% più una azione del capitale sociale di Factorit.

### Asset Management Holding S.p.A.

In seguito agli accordi sottoscritti il 29 dicembre 2010 fra Banca Monte dei Paschi di Siena, BPM ed il Gruppo Clessidra che hanno portato all'aggregazione strategica tra Anima SGR e Prima SGR, il Gruppo Bipiemme ha:

- ceduto l'intera partecipazione detenuta in Anima SGR ad Asset Management Holding (di seguito "AM Holding");
- sottoscritto un aumento di capitale riservato di AM Holding, divenendo titolare di una partecipazione complessivamente pari al 36,30% del capitale sociale della stessa (di cui il 10% in capo a Banca di Legnano). Tale percentuale è scesa - a fine 2012 - al 35,29% (di cui il 9,72% di Banca di Legnano) a seguito dell'ingresso del Credito Valtellinese nella compagine sociale di AM Holding.

Gli accordi sottoscritti, oltre a stabilire patti di *governance*, prevedono fra l'altro un aggiustamento del prezzo di vendita di Anima (in aumento o diminuzione) legato ai ricavi netti determinati dalla rete del Gruppo Bipiemme nel triennio 2011-2013 (da effettuarsi entro il 31 maggio 2014). Sulla base dei dati consuntivi relativi agli esercizi 2011-2012 e dei piani previsionali relativi al 2013, si stima che i suddetti ricavi siano di ammontare inferiore alla soglia minima prevista negli accordi e, pertanto, si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondi rischi ed oneri per 35 milioni (di cui 27,7 milioni in capo a Bpm e 7,3 milioni in capo a Banca di Legnano).

### Bipiemme Vita

In data 8 settembre 2011 - facendo seguito agli accordi sottoscritti in data 19 aprile 2011 tra Banca Popolare di Milano e il Gruppo Covéa (le "parti") per sviluppare una *partnership* strategica nella bancassicurazione vita e danni - è stato perfezionato l'acquisto da parte del Gruppo Covéa dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A. (società che controlla il 100% di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.).

Il Contratto di vendita prevede un meccanismo di incremento a favore di BPM al raggiungimento di prefissati obiettivi commerciali di Bipiemme Vita e di Bipiemme Assicurazioni - nel periodo compreso tra gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2020 - rispettivamente "Earn Out Vita" (per un massimo di 11,7 milioni) e "Earn Out Danni" (per un massimo di 2,5 milioni). Il calcolo di tale eventuale aggiustamento di prezzo avverrà alla fine del periodo sopra citato e subordinatamente al rinnovo della *partnership* strategica con il Gruppo Covéa.

Inoltre il Contratto di Compravendita prevede per BPM obblighi di indennizzo delle eventuali minusvalenze che Bipiemme Vita dovesse realizzare per effetto del *default* riferito a:

- (i) titoli del portafoglio circolante del debito sovrano italiano;
- (ii) titoli del portafoglio circolante delle obbligazioni emesse da istituti di credito;
- (iii) titoli del portafoglio immobilizzato del debito sovrano greco (per tali titoli il *default* si estende anche alla ristrutturazione del debito prendendo a riferimento un *recovery rate* del 79%).

L'obbligo di indennizzo si estende anche alle eventuali minusvalenze rilevate nel caso in cui, in caso di future ed eccezionali esigenze di liquidità di Bipiemme Vita dovute a riscatti straordinari su contratti assicurativi esistenti al 31 agosto 2011, Bipiemme Vita debba procedere allo smobilizzo dei titoli sopra indicati.

Nel corso del 2012 è stato attivato il meccanismo di indennizzo relativo ai titoli di stato greci nella misura contrattualmente prevista (differenza fra il valore nominale ed il *recovery rate* del 79%) che ha comportato il riconoscimento a Covèa di un importo pari a circa 7,3 milioni (peraltro già accantonati nel bilancio 2011).

Per quanto riguarda gli eventuali indennizzi legati a minusvalenze derivanti dal *default* dei titoli di stato italiani e delle obbligazioni emesse da banche non si è ravvisata la necessità di effettuare alcun accantonamento in quanto il rischio è giudicato non probabile.

I patti sottoscritti prevedono inoltre opzioni reciproche che, al verificarsi di taluni eventi eccezionali in relazione ad una o ad entrambe le parti - quali, a titolo esemplificativo, il mancato rispetto e/o rinnovo degli accordi di *partnership* (risoluzione per inadempimento dell'accordo parasociale o degli accordi di distribuzione), eventuali cambi di controllo delle parti, la liquidazione o stato di insolvenza/fallimento delle parti, il verificarsi di uno stallo decisionale attinente alla proposta di scioglimento e liquidazione di Bipiemme Vita e/o di Bipiemme Assicurazioni, alla revoca dello stato di liquidazione ovvero alla nomina o alla revoca dei liquidatori (c.d. "*triggering event*") - BPM o il Gruppo Covèa potranno, a seconda della parte in relazione alla quale tale evento si sia verificato, esercitare l'opzione di acquisto della partecipazione detenuta dall'altra parte nel capitale di Bipiemme Vita, ovvero di vendita all'altra parte della propria partecipazione. Il prezzo di esercizio delle opzioni reciproche è determinato secondo un prestabilito meccanismo legato alla valutazione del *business* vita e danni.

E' prevista, per il primo quinquennio della *partnership* strategica, una penale in favore del Gruppo Covèa nel caso di esercizio dell'opzione connessa ad alcune tipologie di *triggering event* originate da BPM (risoluzione per inadempimento dell'accordo parasociale o degli accordi di distribuzione); l'importo di tale penale decresce nel tempo a partire dalla data di stipula degli accordi di *partnership*.

Nel corso del 2012 Bipiemme Vita ha effettuato aumenti di capitale per complessivi euro 30.840.000 (quota versata da BPM pari a euro 5.859.600). Inoltre, in data 26 settembre 2012, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Bipiemme Vita ha deliberato un nuovo aumento di capitale, in via scindibile da effettuarsi in più *tranches* entro il 31 dicembre 2014, fino ad un importo massimo di 14 milioni (quota massima per BPM pari a circa 2,7 milioni). Bipiemme Vita con il nuovo piano di rafforzamento patrimoniale, a cui ha aderito anche Banca Popolare di Milano, potrà garantire in via continuativa - attuale e prospettica - la copertura del margine di solvibilità individuale e consolidato richiesto dall'ISVAP potendo dare esecuzione, senza indugio, all'aumento di capitale nel momento in cui ne emergesse l'effettiva esigenza.

---

## Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

### Voce 110

---

La voce non è presente in quanto nel Gruppo non sono ricomprese imprese di assicurazione.

## Sezione 12 – Attività materiali

### Voce 120

#### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>731.954</b>	<b>727.621</b>
a) terreni	288.458	282.907
b) fabbricati	364.436	363.860
c) mobili	25.392	26.927
d) impianti elettronici	19.373	17.871
e) altre	34.295	36.056
<b>1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>731.954</b>	<b>727.621</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>25.984</b>	<b>26.810</b>
a) terreni	5.016	5.016
b) fabbricati	20.968	21.794
<b>2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>25.984</b>	<b>26.810</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>757.938</b>	<b>754.431</b>

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

#### 12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

## 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>282.907</b>	<b>846.039</b>	<b>116.007</b>	<b>173.626</b>	<b>174.478</b>	<b>1.593.057</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	482.179	89.080	155.755	138.422	865.436
A.2 Esistenze iniziali nette	282.907	363.860	26.927	17.871	36.056	727.621
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.862</b>	<b>24.191</b>	<b>2.495</b>	<b>8.695</b>	<b>7.317</b>	<b>48.560</b>
B.1 Acquisti	5.850	23.930	2.429	8.678	7.263	48.150
– Acquisti	5.850	23.930	2.429	8.678	7.263	48.150
– Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	12	261	66	17	54	410
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>311</b>	<b>23.615</b>	<b>4.030</b>	<b>7.193</b>	<b>9.078</b>	<b>44.227</b>
C.1 Vendite	301	995	6	4	30	1.336
– Vendite	301	995	6	4	30	1.336
– Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	22.620	3.900	7.056	8.623	42.199
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	10	-	124	133	425	692
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>288.458</b>	<b>364.436</b>	<b>25.392</b>	<b>19.373</b>	<b>34.295</b>	<b>731.954</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	503.564	97.746	168.734	146.662	916.706
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>288.458</b>	<b>868.000</b>	<b>123.138</b>	<b>188.107</b>	<b>180.957</b>	<b>1.648.660</b>
<b>E. Valutazioni al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.016</b>	<b>21.794</b>	<b>26.810</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>275</b>	<b>275</b>
B.1 Acquisti	-	275	275
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.101</b>	<b>1.101</b>
C.1 Vendite	-	137	137
C.2 Ammortamenti	-	957	957
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	7	7
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.016</b>	<b>20.968</b>	<b>25.984</b>
<b>E. Valutazioni al <i>fair value</i></b>	<b>6.776</b>	<b>30.504</b>	<b>37.280</b>

## 12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 9,751 milioni (2,652 milioni al 31.12.2011).

## Sezione 13 – Attività immateriali

### Voce 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2012	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2011
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	–	–	<b>X</b>	<b>335.425</b>	<b>335.425</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	–	–	X	335.425	335.425
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	–	–	X	–	–
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>70.175</b>	–	<b>70.175</b>	<b>93.426</b>	–	<b>93.426</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	70.175	–	70.175	93.426	–	93.426
a) Attività immateriali generate internamente	967	–	967	634	–	634
b) Altre attività	69.208	–	69.208	92.792	–	92.792
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	–	–	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>70.175</b>	–	<b>70.175</b>	<b>93.426</b>	<b>335.425</b>	<b>428.851</b>

#### A.1 Avviamento

La voce “Avviamento” è stata interamente svalutata in occasione dell’*impairment test* effettuato ai fini della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012:

Attività/Valori	Avviamento al 31.12.2011	Aumenti	Diminuzioni	Avviamento al 31.12.2012
Banca di Legnano	198.959	–	–198.959	–
Filiali ex Unicredit	107.042	–	–107.042	–
WeBank (ex WeTrade SIM)	12.915	–	–12.915	–
Banca Akros	11.726	–	–11.726	–
Banca 2000	4.441	–	–4.441	–
Sportello di Pavia	342	–	–342	–
<b>Totale</b>	<b>335.425</b>	–	<b>–335.425</b>	–

Gli importi indicati nella colonna “Diminuzioni” si riferiscono alle svalutazioni degli avviamenti.

#### Impairment test su avviamenti

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Gestione di BPM ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BPM 2012-2015, che all’interno delle proprie linee-guida contempla, tra l’altro, la semplificazione societaria e organizzativa del Gruppo, il presidio dei costi e del rischio di credito, il consolidamento delle già robuste posizioni di liquidità e patrimoniale. La definizione di tali obiettivi e la constatazione del perdurare di prospettive macroeconomiche non favorevoli, con le conseguenti implicazioni negative sul contesto operativo e sulle variabili finanziarie condizionanti l’operatività bancaria, hanno comportato una complessiva riduzione delle previsioni reddituali del Gruppo BPM e delle singole società di appartenenza.

Ciò ha creato i presupposti – in sede di redazione della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 30 giugno 2012 – per un *impairment test* in quanto, ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita, ivi incluso l’avviamento, devono essere sottoposte a *test* per verificarne la recuperabilità del valore con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. Per le attività immateriali a vita utile definita è necessario determinare l’eventuale perdita di valore ogni volta che si rilevino indicatori di perdita.

Si ricorda che analoga verifica, in virtù del forte deterioramento della situazione economica, di tensione sui mercati finanziari e di generale peggioramento delle previsioni reddituali per le aziende di credito, era stata effettuata sui valori di bilancio al 31 dicembre 2011.

Il valore recuperabile di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari – c.d. “Cash Generating Unit” – è definito come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri generabili dall'attività o CGU oggetto di valutazione) ed il suo *fair value* al netto dei costi di vendita.

L'unità generatrice di flussi finanziari – c.d. “Cash Generating Unit” – rappresenta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo.

I principi contabili richiedono che l'*impairment test* sia svolto raffrontando il valore contabile con il valore recuperabile della CGU. Laddove quest'ultimo risulti inferiore al valore contabile, viene rilevata in bilancio una rettifica di valore.

Di seguito è riportata l'informativa relativa al processo di verifica del valore dell'avviamento, che è stato effettuato al 30 giugno 2012 in continuità con la metodologia adottata per il bilancio al 31 dicembre 2011 e che ha riguardato le CGU di seguito identificate:

1. Banca di Legnano (comprensiva di Cassa di Risparmio di Alessandria);
2. WeBank;
3. Banca Akros;
4. Filiali ex-Unicredit, Banca 2000 e sportello di Pavia, che derivano da operazioni di acquisizione nel tempo effettuate dalla capogruppo per le quali la CGU generatrice di flussi autonomi è individuata nel segmento del Retail Banking di BPM.

## La metodologia adottata

In termini metodologici, il calcolo del valore d'uso delle CGU è stato determinato utilizzando il criterio DDM (*dividend discount model*), che definisce il valore di un'azienda in funzione dei flussi di dividendi futuri che l'impresa si stima sarà in grado di distribuire ai propri azionisti, attualizzati ad un tasso espressivo della rischiosità specifica del capitale proprio. Si tratta di un criterio di natura finanziaria comunemente utilizzato nella prassi valutativa.

Nella versione adottata, i dividendi attesi sono stati determinati in misura analitica, lungo l'arco temporale coperto dai piani economici della CGU oggetto di stima, mentre il “terminal value” (o “valore terminale”) è stato calcolato attraverso la capitalizzazione del “flusso di cassa libero per l'azionista in perpetuità”. Tale flusso è stato definito sulla base dell'utile netto dell'ultimo periodo di stima analitica, incrementato del saggio di crescita di lungo termine (c.d. “g”), quindi normalizzato al fine di tenere conto che la crisi in atto incide in misura significativa sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo e ridotto per l'assorbimento della quota di reddito funzionale a mantenere invariato nel lungo termine, su un livello adeguato, il coefficiente di capitale regolamentare (c.d. “Tier 1 ratio”).

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando un tasso rappresentativo del costo del capitale proprio (Ke), che incorpora i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Nello specifico, si è ritenuto opportuno fare ricorso, in linea con la più recente prassi valutativa, a tassi di attualizzazione differenti per i flussi del periodo esplicito di piano e per quelli finalizzati alla determinazione del *terminal value*, così da riflettere il maggiore rischio attualmente percepito dagli operatori rispetto a quello normalmente riscontrabile nel lungo periodo. Il costo del capitale usato nell'attualizzazione dei flussi del periodo esplicito di previsione è dato dalla somma di:

- tasso di interesse senza rischio (*risk free rate*) del contesto italiano: media del rendimento lordo dei BTP a 10 anni registrato nel primo semestre del 2012 (fonte: Banca d'Italia);
- sovrarendimento atteso di un portafoglio azionario diversificato rispetto al tasso *risk free* (*equity risk premium* assunto pari alla media tra il saggio di ERP storico e quello prospettico – fonte: Damodaran) ponderato per il rischio sistematico relativo ai flussi oggetto di attualizzazione (*beta* relativo a un campione di *competitor* omogenei).

Relativamente al costo del capitale utilizzato per il calcolo del flusso terminale, esso differisce da quello utilizzato per l'attualizzazione dei flussi del periodo esplicito unicamente per il tasso “*risk free*”, per il quale è stata utilizzata la media del rendimento lordo dei BTP a 10 anni relativa al periodo gennaio 2011 giugno 2012 (fonte: Banca d'Italia).

Di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati nel calcolo del valore recuperabile delle CGU:

- tasso di attualizzazione per i flussi riferiti al periodo esplicito:
  - 9,36% per Banca di Legnano e la CGU Retail;
  - 10,36% per Webank;
  - 11,88% per Banca Akros;
- tasso di attualizzazione per il calcolo del *terminal value*:
  - 9,14% per Banca di Legnano e la CGU Retail;
  - 10,14% per Webank;
  - 11,66% per Banca Akros;
- tasso di crescita nominale per il calcolo del *terminal value* = 2%;
- Tier 1 ratio = 9% in linea con le più recenti raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Il tasso di crescita utilizzato per il *terminal value* (c.d. “g”) risulta coerente con il tasso di inflazione attesa e in linea con la prassi valutativa; tale valore appare il frutto di una scelta consistente e prudentiale.

## I risultati

Le informazioni sotto riportate sono relative ai risultati dei *test di impairment* condotti al 30 giugno 2012. Dal momento che tali *test* hanno comportato l'azzeramento completo del valore degli avviamenti, al 31 dicembre non si è reso necessario alcun ulteriore *test*.

### Banca di Legnano

Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* è stato determinato sulla base dei flussi finanziari producibili dalla *Cash Generating Unit* coincidente con la nuova Banca di Legnano, dopo l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Dalla CGU sono stati enucleati - ai fini della stima del valore recuperabile - i flussi relativi alle interessenze azionarie principali che Banca di Legnano detiene in portafoglio (Cassa di Risparmio di Asti, Banca Akros e AM Holding) per le quali è stata effettuata una valutazione separata.

L'avviamento della CGU soggetto a *impairment* risultava pari a complessivi euro 203 milioni (di cui euro 199 milioni di spettanza del Gruppo Bipiemme), derivanti dall'avviamento iscritto a seguito delle acquisizioni - effettuate dalla Capogruppo - di Banca di Legnano e di Cassa di Risparmio di Alessandria, ora fusa in Banca di Legnano.

Il valore contabile (valore di carico) della CGU era pari a complessivi euro 1.178 milioni, pari al patrimonio netto contabile di BDL al 30 giugno 2012, comprensivo dell'avviamento e del risultato economico di periodo antecedente al *test di impairment*.

Il valore recuperabile della CGU è rappresentato dal suo valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri previsti per il periodo 2012-2015, che derivano dal piano economico di Banca di Legnano, contenuto nel Piano Industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015 approvato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo in data 24 luglio 2012. Il valore recuperabile complessivo è stato determinato in euro 915 milioni.

Pertanto l'*impairment test* ha evidenziato la necessità di procedere alla totale svalutazione dell'avviamento riferito alla CGU in questione.

### WeBank

Per WeBank, il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* è stato determinato sulla base dei flussi finanziari producibili dalla *Cash Generating Unit* coincidente con la Banca stessa. L'avviamento soggetto a *impairment* risultava pari a euro 13 milioni derivante dall'acquisizione di WeTrade SIM effettuata nei precedenti esercizi.

Il valore contabile della CGU - pari a 96 milioni - è stato determinato sulla base del patrimonio netto contabile al 30 giugno 2012, comprensivo dell'avviamento e del risultato economico di periodo.

Il valore recuperabile della CGU, pari a euro 83 milioni, è rappresentato dal suo valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri previsti per il periodo 2012-2015 che derivano dal piano economico di Webank, contenuto nel Piano Industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015 approvato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo in data 24 luglio 2012.

Pertanto l'*impairment test* ha evidenziato la necessità di procedere all'integrale svalutazione dell'avviamento riferito alla CGU in questione.

### Banca Akros

Per Banca Akros, il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* è stato determinato sulla base dei flussi finanziari producibili dalla *Cash Generating Unit* coincidente con la Banca stessa. L'avviamento soggetto a *impairment* risultava pari a euro 12 milioni, derivanti dall'acquisizione della società da parte della Bipiemme.

Il valore contabile complessivo era pari a 186 milioni ed era determinato sulla base del patrimonio netto contabile al 30 giugno 2012, comprensivo dell'avviamento e del risultato economico di periodo.

Il valore recuperabile complessivo, pari a euro 142 milioni, risultava pari al suo valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri previsti per il periodo 2012-2015, che derivano dal piano economico di Banca Akros, contenuto nel Piano Industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015 approvato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo in data 24 luglio 2012.

Pertanto l'*impairment test* ha evidenziato la necessità di procedere all'integrale svalutazione dell'avviamento riferito alla CGU in questione.

### CGU Retail (Filiali ex Unicredit, Banca 2000 e sportello di Pavia)

Per gli avviamenti relativi alle Filiali ex Unicredit, a Banca 2000 e allo sportello di Pavia il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* è stato determinato sulla base dei flussi finanziari provenienti da un'unica CGU corrispondente all'intero segmento del cosiddetto *commercial banking* della Capogruppo, che recepisce i risultati delle filiali *retail* della banca (c.d. CGU Retail).

L'avviamento soggetto a *impairment* risultava pari a euro 112 milioni, a cui si sommarono euro 25 milioni relativi ai *core deposits*. Applicando la metodologia già descritta, basata sull'attualizzazione di flussi finanziari previsti per la CGU per il periodo 2012-2015 estrapolati dal piano economico 2012-2015 di BPM, si è ottenuto un valore recuperabile pari a euro 1.322 milioni rispetto al "*carrying amount*" della CGU pari a euro 1.522 milioni. Pertanto l'*impairment test* ha evidenziato la necessità di procedere all'integrale svalutazione dell'avviamento e dei *core deposits* considerati, per un ammontare complessivo di euro 137 milioni.



## Analisi di sensitività dei risultati

Poiché le valutazioni hanno risentito dell'attuale negatività del contesto macroeconomico e di mercato che il settore finanziario sta attraversando e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività di lungo periodo e la dinamica dei tassi di interesse, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività", ipotizzando variazioni dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

L'analisi dà evidenza degli effetti, in termini di scostamento percentuale rispetto al valore recuperabile sopra determinato, nel caso di:

- variazioni dell'utile assunto nel calcolo del flusso terminale;
- variazioni nel *risk free rate* impiegato per il calcolo del costo del capitale del flusso terminale.

Di seguito viene riepilogata una sintesi degli effetti sul valore recuperabile per BDL, WeBank, Banca Akros e per la CGU Retail, come precedentemente definita.

	Valore recuperabile per il 100%	Variazione dell'utile per il calcolo del terminal value		Variazione risk free rate per il terminal value	
		-10%	-5%	-5%	5%
BDL	915	-2,4%	+2,4%	+2,6%	-2,3%
WeBank	83	-3,3%	+3,3%	+3,8%	-3,2%
Banca Akros	142	-3,6%	+3,6%	+3,2%	-2,8%
CGU Retail	1.322	-6,0%	+6,0%	+7,3%	-6,4%

(euro/milioni)

Si sottolinea infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti ed i tassi di attualizzazione) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbero ovviamente registrare mutamenti ad oggi non prevedibili.

Per quanto riguarda le parti residuali di riduzione di valore che superano quanto computato a decurtazione integrale dell'avviamento (e dei collegati *core deposits*), si deve tener conto che l'incertezza e la volatilità correlate all'attuale contesto di crisi rendono particolarmente delicato l'esercizio di stima, soprattutto in riferimento agli andamenti di lungo periodo.

Inoltre, l'analisi sulla variabilità del valore recuperabile in relazione al variare dei flussi previsionali considerati ai fini del calcolo del *terminal value*, nonché la sensitività al modificarsi del tasso di attualizzazione, mostrano come limitate variazioni in aumento dell'utile netto, piuttosto che una diminuzione contenuta del tasso *free risk*, azzererebbero sostanzialmente le suddette residue riduzioni di valore.

Tenuto conto dei limiti valutativi sopra delineati, dell'esito dell'analisi di sensitività, nonché della composizione delle attività/passività inserite nelle CGU (principalmente crediti, attività finanziarie e immobili strumentali già assoggettati ad *impairment test* sulla base dei principi contabili loro singolarmente applicabili), non si è proceduto alla ulteriore ripartizione proporzionale di tali minori valori sulle altre attività/passività delle singole CGU.

## A.2 Altre attività immateriali

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il *software* è interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e 7 anni.

La voce A.2.1 b) "Altre attività" a durata definita risulta così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Core deposit:</b>		
• sportelli Unicredit	-	26.709
<b>Software</b>	69.208	66.083
	<b>69.208</b>	<b>92.792</b>

Al 31.12.2011 i "core deposit" erano rappresentati dal valore residuo dell'importo allocato nell'esercizio 2008 in relazione al ramo di azienda costituito da 39 sportelli ceduti alla Capogruppo dal gruppo Unicredit (il valore valore originario era pari a 38,294 milioni).

Come illustrato in precedenza, l'*impairment test* effettuato sul valore recuperabile della CGU Retail di Bpm ha comportato l'integrale svalutazione del valore residuo dei "core deposits".

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: DEF	Generate internamente INDEF	Altre attività immateriali: DEF	Altre INDEF	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>886.547</b>	<b>1.929</b>	-	<b>414.373</b>	-	<b>1.302.849</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	551.122	1.295	-	321.581	-	873.998
A.2 Esistenze iniziali nette	335.425	634	-	92.792	-	428.851
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>704</b>	-	<b>26.155</b>	-	<b>26.859</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	22.752	-	22.752
- acquisti	-	-	-	22.752	-	22.752
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	704	-	3.382	-	4.086
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	21	-	21
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>335.425</b>	<b>371</b>	-	<b>49.739</b>	-	<b>385.535</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	335.425	371	-	49.139	-	384.935
- Ammortamenti	X	371	-	24.361	-	24.732
- Svalutazioni	335.425	-	-	24.778	-	360.203
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	335.425	-	-	24.778	-	360.203
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	600	-	600
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>967</b>	-	<b>69.208</b>	-	<b>70.175</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	1.666	-	323.137	-	324.803
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>2.633</b>	-	<b>392.345</b>	-	<b>394.978</b>
<b>F. Valutazioni al costo</b>						

Legenda: DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## 13.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2012 (ordini non ancora evasi) sono pari a 9,549 milioni (3,157 milioni al 31.12.2011) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali

### Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, in applicazione dello IAS 12, rispettivamente nella voce 140 dell'attivo e nella voce 80 del passivo.

Con riferimento alle "Attività per imposte anticipate di cui alla legge n. 214/2011" (di seguito DTA) la Banca d'Italia con lettera n. 677311/12 del 7 agosto 2012 ha richiesto, per ragioni di trasparenza informativa, di illustrare le caratteristiche delle DTA e di fornire la loro dinamica nell'esercizio nella tabella di nuova istituzione 14.3.1. "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico).

#### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
<b>Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:</b>	<b>752.529</b>	<b>523.564</b>
<b>a) DTA di cui alla Legge 214/2011:</b>	<b>525.599</b>	<b>367.291</b>
+ Svalutazione crediti verso clientela	383.605	298.137
+ Valore dell'avviamento e delle altre attività materiali	141.994	69.154
+ Perdite fiscali di cui alla Legge 214/2011		-
<b>b) Altre</b>	<b>226.930</b>	<b>156.273</b>
+ Svalutazione crediti verso banche	2.577	2.426
+ Perdite fiscali	-	-
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	1.359
+ Rettifiche di valore di titoli in circolazione	44.441	34.656
+ Rettifiche di valore di passività finanziarie detenute di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2	-
+ Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le altre passività	11.056	7.882
+ Fondi per rischi ed oneri	115.291	67.059
+ Costi di natura prevalentemente amministrativa	3.564	4.728
+ Svalutazioni di derivati di copertura	-	-
+ Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	49.767	34.877
+ Altre voci	232	3.286
<b>Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>	<b>43.608</b>	<b>185.697</b>
<b>- Riserve da valutazione e Sovrapprezzi di emissione:</b>	<b>43.608</b>	<b>185.697</b>
+ Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	25.242	170.964
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale e altre voci	13.356	8.052
+ Spese per aumento di capitale	5.010	6.681
<b>Totale sottovoce 140 b) Attività fiscali – anticipate</b>	<b>796.137</b>	<b>709.261</b>

#### Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio (Legge n. 214/2011)

L'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. "mille proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Monti"), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, ha previsto l'introduzione della disciplina della trasformazione in crediti d'imposta di quota parte di alcune attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, qualora nei bilanci individuali delle singole società sia rilevata una perdita d'esercizio.

Ai sensi della citata disposizione sono trasformabili in crediti d'imposta, entro determinati limiti, le attività per imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R., nonché quelle riferite alle componenti negative relative al valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi.

Con riferimento alla quantificazione dell'importo trasformabile, la norma prevede che le attività per imposte anticipate siano trasformabili solo per l'importo che risulta moltiplicando la perdita d'esercizio per il rapporto tra le attività per imposte anticipate rilevanti e la somma del capitale sociale e delle riserve.

È prevista, inoltre, un'ulteriore ipotesi di trasformazione che riguarda le attività per imposte anticipate iscritte a fronte di perdite fiscali, normata dal comma 56-bis del citato art. 2.

Il credito d'imposta risultante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate non è produttivo di interessi, può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero può essere ceduto al valore nominale secondo la procedura di cui all'art. 43-ter del DPR 602/1973 e, infine, può essere chiesto a rimborso per la parte che residua dopo le compensazioni.

Nella precedente tabella le attività per imposte anticipate rilevanti ai fini della Legge n. 214/2011 sono evidenziate separatamente dalle altre attività per imposte anticipate tradizionali, al fine di tener conto della loro differente natura.

Nello specifico gli importi indicati in tabella rappresentano la quota di attività per imposte anticipate potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica dell'esercizio, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno, è illustrata nella successiva tabella 14.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011".

La disciplina relativa alla conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate introduce una modalità di recupero di tali attività che si aggiunge a quella ordinaria e che si attiva in presenza di una perdita d'esercizio o di una perdita fiscale.

Tale modalità conferisce pertanto la certezza del recupero, in qualunque circostanza, delle attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, rendendo automaticamente soddisfatto il *test* relativo alle probabilità di recupero delle imposte anticipate previsto dallo IAS 12.

### **Altre attività per imposte anticipate**

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi desunta, per gli esercizi 2013-2015, dallo sviluppo dei dati contenuti nel piano industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015 approvato in data 24 luglio 2012 dal Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%,.

## 14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
<b>Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:</b>	<b>61.676</b>	<b>66.600</b>
+ Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al <i>fair value</i>	207	243
+ Rivalutazioni di derivati di copertura	42.066	32.196
+ Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività	-	411
+ Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	7.250	7.075
+ Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e titoli in circolazione	-	-
+ Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	2	9.066
+Altre voci	12.151	17.609
<b>Passività per imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>	<b>57.913</b>	<b>10.621</b>
<b>- Riserve da valutazione</b>	<b>57.913</b>	<b>10.621</b>
+ Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	57.873	10.189
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	40	432
<b>Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite</b>	<b>119.589</b>	<b>77.221</b>

Nelle "altre voci" sono comprese le imposte differite accantonate nell'esercizio sulle plusvalenze realizzate, la cui tassazione è rateizzata in cinque anni.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte differite ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%.

### Imposte differite non rilevate

La Capogruppo non ha a suo tempo contabilizzato imposte differite passive per 144 milioni sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 668,360 milioni, in quanto non è prevista la loro distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

L'importo di 668,360 milioni si è così formato nel corso del tempo:

354,488 milioni sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da lire 1.000 a lire 5.000;

34,729 milioni sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 euro;

1,115 milioni si riferiscono all'incorporata Banca 2000;

26,570 milioni si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;

251,458 milioni sono affluiti a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 euro.

Riguardo a tale riserva la Capogruppo, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264,609 milioni interamente affluita a capitale sociale risulta in sospensione d'imposta per 251,458 milioni.

Si evidenzia inoltre la presenza nel bilancio della Capogruppo di una riserva in sospensione d'imposta non imputata al capitale sociale (Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14) per 18,163 milioni, per la quale non è stata iscritta la relativa passività per imposte differite.

In particolare si precisa che nell'esercizio 2000 la Capogruppo, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18,163 milioni, pari al riallineamento fiscale effettuato (22,423 milioni) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4,260 milioni). Non essendo stata a suo tempo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l'importo di circa 2 milioni di euro.

Nel corso del 2012 la Capogruppo ha totalmente utilizzato a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2011, la Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93, anch'essa in sospensione d'imposta, per 0,527 milioni.

### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Importo iniziale</b>	<b>523.564</b>	<b>360.008</b>
<b>Aumenti</b>	<b>328.070</b>	<b>246.783</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	325.115	246.088
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	142
d) altre	325.115	245.946
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	682
2.3 Altri aumenti	2.955	13
<b>Diminuzioni</b>	<b>99.105</b>	<b>83.227</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	59.305	61.503
a) rigiri	59.263	55.258
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	6.164
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	42	81
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	39.800	21.724
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	39.800	2.216
b) altre	-	19.508
<b>Importo finale</b>	<b>752.529</b>	<b>523.564</b>

La seguente tabella fornisce la dinamica dell'esercizio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno. I dati ivi contenuti rappresentano lo specifico di cui della precedente tabella 14.3.

### 14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>367.291</b>	<b>204.983</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>208.483</b>	<b>176.358</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>50.175</b>	<b>14.050</b>
3.1 Rigiri	10.375	11.637
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	39.800	2.216
a) derivante da perdite di esercizio	39.800	2.216
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	197
<b>4. Importo finale</b>	<b>525.599</b>	<b>367.291</b>

### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Importo iniziale</b>	<b>66.600</b>	<b>114.723</b>
<b>Aumenti</b>	<b>10.625</b>	<b>42.896</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.617	42.026
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.617	42.026
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	870
2.3 Altri aumenti	8	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>15.549</b>	<b>91.019</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15.549	53.148
a) rigiri	15.549	53.148
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	37.871
<b>Importo finale</b>	<b>61.676</b>	<b>66.600</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Importo iniziale</b>	<b>185.697</b>	<b>59.817</b>
<b>Aumenti</b>	<b>9.000</b>	<b>140.033</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.000	138.768
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	9.000	138.768
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.265
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>151.089</b>	<b>14.153</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	151.089	8.540
a) rigiri	151.089	8.540
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	5.613
<b>Importo finale</b>	<b>43.608</b>	<b>185.697</b>

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Importo iniziale</b>	<b>10.621</b>	<b>6.404</b>
<b>Aumenti</b>	<b>51.565</b>	<b>5.844</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	51.565	5.450
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	51.565	5.450
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	394
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>4.273</b>	<b>1.627</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.273	1.593
a) rigiri	4.273	1.593
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	34
<b>Importo finale</b>	<b>57.913</b>	<b>10.621</b>



---

## 14.7 Altre informazioni

---

In merito alle controversie tributarie si segnala quanto segue.

### Banca Popolare di Milano

Si riporta di seguito l'aggiornamento delle controversie delle quali si era data notizia nel bilancio precedente e di quelle sorte nel 2012.

Relativamente all'esercizio 2001, nonostante l'avviso di accertamento avesse indicato maggior IRPEG per 2,679 milioni e maggior IRAP per 0,372 milioni, oltre a relative sanzioni, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate annullando integralmente l'accertamento impugnato. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha prodotto ricorso in Cassazione e BPM si è costituita in giudizio.

A seguito del processo verbale di constatazione per la verifica fiscale dell'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007, il 9 dicembre 2010 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che contestano maggior imposta IRES di 230 mila euro, IRAP per 29 mila euro e IVA per 93 mila euro, oltre alle relative sanzioni. In data 24 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso relativamente all'IVA e respinto quello inerente IRES e IRAP. Contro quest'ultima decisione sfavorevole verrà proposto ricorso in appello.

Nel corso del 2010 sono stati notificati altresì sei avvisi di liquidazione per imposta di registro sull'acquisto degli sportelli bancari ex Unicredit avvenuto nell'anno 2008.

Tre avvisi di liquidazione contestano l'applicazione di aliquote differenziate nella determinazione dell'imposta di registro. Gli ulteriori tre avvisi rideterminano gli avviamenti. Gli atti richiedono imposte per complessivi 4,091 milioni, di cui 4,061 milioni per le contestazioni relative alle aliquote e 30 mila euro per le contestazioni relative agli avviamenti.

Anche contro tali pretese sono stati prodotti motivati ricorsi per ottenere l'annullamento delle richieste pervenute.

In data 16 maggio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto un ricorso per le contestazioni di aliquota. Contro tale decisione è stato presentato ricorso in appello. In data 20/4/2012 sono stati accolti gli altri due ricorsi relativi alle contestazioni di aliquota. In data 4 giugno 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto i ricorsi relativi agli avviamenti.

Dopo la contestazione inerente la mancata applicazione dell'IVA sulle commissioni percepite nell'anno 2006 per il servizio di banca depositaria - della quale si è data notizia nel bilancio dello scorso esercizio - in data 18 dicembre 2012 sono pervenuti ulteriori due avvisi d'accertamento sulla medesima questione. In particolare:

- il primo avviso è relativo all'annualità 2006, già accertata (Euro 3.147.693, oltre ad interessi per Euro 472.391 e sanzioni per Euro 6.799.016) per le commissioni corrisposte da Anima SGR. Nel nuovo avviso, relativamente alle commissioni riconosciute da altri soggetti, sono indicate: IVA per Euro 708.869 oltre ad interessi e sanzioni;
- il secondo avviso è relativo all'intero 2007 e reca IVA per Euro 3.761.191 oltre a interessi e sanzioni.

Tali avvisi d'accertamento - al pari di quello notificato nel corso del 2011 - sono stati impugnati dalla Banca con motivati ricorsi.

Nel merito si precisa che il regime IVA applicato dalla Banca sulle commissioni per il servizio di banca depositaria risulta in linea con le interpretazioni fornite in argomento dalle Associazioni di categoria (ABI e Assogestioni) e, a quanto risulta, coerente con il comportamento normalmente seguito dalle altre banche.

In data 25 giugno 2012 è stato notificato avviso di rettifica e liquidazione dell'imposta di registro inerente la cessione del ramo d'azienda di "banca depositaria" a BNP Paribas avvenuta il 29 giugno 2010. Anche alla banca cessionaria, in qualità di obbligato principale, è stato notificato analogo avviso. L'atto ridetermina su base presuntiva il valore del ramo d'azienda ceduto e quantifica la maggior imposta di registro in Euro 380,7 mila, oltre a interessi (Euro 26 mila a giugno 2012).

Nell'intento di dirimere la controversia BPM ha presentato istanza di accertamento con adesione. Con tale atto non si è raggiunto alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate e BPM ha presentato motivato ricorso per contrastare le pretese impositive.

Si segnala infine che in data 17 ottobre 2012 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Milano avente ad oggetto le imposte dirette e gli altri tributi per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011. L'ispezione è ancora in corso.

## Sezione 16 – Altre attività

### Voce 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati quelli diversi dai ratei che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". Sono inoltre rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

#### 16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
<b>Ratei attivi</b>	<b>6.159</b>	<b>5.856</b>
<b>Migliorie su beni di terzi</b>	<b>23.381</b>	<b>25.087</b>
<b>Altre attività</b>	<b>626.134</b>	<b>662.040</b>
Partite in corso di lavorazione	343.383	199.366
Valori diversi e valori bollati	1.923	8.815
Assegni di c/c tratti su terzi	70.643	70.301
Acconti versati al fisco per conto terzi	14.846	18.085
Altre partite fiscali	75.131	68.147
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.825	2.887
Risconti attivi (non capitalizzati)	54.215	57.391
Differenza da consolidamento	-	1.351
Altre	63.168	235.697
<b>Totale</b>	<b>655.674</b>	<b>692.983</b>

Nella voce "migliorie su beni di terzi" vengono incluse le spese sostenute su quei beni non riconducibili alla voce "attività materiali" e la cui quota di ammortamento viene contabilizzata nel conto economico alla voce "Altri proventi ed oneri di gestione".

La voce "partite in corso di lavorazione" contiene principalmente incassi, prelievi bancomat, effetti e pagamenti in fase di lavorazione non ancora addebitati.

La voce "altre partite fiscali" accoglie i crediti d'imposta chiesti a rimborso, crediti connessi all'attività di sostituto d'imposta e altre partite fiscali non rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività fiscali".

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>4.602.804</b>	<b>7.888.247</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.689.201</b>	<b>1.577.431</b>
2.1. Conti correnti e depositi liberi	162.316	230.322
2.2. Depositi vincolati	728.286	883.808
2.3. Finanziamenti	792.181	441.641
2.3.1 Pronti contro termine passivi	478.913	140.794
2.3.2 Altri	313.268	300.847
2.4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Altri debiti	6.418	21.660
<b>Totale</b>	<b>6.292.005</b>	<b>9.465.678</b>
<b>Fair Value</b>	<b>6.382.070</b>	<b>9.475.948</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

La rimanenza dei "Debiti verso banche centrali", alla data di riferimento del bilancio, è composta principalmente da operazioni di finanziamento effettuate con la Banca d'Italia nell'ambito dell'Eurosistema e garantite da titoli costituiti in pegno.

Nella voce 2.3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con banche a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche subordinati.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche strutturati.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche per *leasing* finanziario.

## Sezione 2 – Debiti verso clientela

### Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	17.790.211	18.194.160
2. Depositi vincolati	4.095.989	2.488.666
3. Finanziamenti	4.353.408	685.275
3.1 Pronti contro termine passivi	4.173.536	536.891
3.2 Altri	179.872	148.384
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	58.005	30.475
<b>Totale</b>	<b>26.297.613</b>	<b>21.398.576</b>
<b>Fair Value</b>	<b>26.297.613</b>	<b>21.398.222</b>

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella voce 3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con la clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Nella voce 5. "Altri debiti" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di servizi finanziari.

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

#### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

#### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

#### 2.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela per *leasing* finanziario.

## Sezione 3 – Titoli in circolazione

### Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito, le *commercial papers* e gli assegni circolari emessi al portatore), valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti, ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli/ Valori	Totale 31.12.2012				Totale 31.12.2011			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	9.906.551	5.032.038	4.754.944	-	10.768.435	5.457.704	4.498.961	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.906.551	5.032.038	4.754.944	-	10.768.435	5.457.704	4.498.961	-
2. altri titoli	1.316.798	-	-	1.316.798	1.863.835	-	-	1.863.835
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.316.798	-	-	1.316.798	1.863.835	-	-	1.863.835
<b>Totale</b>	<b>11.223.349</b>	<b>5.032.038</b>	<b>4.754.944</b>	<b>1.316.798</b>	<b>12.632.270</b>	<b>5.457.704</b>	<b>4.498.961</b>	<b>1.863.835</b>

La colonna del *fair value* evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio. Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Con riferimento alla voce 1.2 "Obbligazioni altre", si riporta nella seguente tabella la composizione delle obbligazioni in essere alla data del bilancio dei programmi di emissione EMTN e delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*). Con riferimento a quest'ultime si rinvia a quanto illustrato nella successiva parte E, punto C.3 Operazioni di *Covered Bond*.

	31.12.2012					31.12.2011				
	Importo emesso	Valore nominale al netto di riacquisti	Valore di bilancio	Fair Value		Importo emesso	Valore nominale al netto di riacquisti	Valore di bilancio	Fair Value	
				Livello 1	Livello 2				Livello 1	Livello 2
<b>Emissioni Euro Medium Term Notes</b>										
• A tasso fisso	1.725.000	1.643.675	1.775.283	1.721.676	-	1.745.000	1.674.652	1.772.861	1.570.102	20.509
<i>Di cui subordinate</i>	475.000	448.410	546.588	487.286	-	475.000	450.510	517.141	367.109	-
• A tasso variabile	1.650.000	1.342.244	1.342.377	1.243.967	50.330	2.400.000	2.221.291	2.223.187	1.889.062	50.586
<i>Di cui subordinate</i>	600.000	541.758	541.834	501.803	-	600.000	541.868	541.940	386.832	-
<b>Totale Obbligazioni EMTN:</b>	<b>3.375.000</b>	<b>2.985.919</b>	<b>3.117.660</b>	<b>2.965.643</b>	<b>50.330</b>	<b>4.145.000</b>	<b>3.895.943</b>	<b>3.996.048</b>	<b>3.459.164</b>	<b>71.095</b>
<i>Di cui subordinate</i>	1.075.000	990.168	1.088.422	989.089	-	1.075.000	992.378	1.059.081	753.941	-
<b>Emissioni Covered Bond</b>										
1. Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 9.10.2009/17.10.2016 3,5%	1.000.000	873.215	958.767	974.921	-	1.000.000	941.315	1.003.581	913.686	-
2. Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 4.11.2010/16.11.2015 3,25%	1.100.000	899.680	935.928	960.478	-	1.100.000	1.018.950	1.036.141	970.847	-
3. Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 18.7.2011/18.1.2014 TV% (*)	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000	-	-	-	-
<b>Totale Covered Bond</b>	<b>3.100.000</b>	<b>1.772.895</b>	<b>1.894.695</b>	<b>1.935.399</b>	<b>-</b>	<b>3.100.000</b>	<b>1.960.265</b>	<b>2.039.722</b>	<b>1.884.533</b>	<b>-</b>

(\*) L'emissione è stata integralmente riacquistata dalla Capogruppo e i relativi titoli sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

## Obbligazioni EMTN

Le obbligazioni EMTN fanno parte di due Programmi pluriennali di emissione di Titoli Euro a Medio Termine approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Del primo Programma (scaduto e non rinnovato) approvato in data 11 settembre 2000, è stato rimborsato il 29 giugno 2011 l'ultimo prestito di 160 milioni denominato "Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% - 29.6.01-11".

Il secondo Programma, approvato in data 2 dicembre 2003 per due miliardi, è stato aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere l'importo di 10 miliardi con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008. Alla data di riferimento di bilancio sono in essere cinque Prestiti Obbligazionari per un importo di 3,375 miliardi (4,145 miliardi al 31.12.2011), pertanto il margine residuo utilizzabile ammonta a 6,625 miliardi (5,855 miliardi al 31.12.2011).

Il valore nominale dei titoli EMTN è esposto al netto delle componenti riacquistate da parte della Capogruppo e di altre società del Gruppo per un ammontare di circa 389 milioni (249 milioni al 31.12.2011).

Nel corso del 2012 sono stati rimborsati i seguenti prestiti:

- "Banca Popolare di Milano 24.09.2010/2012 TV%", per un nominale originale all'emissione di 750 milioni;
- "Banca Popolare di Milano 20.12.2006/2012 4%", per un nominale originale all'emissione di 20 milioni.

## Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond)

Il valore nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite riportato ai punti 1 e 2 della precedente tabella è esposto al netto delle componenti riacquistate, rispettivamente per 126,785 milioni e 200,320 milioni, di cui annullati:

- 121,935 milioni relativi al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
- 187,120 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

---

## Composizione della voce "2.2 Altri Titoli – altri"

---

La voce comprende i certificati di deposito sottoscritti da clientela e gli assegni propri in circolazione. In particolare:

Tipologia Titoli/ Valori	31.12.2012				31.12.2011			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	1.181.525	-	-	1.181.525	1.362.937	-	-	1.362.937
Commercial paper	-	-	-	-	298.761	-	-	298.761
Assegni propri in circolazione	135.273	-	-	135.273	202.137	-	-	202.137
<b>Totale</b>	<b>1.316.798</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.316.798</b>	<b>1.863.835</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.863.835</b>

Poiché tali strumenti sono principalmente a breve termine o a vista, il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Conseguentemente gli strumenti finanziari sopra riportati sono convenzionalmente classificati al livello 3.

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B 1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Prestito	31.12.2012	31.12.2011	Importo nominale originario emesso		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Note
<b>Strumenti innovativi di capitale (Tier 1):</b>	<b>285.043</b>	<b>282.890</b>						
<i>Preferences shares Bpm Capital Trust I – 8,393%</i>	74.018	70.330	160.000	Euro	100	Variabile	02.07.2001 Perpetua	1
<i>Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%</i>	211.025	212.560	300.000	Euro	98,955	Variabile	25.06.2008 Perpetua	2
<b>Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2):</b>	<b>651</b>	<b>1.602</b>						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Upper Tier 2</i> ) Tasso variabile- 18 giugno 2008/2018	651	1.602	17.850	Euro	100	Variabile	18.6.2008/18	3
<b>Passività subordinate (Lower Tier 2):</b>	<b>1.820.517</b>	<b>1.794.547</b>						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Lower Tier 2</i> ) Tasso variabile – 29.6.05-15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	541.834	541.940	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.6.2005/15	4
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Lower Tier 2</i> ) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	272.941	275.455	252.750	Euro	100	4,50%	18.4.2008/18	5
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Lower Tier 2</i> ) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	454.543	455.390	502.050	Euro	100	Variabile	20.10.2008/18	6
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Lower Tier 2</i> ) Tasso 7,125% - 01 marzo 2011/2021 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	546.588	517.141	475.000	Euro	99,603	7,125%	01.03.2011/21	7
Prestito subordinato Banca Popolare di Mantova – 03/12/2004-03/12/2014 ( <i>Lower Tier 2</i> )	4.611	4.621	5.000	Euro	100	Variabile	3.12.2004/14	8
<b>TOTALE</b>	<b>2.106.211</b>	<b>2.079.039</b>						

<b>1</b>	<b>Preference shares Bpm Capital Trust I – 8,393%</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Fisso 8,393% fino al 2 luglio 2011; variabile (Euribor + 4,70%) a partire dal 2 luglio 2011
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*)
<b>Clausola di rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le <i>preference shares</i> sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
<b>Altre informazioni:</b>	<p>Le <i>preference shares</i> sono emesse da Bpm Capital I LLC (con il tramite di Bpm Capital Trust I), società di diritto statunitense interamente detenuta dalla Capogruppo.</p> <p>È prevista una clausola di "loss absorption", in base alla quale esiste la facoltà di non pagare i dividendi sulle <i>Preference Shares</i> se Banca Popolare di Milano non ha utili netti distribuibili o non paga dividendi sulle azioni ordinarie. Inoltre è prevista una clausola di "Capital Deficiency Event" in base alla quale se il Tier 1 a livello consolidato scende al di sotto del 5% le <i>Preference Shares</i> possono essere utilizzate per ripristinare tale ratio. Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.</p> <p>Il 16 dicembre 2009 si è chiusa l'offerta pubblica di acquisto (periodo di adesione 7 dicembre – 16 dicembre 2009), delle <i>Preference Shares</i> emesse dal veicolo BPM Capital Trust I, che ha ottenuto adesioni al 55,54% per un valore nominale dei titoli portati in adesione pari a euro 88.866.000.</p> <p>Il prezzo del riacquisto al corso secco è stato pari al 96%.</p> <p>Il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha deliberato in data 29 maggio 2012, sulla base di quanto previsto dal regolamento del titolo, di non procedere al pagamento degli interessi maturati sulle obbligazioni alla scadenza della cedola del 2 luglio 2012, in quanto il bilancio dell'esercizio 2011 della Capogruppo si è chiuso con una perdita e nessun dividendo è stato pagato sulle azioni ordinarie BPM.</p>
<b>2</b>	<b>Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 98,955% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile (Euribor 3 mesi + spread 6,18%) a partire dal 25 giugno 2018
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*)
<b>Clausola di rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione della Banca d'Italia.
<b>Rimborso anticipato:</b>	Le <i>notes</i> sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
<b>Altre informazioni:</b>	<p>È prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Banca non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all'ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi;</li> <li>■ la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall'Organo di Vigilanza);</li> <li>■ una clausola di "loss absorption", in base alla quale – in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> – il rimborso delle <i>notes</i> è sospeso.</li> </ul> <p>Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.</p> <p>Il 16 dicembre 2009 si è chiusa l'offerta pubblica di acquisto (periodo di adesione 7 dicembre – 16 dicembre 2009), che ha ottenuto adesioni al 34,92% per un valore nominale dei titoli portati in adesione pari a euro 104.750.000.</p> <p>Il prezzo del riacquisto al corso secco è stato pari al 98%. Alla data di redazione del bilancio il valore nominale del titolo in circolazione è sceso ad euro 195.250.000.</p> <p>Il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha deliberato in data 29 maggio 2012, sulla base di quanto previsto dal regolamento del titolo, di non procedere al pagamento degli interessi maturati sulle obbligazioni alla scadenza della cedola del 25 giugno 2012, in quanto il bilancio dell'esercizio 2011 della Capogruppo si è chiuso con una perdita e nessun dividendo è stato pagato sulle azioni ordinarie BPM.</p>



<b>3</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile (Tasso EONIA + <i>spread</i> 0,75%)
<b>Quotazione:</b>	Non quotato
<b>Rimborso anticipato:</b>	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 17.200 migliaia di euro
<b>4</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 29 giugno 2005/2015</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,716% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile (Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 0,45% fino a giugno 2010, Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 1,05% a partire da tale data).
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*)
<b>Rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Altre informazioni:</b>	Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003.
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 58.242 migliaia di euro.
<b>5</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 4,50% 18 aprile 2008/2018</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Tasso di interesse fisso pari al 4,50% annuo lordo
<b>Quotazione:</b>	Non quotato
<b>Rimborso anticipato:</b>	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 1.150 migliaia di euro.

<b>6</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile (Tasso Euribor 3 mesi 365 + spread 0,60% fino a 20 ottobre 2013, Euribor 3 mesi + spread 1,50% dopo tale data).	
<b>Quotazione:</b>	Non quotato	
<b>Rimborso anticipato:</b>	Previa autorizzazione della Banca d'Italia, alla data del 20 ottobre 2013, in corrispondenza dalla data di stacco cedola, l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Subordinato, ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale.	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 48.750 migliaia di euro.	
<b>7</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 7,125% 1 marzo 2011/2021</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse ad un prezzo pari al 99,603% del Valore nominale	
<b>Tasso d'interesse:</b>	Tasso di interesse fisso pari al 7,125% annuo lordo	
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*)	
<b>Rimborso anticipato:</b>	Non previsto	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 26.590 migliaia di euro.	
<b>8</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Mantova subordinato (Lower Tier 2) – 03/12/2004-03/12/2014</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
<b>Tasso d'interesse:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Fisso 2,73% la prima cedola pagabile il 3 giugno 2005;</li> <li>■ Variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) per il periodo dal 3 dicembre 2005 al 3 dicembre 2009;</li> <li>■ Variabile (Euribor 6 mesi + spread 1%) per il periodo 3 giugno 2010-3 dicembre 2014</li> </ul>	
<b>Quotazione:</b>	Non quotato	
<b>Rimborso Anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia.	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello", così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	Il Gruppo ha effettuato riacquisti per totali nominali 395 migliaia di euro.	

(\*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati, in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo, come illustrato nelle politiche contabili nella sezione "A.3 informativa sul Fair Value".

### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>2.441.283</b>	<b>2.556.863</b>
a) rischio di tasso di interesse	2.441.283	2.556.863
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

La tabella evidenzia le obbligazioni emesse iscritte tra i titoli in circolazione che, a fine esercizio, risultano essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse.

I titoli oggetto di copertura specifica del *fair value* sono i seguenti:

<b>Prestiti oggetto di copertura specifica:</b>	31.12.2012	31.12.2011
Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1.894.695	2.039.722
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato ( <i>Lower Tier 2</i> ) Tasso 7,125% - 01 marzo 2011/2021 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	546.588	517.141
<b>Totale</b>	<b>2.441.283</b>	<b>2.556.863</b>

Come riportato nella Sezione 5.1 del conto economico, il risultato netto dell'attività di copertura e dei relativi titoli in circolazione coperti, ha generato un valore positivo di 16.199 milioni (4.567 milioni al 31.12.2011), registrato nella voce 90 di conto economico – Risultato netto delle attività di copertura. Tale risultato è principalmente attribuibile agli utili derivanti dalla chiusura parziale di derivati di *hedge accounting* a fronte del riacquisto dei titoli oggetto di copertura.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

### Voce 40

Nella presente voce figurano i titoli di debito e di capitale costituenti “posizioni corte” per finalità di negoziazione e gli strumenti derivati finanziari diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

#### 4.1. Passività Finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli/ Valori	31.12.2012						31.12.2011					
	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	Totale			L1	L2	L3	Totale	
<b>A. Passività per cassa</b>												
1. Debiti verso banche	1.316	4.443	397	-	<b>4.840</b>	-	9.428	8.997	741	18	<b>9.756</b>	-
2. Debiti verso clientela	2.457	10.856	86	-	<b>10.942</b>	-	25.804	25.079	3.854	1	<b>28.934</b>	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>3.773</b>	<b>15.299</b>	<b>483</b>	<b>-</b>	<b>15.782</b>	<b>-</b>	<b>35.232</b>	<b>34.076</b>	<b>4.595</b>	<b>19</b>	<b>38.690</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>												
1. Derivati finanziari		5.794	1.489.388	72.547	<b>1.567.729</b>			24.105	1.558.142	54.047	<b>1.636.294</b>	
1.1 Di negoziazione	X	5.794	1.469.027	69.914	<b>1.544.735</b>	X	X	21.087	1.505.217	51.783	<b>1.578.087</b>	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	20.361	2.633	<b>22.994</b>	X	X	3.018	52.925	2.264	<b>58.207</b>	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	1.936	-	<b>1.936</b>			-	2.658	-	<b>2.658</b>	
2.1 Di negoziazione	X	-	1.936	-	<b>1.936</b>	X	X	-	2.658	-	<b>2.658</b>	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>5.794</b>	<b>1.491.324</b>	<b>72.547</b>	<b>1.569.665</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>24.105</b>	<b>1.560.800</b>	<b>54.047</b>	<b>1.638.952</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>21.093</b>	<b>1.491.807</b>	<b>72.547</b>	<b>1.585.447</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>58.181</b>	<b>1.565.395</b>	<b>54.066</b>	<b>1.677.642</b>	<b>X</b>

**Legenda:** VN = Valore nominale o nozionale  
 FV = Fair value  
 FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione  
 L.1 = Livello 1  
 L.2 = Livello 2  
 L.3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “fair value” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del fair value” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

Nella voce “A. Passività per cassa” figurano posizioni corte della controllata Banca Akros per complessivi 15,782 milioni, di cui 2,513 milioni riferiti a titoli di debito e 13,269 milioni a titoli di capitale e O.I.C.R.

Nella voce “B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*”, è evidenziato il *fair value* dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Gruppo si è avvalso della “*fair value option*” secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio sono presenti passività subordinate verso banche per 85 mila euro (219 mila euro al 31.12.2011) e verso società finanziarie per 7 mila.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31.12.2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.756</b>	<b>28.934</b>	-	<b>38.690</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>383.584</b>	<b>1.397.087</b>	-	<b>1.780.671</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	375.352	1.394.335	-	1.769.687
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	194	414	-	608
B4. Altre variazioni	8.038	2.338	-	10.376
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>388.500</b>	<b>1.415.079</b>	-	<b>1.803.579</b>
C1. Acquisti	387.617	1.409.813	-	1.797.430
C2. Rimborsi	400	-	-	400
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	16	26	-	42
C4. Altre variazioni	467	5.240	-	5.707
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.840</b>	<b>10.942</b>	-	<b>15.782</b>

## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

### 5.1. Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31.12.2012						31.12.2011					
	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	Totale			L1	L2	L2	Totale	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>977.149</b>	-	<b>985.619</b>	<b>24.279</b>	<b>1.009.898</b>	-	<b>1.058.050</b>	-	<b>1.063.982</b>	<b>22.940</b>	<b>1.086.922</b>	-
3.1 Strutturati	238.996	-	224.882	24.279	<b>249.161</b>	X	301.312	-	284.939	22.940	<b>307.879</b>	X
3.2 Altri	738.153	-	760.737	-	<b>760.737</b>	X	756.738	-	779.043	-	<b>779.043</b>	X
<b>Totale</b>	<b>977.149</b>	-	<b>985.619</b>	<b>24.279</b>	<b>1.009.898</b>	-	<b>1.058.050</b>	-	<b>1.063.982</b>	<b>22.940</b>	<b>1.086.922</b>	-

**Legenda:** VN = Valore nominale o nozionale  
 FV = Fair value  
 FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione  
 L.1 = Livello 1  
 L.2 = Livello 2  
 L.3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Le passività finanziarie valutate al *fair value* includono le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al *fair value* e che sono oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Tale copertura riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. L'utilizzo della *Fair Value Option* risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile, in alternativa alla metodologia dell'*Hedge Accounting*. Diversamente, i derivati sarebbero comunque valutati al *fair value*, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero rilevati al costo ammortizzato.

I derivati utilizzati nell'ambito della "fair value option" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto concerne lo *spread* creditizio connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si ritiene che tali emissioni siano, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza; peraltro, considerate le modalità di riacquisto nel mercato secondario sostanzialmente in invarianza dello *spread* di emissione, non risulta necessaria la valorizzazione del proprio merito creditizio.

Conseguentemente nel campo FV\* non si riporta il dato richiesto in quanto corrispondente al "Fair Value" già indicato in tabella.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

I titoli di debito strutturati emessi ricompresi tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono oggetto di copertura gestionale.

## Finalità di utilizzo della “fair value option” e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/ Valori	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del fair value	31.12.2012	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del fair value	31.12.2011
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	760.737	249.161	-	<b>1.009.898</b>	779.043	307.879	-	<b>1.086.922</b>
3.1 Strutturati	-	249.161	-	<b>249.161</b>	-	307.879	-	<b>307.879</b>
3.2 Altri	760.737	-	-	<b>760.737</b>	779.043	-	-	<b>779.043</b>
<b>Totale</b>	<b>760.737</b>	<b>249.161</b>	-	<b>1.009.898</b>	<b>779.043</b>	<b>307.879</b>	-	<b>1.086.922</b>

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle passività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

La copertura naturale si riferisce, principalmente, ad obbligazioni di tipo *Step Up* oggetto di copertura gestionale per il rischio tasso.

## 5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”: passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate valutate al *fair value*.

## 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31.12.2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.086.922</b>	<b>1.086.922</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>35.991</b>	<b>35.991</b>
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	9.188	9.188
B4. Altre variazioni	-	-	26.803	26.803
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>113.015</b>	<b>113.015</b>
C1. Acquisti	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	79.794	79.794
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	5.810	5.810
C4. Altre variazioni	-	-	27.411	27.411
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>1.009.898</b>	<b>1.009.898</b>

## Sezione 6 – Derivati di copertura

### Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

#### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2012					31.12.2011				
	<i>Fair value</i>				VN	<i>Fair value</i>				VN
	L1	L2	L3	Totale		L1	L2	L3	Totale	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>36.892</b>	<b>8.157</b>	<b>45.049</b>	<b>2.689.117</b>	-	<b>26.759</b>	<b>5.124</b>	<b>31.883</b>	<b>2.699.111</b>
1) <i>Fair value</i>	-	36.892	8.157	45.049	2.689.117	-	26.759	5.124	31.883	2.699.111
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>36.892</b>	<b>8.157</b>	<b>45.049</b>	<b>2.689.117</b>	-	<b>26.759</b>	<b>5.124</b>	<b>31.883</b>	<b>2.699.111</b>

**Legenda:** VN = Valore nozionale L.1 = Livello 1 L.2 = Livello 2 L.3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di mercato.



## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.157	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	612	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	36.280	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>8.769</b>	-	-	-	-	<b>36.280</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica e generica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita", al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse.

### Copertura specifica di *fair value*

- L'importo indicato alla voce "1. Attività finanziarie disponibile per la vendita" si riferisce al *fair value* negativo di un derivato finanziario dell'importo nozionale di 50 milioni, stipulato dalla Capogruppo a copertura di un titolo di debito classificato in tale voce;
- L'importo indicato alla voce "2. Crediti" si riferisce al *fair value* negativo di un derivato finanziario stipulato dalla Capogruppo a copertura di un mutuo erogato per un importo nozionale residuo di 9,038 milioni (13,4 milioni al 31.12.2011).

### Copertura generica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 4. "Portafoglio" si riferisce per 25,691 milioni al *fair value* negativo dei derivati finanziari stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di tasso di interesse di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un importo nozionale di 2,5 miliardi, e per 10,589 milioni al valore negativo di derivati stipulati da una controllata a copertura del rischio di tasso di interesse su mutui per un importo nozionale di 130,079 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

---

## Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

### Voce 70

---

Nella presente voce figura il saldo negativo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

---

#### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

---

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	30.942	38.798
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.942</b>	<b>38.798</b>

In tale voce è stato registrato l'adeguamento di valore di *fair value* rilevato sui "core deposit" per i quali è stata predisposta nel 2010 una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati.

Nel corso del 2011, le operazioni di copertura sono state chiuse ed il valore esposto al 31 dicembre 2012, così come quello al 31 dicembre 2011, rappresenta il valore residuo della quota efficace della copertura alla data di revoca, che verrà rilasciata a conto economico *pro-rata temporis* fino alla scadenza originaria delle operazioni di copertura (scadenza massima prevista marzo 2020).

---

## Sezione 8 – Passività fiscali

### Voce 80

---

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 14 dell'attivo dello stato patrimoniale "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente nota integrativa.

## Sezione 10 – Altre passività

### Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

#### 10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme Tecniche	31.12.2012	31.12.2011
<b>Debiti a fronte del deterioramento di:</b>	<b>50.009</b>	<b>38.159</b>
Crediti di firma	50.009	38.159
<b>Accordi di pagamento basati su proprie azioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>295</b>	<b>48</b>
<b>Altre passività</b>	<b>1.080.889</b>	<b>936.373</b>
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	9.916	6.676
Importi da versare al fisco per conto terzi	88.554	92.912
Importi da versare al fisco per conto proprio	8.504	13.631
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	131.635	6.334
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	153.433	95.850
Partite in corso di lavorazione	484.359	414.908
Debiti verso fornitori	110.919	109.067
Somme da versare ad enti previdenziali	31.036	36.334
Debiti per spese del personale	52.227	68.161
Risconti passivi (non capitalizzati)	1.462	1.643
Differenza da consolidamento	91	-
Altre	8.753	90.857
<b>Totale</b>	<b>1.131.193</b>	<b>974.580</b>

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

### Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>143.344</b>	<b>155.347</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16.383</b>	<b>7.512</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.544	7.466
B.2 Altre variazioni in aumento	9.839	46
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.560</b>	<b>19.515</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	11.980	14.134
C.2 Altre variazioni in diminuzione	580	5.381
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>147.167</b>	<b>143.344</b>

Nelle voci B.2 "Altre variazioni in aumento" e C.2 "Altre variazioni in diminuzione" sono rilevati gli utili/perdite attuariali iscritti a seguito di perizia effettuata da un attuario indipendente e rilevati in contropartita della riserva da valutazione – utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

Nella voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" del 31/12/2011 sono ricompresi gli effetti delle operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel corso dei rispettivi esercizi.

#### 11.2 Altre informazioni

Come descritto nella Parte A – Politiche contabili, a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, per le aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti il trattamento di fine rapporto del personale contabilizzato nella presente voce di bilancio si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007, devono essere destinate, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento dell'esercizio non comprende pertanto le quote che per effetto della citata riforma sono versate a forme di previdenza complementare oppure al fondo di Tesoreria presso l'INPS. In tal caso, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" e sono rilevate tra i costi del personale nella sottovoce "indennità di fine rapporto", sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali, in contropartita alla rilevazione della voce patrimoniale "Altre passività" o di un'uscita di disponibilità liquide.

Il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale, che rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione).

Per le aziende del Gruppo con meno di 50 dipendenti alla data di entrata in vigore della riforma, rimane in vigore la normativa precedente, che considera il TFR come "Defined Benefit Plan", pertanto la valutazione della passività continua ad essere seguita attraverso la metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del credito", illustrata nella parte A "Politiche Contabili".

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione – Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti".

In tale casistica, per il Gruppo Bipiemme, rientrano Banca Popolare di Mantova e Akros Alternative Investments SGR.

La valutazione attuariale del TFR effettuata da un Attuario indipendente, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19, e si fonda sulle seguenti principali ipotesi di tipo demografico, economico-finanziario:

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità, le tavole INPS 2000 per le previsioni di invalidità e un tasso di rotazione del personale pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto del 4%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011).

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2%, in linea con quello dell'esercizio precedente.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

### Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>86.764</b>	<b>80.438</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>428.835</b>	<b>253.015</b>
2.1 controversie legali	86.264	76.369
2.2 oneri per il personale	263.973	89.950
2.3 altri	78.598	86.696
<b>Totale</b>	<b>515.599</b>	<b>333.453</b>

#### Fondi per rischi e oneri: dettaglio

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali:</b>	<b>86.764</b>	<b>80.438</b>
<b>Fondi pensioni</b>	<b>14.197</b>	<b>14.692</b>
<b>Trattamenti previdenziali integrativi</b>	<b>71.393</b>	<b>64.820</b>
Banca Popolare di Milano	49.135	42.564
Banca di Legnano	22.258	22.256
Altri trattamenti di quiescenza	1.174	926
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri:</b>	<b>428.835</b>	<b>253.015</b>
<b>2.1 controversie legali:</b>	<b>86.264</b>	<b>76.369</b>
stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	86.264	76.369
<b>2.2 oneri per il personale:</b>	<b>263.973</b>	<b>89.950</b>
fondo di solidarietà	251.590	56.731
premi di anzianità	-	13.459
indennità riservate ai dirigenti	3.147	16.237
perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	3.292	795
altri oneri	5.944	2.728
<b>2.3 altri:</b>	<b>78.598</b>	<b>86.696</b>
azioni revocatorie	12.438	13.326
fondo di beneficenza e di pubblica utilità	1.194	723
oneri di varia natura	64.966	72.647
<b>Totale</b>	<b>515.599</b>	<b>333.453</b>

## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>80.438</b>	<b>253.015</b>	<b>333.453</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>18.403</b>	<b>281.690</b>	<b>300.093</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.881	278.997	282.878
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.327	2.084	5.411
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	7.683	132	7.815
B.4 Altre variazioni	3.512	477	3.989
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.077</b>	<b>105.870</b>	<b>117.947</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12.044	68.894	80.938
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	33	36.976	37.009
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>86.764</b>	<b>428.835</b>	<b>515.599</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 1. Illustrazione dei fondi

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza aziendali" sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

#### a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

#### b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

#### c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

#### d) Trattamento pensioni ex Cassa di Risparmio di Alessandria

Si tratta di un fondo a prestazioni definite senza personalità giuridica e autonomia patrimoniale, integrativo (sostitutivo solo per talune particolari situazioni) al trattamento pensionistico INPS. Il collettivo degli iscritti al Fondo è composto unicamente da pensionati ex dipendenti e loro superstiti. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale.

## 2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

Le voci B.4 "Altre variazioni in aumento" e C.3 "Altre variazioni in diminuzione" sono riconducibili prevalentemente alle perdite e agli utili attuariali. Non vi sono fondi derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'euro.

## 3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

## 4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale dell'attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

## 5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

### a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse del 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per il semestre e per gli anni precedenti.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

### b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per il semestre e per gli anni precedenti.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

### c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse pari al 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di medio-lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente aumento della variabilità dei tassi di mercato e una sua riduzione ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri costanti e diminuiti dal 4,5% al 4%.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari all'80% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di incremento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (in linea con quello dell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nel 2,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo del massimale dell'INPS è stato fissato nell'1,5%; il massimale INPS è pari a 42.364 euro (si tratta di quello a valere dall'1.1.2010 reso noto dall'INPS).

### d) Trattamento previdenziale integrativo della ex Cassa di Risparmio di Alessandria

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le probabilità desunte dalle tavole di mortalità redatte dall'ISTAT con riferimento all'anno 2008.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,0% (4,5% al 31.12.2011), pari al rendimento stimato di lungo periodo.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro annuo delle pensioni e scaglioni con la metodologia "casellario pensionati". Si è utilizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi/tasso di inflazione nel lungo periodo corrispondente al 2% in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

In relazione agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

**2.1. controversie legali:** il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali le società del Gruppo sono soggetto passivo (si veda quanto illustrato nella successiva Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1.4 Rischi operativi). La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che il fondo comprende l'accantonamento di 47,350 milioni (40 milioni al 31.12.2011) in relazione al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%".

A tal riguardo si fa presente che in data 3 agosto 2012, la Capogruppo Banca Popolare di Milano ha sottoscritto, anche per conto di Banca di Legnano, ex Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Popolare di Mantova, con le associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'intesa – consultabile sul sito internet della BPM – per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 – 6,75%".

Al Protocollo d'intesa, che stabilisce le modalità e i termini di adesione alla procedura, hanno aderito successivamente, entro il termine previsto, le seguenti ulteriori Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, che ne hanno condiviso i contenuti: ACU, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori e Movimento Consumatori. In particolare il protocollo stabilisce che la procedura di conciliazione è gratuita per i clienti e prevede che alla stessa possano accedere:

- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 7 settembre 2009 ed il 30 dicembre 2009, abbiano sottoscritto obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle Banche commerciali del Gruppo BPM (ossia, oltre alla Capogruppo, la Banca di Legnano, la CR Alessandria e la Banca Popolare di Mantova);

- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 16 luglio 2009, abbiano acquistato diritti di opzione su obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle suddette Banche del Gruppo BPM.

Il Protocollo approvato precisa che sono comunque esclusi dalla procedura gli investitori istituzionali e coloro che, essendo già azionisti di BPM, abbiano esercitato i propri diritti di opzione spettanti in relazione alle obbligazioni del Convertendo nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 3 luglio 2009 o abbiano altresì acquistato, in qualunque momento, ulteriori diritti di opzione a integrazione di quelli loro assegnati, nonché i clienti che abbiano autonomamente sottoscritto titoli del Convertendo tramite il canale internet. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate sino al 30 aprile 2013.

Relativamente alle modalità procedurali, un'apposita Commissione di Conciliazione (composta pariteticamente da un esponente della Capogruppo e da uno dell'Associazione dei Consumatori indicata dal cliente nel modulo di adesione) procederà all'analisi dei singoli casi e, ove i conciliatori ne verifichino concordemente i presupposti, formulerà al cliente una proposta di conciliazione. Quanto ai criteri di valutazione della perdita ai fini dell'eventuale rimborso in sede di conciliazione, il Protocollo quantifica - in via forfetaria e standardizzata - la sua entità in una misura pari al 65% del valore nominale delle obbligazioni a suo tempo sottoscritte.

Al fine di determinare la percentuale dell'eventuale rimborso, la posizione del cliente sarà ricondotta dalla Commissione in una delle tre categorie previste dal Protocollo che prevedono differenti misure di rimborso come di seguito sintetizzato:

- Categoria A: rimborso massimo sino al 100% della perdita;
- Categoria B: rimborso massimo sino al 60% della perdita;
- Categoria C: nessun rimborso.

Si precisa che per far fronte agli esborsi previsti per la conciliazione in corso, la Capogruppo aveva previsto un apposito stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2011 di euro 40 milioni. Al fine di meglio tener conto delle risultanze derivanti dalla documentazione raccolta e degli impegni discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione avvenuta lo scorso mese di agosto 2012, tale importo è stato incrementato nel corso del 2012 e portato a complessivi 47,350 milioni, così suddivisi:

- Banca Popolare di Milano, 45 milioni;
- Banca di Legnano ed ex Cassa di Risparmio di Alessandria, 2 milioni;
- Banca Popolare di Mantova, 0,350 milioni.

**2.2. oneri per il personale:** il fondo copre principalmente gli oneri relativi:

- all'adesione nel 2009 e nel 2012 dei dipendenti aventi diritto ai "Fondi di Solidarietà", in particolare:
  - con riferimento all'accordo siglato dalla Capogruppo congiuntamente alle società del Gruppo e le organizzazioni sindacali in data 6 dicembre 2012, si è proceduto, alla luce del profilo temporale dell'impegno assunto, all'iscrizione dell'importo di 223,001 milioni, al netto dell'effetto attualizzazione per 15,005 milioni determinato sull'onere complessivo di 238,005 milioni. Le ipotesi attuariali utilizzate da un Attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio hanno comportato l'utilizzo di un tasso di sconto del 2,10% e del tasso di mortalità ricavato dalle Tavole IPS55;
  - relativamente al "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2009, l'importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 28,589 milioni (56,731 milioni al 31.12.2011). Il valore attuale della quota residua è stato determinato applicando il tasso swap a 2 anni (0,3755%);
- alle indennità riservate ai dirigenti, per 3,147 milioni (16,237 milioni al 31.12.2011). Il calo è dovuto allo stralcio delle posizioni relative ai dirigenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà.



Con riferimento all'ultima obbligazione le ipotesi attuariali utilizzate da un Attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità e le Tavole INPS-2000 per le previsioni di invalidità; il tasso di rotazione del personale applicato è pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto del 4%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011).

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso annuo di inflazione del 2% e un tasso di incremento delle retribuzioni pari al 2,5%, ambedue in linea con il precedente esercizio.

**2.3. altri:** la voce comprende:

- la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti delle società del Gruppo. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato;
- gli accantonamenti effettuati per gli impegni contrattuali relativi a:
  - aggiustamento del prezzo di vendita (in aumento o diminuzione) di Anima SGR ad AM Holding legato ai ricavi netti determinati dalla rete del Gruppo Bipiemme nel triennio 2011-2013 (da effettuarsi entro il 31 maggio 2014). Sulla base dei dati consuntivi relativi agli esercizi 2011-2012 e dei piani previsionali relativi al 2013, si stima che i suddetti ricavi siano di ammontare inferiore alla soglia minima prevista negli accordi; pertanto si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondi rischi ed oneri per 35,0 milioni (30,8 milioni nel 2011 e 4,2 milioni nel corrente esercizio). A seguito degli accordi contrattuali, detto importo è stato parzialmente versato alla controparte, a dicembre 2012, per euro 8,5 milioni; pertanto il fondo stimato, al netto di tale versamento, ammonta ora a 26,5 milioni.
  - cessione, nel 2010, delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas. Nell'ambito del predetto accordo è stabilito, tra l'altro, con riferimento ai dieci anni successivi alla conclusione dello stesso, che il prezzo potrà essere soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda oggetto di cessione, di volta in volta aggiornata secondo quanto stabilito nell'accordo ed in base al raggiungimento di determinate soglie di ricavi annui. In base alla proiezione di calcolo dei ricavi annui figurativi che risulta inferiore per l'anno 2013 a quanto contrattualmente previsto, si è provveduto ad effettuare nell'esercizio un ulteriore accantonamento di 2,963 milioni; pertanto il fondo rischi a presidio ammonta al 31.12.2012 a 4,463 milioni (1,5 milioni al 31.12.2011).
  - le controversie tributarie, illustrate nella sezione 14 "Le attività fiscali e le passività fiscali", per 13,552 milioni (9 milioni al 31.12.2011).

## **Informativa relativa alle passività potenziali ai sensi dello IAS 37 par. 16**

Si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati notificati ad alcuni dipendenti della ex Cassa di Risparmio di Alessandria (CRA) ed alla stessa CRA quale obbligato solidale, verbali di contestazione, nei quali si lamenta la mancata segnalazione di operazioni da considerarsi sospette ai fini della normativa in materia di antiriciclaggio. A tal riguardo CRA ha fatto pervenire note difensive, avvalendosi dell'assistenza di uno studio legale, in cui ha sostenuto che i dipendenti destinatari delle contestazioni non fossero in condizione di rilevare elementi di anomalia nelle operazioni contestate, rilevando inoltre che alcune operazioni incluse nei verbali sono estranee alla categoria delle operazioni oggetto di contestazione.

Supportata da specifici pareri legali, la Banca di Legnano (subentrata, a seguito dell'incorporazione di CRA, agli obblighi di quest'ultima) non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento a fronte della fattispecie esaminata, ritenendo "possibile" l'eventuale rischio di soccombere.

Si ricorda infatti che, ai sensi dello IAS 37, un'obbligazione possibile costituisce una passività potenziale che non deve essere rilevata come passività, in quanto deve ancora essere confermato se esista un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse economiche.

## Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo

### Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativo alle voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220.

#### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

		31.12.2012	31.12.2011
Capitale	euro	2.865.708.586,15	2.865.708.586,15
N. azioni ordinarie		3.229.621.379	3.229.621.379
Di cui n. azioni proprie		1.395.574	1.377.575

**Capitale:** alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Capogruppo risulta interamente sottoscritto e versato e risulta pari ad euro **2.865.708.586,15** ed è costituito da n. **3.229.621.379** azioni ordinarie del valore implicito, risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero di azioni in circolazione, di 0,887 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

**Azioni proprie:** alla data di riferimento del bilancio sono presenti n. 1.395.574 azioni in portafoglio.

## 15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.229.621.379</b>	–
– interamente liberate	3.229.621.379	–
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (–)	–1.377.575	–
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>3.228.243.804</b>	–
<b>B. Aumenti</b>	<b>418.927</b>	–
B.1 Nuove emissioni	–	–
– a pagamento:	–	–
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–
– esercizio di warrants	–	–
– altre	–	–
– a titolo gratuito :	–	–
– a favore dei dipendenti	–	–
– a favore degli amministratori	–	–
– altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	388.882	–
B.3 Altre variazioni	30.045	–
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>436.926</b>	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	388.882	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	48.044	–
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>3.228.225.805</b>	–
D.1 Azioni proprie (+)	1.395.574	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	<b>3.229.621.379</b>	–
– interamente liberate	3.229.621.379	–
– non interamente liberate	–	–

**Voce A.1 Azioni proprie.** Il numero delle azioni proprie all'1.1.2012 rappresenta principalmente la quota non ancora assegnata alla data di riferimento delle n. 2.500.000 azioni acquistate nel quarto trimestre 2011, utilizzando la quota disponibile del fondo "riserva azioni proprie", da assegnare al "personale più rilevante" della Bipiemme e delle banche commerciali del Gruppo in base a quanto stabilito nel "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e quindi dall'Assemblea dei Soci rispettivamente il 7 e il 25 giugno 2011.

**Voce D.1 Azioni proprie.** Il numero di 1.395.574 azioni proprie rappresenta il saldo al 31.12.2012 della dinamica degli acquisti/vendite di azioni proprie.

**Voce D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio.** Rappresenta il numero di azioni della Banca Popolare di Milano esistenti al 31.12.2012, pari a n. 3.229.621.379 (di cui n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio), aventi valore "implicito" di Euro 0,887 cadauna, tenuto conto dell'importo del capitale sociale pari a euro 2.865.708.586,15.

## 15.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Capogruppo è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale espresso, giusta delibera assembleare del 25 giugno 2011.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Capogruppo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Il fondo acquisto azioni proprie ammonta ad euro 19.484.887 ed è disponibile per euro 18.625.973, in quanto rettificato del valore delle n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del presente bilancio.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Capogruppo appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Capogruppo.

## 15.4 Riserve: altre informazioni

### Riserve da valutazione:

**Attività finanziarie disponibili per la vendita:** comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di *fair value* al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

**Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti:** comprende gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla modificazione di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti.

**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:** include le quote delle riserve da valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

**Leggi speciali di rivalutazione:** alla data del bilancio in tale sottovoce figura la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

## 15.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>

In tale voce sono iscritti gli strumenti finanziari (Tremonti Bond) emessi in data 4 dicembre 2009 (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), finalizzati al miglioramento della dotazione patrimoniale di vigilanza del Gruppo ed a sostenere lo sviluppo economico con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

## Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi

### Voce 210

#### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	14.458	17.709
2. Sovraprezzi di emissione	27.038	18.297
3. Riserve	5.738	16.155
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	-447	2.832
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-5.156	-6.871
<b>Totale</b>	<b>41.631</b>	<b>48.122</b>

#### 16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-302	524
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dimissione	-	-
8. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-132	-416
9. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-13	-
10. Leggi speciali di rivalutazione	-	2.724
<b>Totale</b>	<b>-447</b>	<b>2.832</b>

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	506.656	571.214
a) Banche	56.914	55.976
b) Clientela	449.742	515.238
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.166.435	3.288.150
a) Banche	86.387	80.412
b) Clientela	3.080.048	3.207.738
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.360.025	7.195.323
a) Banche	835.941	1.049.451
i) a utilizzo certo	200.441	424.451
ii) a utilizzo incerto	635.500	625.000
b) Clientela	4.524.084	6.145.872
i) a utilizzo certo	558.760	577.046
ii) a utilizzo incerto	3.965.324	5.568.826
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	172.251	231.259
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	81.770	5.859
6) Altri impegni	118.089	325.315
<b>Totale</b>	<b>9.405.226</b>	<b>11.617.120</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Nelle "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono compresi anche gli impegni assunti verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra le "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" sono compresi i margini di contribuzione al *Default Fund* versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività di MTS Repo.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.687	74.815
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	78.037	98.952
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.361.224	6.351.414
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	11.800	-
6. Crediti verso la clientela	4.401.790	4.424.867
7. Attività materiali	-	-

## Operazioni di provvista garantite

Nel prosieguo si espongono, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazioni del 16 febbraio 2011 e del 10 febbraio 2012, le attività non iscritte in bilancio in conformità alle norme dello IAS 39, che il Gruppo ha costituito a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di pronti contro passive effettuate con titoli rivenienti da operazioni di pronto contro termine attive.

Nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea si elencano di seguito le obbligazioni di propria emissione riacquistate – di cui due coperte da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – fornite a garanzia delle operazioni di anticipazione ricevute da banche centrali (OMA – Operazioni Mercato Aperto):

- Obbligazioni "BPM 23.03.2012/2017 5,90%" garantite dallo Stato, per nominali 0,5 miliardi;
- Obbligazioni "BPM 23.03.2012/2015 4,90%" garantite dallo Stato, per nominali 1,0 miliardi;
- Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 18.07.2011-18.01.2014 TV%", per nominali 1 miliardo (1 miliardo al 31.12.2011).

Inoltre sono state fornite a garanzia:

- le obbligazioni "BPM Securitisation 15.01.06/43 TV%", derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo nel 2006, per un nominale residuo di 127,924 milioni (114,843 milioni al 31.12.2011);
- le obbligazioni "BPM Securitisation 20.07.11/53 TV% A1", per nominali 341 milioni, e "BPM Securitisation 20.07.11/53 TV% A2", per nominali 147 milioni, derivanti dall'operazione di auto-cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo nel 2011;
- titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine di impiego o prestito titoli, per un nominale di 321,440 milioni (per 295,443 milioni al 31.12.2011).

## 3. Informazioni sul *leasing* operativo

I beni locati sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (*Point Of Sale*);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine;
- macchinari – *hardware*.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso esercenti italiani ed esteri.

La locazione dell'elaboratore è parte di un contratto omnicomprensivo stipulato con IBM a settembre 2012, in sostituzione di quello precedente, che sarebbe scaduto il 31.12.2012. Il nuovo contratto con durata fino al 31.12.2016, prevede la gestione integrata, tra gli altri, di:

- evoluzione/sostituzione tecnologica dell'infrastruttura *Storage*;
- fornitura dei servizi necessari a supportare il rinnovamento tecnologico;
- manutenzione *hardware* centrale;
- licenze *software* e nuove *release* per il sistema operativo e per alcuni sottosistemi.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sono locate per un periodo contrattuale di 36-48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2012 i canoni di *leasing* operativo sono risultati pari a 6,170 milioni (6,467 milioni nel 2011). I pagamenti futuri per le operazioni di *leasing* operativo e noleggio autovetture, relativamente ai contratti in essere, sono così cadenzati:

Beni in <i>leasing</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2012
POS	2.777	2.912	–	5.689
Elaboratore centrale	2.723	4.968	–	7.691
Autoveicoli	1.692	1.814	–	3.506
Macchinari – <i>hardware</i>	19	–	–	19
<b>Totale</b>	<b>7.211</b>	<b>9.694</b>	<b>–</b>	<b>16.905</b>

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate per conto terzi.

Tipologia servizi	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>214.218.776</b>	<b>168.343.946</b>
a) Acquisti	106.174.378	84.862.607
1. regolati	105.794.750	84.692.676
2. non regolati	379.628	169.931
b) Vendite	108.044.398	83.481.339
1. regolate	107.704.688	83.323.444
2. non regolate	339.710	157.895
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>742.258</b>	<b>708.241</b>
a) individuali	742.258	708.241
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>65.125.566</b>	<b>68.953.539</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	28.606.113	32.414.886
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	6.016.668	6.015.819
2. altri titoli	22.589.445	26.399.067
c) titoli di terzi depositati presso terzi	24.324.891	27.547.022
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	12.194.562	8.991.631
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>24.056.619</b>	<b>23.792.711</b>
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere	16.008.469	15.713.092
a) rettifiche "dare"	7.938.462	8.196.680
1. Conti correnti	38.416	39.588
2. Portafoglio centrale	7.900.046	8.157.092
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) rettifiche "avere"	8.070.007	7.516.412
1. Conti correnti	26.038	37.524
2. Cedenti effetti e documenti	8.040.609	7.476.075
3. Altri conti	3.360	2.813
2. Altre operazioni	8.048.150	8.079.619
a) effetti, documenti e valori similari all'incasso per conto terzi	8.048.150	8.079.619



Riguardo agli importi indicati si evidenzia quanto segue:

**Servizio 1. "Esecuzione di ordini per conto della clientela":** comprende anche le operazioni di compravendita dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei *future*) e dei contratti derivati negoziati sull'IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali le banche del Gruppo sono esecutrici di ordini conferiti dalla propria clientela (negoziazione in nome e per conto terzi). A tal riguardo si segnala l'ammontare delle operazioni in derivati:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>a) Acquisti</b>	<b>44.531.592</b>	<b>18.933.396</b>
1. regolati	44.523.854	18.929.510
2. non regolati	7.738	3.886
<b>b) Vendite</b>	<b>46.257.060</b>	<b>18.348.399</b>
1. regolate	46.257.058	18.347.217
2. non regolate	2	1.182

**Servizio 3. "Custodia e amministrazione di titoli":** i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali le banche del Gruppo svolgono un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

**Servizio 4. Altre operazioni – 1 "Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere":** gli effetti e i documenti ricevuti salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali viene curato il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.



---

## **Parte C**

Informazioni sul Conto Economico Consolidato



## Sezione 1 – Gli interessi

### Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.020	-	1.071	8.091	13.771
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.331	-	-	13.331	14.842
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	277.332	-	-	277.332	180.271
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	319	14.818	-	15.137	46.174
6. Crediti verso clientela	12.680	1.223.256	-	1.235.936	1.227.242
7. Derivati di copertura	X	X	24.589	24.589	74.833
8. Altre attività	X	X	2.498	2.498	2.803
<b>Totale</b>	<b>310.682</b>	<b>1.238.074</b>	<b>28.158</b>	<b>1.576.914</b>	<b>1.559.936</b>

L'aumento della voce – passata complessivamente da 1,560 milioni a 1,577 milioni di euro – è ascrivibile sostanzialmente all'incremento degli impieghi in titoli di stato iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce 1. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni" è indicato il saldo netto dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) per 1,071 milioni. Nell'esercizio 2011 il saldo era negativo ed era riportato nella voce degli interessi passivi 5. "Passività finanziarie di negoziazione: altre operazioni".

Nelle voci 5. e 6. "Crediti verso banche/clientela: titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli. In tali voci, nella colonna "Finanziamenti", sono inclusi anche gli interessi attivi maturati su operazioni di pronti contro termine di impiego.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "130. Riprese di valore", maturati nell'esercizio sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" ammontano complessivamente a 48,784 milioni (33,306 milioni al 31.12.2011). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle differenti colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	72.386	136.087
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(47.797)	(61.254)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>24.589</b>	<b>74.833</b>

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. "Derivati di copertura".

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Su attività finanziarie in valuta	20.368	17.358

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 9,225 milioni (11,557 milioni al 31.12.2011).

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Debiti verso banche centrali	(50.365)	X	-	(50.365)	(47.050)
2. Debiti verso banche	(19.932)	-	-	(19.932)	(44.684)
3. Debiti verso clientela	(272.965)	X	-	(272.965)	(200.559)
4. Titoli in circolazione	X	(344.914)	-	(344.914)	(418.276)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(990)	(569)	(1.559)	(2.759)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(28.101)	-	(28.101)	(21.817)
7. Altre passività e fondi	X	X	(20)	(20)	(20)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(343.262)</b>	<b>(374.005)</b>	<b>(589)</b>	<b>(717.856)</b>	<b>(735.165)</b>

Nelle voci 2. e 3. "Debiti verso banche/clientela: debiti", sono compresi: gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà; e gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive.

La voce 4. "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni, *commercial paper* e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato.

Nella voce 5. "Passività finanziarie di negoziazione: altre operazioni" è rilevato il saldo netto negativo, pari a 0,569 milioni (0,806 milioni, rilevati nell'esercizio 2011) relativo a differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi. Si tratta in particolare di derivati pluriflusso (*interest rate swap*), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nell'importo relativo all'esercizio 2011 erano ricompresi i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), per 1,953 milioni; nell'esercizio 2012 tale importo è positivo e pertanto è riportato nella tabella "1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione" alla voce 1. "Attività finanziarie di negoziazione: altre operazioni".

Nella voce 6. "Passività finanziarie valutate al *fair value*", sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura per mezzo di contratti derivati.

Nella voce 8. "Derivati di copertura: altre operazioni", l'importo segnalato è nullo, poiché lo sbilancio tra i differenziali positivi e negativi inerenti contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "*hedge accounting*" è positivo. Di conseguenza tale sbilancio è incluso nella tabella "1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione" e le informazioni di dettaglio sono fornite nella tabella "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura" della presente sezione.

---

## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

---

Il saldo degli interessi relativi ai differenziali delle operazioni di copertura presenta, al 31 dicembre 2012, un saldo positivo. Per il dettaglio si rimanda alla precedente tabella 1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

---

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

---

---

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

---

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Su passività in valuta	(3.837)	(7.767)

Gli "interessi passivi e oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

---

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di *leasing* finanziario

---

Non vi sono interessi passivi su operazioni di *leasing* finanziario.

## Sezione 2 – Le commissioni

### Voce 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>32.041</b>	<b>32.493</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>209.380</b>	<b>205.591</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	20.528	23.603
2. negoziazione di valute	5.798	8.376
3. gestioni patrimoniali	6.776	3.867
3.1 individuali	6.018	3.394
3.2 collettive	758	473
4. custodia e amministrazione di titoli	12.928	13.506
5. banca depositaria	3	126
6. collocamento di titoli	94.110	83.726
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	25.007	26.806
8. attività di consulenza	2.599	6.123
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	2.599	6.123
9. distribuzione di servizi di terzi	41.631	39.458
9.1 gestioni di portafogli	4.567	6.391
9.1.1 individuali	4.567	6.391
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	32.838	29.011
9.3 altri prodotti	4.226	4.056
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>116.252</b>	<b>121.242</b>
<b>e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di <i>factoring</i></b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>74.220</b>	<b>120.148</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>151.093</b>	<b>117.365</b>
<b>Totale</b>	<b>582.986</b>	<b>596.839</b>

La riduzione della voce "i) tenuta e gestione dei conti correnti" è dovuta alla mancata applicazione dal 2012 della commissione massimo scoperto e di quella di indennizzo per scoperto di conto, mentre la variazione positiva degli "altri servizi" è dovuta all'introduzione della commissione di messa a disposizione fondi.

La voce "j) Altri servizi" include: le commissioni su finanziamenti concessi, i canoni relativi alle cassette di sicurezza e i proventi e recupero spese per altri servizi bancari.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>141.398</b>	<b>125.755</b>
1. gestioni patrimoniali	6.776	3.867
2. collocamento di titoli	93.053	82.614
3. servizi e prodotti di terzi	41.569	39.274
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>1.118</b>	<b>1.295</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	1.056	1.111
3. servizi e prodotti di terzi	62	184
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(12.306)</b>	<b>(849)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>(23)</b>	<b>(58)</b>
<b>c) servizi di gestione, intermediazione:</b>	<b>(25.307)</b>	<b>(21.162)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(9.627)	(11.196)
2. negoziazione di valute	(14)	(5)
3. gestioni di portafogli	(6)	(454)
3.1. proprie	(6)	(454)
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	(3.642)	(4.492)
5. collocamento di strumenti finanziari	(10.375)	(2.922)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.643)	(2.093)
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(33.700)</b>	<b>(31.028)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(15.158)</b>	<b>(20.535)</b>
<b>Totale</b>	<b>(86.494)</b>	<b>(73.632)</b>

L'incremento riportato nella riga "a) garanzie ricevute" si riferisce per 11,642 milioni all'onere per la garanzia statale sulle obbligazioni emesse dalla Capogruppo e stanziato presso la BCE.

La riga "e) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni di intermediazione e le commissioni per raccolta ordini.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

### Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2012	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2011
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	708	353	1.061	4.298	657	4.955
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.436	2.850	9.286	7.444	2.616	10.060
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	18.462	-	18.462
D. Partecipazioni	-	X	-	-	X	-
<b>Totale</b>	<b>7.144</b>	<b>3.203</b>	<b>10.347</b>	<b>30.204</b>	<b>3.273</b>	<b>33.477</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

### Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze ( A )	Utili da negoziazione ( B )	Minusvalenze ( C )	Perdite da negoziazione ( D )	Risultato netto (A+B) – (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>23.873</b>	<b>44.195</b>	<b>(10.749)</b>	<b>(14.723)</b>	<b>42.596</b>
1.1 Titoli di debito	9.517	38.794	(989)	(1.959)	45.363
1.2 Titoli di capitale	5.799	4.167	(776)	(11.364)	(2.174)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	12	(9)	(1.372)	(1.368)
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	8.556	1.222	(8.975)	(28)	775
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>42</b>	<b>7.229</b>	<b>(608)</b>	<b>(3.239)</b>	<b>3.424</b>
2.1 Titoli di debito	14	2.365	(43)	(2.331)	5
2.2 Debiti	–	–	–	–	–
2.3 Altre	28	4.864	(565)	(908)	3.419
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>9.008</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>1.013.764</b>	<b>1.377.178</b>	<b>(946.769)</b>	<b>(1.437.058)</b>	<b>7.444</b>
4.1 Derivati finanziari	1.011.122	1.370.130	(944.012)	(1.426.550)	11.019
– Su titoli di debito e tassi di interesse	887.302	674.389	(880.306)	(675.064)	6.321
– Su titoli di capitale e indici azionari	119.609	679.089	(59.631)	(735.051)	4.016
– Su valute e oro	X	X	X	X	329
– Altri	4.211	16.652	(4.075)	(16.435)	353
4.2 Derivati su crediti	2.642	7.048	(2.757)	(10.508)	(3.575)
<b>Totale</b>	<b>1.037.679</b>	<b>1.428.602</b>	<b>(958.126)</b>	<b>(1.455.020)</b>	<b>62.472</b>

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la *fair value option*, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella successiva Sezione 7 – "Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110" .

**1. Attività finanziarie di negoziazione:** nella voce "1.5 Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

**3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio:** in tale voce è convenzionalmente incluso il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

**4. Strumenti derivati:** i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

### Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	91.495	187.235
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	18.193	25.016
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>109.688</b>	<b>212.251</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(18.412)	(28.347)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(7.394)	(567)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(67.758)	(182.187)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(93.564)</b>	<b>(211.101)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>16.124</b>	<b>1.150</b>

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e delle passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio. Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e B.1 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – "Derivati di copertura - Voce 80" dell'attivo e alla Sezione 6 – "Derivati di copertura - Voce 60" del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Di seguito si riporta, per le voci valorizzate, il dettaglio delle componenti reddituali nette.

## Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

Voci/Valori	Proventi	Oneri	Esercizio 2012 Risultato netto	Proventi	Oneri	Esercizio 2011 Risultato netto
<b>1 Derivati di copertura del fair value:</b>						
• Rischio di tasso di interesse	91.495	(12.768)	<b>78.727</b>	187.235	(28.347)	<b>158.888</b>
• Rischio di cambio	-	-	-	-	-	-
• Rischio di credito	-	-	-	-	-	-
• Rischio di prezzo	-	(5.644)	<b>(5.644)</b>	-	-	-
• Più rischi	-	-	-	-	-	-
<b>2 Attività finanziarie coperte (fair value):</b>						
• Coperture specifiche	8.789	(404)	<b>8.385</b>	2.899	(567)	<b>2.332</b>
• Coperture generiche	9.404	(6.990)	<b>2.414</b>	22.117	-	<b>22.117</b>
<b>3 Passività finanziarie coperte (fair value):</b>						
• Coperture specifiche	-	(67.758)	<b>(67.758)</b>	-	(113.370)	<b>(113.370)</b>
• Coperture generiche	-	-	-	-	(68.817)	<b>(68.817)</b>
<b>4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari:</b>						
• Transazioni attese	-	-	-	-	-	-
• Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
• Rischio cambio	-	-	-	-	-	-
<b>5 Attività e passività in valuta:</b>						
• Attività in valuta	-	-	-	-	-	-
• Passività in valuta	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109.688</b>	<b>(93.564)</b>	<b>16.124</b>	<b>212.251</b>	<b>(211.101)</b>	<b>1.150</b>

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato netto delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti.

Descrizione	2012 Risultato netto	2011 Risultato netto
<b>Attività</b>		
• Titoli di debito disponibili per la vendita	(11)	(3.174)
• Titoli di capitale disponibili per la vendita	327	-
• Crediti verso banche	-	-
• Crediti verso clientela	(391)	(243)
<b>Passività</b>		
• Titoli obbligazionari in circolazione	16.199	4.567
<b>Risultato netto della copertura</b>	<b>16.124</b>	<b>1.150</b>

L'importo indicato alla voce "Crediti verso clientela" si riferisce unicamente alla copertura generica dei crediti di una controllata (nel 2011 si riferiva per 156 migliaia di euro alla stessa copertura generica dei crediti della controllata e per 87 migliaia di euro alla copertura specifica di un credito della Capogruppo).

Il positivo risultato riferito ai "titoli obbligazionari in circolazione" deriva dal parziale "unwinding" dei derivati effettuati dal veicolo "Bpm Covered Bond" a copertura dell'emissione delle obbligazioni. Tale *unwinding* è stato effettuato contestualmente al parziale annullamento delle obbligazioni "covered bond" originariamente emesse, a seguito del loro riacquisto da parte della Capogruppo.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(4.688)	(4.688)	237	(339)	(102)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.208	(1.926)	38.282	7.828	(23)	7.805
3.1 Titoli di debito	39.972	(1.538)	38.434	4.066	(2)	4.064
3.2 Titoli di capitale	225	(365)	(140)	14	(20)	(6)
3.3 Quote di O.I.C.R.	11	(23)	(12)	3.748	(1)	3.747
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>40.208</b>	<b>(6.614)</b>	<b>33.594</b>	<b>8.065</b>	<b>(362)</b>	<b>7.703</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	21.497	(207)	21.290	22.609	(375)	22.234
<b>Totale passività</b>	<b>21.497</b>	<b>(207)</b>	<b>21.290</b>	<b>22.609</b>	<b>(375)</b>	<b>22.234</b>
<b>Totale</b>	<b>61.705</b>	<b>(6.821)</b>	<b>54.884</b>	<b>30.674</b>	<b>(737)</b>	<b>29.937</b>

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al *fair value*, e il risultato derivante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Per quanto riguarda le passività finanziarie il riacquisto di proprie passività è trattato alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili nel momento del riacquisto.

Per quanto concerne le passività finanziarie, l'utile di 21,497 milioni è da ascrivere all'operatività di riacquisto, da parte delle società del gruppo, di titoli obbligazionari emessi dalla Capogruppo.

### Composizione delle "Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela"

Voci/Valori	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>1. Crediti verso banche:</b>						
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso clientela:</b>						
Finanziamenti	-	(4.688)	(4.688)	237	(298)	(61)
Titoli di debito	-	-	-	-	(41)	(41)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(4.688)</b>	<b>(4.688)</b>	<b>237</b>	<b>(339)</b>	<b>(102)</b>

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>18.999</b>	<b>10.371</b>	<b>(910)</b>	<b>(8.650)</b>	<b>19.810</b>
1.1 Titoli di debito	12.195	7.864	(338)	(2.265)	17.456
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.804	2.507	(572)	(6.385)	2.354
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>5.810</b>	<b>1.022</b>	<b>(9.188)</b>	<b>(88)</b>	<b>(2.444)</b>
2.1 Titoli di debito	5.810	1.022	(9.188)	(88)	(2.444)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(353)</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>7.158</b>	<b>3.253</b>	<b>(4.672)</b>	<b>(4.351)</b>	<b>1.388</b>
<b>Totale</b>	<b>31.967</b>	<b>14.646</b>	<b>(14.770)</b>	<b>(13.089)</b>	<b>18.401</b>

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura.

I titoli di debito del passivo comprendono il risultato netto dei prestiti obbligazionari per i quali ci si è avvalsi della *fair value option*, al pari del risultato degli strumenti derivati di copertura degli stessi. In tal caso, l'utilizzo della *fair value option* ha risposto all'esigenza di ridurre l'asimmetria contabile che deriverebbe altrimenti dal valutare le passività finanziarie emesse al costo ammortizzato ed i collegati derivati di copertura al *fair value*. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella sezione 5 del passivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa, relativamente alle "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità del risultato dell'esercizio delle singole società del Gruppo, si evidenzia che nel corso del 2012 Bpm ha rilevato su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, plusvalenze non realizzate al netto dell'effetto fiscale, per 4,619 milioni, che in sede di destinazione del risultato di esercizio provvederà ad accantonare in una riserva non distribuibile ai sensi art.6 del D. Lgs. n° 38 del 28.02.2005. Peraltro si è resa distribuibile parte della riserva indisponibile ex D.Lgs 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, per l'ammontare di 11,939 milioni (11,854 milioni relativi alla Capogruppo e 0,085 milioni relativi a Banca Popolare di Mantova) derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2012 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*").

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	(666)	-	-	-	41	(625)	(665)
- Finanziamenti	-	-	(666)	-	-	-	41	(625)	(665)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(16.550)	(670.872)	(3.829)	27.301	65.446	-	51.032	(547.472)	(481.864)
Acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(16.550)	(670.872)	(3.829)	27.301	65.446	-	51.032	(547.472)	(481.864)
- Finanziamenti	(16.550)	(670.872)	(3.829)	27.301	65.446	-	51.032	(547.472)	(481.864)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(16.550)</b>	<b>(670.872)</b>	<b>(4.495)</b>	<b>27.301</b>	<b>65.446</b>	<b>-</b>	<b>51.073</b>	<b>(548.097)</b>	<b>(482.529)</b>

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva dei crediti mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(5.392)	-	7.945	2.553	(13.790)
B. Titoli di capitale	-	(24.407)	X	X	(24.407)	(51.864)
C. Quote O.I.C.R.	-	(16.536)	X	-	(16.536)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(46.335)</b>	<b>-</b>	<b>7.945</b>	<b>(38.390)</b>	<b>(65.654)</b>

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

Le riprese di valore specifiche sono relative ai titoli detenuti da Bpm Ireland, che, sottoposti ad *impairment* nel 2011 a seguito della decisione di liquidare della Società, hanno fatto registrare nel 2012, prima della loro cessione, riprese di valore per 7,945 milioni.



Le rettifiche di valore specifiche su titoli di capitale si riferiscono alle cancellazioni e alle svalutazioni effettuate sulle interessenze detenute nelle seguenti società e fondi di investimento. Inoltre è stata effettuata una rettifica su un titolo obbligazionario.

<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>Titoli di capitale</b>	<b>(24.407)</b>	<b>(51.864)</b>
• Aedes S.p.A.	(2)	(75)
• Alba Leasing S.p.A.	(1.077)	(4.030)
• Banca Popolare dell'Etruria	(318)	(1.096)
• Comital S.p.A.	(643)	(323)
• Credit Industriel et Commercial	(3.225)	(8.397)
• Delmi S.p.A.	(3.302)	(24.610)
• Fenice Holding S.p.A.	(6.783)	-
• Fiera di Milano S.p.A.	(429)	(547)
• Gabetti S.p.A. - azioni classe B	-	(1.257)
• Gabetti S.p.A. - azioni ordinarie	-	(359)
• Genextra S.p.A.	(744)	(523)
• Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	(268)	(160)
• Lucchini S.p.A. - Strumenti partecipativi	(352)	-
• Milano Assicurazioni S.p.A.	-	(73)
• Polo Scientifico Tecnologico Lombardo S.p.A.	-	(30)
• Premuda S.p.A.	(7.133)	-
• Risanamento S.p.A.	-	(9.912)
• Unione Fiduciaria S.p.A.	(131)	-
• Terme Acqui	-	(472)
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>(16.536)</b>	<b>-</b>
• Cambria Co-Investim.	(1.437)	-
• China Opportunity Sicar	(1.390)	-
• Fondo DGPA & TATO	(1.000)	-
• Fondo Immobiliare Sammartini	(10.378)	-
• Fondo WISEQUITY II	(2.331)	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>(5.392)</b>	<b>-</b>
• So.pa.f 2011-2015 convertibile 9%	(5.392)	-
<b>Totale</b>	<b>(46.335)</b>	<b>(51.864)</b>

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute fino a scadenza.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(2.077)	(21.668)	(6)	-	4.039	-	6.243	(13.469)	(800)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre informazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>(2.077)</b>	<b>(21.668)</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>4.039</b>	<b>-</b>	<b>6.243</b>	<b>(13.469)</b>	<b>(800)</b>

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse. Le rettifiche di valore, nella colonna "Altre", si riferiscono agli accantonamenti effettuati su posizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per le svalutazioni collettive. Le cancellazioni si riferiscono interamente all'importo richiesto nel corso dell'esercizio, quale quota di competenza, dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per l'intervento a favore della banca Network Investimenti in l.c.a.

## Sezione 11 – Le spese amministrative

### Voce 180

#### 11.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di "lavoro interinale" e quelli a "progetto" cosiddetti co.pro.);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso società del Gruppo;
- i compensi ai componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e i compensi agli amministratori e ai sindaci delle altre società del Gruppo (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

Tipologia di spesa/Settori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(800.646)</b>	<b>(638.209)</b>
a) salari e stipendi	(414.181)	(431.274)
b) oneri sociali	(119.705)	(124.311)
c) indennità di fine rapporto	(23.372)	(29.188)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6.544)	(7.466)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(6.918)	(7.224)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(6.918)	(7.224)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(12.023)	(12.745)
- a contribuzione definita	(12.023)	(12.745)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(368)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(217.903)	(25.633)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(2.689)</b>	<b>(5.428)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(8.346)</b>	<b>(6.988)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(811.681)</b>	<b>(650.625)</b>

Con riferimento alle suddette tipologie di spese si precisa quanto segue:

**La voce "c) indennità di fine rapporto"** comprende, oltre al costo dei cessati nell'esercizio, anche i versamenti del trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'INPS e ai fondi di previdenza.

**La sottovoce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita"** comprende il contributo versato a fondi di previdenza esterni.

**La sottovoce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali"** si riferisce alla quota riservata ai dipendenti in servizio della Capogruppo, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, in ottemperanza a quanto disposto dalla nuova formulazione dell'art. 47 dello Statuto Sociale modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011 (ora art. 60 in base allo Statuto Sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 ottobre 2011). Tale quota è pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (inteso quale "utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima dell'importo da determinare), salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile di esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni che sono soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle azioni è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Ciò posto, si precisa che in considerazione della perdita rilevata nel corrente esercizio sono venuti meno i presupposti per l'erogazione della quota di utile riservata ai dipendenti per l'anno 2012.

L'importo di 0,368 milioni relativo all'esercizio precedente si riferisce al sistema di incentivazione del "personale più rilevante" corrisposto nel 2011 per le attività svolte nel 2010.

L'illustrazione della **sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti"** viene fornito al successivo paragrafo 11.4 della presente Sezione.

**La voce "3) Amministratori e sindaci"** comprende i seguenti compensi:

- 2,465 milioni ai componenti del Consiglio di Gestione della Capogruppo;
- 2,480 milioni ai componenti del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo;
- 2,834 milioni ai componenti dei Consigli di Amministrazione delle altre società consolidate;
- 0,567 milioni ai componenti dei collegi sindacali delle altre società consolidate.

## 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	31.12.2012	31.12.2011
<b>Personale dipendente</b>	<b>7.764</b>	<b>7.848</b>
a) dirigenti	196	204
b) quadri direttivi	3.039	3.040
– di cui: di 3° e 4° livello	1.663	1.673
c) restante personale dipendente	4.529	4.604
<b>Altro personale</b>	<b>103</b>	<b>129</b>
Collaboratori professionali e lavoratori interinali	103	129
<b>Totale</b>	<b>7.867</b>	<b>7.977</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. I dipendenti *part-time* sono convenzionalmente considerati al 50%.

## Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Voci	31.12.2012	31.12.2011
<b>Personale dipendente</b>	<b>8.226</b>	<b>8.357</b>
a) dirigenti	182	196
b) quadri direttivi	3.074	3.117
– di cui: di 3° e 4° livello	1.644	1.673
c) restante personale dipendente	4.970	5.044
<b>Altro personale</b>	<b>86</b>	<b>110</b>
Collaboratori professionali e lavoratori interinali	86	110
<b>Totale</b>	<b>8.312</b>	<b>8.467</b>

Il numero del personale dipendente comprende 1.124 part-time (1.134 al 31.12.2011), con una incidenza del 13,5% sul totale del personale in servizio alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica del numero del personale è descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo "Le risorse umane", al quale si rimanda.

### 11.3 Fondi quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	31.12.2012	31.12.2011
<b>– costo previdenziale:</b>	<b>(3.591)</b>	<b>(3.610)</b>
– trattamento pensioni integrativo BPM	(3.591)	(3.610)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	–	–
– fondo ex Banca Agricola Milanese	–	–
– trattamento pensioni Banca di Legnano (*)	–	–
<b>– interessi passivi:</b>	<b>(3.327)</b>	<b>(3.614)</b>
– trattamento pensioni integrativo BPM	(1.737)	(1.805)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(587)	(720)
– fondo ex Banca Agricola Milanese	(1)	(1)
– trattamento pensioni Banca di Legnano (*)	(1.002)	(1.088)
<b>Totale</b>	<b>(6.918)</b>	<b>(7.224)</b>

\* Dati riferiti all'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

### Composizione degli “utili/(perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2011	Variazione	31.12.2012
Trattamento pensioni integrativo BPM	(14.436)	(9.153)	(23.589)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(7.050)	(608)	(7.658)
Fondo ex Banca Agricola Milanese	(1)	(1)	(2)
Trattamento pensioni Banca di Legnano (*)	(4.207)	(1.434)	(5.641)
<b>Totale utili (perdite) attuariali</b>	<b>(25.694)</b>	<b>(11.195)</b>	<b>(36.889)</b>

\* Dati riferiti all'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra “gli altri benefici a favore dei dipendenti” è incluso l'importo di 223,001 milioni riferito all'onere connesso all'accordo sul Fondo di Solidarietà siglato tra le banche del Gruppo e le OO.SS. di Intersindacale nel mese di dicembre 2012. L'adesione, esclusivamente di natura volontaria, ha comportato, alla luce del profilo temporale dell'impegno assunto, l'iscrizione dell'importo di 223,001 milioni, al netto dell'effetto attualizzazione per 15,005 milioni determinato sull'onere complessivo di 238,006 milioni. Inoltre nell'esercizio è stato rilevato, con riferimento all'accordo sul Fondo di Solidarietà stipulato nel 2009, l'onere finanziario correlato al trascorrere del tempo dell'effetto attualizzazione per 0,728 milioni.

In tale voce sono inoltre stati contabilizzati, con effetto positivo sul conto economico, lo stralcio delle indennità riservate ai dirigenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà (10,335 milioni) e lo stralcio degli accantonamenti per premi di anzianità a seguito della disdetta del Contratto Integrativo Aziendale (8,574 milioni).

Sono infine compresi in tale voce i contributi per la gestione delle mense aziendali, il costo su mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti ed i costi per incentivi all'esodo.

## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Forme tecniche	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Spese informatiche</b>	<b>(76.458)</b>	<b>(70.811)</b>
Manutenzione e noleggio hardware e software e trasmissione dati	(63.268)	(59.873)
Servizi resi da società del Gruppo	-	-
Costi gestione bancomat	(1.625)	(1.221)
Servizi informatici esternalizzati	(11.565)	(9.717)
<b>Spese per immobili e mobili</b>	<b>(55.324)</b>	<b>(59.942)</b>
<b>Fitti e canoni passivi</b>	<b>(39.814)</b>	<b>(43.496)</b>
Fitti passivi	(39.062)	(42.683)
Locazione macchine ufficio	(752)	(813)
<b>Altre spese</b>	<b>(15.510)</b>	<b>(16.446)</b>
Manutenzione	(9.393)	(10.269)
Pulizie locali	(6.117)	(6.177)
<b>Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali</b>	<b>(66.514)</b>	<b>(75.036)</b>
Spese telefoniche e postali	(14.010)	(15.922)
Lavorazione presso terzi	(14.253)	(20.240)
Spese per vigilanza e contazione valori	(9.952)	(11.556)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(15.495)	(13.219)
Spese di trasporto	(6.433)	(6.535)
Cancelleria e stampati	(5.002)	(5.565)
Traslochi e facchinaggi	(737)	(1.299)
Abbonamenti a riviste e a quotidiani	(632)	(700)
<b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>	<b>(38.563)</b>	<b>(38.514)</b>
Compensi a professionisti	(24.659)	(24.322)
Spese legali, informazioni e visure	(13.643)	(13.980)
Compensi a organi societari	(261)	(212)
<b>Premi assicurativi</b>	<b>(4.051)</b>	<b>(3.965)</b>
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>(22.103)</b>	<b>(28.319)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(91.299)</b>	<b>(91.081)</b>
<b>Altre</b>	<b>(8.296)</b>	<b>(12.179)</b>
Beneficenza	(3.498)	(2.655)
Contributi associativi e obbligatori di legge	(3.108)	(3.172)
Altre	(1.690)	(6.352)
<b>Totale</b>	<b>(362.608)</b>	<b>(379.847)</b>

Fra le "imposte indirette e tasse" sono comprese anche le imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) riaddebitate alla clientela per 63,734 milioni. Nel conto economico riclassificato, come specificato nelle note agli schemi riclassificati stessi, tale importo è stornato sia dalle "altre spese amministrative" che dagli "altri proventi/oneri di gestione".

## Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

### Voce 190

#### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Forme Tecniche	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Accantonamenti</b>	<b>(49.052)</b>	<b>(122.611)</b>
<b>Controversie legali</b>	<b>(23.633)</b>	<b>(57.846)</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>(25.419)</b>	<b>(64.765)</b>
– Fondo revocatorie	(4.792)	(3.771)
– Fondo controversie tributarie	(4.956)	(7.681)
– Fondo oneri futuri vari	(15.671)	(53.313)
<b>Riattribuzioni</b>	<b>17.053</b>	<b>10.983</b>
<b>Controversie legali</b>	<b>10.790</b>	<b>6.094</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>6.263</b>	<b>4.889</b>
– Fondo revocatorie	3.615	2.654
– Fondo controversie tributarie	–	–
– Fondo oneri futuri vari	2.648	2.235
<b>Totale</b>	<b>(31.999)</b>	<b>(111.628)</b>

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri si riferiscono a cause legali in corso e a controversie contrattuali di carattere commerciale. Negli "Accantonamenti dell'esercizio" sono incluse le variazioni maturate nell'anno, per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa, relative ai fondi attualizzati per riflettere in bilancio la componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo.

Nella voce "Controversie legali" è compreso l'accantonamento di 7,350 milioni per l'adeguamento del fondo di 40 milioni costituito nel 2011 dalla Capogruppo a presidio degli oneri relativi al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009–2013 6,75%". Di tale importo 5 milioni sono da riferirsi alla Capogruppo, 2 milioni alla Banca di Legnano e 0,350 milioni alla Banca Popolare di Mantova. Per maggiori dettagli si veda quanto illustrato nella precedente sezione del passivo 12.4 "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi: 2.1 controversie legali". Al netto di tale importo l'accantonamento a presidio delle altre controversie ammonta a 16,283 milioni.

La voce "Fondo oneri futuri vari" comprende, tra l'altro, i seguenti accantonamenti:

- 4,2 milioni, per l'adeguamento del fondo costituito nel 2011 a presidio degli oneri relativi all'aggiustamento prezzo di vendita di Anima Sgr;
- 2,9 milioni, per l'adeguamento del fondo di 1,5 milioni costituito nel 2011 a presidio degli oneri relativi all'aggiustamento prezzo di cessione delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori dettagli sulle operazioni si veda quanto illustrato nella precedente sezione del passivo 12.4 "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi: 2.3. altri".

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

### Voce 200

La voce comprende gli ammortamenti contabilizzati sugli immobili e sugli altri cespiti.

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(43.156)	-	-	(43.156)
– Ad uso funzionale	(42.199)	-	-	(42.199)
– Per investimento	(957)	-	-	(957)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
– Ad uso funzionale	-	-	-	-
– Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(43.156)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(43.156)</b>

#### Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività materiali di proprietà	Esercizio 2012	Esercizio 2011
– ad uso funzionale	(42.199)	(41.607)
– per investimento	(957)	(761)
<b>Totale</b>	<b>(43.156)</b>	<b>(42.368)</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

### Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(24.732)	(24.778)	–	(49.510)
– Generate internamente dall'azienda	(371)	–	–	(371)
– Altre	(24.361)	(24.778)	–	(49.139)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>(24.732)</b>	<b>(24.778)</b>	<b>–</b>	<b>(49.510)</b>

#### Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività immateriali di proprietà: altre	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Ammortamento:</b>	<b>(24.732)</b>	<b>(35.444)</b>
Generate internamente all'azienda	(371)	(373)
Altre	(24.361)	(35.071)
<i>Core deposit</i>	–	–
<b>Rettifiche di valore per deterioramento:</b>	<b>(24.778)</b>	<b>(3.986)</b>
<i>Core deposit</i>	(24.778)	(3.986)
<b>Totale</b>	<b>(49.510)</b>	<b>(39.430)</b>

Le "rettifiche di valore per deterioramento" comprendono l'azzeramento dei "core deposits" effettuato a seguito dell'*impairment test* condotto in sede di predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012.



## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione

### Voce 220

#### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Anmmortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività"	(4.422)	(4.521)
Altri oneri di gestione	(7.169)	(12.421)
<b>Totale</b>	<b>(11.591)</b>	<b>(16.942)</b>

#### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Recupero imposte e tasse	63.734	71.843
Fitti e canoni attivi	7.120	7.151
Proventi e servizi informatici resi a:	47	56
Società del Gruppo	-	-
Terzi	47	56
Recuperi di spese	37.137	22.492
Su depositi e c/c	23.800	8.564
Altri	13.337	13.928
Altri proventi	6.826	17.733
<b>Totale</b>	<b>114.864</b>	<b>119.275</b>

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Totale voce 220 Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>103.273</b>	<b>102.333</b>

I "Recuperi di imposte" sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi titoli e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine recuperati dalla clientela.

## Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

### Voce 240

#### 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
<b>A. Proventi</b>	-	<b>438</b>
1. Rivalutazioni	-	438
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(668)</b>	<b>(546)</b>
1. Svalutazioni	(668)	(211)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(335)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(668)</b>	<b>(108)</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>25.566</b>	<b>6.845</b>
1. Rivalutazioni	25.566	6.736
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	109
<b>B. Oneri</b>	<b>(10.120)</b>	<b>(95.027)</b>
1. Svalutazioni	(3.221)	(11.076)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(6.899)	(83.951)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>15.446</b>	<b>(88.182)</b>
<b>Totale</b>	<b>14.778</b>	<b>(88.290)</b>

Per le imprese a controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole, nelle righe "rivalutazioni" e "svalutazioni" sono riportati i valori di adeguamento delle partecipazioni stesse alle corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di redazione del bilancio conseguenti al recepimento della quota di spettanza del risultato d'esercizio.

Complessivamente il risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto, per la quota di spettanza del Gruppo è stato pari a 21,677 milioni. Tale importo – evidenziato alla voce " Utile (perdita) delle partecipazioni valutate la patrimonio netto" del Conto Economico riclassificato – è così attribuibile:

- AM Holding: 14,344 milioni
- Bipiemme Vita: 6,053 milioni
- Factorit: 4,464 milioni
- SelmaBipiemme Leasing: (3,221) milioni
- Utili delle altre partecipate: 0,705 milioni
- Perdita delle altre partecipate: (0,668) milioni.

Con riferimento alle rettifiche di valore da deterioramento dell'esercizio 2012 l'importo è riferito a SelmaBipiemme Leasing.

---

## Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento

### Voce 260

---

---

#### 18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

---

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno determinato rettifiche di valore per 335,425 milioni di euro.

Per la descrizione delle modalità di effettuazione degli *impairment test* sugli avviamenti si rimanda a quanto esposto nella "Parte B – Sezione 13 – attività immateriali" della presente Nota Integrativa.

---

## Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

### Voce 270

---

---

#### 19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

---

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>A. Immobili</b>	<b>257</b>	<b>841</b>
– Utili da cessione	273	841
– Perdite da cessione	(16)	–
<b>B. Altre attività</b>	<b>25</b>	<b>(12)</b>
– Utili da cessione	34	34
– Perdite da cessione	(9)	(46)
<b>Risultato netto</b>	<b>282</b>	<b>829</b>

L'importo è principalmente riferibile all'utile riveniente dalla cessione di 2 porzioni immobiliari.

## Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

### Voce 290

#### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Imposte correnti (-)	(139.301)	(134.311)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	28.859	7.977
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	229.091	187.756
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4.925	5.275
6. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	39.800	-
<b>7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5/+6)</b>	<b>163.374</b>	<b>66.697</b>

Il saldo complessivo della voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" positivo di 163,4 milioni comprende sia l'onere fiscale IRES/IRAP ordinario di competenza dell'anno che l'effetto positivo derivante dall'iscrizione a bilancio del credito di imposta IRES per il costo del personale non dedotto ai fini IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 pari a 36,1 milioni, la cui determinazione è ammessa ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. n. 201/2011, successivamente ampliato dal D.L. 16/2012.

La variazione delle imposte anticipate di 229,1 milioni è illustrata nella nota integrativa alla sezione 14 dell'attivo – tabelle 14.3 e 14.5 – ed è in gran parte riconducibile alla fiscalità anticipata iscritta sull'accantonamento dell'anno al fondo di solidarietà e alle rettifiche di valore sugli avviamenti e sui crediti.

La variazione delle imposte differite di 4,9 milioni è illustrata nella nota integrativa alla sezione 14 dell'attivo – tabelle 14.4 e 14.6.

## Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

### Voce 310

#### 21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Proventi	-	374.657
2. Oneri	-	(407.843)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	5.810
4. Utili (perdite) da realizzo	-	38.450
5. Imposte e tasse	-	8.401
<b>Utile (perdita)</b>	<b>-</b>	<b>19.475</b>

#### 21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Fiscalità corrente (-)	-	367
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	9.611
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	(1.577)
<b>4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)</b>	<b>-</b>	<b>8.401</b>

## Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi

### Voce 330

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Nel dettaglio l’utile (perdita) di terzi è così attribuibile alle diverse società consolidate:

Società	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Utile (perdita) di terzi dell’operatività corrente</b>		
• Banca di Legnano	(4.412)	–
• Banca Popolare di Mantova	(1.041)	(4.514)
• Banca Akros	297	48
• Cassa di risparmio di Alessandria	–	(2.374)
• Altre Società	–	(31)
<b>Totale</b>	<b>(5.156)</b>	<b>(6.871)</b>

## Sezione 23 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull’andamento reddituale nell’esercizio 2012 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività, nella relazione sulla gestione.

## Sezione 24 – Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all’indicatore di rendimento - “utile per azione” - comunemente noto come “EPS - *earning per share*”, rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- “EPS Base”, calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio;
- “EPS Diluito”, calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l’esercizio, tenendo conto dell’effetto diluitivo delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Inoltre viene indicato separatamente l’utile (o la perdita) derivante da attività operative in esercizio e l’utile (o la perdita) derivante da attività operative cessate.

#### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo **dell’EPS base** (pari a n. 3.228.224.570) è stata determinata tenendo conto del numero delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, rettificato dal numero di azioni proprie in portafoglio. L’analogo dato relativo all’esercizio 2011 ha tenuto anche conto del numero delle azioni potenziali relative alla conversione del “Prestito Convertendo BPM 2009/2013”, avvenuta in via anticipata il 29 dicembre 2011.

Ai fini del computo del numero medio ponderato di azioni utilizzato al denominatore nel calcolo **dell’EPS diluito** dell’esercizio 2012 non si è tenuto conto:

- del numero di azioni potenzialmente in circolazione derivanti dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari ex art. 12 D.L. 185/2008 (c.d. “Tremonti Bond”) perché prive di effetto diluitivo. Non sussistono infatti, agli attuali prezzi di mercato delle azioni, le condizioni contrattuali per la conversione di tali strumenti finanziari. In ogni caso, le potenziali azioni ordinarie rivenienti da tale strumento avrebbero comunque effetto antidiluitivo in quanto la loro conversione diminuirebbe la perdita per azione.
- dei *warrant* emessi congiuntamente al “Prestito Convertendo BPM 2009/2013” in quanto non aventi effetto diluitivo dal momento che il prezzo di esercizio è superiore al prezzo medio di mercato delle azioni.

Pertanto il numero medio di azioni utilizzato per il calcolo dell’EPS diluito è il medesimo utilizzato per il calcolo dell’EPS Base.

La perdita dell'esercizio 2012 utilizzata al numeratore per il calcolo dell'EPS Base (e diluito) non tiene conto – a causa del risultato negativo rilevato - dell'importo destinato al pagamento degli interessi sui "Tremonti Bond".

La perdita utilizzata nel 2011 al numeratore per il calcolo dell'EPS Base (e diluito) è diminuita degli interessi passivi addebitati al conto economico in relazione al "Prestito Convertendo BPM 2009/2013" e non tiene conto dell'importo destinato al pagamento degli interessi sui "Tremonti Bond", in quanto non dovuti.

Di seguito si riportano i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito":

### Utile netto di spettanza del Gruppo per azione

	(in euro)	
	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
EPS base per azione dell'operatività corrente	(0,133)	(0,793)
EPS base per azione delle attività cessate	–	0,026
EPS base per azione	(0,133)	(0,767)
EPS diluito per azione dell'operatività corrente	(0,133)	(0,793)
EPS diluito per azione delle attività cessate	–	0,026
EPS diluito per azione	(0,133)	(0,767)

---

**Parte D**

Redditività consolidata complessiva





## Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio (*)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(434.850)</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	610.956	(193.406)	417.550
a) variazioni di <i>fair value</i>	519.037	(164.095)	354.942
b) rigiro a conto economico	91.919	(29.311)	62.608
– rettifiche da deterioramento	14.884	(4.109)	10.775
– utili/perdite da realizzo	77.035	(25.202)	51.833
c) altre variazioni	0	0	0
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>(20.968)</b>	<b>5.696</b>	<b>(15.272)</b>
<b>100. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	26.764	0	26.764
a) variazioni di <i>fair value</i>	26.764	0	26.764
b) rigiro a conto economico	0	0	0
– rettifiche da deterioramento	0	0	0
– utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>616.752</b>	<b>(187.710)</b>	<b>429.042</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>			<b>(5.808)</b>
<b>130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			<b>4.937</b>
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>			<b>(871)</b>

(*) Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(429.694)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(5.156)
Utile (Perdita) di esercizio	(434.850)



---

## **Parte E**

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



## Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

I dati contenuti nella Sezione 1 “Rischi del Gruppo Bancario” fanno riferimento, ove non specificato, unicamente al Gruppo bancario.

Tali dati sono al lordo dei rapporti intrattenuti con altre società incluse nel perimetro di consolidamento, ma non comprese nel Gruppo bancario e comprendono convenzionalmente, in proporzione all’interessenza detenuta, anche le attività e passività delle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente.

L’unica società consolidata integralmente ma non rientrante nel Gruppo bancario è Bpm Securitisation 2; a partire dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 i fondi gestiti da Akros Alternative Investments SGR (Fondo Akros Dynamic, Fondo Akros Market Neutral, Fondo Akros Long/Short Equity, Fondo Akros Absolute Return) non vengono più consolidati a seguito della liquidazione degli stessi.

Le società controllate congiuntamente sono Calliope Finance e GSN North America che, nel bilancio consolidato, vengono valutate col metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che i dati contenuti nelle altre Sezioni della presente Nota Integrativa (in particolare nelle parti B e C) includono i dati delle società non rientranti nel Gruppo bancario ed escludono i dati relativi alle società controllate congiuntamente.

### Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Conformemente al ruolo attribuitogli dalla Normativa di Vigilanza (in particolare, Circolare 263/2006, Tit. I, Cap. 1) il Consiglio di Gestione della Capogruppo adotta le decisioni strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, con l’obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società del Gruppo Bipiemme.

L’attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di *Risk Management* della Capogruppo. Responsabile di tale funzione è il *Chief Risk Officer*, che ha il compito di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio unitario dei rischi e l’attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come identificazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, segnalazione, controllo e attenuazione dei rischi cui il Gruppo è esposto;
- valutazione dell’adeguatezza del capitale e della liquidità in relazione alla propensione al rischio e al profilo di rischio del Gruppo, nonché alle condizioni macroeconomiche e di mercato.

Inoltre, la Capogruppo:

- assicura che siano utilizzate metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti in tutto il Gruppo, adeguati alla tipologia e all’entità dei rischi assunti;
- decide in merito all’adozione dei sistemi interni di misurazione dei rischi da utilizzare anche ai fini degli assorbimenti patrimoniali di Vigilanza ed è responsabile della loro realizzazione, della loro validazione interna e del monitoraggio del loro funzionamento;
- coinvolge e rende partecipi gli organi aziendali delle controllate circa le scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) definisce, in una visione sistemica e articolata, i principi generali per garantire la corretta ed efficace gestione dei sistemi deputati al controllo dei rischi, in particolare definendone il relativo funzionamento e le linee guida d’indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo effettuate all’interno delle Società del Gruppo.

Nell’ambito del più generale processo di creazione di valore per il Gruppo, anche il corretto funzionamento, la formalizzazione e l’aggiornamento del Modello organizzativo del SCI costituiscono condizioni essenziali per il mantenimento dello stesso, stante la necessità che le modalità di svolgimento dei processi di *business* trovino costante e adeguato allineamento con i processi di governo e controllo.

Il suddetto Modello costituisce il riferimento per un’impostazione comune e unitaria a livello di Gruppo, assumendo quali condizioni la diffusa conoscenza dei contenuti, la completa consapevolezza dei presupposti fondanti e la comune accettazione dei valori di riferimento.

La Capogruppo favorisce, altresì, lo sviluppo di un’adeguata cultura aziendale improntata sull’assistenza della clientela e sull’adeguata informativa a quest’ultima anche in materia di reclami e segnalazioni. Ciò rappresenta in primis un mezzo di tutela per il cliente e integra, inoltre, il più ampio SCI del Gruppo.

Sulla base anche di quanto emerge dai principi generalmente accettati in materia, dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 229/1999, titolo IV, cap. 11; Circolare 263/2006) e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SPA si può affermare che il SCI:

- costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione:
  - la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi;
  - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo del Gruppo;
- contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCI sono indirizzati secondo le rispettive competenze da:

- Consiglio di Gestione della Capogruppo, cui spetta la gestione dei rischi e dei controlli interni secondo l'art.39, comma 2, lett. d, dello Statuto Sociale, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- Consigliere Delegato della Capogruppo, a cui è attribuito il potere di promuovere il presidio integrato dei rischi (art. 45, comma 2, lett. m, dello Statuto);
- Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, a cui è attribuita la valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Auditing* ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del Gruppo (art. 51, lett. e, dello Statuto);
- Comitato Consiliare per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Capogruppo;
- Funzione di *Internal Auditing* della Capogruppo.

Per quanto concerne i principali rischi cui è esposto il Gruppo, relativamente ai rischi di credito, controparte e concentrazione, la Capogruppo garantisce che sia definita e adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo, che siano presidiati in ottica accentrata i "grandi rischi creditizi" e che sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti e impegni. La Capogruppo è, altresì, responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema interno di *rating* che attualmente è utilizzato nei processi di erogazione/rinnovo del credito e di monitoraggio/misurazione del rischio di credito, nella determinazione delle rettifiche di portafoglio, nella misurazione delle *performance* corrette per il rischio, nel calcolo del *risk-adjusted pricing* sulle nuove operazioni di impiego e nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (cd. processo ICAAP, *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

In materia di rischi finanziari, il Consiglio di Gestione della Capogruppo individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Il sistema di limiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi finanziari; tali macro-limiti sono stabiliti per ogni società dal Consiglio di Gestione della Capogruppo;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento Finanza da ciascuna società.

Il Comitato ALM (*Asset & Liability Management*) di Gruppo assicura il monitoraggio dei limiti operativi e il coordinamento delle politiche di investimento in attività finanziarie del Gruppo, nonché l'attuazione della *policy* di liquidità e il monitoraggio e la gestione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*.

In particolare, il Comitato ALM svolge attività di monitoraggio e indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e a medio/lungo termine del Gruppo e il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della liquidità operativa e strutturale del Gruppo – attraverso la verifica dell'esposizione a *gap* di liquidità di breve termine, dell'esposizione sul mercato interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità infragruppo, il controllo dei limiti operativi e strutturali e degli *Early Warning Indicators*, la valutazione dei risultati dell'attività di *stress test* stabiliti nella *policy* di liquidità – e la definizione delle linee guida per la gestione della liquidità;
- monitoraggio della *performance* reddituale e del rispetto dei limiti operativi attribuiti alle singole unità di *business* delle società del Gruppo;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- monitoraggio dell'operatività di *Asset & Liability Management* (ALM) e definizione delle politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book* del Gruppo e delle singole società.

Per quanto riguarda i rischi operativi, la Capogruppo ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dell'esposizione a rischi operativi.

La funzione di *Risk Management* della Capogruppo presidia l'attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo.

Attraverso la funzione di *Risk Management*, la Capogruppo assicura la misurazione, il monitoraggio e la gestione delle risorse patrimoniali del Gruppo per ottemperare agli obblighi normativi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2.

In particolare, il presidio centralizzato dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, che si concretizza nell'attività di confronto tra l'ammontare delle risorse patrimoniali a disposizione e i fabbisogni patrimoniali derivanti dai rischi cui il Gruppo è esposto, in sede consuntiva e prospettica, in condizioni di normalità e di *stress*, è realizzato attraverso l'attuazione del processo ICAAP, così come richiesto dalle "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare 263/2006 e successivi aggiornamenti).

La Capogruppo assicura, altresì, la misurazione, il monitoraggio e la gestione nel continuo dei *ratios* patrimoniali consolidati, definendone i livelli obiettivo di medio periodo, in coerenza con l'evoluzione dei dettami normativi e con il merito creditizio assegnatole dalle agenzie specializzate.

Con riferimento al Secondo Pilastro (*Pillar 2*), nell'aprile 2012 il Gruppo Bipiemme ha inviato alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP" a valere sulla situazione consuntiva al 31 dicembre 2011 e su quella prospettica al 31 dicembre 2012.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla disciplina del Terzo Pilastro (o *Pillar 3*), nei termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2012, è stata pubblicata sul sito internet della Banca Popolare di Milano la relazione finalizzata a fornire *disclosure* sulle attività di monitoraggio e gestione dei rischi. La relazione del *Pillar 3* viene pubblicata almeno con cadenza annuale.

## 1.1 – Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### Politiche di gestione del rischio di credito

##### Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono improntate a regole di sana e prudente gestione.

Esse trovano attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Presso ogni società del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema interno di *rating* è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e, comunque, in funzione dei parametri previsti dal citato Regolamento – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la Funzione Crediti. Presso questa Funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure a istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti.

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo. La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello, è limitata entro una precisa fascia di variazione, deve essere motivata ed è riconducibile, di norma, a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

##### Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la valutazione del merito creditizio, il Gruppo Bipiemme utilizza un Sistema Interno di *Rating* (SIR) sviluppato nel corso dell'ultimo decennio. Dal punto di vista quantitativo, sono stati implementati modelli statistici per il calcolo dei *rating* da attribuirsi alle controparti classificate in quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, sulla base di parametri dimensionali di fatturato e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) e aziende "Imprese".

Il SIR è attualmente utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione, monitoraggio e rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche creditizie;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- determinazione del *pricing* dei crediti "aggiustato per il rischio" (c.d. *risk adjusted pricing*);
- rendicontazione gestionale analitica;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP);
- misurazione del valore.



Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macrosegmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce uno degli elementi discriminanti nella scelta dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera e influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue: con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti; con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti di facoltà locale, competente alla delibera è la Direzione Crediti/Comitati, nei limiti di importo e delle condizioni previste dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti; in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte della Funzione incaricata, funzione che risulta priva di poteri deliberativi, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

### **Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business**

Nel processo di erogazione del credito alle controparti rientranti nei segmenti di clientela "Aziende" (Imprese, PMI e *Small Business*) così come definite sulla base di soglie dimensionali all'interno del processo annuale di segmentazione, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti tutte le informazioni rilevanti per l'istruttoria:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi;
- dettaglio delle cause di esclusione dal calcolo del *rating* (bilancio remoto, questionario qualitativo scaduto, ecc.).

Poiché il *rating*, oltre all'applicazione di comuni regole a presidio della concessione del credito (quali ad es. controllo atti negativi esterni, status di rischio interni, ecc.), costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating* sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria è prevista la possibilità di richiedere, da parte del gestore, la modifica del *rating* della controparte o di eventuali garanti, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Funzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia di tale struttura, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override*, esclusivamente su questi segmenti di portafoglio, è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Alla sola clientela Aziende *Small Business* viene applicato il cd. "rinnovo automatico dei fidi continuativi" in essere al fine di sgravare la Rete di vendita da attività amministrative.

Affinché i fidi continuativi di un Cliente *Small Business* vengano rinnovati automaticamente, è necessario tuttavia che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti requisiti:

- cliente *Small Business* inserito nel portafoglio di Agenzia *Retail*;
- cliente con *rating* a rischio basso per almeno 6 mesi continuativi;
- affidamenti scaduti o in scadenza nel mese successivo, di competenza del Dirigente di Agenzia in funzione dei vigenti poteri delegati previsti dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti.

Sono in ogni caso escluse dal "rinnovo automatico" le posizioni *Small Business* già sottoposte a rinnovo automatico nel periodo precedente.

### **Processo di erogazione del credito: segmento Privati**

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto corrente, mutuo, prestito personale).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai *bureau* di referenza creditizia, nonché l'applicazione di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "*loan to value*", età massima del richiedente, ecc.).

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

## Processo di monitoraggio del credito

L'attività di controllo del rischio di credito sulle singole esposizioni appartenenti al portafoglio "in bonis" è garantita da un processo di monitoraggio che, attraverso l'esame sistematico di eventi o informazioni interne/esterne, rileva sintomi di peggioramento della relazione, proponendo conseguentemente idonei interventi sulla classe di giudizio del merito creditizio (*rating*).

Il controllo andamentale si riflette pertanto nella classe di *rating*, garantendo un'unica metrica di giudizio della rischiosità creditizia.

L'intero processo si caratterizza per:

- l'elevato grado di automazione operativa;
- la gestione centralizzata delle politiche di controllo;
- la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese dagli operatori deputati al controllo;
- l'interazione tra le funzioni di controllo e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Nell'ambito di tale processo è contemplata anche l'attività di modifica del *rating* (cosiddetto *override*) assegnata a una specifica Funzione priva di poteri deliberativi, che si occupa del monitoraggio del portafoglio in bonis. Le modifiche di *rating* possono scaturire su iniziativa di tale struttura, all'insorgere di situazioni di evidente rischio non già segnalate dai sistemi di controllo andamentale, o per aggiornare la valutazione nel caso di informazioni non adeguatamente trattate dai sistemi automatici di attribuzione del giudizio. Modifiche al *rating* possono essere, altresì, richieste dai gestori della relazione nell'ambito di processi di conferma/revisione degli affidamenti e valutate dalla struttura di monitoraggio, i cui interventi sono ammessi per le sole aziende e sono limitati entro una specifica fascia di variazione.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, che deriva da esposizioni particolarmente elevate verso controparti o gruppi di controparti connesse, ovvero che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività, ovvero ancora risiedono o svolgono la propria attività nella medesima area geografica.

Il Gruppo utilizza, pertanto, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito e aggiornato periodicamente.

---

## Tecniche di mitigazione del rischio di credito

---

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, il valore dell'iscrizione è pari a:

- per i Privati, una volta e mezza rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata (due volte nel caso di accollo di mutuo da frazionamento di credito edilizio);
- per le Aziende, due volte rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata.

Il Gruppo, al fine di strutturare un efficiente processo di acquisizione e gestione delle garanzie, ha definito i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie immobiliari, pegni finanziari (denaro e assimilati) e garanzie personali.

Per le garanzie ipotecarie su immobili è attivo uno specifico processo di sorveglianza caratterizzato da:

- costituzione dell'anagrafe dei beni immobili acquisiti a garanzia di affidamenti;
- aggiornamento nel continuo della base dati, attraverso processi interni di controllo o con acquisizione automatica di informazioni da parte di fornitori specializzati (es. per il valore delle perizie tecnico-estimative);
- rivalutazione automatica del valore degli immobili sulla base dell'andamento dei prezzi rilevati periodicamente dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato.

Per le garanzie reali di altra natura il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo.

La Capogruppo ha attivato nel mese di maggio 2011 una *task force* interdirezionale dedicata ad un'attività massiva di verifica delle garanzie ipotecarie collegate ad un'importante percentuale del parco mutui ipotecari concessi a Privati. Si è inoltre proceduto, ad aprile 2012, all'estensione delle attività di recupero e qualifica anche delle garanzie sottostanti ad accolti da credito edilizio, mutui commerciali, mutui cartolarizzati, nonché i residuali mutui a Privati con l'obiettivo di completare l'attività entro la fine del primo trimestre 2013, con un ultimo rilascio di consolidamento e completamento delle garanzie.

L'attività di riordino prevede la raccolta, il completamento e l'archiviazione elettronica di tutta la documentazione riguardante le garanzie che assistono i mutui ipotecari ed il successivo eventuale allineamento della base dati in caso di incoerenza con le informazioni presenti nella documentazione cartacea.

L'attività condotta dalla *task force* ha la finalità di superare le carenze individuate, in sede di accertamento dell'Organo di Vigilanza, a seguito delle quali Banca d'Italia ha imposto alla Capogruppo di non utilizzare le garanzie immobiliari in sede di calcolo degli RWA (*Risk Weighted Assets*), determinando un importante aggravio (*add-on*).

Per verificare l'impatto derivante dall'attività di bonifica, sia in termini di RWA che di numero di garanzie recuperate ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, sono state condotte una serie di analisi sulle pratiche oggetto di bonifica prima e dopo l'attività di recupero.

Da gennaio 2012 è stata istituita presso la Capogruppo la funzione Monitoraggio Garanzie cui competono attività di presidio sulle garanzie raccolte a protezione del credito.

Inoltre, a partire da giugno 2012, è stata costituita una nuova struttura, dipendente dal Servizio *Back Office*, denominata Centro Mutui (CM), presso la quale è stata accentrata la lavorazione dei mutui ipotecari a Privati incluse tutte le attività inerenti la raccolta delle relative garanzie.

---

## **Attività finanziarie deteriorate**

---

Un'unità specialistica, collocata nell'ambito della Funzione Crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale Funzione spetta il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo status di "deterioramento" tale Funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo che si proceda ad iniziative di recupero a tutela del Gruppo a cura di un'apposita funzione aziendale.

Si segnala che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di acquisto da terzi di crediti deteriorati.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

I dati delle tabelle A.1.1 e A.1.2 comprendono sia i dati relativi alle società rientranti nel Gruppo Bancario che quelli delle altre imprese consolidate. Al 31 dicembre 2012 l'unica società consolidata non rientrante nel Gruppo Bancario è Bpm Securitisation 2 Srl.

Nelle altre tabelle sono ricompresi solo i dati relativi alle società rientranti nel Gruppo Bancario. Tali dati ricomprendono convenzionalmente, in proporzione all'interessenza detenuta, anche le attività e passività delle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente. Al 31 dicembre 2012 le società controllate congiuntamente sono Calliope Finance Srl e GSN North America Inc.

#### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	2.128	2.848	253	1.771.885	-	-	1.777.115
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.425	-	8.873.061	-	-	8.874.486
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	424	-	-	-	2.358.350	-	359.597	2.718.371
5. Crediti verso clientela	854.288	1.237.245	559.205	112.234	32.027.919	-	-	34.790.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	10.822	-	185.744	-	-	196.566
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	256.320	-	-	256.320
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>854.713</b>	<b>1.239.373</b>	<b>574.300</b>	<b>112.487</b>	<b>45.473.279</b>	<b>-</b>	<b>359.597</b>	<b>48.613.749</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>686.886</b>	<b>799.106</b>	<b>749.311</b>	<b>24.088</b>	<b>45.190.476</b>	<b>-</b>	<b>298.496</b>	<b>47.748.363</b>

Nelle "attività finanziarie di negoziazione" le "sofferenze" di 1 mila euro sono relative a titoli obbligazionari emessi da Landsbanki.

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In Bonis			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.095	865	5.230	X	X	1.771.885	1.777.115
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.817	5.392	1.425	8.873.061	-	8.873.061	8.874.486
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	9.628	9.204	424	2.359.524	1.174	2.358.350	2.358.774
5. Crediti verso clientela	4.204.301	1.441.329	2.762.972	32.236.029	208.110	32.027.919	34.790.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value	16.198	5.376	10.822	X	X	185.744	196.566
7. Attività finanziarie destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	256.320	256.320
<b>Totale A</b>	<b>4.243.039</b>	<b>1.462.166</b>	<b>2.780.873</b>	<b>X</b>	<b>209.284</b>	<b>45.473.279</b>	<b>48.254.152</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	359.597	-	359.597	359.597
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>359.597</b>	<b>359.597</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>4.243.039</b>	<b>1.462.166</b>	<b>2.780.873</b>	<b>X</b>	<b>209.284</b>	<b>45.832.876</b>	<b>48.613.749</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>3.154.785</b>	<b>895.394</b>	<b>2.259.391</b>	<b>X</b>	<b>256.118</b>	<b>45.488.972</b>	<b>47.748.363</b>

Nella tabella che segue sono esposti, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16 febbraio 2011, per l'aggregato dei "Crediti verso la clientela" (voce 5 della precedente tabella, colonna esposizioni nette "in bonis"), i valori relativi ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni. Per entrambi i raggruppamenti sono indicate le esposizioni scadute per fasce di anzianità.

	Fino a 1 mese (*)	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Finanziamenti oggetto di rinegoziazione	119.603	24.582	18.141	10.129	-	172.455
Altri crediti in bonis	1.592.717	2.011.841	128.693	58.382	19.329	3.810.962

(\*) il saldo delle "Altre Esposizioni fino a 1 mese" comprende anche finanziamenti con una rata scaduta di 1 giorno.

### A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>	-	-	-	-
A) Sofferenze	9.629	9.204	X	425
B) Incagli	-	-	X	-
C) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
D) Esposizioni scadute	-	-	X	-
E) Altre attività	3.109.720	X	1.174	3.108.546
<b>Totale A</b>	<b>3.119.349</b>	<b>9.204</b>	<b>1.174</b>	<b>3.108.971</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-
A) Deteriorate	3	3	X	-
B) Altre	1.364.326	X	170	1.364.156
<b>Totale B</b>	<b>1.364.329</b>	<b>3</b>	<b>170</b>	<b>1.364.156</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.483.678</b>	<b>9.207</b>	<b>1.344</b>	<b>4.473.127</b>

### A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>9.799</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni <i>in bonis</i>	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>170</b>	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni <i>in bonis</i>	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	170	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>9.629</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>9.355</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>151</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	151	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.204</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A) Sofferenze	1.937.318	1.083.030	X	854.288
B) Incagli	1.539.785	303.043	X	1.236.742
C) Esposizioni ristrutturate	630.285	58.833	X	571.452
D) Esposizioni scadute	121.074	8.840	X	112.234
E) Altre attività	41.026.566	X	208.110	40.818.456
<b>Totale A</b>	<b>45.255.028</b>	<b>1.453.746</b>	<b>208.110</b>	<b>43.593.172</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
A) Deteriorate	514.570	33.337	X	481.233
B) Altre	8.131.722	X	7.581	8.124.141
<b>Totale B</b>	<b>8.646.292</b>	<b>33.337</b>	<b>7.581</b>	<b>8.605.374</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>53.901.320</b>	<b>1.487.083</b>	<b>215.691</b>	<b>52.198.546</b>

### A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.294.877</b>	<b>987.880</b>	<b>830.021</b>	<b>26.546</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	60.424	46.072	–	1.471
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>760.089</b>	<b>1.754.500</b>	<b>309.256</b>	<b>627.426</b>
B.1 ingressi da esposizioni <i>in bonis</i>	66.070	1.142.004	154.464	597.376
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	665.324	523.845	68.106	22.856
B.3 altre variazioni in aumento	28.695	88.651	86.686	7.194
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>117.648</b>	<b>1.202.595</b>	<b>508.992</b>	<b>532.898</b>
C.1 uscite verso esposizioni <i>in bonis</i>	–	259.921	–	350.235
C.2 cancellazioni	12.874	2.630	20.080	–
C.3 incassi	81.394	196.300	117.672	17.980
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	464	743.744	371.240	164.683
C.6 altre variazioni in diminuzione	22.916	–	–	–
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.937.318</b>	<b>1.539.785</b>	<b>630.285</b>	<b>121.074</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	98.219	47.909	–	7.044

### A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>608.435</b>	<b>190.063</b>	<b>84.550</b>	<b>2.458</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.487	1.726	–	31
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>550.928</b>	<b>231.931</b>	<b>35.756</b>	<b>6.382</b>
B.1 rettifiche di valore	456.209	200.585	29.638	6.382
B.1.bis perdite da cessione	–	–	4.688	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	91.327	31.346	922	–
B.3 altre variazioni in aumento	3.392	–	508	–
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>76.333</b>	<b>118.951</b>	<b>61.473</b>	<b>–</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	51.729	14.031	1.177	–
C.2 riprese di valore da incasso	11.634	14.153	23	–
C.2.bis utili da cessione	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	12.874	2.630	20.080	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	88.137	35.458	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	96	–	4.735	–
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.083.030</b>	<b>303.043</b>	<b>58.833</b>	<b>8.840</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	24.472	2.313	–	374



## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di <i>rating</i> esterni (1)						Senza <i>rating</i>	Totale 31.12.2012
	1	2	3	4	5	6		
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>243.386</b>	<b>1.402.581</b>	<b>7.515.452</b>	<b>1.236.906</b>	<b>105.780</b>	<b>1.480</b>	<b>38.151.894</b>	<b>48.657.479</b>

Il Gruppo Bipiemme adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni delle agenzie di *rating* *Standard & Poor's* e *Moody's*. Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (Circolare n. 263 del dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Le esposizioni considerate sono quelle lorde di bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) e quote O.I.C.R. per 283,1 milioni (principalmente senza *rating*). In presenza di più *Rating* esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del *Rating* sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due *rating* si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, se diverse, si sceglie quella peggiore). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di *Rating* a quella adottata da *Standard & Poor's*. (in base a quanto definito dalla Circolare 263).

La voce "Senza *rating*" è da attribuire principalmente ai Crediti verso clientela, ai quali è assegnato un *rating* interno.

La tabella che segue riporta il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* delle agenzie utilizzate:

Classi di <i>rating</i> esterni	<i>Rating</i> delle società di <i>rating</i> utilizzate			
		Standard & Poor's	Moody's	
1	da	AAA	Aaa	buona qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità minimo/modesto
	a	AA-	Aa3	
2	da	A+	A1	soddisfacente qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità medio basso
	a	A-	A3	
3	da	BBB+	Baa1	qualità, liquidità e rischiosità dell'attivo accettabili
	a	BBB-	Baa3	
4	da	BB+	Ba1	accettabile qualità dell'attivo, contenuta liquidità e rischiosità accettabile con attenzione
	a	BB-	Ba3	
5	da	B+	B1	attività sotto osservazione e monitoraggio continuo della rischiosità
	a	B-	B3	
6	Inferiore a	B-	B3	attività poste sotto stretta osservazione, con iniziali segnali di difficoltà da parte del debitore.

## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni									Totale 31.12.2012
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>2.759.525</b>	<b>4.790.120</b>	<b>6.038.594</b>	<b>5.140.681</b>	<b>3.882.728</b>	<b>1.831.671</b>	<b>1.462.872</b>	<b>596.957</b>	<b>422.421</b>	<b>26.925.569</b>
<b>Imprese</b>	285.588	783.074	1.590.422	1.623.580	1.310.465	338.641	368.207	-	-	<b>6.299.977</b>
<b>PMI</b>	865.395	1.438.399	1.677.667	1.375.251	963.968	689.591	445.184	303.214	236.064	<b>7.994.733</b>
<b>Small Business</b>	250.466	481.899	871.269	722.229	759.313	509.010	430.325	137.665	110.210	<b>4.272.386</b>
<b>Privati</b>	1.358.076	2.086.748	1.899.236	1.419.621	848.982	294.429	219.156	156.078	76.147	<b>8.358.473</b>
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>534.460</b>	<b>609.309</b>	<b>673.686</b>	<b>718.997</b>	<b>354.139</b>	<b>141.761</b>	<b>80.731</b>	<b>8.542</b>	<b>10.527</b>	<b>3.132.152</b>

Ai fini della redazione della tabella per rating interni sono stati impiegati i sistemi di rating interno illustrati al punto "D. Modelli per la misurazione del rischio di credito". Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Le prime classi di rating contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi rappresentano le esposizioni di qualità meno buona.

La voce "A. Esposizione per cassa" riguarda i soli "Crediti verso clientela", escludendo le "attività deteriorate", i "pronti contro termine attivi" e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. I dati sono riferiti alle banche commerciali del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce "C. Garanzie rilasciate" esclude le "Garanzie rilasciate a clientela deteriorata". I dati sono riferiti alle banche commerciali del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Immobili Leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>328.648</b>	-	-	<b>328.260</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>328.260</b>
1.1. totalmente garantite	316.297	-	-	316.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	316.297
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	12.351	-	-	11.963	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.963
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>	<b>302.255</b>	-	-	-	<b>292.168</b>	-	-	-	<b>135</b>	-	-	-	-	-	<b>292.303</b>
2.1. totalmente garantite	92.993	-	-	-	92.858	-	-	-	135	-	-	-	-	-	92.993
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	209.262	-	-	-	199.310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199.310
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Immobili Leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>	<b>21.998.822</b>	<b>31.306.216</b>	<b>502.115</b>	<b>258.741</b>	<b>376.351</b>	-	-	-	-	-	-	<b>11.248</b>	<b>178.445</b>	<b>2.870.810</b>	<b>35.503.926</b>
1.1. totalmente garantite	20.746.641	30.979.535	502.115	210.887	303.264	-	-	-	-	-	-	7.855	142.971	2.628.136	34.774.763
- di cui deteriorate	1.713.812	3.007.226	91.342	3.366	10.933	-	-	-	-	-	-	-	5.308	155.902	3.274.077
1.2. parzialmente garantite	1.252.181	326.681	-	47.854	73.087	-	-	-	-	-	-	3.393	35.474	242.674	729.163
- di cui deteriorate	101.123	48.336	-	945	7.602	-	-	-	-	-	-	-	3.362	26.392	86.637
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>	<b>1.700.365</b>	<b>1.345.430</b>	-	<b>83.155</b>	<b>169.829</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>14.865</b>	<b>826.158</b>	<b>2.439.437</b>
2.1. totalmente garantite	1.333.281	1.270.804	-	67.632	125.223	-	-	-	-	-	-	-	11.200	762.965	2.237.824
- di cui deteriorate	97.355	342.387	-	260	3.097	-	-	-	-	-	-	-	-	27.221	372.965
2.2. parzialmente garantite	367.084	74.626	-	15.523	44.606	-	-	-	-	-	-	-	3.665	63.193	201.613
- di cui deteriorate	47.849	13.475	-	350	2.131	-	-	-	-	-	-	-	2.222	5.563	23.741

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	4.249	26.181	X
A.2 Incagli	-	-	X	8.028	1.218	X	84.127	37.614	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	1.989	67	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	60	5	X
A.5 Altre esposizioni	8.494.776	X	-	167.658	X	-	3.263.384	X	10.823
<b>TOTALE A</b>	<b>8.494.776</b>	-	-	<b>177.675</b>	<b>1.285</b>	-	<b>3.351.820</b>	<b>63.800</b>	<b>10.823</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	56	115	X
B.2 Incagli	-	-	X	315	100	X	1.968	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	234	7	X
B.4 Altre esposizioni	304.683	X	-	71.948	X	-	900.787	X	139
<b>TOTALE B</b>	<b>304.683</b>	-	-	<b>72.263</b>	<b>100</b>	-	<b>903.045</b>	<b>122</b>	<b>139</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>8.799.459</b>	-	-	<b>249.938</b>	<b>1.385</b>	-	<b>4.254.865</b>	<b>63.922</b>	<b>10.962</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>7.287.901</b>	-	-	<b>219.741</b>	<b>11.066</b>	<b>41</b>	<b>4.946.514</b>	<b>44.633</b>	<b>15.977</b>

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	612.312	820.375	X	237.727	236.474	X
A.2 Incagli	-	-	X	1.005.943	246.634	X	138.644	17.577	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	569.463	58.766	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	90.080	6.013	X	22.094	2.822	X
A.5 Altre esposizioni	49.819	X	-	17.580.166	X	155.893	11.262.653	X	41.394
<b>TOTALE A</b>	<b>49.819</b>	-	-	<b>19.857.964</b>	<b>1.131.788</b>	<b>155.893</b>	<b>11.661.118</b>	<b>256.873</b>	<b>41.394</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	54.258	12.340	X	786	518	X
B.2 Incagli	-	-	X	250.209	12.683	X	1.164	107	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	171.819	7.439	X	424	28	X
B.4 Altre esposizioni	33.339	X	-	6.155.358	X	6.919	658.026	X	523
<b>TOTALE B</b>	<b>33.339</b>	-	-	<b>6.631.644</b>	<b>32.462</b>	<b>6.919</b>	<b>660.400</b>	<b>653</b>	<b>523</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>83.158</b>	-	-	<b>26.489.608</b>	<b>1.164.250</b>	<b>162.812</b>	<b>12.321.518</b>	<b>257.526</b>	<b>41.917</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>183.830</b>	-	-	<b>29.135.441</b>	<b>632.749</b>	<b>211.412</b>	<b>11.801.791</b>	<b>211.675</b>	<b>43.058</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	848.566	1.074.753	882	8.097	4.085	180	755	-	-	-
A.2 Incagli	1.235.250	302.117	141	26	-	-	1.351	900	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	571.452	58.833	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	112.097	8.814	137	26	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	40.353.357	205.075	404.787	991	55.442	2.044	-	-	4.870	-
<b>TOTALE</b>	<b>43.120.722</b>	<b>1.649.592</b>	<b>405.947</b>	<b>9.140</b>	<b>59.527</b>	<b>2.224</b>	<b>2.106</b>	<b>900</b>	<b>4.870</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	55.100	12.973	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	253.553	12.876	103	14	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	172.477	7.474	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	7.902.287	7.529	211.507	51	10.347	1	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.383.417</b>	<b>40.852</b>	<b>211.610</b>	<b>65</b>	<b>10.347</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>51.504.139</b>	<b>1.690.444</b>	<b>617.557</b>	<b>9.205</b>	<b>69.874</b>	<b>2.225</b>	<b>2.106</b>	<b>900</b>	<b>4.870</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>52.597.374</b>	<b>1.145.812</b>	<b>774.442</b>	<b>13.522</b>	<b>170.690</b>	<b>10.197</b>	<b>7.595</b>	<b>1.079</b>	<b>25.117</b>	<b>1</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/ Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	425	7.676	-	1.528	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.233.777	21	806.682	1.057	66.052	71	1.822	16	213	9
<b>TOTALE</b>	<b>2.233.777</b>	<b>21</b>	<b>807.107</b>	<b>8.733</b>	<b>66.052</b>	<b>1.599</b>	<b>1.822</b>	<b>16</b>	<b>213</b>	<b>9</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	413.061	11	903.412	7	33.783	-	11.026	10	2.874	142
<b>TOTALE</b>	<b>413.061</b>	<b>14</b>	<b>903.412</b>	<b>7</b>	<b>33.783</b>	<b>-</b>	<b>11.026</b>	<b>10</b>	<b>2.874</b>	<b>142</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>2.646.838</b>	<b>35</b>	<b>1.710.519</b>	<b>8.740</b>	<b>99.835</b>	<b>1.599</b>	<b>12.848</b>	<b>26</b>	<b>3.087</b>	<b>151</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>2.799.930</b>	<b>43</b>	<b>1.575.225</b>	<b>8.345</b>	<b>79.799</b>	<b>1.576</b>	<b>14.187</b>	<b>10</b>	<b>8.343</b>	<b>137</b>

## B.4 Grandi rischi

	31.12.2012	31.12.2011
a) Ammontare nominale	11.374.246	8.511.016
b) Ammontare ponderato	1.228.661	764.030
c) Numero	5	3

In base alla nuova disciplina viene considerato "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza consolidato. A tal fine, l'esposizione viene considerata senza l'applicazione dei relativi fattori di ponderazione. Si ricorda che in base alla normativa precedentemente in vigore costituiva grande rischio l'esposizione "ponderata" superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

Conseguentemente, vengono segnalati i seguenti grandi rischi:

- Esposizioni nei confronti dello Stato Italiano relative al valore nominale di 8,557 miliardi di titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a 1,56 milioni;
- Esposizione nei confronti di un fondo O.I.C.R. monetario per un ammontare nominale di 0,73 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 29 milioni di euro;
- Esposizione nei confronti di un gruppo bancario estero per un ammontare nominale di 0,71 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 117 milioni di euro;
- Esposizioni nei confronti di un primario Gruppo Bancario Italiano per un ammontare nominale di 0,696 miliardi, con una ponderazione complessiva di 400 milioni;
- Esposizione nei confronti di un altro gruppo bancario estero per un ammontare nominale di 0,681 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 680 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

#### Operazioni di cartolarizzazione della Capogruppo

Nel corso del 2006 la Capogruppo ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Capogruppo ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa fornita sulla parte relativa al bilancio individuale 2012 di Bipiemme.

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, nel bilancio consolidato si rileva che le *Notes* emesse da BPM Securitisation 2, al netto dei titoli riacquistati dalla Capogruppo, sono iscritte nella voce 30 "Titoli in circolazione".

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

	Euro/000	
Voci	31.12.2012	31.12.2011
<b>Principali voci patrimoniali</b>		
Crediti verso clientela	553.942	664.005
Crediti verso banche (disponibilità liquide del Veicolo)	42.152	54.745
Titoli in circolazione	374.642	510.204
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>11.850</b>	<b>12.242</b>

#### Altre operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio crediti e nelle attività finanziarie valutate al *fair value* alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	127.796	127.892	50.401	50.499	13.006	12.996
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	127.796	127.892	50.401	50.499	13.006	12.996
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	50.225	50.225	4.156	4.156	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	50.225	50.225	4.156	4.156	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni, lorda e netta, indicate nella presente tavola – con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Capogruppo – corrispondono al "rischio trattenuto", misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio.

Con riferimento alla voce A. "Con attività sottostanti proprie" gli importi indicati si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

■ le esposizioni "senior" includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate dal 2008 alla data di riferimento del bilancio da parte della Capogruppo;

■ le esposizioni "mezzanine" includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data di perfezionamento della cartolarizzazione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;

■ le esposizioni "junior" sono rappresentate dalla quota trattenuta da Bpm Securitisation 2 e destinata ad assorbire le prime perdite.

Il valore storico all'origine dell'operazione (luglio 2006) del rischio trattenuto era pari a circa 73 milioni di euro, ovvero l'importo dei crediti cartolarizzati e del finanziamento subordinato al Veicolo al netto dei titoli emessi dal Veicolo e acquistati da terzi.

Di conseguenza le colonne di esposizione lorda delle *tranche Senior* e *Mezzanine* riportano il valore storico, incrementato per effetto di ulteriori riacquisti e diminuito a seguito di rimborsi *Pool Factor*. La colonna di esposizione lorda della *tranche Junior* riporta il valore del finanziamento subordinato erogato al veicolo, diminuito per effetto dei rimborsi periodici.

Le colonne di esposizione netta riportano i valori lordi rettificati dai ratei di competenza maturati alla data di riferimento del bilancio.

Le esposizioni verso cartolarizzazioni di terzi (voce B. "con attività sottostanti di terzi") sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli emessi da società veicolo di terzi, come meglio dettagliato nella successiva tabella C.1.3.



## C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività Cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	<b>127.892</b>	-	<b>50.499</b>	-	<b>12.996</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l. - mutui residenziali	127.892	-	50.499	-	12.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

## C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività Cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 C.P.G. - Mutui	2.363	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Asset Back J 13 TV - Titoli di debito (ABS)	14.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Pharmafin 3 cl. A - Crediti	31.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Pharmafin 3 cl. B - Crediti	2.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Pharmafin 3 cl. C - Crediti	-	-	4.156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna "valori di bilancio" sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

### C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	<b>54.381</b>	<b>54.381</b>	<b>71.563</b>
- "Senior"	-	-	-	-	50.225	50.225	67.382
- "Mezzanine"	-	-	-	-	4.156	4.156	4.181
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate.

### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>553.942</b>	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	553.942	-
1. Sofferenze	29.030	-
2. Incagli	7.795	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	1.255	-
5. Altre attività	515.862	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

Nella riga "A.3 Non cancellate" sono ricomprese le attività sottostanti iscritte nell'attivo del bilancio, distinte per qualità dei crediti, relative alla cartolarizzazione *performing* su mutui ipotecari residenziali BPM Securitisation 2.

### C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società veicolo sopra indicata non esistono rapporti partecipativi. In ogni caso, la società è stata consolidata sulla base del "continuing involvement".

### C.1.7 Attività di *servicer* – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	38.080	515.862	1.286	123.247		74,39%		0%		0%

## C.2 Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le "attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" dal Gruppo sono delle seguenti fattispecie:

- l'operazione di cartolarizzazione di crediti effettuata attraverso il veicolo "Bpm Securitisation 2", descritta dettagliatamente al paragrafo "C.1 Operazioni di cartolarizzazione" del bilancio separato della Capogruppo;
- tipiche operazioni di Pronti contro Termine e Prestito Titoli, con le quali le Banche del Gruppo effettuano provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.271</b>	-	-	-	-	-	<b>4.366.942</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>553.942</b>	-	-	<b>4.922.155</b>	<b>1.216.102</b>
1. Titoli di debito	1.136	-	-	-	-	-	4.366.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.368.078	530.507
2. Titoli di capitale	135	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	135	21.590
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	553.942	-	-	553.942	664.005
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>1.271</b>	-	-	-	-	-	<b>4.366.942</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>553.942</b>	-	-	<b>4.922.155</b>	<b>X</b>
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>38.080</b>	-	-	<b>38.080</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>37.851</b>	-	-	-	-	-	<b>514.246</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>664.005</b>	-	-	<b>X</b>	<b>1.216.102</b>
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>36.431</b>	-	-	<b>X</b>	<b>36.431</b>

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale. La riga "1. Titoli di debito" nelle colonne "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita" include esclusivamente titoli ceduti a fronte di operazioni passive di pronti contro termine.

A fronte dell'operatività sul mercato MTS Repo è stata iscritta in bilancio, nella voce "Crediti verso la clientela", la quota di marginazione effettuata a ulteriore garanzia della collateralizzazione per 257 milioni.

La riga "2. Titoli di capitale" nella colonna "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" include i titoli utilizzati per operazioni di prestito titoli. L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2 S.r.l.", effettuata dalla Capogruppo nel 2006.

## C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>1.137</b>	-	<b>3.993.185</b>	-	-	-	<b>3.994.322</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	1.137	-	3.993.185	-	-	-	3.994.322
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>142</b>	-	<b>316.297</b>	-	-	-	<b>316.439</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	142	-	316.297	-	-	-	316.439
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	<b>374.642</b>	<b>374.642</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	374.642	374.642
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>1.279</b>	-	<b>4.309.482</b>	-	-	<b>374.642</b>	<b>4.685.403</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>38.005</b>	-	<b>520.523</b>	-	-	<b>510.204</b>	<b>1.068.732</b>

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente dall'attivo di stato patrimoniale.

Nella voce "Titoli in circolazione" figurano le passività emesse dalla società veicolo "Bpm Securitisation 2" nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

## C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale		
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31.12.2012	31.12.2011	
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.271</b>	-	-	-	<b>4.366.942</b>	-	-	-	-	-	-	<b>587.619</b>	-	<b>4.955.832</b>	<b>1.262.194</b>
1. Titoli di debito	1.136	-	-	-	4.366.942	-	-	-	-	-	-	-	-	4.368.078	530.507
2. Titoli di capitale	135	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	135	21.590
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	587.619	-	587.619	710.097
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.271</b>	-	-	-	<b>4.366.942</b>	-	-	-	-	-	-	<b>587.619</b>	-	<b>4.955.832</b>	<b>1.262.194</b>
<b>C. Passività associate</b>	<b>1.279</b>	-	-	-	<b>4.309.482</b>	-	-	-	-	-	-	<b>374.642</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>
1. Debiti verso clientela	1.137	-	-	-	3.993.185	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
2. Debiti verso banche	142	-	-	-	316.297	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	374.642	-	X	X
<b>Totale passività</b>	<b>1.279</b>	-	-	-	<b>4.309.482</b>	-	-	-	-	-	-	<b>374.642</b>	-	<b>4.685.403</b>	<b>1.068.732</b>
<b>Valore Netto 31.12.2012</b>	<b>-8</b>	-	-	-	<b>57.460</b>	-	-	-	-	-	-	<b>212.977</b>	-	<b>270.429</b>	<b>X</b>
<b>Valore Netto 31.12.2011</b>	<b>-154</b>	-	-	-	<b>-6.277</b>	-	-	-	-	-	-	<b>199.893</b>	-	<b>X</b>	<b>193.462</b>

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

La tabella evidenzia il *fair value* delle attività finanziarie cedute e non cancellate, rilevate totalmente nell'attivo di stato patrimoniale, e delle connesse passività.

Per quanto riguarda l'attivo, la riga "1. Titoli di debito" include il *fair value* dei titoli ceduti a fronte di operazioni passive di Pronti contro Termine, la riga "2. Titoli di capitale" riporta il *fair value* dei titoli ceduti per operazioni di Prestito Titoli, le passività associate si riferiscono rispettivamente al *fair value* dei PcT e Prestito Titoli effettuati con i suddetti titoli di proprietà.

L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" dell'attivo esprime il *fair value* dei crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2 S.r.l.", effettuata dalla Capogruppo nel 2006; la relativa passività associata riporta il *fair value* delle notes emesse dal veicolo.

---

## B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

---

### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

### Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

---

## C.3 Gruppo bancario - operazioni di *covered bond*

---

### Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*)

---

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPM ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino a 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM stessa. Nel corso del 2010 il Programma è stato esteso ai mutui originati dalla controllata Banca di Legnano.

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato è stata deliberata l'emissione di quattro serie di obbligazioni bancarie garantite, per complessivi 4,1 miliardi, a seguito della cessione pro-soluto al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." di quattro portafogli di complessivi 4,8 miliardi di crediti in *bonis* ("Cover pool").

Nel corso del 2011, nell'ambito del programma, è stato rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%", del valore nominale di un miliardo. Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato sono in essere tre serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi 3,1 miliardi di euro, di cui l'ultima emissione da un miliardo (BPM 18.7.2011/18.1.2014 TV%) è stata integralmente riacquistata da parte della Capogruppo e i relativi titoli sono stati utilizzati a fronte di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione del programma di *Covered Bond* si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa del Bilancio della Capogruppo.

In merito agli aspetti di rappresentazione contabile dell'operazione nel Bilancio consolidato si specifica quanto segue:

- i mutui ceduti al Veicolo restano iscritti nella sottovoce "Mutui" in quanto ceduti ad una società facente parte del perimetro di consolidamento;
- i *covered bond* sono iscritti tra i titoli in circolazione ed il valore di bilancio contiene gli effetti valutativi dell'*hedge accounting* (*fair value hedge*);
- i contratti di *Covered Bond Swap*, tra il Veicolo e le controparti di mercato esterne al gruppo, sono classificati alla voce 80 "Derivati di copertura" dell'attivo e/o alla voce 60 "Derivati di copertura" del passivo.

Il conto economico consolidato consta delle seguenti componenti:

- alla voce interessi attivi sono contabilizzati gli interessi sui mutui ceduti (*Cover Pool*);
- alla voce interessi passivi sono rilevati gli interessi sui *Covered Bond* emessi a tasso fisso;
- alla voce interessi differenziali sul derivato di copertura (che trasformano il tasso del *Covered Bond* da fisso a variabile);
- nella voce 90 "risultato dell'attività di copertura" il delta *fair value* del contratto di copertura e dell'*item* coperto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

	(euro/000)	
Voci	31.12.2012	31.12.2011
<b>Principali voci patrimoniali</b>		
<b>Crediti vs. clientela:</b> <i>Cover Pool</i>	3.466.334	3.760.862
<b>Crediti vs. banche:</b> disponibilità liquide del Veicolo	680.793	161.814
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	–	307.116
<b>Derivati di Copertura attivi:</b>		
<i>Covered Bond Swap</i> tra BPM <i>Covered Bond</i> e le controparti di mercato	132.018	100.955
<b>Titoli in circolazione:</b> <i>Covered bond</i> emessi	1.895.026	2.039.722
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>97.307</b>	<b>78.316</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>3.466.334</b>	–
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.3 Non cancellate	3.466.334	–
1. Sofferenze	41.471	–
2. Incagli	30.535	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	5.138	–
5. Altre attività	3.389.190	–
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	–	–
B.1 Sofferenze	–	–
B.2 Incagli	–	–
B.3 Esposizioni ristrutturate	–	–
B.4 Esposizioni scadute	–	–
B.5 Altre attività	–	–

### Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	80%

### Attività di *servicer* – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)	
	Deteriorate	In <i>bonis</i>	Deteriorate	In <i>bonis</i>	Senior	
					Attività deteriorate	Attività in <i>bonis</i>
BPM Covered Bond S.r.l.	77.144	3.389.190	1.612	357.545		0%

## D. Gruppo Bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito

La gestione dei modelli di *rating* interno è affidata alla Funzione di *Risk Management* della Capogruppo che, in tale ambito, svolge le seguenti attività: sviluppo e manutenzione dei modelli di *rating* e stima della PD (probabilità di *default*) e della LGD (*loss given default*); analisi della *performance* dei modelli di *rating* e di LGD, che riguarda anche le analisi di *backtesting* e di *benchmarking* sulle singole componenti dei modelli a cura della funzione di Convalida; produzione della reportistica direzionale per gli Organi di Vertice del Gruppo.

Si evidenzia che, nel corso del 2012, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio: per la Probabilità di *Default* (PD) è stata aumentata la profondità storica fino a includere un periodo di nove anni (2003-2011) per i quattro segmenti di clientela ordinaria (Privati, *Small Business*, PMI e Imprese); per la *Loss Given Default* (LGD) è stato aggiornato il periodo storico di stima del *cover-rate*, allineandolo a quello utilizzato per la stima della PD.

### Modelli di *rating* e stima della PD

I modelli interni di *rating* si riferiscono a quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

- **Privati** (famiglie consumatrici);
- **Small Business**: rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con fatturato inferiore ai 5 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema inferiore a 1 milione di euro;
- **PMI**: vi rientrano le controparti con fatturato (o grandezza equivalente) tra i 5 e i 50 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema compresa tra 1 e 12,5 milioni di euro;
- **Imprese**: vi fanno parte le *large corporate* con fatturato (o grandezza equivalente) superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con esposizione di sistema superiore a 12,5 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. Le *performance* dei modelli sono valutate trimestralmente, in modo autonomo, dalla Funzione di Convalida attraverso l'applicazione di una serie di *test* statistici predefiniti. La valutazione del merito di credito (*rating*) è assegnata alla controparte a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (c.d. *counterpart rating*). Il Sistema Interno di *Rating* (SIR) è esteso a tutte le banche commerciali del Gruppo Bipiemme.

Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono, nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

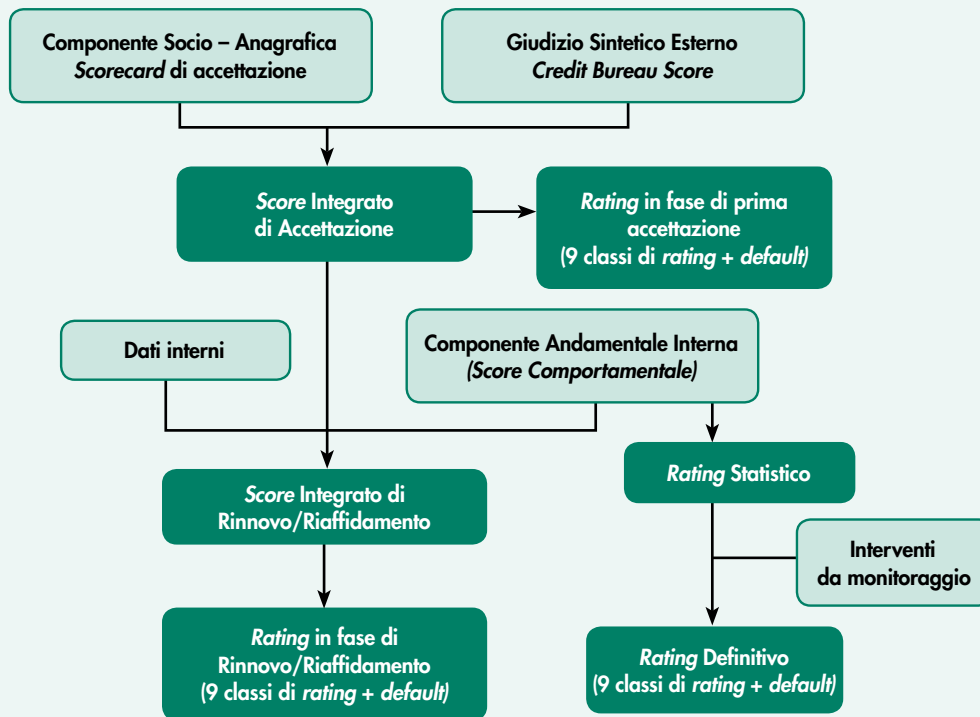
Nella fase di rinnovo del fido in essere o in caso di erogazione di un nuovo credito, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno – fase di monitoraggio del cliente e fase di riaffidamento della controparte).

Nella fase di monitoraggio, sul *rating* statistico si innestano interventi di monitoraggio distinti in atti negativi, indicatori di Centrale Rischi (CR) inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata, priva di poteri deliberativi.

Il *rating* è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore). A ciascuna classe di *rating* è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno ricavata sulla base dell'esperienza storica del Gruppo.



Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Relativamente al comparto **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

- **modulo finanziario**, basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **modulo andamentale interno**, finalizzato a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

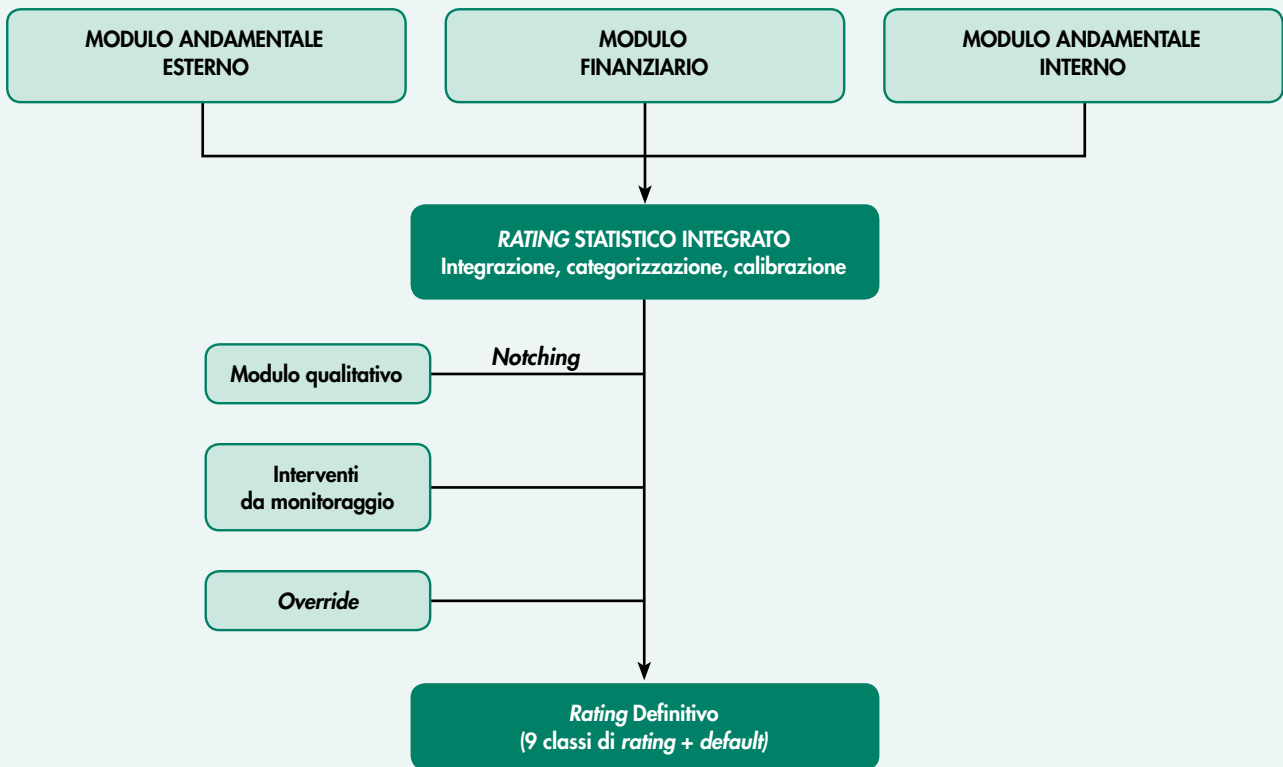
I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di uno score statistico integrato, classificato poi in nove classi di *rating* e contraddistinto da altrettanti valori da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore).

Sul *rating* statistico si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso appositi questionari sottoposti al gestore commerciale in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema di monitoraggio propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* risultante dall'integrazione tra il *rating* statistico e il questionario qualitativo, basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in *bonis*. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al macrosegmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello composto da diversi moduli elementari, opportunamente integrati statisticamente tra loro a produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale (entrambi espressi su una scala da 1, *rating* migliore, a 9, *rating* peggiore).

I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

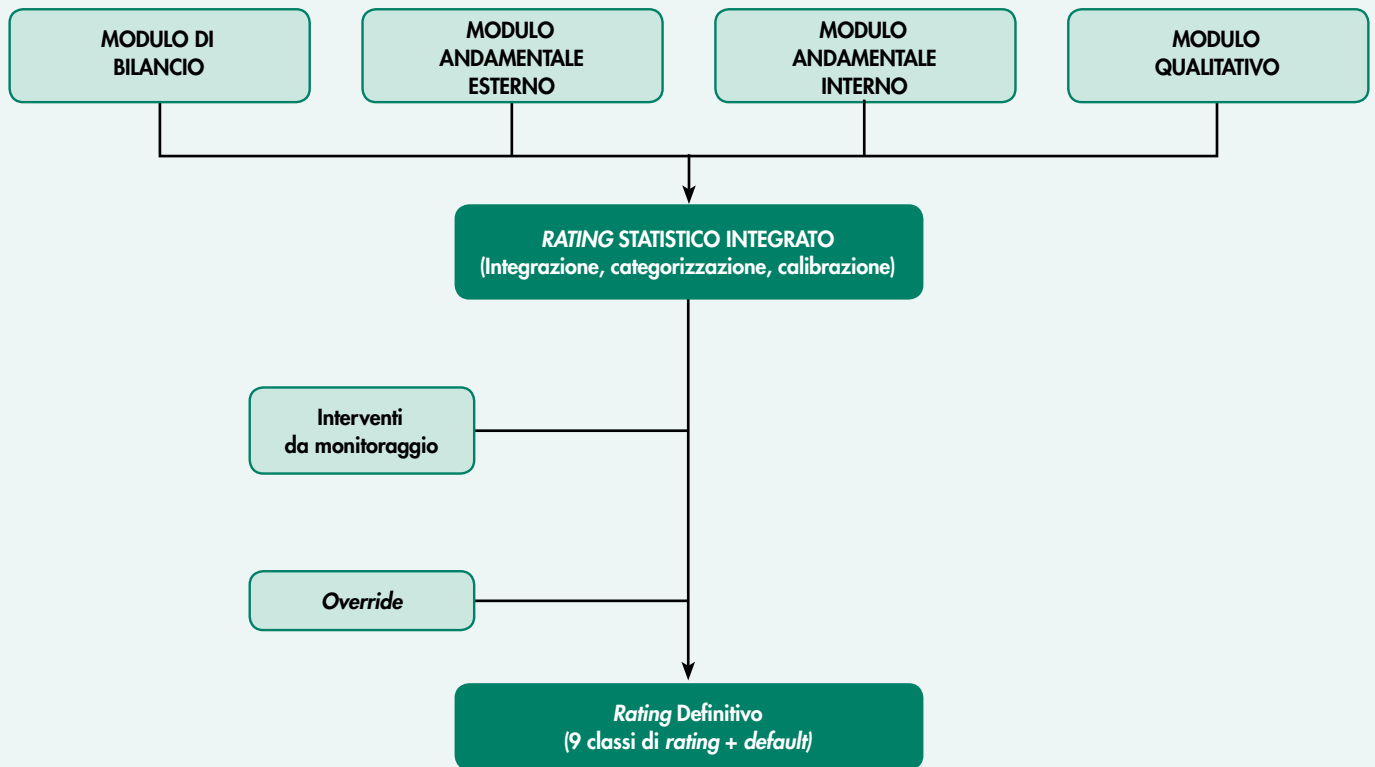
- **modulo di bilancio**, per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale interno**, teso a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR;
- **modulo qualitativo**, per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera. Si tratta di un modulo sviluppato con metodologie statistiche sulla popolazione interna del Gruppo Bipiemme.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* integrato; tale *score* viene poi suddiviso sulle nove classi di *rating*. Sulla classe di *rating* così risultante si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in *bonis*. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



I moduli elementari di cui si compone il modello di *rating* interno per il segmento **Imprese** sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* statistico integrato; tale *score* viene categorizzato in sette classi di *rating*, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore).

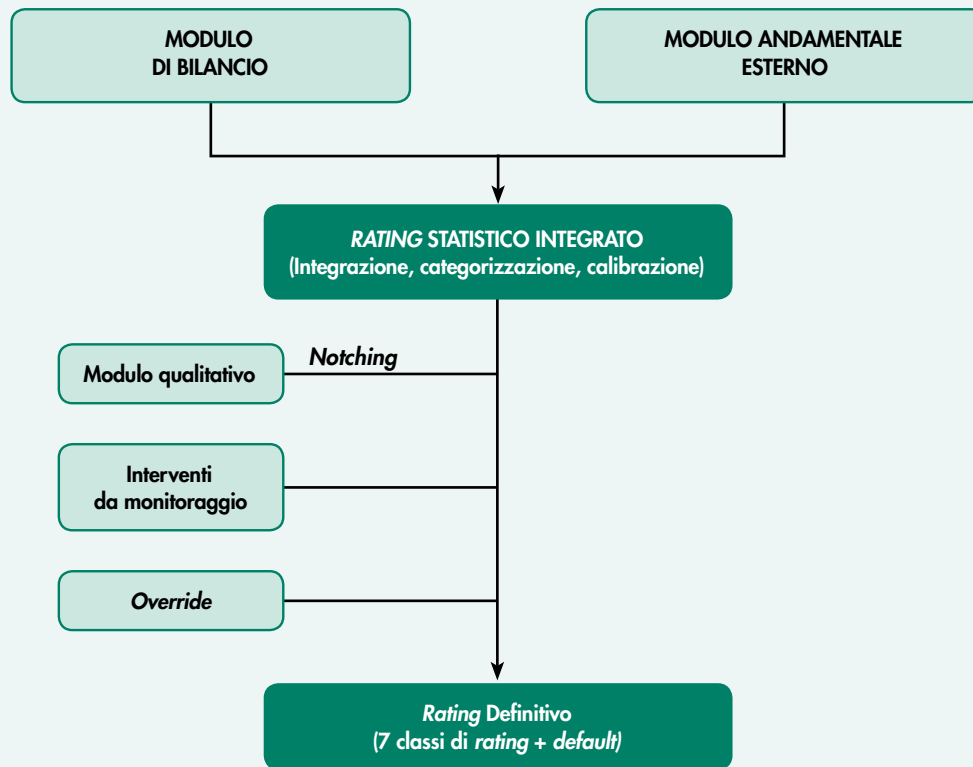
Il modello attribuisce anche particolare rilevanza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **modulo qualitativo**: analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno. Viene, altresì, analizzata l'appartenenza della controparte a gruppi economici;
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità della anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in *bonis*. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di sette classi da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



## Modello di LGD

Per la determinazione della *Loss Given Default* (LGD), il Gruppo Bipiemme utilizza un modello di tipo “work-out” che si fonda sull’osservazione degli eventi di interesse (esposizione a *default*, spese sostenute per il recupero, recuperi, garanzie, ecc.) delle pratiche in *default* chiuse nel passato. La base dati sulla quale è stato stimato il modello è costituita da tutte le pratiche passate in sofferenza e per le quali il processo di recupero risulti concluso nel periodo storico per il quale è disponibile una base dati coerente e completa.

Le maggiori determinanti nella quantificazione della *Loss Given Default* sono: la forma tecnica, l’esposizione, la presenza e la tipologia di garanzie che assistono il rapporto e alcune variabili di tipo anagrafico (persona fisica/ditta individuale, localizzazione geografica, ecc.).

Il modello della *Loss Given Default* è costruito in modo tale da essere applicato a tutta la clientela a livello di singola *facility*. Le caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle controparti sono considerate dal modello come vere e proprie variabili.

La stima della LGD percorre le seguenti fasi:

- determinazione di un **tasso di recupero nominale**, includendo anche i costi diretti e indiretti, rilevato sulle controparti passate in sofferenza. Il tasso di recupero sulle sofferenze scaturisce dal rapporto tra i recuperi incassati dalla banca, al netto delle spese legali e amministrative eventualmente sostenute per rientrare in possesso delle somme prestate, e l’esposizione del cliente al momento del passaggio a contenzioso. Facendo riferimento alla perdita economica, vengono inclusi nel computo anche i costi indiretti e tutti i movimenti successivi al passaggio a sofferenza della posizione, in aggravio o recupero. Gli importi di tali movimenti vengono attualizzati utilizzando come data di riferimento la data di passaggio a sofferenza della pratica;
- determinazione della durata finanziaria del recupero (*duration*);
- stima di un parametro di ricalibrazione (*cure-rate*) per il calcolo della LGD complessiva, in modo da considerare i diversi stati di deterioramento inclusi nel *default*. Per determinare questa quantità sono state individuate tre grandezze:
  - la probabilità di ingresso in incaglio/*past-due* da *bonis*;
  - la probabilità che una controparte in incaglio/*past-due* passi a sofferenza;
  - la riduzione, o l’aumento, dell’esposizione dal momento dell’ingresso ad incaglio/*past-due* a quello del successivo passaggio a sofferenza. Il *cure-rate* è determinato dal prodotto di questi tre fattori. In questo modo, il tasso di LGD per le posizioni non in sofferenza si determina ponderando la LGD sulle sofferenze per il *cure-rate*.

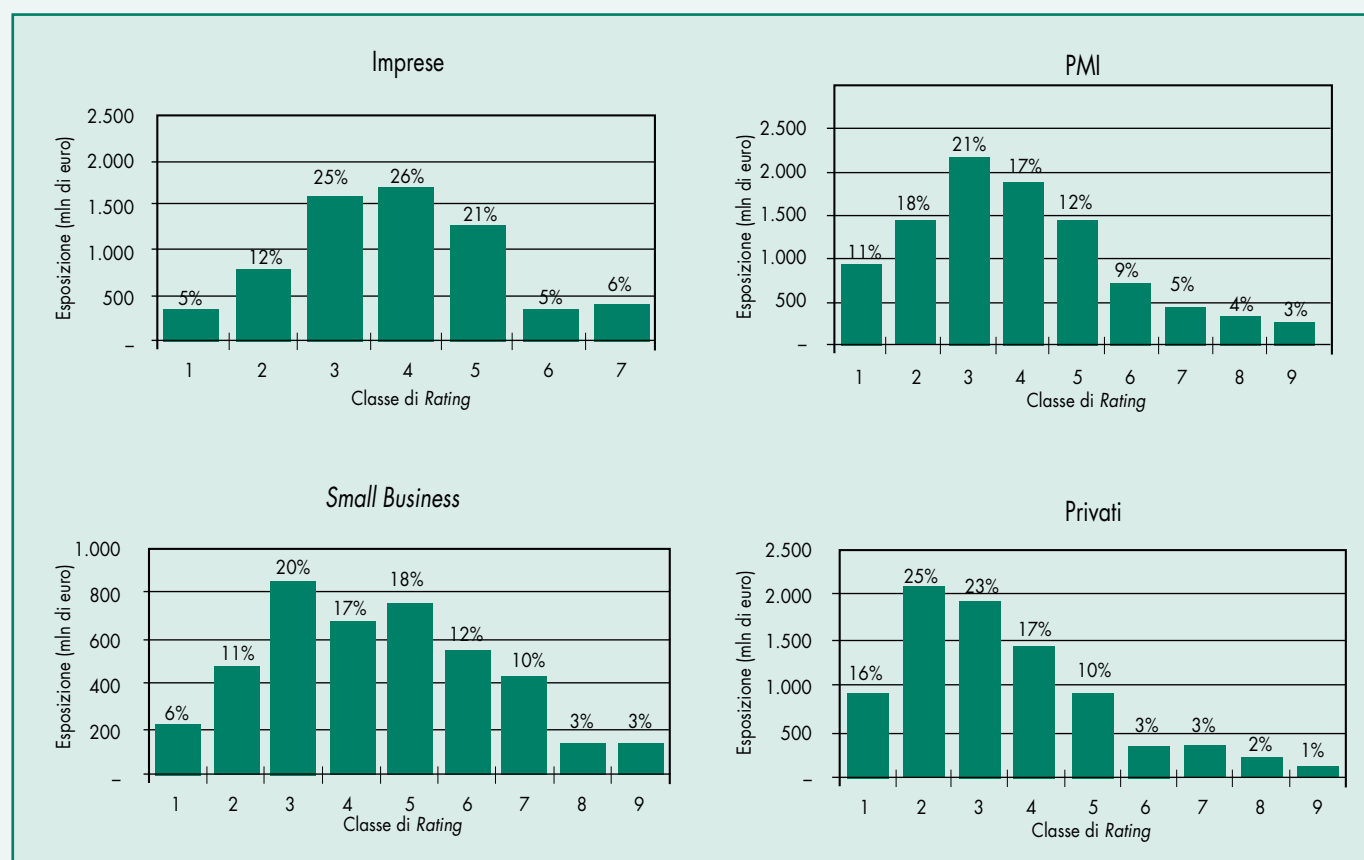
<sup>(1)</sup> La Cassa di Risparmio di Alessandria è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano in data 7 febbraio 2012 (data di perfezionamento), con effetti civilistici/contabili dal 1° gennaio 2012 ed efficacia nei confronti dei terzi a partire dall’11 febbraio 2012.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2012 della ripartizione dei crediti per cassa in *bonis* (al lordo delle rettifiche di valore) tra i quattro macrosegmenti di clientela sottoposti ai modelli di *rating* interno per le quattro banche commerciali del Gruppo (Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano<sup>1)</sup>, Banca Popolare di Mantova e Webank).

(Importi in mln di euro)	dic-12		set-12		giu-12		mar-12	
	Importo (*)	peso%	importo	peso%	importo	peso%	importo	peso%
<b>Imprese</b>	7.514	25,6	7.599	25,7	7.887	26,3	7.486	24,7
<b>PMI</b>	8.234	28,0	8.440	28,5	8.468	28,2	7.199	23,7
<b>Small Business</b>	4.410	15,0	4.335	14,6	4.373	14,6	6.433	21,2
<b>Privati</b>	9.232	31,4	9.229	31,2	9.280	30,9	9.234	30,4
<b>Totale</b>	<b>29.391</b>	<b>100</b>	<b>29.604</b>	<b>100</b>	<b>30.007</b>	<b>100</b>	<b>30.352</b>	<b>100</b>

(\*) L'importo comprende le posizioni "unrated" (Imprese 1.214, PMI 239, Small Business 1138 e Privati 874)

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macrosegmento di clientela delle quattro banche commerciali del Gruppo, dei diversi gradi di qualità del credito in termini di esposizione in essere al 31 dicembre 2012. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



<sup>1</sup> La Cassa di Risparmio di Alessandria è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano in data 7 febbraio 2012 (data di perfezionamento), con effetti civilistici/contabili dal 1° gennaio 2012 ed efficacia nei confronti dei terzi a partire dall'11 febbraio 2012.

## 1.2. Gruppo Bancario - Rischi di mercato

### Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

#### 1. Aspetti organizzativi

Il ruolo di supervisione strategica, per l'intero Gruppo Bipiemme, è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che stabilisce le linee guida in materia di gestione e controllo dei rischi per ciascuna banca del Gruppo, ai fini della realizzazione di una politica di gestione integrata tenendo conto, al tempo stesso, delle specificità e dei connessi profili di rischio.

In materia di rischi finanziari, il Consiglio di Gestione di Bipiemme stabilisce la propensione al rischio del Gruppo ed i relativi macro-limiti (limiti aziendali), delegando le singole società del Gruppo a definire proprie politiche e relativi limiti (limiti direzionali) nel rispetto delle linee guida generali.

Nel Gruppo Bipiemme le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, la cui composizione si articola nel modo seguente:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale (in funzione delle aspettative di mercato), di rendimento assoluto (volto a generare una *performance* non correlata al mercato) e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
  - posizioni negoziate per finalità di gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che rientrano tra gli attivi "eligible" per l'effettuazione di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
  - titoli negoziati per essere utilizzati per operazioni di garanzia e/o di pronti contro termine con la clientela;
  - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
  - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoziazione pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
  - portafoglio tesoreria e cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

L'attuale Regolamento di Gruppo ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato principalmente alla Capogruppo e alle altre banche commerciali del Gruppo.

Occorre comunque evidenziare che la quota di portafoglio bancario allocato presso le banche controllate riguarda posizioni assolutamente residuali rispetto ai sopra citati portafogli. Tali posizioni non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole banche, o per finalità direttamente collegate all'attività commerciale.

In particolare il portafoglio titoli delle banche controllate è in gran parte composto da titoli di debito, da usare per garanzie, per operazioni di pronti contro termine con la propria clientela o per finalità di investimento durevole, o da titoli di capitale detenuti per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono previste diverse tipologie di limiti operativi. Per Bipiemme e per le altre banche commerciali sono previsti, tra gli altri, i seguenti limiti:

- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio all'andamento dei tassi d'interesse e all'andamento degli *spread* creditizi: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di +/-100 bps dei tassi di interesse e +/-25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

Banca Akros, nel rispetto dei limiti aziendali complessivi stabiliti dalla Capogruppo, ha provveduto a ripartirli per specifiche sotto-aree e singoli fattori di rischio.

---

## 2. Metodi di misurazione del rischio

---

### 2.1 Banche commerciali

---

Il portafoglio gestito dalle banche commerciali è oggetto di monitoraggio e *reporting* da parte del Servizio *Risk Management* della Capogruppo. La Capogruppo non ha sviluppato modelli per l'analisi di sensitività al rischio prezzo; il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene, infatti, attraverso l'analisi dell'andamento delle singole posizioni.

---

### 2.2 Banca Akros

---

La Banca si è dotata di un proprio modello quantitativo e organizzativo (modello interno) per la misurazione dei rischi di mercato. L'indicatore principale adottato per la quantificazione del rischio è il *Value-at-Risk* (VaR) di portafoglio, calcolato in base al metodo della simulazione Montecarlo. Tale metodo prevede la stima della distribuzione di utili e perdite potenziali attraverso il ricalcolo del valore del portafoglio in funzione di scenari evolutivi simulati dei fattori di rischio, generati in base alle dinamiche di volatilità e correlazione implicite nell'andamento storico dei fattori stessi. La stima della massima perdita potenziale si individua in base ad un opportuno percentile della distribuzione stessa. Il contributo delle correlazioni storiche dà luogo al cosiddetto "effetto diversificazione", in base al quale gli effetti economici sul portafoglio degli andamenti delle singole variabili di mercato, possono, in parte, compensarsi tra di loro, rispetto al caso in cui tali variabili vengano considerate in maniera disgiunta.

Le principali tipologie di rischio che il modello VaR cattura sono:

- rischio delta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario ai fattori di rischio), ovvero:
  - rischio prezzo, nel caso del mercato azionario;
  - rischio di tasso di interesse, nel caso di posizioni a tasso fisso e a tasso variabile;
  - rischio di cambio, nel caso del mercato *Forex*;
- rischio gamma (sensibilità del fattore delta di uno strumento finanziario ai sottostanti fattori di rischio);
- rischio vega (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario alla volatilità dei fattori di rischio);
- rischio rho (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al fattore di rischio tasso di interesse);
- rischio theta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al passaggio del tempo).

Non è consentita l'assunzione di rischi di mercato in relazione all'andamento delle merci o ad altri fattori di rischio di impatto non marginale per i quali la Banca non si sia dotata di sistemi/modelli verificati e validati dall'Ufficio Validazione dei Modelli di *Pricing* e *Market Risk Control*.

I singoli contratti finanziari sono rappresentati nell'ambito del modello di VaR nella modalità "*full evaluation*", ovvero tramite un insieme di modelli teorici di valutazione implementati nel sistema di calcolo del rischio. Per un ristretto numero di casi si adotta la modalità "*partial revaluation*" non lineare (si tratta di un ristretto numero di opzioni, per le quali il modello di rivalutazione parziale adottato, di tipo non lineare, consente di rappresentare i *payoff* delle opzioni in maniera sufficientemente completa, fino al second'ordine, inclusi i *cross gamma*). Mediante la stessa modalità di rivalutazione parziale sono trattate anche alcune opzioni *vanilla* aventi come sottostanti *basket* di titoli azionari.

I modelli di *pricing* sono sottoposti a verifiche relativamente alla corretta formulazione teorica, ai dati di *input* utilizzati e ai risultati numerici forniti. Le verifiche svolte sono documentate in appositi manuali.

I parametri del modello VaR adottati sono:

- periodo storico utilizzato per la stima di volatilità e correlazioni empiriche: 12 mesi (252 osservazioni);
- intervallo di confidenza: 99 per cento, unilaterale;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- fattore di ponderazione: 0,992.

Le serie storiche dei fattori di rischio sono alimentate con cadenza giornaliera. Il calcolo del VaR su base decadale viene stimato tramite l'applicazione della legge di *scaling* della radice quadrata, ma viene anche effettuato, ai fini di verificare la prudenzialità di questo approccio sul requisito patrimoniale, un calcolo diretto della misura di rischio adottando *log*-rendimenti ottenuti su un intervallo temporale decadale.

A partire dalle segnalazioni di Vigilanza di giugno 2007, a seguito del riconoscimento da parte di Banca d'Italia, Banca Akros utilizza il proprio modello interno, basato sulla metrica del VaR, anche per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei seguenti rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione:

- rischio generico e specifico su titoli di capitale;
- rischio generico su titoli di debito;
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R. (con l'esclusione di partecipazione a O.I.C.R. speculativi – c.d. *Hedge Funds*);
- rischio di cambio.

Pertanto, il calcolo dei requisiti patrimoniali, per quanto attiene al rischio di mercato, è effettuato sulla base dei risultati del modello interno (c.d. VaR regolamentare) con riferimento ai portafogli *Fixed Income*, *Equity* ed *FX* e per i suddetti fattori di rischio.

Il requisito prudenziale relativo alla componente di rischio specifico sui titoli di debito e sui contratti di *credit default swap* (*single name* e su indice), non annoverato tra i rischi precedentemente menzionati, è quantificato ricorrendo alla metodologia *standard*. Per lo stesso motivo, il portafoglio di derivati su credito è escluso dal perimetro del modello interno riconosciuto a fini di vigilanza prudenziale. Analoga considerazione si applica anche al rischio di mercato, di entità residuale, generato dalle operazioni effettuate dalla Tesoreria della Banca (pronti contro termine).

L'Ufficio Validazione Modelli di *Pricing* e *Market Risk Control* ha sviluppato un'estensione del modello regolamentare che include nella misurazione del rischio di mercato anche la componente di rischio specifico dei titoli di debito (c.d. *credit spread VaR*). Questa versione ampliata del modello VaR consente di quantificare il contributo del rischio emittente nell'ambito della stima della massima perdita giornaliera attesa. Il rischio specifico viene mappato sull'insieme delle curve dei *bond credit spread* degli emittenti di debito presenti in portafoglio, ricavate dai prezzi dei titoli obbligazionari più liquidi e quotati sui mercati attivi. È inoltre stato definito un insieme di curve di *credit spread* generiche, suddivise per *rating* e settore di attività, che sono adottate come *proxy* per quegli emittenti a cui non è attribuibile uno specifico *credit spread*. Le serie storiche delle curve degli issuer sono aggiornate con cadenza quotidiana. La quantificazione del *credit spread VaR* viene effettuata in base alla stessa metodologia adottata per gli altri fattori di rischio (simulazione Montecarlo degli scenari attesi), con inclusione, quindi, degli effetti di diversificazione tra rischi del portafoglio impliciti negli andamenti storici dei *credit spread*.

Il modello di calcolo del VaR regolamentare in condizioni di *stress* (c.d. *stressed VaR*), sviluppato da Banca Akros a partire dal 2010 e che adotta quale scenario di massima severità il periodo storico compreso tra le date 10 marzo 2008 - 10 marzo 2009 (scenario "Lehman"), è stato sottoposto a verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza al termine del 2011. A seguito di tali verifiche, in data 21 marzo 2012 è pervenuta congiuntamente a Banca Akros ed alla Capogruppo una comunicazione di Banca d'Italia di riconoscimento dell'implementazione dello scenario VaR in condizioni di *stress*, che fa seguito ad una precedente comunicazione trasmessa da Banca Akros all'Autorità di Vigilanza relativamente all'intenzione della Banca stessa di estendere al VaR in condizioni di *stress* il modello interno di calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. Tale estensione è stata introdotta a seguito delle nuove disposizioni normative di vigilanza contenute nella Direttiva 2010/76/CE (c.d. "CRD III"), a loro volta recepite dall'8° aggiornamento della Circ. 263/2006 di Banca d'Italia ed entrate in vigore il 30 dicembre 2011. Nel testo della comunicazione, Banca d'Italia, dopo aver attestato la trasmissione da parte di Banca Akros della documentazione a supporto, tra cui le informazioni relative alla selezione dello scenario di *stress* ed ai meccanismi di controllo e revisione dello stesso ed il piano di interventi migliorativi (*action plan*) per affinare ulteriormente il modello di calcolo dello *stressed VaR*, prende atto dell'estensione effettuata da Banca Akros al proprio modello di calcolo del requisito patrimoniale. Le attività previste nell'*action plan* sono state implementate nel corso del primo semestre 2012.

Il modello di calcolo del VaR in condizioni di *stress* è stato utilizzato, come previsto dalla richiamata normativa, per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di mercato a partire dall'ultimo trimestre del 2011, determinando un aggravio patrimoniale, per la componente legata ai modelli interni, compreso tra 2,5 e 4 volte rispetto al requisito che si sarebbe ottenuto qualora questo fosse stato calcolato secondo la precedente normativa. La dotazione patrimoniale di Banca Akros si è dimostrata, in linea con le simulazioni effettuate, capiente rispetto a questo maggior utilizzo, non determinato da un incremento nell'assunzione dei rischi di mercato ma da fattori di natura normativa.

Il calcolo del VaR in condizioni di *stress* è effettuato parallelamente anche con riferimento alla misura gestionale del *credit spread VaR* (*stressed credit spread VaR*) adottando il medesimo scenario di massima severità.



---

## 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali

---

##### A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

---

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su *Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

---

##### A.2 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

---

###### A.2.1 Banca Popolare di Milano

---

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

###### A.2.2 Banca Akros

---

Il "rischio prezzo" viene generato dal portafoglio di negoziazione di strumenti finanziari azionari. Le principali tipologie di strumenti finanziari trattate sono: titoli azionari, opzioni su singole azioni o su indici azionari, sia regolamentate che OTC, *Futures* con sottostanti titoli o indici azionari ed, in via residuale, strumenti finanziari OTC su quote di fondi comuni di investimento.

L'attività, riferita per una parte rilevante al mercato azionario domestico, si sviluppa prevalentemente secondo tre distinte modalità:

- *market making* su derivati azionari regolamentati e OTC (su singole azioni e su indici), tramite cui il *desk* preposto all'attività propone le proprie quotazioni in forma telematica su mercati regolamentati (Borsa Italiana ed *Eurex*) o fuori mercato. L'esecuzione di ordini provenienti da clienti e controparti consente di cogliere, nell'ottica della gestione dinamica dei rischi tipici del portafoglio (rischio delta, coperto principalmente attraverso la compravendita dei titoli azionari sottostanti, rischio vega, rischio gamma, rischio rho e theta), le opportunità di mercato di *relative value* e di evento. L'assunzione del rischio di prezzo avviene all'interno di limiti operativi stabiliti;
- strategie di arbitraggio o di "*spread*" tra derivati regolamentati e OTC su indici azionari o tra indici e titoli azionari. Questa attività è effettuata mediante strategie di *trading* sia direzionali che opzionali sugli strumenti finanziari sottostanti, all'interno di limiti operativi stabiliti;
- gestione di tipologie di derivati OTC indicizzati a panieri di titoli azionari, indici internazionali di borsa quotati (singoli o in paniere) e quote di fondi comuni di investimento.

---

##### A.3 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

---

###### A.3.1 Banche commerciali

---

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (c.d. "paniere");
- b) gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che risultano *eligible assets* nelle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di elevato *standing creditizio* (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Infine, per conto della clientela, viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter* esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

Infine, per conto della clientela, viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter* esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

---

### A.3.2 Banca Akros

---

L'attività di negoziazione in derivati su tassi d'interesse consiste nell'ottimizzazione dei flussi generati dalle esigenze di copertura dei rischi di tasso in termini direzionali e/o di volatilità da parte della clientela istituzionale (Banche, Fondi, Assicurazioni, Società di *leasing* e di credito al consumo) e *corporate*, assumendone il rischio in proprietà e gestendo lo stesso con strategie di copertura dinamica. La Banca opera prevalentemente come *market maker* sui derivati *Over the Counter* (c.d. OTC) di prima e seconda generazione, principalmente sulle curve Euro e, in misura residuale, dollaro statunitense. La gestione complessiva dei rischi derivanti dalle posizioni in derivati su tassi di interesse prevede talora il ricorso ad assunzione di posizione titoli di Stato o Sovranazionali quotati su mercati regolamentati o negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Futures* regolamentati sul tasso a breve ed a medio/lungo termine e di opzioni regolamentate e OTC sugli stessi *Futures* su tasso. I modelli di *pricing* utilizzati per la valutazione dei derivati OTC sono sottoposti a validazione (*model testing*) da parte dell'Ufficio Validazione dei Modelli di *Pricing* e *Market Risk Control*, che attesta anche l'attendibilità dei parametri di mercato utilizzati quali *input* dei modelli stessi per il calcolo giornaliero del *mark-to-market* delle operazioni.

---

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

---

---

### B. 1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

---

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

---

### B. 2 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

---

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

---

### B. 3 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

---

---

#### B.3.1 Banca Popolare di Milano

---

Per BPM i principali indicatori adottati per la misurazione delle esposizioni al rischio del tasso di interesse sono l'*interest rate sensitivity* e la *credit spread sensitivity*, che misurano la variazione del *fair value* del portafoglio in presenza di scenari predeterminati di variazione dei tassi di interesse e di allargamento/restringimento degli *spread* creditizi.

---

#### B.3.2 Banca Akros

---

Per la misurazione delle esposizioni al rischio tasso di interesse, l'indicatore principale è il VaR di portafoglio, calcolato sia con parametri regolamentari, per determinare la massima perdita potenziale relativamente al rischio generico ed alla volatilità, sia nella versione estesa al rischio emittente (c.d. *issuer specific risk*), per tenere conto anche dell'incidenza dei *credit spread*. Alle misure statistiche si affiancano le analisi di *sensitivity* ai fattori di rischio delle curve di tasso, di volatilità e di *credit spread* nel caso dell'operatività in titoli di debito e derivati creditizi.

## B. 4 Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

### B.4.1 Banca Popolare di Milano

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

### B.4.2 Banca Akros

Banca Akros misura il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione attraverso la stima del Valore a Rischio calcolato giornalmente secondo le modalità già esposte in precedenza (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla Banca"). In particolare, il modello VaR regolamentare cattura sia la componente generica del rischio di prezzo sia quella specifica dovuta ai singoli fattori di rischio (titoli azionari), tenendo conto delle dinamiche non lineari dovute al portafoglio di opzioni azionarie (fattore gamma); in aggiunta, misura anche la componente di rischio dovuta alla volatilità implicita dei singoli corsi azionari, oltre che agli altri rischi sottesi all'operatività in derivati.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

#### Tabella riepilogativa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>70.386</b>	<b>19.896</b>	<b>27.545</b>	<b>31.506</b>	<b>10.177</b>	<b>3.534</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	70.386	19.896	27.545	31.506	10.177	3.534	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.431</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	2.431	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>14.884.419</b>	<b>54.221.389</b>	<b>20.198.472</b>	<b>15.783.339</b>	<b>36.155.383</b>	<b>8.736.871</b>	<b>2.818.310</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	780.530	474.031	49.762	129.498	46.591	40.979	-
- opzioni	-	117.888	2.420	22.171	-	903	-	-
+ posizioni lunghe	-	86.693	1.285	8.792	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	31.195	1.135	13.379	-	903	-	-
- altri derivati	-	662.642	471.611	27.591	129.498	45.688	40.979	-
+ posizioni lunghe	-	318.537	217.792	1.411	24.806	23.857	21.895	-
+ posizioni corte	-	344.105	253.819	26.180	104.692	21.831	19.084	-
3.2 Senza titolo sottostante	14.884.419	53.440.859	19.724.441	15.733.577	36.025.885	8.690.280	2.777.331	-
- opzioni	3.360.123	734.032	228.822	742.783	6.802.251	805.001	567.517	-
+ posizioni lunghe	1.539.565	143.074	104.997	337.012	3.835.041	425.756	233.507	-
+ posizioni corte	1.820.558	590.958	123.825	405.771	2.967.210	379.245	334.010	-
- altri derivati	11.524.296	52.706.827	19.495.619	14.990.794	29.223.634	7.885.279	2.209.814	-
+ posizioni lunghe	5.872.679	25.609.618	9.497.965	8.079.976	14.817.618	4.097.904	1.123.953	-
+ posizioni corte	5.651.617	27.097.209	9.997.654	6.910.818	14.406.016	3.787.375	1.085.861	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>70.336</b>	<b>19.894</b>	<b>27.545</b>	<b>31.502</b>	<b>10.177</b>	<b>1.977</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	70.336	19.894	27.545	31.502	10.177	1.977	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.431</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	2.431	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>14.833.700</b>	<b>49.284.770</b>	<b>18.659.965</b>	<b>15.187.626</b>	<b>35.603.012</b>	<b>8.728.240</b>	<b>2.783.446</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	708.701	376.116	25.667	129.050	46.271	40.979	-
- opzioni	-	91.363	2.420	22.171	-	903	-	-
+ posizioni lunghe	-	61.977	1.285	8.792	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	29.386	1.135	13.379	-	903	-	-
- altri derivati	-	617.338	373.696	3.496	129.050	45.368	40.979	-
+ posizioni lunghe	-	317.853	217.791	1.233	24.582	23.690	21.895	-
+ posizioni corte	-	299.485	155.905	2.263	104.468	21.678	19.084	-
3.2 Senza titolo sottostante	14.833.700	48.576.069	18.283.849	15.161.959	35.473.962	8.681.969	2.742.467	-
- opzioni	3.337.386	500.960	203.176	706.974	6.766.708	805.001	567.517	-
+ posizioni lunghe	1.524.407	25.470	93.028	317.144	3.819.732	425.756	233.507	-
+ posizioni corte	1.812.979	475.490	110.148	389.830	2.946.976	379.245	334.010	-
- altri derivati	11.496.314	48.075.109	18.080.673	14.454.985	28.707.254	7.876.968	2.174.950	-
+ posizioni lunghe	5.868.162	23.023.290	8.759.988	7.846.032	14.545.769	4.093.735	1.106.521	-
+ posizioni corte	5.628.152	25.051.819	9.320.685	6.608.953	14.161.485	3.783.233	1.068.429	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

**Valuta di denominazione: Dollaro USA**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>50</b>	<b>2</b>	-	<b>4</b>	-	<b>1.557</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	50	2	-	4	-	1.557	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>50.719</b>	<b>2.460.595</b>	<b>907.883</b>	<b>441.582</b>	<b>247.037</b>	<b>320</b>	<b>34.864</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	5.079	46.278	7.865	-	320	-	-
- opzioni	-	3.602	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.793	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.809	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.477	46.278	7.865	-	320	-	-
+ posizioni lunghe	-	273	1	-	-	167	-	-
+ posizioni corte	-	1.204	46.277	7.865	-	153	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	50.719	2.455.516	861.605	433.717	247.037	-	34.864	-
- opzioni	22.737	220.530	16.034	17.236	34.469	-	-	-
+ posizioni lunghe	15.158	109.437	7.088	7.409	14.400	-	-	-
+ posizioni corte	7.579	111.093	8.946	9.827	20.069	-	-	-
- altri derivati	27.982	2.234.986	845.571	416.481	212.568	-	34.864	-
+ posizioni lunghe	4.517	1.307.054	422.069	196.588	119.944	-	17.432	-
+ posizioni corte	23.465	927.932	423.502	219.893	92.624	-	17.432	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.767.452</b>	<b>92.361</b>	<b>60.755</b>	<b>755</b>	-	-	-
3.1 <i>Con titolo sottostante</i>	-	32.476	6.187	-	-	-	-	-
- opzioni	-	21.767	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	21.767	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	10.709	6.187	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	10.709	6.187	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza titolo sottostante</i>	-	1.734.976	86.174	60.755	755	-	-	-
- opzioni	-	6.669	7.179	17.812	755	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	4.998	4.881	12.393	755	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.671	2.298	5.419	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.728.307	78.995	42.943	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	936.760	62.483	192	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	791.547	16.512	42.751	-	-	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>118.549</b>	<b>216.614</b>	<b>69.137</b>	<b>13.615</b>	<b>8.311</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	352	37.192	11.886	296	-	-	-
- opzioni	-	51	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	51	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	301	37.192	11.886	296	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	151	-	-	148	-	-	-
+ posizioni corte	-	150	37.192	11.886	148	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	118.197	179.422	57.251	13.319	8.311	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	118.197	179.422	57.251	13.319	8.311	-	-
+ posizioni lunghe	-	50.672	122.230	25.365	6.646	4.169	-	-
+ posizioni corte	-	67.525	57.192	31.886	6.673	4.142	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>322.149</b>	<b>273.224</b>	<b>959</b>	<b>290.468</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	32.297	8.258	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	32.297	8.258	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	32.297	8.258	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	289.852	264.966	959	290.468	-	-	-
- opzioni	-	719	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	117	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	602	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	289.133	264.966	959	290.468	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	176.141	111.098	959	145.234	-	-	-
+ posizioni corte	-	112.992	153.868	-	145.234	-	-	-



**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>19.197</b>	<b>1.882</b>	<b>136</b>	<b>319</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	19.197	1.882	136	319	-	-	-
- opzioni	-	-	-	136	319	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	66	154	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	70	165	-	-	-
- altri derivati	-	19.197	1.882	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	8.564	1.663	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	10.633	219	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua  
(data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>248.677</b>	<b>46.543</b>	<b>23.144</b>	<b>177</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	1.625	-	4.344	152	-	-	-
- opzioni	-	1.105	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.105	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	520	-	4.344	152	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	260	-	178	76	-	-	-
+ posizioni corte	-	260	-	4.166	76	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	247.052	46.543	18.800	25	-	-	-
- opzioni	-	5.154	2.433	625	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	3.052	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	2.102	2.433	625	-	-	-	-
- altri derivati	-	241.898	44.110	18.175	25	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	107.137	18.434	10.840	25	-	-	-
+ posizioni corte	-	134.761	25.676	7.335	-	-	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Gran Bretagna	Germania	U.S.A.	Giappone	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	15.493	23.204	688	1.476	–	3.669	1
– posizioni corte	12.781	–	43	–	–	432	–
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	30.534	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	21.076	–	–	–	–	7	–
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	20.167	–	1.885	1.773	–	–	318.663
– posizioni corte	41.051	321	1.950	2.340	–	–	882.093
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
– posizioni lunghe	52.956	–	25.537	7.064	3.750	278	774.190
– posizioni corte	1.020	–	22.531	7.393	–	117	580.954

La voce B. “Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale” si riferisce alle operazioni di compravendita stipulate ma non ancora regolate alla data di redazione del bilancio esposte al *fair value*.

## 3. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

### 3.1 Rischio tasso di interesse

#### 3.1.1 Banca Popolare di Milano

Nell’ambito degli strumenti finanziari esposti al rischio tasso d’interesse della Capogruppo sono compresi anche i titoli del portafoglio obbligazionario classificato nelle voci “30. Attività finanziarie valutate al *fair value*” e “40. Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello Stato Patrimoniale; tali titoli, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, possono essere ricondotti, per la tipologia di rischio ad essi associata, per i sistemi di misurazione del rischio adottati e per la comunanza della responsabilità operativa, al portafoglio di negoziazione.

La quota preponderante del portafoglio obbligazionario è composta dai titoli appartenenti alla voce “40. Attività finanziarie disponibili per la vendita”, la cui *duration* (definita come la scadenza media ponderata rispetto al tempo del profilo di *cash flow*) a fine dicembre 2012 risulta pari a 2,03 anni (1,97 anni alla fine del 2011).

Relativamente alla *sensitivity analysis* del portafoglio titoli di BPM (comprensivo dei relativi *swap* di copertura), intesa come variazione di valore del portafoglio a fronte di uno spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi d’interesse di un punto percentuale (100 *bps*), si registra a fine periodo un valore pari a –201,4 milioni in caso di aumento dei tassi d’interesse, in crescita rispetto al valore registrato alla fine del 2011 pari a –167,1 milioni.

La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del 2012.

**BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio titoli e relativi swap di copertura al variare dei tassi di interesse** (milioni di euro)

Totale titoli + swap di copertura					
Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-201,4	-187,6	-233,9	-142,8	-167,1
-100 bps	207,8	193,5	147,3	241,3	173,3

La *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso (avente la finalità di mitigare la variabilità del margine di interesse del *banking book*) a fine anno registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/-100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di -7,5 milioni in caso di aumento dei tassi e di 9,4 milioni in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

**BPM – sensitivity del fair value del portafoglio derivati al variare dei tassi di interesse** (milioni di euro)

Altri derivati					
Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-7,5	5,6	-12,7	5,6	5,5
-100 bps	9,4	5,8	-3,6	13,9	-3,5

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2012 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e relativi swap di copertura e degli altri derivati.

**BPM – Totale sensitivity del fair value del portafoglio titoli e derivati al variare dei tassi di interesse** (milioni di euro)

Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-208,9	-191,6	-246,6	-137,2	-161,6
-100 bps	217,1	199,4	143,7	255,2	169,8

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli di debito classificati tra le "Attività disponibili per la vendita", in bilancio per 7,821 miliardi di euro.

**BPM – Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:** (milioni di euro)

Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	-6,3	-195,1	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	6,5	201,3	

Relativamente alla *credit spread sensitivity* a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione del *fair value* del portafoglio è pari a circa -67,3 milioni.

La tabella che segue riporta l'andamento nell'anno della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

**BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio titoli al variare degli spread creditizi** (milioni di euro)

Allargamento spread creditizi	Credit Spread Sensitivity				
	Fine esercizio 2012	Media	Min	Max	Fine esercizio 2011
+25 bps	-67,3	-62,9	-78,2	-48,1	-53,9
-25 bps	68,0	63,4	48,4	79,0	54,4

**BPM – Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:** (milioni di euro)

Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+25 bps	-2,1	-65,2	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-25 bps	2,1	65,9	

L'andamento degli *spread* creditizi ha registrato una certa volatilità nel 2012. L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), ha registrato un livello di chiusura a fine anno in calo rispetto alla chiusura del 2011 (passando da 173,5 bps a fine dicembre 2011 a 117. bps a fine dicembre 2012). L'indice "iTraxx Europe Crossover", composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e con *outlook* negativo, ha chiuso il 2012 ad un livello inferiore a quello registrato all'inizio dell'anno (484,19 bps al 31.12.2012 rispetto ai 754,39 bps al 31.12.2011).

## 3.1.2 Banca Akros

### 3.1.2.1 Andamento dei rischi di mercato

Il valore medio giornaliero sull'intero anno 2012 del *Value at Risk* regolamentare, calcolato con riferimento al perimetro dei soli rischi di mercato riconosciuti ai fini di Vigilanza (con riferimento all'*Ambito di applicazione del modello interno*) e adottando i parametri *standard* (*holding period* 1 giorno ed intervallo di confidenza del 99%), è risultato pari a circa 465 mila Euro. Rispetto all'anno 2011, in cui si era registrato un VaR regolamentare medio giornaliero di 713 mila Euro, si riscontra una riduzione nell'assunzione di rischio del *trading book* complessivamente considerato (-35%).

L'intervallo di variazione della misura di rischio nel 2012 è risultato compreso tra il valore minimo di 220 mila Euro ed il valore massimo, pari a 986 mila Euro, mentre l'anno precedente il *range* di variazione era risultato tra 247 mila Euro e 1.276 mila Euro. L'utilizzo del limite aziendale di VaR regolamentare, pari a 1.750 mila Euro, si è attestato in media al 27% (41% nell'anno 2011) ed ha oscillato tra un valore minimo del 19% ed un massimo del 56% (tra 9% e 47% nel 2011).

L'andamento nel tempo della misura di rischio regolamentare ha evidenziato, nella prima parte dell'anno, un andamento quasi costante: con l'esclusione di pochi episodi di escursione prontamente rientrati, il VaR si è mantenuto stabilmente intorno al valore medio di periodo di poco superiore a 500 mila Euro, evidenziando una tendenza alla riduzione nel corso dell'ultima parte del mese di giugno (281 mila Euro il dato puntuale al 29 giugno 2012). Tale tendenza è proseguita nel secondo semestre, nel corso del quale il VaR regolamentare si è mantenuto abbastanza stabilmente intorno al valore di 400 mila Euro, se si eccettua un'escursione nel corso del mese di settembre fino a raggiungere il valore di 700 mila Euro circa.

Il mantenimento di un profilo di rischio medio regolare nel tempo – ed ampiamente entro i limiti – riflette un approccio prudente nell'assunzione dei rischi di mercato, determinato dalla consapevolezza delle forti incertezze che ancora gravano sui mercati finanziari e che potrebbero, a seguito di un rapido incremento delle volatilità e di una concomitante riduzione del *diversification benefit* per la convergenza delle correlazioni, tradursi in stime di perdita attese superiori a quelle quantificate dal VaR attualmente misurato.

I *key-level* del VaR regolamentare (valore medio, massimo, minimo e puntuale di fine periodo) relativi al 2012, sia per l'intero portafoglio di negoziazione che per le aree di rischio in cui esso è suddiviso, sono riportati nella seguente tavola. L'effetto diversificazione è quantificato per il VaR medio e per quello puntuale di fine periodo, essendo questi dati tra di loro confrontabili. Nella medesima tavola è riportato il numero delle eccezioni rilevate rispetto al VaR regolamentare (cioè gli eventi in cui la *loss* effettivamente rilevata *ex-post* ha superato la stima di perdita massima calcolata *ex-ante* nella giornata precedente) sia per i *test* effettuati considerando la variazione ipotetica di valore del portafoglio ("ip."), sia considerando la variazione effettiva ("eff.").

99% – 1 Day – anno 2012	Area Fixed Income	Area Equity	Area FX	Effetto diversificazione (*)	Rischio totale
VaR Medio Eur (000)	337	258	88	-218	465
VaR Max Eur (000)	689	698	271	(*)	986
VaR Min Eur (000)	115	98	11	(*)	220
Last VaR Eur (000)	293	334	15	-146	496
Nr. eccezioni ip./eff.	0/1	0/3	6/10	n.s.	0/0

(\*) L'effetto diversificazione è quantificato solo per le misure di VaR medio e puntuale di fine periodo, non per le misure VaR Max e VaR Min, essendo questi ultimi dati riferiti a giornate diverse.

I dati di VaR regolamentare relativi al 2011 sono riportati, per confronto, nella tavola seguente.

99% – 1 Day – anno 2011	Area Fixed Income	Area Equity	Area FX	Effetto diversificazione (*)	Rischio totale
VaR Medio Eur (000)	653	296	126	-362	713
VaR Max Eur (000)	1.268	725	346	(*)	1.276
VaR Min Eur (000)	189	109	34	(*)	247
Last VaR Eur (000)	372	113	49	-140	395
Nr. eccezioni (**)	22	0	19	n.s.	14

(\*) L'effetto diversificazione è quantificato solo per le misure di VaR medio e puntuale di fine periodo, non per le misure VaR Max e VaR Min, essendo questi ultimi dati riferiti a giornate diverse.

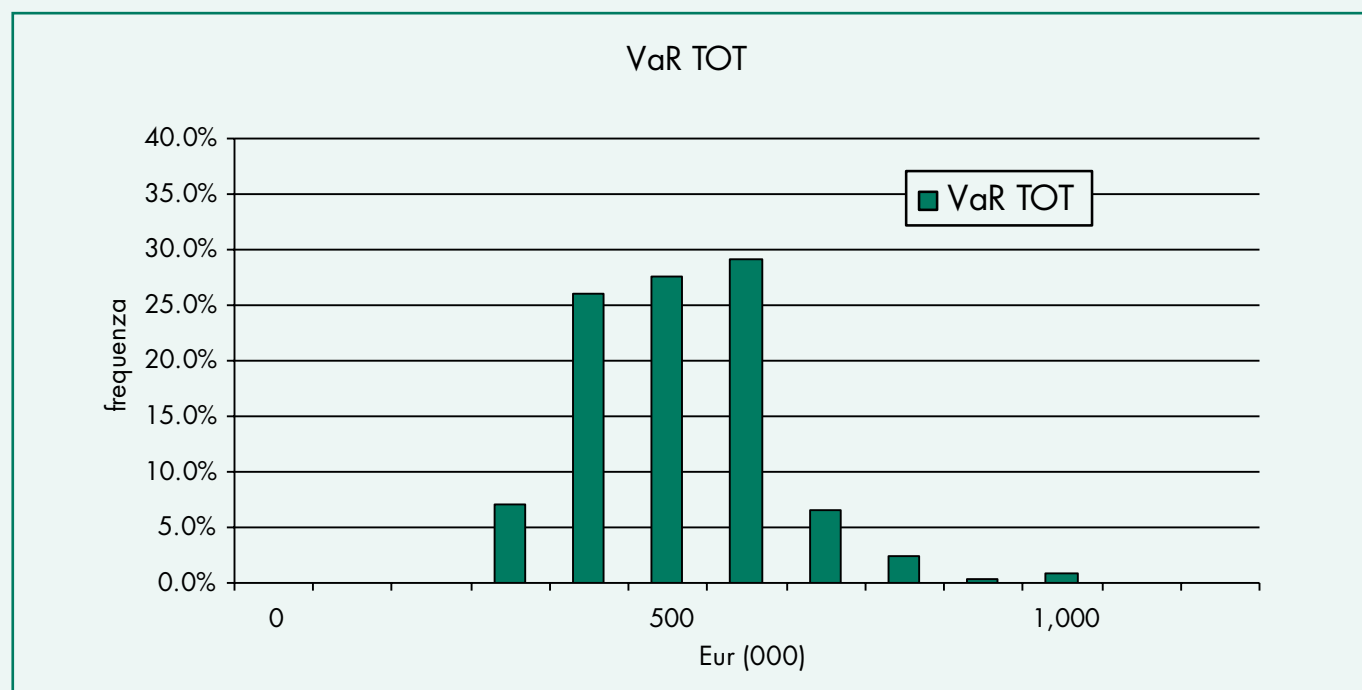
(\*\*) Il dato si riferisce ai *test* effettuati considerando la variazione ipotetica di portafoglio

La scomposizione del VaR regolamentare nei tre macro-portafogli gestionali che compongono il *trading book* (Aree di rischio "Fixed Income", "FX and FX derivatives" ed "Equity") evidenzia che, in continuità con l'anno precedente, il contributo più significativo al VaR complessivo è generato nel 2012 dal comparto del reddito fisso: il VaR giornaliero medio dell'Area di rischio "Fixed Income" nel 2012 si è attestato a circa 337 mila Euro, contro il valore di 653 mila Euro del 2011 (-48%). La riduzione nell'assunzione dei rischi di mercato, osservata al livello del VaR regolamentare complessivo rispetto all'anno precedente, si riscontra quindi in misura superiore anche per l'*asset class* prevalente. Seppure in contrazione rispetto all'esercizio precedente, permane quindi di rilievo l'esposizione ai tassi di interesse del portafoglio di *trading*, per effetto principalmente dell'attività di *market making* su derivati OTC, su titoli obbligazionari *Eurobond* e del *trading* proprietario. Un andamento in flessione rispetto all'anno precedente ma di entità meno marcata rispetto al comparto del reddito fisso si rileva per il VaR giornaliero dell'Area di rischio "FX and FX derivatives" e dell'Area di rischio "Equity".

La misura di massima perdita attesa del comparto valutario si riduce, in media, da 126 mila Euro del 2011 a 88 mila Euro dell'anno 2012 (-30%). L'elevata volatilità espressa dal mercato delle valute, riflesso delle persistenti tensioni generate dalla crisi che interessa la zona Euro, ha suggerito, anche per questo comparto, una riduzione di esposizione al rischio. L'apporto medio giornaliero alla rischiosità del *trading book* proveniente dall'Area *Equity* è risultato pari a 258 mila Euro, che si confronta con l'analogo dato del 2011, pari a 296 mila Euro (-13%). Il rischio relativamente modesto del portafoglio azionario, oltre che delle motivazioni endogene sopra richiamate, risente anche del persistere della minore operatività su questo comparto, conseguenza della scarsa propensione al rischio da parte della clientela (sia istituzionale, sia privata) nei confronti del segmento *equity* domestico ed europeo.

L'incidenza sulla misurazione del rischio complessivo del *trading book* dell'effetto diversificazione, definito come scostamento tra il VaR regolamentare complessivo e l'*undiversified* VaR per le tre Aree di rischio, risulta in media, com'è ragionevole attendersi, anch'esso in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da -362 mila Euro del 2011 a -218 mila Euro nel 2012 (-40%). La riduzione nel valore della misura di rischio complessiva e di quella dei tre macro-portafogli, rilevata nel confronto tra i due esercizi, si riflette anche sulla compensazione tra i rischi. È interessante notare che, considerato in proporzione, il *diversification benefit* si è mantenuto pressoché costante in entrambi gli esercizi, rappresentando, in media, circa un terzo dell'*undiversified* VaR (precisamente -32% nel 2012 e -34% nel 2011). Con il venir meno di questo effetto di parziale compensazione tra rischi, che dipende dai co-movimenti storici tra i fattori di mercato del portafoglio, la misura del VaR risulterebbe quindi superiore di circa il 30% rispetto a quella comprensiva della diversificazione.

Il grafico successivo riporta la distribuzione in frequenza dei valori di VaR regolamentare giornaliero, relativi all'intero portafoglio di negoziazione, rilevati nel corso del 2012. È evidente la concentrazione dei valori nell'intervallo compreso tra 400 e 600 mila Euro, all'interno del quale ricade oltre l'80% delle osservazioni del campione.



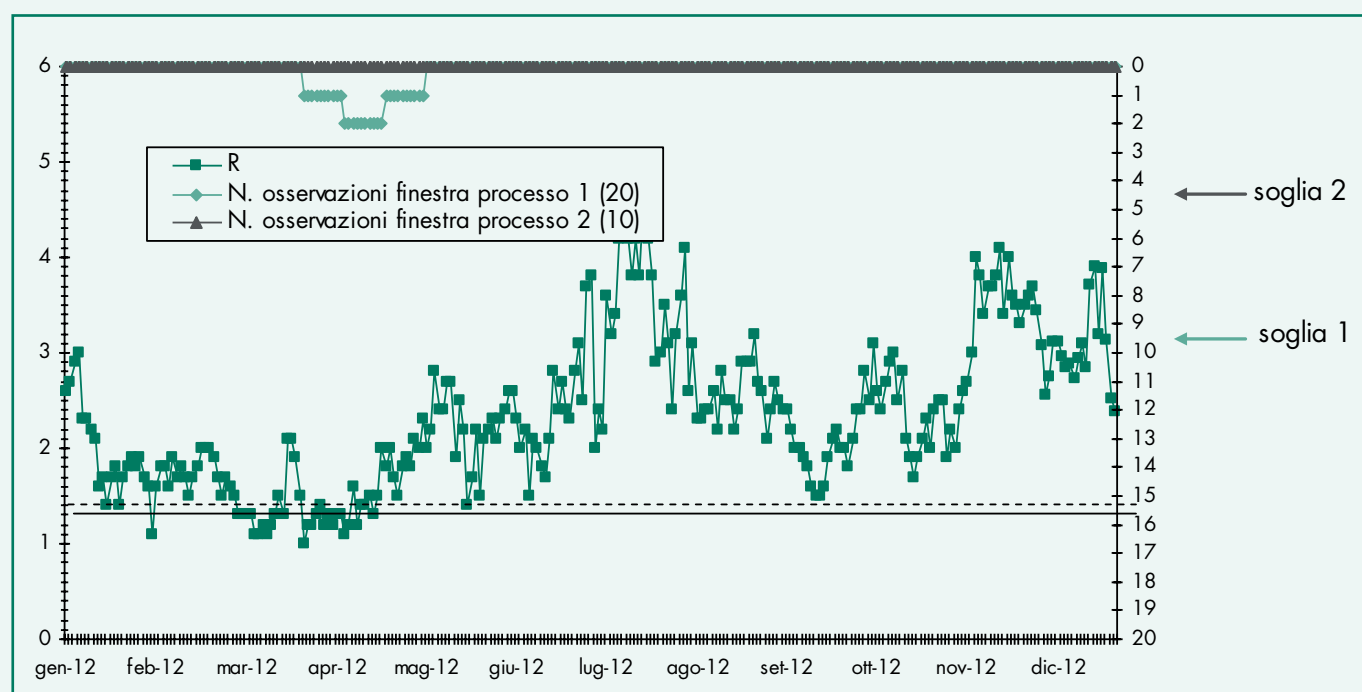
Utile risulta il confronto tra la misura del VaR regolamentare, calcolata in condizioni correnti, e la corrispondente grandezza riferita ad uno scenario di *stress*. L'elemento che differenzia il dato di VaR corrente rispetto allo *stressed VaR* è, primariamente (un secondo elemento che differenzia il VaR corrente da quello *stressed* è l'utilizzo di uno schema di ponderazione per il calcolo della misura corrente, non adottato per lo *stressed VaR*, così come previsto dalla normativa), il periodo storico di volatilità e correlazioni rispetto a cui le due misure sono calcolate, mentre il perimetro dei rischi di portafoglio è comune ad entrambe. Pertanto, il confronto diretto tra i due dati permette di identificare con immediatezza il contributo alla rischiosità che potrebbe derivare da un significativo deterioramento delle condizioni di mercato, in invarianza di posizioni assunte.

Viene superato il limite intrinseco nella misura di VaR di basare le stime future di correlazioni e volatilità su una finestra temporale relativamente recente, determinando potenzialmente una sottostima del rischio prospettico (effetto di prociclicità).

Il valor medio dello *stressed* VaR regolamentare per il 2012 è pari a 1.008 mila Euro, corrispondente a circa +117% rispetto alla misura non stressata. L'intervallo di variazione dello *stressed* VaR è risultato compreso tra 619 mila Euro e 1.476 mila Euro. In base a questi dati si desume che, nel caso di un avvicinamento delle condizioni di mercato a quelle osservate nello scenario di massima severità (scenario "*Lehman*"), si osserverebbe, a parità di rischi, un aumento medio della stima di perdita massima attesa pari a circa due terzi rispetto a quella misurata in condizioni correnti.

L'andamento nell'anno del rapporto giornaliero tra la misura stressata e quella corrente ha evidenziato che il VaR in condizioni di *stress* nel 2012 è risultato anche puntualmente sempre superiore a quello corrente. Un avvicinamento tra il VaR calcolato in condizioni correnti e quello in condizioni di *stress* si è registrato tra marzo ed aprile 2012, in corrispondenza al parziale riacutizzarsi della crisi del debito sovrano, senza tuttavia mai dare luogo ad un superamento della misura in condizioni correnti rispetto a quella in condizioni di *stress*.

Proprio sul confronto tra VaR e *stressed* VaR sono basati alcuni dei meccanismi di controllo del persistere delle caratteristiche di severità dello scenario di *stress* adottato (scenario "*Lehman*") con riferimento all'insieme dei fattori di rischio considerati. Il grafico seguente riporta l'andamento temporale del *ratio* puntuale *sVaR/VaR* nel corso del 2012 e l'esito dei due processi di controllo basati sul numero di superamenti delle soglie di allarme previste da parte di questo indicatore. Le soglie di *early warning*, che allertano sulla opportunità di rivedere la scelta dello *stressed* scenario, non sono mai state raggiunte, confermando la scelta del 2012 dello scenario di *stress* adottato.



Il dato medio del *credit spread* VaR nel corso del 2012 è risultato pari a 552 mila Euro ed ha assunto valori compresi tra un massimo di 955 mila Euro ed un livello minimo di 355 mila Euro. L'utilizzo del corrispondente limite aziendale di *credit spread* VaR, pari a 2.100 mila Euro, è risultato in media pari a 26%, con un intervallo di oscillazione compreso tra 17% e 45%. La componente della perdita attesa giornaliera per effetto delle sole oscillazioni dei *credit spread* è risultata, in media, pari a 401 mila Euro (valore massimo di 941 mila Euro, valore minimo 180 mila Euro). L'assunzione di rischio emittente, associato alle variazioni giornaliere dei *credit spread*, si origina quasi esclusivamente dalla componente "*cash*" del portafoglio di negoziazione, rappresentata dal comparto dei titoli di debito governativi e *corporate* (bancari, in particolare). Residuale è l'apporto dovuto alla componente di derivati creditizi, utilizzati esclusivamente per porre in atto parziali coperture dell'*issuer risk*. Si tratta di semplici contratti di *credit default swap single name* o su indici di CDS, sempre in acquisto di protezione e su emittenti o indici liquidi.

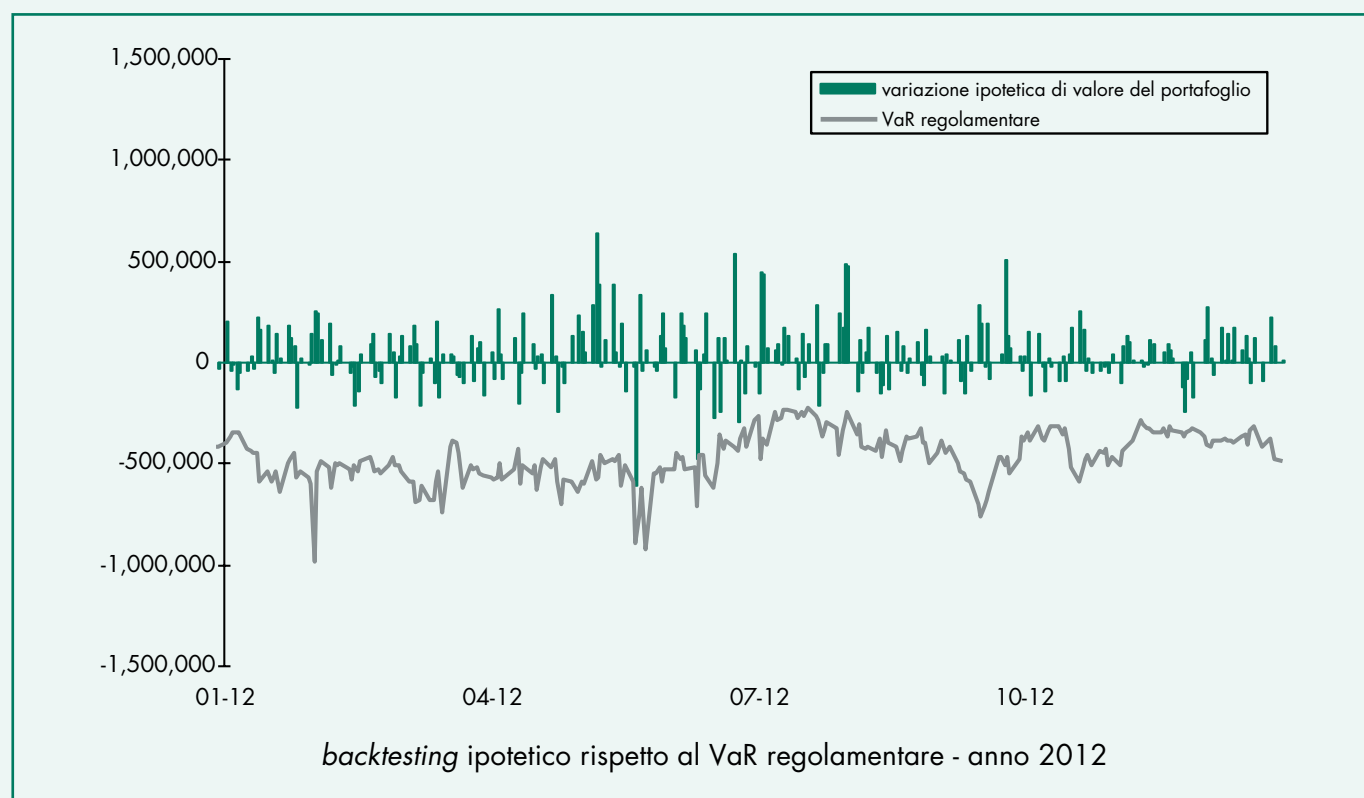
L'andamento nel tempo della misura del VaR gestionale evidenzia una certa stabilità durante tutto il primo semestre, oscillando intorno al valore di 600 mila Euro e dimostrando una lieve tendenza alla riduzione solo nel corso della seconda parte del mese di giugno, fino a raggiungere il valore puntuale di fine periodo di circa 402 mila Euro. Nel corso della seconda parte dell'anno, il *credit spread* VaR si è mantenuto intorno al valore di 500 mila Euro circa, evidenziando in alcuni frangenti (a metà del mese di agosto, settembre ed ottobre) temporanei aumenti di rischio fino ad assumere valori intorno a 700 mila Euro legati ad ordinarie movimentazioni del portafoglio di negoziazione e successivamente rientrati. La perdita massima potenziale in condizioni di *stress* in base alla misura gestionale ("*stressed credit spread VaR*"), calcolata adottando lo stesso scenario della misura regolamentare, è risultata, nel 2012, pari a 1.035 mila Euro (valore massimo 1.515 mila Euro, valore minimo 672 mila Euro), corrispondente ad un maggior rischio rispetto al *credit spread* VaR medio calcolato in condizioni correnti dell'87%.

Ponendo a confronto i valori medi del VaR regolamentare e del VaR gestionale si osserva che il contributo netto dell'*issuer risk* alla misura di rischio estesa è pari al 19% rispetto a quella che comprende i soli rischi generici (in termini assoluti, 552 mila Euro rispetto a 465 mila Euro). Questo dato tiene già conto degli effetti della diversificazione che si instaurano tra rischi. L'incidenza media netta del rischio specifico su titoli di debito per il portafoglio di negoziazione di Banca Akros per il 2012 è risultato pari a circa un sesto del VaR relativo ai soli rischi generici. L'entità dell'effetto di compensazione statistica tra il rischio emittente e gli altri rischi generici assunti si apprezza se si considera che in media, per l'intera *trading room*, la sola componente di rischio specifico del VaR è comparabile per entità con il valore medio della misura completa (401 mila Euro di solo *issuer risk* rispetto a 465 mila Euro di tutti gli altri rischi generici). Grazie al *diversification benefit*, l'apporto netto del rischio emittente alla rischiosità totale si riduce quindi in modo significativo rispetto al rischio emittente individualmente considerato (-78%).

Ai fini del calcolo del requisito prudenziale, basato sul VaR regolamentare, il capitale attratto dal solo rischio emittente è determinato in base alla metodologia standardizzata. Il requisito patrimoniale ai fini del rischio di mercato per la sola componente basata sui modelli interni al 31/12/2012 è pari a 21,4 milioni di Euro.

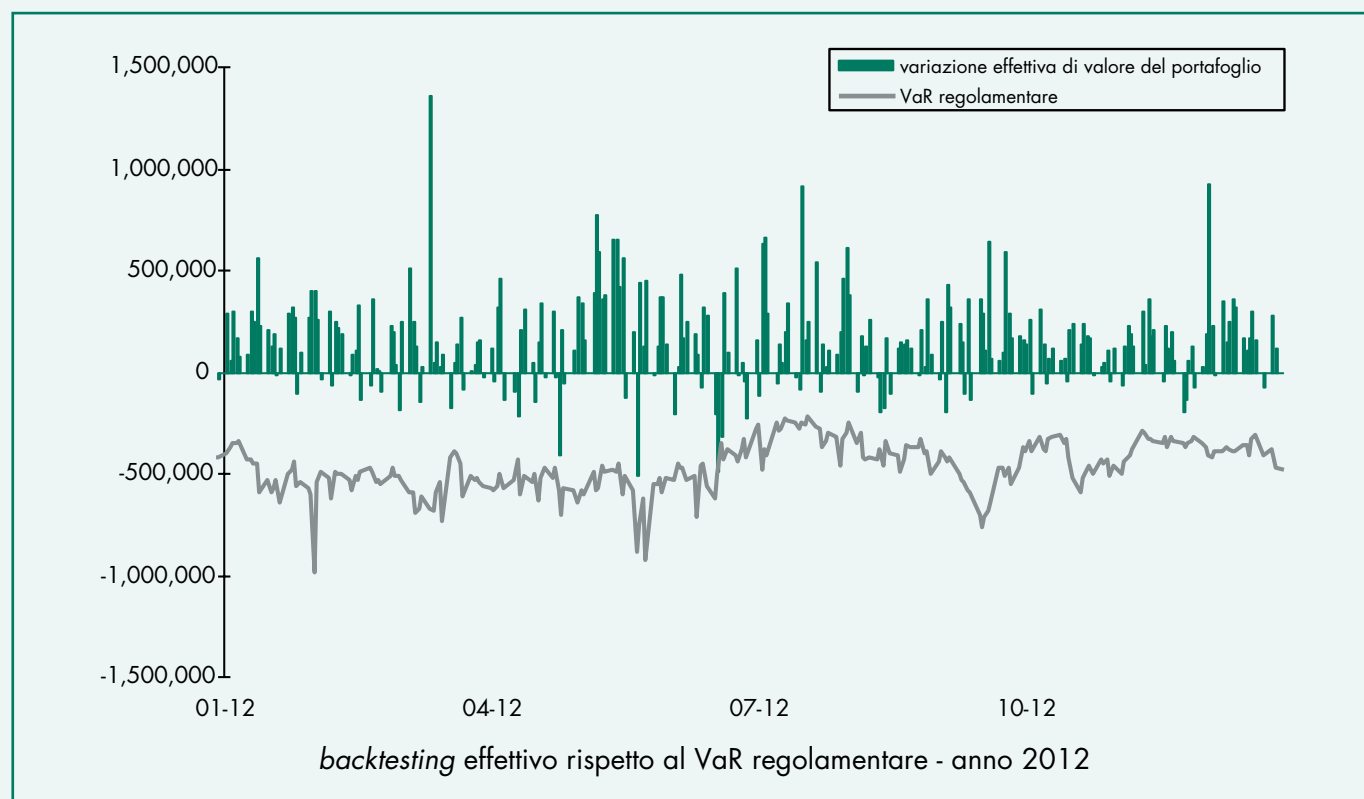
La normativa di Vigilanza entrata in vigore a fine 2011 ha comportato anche un cambiamento nella definizione della variazione effettiva netta di valore del portafoglio, propedeutica all'effettuazione dei *test* retrospettivi ("*backtesting* effettivo"). Tale definizione individua la variazione di valore effettiva come quella che si ottiene escludendo, dai risultati gestionali di giornata, le commissioni e la componente dei ratei cedolari. Conformandosi alla nuova definizione, Banca Akros ha adeguato le metodologie a questa nuova definizione, effettuando a partire dal 2012 i *test* retrospettivi in modalità "effettiva" secondo la nuova definizione, sia con riferimento alla misura regolamentare che a quella gestionale. Il *backtesting* in modalità ipotetica, non interessato da modifiche nella definizione, continua ad essere calcolato secondo le modalità stabilite dalle *policy* interne in materia.

Il grafico seguente riporta il raffronto tra il VaR regolamentare di fine giornata e le variazioni giornaliere ipotetiche di valore del portafoglio del giorno lavorativo successivo. Per questo tipo di verifiche, nel corso del 2012 non sono state registrate "eccezioni" o "scostamenti", cioè eventi in cui la perdita registrata *ex-post* ha superato quella stimata *ex-ante*.

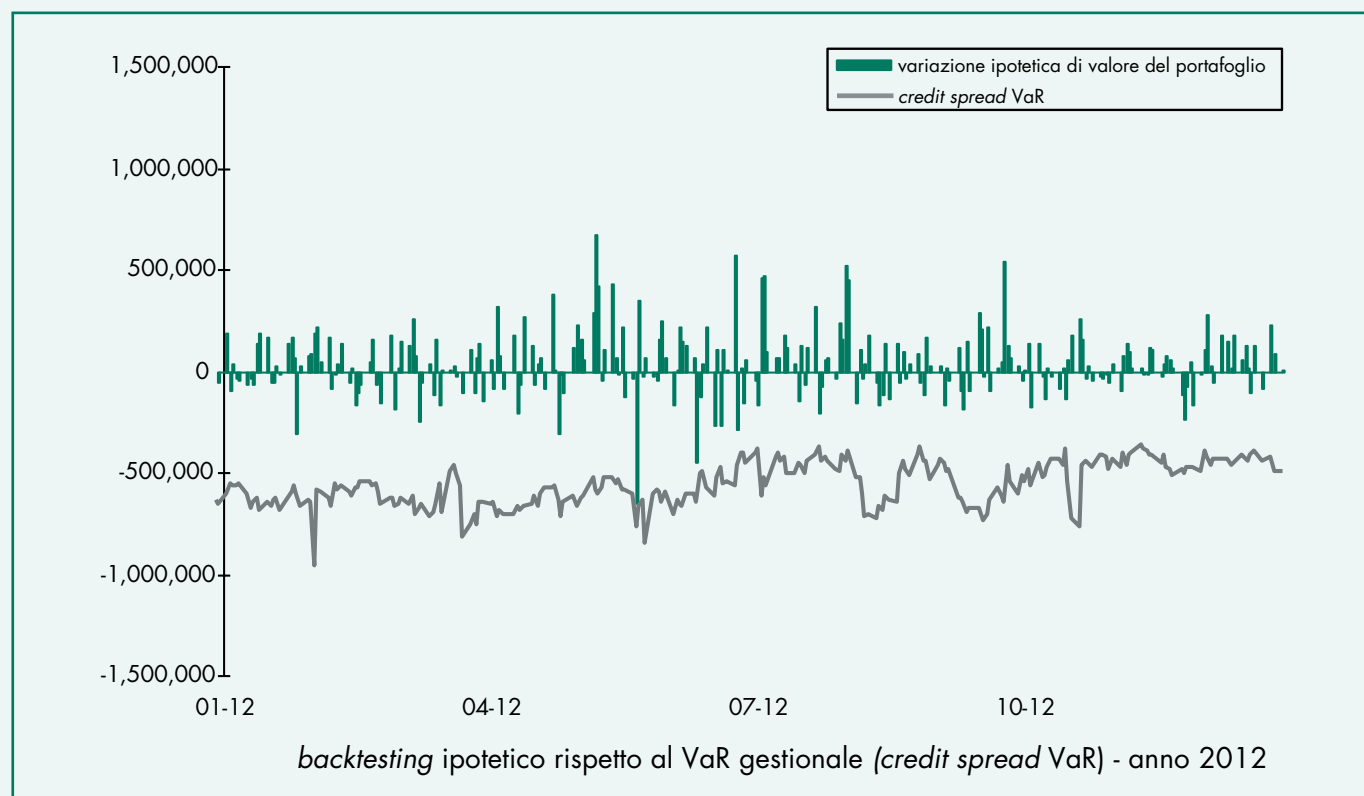


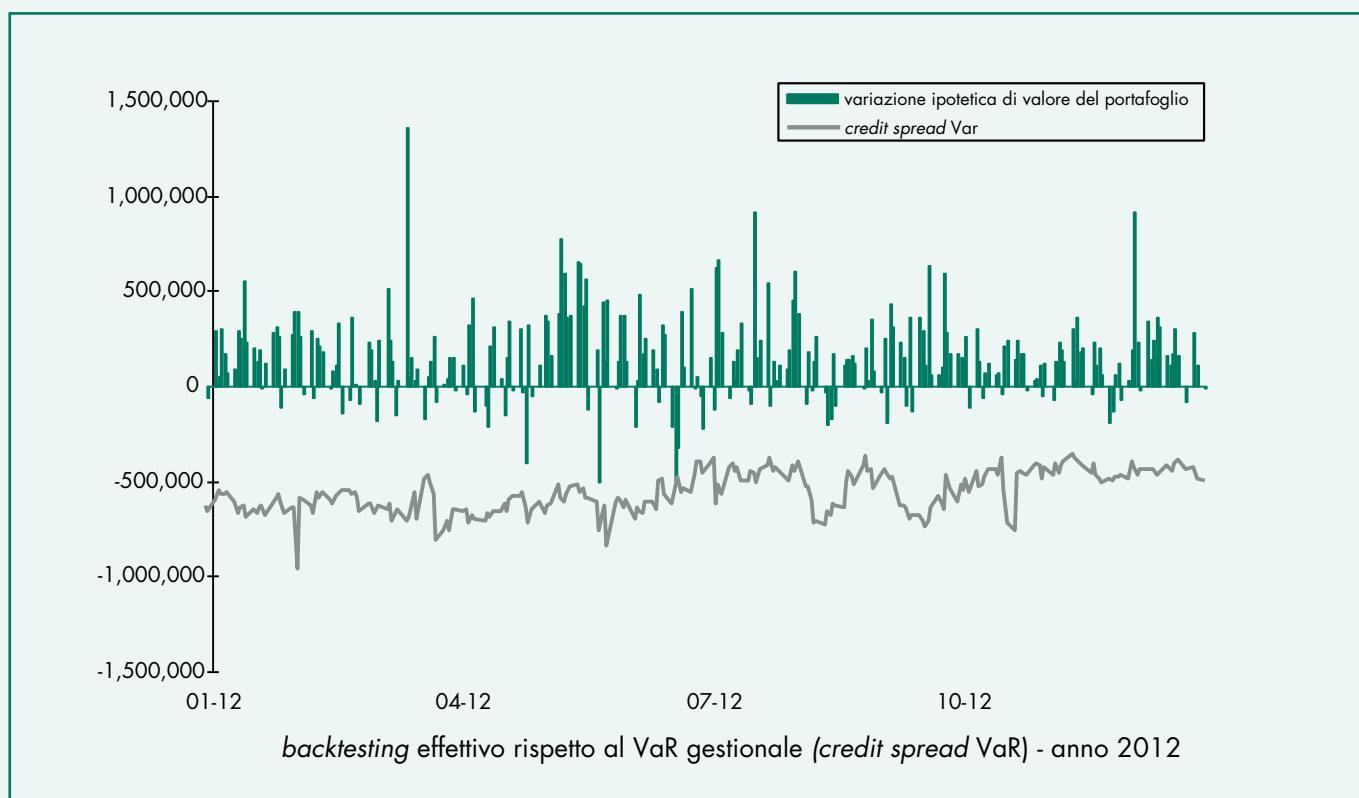


Anche il *backtesting* di tipo ipotetico, effettuato rispetto al VaR regolamentare, non si sono registrate eccezioni, come mostra il grafico seguente.



Anche per il *backtesting* rispetto alla misura estesa del *credit spread* VaR (e quindi includendo in entrambi i casi il rischio emittente) non si osserva alcun superamento della misura di rischio, né in modalità ipotetica, né effettiva, come si evidenzia dai due grafici successivi.





In aggiunta alle misurazioni basate sul VaR, Banca Akros sottopone il portafoglio di *trading* ad un regolare programma di prove di *stress* (c.d. *stress testing*) al fine di individuare eventuali aspetti di vulnerabilità del portafoglio che ricadono al di fuori delle potenzialità diagnostiche della misura del VaR. L'analisi dei risultati verte da un lato sulla capacità del patrimonio di vigilanza della Banca di assorbire le eventuali perdite potenziali e, dall'altro, sulle eventuali misure di riduzione di tali rischi, nel caso in cui fossero ritenute opportune o comunque necessarie a preservare il patrimonio. Le prove sono svolte con riferimento sia all'intero portafoglio di negoziazione, sia ai sottoportafogli, con cadenza media settimanale ed i risultati sono integrati nella reportistica interna e periodicamente rassegnati al Consiglio di Amministrazione.

Gli scenari applicati sono di tipo storico (eventi di forte perturbazione dei mercati finanziari effettivamente realizzati nel passato), ipotetico (riflettono le possibili conseguenze sui *market parameters* che si potrebbero determinare in seguito a ipotetici ma plausibili contesti di crisi) e specifici. A differenza delle due precedenti tipologie di scenari, nei quali si prefigurano variazioni congiunte in più fattori di rischio, parte dei quali (*core factors*) esplicitamente sottoposti a *shock* esogeni, mentre per i rimanenti (*peripheral factors*) le perturbazioni sono derivate in modo indiretto dagli *shock* attraverso i rapporti di volatilità e correlazione impliciti nella matrice varianze-covarianze, gli scenari di *stress* specifici sono mirati ad individuare particolari vulnerabilità del portafoglio misurando l'effetto di conto economico che consegue ad una forte variazione di livello di singoli fattori di rischio o gruppi di fattori di rischio tra di loro omogenei, mantenendo invariati i rimanenti *risk factors*. Nel caso del comparto azionario, specifiche analisi di sensitività sono applicate ai prezzi dei singoli titoli presenti in portafoglio in un range di valori da -25% a +25% del livello corrente ed alle volatilità implicite imponendo movimenti paralleli e non paralleli della superficie (*flattening, steepening, inversion, curvature*). Viene anche effettuato uno *stress test* prezzo-volatilità per cogliere gli effetti del movimento congiunto di queste due variabili. Gli scenari specifici di curva di tasso di interesse *risk-free* riguardano le curve denominate in Eur e Usd, per le quali sono effettuati movimenti di spostamento parallelo (+ e - 50 *basis points*), non parallelo (*steepening, flattening, inversion*) e di rotazione intorno ad un punto nodale, questi ultimi indicanti una situazione di incremento dei tassi a breve e contestuale riduzione di quelli a lungo termine (*tilting up-down, tilting down-up*).

Anche le analisi di *sensitivity* ai *credit spread VaR*, sono state definite in modo specifico, per singola curva emittente e per le curve *rating*/settore. Gli scenari adottati prefigurano un peggioramento del merito di credito, conseguenza di un movimento di ampliamento dei *credit spread* di +25 e +50 *basis points*. Per tenere conto di eventuali impatti negativi derivanti da posizioni debitorie, sono implementati anche gli scenari simmetrici di miglioramento del *credit spread* (-25 e -50 *basis points*). In aggiunta a queste prove, si procede ad effettuare la stima degli impatti per movimenti non paralleli delle curve di credito, specificatamente un irripidimento ed un appiattimento della *risky yield curve*, rispecchiando il diverso impatto che uno *shock* creditizio determina sulle diverse scadenze. Oltre che per singolo emittente, i risultati sono aggregati e rappresentati per classe di *rating*, per settore di attività o per portafoglio di competenza.

Nel corso dell'anno 2012 gli scenari specifici in media più sfavorevoli sono risultati, come per il 2011, quelli di tipo specifico riferiti alle curve di *credit spread*, per i quali viene quantificato l'effetto di ampliamenti di entità significativa degli *spread* creditizi anche con riferimento ad emittenti di tipo *investment grade*. Altri scenari che hanno presentato, nel corso del 2012, potenziali impatti negativi sul conto economico sono rappresentati da specifici movimenti paralleli e non paralleli della curva di tasso di interesse. Gli impatti potenziali sul conto economico di alcuni scenari di tasso di interesse e di *shock* sugli *spread* creditizi per l'intero portafoglio di *trading* a fine dicembre 2012 sono sintetizzati nella tavola che segue. In particolare, per un movimento di rialzo della parte breve e media della curva dei tassi di interesse Eur ed una contestuale riduzione dei tassi a medio lunga (*tilting up-down*) si registrerebbe una riduzione di valore del portafoglio di -969 mila Euro, mentre per effetto di un ipotizzato ampliamento parallelo delle curve di *credit spread* di +25 e +50 *basis point* la variazione negativa del portafoglio sarebbe rispettivamente di -938 e -1.664 mila Euro, rispettivamente.

(migliaia di euro)

<i>Interest Rates</i>				<i>Credit Spread</i>			
-50 bps	+50 bps	<i>Tilting down up</i>	<i>Tilting up down</i>	-50 bps	-25 bps	+25 bps	+50 bps
1,588	688	756	-969	2,004	990	-938	-1,664

Meno severi risultano, in generale, i risultati provenienti dagli scenari storici e ipotetici, per i quali le potenziali perdite che si registrano in alcuni sottoportafogli sono compensate parzialmente da risultati positivi registrati in altri. Tali effetti di parziale compensazione tra utili e perdite potenziali, determinati anche dalle assunzioni adottate sulle correlazioni tra fattori di rischio negli scenari, non sono presenti negli *stress test* specifici, che, per loro natura, consentono di determinare eventuali vulnerabilità del portafoglio a fronte di eventi idiosincratichi, prescindendo dagli effetti favorevoli derivanti dai co-movimenti tra le variabili di mercato. In un limitato numero di casi si sono osservati potenziali effetti negativi, di entità comunque limitata, conseguenti ad ipotetici *shock* idiosincratichi di ampiezza molto rilevante su specifici titoli azionari.

### 3.1.2.2 Andamento del rischio tasso di interesse

La seguente tabella riporta, con riferimento all'esercizio 2012, il valore di VaR regolamentare medio, massimo, minimo, nonché l'ultimo valore puntuale rilevato nel periodo e, a fianco, i corrispondenti valori relativi all'anno precedente.

<b>99% - 1 Day euro/000</b>	<b>Area Fixed income 2012</b>	<b>Area Fixed income 2011</b>
<i>VaR Medio</i>	337	653
<i>VaR Max</i>	689	1.268
<i>VaR Min</i>	115	189
<i>Last VaR</i>	293	372
Nr. eccezioni ip.	0	22

### 3.1.2.3 Andamento del rischio prezzo

Nella tabella che segue vengono indicati il VaR medio, massimo, minimo e il valore puntuale dell'ultima osservazione registrati nel corso del 2012 e, nella colonna a fianco, i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente.

<b>99% - 1 Day euro/000</b>	<b>Rischio Equity 2012</b>	<b>Rischio Equity 2011</b>
<i>VaR Medio</i>	258	296
<i>VaR Max</i>	698	725
<i>VaR Min</i>	98	109
<i>Last VaR</i>	334	113
Nr. eccezioni ip.	0	0

---

## 1.2.2. Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

---

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinano sugli utili correnti (*cash flow risk*) e sul valore del patrimonio netto del Gruppo (*fair value risk*). Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario (*Banking Book*), ovvero:

- impieghi e raccolta con clientela;
- titoli obbligazionari di proprietà;
- emissioni proprie destinate ad investitori istituzionali;
- operatività interbancaria;
- operatività con la Banca Centrale Europea (OMA);
- derivati di copertura.

Il rischio di tasso di interesse viene quindi misurato sia dal punto di vista reddituale sia dal punto di vista patrimoniale.

Dal punto di vista reddituale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, e quindi degli utili del Gruppo. Tale rischio dipende dunque da:

- sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso delle poste a tasso fisso;
- disallineamento dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso delle poste a tasso variabile.

Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una variazione negativa nei valori di tutte le poste di bilancio, con conseguente impatto sul patrimonio del Gruppo.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse si possono schematizzare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dai *mismatch* temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e delle passività; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
  - *yield curve risk*: rischio derivante dall'esposizione delle poste di bilancio ai cambiamenti di pendenza e forma della curva dei rendimenti;
  - *basis risk*: rischio derivante dalla non perfetta correlazione nelle variazioni dei tassi attivi e passivi su strumenti diversi, anche con strutture di *repricing* simili;
- *optionality risk*: rischio derivante da opzioni implicite nelle poste del *Banking Book*.

Il Gruppo Bipiemme monitora, sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity*, l'esposizione del portafoglio bancario a variazioni avverse dei tassi di interesse, sia dal punto di vista reddituale che patrimoniale.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene utilizzando metodologie integrate di *Asset and Liability Management* (ALM). In particolare, le misure di rischio utilizzate sono:

- la variazione del margine di interesse atteso a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di +/- 100 *basis points* (prospettiva reddituale);
- la variazione del valore economico a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di +/-200 *basis points* (prospettiva patrimoniale), così come definito nel Secondo Pilastro di Basilea II.

L'impatto sul margine di interesse è dovuto sia al reinvestimento/rifinanziamento, a nuove condizioni di mercato, delle quote capitale in scadenza (rischio di reinvestimento/rifinanziamento), sia alla variazione della componente cedolare (rischio di riprezzamento, per la sola operatività a tasso variabile). L'impatto sul margine di interesse viene ottenuto mappando le poste in corrispondenza delle date effettive di rischio, ovvero la data di pagamento delle quote capitale per le operazioni a tasso fisso e la data di *repricing* successiva al *cut-off* per le operazioni a tasso variabile. Tale approccio, noto come *repricing gap*, presuppone l'adozione di un orizzonte temporale di riferimento (*gapping period*), posto uguale ad un anno secondo le *best practice* di mercato.

L'impatto sul valore economico viene misurato secondo un approccio di *full evaluation*, ovvero come la variazione di *fair value* delle poste mappate in ciascuna fascia temporale conseguente ad uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot*.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse includono anche la modellizzazione comportamentale della raccolta a vista e delle estinzioni anticipate sul portafoglio mutui.

Per quanto riguarda la modellizzazione della raccolta a vista, il Gruppo Bipiemme adotta dei modelli statistici in grado di coglierne sia la persistenza temporale dei volumi sia la reattività dei tassi alle condizioni di mercato; in particolare:

- il modello di analisi dei volumi consente di rappresentare la componente ritenuta stabile dell'aggregato delle poste a vista come un portafoglio di poste *amortizing* a scadenza;
- il modello di analisi dei tassi consente sia di identificare la parte delle poste a vista che reagisce a movimenti di un parametro di mercato ritenuto significativo sia di misurare i tempi di aggiustamento (effetto vischiosità).

Tali modelli sono stati stimati su serie storiche di dati dal 2002 al 2012.

Infine, il rischio di estinzione anticipata sul portafoglio mutui viene misurato attraverso un modello di tipo CPR (*Constant Prepayment Rate*) tale per cui viene stimato, sulla base di dati storici aggiornati al 2012, un tasso di *pre-payment* per ciascuna forma tecnica.

---

## B. Attività di copertura del *fair value*

---

Dal 2009 è in vigore una *Policy di Hedge Accounting*, redatta dalla Capogruppo, che definisce la metodologia ed il processo organizzativo per la gestione delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, con particolare riferimento agli attori coinvolti, alla definizione di ruoli e responsabilità, alla descrizione delle attività previste e alla mappatura dei processi.

Suddetta Policy, inoltre, attribuisce alla Capogruppo la responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo Bipiemme, sia per quanto attiene il monitoraggio dell'esposizione ed il rispetto dei limiti operativi sia per quanto riguarda la relativa attività di gestione e copertura.

La responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse e della gestione delle coperture è accentrata presso il Comitato *Asset and Liability Management* (ALM) della Capogruppo, con riferimento a tutte le *Legal Entity* incluse nel perimetro della *Policy* (dal quale risulta esclusa Banca Akros).

Il Comitato ALM stabilisce le linee guida per la gestione attiva dell'attivo e del passivo di bilancio e definisce le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Tali operazioni di copertura, deliberate dal Comitato ALM, sono poste in essere da un *desk* presso il Servizio ALM & *Funding* di Banca Popolare di Milano. Tale Servizio dispone altresì di deleghe operative per l'attuazione di strategie di copertura gestionale prendendo posizioni sulla curva dei tassi di interesse con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio di tasso generato dall'operatività commerciale di raccolta e impiego.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività o passività.

Le principali tipologie di derivati di copertura utilizzate sono rappresentate da *Interest Rate Swap* (IRS), *Overnight Indexed Swap* (OIS), *Cross Currency Swap* (CCS) e opzioni su tassi di interesse (*cap, floor, collar*).

L'attività di copertura svolta dal Gruppo Bipiemme trova riflesso contabile (*Hedge Accounting*) attraverso due modalità:

- *micro fair value hedge*: copertura specifica del *fair value* di attività o passività identificate in modo puntuale e rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi o acquistati;
- *macro fair value hedge*: copertura generica di *pool* omogenei di attività o passività non identificabili singolarmente e rappresentati principalmente da mutui a clientela ordinaria.

---

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

---

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IAS/IFRS.

---

## D. Attività di copertura di investimenti esteri

---

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura di investimenti esteri.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

#### Tabella riepilogativa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>14.110.868</b>	<b>14.990.757</b>	<b>5.762.496</b>	<b>1.619.958</b>	<b>5.904.734</b>	<b>2.974.499</b>	<b>1.174.505</b>	-
1.1 Titoli di debito	3.152	706.446	2.167.819	972.829	4.366.527	1.042.034	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.735.297	262.189	46.024	-	308.213	424	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.372.419	14.022.122	3.548.653	647.129	1.229.994	1.932.041	1.174.505	-
- c/c	4.711.967	401	222	1.217	78.599	203.037	1.960	-
- altri finanziamenti	7.660.452	14.021.721	3.548.431	645.912	1.151.395	1.729.004	1.172.545	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>18.821.369</b>	<b>8.103.393</b>	<b>3.939.295</b>	<b>3.113.341</b>	<b>9.182.099</b>	<b>1.357.362</b>	<b>390</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	18.395.494	4.262.091	1.626.045	2.168.761	179.906	16	23	-
- c/c	17.344.561	1.483.732	1.243.514	1.105.835	179.636	16	23	-
- altri debiti	1.050.933	2.778.359	382.531	1.062.926	270	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	418.130	743.774	198.671	46.268	4.885.276	-	-	-
- c/c	77.668	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	340.462	743.774	198.671	46.268	4.885.276	-	-	-
2.3 Titoli di debito	7.745	3.097.528	2.114.579	898.312	4.116.917	1.357.346	367	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.548.521</b>	<b>178.941</b>	<b>123.659</b>	<b>1.932.918</b>	<b>50.001</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	167.858	167.837	33.729	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	167.858	167.837	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	167.837	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	167.858	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.380.663	11.104	89.930	1.932.918	50.001	-	-
- opzioni	-	-	-	33.201	33.201	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.201	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	33.201	-	-	-
- altri derivati	-	2.380.663	11.104	56.729	1.899.717	50.001	-	-
+ posizioni lunghe	-	338.198	9.038	21.013	1.830.857	-	-	-
+ posizioni corte	-	2.042.465	2.066	35.716	68.860	50.001	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>9.835.546</b>	<b>283.779</b>	<b>11.973</b>	<b>815</b>	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	4.786.133	267.136	11.973	815	-	-	-	-
+ posizioni corte	5.049.413	16.643	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>14.076.042</b>	<b>14.796.171</b>	<b>5.711.059</b>	<b>1.611.592</b>	<b>5.904.734</b>	<b>2.968.837</b>	<b>1.174.505</b>	-
1.1 Titoli di debito	3.152	706.446	2.167.819	965.644	4.366.527	1.042.034	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.715.880	235.958	46.024	-	308.213	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.357.010	13.853.767	3.497.216	645.948	1.229.994	1.926.803	1.174.505	-
- c/c	4.708.799	401	222	1.217	78.599	203.037	1.960	-
- altri finanziamenti	7.648.211	13.853.366	3.496.994	644.731	1.151.395	1.723.766	1.172.545	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>18.666.682</b>	<b>7.817.141</b>	<b>3.937.590</b>	<b>3.112.925</b>	<b>9.182.099</b>	<b>1.357.362</b>	<b>390</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	18.256.464	4.262.091	1.626.045	2.168.761	179.906	16	23	-
- c/c	17.205.531	1.483.732	1.243.514	1.105.835	179.636	16	23	-
- altri debiti	1.050.933	2.778.359	382.531	1.062.926	270	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	402.473	458.294	196.980	46.268	4.885.276	-	-	-
- c/c	70.695	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	331.778	458.294	196.980	46.268	4.885.276	-	-	-
2.3 Titoli di debito	7.745	3.096.756	2.114.565	897.896	4.116.917	1.357.346	367	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>2.548.521</b>	<b>178.941</b>	<b>123.659</b>	<b>1.932.918</b>	<b>50.001</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	167.858	167.837	33.729	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	167.858	167.837	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	167.837	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	167.858	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.380.663	11.104	89.930	1.932.918	50.001	-	-
- opzioni	-	-	-	33.201	33.201	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.201	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	33.201	-	-	-
- altri derivati	-	2.380.663	11.104	56.729	1.899.717	50.001	-	-
+ posizioni lunghe	-	338.198	9.038	21.013	1.830.857	-	-	-
+ posizioni corte	-	2.042.465	2.066	35.716	68.860	50.001	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>9.835.546</b>	<b>283.779</b>	<b>11.973</b>	<b>815</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ posizioni lunghe	4.786.133	267.136	11.973	815	-	-	-	-
+ posizioni corte	5.049.413	16.643	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>23.159</b>	<b>168.883</b>	<b>48.006</b>	<b>8.102</b>	-	<b>5.662</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	7.185	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	9.196	8.337	-	-	-	424	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.963	160.546	48.006	917	-	5.238	-	-
- c/c	3.166	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	10.797	160.546	48.006	917	-	5.238	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>130.528</b>	<b>279.756</b>	<b>1.705</b>	<b>139</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	115.474	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	115.474	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	15.054	279.351	1.691	-	-	-	-	-
- c/c	6.370	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	8.684	279.351	1.691	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	405	14	139	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.842</b>	<b>4.825</b>	<b>8</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.561	4.656	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	281	169	8	-	-	-	-	-
- c/c	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	279	169	8	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>6.959</b>	<b>2.174</b>	-	<b>47</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.959	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6.959	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.111	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.111	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	63	-	47	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.767</b>	<b>14.474</b>	<b>2.725</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	958	8.285	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	809	6.189	2.725	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	809	6.189	2.725	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>8.644</b>	<b>304</b>	-	<b>230</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	8.644	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.644	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	304	-	230	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.144</b>	<b>1.257</b>	<b>698</b>	<b>264</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.812	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	332	1.257	698	264	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	332	1.257	698	264	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.744</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.744	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.744	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>471</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	471	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>883</b>	<b>531</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	868	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	868	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	15	531	-	-	-	-	-	-
- c/c	15	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	531	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>5.443</b>	<b>5.147</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	5.419	4.953	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	24	194	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	24	194	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5.929</b>	<b>3.487</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.341	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.341	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	588	3.487	-	-	-	-	-	-
- c/c	588	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.487	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale viene misurata dalla variazione del margine di interesse atteso su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di  $\pm 100$  *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 31 dicembre 2012. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di  $\pm 200$  *basis points*.

Come indicato dalla normativa di riferimento, in caso di scenari al ribasso, l'applicazione di un *floor* implicito pari a zero garantisce il vincolo di non negatività dei tassi di interesse.

(Dati in milioni di euro)

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
<i>Sensitivity</i> del margine di interesse +100 <i>bps</i>	-9,2	+35,1
<i>Sensitivity</i> del margine di interesse -100 <i>bps</i>	+5,5	-28,9
<i>Sensitivity</i> del margine di interesse +200 <i>bps</i>	-20,3	+67,6
<i>Sensitivity</i> del margine di interesse -200 <i>bps</i>	+4,6	-35,9

L'esposizione reddituale negativa a fronte di un rialzo dei tassi è riconducibile principalmente alla cessione di circa 800 milioni di titoli governativi ed al *repricing* dei mutui a tasso variabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale viene misurata dalla variazione del valore economico (*fair value*) a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di  $\pm 200$  *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 31 dicembre 2012. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di  $\pm 100$  *basis points*.

(Dati in milioni di euro)

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
<i>Sensitivity</i> del valore economico +100 <i>bps</i>	-250,6	-131,8
<i>Sensitivity</i> del valore economico -100 <i>bps</i>	+188,9	+88,1
<i>Sensitivity</i> del valore economico +200 <i>bps</i>	-498,7	-266,5
<i>Sensitivity</i> del valore economico -200 <i>bps</i>	+253,2	+77,6

La tabella seguente mostra la massima variazione assoluta di *fair value* rapportata al patrimonio di vigilanza.

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> ( $\pm 100$ <i>bps</i> ) in rapporto al patrimonio di vigilanza	4,5%	2,4%
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> ( $\pm 200$ <i>bps</i> ) in rapporto al patrimonio di vigilanza	9,0%	5,4%

---

## 1.2.3 – Rischio di cambio

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

---

##### Banca Popolare di Milano

---

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali. In particolare, l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali. Viene, inoltre, svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

##### Banca Akros

---

Il rischio cambio viene gestito attraverso uno specifico *desk* di proprietà, sul quale è accentrata anche l'operatività in cambi e derivati su cambi finalizzata alla copertura delle esposizioni in divisa di qualsiasi attività della Banca.

#### A.1 Fonti del rischio cambio

---

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate e/o retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.;
- presso Banca Akros, l'operatività del *desk* FX e l'operatività in divisa degli altri *desk*.

#### A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

---

##### Banca Popolare di Milano

---

Il sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità, da parte del Direttore Finanza, di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di euro. Inoltre, la sommatoria in valore assoluto dei controvalori delle posizioni aperte in tutte le divise estere non deve superare i limiti fissati, e periodicamente rivisti, dal Regolamento Finanza approvato dal Consiglio di Amministrazione. E' inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicativo di *front-office* (Kondor+).

##### Banca Akros

---

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di cambio avviene all'interno di limiti operativi stabiliti.

Il principale indicatore di esposizione al rischio cambio è il VaR dell'Area FX, al quale è affiancata, nelle modalità già esposte precedentemente (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla Banca"), l'analisi di *sensitivity* al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, al rischio di volatilità e alle dinamiche non lineari dovute alla componente opzionale (*gamma* e *vega*).

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio, che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni, viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi, generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria, viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>254.827</b>	<b>29.879</b>	<b>4.363</b>	<b>471</b>	<b>19.141</b>	<b>13.415</b>
A.1 Titoli di debito	7.185	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1.015	23.204	-	-	175	2.825
A.3 Finanziamenti a banche	17.957	6.217	1.812	471	9.243	10.372
A.4 Finanziamenti a clientela	228.670	458	2.551	-	9.723	218
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>8.104</b>	<b>8.471</b>	<b>2.640</b>	<b>1.378</b>	<b>6.590</b>	<b>2.237</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>412.128</b>	<b>9.180</b>	<b>1.744</b>	<b>1.414</b>	<b>9.178</b>	<b>9.416</b>
C.1 Debiti verso banche	296.096	2.111	-	546	-	4.075
C.2 Debiti verso la clientela	115.474	6.959	1.744	868	8.644	5.341
C.3 Titoli di debito	558	110	-	-	534	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>3.065.552</b>	<b>1.151.118</b>	<b>199.229</b>	<b>15.347</b>	<b>221.034</b>	<b>200.334</b>
- Opzioni	304.087	32.416	719	456	-	8.212
+Posizioni lunghe	150.024	23.027	117	220	-	3.052
+Posizioni corte	154.063	9.389	602	236	-	5.160
- Altri derivati	2.761.465	1.118.702	198.510	14.891	221.034	192.122
+Posizioni lunghe	1.474.146	555.830	95.458	7.588	107.834	95.850
+Posizioni corte	1.287.319	562.872	103.052	7.303	113.200	96.272
<b>Totale attività</b>	<b>1.887.101</b>	<b>617.207</b>	<b>102.578</b>	<b>9.657</b>	<b>133.565</b>	<b>114.554</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.853.510</b>	<b>581.441</b>	<b>105.398</b>	<b>8.953</b>	<b>122.378</b>	<b>110.848</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>33.591</b>	<b>35.766</b>	<b>2.820</b>	<b>704</b>	<b>11.187</b>	<b>3.706</b>



---

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

---

### 2.1. Banca Popolare di Milano

---

BPM non ha implementato modelli interni di analisi di sensitività per il rischio cambio.

Come detto negli aspetti generali, l'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

Peraltro nelle segnalazioni di vigilanza del 2012 i requisiti patrimoniali per i rischi di cambio sono sempre stati pari a 0, in quanto la posizione netta in cambi si è sempre mantenuta al disotto del 2% del patrimonio di vigilanza.

---

### 2.2. Banca Akros

---

Banca Akros utilizza il proprio modello interno di calcolo del valore a rischio per la quantificazione del rischio di cambio

Nella tabella che segue sono riportati i valori di VaR medio, massimo e minimo ed il valore puntuale di fine 2012, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

<b>99% – 1 Day</b>	<b>RISCHIO CAMBIO 31 dicembre 2012</b>	<b>RISCHIO CAMBIO 31 dicembre 2011</b>
VaR Medio Eur (000)	88	126
VaR Max Eur (000)	271	346
VaR Min Eur (000)	11	34
Last VaR Eur (000)	15	49
Nr. eccezioni	6	19

Il contributo del portafoglio FX al complessivo rischio del *trading book* risulta in flessione rispetto all'anno precedente. L'elevata volatilità espressa dal mercato delle valute, riflesso delle persistenti tensioni generate dalla crisi che interessa la zona Euro, ha suggerito una riduzione di esposizione al rischio.

## 1.2.4 – Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

Per quanto riguarda i derivati "over the counter", prescindendo dal portafoglio di destinazione, nel 2012 sono stati rilevati mediamente nozionali per 68.936 milioni relativamente agli *interest rate swap*, per 7.583 milioni per opzioni *cap/floor* e opzioni su titoli di debito, per 4.125 milioni per opzioni su titoli di capitale e indici, per 527 milioni per opzioni su cambi e 560 milioni relativamente a derivati su merci.

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>66.345.238</b>	<b>39.628</b>	<b>74.418.409</b>	<b>11.400</b>
a) Opzioni	7.056.742	29.128	7.827.632	-
b) Swap	59.288.496	-	66.590.777	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	10.500	-	11.400
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>3.571.815</b>	<b>246.270</b>	<b>4.621.733</b>	<b>797.985</b>
a) Opzioni	3.571.815	168.228	4.621.733	749.350
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	78.042	-	48.635
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>4.133.992</b>	<b>-</b>	<b>13.455.852</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	468.794	-	585.274	-
b) Swap	3.268.175	-	12.412.756	-
c) Forward	397.023	-	457.822	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>452.451</b>	<b>-</b>	<b>667.872</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>74.503.496</b>	<b>285.898</b>	<b>93.163.866</b>	<b>809.385</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 di copertura

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>4.938.062</b>	-	<b>5.257.112</b>	-
a) Opzioni	105.555	-	110.222	-
b) Swap	4.832.507	-	5.146.890	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>56.333</b>	-	-	-
a) Opzioni	56.333	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.994.395</b>	-	<b>5.257.112</b>	-

## A.2.2 altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>926.542</b>	-	<b>1.154.031</b>	-
a) Opzioni	33.392	-	33.392	-
b) Swap	893.150	-	1.120.639	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>926.542</b>	-	<b>1.154.031</b>	-

I dati riportati nella tabella si riferiscono a derivati finanziari connessi con la *fair value option*.

### A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie Derivati	Fair Value positivo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>1.573.835</b>	<b>8.983</b>	<b>1.701.940</b>	<b>25.868</b>
a) Opzioni	206.924	8.983	232.701	25.868
b) <i>Interest Rate Swap</i>	1.336.856	-	1.167.224	-
c) <i>Cross Currency Swap</i>	25.993	-	283.315	-
d) <i>Equity Swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	1.994	-	9.157	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	2.068	-	9.543	-
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura</b>	<b>256.321</b>	-	<b>168.244</b>	-
a) Opzioni	21.266	-	-	-
b) <i>Interest Rate Swap</i>	235.055	-	168.244	-
c) <i>Cross Currency Swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity Swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario – altri derivati</b>	<b>24.352</b>	-	<b>25.375</b>	-
a) Opzioni	1.834	-	1.737	-
b) <i>Interest Rate Swap</i>	22.518	-	23.638	-
c) <i>Cross Currency Swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity Swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.854.508</b>	<b>8.983</b>	<b>1.895.559</b>	<b>25.868</b>

#### A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie Derivati	Fair Value negativo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>1.538.843</b>	<b>2.883</b>	<b>1.557.494</b>	<b>20.030</b>
a) Opzioni	129.315	2.883	134.375	20.030
b) Interest Rate Swap	1.379.433	-	1.145.258	-
c) Cross Currency Swap	20.684	-	254.248	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	7.337	-	13.916	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	2.074	-	9.697	-
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura</b>	<b>45.049</b>	<b>-</b>	<b>31.883</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	5.633	-	3.617	-
b) Interest Rate Swap	39.416	-	28.266	-
c) Cross Currency Swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario – altri derivati</b>	<b>22.994</b>	<b>-</b>	<b>54.881</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest Rate Swap	22.994	-	54.881	-
c) Cross Currency Swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.606.886</b>	<b>2.883</b>	<b>1.644.258</b>	<b>20.030</b>

**A.5 Derivati finanziari OTC – Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
– valore nozionale	–	411.312	308.448	390.555	101.090	1.600.080	136.531
– <i>fair value</i> positivo	–	1.432	293	17.553	–	87.418	8.560
– <i>fair value</i> negativo	–	-7.777	-24.571	-139	-16.864	-771	-3.276
– esposizione futura	–	1.917	626	1.202	–	8.263	490
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	3.670	73.941	51.786	5.492	39.815
– <i>fair value</i> positivo	–	–	186	3.588	–	2.250	14.016
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	-259	–	–	–
– esposizione futura	–	–	220	1.650	–	41	2.337
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	16.028	–	1.391.743	46.699	173	253.609	96.522
– <i>fair value</i> positivo	–	–	8.699	85	–	1.414	1.994
– <i>fair value</i> negativo	-877	–	-9.180	-97	-4	-4.860	-1.567
– esposizione futura	160	–	13.922	467	2	1.220	899
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	8.505
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	850

**A.6 Derivati finanziari OTC – Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
– valore nozionale	–	–	54.104.400	8.957.313	–	330.992	4.517
– <i>fair value</i> positivo	–	–	1.002.834	259.388	–	9.554	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-1.243.538	-164.303	–	-1.412	-239
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	2.615.411	651.415	66.450	–	63.835
– <i>fair value</i> positivo	–	–	64.267	63.762	–	–	5.590
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-5.651	-33.973	-933	–	-1.016
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	–	–	1.429.149	351.197	–	521.662	27.210
– <i>fair value</i> positivo	–	–	15.104	3.508	–	2.299	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-9.114	-2.689	–	-5.339	-244
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	174.046	123.841	–	146.059	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	41	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-52	-22	–	-76	–



**A.7 Derivati finanziari OTC – Portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	5.864.604	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	259.407	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-68.043	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	24.891	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	-	56.333	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	21.266	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	3.380	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.8 Derivati finanziari OTC – Portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>22.840.078</b>	<b>39.579.979</b>	<b>12.083.439</b>	<b>74.503.496</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	17.249.998	37.346.801	11.748.439	66.345.238
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.209.367	2.027.448	335.000	3.571.815
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	4.010.362	123.630	–	4.133.992
A.4 Derivati finanziari su altri valori	370.351	82.100	–	452.451
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>2.182.302</b>	<b>3.101.127</b>	<b>637.508</b>	<b>5.920.937</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.125.969	3.101.127	637.508	5.864.604
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	56.333	–	–	56.333
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	–	–	–
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>25.022.380</b>	<b>42.681.106</b>	<b>12.720.947</b>	<b>80.424.433</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>40.723.779</b>	<b>43.585.366</b>	<b>15.265.864</b>	<b>99.575.009</b>

## A.10 Derivati finanziari OTC: Rischio di controparte / Rischio finanziario – Modelli interni

BPM, BPM Ireland e le banche commerciali del Gruppo non utilizzano modelli interni tipo EPE.

Banca Akros, come illustrato nella sezione 1.2.1., è stata autorizzata da Banca d'Italia all'utilizzo del modello interno per i rischi di mercato ai fini di vigilanza. Le informazioni sul modello interno sono fornite nelle precedenti sezioni 1.2.1. "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza" e 1.2.3. "Rischio di cambio".

## B. Derivati creditizi

### B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) <i>Credit default products</i>	45.000	126.940	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>45.000</b>	<b>126.940</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>81.500</b>	<b>158.760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>118.000</b>	<b>190.580</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>
<b>1. Vendite di protezione</b>				
a) <i>Credit default products</i>	44.000	124.940	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	3.311
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>44.000</b>	<b>124.940</b>	<b>-</b>	<b>3.311</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>75.000</b>	<b>148.760</b>	<b>-</b>	<b>2.995</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>56.000</b>	<b>172.580</b>	<b>-</b>	<b>2.679</b>

## B.2 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo	
	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>1.993</b>	<b>9.616</b>
a) <i>Credit default products</i>	1.993	9.616
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>2.533</b>	<b>4.260</b>
a) <i>Credit default products</i>	-	2.016
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	2.533	2.244
<b>Totale</b>	<b>4.526</b>	<b>13.876</b>

## B.3 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo	
	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>1.936</b>	<b>2.658</b>
a) <i>Credit default products</i>	1.936	2.658
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.936</b>	<b>2.658</b>

#### B.4 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti– contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	-	-	3.311	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	2.533	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

## B.5 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti– contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	141.240	30.700	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	180	23	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-1.534	-260	–	–	–
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	155.180	13.760	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	1.649	141	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	-142	–	–	–	–
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>2) Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–

## B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>291.880</b>	<b>49.000</b>	–	<b>340.880</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	291.880	49.000	–	340.880
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	–	–	–	–
<b>B. Portafoglio bancario</b>	–	<b>3.311</b>	–	<b>3.311</b>
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	–	3.311	–	3.311
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	–	–	–	–
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>291.880</b>	<b>52.311</b>	–	<b>344.191</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>131.388</b>	<b>418.451</b>	–	<b>549.839</b>

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
– <i>fair value</i> positivo	–	–	314.877	131.782	–	13.200	2.093
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–418.728	–4.694	–933	–3.539	–14.746
– esposizione futura	–	–	203.588	54.988	–	7.879	1.359
– rischio di controparte netto	–	–	226.322	94.905	–	21.080	3.453
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
– rischio di controparte netto	–	–	–	–	–	–	–
<b>3) Accordi “cross product”</b>							
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
– rischio di controparte netto	–	–	–	–	–	–	–

Nella voce “1) Accordi bilaterali derivati finanziari” sono compresi anche i derivati creditizi.

La sottovoce “rischio di controparte netto” riporta il saldo tra il *fair value* positivo, incrementato dell’esposizione creditizia futura e diminuito del valore corrente delle eventuali garanzie (*cash collaterals*) ricevute.



## 1.3 – Gruppo Bancario – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

##### A.1 Fonti del rischio liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che il Gruppo Bipiemme non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il **Funding Liquidity Risk**, cioè il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il **Market Liquidity Risk**, cioè il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

##### A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio di liquidità

Nel Gruppo Bipiemme il governo del rischio di liquidità è normato nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, in cui vengono definiti:

- il modello di governo del rischio di liquidità;
- le responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali;
- la soglia di tolleranza al rischio di liquidità;
- gli strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità;
- il *Contingency Funding Plan*;
- le linee guida per la definizione e il monitoraggio del *Funding Plan*.

##### Modello di governo del rischio di liquidità

Il governo della liquidità è accentrato presso la Capogruppo. La gestione operativa della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata pur consentendo, nell'ambito di opportune deroghe, che parte della gestione avvenga in modo decentrato a livello di singola entità del Gruppo.

##### Responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali

La *policy* identifica il ruolo e le responsabilità degli organi societari che intervengono nel processo di governo e gestione della liquidità. In particolare:

- il Consiglio di Gestione della Capogruppo definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con detta soglia. È responsabile della definizione delle politiche di governo, dei processi di gestione afferenti al rischio di liquidità e approva più in generale le metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- il Comitato ALM (*Asset & Liability Management*) di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale e del relativo rischio negli stati di "normalità", "osservazione" e "stress", così come definiti nell'ambito del *Contingency Funding Plan*;
- il Comitato Crisi di Liquidità di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale in stato di "crisi", con l'obiettivo di riportare la situazione di liquidità in uno stato di "normalità";
- il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo è responsabile di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa e nel rispetto dei compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Aziendale.

Sono altresì definiti ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità quali le funzioni operative (finanza, tesoreria, rete commerciale), le funzioni di controllo (*risk management*, *internal auditing*) e la funzione incaricata dell'elaborazione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

### Soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di stress" (*stress scenario*). Essa è definita in termini di limiti posti su un insieme di indicatori che devono essere rispettati nell'ambito della gestione della liquidità sia di breve sia di medio-lungo termine.

### Strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- **Maturity Ladder Operativa:** tale *report* fornisce il fabbisogno di liquidità per un orizzonte temporale fino a dodici mesi andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle riserve di liquidità disponibili;
- **Maturity Ladder Strutturale:** tale *report* ha il fine di monitorare il mantenimento di un adeguato rapporto fra attività e passività di medio - lungo termine, ovvero limitare l'esposizione al rifinanziamento per scadenze temporali superiori ai dodici mesi. Viene dunque monitorato il rapporto fra fonti e impieghi di liquidità e il grado di trasformazione delle scadenze;
- **indicatori di Early Warning (Early Warning Indicator EWI)** di eventuali tensioni di liquidità. È stato individuato un insieme di indicatori utili a individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni di tensione nella posizione di liquidità del Gruppo. Essi prevedono indicatori di mercato e indicatori interni, ovvero basati su dati specifici della situazione di liquidità del Gruppo. Il monitoraggio di tali indicatori, oltre che permettere di individuare per tempo il peggioramento di determinate variabili chiave, contribuisce a determinare lo stato della situazione di liquidità fra "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi";
- **analisi di stress (stress test)**, per testare la capacità del Gruppo di resistere a scenari sfavorevoli.

### Strumenti di attenuazione del rischio di liquidità

La *policy* di liquidità prevede, come strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, il mantenimento di un ammontare di riserve di liquidità adeguato a mantenere un profilo di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio, il rispetto di limiti specifici posti su determinate grandezze, sia operative sia strutturali, e un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento.

### Contingency Funding Plan

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *policy* e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo da stati di crisi di diversa entità. Esso descrive una serie di azioni, non vincolanti, da intraprendere per gestire le crisi.

In particolare descrive:

- il meccanismo di attivazione degli stati di "osservazione", "stress" e "crisi";
- l'identificazione delle funzioni coinvolte e delle relative responsabilità;
- i possibili piani di intervento (*action plan*) con indicazione di una stima della liquidità recuperabile dalle diverse azioni;
- la gestione della comunicazione nei casi di stress e crisi.

## Informazioni di natura quantitativa

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche, al 31 dicembre 2012, presenta un saldo negativo di 3.573 milioni, in diminuzione del 51,5% rispetto al saldo negativo di euro 7.362 milioni di dicembre 2011 e del 32% rispetto al saldo negativo di euro 5.254 milioni di settembre 2012. Tale dinamica è dovuta principalmente alla contrazione, rispetto a fine 2011, dei crediti verso clientela per euro 895 milioni e all'incremento della raccolta diretta per euro 3.413 milioni, a cui si contrappone l'andamento delle attività finanziarie nette che aumentano di euro 1.128 milioni rispetto a fine 2011. Peraltro nel mese di novembre è scaduta un'operazione di LTRO (cosiddette *longer-term refinancing operations*) con la Banca Centrale Europea per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS.

Va inoltre evidenziato che una buona parte dei debiti verso banche, circa euro 4,6 miliardi su un totale di euro 6,3 miliardi, deriva da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO) e che lo sbilancio crediti e debiti verso banche include una raccolta netta di euro 150 milioni circa, effettuata tramite operazioni di pronti contro termine. Al netto di tali operazioni, e rettificando i crediti verso banche di euro 1.041 milioni iscritto nei bilanci di BPM Securitisation 2 e di BPM Covered Bond (in quanto trattasi di liquidità non immediatamente disponibile), la **posizione interbancaria netta unsecured** al 31 dicembre 2012 risulta in miglioramento rispetto a fine 2011 (+ euro 139 milioni).

Di seguito si riporta un'analisi delle principali obbligazioni finanziarie in scadenza nei prossimi dodici mesi.

Principali passività finanziarie in scadenza – dati gestionali												(milioni di euro)	
	01/13	02/13	03/13	04/13	05/13	06/13	07/13	08/13	09/13	10/13	11/13	12/13	Totale
<b>Obbligazioni wholesale in scadenza (senior, subordinati, covered bond)</b>	–	–	542	1.343	–	–	500	–	–	40	–	84	<b>2.509</b>
<b>Obbligazioni retail</b>	300	34	398	203	321	44	144	90	98	516	209	1	<b>2.357</b>
<b>Certificati di Deposito retail</b>	166	168	119	127	131	87	51	21	43	46	44	41	<b>1.045</b>
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>202</b>	<b>1.059</b>	<b>1.673</b>	<b>452</b>	<b>131</b>	<b>695</b>	<b>111</b>	<b>141</b>	<b>602</b>	<b>253</b>	<b>126</b>	<b>5.911</b>

Convenzionalmente, così come desunto dal principio IFRS 7, gli strumenti *callable* sono stati considerati in scadenza alla prima data di richiamo prevista dal regolamento dell'emissione.

Esaminando lo sviluppo delle scadenze per passività finanziarie per i prossimi 12 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), il fabbisogno di 5,9 miliardi di euro trova ampia copertura, da un lato nel portafoglio di attività finanziarie stanziabili presso la Banca Centrale, dall'altro nella previsione di rinnovo a scadenza delle passività riferite alle emissioni *retail* collocate dalla rete commerciale.

## Operazioni di auto-cartolarizzazione

Alla data del presente bilancio è in essere un'operazione di auto-cartolarizzazione perfezionata dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2011.

### Operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari ed emissione di Titoli ABS (*Asset Backed Securities*)

Nel mese di dicembre 2011 la Capogruppo ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS - *Asset Backed Securities*. L'operazione è avvenuta attraverso una cessione pro-soluto al veicolo BPM Securitisation 2 S.r.l. (società già emittente della cartolarizzazione avviata nel luglio 2006 e ad oggi ancora in essere) di un portafoglio di crediti in *bonis* per complessivi circa 974 milioni di euro, derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari erogati dalla Bipiemme.

Per maggiori dettagli si rimanda alla corrispondente informativa contenuta nel bilancio della Capogruppo.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

	(euro/000)	
Voci	31.12.2012	31.12.2011
<b>Principali voci patrimoniali</b>		
Crediti vs clientela:	696.715	924.327
Crediti vs banche:	317.445	85.937
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>19.891</b>	<b>6.493</b>

Il risultato economico del 2011 è riferito per 10.194 migliaia di euro all'operazione perfezionata nel 2009 (e richiamata nel primo semestre 2011) e per -3.701 migliaia di euro all'operazione perfezionata a dicembre 2011.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>11.250.692</b>	<b>155.597</b>	<b>145.878</b>	<b>395.097</b>	<b>1.490.784</b>	<b>2.001.575</b>	<b>3.318.428</b>	<b>15.172.833</b>	<b>13.774.585</b>	<b>177.055</b>
A.1 Titoli di Stato	1.211	-	-	-	149.849	609.642	902.292	5.265.802	1.498.428	-
A.2 Altri titoli di debito	3.785	943	2.288	7.049	83.420	60.863	109.749	510.759	294.949	1
A.3 Quote di O.I.C.R.	283.102	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.962.594	154.654	143.590	388.048	1.257.515	1.331.070	2.306.387	9.396.272	11.981.208	177.054
- Banche	1.732.465	28.493	8.820	1.361	5.697	6.342	244	349.004	40.329	177.054
- Clientela	9.230.129	126.161	134.770	386.687	1.251.818	1.324.728	2.306.143	9.047.268	11.940.879	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>18.849.711</b>	<b>1.089.927</b>	<b>800.548</b>	<b>1.438.752</b>	<b>2.637.435</b>	<b>4.094.607</b>	<b>2.968.624</b>	<b>10.875.540</b>	<b>2.270.819</b>	-
B.1 Depositi	17.864.637	394.694	156.899	461.104	1.217.611	1.368.938	1.115.429	479.907	39	-
- Banche	61.091	273.095	51.358	169.641	195.589	120.541	-	300.000	-	-
- Clientela	17.803.546	121.599	105.541	291.463	1.022.022	1.248.397	1.115.429	179.907	39	-
B.2 Titoli di debito	80.344	35.127	126.776	104.100	659.515	2.268.070	752.075	5.797.357	2.270.780	-
B.3 Altre passività	904.730	660.106	516.873	873.548	760.309	457.599	1.101.120	4.598.276	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>7.559.366</b>	<b>3.296.399</b>	<b>445.132</b>	<b>1.091.218</b>	<b>2.605.712</b>	<b>2.147.579</b>	<b>1.334.996</b>	<b>1.834.397</b>	<b>1.731.581</b>	<b>411.446</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	3.020.513	445.122	1.078.186	2.503.685	1.685.503	857.419	284.374	136.944	-
+ posizioni lunghe	-	1.436.583	224.042	560.398	1.254.816	892.767	442.594	119.418	95.278	-
+ posizioni corte	-	1.583.930	221.080	517.788	1.248.869	792.736	414.825	164.956	41.666	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	1.519.696	63	-	63	1.419	530	1.457	-	-	-
+ posizioni lunghe	1.515.751	-	-	-	1.419	117	10	-	-	-
+ posizioni corte	3.945	63	-	63	-	413	1.447	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	259.048	275.767	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	16.567	259.124	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	242.481	16.643	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.755.080	56	6	12.953	60.373	79.998	311.564	1.430.502	1.552.765	411.446
+ posizioni lunghe	1.153.871	56	6	12.953	60.373	79.998	311.564	1.430.502	1.552.765	205.723
+ posizioni corte	4.601.209	-	-	-	-	-	-	-	-	205.723
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.542	-	4	16	235	1.388	956	21.521	41.872	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	40.000	380.160	163.600	98.000	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	20.000	190.080	81.800	49.000	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	20.000	190.080	81.800	49.000	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>11.219.287</b>	<b>129.929</b>	<b>123.703</b>	<b>344.370</b>	<b>1.427.219</b>	<b>1.961.999</b>	<b>3.292.102</b>	<b>15.142.158</b>	<b>13.766.946</b>	<b>177.055</b>
A.1 Titoli di Stato	1.211	-	-	-	149.849	609.640	902.292	5.265.798	1.496.870	-
A.2 Altri titoli di debito	3.785	943	2.288	7.049	83.420	60.863	109.749	567.418	294.782	1
A.3 Quote di O.I.C.R.	283.102	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.931.189	128.986	121.415	337.321	1.193.950	1.291.496	2.280.061	9.373.230	11.975.294	177.054
- Banche	1.716.519	10.545	533	1.361	5.694	6.342	244	349.004	39.905	177.054
- Clientela	9.214.670	118.441	120.882	335.960	1.188.256	1.285.154	2.279.817	9.024.226	11.935.389	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>18.695.024</b>	<b>1.017.068</b>	<b>749.141</b>	<b>1.342.801</b>	<b>2.571.566</b>	<b>4.092.902</b>	<b>2.968.437</b>	<b>10.875.540</b>	<b>2.270.819</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	17.718.588	321.835	105.541	365.261	1.152.449	1.368.938	1.115.429	479.907	39	-
- Banche	54.072	200.236	-	73.798	130.427	120.541	-	300.000	-	-
- Clientela	17.664.516	121.599	105.541	291.463	1.022.022	1.248.397	1.115.429	179.907	39	-
B.2 Titoli di debito	80.344	35.127	126.727	103.992	659.201	2.268.056	751.888	5.797.357	2.270.780	-
B.3 Altre passività	896.092	660.106	516.873	873.548	759.916	455.908	1.101.120	4.598.276	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>7.518.606</b>	<b>2.091.499</b>	<b>223.187</b>	<b>453.222</b>	<b>1.360.043</b>	<b>1.267.339</b>	<b>910.380</b>	<b>1.767.472</b>	<b>1.731.265</b>	<b>411.446</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	1.815.613	223.177	440.190	1.258.016	805.263	432.803	217.449	136.628	-
+ posizioni lunghe	-	675.571	149.441	277.972	613.363	442.302	253.618	81.163	95.114	-
+ posizioni corte	-	1.140.042	73.736	162.218	644.653	362.961	179.185	136.286	41.514	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	1.496.381	63	-	63	1.419	530	1.457	-	-	-
+ posizioni lunghe	1.492.436	-	-	-	1.419	117	10	-	-	-
+ posizioni corte	3.945	63	-	63	-	413	1.447	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	242.481	275.767	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	259.124	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	242.481	16.643	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.754.202	56	6	12.953	60.373	79.998	311.564	1.430.502	1.552.765	411.446
+ posizioni lunghe	1.152.993	56	6	12.953	60.373	79.998	311.564	1.430.502	1.552.765	205.723
+ posizioni corte	4.601.209	-	-	-	-	-	-	-	-	205.723
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.542	-	4	16	235	1.388	956	21.521	41.872	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	40.000	380.160	163.600	98.000	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	20.000	190.080	81.800	49.000	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	20.000	190.080	81.800	49.000	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>19.281</b>	<b>15.806</b>	<b>11.622</b>	<b>49.939</b>	<b>59.000</b>	<b>36.142</b>	<b>26.062</b>	<b>30.675</b>	<b>7.639</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	2	-	4	1.558	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	7.629	167	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	19.281	15.806	11.622	49.939	59.000	36.140	26.062	23.042	5.914	-
- Banche	5.275	8.338	-	-	-	-	-	-	424	-
- Clientela	14.006	7.468	11.622	49.939	59.000	36.140	26.062	23.042	5.490	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>130.528</b>	<b>69.021</b>	<b>51.226</b>	<b>94.231</b>	<b>65.410</b>	<b>1.705</b>	<b>140</b>	-	-	-
B.1 Depositi	121.890	69.021	51.177	94.123	64.767	-	-	-	-	-
- Banche	6.416	69.021	51.177	94.123	64.767	-	-	-	-	-
- Clientela	115.474	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	49	108	250	14	140	-	-	-
B.3 Altre passività	8.638	-	-	-	393	1.691	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>48.006</b>	<b>444.621</b>	<b>120.395</b>	<b>367.063</b>	<b>971.470</b>	<b>683.648</b>	<b>336.099</b>	<b>80.302</b>	<b>543</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	444.621	120.395	367.063	971.470	668.653	336.099	65.398	316	-
+ posizioni lunghe	-	313.425	55.195	189.400	518.528	323.897	156.344	37.107	164	-
+ posizioni corte	-	131.196	65.200	177.663	452.942	344.756	179.755	28.291	152	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	17.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	17.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	30.126	-	-	-	-	14.995	-	14.904	227	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.925</b>	<b>4.656</b>	<b>139</b>	<b>6</b>	<b>25</b>	<b>8</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.925	4.656	139	6	25	8	-	-	-	-
- Banche	1.640	4.656	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	285	-	139	6	25	8	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.959</b>	-	-	<b>1.720</b>	<b>457</b>	-	<b>47</b>	-	-	-
B.1 Depositi	6.959	-	-	1.720	393	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	1.720	393	-	-	-	-	-
- Clientela	6.959	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	64	-	47	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>9</b>	<b>656.050</b>	<b>55.499</b>	<b>172.287</b>	<b>169.242</b>	<b>49.643</b>	<b>39.284</b>	<b>755</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	656.050	55.499	172.287	169.242	49.643	39.284	755	-	-
+ posizioni lunghe	-	398.986	1.128	55.352	65.980	35.862	12.489	755	-	-
+ posizioni corte	-	257.064	54.371	116.935	103.262	13.781	26.795	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.772</b>	<b>58</b>	<b>10.180</b>	<b>358</b>	<b>3.928</b>	<b>2.727</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.772	58	10.180	358	3.928	2.727	-	-	-	-
- Banche	961	-	8.287	-	1	-	-	-	-	-
- Clientela	811	58	1.893	358	3.927	2.727	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>8.644</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	8.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>17.229</b>	<b>40.816</b>	-	<b>2.285</b>	<b>30.630</b>	<b>108.701</b>	<b>35.398</b>	<b>282</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	40.816	-	2.285	30.630	108.701	35.398	282	-	-
+ posizioni lunghe	-	20.521	-	547	8.390	61.509	13.512	141	-	-
+ posizioni corte	-	20.295	-	1.738	22.240	47.192	21.886	141	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	662	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	662	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	16.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	16.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.160</b>	<b>194</b>	<b>234</b>	<b>293</b>	<b>545</b>	<b>699</b>	<b>264</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.160	194	234	293	545	699	264	-	-	-
- Banche	1.827	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	333	194	234	293	545	699	264	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.744</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	1.744	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.744	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>4.679</b>	<b>30.049</b>	<b>907</b>	<b>40.696</b>	<b>50.916</b>	<b>22.629</b>	<b>959</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	30.049	907	40.696	50.916	22.629	959	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	12.435	857	9.119	30.779	13.996	959	-	-	-
+ posizioni corte	-	17.614	50	31.577	20.137	8.633	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	4.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	4.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>485</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	485	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	485	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>883</b>	<b>533</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	883	533	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	15	533	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	868	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>319</b>	<b>9.854</b>	<b>887</b>	<b>1.310</b>	<b>994</b>	<b>136</b>	<b>319</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	319	9.854	887	1.310	994	136	319	-	-
+ posizioni lunghe	-	249	4.517	432	1.310	884	66	154	-	-
+ posizioni corte	-	70	5.337	455	-	110	70	165	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.782</b>	<b>4.954</b>	-	<b>131</b>	<b>67</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.782	4.954	-	131	67	-	-	-	-	-
- Banche	5.758	4.954	-	-	2	-	-	-	-	-
- Clientela	24	-	-	131	65	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.929</b>	<b>3.305</b>	<b>181</b>	-	<b>2</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.929	3.305	181	-	2	-	-	-	-	-
- Banche	588	3.305	181	-	2	-	-	-	-	-
- Clientela	5.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>963</b>	<b>33.045</b>	<b>35.290</b>	<b>54.778</b>	<b>22.101</b>	<b>29.620</b>	<b>12.740</b>	<b>171</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitali	-	33.045	35.290	54.778	22.101	29.620	12.740	171	-	-
+ posizioni lunghe	-	15.396	12.904	27.576	16.466	14.317	5.606	98	-	-
+ posizioni corte	-	17.649	22.386	27.202	5.635	15.303	7.134	73	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitali	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1.4 – Gruppo Bancario – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti, in coerenza con le “Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche” emanate da Banca d’Italia, come la possibilità di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni e al proprio profilo di rischio garantendone l’identificazione, la valutazione, la mitigazione ed il controllo nel tempo.

A differenza dei rischi di credito e di mercato, i rischi operativi non vengono assunti dal Gruppo sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nell’ordinaria operatività.

##### Aspetti organizzativi

Il Gruppo adotta lo *Standardised Approach* (TSA) ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi per Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano<sup>(1)</sup> e Banca Akros e applica il *Basic Indicator Approach* (BIA) alle restanti società del Gruppo.

Tale metodo è adeguato alle dimensioni e al profilo di rischio del Gruppo ed è funzionale al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi e alla riduzione degli impatti e delle probabilità di perdite onerose; inoltre è propedeutico a un’eventuale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi.

Da questo punto di vista, Banca Popolare di Milano ha provveduto a livello di Gruppo a:

- definire e formalizzare il modello di governo e le linee guida dell’intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- regolamentare, nell’ambito della normativa aziendale, i compiti e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte, dettagliandone l’operatività;
- predisporre un’adeguata e periodica informativa sui rischi e le perdite operative per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle singole banche;
- definire criteri e modalità operative atte a valutare adeguatezza ed efficacia del sistema implementato.

##### Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l’adozione di un modello di governo accentrato presso la Capogruppo che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, il coordinamento e la supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo attraverso:

- un livello strategico, svolto dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza, dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con il supporto della funzione di *Risk Management*;
- un livello operativo, svolto dal Settore *Operational Risk* e dagli *Operational Risk Owner* individuati all’interno delle singole banche.

##### Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati relativi alle perdite operative e ai recuperi assicurativi, che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni competenti e garantisce completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati;
- l’attivazione del *Self Risk Assessment*, un processo annuale di rilevazione, valutazione e quantificazione (ove possibile) dei rischi operativi sui principali processi di *business* e di supporto, effettuato da parte dell’*Operational Risk Management* attraverso questionari e interviste agli *Owner* di processo;
- la definizione di criteri e modalità di riconduzione delle attività delle società del Gruppo alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- l’implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati, indirizzato ai Vertici aziendali e alle funzioni operative;
- la predisposizione di strumenti formativi volti a favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi per quanto riguarda i vertici aziendali e per guidare l’operatività di rilevazione e segnalazione da parte del personale preposto;
- la verifica annuale dell’intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta al Gruppo di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l’efficacia delle strategie e l’adeguatezza del sistema implementato.

<sup>(1)</sup> La Cassa di Risparmio di Alessandria è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano in data 7 febbraio 2012 (data di perfezionamento), con effetti civilistici/contabili dal 1° gennaio 2012 ed efficacia nei confronti dei terzi a partire dall’11 febbraio 2012.

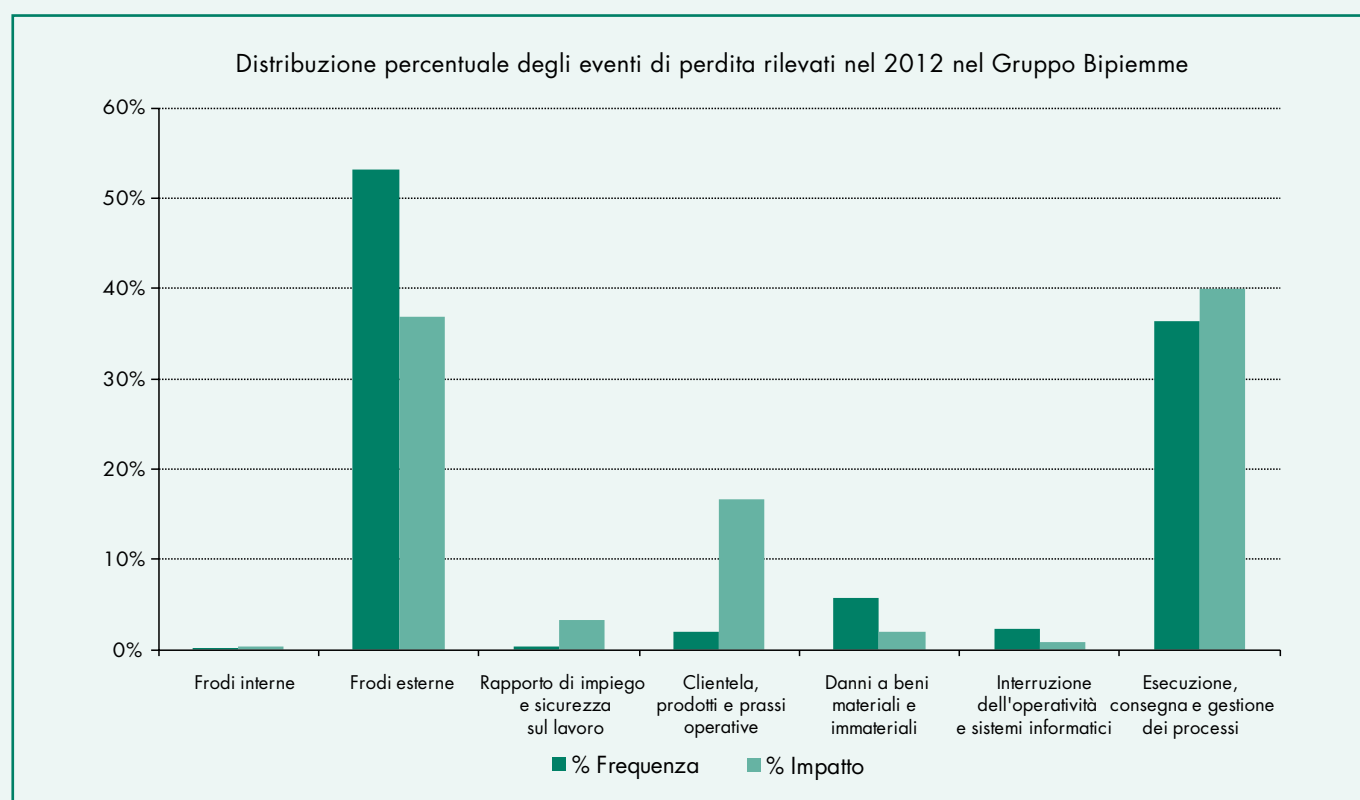
## La raccolta delle perdite operative

La *Loss Data Collection* (LDC), ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi. La sua finalità è quella di fornire una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita; inoltre, essa costituisce la base statistica indispensabile per un'approfondita analisi dei rischi rilevati e per l'applicazione di modelli avanzati per il calcolo del VaR (Valore a Rischio) per la stima del capitale interno a fronte dei rischi operativi.

Attraverso una dettagliata normativa interna, è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo, mentre a livello operativo le banche del Gruppo sono dotate di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Tramite il sistema di *reporting*, con cadenza trimestrale i dati delle perdite operative sono oggetto di attenzione e di approfondimento da parte dei massimi vertici della Capogruppo e costituiscono oggetto di reportistica per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle altre banche incluse nel perimetro di applicazione del modello TSA.

Nel corso del 2012, le principali fonti di manifestazione delle perdite operative, in termini di impatto, sono risultate essere le categorie "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" e "Frodi esterne", seguite dalle categorie "Clientela, prodotti e prassi operative" e "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro". La principale fonte di manifestazione delle perdite operative, in termini di frequenza, è risultata essere la categoria "Frodi esterne", seguita da "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" e "Danni a beni materiali e immateriali".



## La rilevazione dei rischi operativi

Con cadenza annuale è stato attivato il processo di rilevazione e analisi dei rischi operativi tramite *Self Risk Assessment* (SRA). Sulle principali banche del Gruppo vengono analizzati i processi di *business* del credito, della finanza e del commerciale e i processi di governo e supporto, con l'obiettivo di rilevare i principali fattori di rischio e di definire adeguate azioni di mitigazione.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti, è stato perfezionato l'approccio metodologico del modello di *Self Risk Assessment*; in particolare, oltre ai processi di *business* finanza e commerciale, è stata estesa la metodologia di rilevazione all'ambito del processo di *business* del credito e dei processi di governo e supporto (ivi compresa l'*information technology*). L'intero impianto si è basato su una rilevazione molto più dettagliata e granulare dei processi aziendali e dei rischi elementari ad essi connessi.

Il modello di valutazione del "rischio residuo" adottato considera le valutazioni di impatto sia economico che reputazionale espresse dagli *Owner* di processo, tenuto conto del disegno e della valutazione dei controlli interni a presidio del singolo rischio.

Infine, allo scopo di meglio indirizzare le azioni di mitigazione dei rischi, sono state rilevate e indagate le cause di dettaglio dei rischi valutati in sede di *Self Risk Assessment*.

L'attività di *Self Risk Assessment* si è conclusa nel corso del mese di dicembre ed è in fase di predisposizione la presentazione dei risultati ai Vertici Aziendali della Capogruppo.

## Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa (PCO) consente alla Capogruppo di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- predisposta l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione, allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari e a nuovi processi.

## Informazioni di natura quantitativa

### Pendenze legali

Il Rischio Legale può derivare dalla mancata conformità a Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo. L'effetto di tale rischio si può configurare nell'applicazione di sanzioni o nel coinvolgimento del Gruppo in procedimenti legali e riguarda, in linea di principio, tutte le funzioni aziendali influenzate da adempimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali.

#### Banca Popolare di Milano

Le cause in essere al 31 dicembre 2012 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 191 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 6,9 milioni di Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 267, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 10,9 milioni di Euro;
- **cause relative a intermediazione mobiliare:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc.); a fronte di 153 cause, vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 17,4 milioni di Euro.

Inoltre si precisa l'esistenza di un **accantonamento di euro 45 milioni** in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%" (si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla gestione). Tale fondo è stato costituito per 40 milioni nel bilancio al 31.12.2011 e incrementato di ulteriori 5 milioni in occasione della redazione del presente bilancio, al fine di meglio tener conto delle risultanze derivanti dalla documentazione raccolta e degli impegni discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione avvenuta lo scorso mese di agosto 2012.

#### Banca di Legnano

Le cause in essere al 31 dicembre 2012 sono riconducibili a tre tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 30 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 1,3 milioni di Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 25, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 439 mila Euro;
- **cause relative a intermediazione mobiliare:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc.); a fronte di 21 cause vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 300 mila Euro.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di conciliazione, avvenuto lo scorso mese di agosto 2012, la Banca ha previsto nel bilancio 2012 (tenuto conto anche di quanto riferibile all'ex Cassa di Risparmio di Alessandria) un apposito stanziamento per l'importo di 2 milioni di euro al fine di far fronte agli esborsi previsti per le conciliazioni in corso riferibili alla propria clientela.

#### Banca Akros

Nell'ordinaria attività d'impresa, Banca Akros è stata oggetto di un numero limitato di reclami da parte della clientela, in gran parte riconducibili allo svolgimento dell'attività di negoziazione di strumenti finanziari. La Banca ha contestato le pretese delle controparti.

A presidio delle controversie, dei reclami e degli oneri per l'assistenza richiesta a professionisti esterni sono in essere opportuni fondi per rischi e oneri. Gli accantonamenti specifici allocati negli anni su fondi a copertura di possibili perdite su vertenze e cause passive, tra cui risarcitorie, provvedimenti di natura giudiziale e stragiudiziale, reclami con la clientela e le controparti, inclusi anche delle relative spese legali, ammontano al 31 dicembre 2012 a 5,4 milioni di Euro. Per la gestione delle controversie, Banca Akros si avvale di collaboratori qualificati sia internamente che esternamente alla Banca.

### **Banca Popolare di Mantova**

Le cause in essere al 31 dicembre 2012 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** è in essere 1 causa, a fronte della quale vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 2 mila Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 3, a fronte delle quali sono stati previsti accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 6 mila euro;
- **cause relative a intermediazione mobiliare:** le cause pendenti sono 2, a fronte delle quali sono stati accantonati 6 mila euro, su fondi a copertura di possibili perdite.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di conciliazione, avvenuta lo scorso mese di agosto 2012, la Banca ha previsto nel bilancio 2012 un apposito stanziamento per l'importo di 350 mila euro al fine di far fronte agli esborsi previsti per le conciliazioni in corso riferibili alla propria clientela.

### **WeBank**

Le cause in essere al 31 dicembre 2012 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 17, a fronte delle quali sono stati previsti accantonamenti per 268 mila euro;
- **cause relative a intermediazione mobiliare:** a fronte di 5 cause, sono stati accantonati 376 mila euro.





---

## **Parte F**

### Informazioni sul patrimonio consolidato



## Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* consolidati del Gruppo Bipiemme siano coerenti con il profilo di rischio assunto nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari".

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B1. Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui Gruppo	di cui Terzi
Capitale sociale	2.880.157	-	10	-	<b>2.880.167</b>	2.865.709	14.458
Sovrapprezzi di emissione	193.935	-	-	-	<b>193.935</b>	166.897	27.038
Riserve	856.295	-	-	-	<b>856.295</b>	850.557	5.738
Strumenti di capitale	500.000	-	-	-	<b>500.000</b>	500.000	-
(Azioni proprie)	-859	-	-	-	<b>-859</b>	-859	-
Riserve da valutazione:	62.029	-	-	-	<b>62.029</b>	62.476	-447
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	92.127	-	-	-	<b>92.127</b>	92.429	-302
- Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-36.072	-	-	-	<b>-36.072</b>	-35.940	-132
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-7.468	-	-	-	<b>-7.468</b>	-7.455	-13
- Leggi speciali di rivalutazione	13.442	-	-	-	<b>13.442</b>	13.442	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	-434.850	-	-	-	<b>-434.850</b>	-429.694	-5.156
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.056.707</b>	-	<b>10</b>	-	<b>4.056.717</b>	<b>4.015.086</b>	<b>41.631</b>

## B2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale		Totale
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	98.516	-41.489	-	-	-	-	-	-	98.516	-41.489	<b>57.027</b>
2. Titoli di capitale	54.536	-21.873	-	-	-	-	-	-	54.536	-21.873	<b>32.663</b>
3. Quote di O.I.C.R.	9.457	-7.020	-	-	-	-	-	-	9.457	-7.020	<b>2.437</b>
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>162.509</b>	<b>-70.382</b>	-	-	-	-	-	-	<b>162.509</b>	<b>-70.382</b>	<b>92.127</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>56.759</b>	<b>-382.182</b>	-	-	-	-	-	-	<b>56.759</b>	<b>-382.182</b>	<b>-325.423</b>

## B3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali:</b>	<b>-332.653</b>	<b>2.805</b>	<b>4.425</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>583.080</b>	<b>43.202</b>	<b>22.855</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	504.115	3.306	6.259	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	78.605	39.248	10.368	-
- da deterioramento	1.560	2.965	10.359	-
- da realizzo	77.045	341	9	-
2.3 Altre variazioni	360	648	6.228	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-193.400</b>	<b>-13.344</b>	<b>-24.843</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-545	-10.817	-11.268	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-7.955	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-341	-	-19	-
3.4 Altre variazioni	-192.514	-2.527	-5.601	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>57.027</b>	<b>32.663</b>	<b>2.437</b>	<b>-</b>

Le "Altre Variazioni" di cui ai punti 2.3 e 3.4 si riferiscono principalmente agli effetti fiscali relativi alle variazioni indicate nelle rimanenti sottovoci.

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. "Basilea 2").

La struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della *governance* quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Le disposizioni relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali a livello consolidato, si applicano alla Capogruppo e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Pertanto, poiché l'area di consolidamento rilevante ai fini di bilancio è più ampia di quella valida per il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali consolidati, in tale calcolo sono stati ricompresi solo gli elementi riconducibili alle società bancarie, finanziarie e strumentali. Inoltre le società bancarie e finanziarie controllate congiuntamente (valutate secondo il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato) vengono consolidate proporzionalmente nella determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti consolidati.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei grandi rischi è effettuato partendo dai dati consolidati del Gruppo Bancario, mentre i requisiti patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio (credito, controparte, mercato) sono determinati come somma dei requisiti individuali delle entità rientranti nell'area di consolidamento (al netto dei rapporti infragruppo). Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato, utilizzando in maniera combinata il metodo Standardizzato ed il metodo Base secondo le modalità descritte nel prosieguo.

---

## 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

---

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Esso è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso integralmente nel calcolo – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico).

Pertanto, Banca d'Italia con disposizione del 18 maggio 2010 ha parzialmente rivisto, in linea con quanto effettuato dai principali Paesi UE, tale approccio, concedendo alle banche la possibilità di neutralizzare completamente sia le plus che le minusvalenze, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea ed inclusi nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il Gruppo Bipiemme ha deciso di usufruire dell'opzione concessa dalla Banca d'Italia, neutralizzando pertanto le plus e minusvalenze (registrate a partire dal 1 gennaio 2010) sui titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale opzione ha trovato applicazione nel calcolo del Patrimonio di vigilanza consolidato e nei Patrimoni di vigilanza individuali delle banche del gruppo a partire dal 30 giugno 2010. In particolare si segnala che – al 31 dicembre 2012 - le plusvalenze non computate nel Patrimonio di vigilanza consolidato risultano pari a 81 milioni di euro (a fine 2011 le minusvalenze non portate in deduzione del patrimonio di vigilanza erano risultate pari a 269 milioni).

Nel corso del mese di dicembre 2010, Banca d'Italia ha emanato diversi aggiornamenti della Circolare 263; in particolare, per il patrimonio di vigilanza sono state recepite le novità in materia di strumenti innovativi e non innovativi di capitale. Gli strumenti innovativi emessi dalla Capogruppo (sia direttamente sia per il tramite di Bpm Capital I) emessi prima dell'emanazione della nuova disciplina sono oggetto di disposizioni transitorie (c.d. *grandfathering*) che consentono di mantenere la computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza.

Dal patrimonio di base e da quello supplementare si sottraggono al 50 per cento ciascuno, gli "elementi da dedurre" costituiti dalle interessenze azionarie, nonché – ove posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti – gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati posseduti in banche, società finanziarie e società di assicurazione.

Le interessenze azionarie e gli strumenti subordinati detenuti in società di assicurazione acquistati prima del 20 luglio 2006 sono dedotti dal totale del patrimonio di base e supplementare sino al 31 dicembre 2012.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e quelle subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (*Tier 3*). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Le passività subordinate non possono superare il 50% del *Tier 1*.

Nel patrimonio di vigilanza consolidato, ciascuna voce del patrimonio di base e di quello supplementare include la quota di pertinenza sia del gruppo bancario sia di terzi.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza del Gruppo Bipiemme alla data di riferimento del bilancio è articolato come segue:

■ **Patrimonio di base (Tier 1)**

- **Elementi positivi:** capitale versato, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale (oggetto di disposizioni transitorie);
- **Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base:** strumenti finanziari di cui all'art. 12 D.L. 185/2008 (c.d. "Tremonti Bond");
- **Elementi negativi:** azioni proprie, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali, perdita del periodo, perdita del periodo di pertinenza di terzi;
- **Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base:** riserve negative su titoli disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio di base:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato.

■ **Patrimonio supplementare (Tier 2)**

- **Elementi positivi:** riserve da valutazione di attività materiali e titoli disponibili per la vendita, passività subordinate di secondo livello;
- **Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:** quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato.

■ **Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare:** nessun elemento da dedurre.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la quantificazione del patrimonio di vigilanza consolidato:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.577.313</b>	<b>3.657.993</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	482.061	449.901
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	500.000	500.000
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-17.939	-50.099
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>4.059.374</b>	<b>4.107.894</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-177.351	-169.641
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>3.882.023</b>	<b>3.938.253</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.545.743</b>	<b>1.657.343</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-9.976	-3.040
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-9.976	-3.040
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>1.535.767</b>	<b>1.654.303</b>
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-177.351	-169.641
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - J)</b>	<b>1.358.416</b>	<b>1.484.662</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>5.240.439</b>	<b>5.422.915</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>5.240.439</b>	<b>5.422.915</b>

Composizione del patrimonio di vigilanza consolidato alle rispettive date:

<b>PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>Elementi positivi</b>	<b>4.149.609</b>	<b>4.774.060</b>
Capitale	2.880.157	2.883.408
Sovraprezzi di emissione	193.935	185.204
Riserve	811.842	1.443.825
Strumenti innovativi di capitale	263.675	261.623
Utile del periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	-	-
<b>Filtri prudenziali positivi del patrimonio base:</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
Strumenti finanziari di cui all'art. 12 D.L. 185/2008	500.000	500.000
<b>Elementi negativi</b>	<b>-572.296</b>	<b>-1.116.067</b>
Azioni o quote proprie	-859	-852
Avviamento	-66.167	-400.585
Altre immobilizzazioni immateriali	-70.231	-93.426
Perdita del periodo attribuita al patrimonio di vigilanza	-429.694	-614.333
Perdita del periodo di pertinenza di terzi	-5.345	-6.871
<b>Filtri prudenziali negativi del patrimonio base:</b>	<b>-17.939</b>	<b>-50.099</b>
Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	-17.939	-50.099
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	-	-
<b>Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>4.059.374</b>	<b>4.107.894</b>
<b>Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>-177.351</b>	<b>-169.641</b>
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-177.351	-169.641
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	-	-
<b>Totale patrimonio di base (TIER 1)</b>	<b>3.882.023</b>	<b>3.938.253</b>



<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.20101</b>
<b>Elementi positivi</b>	<b>1.545.743</b>	<b>1.657.343</b>
Riserve da valutazione: attività materiali	13.442	16.166
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita	19.951	6.080
Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	-	-
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-
Passività subordinate di 2° livello	1.512.350	1.635.097
<b>Elementi negativi</b>		
<b>Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>-9.976</b>	<b>-3.040</b>
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	-9.976	-3.040
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	-	-
<b>Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>1.535.767</b>	<b>1.654.303</b>
<b>Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>-177.351</b>	<b>-169.641</b>
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-177.351	-169.641
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	-	-
<b>Totale patrimonio supplementare (TIER 2)</b>	<b>1.358.416</b>	<b>1.484.662</b>
<b>Totale elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio di vigilanza</b>	<b>5.240.439</b>	<b>5.422.915</b>
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
<b>Totale patrimonio di vigilanza incluso Tier 3</b>	<b>5.240.439</b>	<b>5.422.915</b>

Si elencano gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Prestito	31.12.2012		Importo nominale originario emesso	Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Rimborso anticipato a partire dal
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza					
<b>Patrimonio di base</b>							
<b>Strumenti innovativi di capitale (Tier 1): (*)</b>	<b>285.043</b>	<b>263.675</b>					
<i>Preference shares Bpm Capital Trust I – 8,393%</i>	74.018	71.101	160.000 Euro	100	Var.le	02.07.2001 Perpetual	02.07.2011
<i>Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%</i>	211.025	192.574	300.000 Euro	98,955	Var.le	25.06.2008 Perpetual	25.06.2018
<b>Patrimonio supplementare</b>							
<b>Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2):</b>	<b>651</b>	<b>–</b>					
<i>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18 giugno 2008/2018 (**)</i>	651	–	17.850 Euro	100	Var.le	18.06.2008/18	n.p.
<b>Passività subordinate (Lower Tier 2) (***):</b>	<b>1.820.517</b>	<b>1.512.350</b>					
<i>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05–15</i>	541.834	360.000	600.000 Euro	99,716	Var.le	29.06.2005/15	29.6.2010
<i>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018</i>	272.941	251.538	252.750 Euro	100	4,50	18.04.2008/18	n.p.
<i>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018</i>	454.543	453.427	502.050 Euro	100	Var.le	20.10.2008/18	20.10.2013
<i>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 7,125% (emesso nell'ambito del programma E.M.T.N.)</i>	546.588	445.385	475.000 Euro	99,603	7,125	01.03.2011/21	n.p.
<i>Prestito subordinato Banca Popolare di Mantova 03.12.2004–03.12.2014 (Lower Tier 2)</i>	4.611	2.000	5.000 Euro	100	Var.le	03.12.2004/14	3.12.2009

(\*) Gli strumenti innovativi di capitale sono computabili nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 15% del patrimonio di base (comprensivo degli strumenti innovativi stessi) al lordo degli elementi da dedurre; la quota eccedente tale limite è computabile nel patrimonio supplementare.

(\*\*) Considerato non computabile in quanto riacquisitato in misura superiore al 10%.

(\*\*\*) Le passività subordinate sono computabili nel limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre. Al 31 dicembre 2012 l'importo è totalmente computabile nel patrimonio di vigilanza.

---

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

---

### A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, recepita dalla Banca d'Italia con la Circolare 263 del 27 dicembre 2006.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare del patrimonio di vigilanza superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti a fronte dei rischi di credito e controparte, dei rischi di mercato e del rischio operativo).

Le banche, appartenenti a gruppi bancari che non presentano deficienze patrimoniali al livello consolidato, possono ridurre il loro requisito patrimoniale individuale del 25 per cento. Essendo verificata tale condizione, Bpm e le altre banche del gruppo applicano la suddetta riduzione.

#### Rischio di credito e di controparte

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

#### Rischi di mercato

Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci.

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme viene utilizzata la metodologia standardizzata, ad eccezione di Banca Akros che dal 2007 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia ad utilizzare i modelli interni.

#### Rischio operativo

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato utilizzando in maniera combinata il metodo Standardizzato ed il metodo Base. In particolare, il metodo Standardizzato, in base al quale il requisito patrimoniale è determinato applicando alla media triennale del margine di intermediazione coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di *business* previste dalla normativa, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle banche del Gruppo (ad esclusione di Banca Popolare di Mantova e WeBank). Il metodo Base, che prevede la determinazione di un requisito patrimoniale del 15% sulla media triennale del margine di intermediazione, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle aziende non bancarie e a Banca Popolare di Mantova e WeBank.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate;
- *Core Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e delle complessive attività di rischio ponderate;
- *Total capital ratio*, rappresentato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e le complessive attività di rischio ponderate.

#### Requisiti specifici ("add-on") richiesti dalla Banca d'Italia

La Banca d'Italia, a seguito dell'esito dell'ispezione condotta presso la Capogruppo **fra il 2010 e il 2011**, ha disposto i seguenti provvedimenti in via d'urgenza da applicare nel calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dal 30 giugno 2011:

1. non eleggibilità delle garanzie ipotecarie su immobili residenziali e non residenziali;
2. maggiorazione di un terzo dell'aliquota di ponderazione ordinariamente prevista per gli impieghi nei confronti di società edili, società immobiliari e fondi immobiliari;
3. maggiorazione del 100% del requisito per rischi operativi.

Nel calcolo al 31 dicembre 2012, l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto 1 ha comportato la non applicazione dei benefici previsti in termini di minore ponderazione per i mutui assistiti da ipoteca con conseguente riallocazione degli stessi nei portafogli "imprese e altri soggetti" ed "esposizioni al dettaglio". L'incremento delle attività di rischio ponderate è risultato pari a 2.434 milioni, cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a 195 milioni.

Il maggior requisito relativo ai provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 è stato evidenziato come "requisito patrimoniale specifico" e indicato nella seguente tabella alla sottovoce "B.5 Altri elementi di calcolo". Al 31 dicembre tale requisito è pari a 412 milioni (cui corrispondono attività di rischio ponderate a 5.155 milioni) ed è attribuibile per 209 milioni alla maggior ponderazione degli impieghi verso il settore immobiliare e per 203 milioni al raddoppio del requisito per il rischio operativo.

Complessivamente l'applicazione dei provvedimenti sopra indicati ha pertanto comportato un incremento delle attività di rischio ponderate per 7.589 milioni di euro cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a 607 milioni.

Pertanto, a seguito di quanto sopra evidenziato, al 31 dicembre 2012 i coefficienti di patrimonializzazione risultano i seguenti:

- *Core Tier 1 capital ratio* pari al 8,38% (8,02% al 31.12.2011);
- *Tier 1 capital ratio* pari al 8,99 % (8,60% al 31.12.2011);
- *Total capital ratio* pari al 12,14% (11,84% al 31.12.2011).

L'impatto dei maggiori requisiti richiesti da Banca d'Italia è quantificabile in 179 *basis point* sul *Core Tier 1 capital ratio*, 192 *basis point* sul *Tier 1 capital ratio* e di 259 *basis point* sul *Total capital ratio*. Si fa presente che i suddetti maggiori requisiti previsti dalla Banca d'Italia potranno essere riconsiderati a seguito dell'adozione delle misure richieste dall'Organo di Vigilanza e del superamento delle carenze emerse nel rapporto ispettivo.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito e di controparte, dai rischi di mercato, dal rischio operativo e dai requisiti specifici richiesti da Banca d'Italia, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 1.787 milioni.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella si evidenzia la situazione dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2012. Rispetto al 31 dicembre 2011 si registra un incremento degli indicatori patrimoniali attribuibile all'effetto combinato dell'incremento del patrimonio di vigilanza e del decremento delle attività di rischio ponderate. In particolare il patrimonio di vigilanza ha beneficiato dell'*impairment* effettuato sugli avviamenti e sulle attività immateriali (che, pertanto, non vengono più dedotti dal patrimonio di vigilanza) oltre all'utile del periodo rilevato sull'attività ordinaria.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>53.291.403</b>	<b>54.257.383</b>	<b>34.914.797</b>	<b>37.203.196</b>
1. Metodologia standardizzata	53.237.022	54.185.820	34.890.750	37.168.647
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	–	–	–	–
2.1 Base	–	–	–	–
2.2 Avanzata	–	–	–	–
3. Cartolarizzazioni	54.381	71.563	24.047	34.549
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>2.793.184</b>	<b>2.976.256</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>43.730</b>	<b>39.212</b>
1. Metodologia <i>standard</i>			22.378	13.765
2. Modelli interni			21.352	25.317
3. Rischio di concentrazione			–	130
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>203.721</b>	<b>216.584</b>
1. Metodo base			7.454	10.956
2. Metodo standardizzato			196.267	205.628
3. Metodo avanzato			–	–
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			–	–
<b>B.5 Altri elementi di calcolo (*)</b>			<b>412.364</b>	<b>433.272</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>3.452.999</b>	<b>3.665.324</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate (**)</b>			<b>43.162.488</b>	<b>45.816.550</b>
<b>C.2 A) Patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale)/Attività di rischio ponderate (Core Tier 1 capital ratio)</b>			<b>8,38%</b>	<b>8,02%</b>
<b>C.2 B) Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>8,99%</b>	<b>8,60%</b>
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>12,14%</b>	<b>11,84%</b>

(\*) In tale voce sono ricompresi i "requisiti patrimoniali specifici" richiesti da Banca d'Italia.

(\*\*) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito pari all'8%.

---

## **Parte G**

Operazioni di aggregazione  
riguardanti imprese o rami d'azienda



## Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

### 1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

#### 1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Attività/Valori	Avviamento al 31.12.2011	Aumenti	Diminuzioni	Avviamento al 31.12.2012
Banca di Legnano	198.959	-	-198.959	-
Filiali ex Unicredit	107.042	-	-107.042	-
WeBank (ex WeTrade SIM)	12.915	-	-12.915	-
Banca Akros	11.726	-	-11.726	-
Banca 2000	4.441	-	-4.441	-
Sportello di Pavia	342	-	-342	-
<b>Totale</b>	<b>335.425</b>	<b>-</b>	<b>-335.425</b>	<b>-</b>

Gli importi indicati nella colonna Diminuzioni si riferiscono alle svalutazioni degli avviamenti effettuati nell'anno 2012. Per la descrizione delle modalità di effettuazione degli *impairment test* sugli avviamenti si rimanda a quanto esposto nella "Parte B – Sezione 13 – attività immateriali" della presente Nota Integrativa.

#### Business combination fra entità controllate

Per quanto riguarda le *"business combination between entities under common control"* – non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – per le quali è previsto convenzionalmente di dare informativa nella presente Sezione, si segnala la realizzazione, con atto stipulato in data 7 febbraio 2012, della **fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano**.

Anche a seguito delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza circa l'esigenza di procedere ad una radicale semplificazione del gruppo Bipiemme, in data **27 settembre 2011**, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, in qualità di Capogruppo, ha autorizzato l'avvio del procedimento per la fusione per incorporazione sopra indicata.

Quindi, nelle rispettive riunioni del 28 e del 29 settembre, i Consigli di Amministrazione della CRAlessandria e della Banca di Legnano hanno approvato il Progetto di Fusione, determinando in particolare il rapporto di cambio (sulla base di perizie effettuate da esperti indipendenti) in 3,95 azioni Banca di Legnano ogni azione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Al fine di poter realizzare il progetto in parola – e, più in generale, di facilitare in futuro le suddette semplificazioni della struttura del Gruppo – sono stati definiti specifici accordi sia con la Fondazione CRAlessandria che con il Gruppo Crédit Mutuel - CIC.

In particolare – previa delibera del Consiglio di Amministrazione e del parere favorevole da parte dell'apposito Comitato Parti Correlate della Bipiemme con riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni – in data 9 settembre 2011 è stato perfezionato un accordo con la Fondazione CRAlessandria, basato sui seguenti punti:

- acquisto da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria dell'immobile, di proprietà della Fondazione, che attualmente ospita la Sede della Cassa stessa al prezzo (definito sulla base di due specifiche perizie e confermato da un ulteriore esperto indipendente) di euro 27 milioni;
- acquisto da parte della Bipiemme di quote n. 100 del fondo comune di investimento mobiliare chiuso IDeA I Fund of Funds, valutate al NAV, per l'importo complessivo di circa euro 2 milioni;
- pagamento alla Fondazione CRAlessandria dell'importo di euro 19 milioni a fronte del venir meno del diritto, sancito anche statutariamente, di disporre di un "diritto di veto" nel caso di operazioni, di natura straordinaria, da sottoporre all'assemblea dei soci della Cassa;
- concessione da parte della Bipiemme alla Fondazione di un'opzione per l'acquisto - da esercitare entro 36 mesi a partire dalla fusione - di una quota del capitale sociale della società risultante dalla fusione che consenta alla Fondazione di possedere sino al 5,50% del capitale medesimo;
- conferma del diritto della Fondazione a designare un proprio esponente nel Consiglio di Sorveglianza della Bipiemme e nel Consiglio di Amministrazione di Banca Akros, nonché di designare un vicepresidente nella nuova realtà risultante dalla fusione della CRAlessandria nella Banca di Legnano.

Da ultimo, al fine di consentire alla Bipiemme di limitare quanto più possibile eventuali vincoli che avrebbero potuto ostacolare o rendere più difficoltose trattative per eventuali cessioni a terzi della quota che Bipiemme ora detiene nella nuova Banca di Legnano, l'11 gennaio 2012 si è addivenuti con la Fondazione CRAlessandria alla sottoscrizione di un accordo modificativo del predetto accordo del 9 settembre 2011. In particolare è stato previsto, fra l'altro, il "diritto di covendita" (*tag along*) a favore della Fondazione CRAlessandria e il "diritto di trascinarsi" (*drag along*) a favore della Bipiemme nel caso della cessione a terzi della partecipazione detenuta dalla Fondazione CRAlessandria.

Analogamente, nella riunione del 4 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha preso in esame la manifestazione di interesse presentata dal CIC relativa alla cessione da parte dello stesso della quota del 6,49% detenuta nella Banca di Legnano. Valutata la congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato e l'interesse specifico della Bipiemme all'acquisizione della partecipazione, anche al fine di facilitare la fusione in corso tra la Banca di Legnano e la CRAlessandria, il Consiglio ha deliberato unanime di formulare al CIC un'offerta irrevocabile di euro 100 milioni. L'operazione si è perfezionata in data 10 ottobre 2011, consentendo così alla Bipiemme di raggiungere il possesso totalitario della Banca di Legnano con un modesto impatto, pari a 5 *basis point*, sul *Core Tier I*.

L'operazione in parola non ha effetto sugli accordi generali in essere tra il Gruppo Crédit Mutuel - CIC e il Gruppo Bipiemme se non relativamente al venir meno di ogni precedente diritto del CIC sulla Banca di Legnano, tra cui quello di disporre di un "diritto di veto" sulle operazioni straordinarie da sottoporre all'assemblea dei soci e di designare un proprio esponente nel Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano.

In data 16 gennaio 2012 hanno avuto luogo le Assemblee straordinarie di Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria che hanno approvato la fusione. L'atto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano S.p.A. della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., entrambe controllate da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., è stato stipulato in data 7 febbraio 2012 con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012.

L'incorporante, Banca di Legnano, ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporanda Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano S.p.A. di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., da annullare per effetto della fusione.

Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano S.p.A. risultava sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e per il 2,2% dalla Fondazione CRAlessandria.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

### 2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.



---

## **Parte H**

### Operazioni con parti correlate



## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011, la Capogruppo ha modificato il proprio sistema di *governance* adottando il modello "dualistico" che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, eletto dall'Assemblea dei Soci ed investito delle funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Gestione, eletto dal Consiglio di Sorveglianza, cui spetta la gestione dell'impresa.

Le altre società del Gruppo hanno mantenuto il sistema di *governance* "tradizionale" caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e, ove previsto, del Collegio Sindacale.

Con riferimento all'anno 2012, i compensi di competenza degli organi di Amministrazione e Controllo - registrati nel conto economico alla voce 180 a) "Spese per il personale" - ammontano complessivamente a 8,346 milioni e sono così ripartiti:

- Consiglio di Gestione della Capogruppo: 2,465 milioni;
- Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo: 2,480 milioni;
- Consigli di Amministrazione delle società controllate: 2,834 milioni;
- Collegi Sindacali delle società controllate: 0,567 milioni.

### Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nelle Direzioni Generali delle Società del Gruppo e nelle Direzioni Generale e Centrale della Capogruppo.

	2012	2011
Salari e altri benefici a breve termine	4.936	8.201
Bonus e altri incentivi con pagamento basato su azioni <sup>(1)</sup>	-	230
Benefici successivi al rapporto di lavoro <sup>(2)</sup>	413	734
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro <sup>(3)</sup>	2.404	3.142

<sup>(1)</sup> L'importo del 2011 rappresenta il *fair value* delle azioni BPM assegnate a titolo di bonus riferito alle attività svolte nell'esercizio 2010.

<sup>(2)</sup> Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza.

<sup>(3)</sup> L'importo del 2012 rappresenta le indennità erogate al Direttore Generale della Capogruppo.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per maggiori dettagli riguardanti il processo relativo alle operazioni con parti correlate si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio della Capogruppo.

### A. Società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole

Voci di bilancio	31.12.2012			31.12.2011		
	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale
<b>Saldi patrimoniali: attività</b>	<b>8.870</b>	<b>539.968</b>	<b>548.838</b>	<b>18.540</b>	<b>843.457</b>	<b>861.997</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	17.553	<b>17.553</b>	-	12.828	<b>12.828</b>
Crediti verso clientela	8.870	522.415	<b>531.285</b>	18.540	830.629	<b>849.169</b>
<b>Saldi patrimoniali: passività</b>	<b>3.111</b>	<b>355.519</b>	<b>358.630</b>	<b>4.783</b>	<b>325.780</b>	<b>330.563</b>
Debiti verso clientela	3.111	143.325	<b>146.436</b>	4.783	64.818	<b>69.601</b>
Titoli in circolazione	-	115.621	<b>115.621</b>	-	119.410	<b>119.410</b>
Passività finanziarie di negoziazione	-	16.864	<b>16.864</b>	-	28.941	<b>28.941</b>
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	79.709	<b>79.709</b>	-	112.611	<b>112.611</b>
<b>Saldi patrimoniali: garanzie e impegni</b>	<b>1.476</b>	<b>129.774</b>	<b>131.250</b>	<b>770</b>	<b>125.885</b>	<b>126.655</b>
Garanzie rilasciate	-	3.292	<b>3.292</b>	-	22.295	<b>22.295</b>
Impegni	1.476	126.482	<b>127.958</b>	770	103.590	<b>104.360</b>
<b>Dati di conto economico</b>	<b>674</b>	<b>112.063</b>	<b>112.737</b>	<b>741</b>	<b>99.920</b>	<b>100.661</b>
Interessi attivi	689	17.778	<b>18.467</b>	836	19.846	<b>20.682</b>
Interessi passivi	(1)	(9.273)	<b>(9.274)</b>	(12)	(5.353)	<b>(5.365)</b>
Commissioni attive	32	101.830	<b>101.862</b>	38	84.782	<b>84.820</b>
Commissioni passive	(46)	-	<b>(46)</b>	(121)	-	<b>(121)</b>
Recupero personale prestato a terzi	-	687	<b>687</b>	-	224	<b>224</b>
Altri proventi di gestione	-	1.041	<b>1.041</b>	-	421	<b>421</b>

## B. Altre parti correlate

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo con i membri del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza, dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, nonché con i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società del Gruppo, e con altre controparti ad essi collegate.

<b>Consiglio di Gestione della Capogruppo</b>		<b>Membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da membri del Consiglio</b>	<b>Familiari di membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da familiari di membri del Consiglio</b>
Impieghi	Accordato	-	-	-	-
	Utilizzato	-	-	-	-
Raccolta		233	-	-	-
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		367	-	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		-	-	-	-
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		-	-	-	-
Interessi passivi		(6)	-	-	-
Commissioni e Altri proventi		-	-	-	-
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-
<b>Consigli di Amministrazione altre società del Gruppo</b>		<b>Membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da membri del Consiglio</b>	<b>Familiari di membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da familiari di membri del Consiglio</b>
Impieghi	Accordato	3.711	30.356	1.541	31.468
	Utilizzato	2.916	779	1.269	19.038
Raccolta		3.095	7.098	7.587	4.450
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		7.937	17.255	32.608	44.757
Risparmio gestito (a valori di mercato)		4.944	33	1.459	-
Crediti di firma		-	7	-	1.405
Interessi attivi		38	64	22	553
Interessi passivi		(37)	(14)	(91)	(26)
Commissioni e Altri proventi		58	27	17	19
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-
<b>Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo</b>		<b>Membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da membri del Consiglio</b>	<b>Familiari di membri del Consiglio</b>	<b>Società controllate da familiari di membri del Consiglio</b>
Impieghi	Accordato	638	-	73	650
	Utilizzato	430	-	-	563
Raccolta		1.765	-	113	2
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		2.210	-	197	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		610	-	249	-
Crediti di firma		-	-	7	-
Interessi attivi		33	-	1	33
Interessi passivi		(18)	-	-	-
Commissioni e Altri proventi		10	-	5	11
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Collegi Sindacali altre società del Gruppo		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	35	-	11	160
	Utilizzato	28	-	9	-
Raccolta		727	-	448	74
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		719	-	22	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		20	-	-	-
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		2	-	20	-
Interessi passivi		(10)	-	(1)	-
Commissioni e Altri proventi		9	-	2	2
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Direzione		Membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	1.574	-	799	80
	Utilizzato	780	-	716	34
Raccolta		2.392	-	524	-
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.963	-	241	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		339	-	397	1
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		14	-	12	3
Interessi passivi		(30)	-	(11)	-
Commissioni e Altri proventi		2	-	2	2
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

### Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
<b>Voci dell'Attivo:</b>						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.821.675	17.553	1,0%	2.040.312	12.828	0,6%
70. Crediti verso clientela	34.790.891	557.847	1,6%	35.685.563	887.002	2,5%
<b>Voci del Passivo:</b>						
20. Debiti verso clientela	26.297.613	174.944	0,7%	21.398.576	90.751	0,4%
30. Titoli in circolazione	11.223.349	115.621	1,0%	12.632.270	119.410	1,0%
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	16.864	1,1%	1.677.642	28.941	1,7%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	1.009.898	79.709	7,9%	1.086.922	112.611	10,3%
<b>Voci di Conto Economico:</b>						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.576.914	19.262	1,2%	1.559.936	21.889	1,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(717.856)	(9.518)	1,3%	(735.165)	(5.656)	0,8%
40. Commissioni attive	582.986	102.028	17,5%	596.839	85.048	14,2%
50. Commissioni passive	(86.494)	(46)	0,1%	(73.632)	(121)	0,2%
180. Spese amministrative (*)	(1.174.289)	687	n.s.	(1.030.472)	219	n.s.
220. Altri oneri/proventi di gestione	103.273	1.041	1,0%	102.333	421	0,4%

(\*) L'importo evidenziato nei confronti di parti correlate è pari al saldo fra i recuperi di spesa per il personale del gruppo distaccato presso società collegate e spese amministrative nei confronti di altre parti correlate.

---

## **Parte I**

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali





## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 (in precedenza art. 47) dello Statuto Sociale della Capogruppo, modificato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci in data 25 giugno e 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio della Capogruppo - fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali - ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

#### Sistema di incentivazione "personale più rilevante":

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011.

Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("risk takers", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi) e relativamente alla componente variabile della retribuzione, tesa a riconoscere il merito e i risultati conseguiti, la Capogruppo ha definito un sistema di incentivazione basato su risultati effettivi e duraturi e che tengono conto dei rischi assunti, fissando una serie di parametri cui è condizionato il riconoscimento degli incentivi (cosiddetti "cancelli di accesso") e un meccanismo di correzione ex post che subordina la corresponsione delle componenti differite degli incentivi stessi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" previsto nell'anno di competenza.

La definizione del "bonus pool", ovvero il monte incentivi destinato al "personale più rilevante" di ogni Società del Gruppo, avviene a livello di singola Società, in funzione del grado di conseguimento degli specifici obiettivi di redditività e sviluppo, dei rischi assunti e del conseguimento degli obiettivi qualitativi annualmente stabiliti, avvalendosi anche di analisi periodiche delle tendenze retributive di mercato, effettuate prendendo in considerazione i competitor con i quali ogni realtà del Gruppo si confronta.

La componente variabile della retribuzione viene liquidata con le seguenti modalità: per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Il 60% della quota in azioni è attribuito al beneficiario *upfront* nell'anno successivo a quello di competenza (cosiddetto anno di liquidazione) ma con un periodo di *retention* di due anni, mentre il 40% delle quote è differito in parti uguali su un periodo di tre anni a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione, con un periodo di *retention* di un anno, ed è sottoposto al meccanismo di correzione *ex post* precedentemente richiamato.

Il 60% della componente in denaro è corrisposta nell'anno di liquidazione, mentre la restante parte del 40% viene differita in un periodo triennale, a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione, ed è sottoposta anch'essa al già citato meccanismo di correzione *ex post*.

Le azioni a sostegno del piano sono progressivamente acquistate dal Consiglio di Gestione della Capogruppo ai sensi di legge, ovvero potranno essere oggetto di assegnazione le azioni detenute in portafoglio.

Prima della fine del periodo di differimento non possono essere distribuiti dividendi sulle azioni oggetto del differimento stesso.

Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Per i "responsabili delle funzioni di controllo interno", per i quali gli obiettivi assegnati sono esclusivamente professionali e coerenti con le responsabilità loro affidate, i *bonus* sono corrisposti solo in denaro, poiché, per loro natura, le azioni sono correlate ai risultati aziendali. L'importo, che non può superare il 50% della retribuzione annua lorda, viene attribuito per il 60% nell'anno successivo a quello di competenza (cosiddetto anno di liquidazione), e per il rimanente 40% in parti uguali su un periodo di tre anni a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione. La quota differita sarà corrisposta se gli obiettivi individuali professionali assegnati al beneficiario, anche negli anni successivi intercorrenti tra quello di competenza della componente variabile e il momento dell'erogazione della quota differita, saranno stati conseguiti almeno entro i limiti prefissati.

## B. Informazioni di natura quantitativa

---

### 2. Altre informazioni

---

In considerazione del risultato negativo dell'esercizio della Capogruppo non sono maturati i presupposti previsti dall'art. 60 dello Statuto per l'erogazione ai dipendenti della quota di utile a loro riservata.

Con riferimento al sistema di incentivazione del "personale più rilevante", con riferimento alle attività svolte nel 2011, il primo parametro fissato (cosiddetto "cancello di accesso") non ha superato il valore soglia prestabilito, comportando la mancata erogazione del *bonus* sia per la parte *upfront* che per quella differita.

Inoltre il meccanismo di correzione "ex post" della componente variabile differita, che subordina la corresponsione delle stesse componenti differite degli incentivi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" di riferimento, ha comportato la mancata erogazione della prima delle tre quote di remunerazione variabile differita relativa al *bonus* di pertinenza del 2010. Pertanto fra le spese per il personale non è stato rilevato a tale titolo nessun importo.

---

## **Parte L**

Informativa di settore



---

## I risultati consolidati per settori di attività

---

Nel presente capitolo vengono presentati i risultati consolidati suddivisi per settore di attività in base all'IFRS 8 – "Operating Segment - Settori di attività".

---

### L'informativa per settori di attività

---

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo Bipiemme rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza. In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo, in particolar modo con riferimento alle banche commerciali dello stesso, e sulla base del modello interno di divisionalizzazione della clientela, sono stati determinati macro gruppi di clientela. Essi, al loro interno, presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Il criterio utilizzato per la segmentazione della clientela si basa su soglie qualitative e quantitative; in particolare, per quanto concerne l'articolazione della clientela aziende, il parametro di riferimento utilizzato è rappresentato dalle seguenti soglie di fatturato:

- *retail*, fino a 5 milioni di euro;
- *lower corporate*, oltre i 5 milioni di euro e fino a 25 milioni di euro;
- *middle corporate*, oltre i 25 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro;
- *upper corporate*, oltre i 50 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- *large corporate*, oltre i 250 milioni di euro.

Il modello di segmentazione della clientela è inoltre coerente con il criterio di portafogliazione della stessa che è utilizzato per la definizione delle politiche commerciali e che costituisce la base per le rendicontazioni gestionali Direzionali.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- **"Commercial banking"**: in cui sono consuntivati i risultati della clientela privata e delle piccole e medie aziende ("*retail*", "*lower corporate*" e "*middle corporate*") delle banche commerciali del Gruppo unitamente ai risultati rivienienti da Banca Akros. Sono inoltre compresi in tale segmento i risultati dell'attività di Private Banking, i valori riferiti a WeBank e i valori economico-patrimoniali di ProFamily;
- **"Corporate banking"**: ove risultano attribuiti i valori relativi alle aziende di media dimensione e grande dimensione ("*upper corporate*" e "*large corporate*") per lo più riconducibili a clientela della Capogruppo;
- **"Treasury & Investment banking"**: che accoglie i risultati della gestione dei flussi finanziari e del portafoglio titoli e derivati di proprietà. In tale segmento, oltre all'attività di finanza delle banche commerciali del gruppo, vengono consuntivati i risultati di Banca Akros, *investment bank* del Gruppo e di BPM Ireland;
- **"Wealth management"**: che recepisce i risultati inerenti le società di gestione del risparmio del gruppo, quali Akros Alternative Investments SGR e, limitatamente all'esercizio 2011, BPM Fund Management;
- **"Altre attività"**: in cui sono consuntivati i risultati di Ge.Se.So. (società di servizi di mensa aziendale);
- **"Corporate center"**: che include le attività strumentali al funzionamento del Gruppo Bipiemme, fungendo da collettore del portafoglio partecipazioni, delle passività subordinate e di tutte le altre attività/passività non allocate ai precedenti settori di attività, oltre che da raccordo per la chiusura degli effetti figurativi/convenzionali. In tale segmento vengono classificate inoltre le seguenti società: BPM Capital I, BPM Luxembourg, i due veicoli BPM Securitisation 2 e BPM Covered Bond (costituiti rispettivamente per le operazioni di cartolarizzazione dei mutui e per il programma di emissione di "*Covered Bond*") e, limitatamente all'esercizio 2011, i dati economico patrimoniali dei quattro fondi *hedge* gestiti da Akros Alternative Investments SGR, il cui NAV è già consuntivato nel settore *Investment Banking* della Capogruppo.

Ai fini della riconciliazione dei risultati di settore con il risultato consolidato si sottolinea che:

- i criteri applicati per la misurazione delle informazioni quantitative esposte qui di seguito sono i medesimi utilizzati nella predisposizione della reportistica direzionale gestionale e coerenti con i criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato;
  - lo schema di rappresentazione prevede l'esposizione dei valori relativi alle elisioni fra settori di attività sopra rappresentati, inseriti nell'apposita colonna denominata "Elisioni *cross-segment*", oltre alle rettifiche di consolidamento, inserite nell'apposita colonna denominata "Altre rettifiche", ove sono rappresentati anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- non essendo presenti altre partite in riconciliazione tra la somma dei risultati al lordo delle imposte dei segmenti ed il risultato contabile consolidato, non è necessaria la redazione del prospetto di riconciliazione.

---

## Definizione del contenuto informativo

---

Per quanto concerne il patrimonio informativo riportato negli schemi di rappresentazione primaria sopra illustrati si precisa che:

- il **"margine di interesse"** è determinato secondo il modello di tassi interni di trasferimento utilizzati per misurare le *performance* gestionali di tutti i centri di responsabilità delle singole entità legali del Gruppo;
- i **"costi indiretti"**, contengono l'attribuzione gestionale dei costi generali effettuata mediante il modello interno di *cost-allocation*, che consente l'individuazione delle unità di *business* e di servizio e le relative relazioni al fine di evidenziare e prezzare i relativi scambi di valore. I ricavi ed i costi da allocazione così determinati sono rispettivamente inseriti nei ricavi e nei costi interni;
- il **"risultato della operatività corrente di settore al lordo delle imposte"** è ottenuto dai ricavi di settore al netto dei costi di settore, incluso l'effetto dei costi e dei ricavi figurativi. La somma algebrica dei risultati di tutti i settori coincide con l'analoga voce del conto economico consolidato riclassificato;
- i valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le **passività** sono espresse al netto del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

---

## A. Informativa quantitativa di settore

---

### A.1 I risultati di settore

---

Di seguito si riportano i risultati dei singoli settori di attività:

- **"Commercial banking"**, con un risultato del segmento al lordo delle imposte pari a euro -661,4 milioni, in linea con l'anno precedente. Nel dettaglio:
  - **proventi operativi** per euro 968,9 milioni, in decremento di euro 126,3 milioni sull'anno precedente. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente al peggioramento del margine da interessi (euro -120,5 milioni rispetto al dato di confronto) dovuto al sensibile peggioramento del *mark down* (-100 bps circa) non compensato dal miglioramento del *mark up* (+62 bps);
  - **costi operativi** in decremento di euro 25,3 milioni principalmente per effetto della sensibile contrazione delle spese del personale (-16,8 milioni rispetto al dato di confronto);
  - **rettifiche nette** per deterioramento di crediti, pari a euro 411,1 milioni, in decremento di euro 115,3 milioni rispetto all'anno precedente;
  - **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles** per euro 348,5 milioni a seguito della svalutazione degli avviamenti e dei *core deposit* a fronte degli *impairment test*, effettuati a giugno 2012, che hanno tenuto conto degli obiettivi delle partecipate contenute nel P. I. 2012-15 e del perdurare di prospettive economiche non favorevoli. Gli avviamenti ascrivibili alle CGU incluse nel segmento del *Commercial Banking* riguardano:

- 1) Banca di Legnano;
- 2) WeBank;
- 3) Filiali ex Unicredit, Banca 2000 e sportello di Pavia, che derivano da operazioni di aggregazione effettuate dalla Capogruppo per le quali la CGU generatrice di flussi autonomi è individuata nel segmento del *Commercial Banking* di Capogruppo;

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sez 13 "Attività Immateriali" della parte B della Nota Integrativa – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo.

- **"Corporate banking"**: contribuisce con un risultato ante imposte di euro 73,8 milioni, in decremento di euro 69,4 milioni rispetto al dato di confronto. Il risultato positivo derivante dal buon andamento del margine da interessi (euro +57,8 milioni rispetto all'anno precedente) connesso al miglioramento del *mark up* (+82 bps circa) viene annullato dall'incremento delle rettifiche su crediti attestatesi ad euro -177,1 milioni (euro -117,5 milioni rispetto all'anno precedente).
- **"Treasury & Investment banking"**: apporta un utile lordo di euro 298,5 milioni, in incremento di euro 214,0 milioni sull'anno precedente. Al risultato positivo del margine d'interesse (+99,2 milioni rispetto al dato di confronto, ascrivibile in particolare alla maggior consistenza del portafoglio dei titoli di Stato della Capogruppo) si accompagna il significativo incremento del risultato dell'attività finanziaria, pari nell'anno a euro 131,2 milioni (+125,7 milioni rispetto a dicembre 2011). Su quest'ultimo incremento hanno contribuito, tra gli altri, i seguenti fattori:
  - euro +81,7 milioni di maggior risultato dell'attività finanziaria rispetto all'esercizio precedente realizzato dalla Capogruppo, grazie, tra le altre cose, a utili da realizzo di titoli di Stato, riacquisti di passività finanziarie e riprese di valore;
  - euro +24,0 milioni dalla crescita dei risultati di Banca Akros grazie soprattutto ai risultati conseguiti nell'attività di negoziazione su titoli obbligazionari;
  - euro +20,8 milioni di BPM Ireland, derivanti in gran parte da riprese di valore su titoli.

Il risultato della CGU include la rettifica di valore sull'avviamento di Banca Akros, pari a euro -11,7 milioni, che è stato azzerato completamente.

■ **"Wealth management"**: consuntiva un risultato negativo di euro -0,7 milioni, sostanzialmente in linea con quanto realizzato l'anno precedente.

■ **"Other Activities"**: il segmento comprende attualmente la sola Ge.se.so..

■ **"Corporate center"**: registra un risultato negativo di euro 292,3 milioni, contro i 173,7 milioni di perdita dell'anno precedente. Tale risultato è da ascrivere principalmente alle maggiori spese del personale connesse agli oneri derivanti dall'accordo sul Fondo di Solidarietà siglato tra la banca e le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre 2012.

## Conto Economico di Segmento

Importi (euro/000)

	Commercial Banking	Corporate Banking	Treasury & Investment Banking	Wealth Management	Other activities	Corporate Center	Elisioni cross segment	Altre Rettifiche	Totale aziende
<b>A. Esercizio 2012</b>									
Margine di interesse	483.172	241.979	235.854	27	11	-115.421	-27	13.463	859.058
Margine da servizi	485.577	59.525	20.119	776	2.125	3.688	-4.675	-26.682	540.453
Profitti e perdite da gestione finanziaria	128	0	131.248	2	0	16.896	0	-19.748	128.526
Utili (perdite) delle partecipazioni al p.n.	0	0	0	0	0	21.677	0	0	21.677
<b>Proventi operativi</b>	<b>968.877</b>	<b>301.504</b>	<b>387.221</b>	<b>805</b>	<b>2.136</b>	<b>-73.160</b>	<b>-4.702</b>	<b>-32.967</b>	<b>1.549.714</b>
Costi diretti	-383.915	-7.887	-61.056	-1.467	-2.078	-732.025	4.702	861	-1.182.865
Di cui spese per il personale	-360.287	-5.962	-35.064	-998	-1.894	-409.944	2.468	0	-811.681
Costi indiretti	-486.788	-42.752	-5.424	0	0	534.964	0	0	0
<b>Oneri operativi</b>	<b>-870.703</b>	<b>-50.639</b>	<b>-66.480</b>	<b>-1.467</b>	<b>-2.078</b>	<b>-197.061</b>	<b>4.702</b>	<b>861</b>	<b>-1.182.865</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>98.174</b>	<b>250.865</b>	<b>320.741</b>	<b>-662</b>	<b>58</b>	<b>-270.221</b>	<b>0</b>	<b>-32.106</b>	<b>366.849</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	-411.052	-177.075	-10.500	0	0	-15.415	0	15.789	-598.253
Utili (perdite) delle partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	-348.478	0	-11.725	0	0	-6.617	0	0	-366.820
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-661.356</b>	<b>73.790</b>	<b>298.516</b>	<b>-662</b>	<b>58</b>	<b>-292.253</b>	<b>0</b>	<b>-16.317</b>	<b>-598.224</b>
<b>B. Esercizio 2011</b>									
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.095.188</b>	<b>253.134</b>	<b>150.345</b>	<b>3.720</b>	<b>2.088</b>	<b>-50.270</b>	<b>-4.568</b>	<b>-97.787</b>	<b>1.351.850</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-896.045</b>	<b>-50.416</b>	<b>-64.158</b>	<b>-2.916</b>	<b>-2.000</b>	<b>-34.760</b>	<b>4.568</b>	<b>779</b>	<b>-1.044.948</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	-526.349	-59.536	-1.690	0	0	-5.325	0	-2.159	-595.059
Utili (perdite) delle partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	-334.441	0	0	-1.430	0	-83.348	0	0	-419.219
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-661.647</b>	<b>143.182</b>	<b>84.497</b>	<b>-626</b>	<b>88</b>	<b>-173.703</b>	<b>0</b>	<b>-99.167</b>	<b>-707.376</b>
<b>Variazioni A - B</b>									
<b>Proventi operativi</b>	<b>-126.311</b>	<b>48.370</b>	<b>236.876</b>	<b>-2.915</b>	<b>48</b>	<b>-22.890</b>	<b>-134</b>	<b>64.820</b>	<b>197.864</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>25.342</b>	<b>-223</b>	<b>-2.322</b>	<b>1.449</b>	<b>-78</b>	<b>-162.301</b>	<b>134</b>	<b>82</b>	<b>-137.917</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	115.297	-117.539	-8.810	0	0	-10.090	0	17.948	-3.194
Utili (perdite) delle partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	-14.037	0	-11.725	1.430	0	76.731	0	0	52.399
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>291</b>	<b>-69.392</b>	<b>214.019</b>	<b>-36</b>	<b>-30</b>	<b>-118.550</b>	<b>0</b>	<b>82.850</b>	<b>109.152</b>

## Stato Patrimoniale di Segmento

Importi (euro/000)

	<i>Commercial Banking</i>	<i>Corporate Banking</i>	<i>Treasury &amp; Investment Banking</i>	<i>Wealth Management</i>	<i>Other activities</i>	<i>Corporate Center</i>	<i>Elisioni cross segment</i>	<i>Altre Rettifiche</i>	<b>Totale aziende</b>
<b>A. 31 dicembre 2012</b>									
<b>Totale attivo</b>	25.120.552	9.725.732	14.952.935	2.640	1.299	11.585.223	-1.405.257	-7.508.119	52.475.005
<i>di cui partecipazioni al patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	346.039	0	0	346.039
<b>Totale passivo (*)</b>	-28.483.518	-814.006	-8.834.307	-342	-1.004	-17.977.339	1.405.257	6.286.971	-48.418.288
<b>B. 31 dicembre 2011</b>									
<b>Totale attivo</b>	25.367.159	10.403.582	12.788.959	4.202	1.228	11.801.736	-456.137	-7.979.702	51.931.027
<i>di cui partecipazioni al patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	300.340	0	0	300.340
<b>Totale passivo (*)</b>	-26.913.629	-1.148.635	-11.564.521	-1.072	-1.002	-15.073.398	456.137	6.377.704	-47.868.416
<b>Variazioni A – B</b>									
<b>Totale attivo</b>	-246.607	-677.850	2.163.976	-1.562	71	-216.513	-949.120	471.583	543.978
<i>di cui partecipazioni al patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	45.699	0	0	45.699
<b>Totale passivo (*)</b>	-1.569.889	334.629	2.730.214	730	-2	-2.903.941	949.120	-90.733	-549.872

(\*) escluso patrimonio netto



## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Piero Luigi Montani, in qualità di Consigliere Delegato, e Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

La valutazione delle procedure di governo dell'IT viene effettuata facendo riferimento al *Control Objectives for information and related Tecnology (Cobit)* sviluppato da *Information System Audit and Control Association (ISACA)*.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

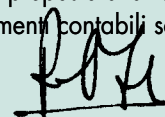
Milano, 19 marzo 2013

Il Consigliere Delegato



Piero Luigi Montani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Roberto Frigerio



---

## Allegati al Bilancio Consolidato



## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato (euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato		31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>				<b>285.892</b>	<b>208.682</b>	<b>241.315</b>
Voce	10	Cassa e disponibilità liquide		285.892	208.682	241.315
<b>Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:</b>				<b>11.901.399</b>	<b>12.095.768</b>	<b>10.860.878</b>
Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.821.675	2.119.184	2.040.312
Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value		259.321	288.827	529.750
Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.539.376	9.369.042	8.100.279
Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
Voce	80	Derivati di copertura		256.320	290.658	168.244
Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)		24.707	28.057	22.293
<b>Crediti verso banche</b>				<b>2.718.371</b>	<b>2.586.078</b>	<b>2.104.004</b>
Voce	60	Crediti verso banche		2.718.371	2.586.078	2.104.004
<b>Crediti verso clientela</b>				<b>34.790.891</b>	<b>34.938.188</b>	<b>35.685.563</b>
Voce	70	Crediti verso clientela		34.790.891	34.938.188	35.685.563
<b>Immobilizzazioni</b>				<b>1.174.152</b>	<b>1.148.316</b>	<b>1.483.622</b>
Voce	100	Partecipazioni		346.039	340.134	300.340
Voce	120	Attività materiali		757.938	744.231	754.431
Voce	130	Attività immateriali		70.175	63.951	428.851
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		0	0	0
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
<b>Altre attività</b>				<b>1.604.300</b>	<b>1.462.114</b>	<b>1.555.645</b>
Voce	140	Attività fiscali		948.626	829.973	862.662
Voce	160	Altre attività		655.674	632.141	692.983
<b>Totale attività</b>				<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>51.931.027</b>
<b>Debiti verso banche</b>				<b>6.292.005</b>	<b>7.840.081</b>	<b>9.465.678</b>
Voce	10	Debiti verso banche		6.292.005	7.840.081	9.465.678
<b>Debiti verso clientela</b>				<b>26.297.613</b>	<b>24.548.918</b>	<b>21.398.576</b>
Voce	20	Debiti verso clientela		26.297.613	24.548.918	21.398.576
<b>Titoli in circolazione</b>				<b>11.223.349</b>	<b>11.121.085</b>	<b>12.632.270</b>
Voce	30	Titoli in circolazione		11.223.349	11.121.085	12.632.270
<b>Passività finanziarie e derivati di copertura:</b>				<b>2.671.336</b>	<b>2.989.849</b>	<b>2.835.245</b>
Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione		1.585.447	1.852.760	1.677.642
Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value		1.009.898	1.056.942	1.086.922
Voce	60	Derivati di copertura		45.049	47.230	31.883
Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)		30.942	32.917	38.798
<b>Passività associate ad attività in via di dismissione</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0	0
<b>Altre passività</b>				<b>1.271.219</b>	<b>1.220.044</b>	<b>1.059.850</b>
Voce	80	Passività fiscali		140.026	158.937	85.270
Voce	100	Altre passività		1.131.193	1.061.107	974.580
<b>Fondi a destinazione specifica</b>				<b>662.766</b>	<b>448.931</b>	<b>476.797</b>
Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale		147.167	143.581	143.344
Voce	120	Fondi per rischi e oneri		515.599	305.350	333.453
<b>Capitale e riserve</b>				<b>4.444.780</b>	<b>4.332.663</b>	<b>4.628.822</b>
Voce	140	Riserve da valutazione		62.476	-49.641	-367.121
Voce	150	Azioni rimborsabili		0	0	0
Voce	160	Strumenti di capitale		500.000	500.000	500.000
Voce	170	Riserve		850.557	850.557	1.464.179
Voce	180	Sovrapprezzi di emissione		166.897	166.901	166.907
Voce	190	Capitale		2.865.709	2.865.709	2.865.709
Voce	200	Azioni proprie (-)		-859	-863	-852
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</b>				<b>41.631</b>	<b>43.489</b>	<b>48.122</b>
Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		41.631	43.489	48.122
<b>Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>				<b>-429.694</b>	<b>-105.914</b>	<b>-614.333</b>
Voce	220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		-429.694	-105.914	-614.333
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>				<b>52.475.005</b>	<b>52.439.146</b>	<b>51.931.027</b>

## Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato		Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Margine di interesse</b>				<b>859.058</b>	<b>824.771</b>
	Voce 10	Interessi attivi e proventi assimilati		1.576.914	1.559.936
		<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>		<b>1.576.914</b>	<b>1.559.936</b>
	Voce 20	Interessi passivi ed oneri assimilati		(717.856)	(735.165)
		<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>		<b>(717.856)</b>	<b>(735.165)</b>
<b>Margine non da interesse</b>				<b>690.656</b>	<b>527.079</b>
<b>Commissioni nette</b>				<b>496.492</b>	<b>523.207</b>
	Voce 40	Commissioni attive		582.986	596.839
		<b>Commissioni attive</b>		<b>582.986</b>	<b>596.839</b>
	Voce 50	Commissioni passive		(86.494)	(73.632)
		<b>Commissioni passive</b>		<b>(86.494)</b>	<b>(73.632)</b>
<b>Altri proventi</b>				<b>194.164</b>	<b>3.872</b>
<b>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>				<b>21.677</b>	<b>(4.113)</b>
	(+) Voce 240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)		21.677	(4.113)
<b>Risultato netto dell'attività finanziaria</b>				<b>128.526</b>	<b>(27.026)</b>
	Voce 70	Dividendi e proventi simili		10.347	33.477
		<b>Dividendi</b>		<b>10.347</b>	<b>33.477</b>
	Voce 80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		62.472	49.641
		<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>		<b>62.472</b>	<b>49.641</b>
	Voce 90	Risultato netto dell'attività di copertura		16.124	1.150
		<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>		<b>16.124</b>	<b>1.150</b>
	Voce 100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		54.884	29.937
	Voce	a) crediti		(4.688)	(102)
	Voce	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		38.282	7.805
	Voce	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
	Voce	d) passività finanziarie		21.290	22.234
	(-) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti		4.688	102
		<b>Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie</b>		<b>59.572</b>	<b>30.039</b>
	Voce 110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		18.401	(75.679)
		<b>Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value</b>		<b>18.401</b>	<b>(75.679)</b>
	(+) Voce 130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita		(38.390)	(65.654)
		<b>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita</b>		<b>(38.390)</b>	<b>(65.654)</b>
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>				<b>43.961</b>	<b>35.011</b>
	Voce 220	Altri oneri/proventi di gestione		103.273	102.333
	(-) Voce 220	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili		(63.734)	(71.843)
	(+) Voce 220	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi		4.422	4.521
<b>Proventi operativi</b>				<b>1.549.714</b>	<b>1.351.850</b>
<b>Spese amministrative:</b>				<b>(1.110.555)</b>	<b>(958.629)</b>
	a) spese per il personale			(811.681)	(650.625)
	Voce 180	a). Spese per il personale		(811.681)	(650.625)
	b) altre spese amministrative			(298.874)	(308.004)
	Voce 180	b). Altre spese amministrative		(362.608)	(379.847)
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)		63.734	71.843
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali</b>				<b>(72.310)</b>	<b>(86.319)</b>
	Voce 200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(43.156)	(42.368)
	Voce 210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(49.510)	(39.430)
	(+) Voce 210	(parziale) – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)		24.778	-
	(+) Voce 220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)		(4.422)	(4.521)
<b>Oneri operativi</b>				<b>(1.182.865)</b>	<b>(1.044.948)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>				<b>366.849</b>	<b>306.902</b>

(segue)

## Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

<b>Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni</b>			<b>(566.254)</b>	<b>(483.431)</b>
	Voce	130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(599.956)	(548.983)
	Voce	a) crediti	(548.097)	(482.529)
	Voce	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.390)	(65.654)
	Voce	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	Voce	d) altre operazioni finanziarie	(13.469)	(800)
	(+) Voce	100 a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(4.688)	(102)
	(-) Voce	130 b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	38.390	65.654
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>			<b>(31.999)</b>	<b>(111.628)</b>
	Voce	190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(111.628)
<b>Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles</b>			<b>(366.820)</b>	<b>(419.219)</b>
	Voce	240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	14.778	(88.290)
	Voce	250 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce	260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(335.425)	(335.871)
	Voce	270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	282	829
	(+) Voce	210 (parziale) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)	(24.778)	-
	(-) Voce	240 (parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	(21.677)	4.113
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>			<b>(598.224)</b>	<b>(707.376)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>			<b>163.374</b>	<b>66.697</b>
	Voce	290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	163.374	66.697
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>			<b>(434.850)</b>	<b>(640.679)</b>
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>			<b>0</b>	<b>19.475</b>
	Voce	310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.475
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>			<b>(434.850)</b>	<b>(621.204)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>			<b>5.156</b>	<b>6.871</b>
	Voce	330 Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.156	6.871
<b>Risultato netto</b>			<b>(429.694)</b>	<b>(614.333)</b>

## Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – Evoluzione trimestrale

Voci	Esercizio 2012											
	Quarto trimestre			Terzo trimestre			Secondo trimestre			Primo trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti
<b>Margine di interesse</b>	201.629	201.629	202.343	202.343	228.519	228.519	228.519	228.519	226.567	226.567	226.567	226.567
<b>Margine non da interesse:</b>	181.276	0	181.276	170.476	131.766	173.778	173.778	132.492	207.138	198.467	8.671	198.467
– Commissioni nette	142.242	142.242	115.319	115.319	119.826	115.319	119.826	119.826	119.105	119.105	8.671	119.105
– Altri proventi:	39.034	0	39.034	55.157	11.940	58.459	58.459	12.666	88.033	79.362	8.671	79.362
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.782	9.782	4.625	4.625	4.077	4.625	4.625	4.077	3.193	3.193	8.671	3.193
– Risultato netto dell'attività finanziaria	14.135	0	14.135	38.829	(3.302)	42.131	42.131	(2.564)	78.852	70.181	8.671	70.181
– Altri oneri/proventi di gestione	15.117	15.117	11.703	11.703	11.153	11.703	11.153	11.153	5.988	5.988	8.671	5.988
<b>Proventi operativi</b>	382.905	0	382.905	372.819	376.121	376.121	376.121	361.011	433.705	425.034	8.671	425.034
Spese amministrative:	(430.073)	(212.833)	(212.833)	(219.546)	(55)	(219.491)	(219.491)	(342)	(243.461)	(243.297)	(164)	(243.297)
a) spese per il personale	(340.419)	(212.833)	(127.586)	(156.868)	(55)	(156.813)	(156.813)	(342)	(169.155)	(168.991)	(164)	(168.991)
b) altre spese amministrative	(89.654)	(89.654)	(62.678)	(62.678)	(72.236)	(62.678)	(62.678)	(72.236)	(74.306)	(74.306)	(164)	(74.306)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.874)	(17.874)	(17.438)	(17.438)	(18.668)	(17.438)	(17.438)	(18.668)	(18.330)	(18.330)	(164)	(18.330)
<b>Oneri operativi</b>	(447.947)	(212.833)	(235.114)	(236.984)	(55)	(236.929)	(236.143)	(342)	(261.791)	(261.627)	(164)	(261.627)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	(65.042)	(212.833)	147.791	135.835	(3.357)	139.192	124.142	(1.068)	171.914	163.407	8.507	163.407
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(356.888)	0	(356.888)	(74.939)	0	(74.939)	(82.875)	0	(51.552)	(51.297)	(255)	(51.297)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.931)	(14.513)	(7.418)	(3.181)	0	(3.181)	(2.784)	0	(4.103)	(4.152)	49	(4.152)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(6.905)	(6.899)	(6)	3	(360.063)	3	(360.063)	(360.203)	145	145	145	145
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	(450.766)	(234.245)	(216.521)	57.718	(3.357)	61.075	(321.580)	(361.271)	116.404	108.103	8.301	108.103
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	125.335	74.594	50.741	(32.275)	15	(32.290)	122.717	143.818	(52.403)	(52.518)	115	(52.518)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	(325.431)	(159.651)	(165.780)	25.443	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	64.001	55.585	8.416	55.585
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	(325.431)	(159.651)	(165.780)	25.443	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	64.001	55.585	8.416	55.585
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	1.651	748	903	(13)	(1)	(12)	3.235	3.487	283	283	283	283
<b>Risultato netto</b>	(323.780)	(158.903)	(164.877)	25.430	(3.343)	28.773	(195.628)	(213.966)	64.284	55.868	8.416	55.868



## Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – Evoluzione trimestrale

Voci	Esercizio 2011											
	Quarto trimestre			Terzo trimestre			Secondo trimestre			Primo trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti
<b>Margine di interesse</b>	<b>204.565</b>	<b>0</b>	<b>204.565</b>	<b>203.947</b>	<b>0</b>	<b>203.947</b>	<b>208.985</b>	<b>0</b>	<b>208.985</b>	<b>207.274</b>	<b>0</b>	<b>207.274</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>91.345</b>	<b>(38.400)</b>	<b>129.745</b>	<b>105.259</b>	<b>0</b>	<b>105.259</b>	<b>156.462</b>	<b>0</b>	<b>156.462</b>	<b>174.013</b>	<b>0</b>	<b>174.013</b>
– Commissioni nette	121.007	0	121.007	124.143	0	124.143	132.902	0	132.902	145.155	0	145.155
– Altri proventi:	(29.662)	(38.400)	8.738	(18.884)	0	(18.884)	23.560	0	23.560	28.858	0	28.858
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(7.428)	0	(7.428)	(498)	0	(498)	270	0	270	3.543	0	3.543
– Risultato netto dell'attività finanziaria	(34.048)	(38.400)	4.352	(27.307)	0	(27.307)	17.630	0	17.630	16.699	0	16.699
– Altri oneri/proventi di gestione	11.814	0	11.814	8.921	0	8.921	5.660	0	5.660	8.616	0	8.616
<b>Proventi operativi</b>	<b>295.910</b>	<b>(38.400)</b>	<b>334.310</b>	<b>309.206</b>	<b>0</b>	<b>309.206</b>	<b>365.447</b>	<b>0</b>	<b>365.447</b>	<b>381.287</b>	<b>0</b>	<b>381.287</b>
Spese amministrative:	(222.806)	(287)	(222.519)	(229.346)	(927)	(228.419)	(260.729)	0	(260.729)	(245.748)	0	(245.748)
a) spese per il personale	(140.397)	(287)	(140.110)	(163.717)	(927)	(162.790)	(175.606)	0	(175.606)	(170.905)	0	(170.905)
b) altre spese amministrative	(82.409)	0	(82.409)	(65.629)	0	(65.629)	(85.123)	0	(85.123)	(74.843)	0	(74.843)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(26.053)	0	(26.053)	(20.207)	0	(20.207)	(20.128)	0	(20.128)	(19.931)	0	(19.931)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(248.859)</b>	<b>(287)</b>	<b>(248.572)</b>	<b>(249.553)</b>	<b>(927)</b>	<b>(248.626)</b>	<b>(280.857)</b>	<b>0</b>	<b>(280.857)</b>	<b>(265.679)</b>	<b>0</b>	<b>(265.679)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>47.051</b>	<b>(38.687)</b>	<b>85.738</b>	<b>59.653</b>	<b>(927)</b>	<b>60.580</b>	<b>84.590</b>	<b>0</b>	<b>84.590</b>	<b>115.608</b>	<b>0</b>	<b>115.608</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(303.809)	0	(303.809)	(66.585)	0	(66.585)	(70.604)	0	(70.604)	(42.433)	0	(42.433)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(110.099)	(87.500)	(22.599)	816	0	816	(1.420)	0	(1.420)	(925)	0	(925)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(420.026)	(419.822)	(204)	0	0	0	506	0	506	301	0	301
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(786.883)</b>	<b>(546.009)</b>	<b>(240.874)</b>	<b>(6.116)</b>	<b>(927)</b>	<b>(5.189)</b>	<b>13.072</b>	<b>0</b>	<b>13.072</b>	<b>72.551</b>	<b>0</b>	<b>72.551</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	116.697	89.377	27.320	(15.200)	255	(15.455)	(3.982)	0	(3.982)	(30.818)	0	(30.818)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(670.186)</b>	<b>(456.632)</b>	<b>(213.554)</b>	<b>(21.316)</b>	<b>(672)</b>	<b>(20.644)</b>	<b>9.090</b>	<b>0</b>	<b>9.090</b>	<b>41.733</b>	<b>0</b>	<b>41.733</b>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	104	104	0	26.045	26.045	0	(7.971)	(7.971)	0	1.297	1.297	0
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(670.082)</b>	<b>(456.528)</b>	<b>(213.554)</b>	<b>4.729</b>	<b>25.373</b>	<b>(20.644)</b>	<b>1.119</b>	<b>(7.971)</b>	<b>9.090</b>	<b>43.030</b>	<b>1.297</b>	<b>41.733</b>
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	8.877	(74)	8.951	(530)	21	(551)	(710)	3	(713)	(766)	2	(768)
<b>Risultato netto</b>	<b>(661.205)</b>	<b>(456.602)</b>	<b>(204.603)</b>	<b>4.199</b>	<b>25.394</b>	<b>(21.195)</b>	<b>409</b>	<b>(7.968)</b>	<b>8.377</b>	<b>42.264</b>	<b>1.299</b>	<b>40.965</b>

## Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
  - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere adeguatamente dettagliati. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come ad esempio: *due diligence* contabile - fiscale - amministrativa, procedure di verifica concordate su attività creditizie e sul sistema di controllo interno, attività di assistenza (*risk assessment, gap analysis, project management* e *risk management*) e supporto metodologico.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2012, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di spese forfettarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Vengono forniti separatamente i dati relativi ai servizi erogati direttamente alla Capogruppo e a quelli erogati ad altre società controllate.

### Servizi erogati alla Capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	545
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	101
Altri servizi (**)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	390
<b>Totale</b>		<b>1.036</b>

(\*) I servizi di attestazione riguardano le *comfort letter* relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*.

(\*\*) L'importo comprende i corrispettivi per procedure di verifica concordate sul portafoglio crediti e per il supporto metodologico nell'aggiornamento del manuale contabile di Gruppo.

### Servizi erogati a società del Gruppo Bipiemme

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	937
Servizi di attestazione		
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	20
	Ernst & Young FBA S.p.A.	31
<b>Totale</b>		<b>988</b>

(\*) Si tratta dei compensi per servizi erogati a società controllate per procedure di verifica concordate nelle attività di *private banking* e per l'attività di supporto metodologico nell'aggiornamento del modello di controllo ex D. Lgs. 231/01

## Prospetto di possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in materia di comunicazione delle partecipazioni rilevanti e di trasparenza dei patti parasociali, si indicano di seguito le società nelle quali il Gruppo partecipa con diritti di voto in misura superiore al 10%.

### Società controllate e collegate ricomprese nell'area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Impresa partecipante	Disponibilità voti (1)	
<b>Capogruppo</b>				
Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	Milano			
<b>A</b>	<b>Imprese controllate</b>			
1	Banca di Legnano S.p.A.	Legnano (MI)	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	97,80
2	Banca Akros S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89
			Banca di Legnano S.p.A.	40,00
3	Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	61,57
4	Akros Alternative Investments SGR S.p.A.	Milano	Banca Akros S.p.A.	100,00
5	WeBank S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
6	BPM Ireland Plc. <i>in liquidazione</i>	Dublino	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99
7	BPM Fund Management Ltd. <i>in liquidazione</i>	Dublino	Bpm Ireland Plc.	100,00
8	BPM Capital I Llc.	Delaware (USA)	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
9	BPM Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00
			Banca Akros S.p.A.	1,00
10	Profamily S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
11	Ge.Se.So. S.r.l.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00
12	BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00
<b>B</b>	<b>Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1	Calliope Finance S.r.l.	Conegliano (TV)	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00
2	GSN North America Inc. <i>già ESN North America Inc.</i>	Delaware (USA)	Banca Akros S.p.A.	31,81
<b>C</b>	<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1	SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00
2	Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00
3	Asset Management Holding S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	25,57
			Banca di Legnano S.p.A.	9,72
4	Factorit S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00
5	Etica SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44
6	Pitagora 1936 S.p.A.	Torino	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00
7	Wise Venture SGR S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00
8	Bipiemme Vita S.p.A.	Milano	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00

Legenda: (1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria.

## Altre partecipazioni detenute in misura superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Soggetto Partecipante
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	Asti	20,00	Banca di Legnano S.p.A.
Stellina 10 S.r.l.	Milano	19,00	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.
Otto Valli S.c.a r.l.	Ponzone (AL)	15,00	Banca di Legnano S.p.A.
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	14,23	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.
G.R.O.U.P. S.r.l.	Milano	12,50	Banca Akros S.p.A.

## Società non partecipate per le quali Banca Popolare di Milano detiene diritti di voto in misura pari o superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Titolo di possesso dei diritti di voto
Artapes Fitco S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Oltrecaffè S.r.l.	Milano	100,00	Pegno
Istituto Lombardo per la Medicina Iperbarica S.r.l.	Milano	92,73	Pegno
Medical Consulting Centre S.r.l.	Milano	51,28	Pegno
Abitare Cernusco S.r.l.	Milano	11,35	Pegno

## Società non partecipate per le quali Banca di Legnano detiene diritti di voto in misura pari o superiore al 10%

Denominazione	Sede	% diritti di voto	Titolo di possesso dei diritti di voto
Newcam 96 S.r.l.	Genova	100,00	Pegno

Infine, si ricorda che nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale" sono inserite (con valore di bilancio a zero) le interessenze superiori al 10% nelle seguenti società in liquidazione:

Società in liquidazione	Sede	% diritti di voto
Ricostruzioni Ansa S.r.l. – in liquidazione	Milano	100,00
Immobiliare Zenith Terza S.r.l. – in liquidazione	Milano	100,00
Gal Borba Due Leader S.r.l. – in liquidazione	Ponzone (AL)	15,00
Emprimer S.p.A. – in liquidazione	Milano	12,26

---

Relazione della  
Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e sue controllate ("Gruppo Bipiemme") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bipiemme per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Davide Lisi  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Relazione del Consiglio di Sorveglianza  
all'Assemblea dei Soci  
della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

(redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio  
1998 n. 58 e dell'art. 51, comma 1, lettera h) dello Statuto)



Signori Soci,

con la presente Relazione – redatta ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito TUF) e dell’art. 51 comma 1, lettera h), dello Statuto sociale, e tenuto conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 (e successivi aggiornamenti) – il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano riferisce, con riguardo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, sull’attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché sugli argomenti che lo stesso Consiglio di Sorveglianza ha ritenuto rientranti nella sfera delle proprie competenze.

Il Consiglio di Sorveglianza ha svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di Sorveglianza, nominato per gli esercizi 2011/2013 dall’Assemblea dei Soci del 22 ottobre 2011, ha proceduto ad effettuare, con esito positivo, la verifica in capo ai propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente per la relativa carica.

Per i completi dettagli in merito alle variazioni intervenute in seno al Consiglio di Sorveglianza nel corso dell’esercizio si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca.

Nel corso del 2012, il Consiglio di Sorveglianza ha positivamente svolto il processo di autovalutazione della funzionalità del Consiglio stesso e della funzionalità degli organi a livello di Gruppo in applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

\*\*\*

La Banca Popolare di Milano, nel corso del 2012, ha portato avanti il processo di ridefinizione e miglioramento della *corporate governance*, iniziato, come noto, con l’Assemblea dei soci tenutasi il 22 ottobre 2011 e l’introduzione del sistema di amministrazione e controllo cd. “dualistico”, cui si sono accompagnati ulteriori mutamenti sul tema della *governance*, e in particolare, nell’ambito degli organi sociali, la nomina del Consigliere Delegato e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Banca del Direttore Generale Enzo Chiesa.

Il Consiglio di Sorveglianza, infatti, in data 10 gennaio 2012, preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere di gestione rassegnate dal dott. Claudio De Conto e delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine, ha nominato il dott. Piero Luigi Montani quale componente del Consiglio di Gestione della Banca e il Consiglio di Gestione medesimo lo ha poi nominato, all’unanimità, Consigliere Delegato dell’Istituto, attribuendogli i poteri di cui all’art. 45 dello Statuto sociale.

Alla nomina del Consigliere Delegato è seguita, in considerazione del diverso contenuto del ruolo del direttore generale previsto dallo Statuto della Banca, la risoluzione consensuale, concordata dal Consiglio di Gestione, del rapporto di lavoro con il direttore generale Enzo Chiesa con effetto dal 7 febbraio 2012.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca – pubblicata contestualmente al bilancio – viene fornita dettagliata informativa circa il sistema di *governance* adottato dalla Bipiemme.

Sempre in un’ottica di ridefinizione e miglioramento della *governance*, si è dato corso inoltre al completo rinnovo dei Consigli di amministrazione e degli organi societari delle società del gruppo (in particolare della Banca di Legnano, della Banca Popolare di Mantova, di Banca Akros e di WeBank), riducendo il numero complessivo degli amministratori e facendo ricorso anche ai *manager* della Capogruppo.

\*\*\*

Il Consiglio di Gestione della Banca in data 24 luglio 2012 ha approvato e comunicato al mercato il Piano Industriale 2012-2015 del Gruppo Bipiemme - illustrato nella medesima giornata al Consiglio di Sorveglianza – che, fra l’altro, mira a incrementare in modo significativo l’efficienza e a rafforzare il ruolo di Bipiemme come “banca del territorio”, vicina a famiglie e piccole e medie imprese. In particolare, il Piano Industriale, che si innesta in uno scenario caratterizzato da forte incertezza relativa ai tempi di una effettiva ripresa economica, da tassi di interesse bassi e da uno spread su BTP atteso su livelli elevati, prevede la realizzazione di un intenso programma che si snoda in particolare su tre direttrici guida: (i) un nuovo modo di lavorare (semplicità, efficienza, meritocrazia); (ii) innovazione tecnologica e organizzativa; (iii) rigoroso presidio dei rischi, capitale e liquidità per una crescita sostenibile nel lungo termine.

Nel predetto piano non erano peraltro rilevabili considerazioni o cenni a ipotesi, successivamente invece intervenute nel Gennaio 2013, di percorsi di trasformazione della Banca, nè ipotesi di aumenti di capitale. Al riguardo, con specifico riferimento al possibile percorso di trasformazione della Banca, è stata costituita una apposita commissione, con la partecipazione di alcuni componenti del Consiglio di Sorveglianza, i quali hanno formulato osservazioni e suggerimenti. Nell’esercizio 2012 non è stato approvato il *budget* annuale.

\*\*\*

In data 22 ottobre 2012 hanno preso avvio accertamenti ispettivi di vigilanza da parte della Banca d'Italia, tutt'ora in corso, volti in particolare, a valutare l'idoneità degli interventi realizzati dalla Banca per assicurare il rispetto delle carenze a suo tempo riscontrate nei precedenti accertamenti ispettivi (che tra l'altro avevano determinato l'introduzione dei c.d. *add-on* di carattere patrimoniale) oltre a valutare il rischio di credito della controllata Banca di Legnano.

\* \* \*

Si fa presente inoltre che, come comunicato al mercato, in data 19 e 25 marzo 2013, il Consiglio di Gestione ha deciso di proporre all'assemblea straordinaria della Banca, convocata per il 21/22 giugno 2013 (rispettivamente in prima e seconda convocazione):

- la trasformazione della Banca in società per azioni e la rimodulazione degli organi societari;
- l'assegnazione gratuita ai dipendenti della Banca di azioni ordinarie BPM, ai sensi dell'articolo 2349 cod. civ., mediante un aumento del capitale sociale gratuito di BPM riservato agli stessi;
- un aumento di capitale mediante azioni di categoria speciale riservato ad una costituenda fondazione ONLUS, che allo stato è previsto che persegua esclusivamente fini di solidarietà sociale nelle aree territoriali di operatività del Gruppo attraverso, in particolare, (i) servizi socio-assistenziali a favore delle famiglie dei dipendenti ed ex dipendenti in quiescenza della Banca e del Gruppo BPM, (ii) incentivi all'istruzione e alla formazione scolastica a favore di figli, capaci e meritevoli, di dipendenti, ex dipendenti in quiescenza della Banca e del Gruppo BPM e (iii) la promozione ed il sostegno di iniziative e attività di carattere culturale, artistico, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, assistenziale, sanitario e sociale (la "Fondazione BPM"). È previsto che la Fondazione BPM (i) riceva dalla Banca una dotazione patrimoniale iniziale, avendo inoltre il diritto di ricevere dalla Banca stessa un contributo annuale fino al 5% dell'utile netto dell'esercizio precedente; nel contempo è prevista l'eliminazione dell'articolo 60 dello Statuto della Banca, che riserva un importo pari al 5% dell'utile lordo ai dipendenti in servizio, (ii) sia riservato il diritto di nominare tre componenti del Consiglio di Sorveglianza della Banca;
- un aumento di capitale sociale a pagamento in opzione agli aventi diritto, per un importo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, funzionale al rimborso degli strumenti finanziari di cui al D.L. n. 185/08 emessi dalla Banca, sottoscritti nel dicembre 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. Tremonti Bond).

\* \* \*

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, sono di seguito fornite specifiche informazioni sull'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza nel corso del 2012 secondo l'ordine espositivo previsto dalla stessa.

**1.** Nel corso del 2012, il Consiglio di Sorveglianza ha partecipato attraverso il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile a tutte le riunioni del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha vigilato sul rispetto della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione, acquisendo informazioni in ordine all'attività svolta dalla Banca e dalle società controllate e alle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio dalla Banca e dalle società da questa controllate sono state compiute nel rispetto della legge, dell'atto costitutivo e in piena rispondenza all'interesse sociale; sulla base delle informazioni ottenute dal Consiglio di Gestione, tali operazioni non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra le operazioni maggiormente significative, di cui si dà atto nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato 2012 predisposti dal Consiglio di Gestione (cui si rinvia per i dettagli), si segnalano le seguenti:

- nell'ottica della semplificazione societaria del Gruppo Bipiemme: (a) si è proceduto alla fusione per incorporazione nella Banca di Legnano della Cassa di Risparmio di Alessandria, società entrambe controllate dalla Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel febbraio 2012; (b) nel corso dell'esercizio è stato altresì dato avvio, anche tenuto conto del Piano Industriale 2012-2015, al processo di fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Capogruppo; (c) le assemblee delle controllate Banca Akros e di Akros Alternative Investments SGR (controllata al 100% da Banca Akros) hanno approvato la fusione per incorporazione di Akros Alternative Investments in Banca Akros, (d) in data 18 ottobre 2012 è stata avviata la procedura di liquidazione volontaria della controllata BPM Ireland PLC, mentre si è conclusa nel gennaio 2013 la procedura liquidatoria della controllata BPM Fund Management Ltd.;

- in data 3 agosto 2012, la Banca ha sottoscritto con le Associazioni dei Consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'Intesa riguardante l'avvio di Tavoli di Conciliazione aventi ad oggetto il prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%". Entro il previsto termine del 15 settembre 2012 hanno aderito ulteriori Associazioni dei Consumatori iscritte al CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- in data 6 dicembre 2012 si è conclusa con esito positivo la trattativa sindacale avviata il 9 agosto 2012 con la sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Milano e della Delegazione Sindacale di Gruppo costituita dalle OO.SS. di un Accordo Quadro – che in data 18 dicembre è stato illustrato anche al Consiglio di Sorveglianza – relativo al personale, conseguente all'attuazione del Piano Industriale 2012-2015. L'Accordo è finalizzato, in particolare, alla riduzione dell'organico complessivo del Gruppo Bipiemme attraverso un piano di esodo caratterizzato dalla fuoriuscita volontaria di quanti al 31 dicembre 2015, durata del Piano Industriale, abbiano maturato i requisiti per avere diritto ai trattamenti pensionistici e prevede il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore per quanti matureranno i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici fino al 31 dicembre 2018, con possibilità di ampliamento fino al 30 giugno 2020. Il costo dell'investimento, pari a circa Euro 213 milioni, è stato contabilizzato interamente nel bilancio 2012;
- la Banca, stante anche il mutato contesto di mercato e le strategie del Gruppo, il 27 dicembre 2012 ha comunicato al Crédit Industriel et Commercial ("CIC") la propria disdetta dall'Accordo Quadro in essere tra le parti e afferente la partnership strategica e commerciale fra i due Istituti, che pertanto perderà efficacia alla scadenza del 31 dicembre 2013. Nell'ambito della suddetta comunicazione, BPM ha altresì rappresentato al CIC la propria disponibilità a valutare ipotesi utili a dare continuità ai rapporti di cooperazione tra i rispettivi Gruppi anche oltre la scadenza del citato Accordo.

**2/3.** Il Consiglio di Sorveglianza nel corso del 2012 ha rimodulato il Comitato Parti Correlate, costituito al proprio interno, formato interamente da consiglieri indipendenti, chiamato a esprimere i prescritti pareri in ordine alle operazioni da effettuarsi con parti correlate (e alle relative procedure interne adottate dalla Banca).

La regolamentazione aziendale afferente la disciplina delle operazioni con parti correlate è stata inoltre aggiornata nel mese di giugno 2012 per recepire la normativa emanata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario. La Banca ha quindi adottato il "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi" (disponibile sul sito internet aziendale [www.bpm.it](http://www.bpm.it), cui si fa rinvio), in ottemperanza sia delle citate disposizioni di vigilanza sia del "Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate" (delibera n. 17221/2010 e successive modifiche). Tale Regolamento di Gruppo, in particolare: (i) individua i criteri per l'identificazione delle parti correlate e i soggetti connessi del Gruppo Bipiemme (di seguito complessivamente, i "Soggetti Collegati"); (ii) definisce i limiti quantitativi per l'assunzione di attività di rischio da parte del Gruppo Bancario nei confronti dei Soggetti Collegati, determinando le relative modalità di calcolo; (iii) stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con i Soggetti Collegati, differenziando fra operazioni di minore e di maggiore rilevanza, e definendo in tale contesto il ruolo e l'intervento di un Consigliere di Gestione indipendente, coadiuvato da un esperto indipendente competente per materia; (iv) individua i casi di esenzioni e deroghe per alcune categorie di operazioni con Soggetti Collegati; (v) disciplina gli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico conseguenti l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Il nuovo "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi", in vigore dal 31 dicembre 2012 è stato adottato dal Consiglio di Gestione con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Sorveglianza. Nel corso dell'esercizio, con riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che salvo quanto più oltre specificato, non si sono rilevate, nell'esercizio 2012, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. Operazioni di carattere atipico e/o inusuale, peraltro, non risultano essere state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Si ribadisce altresì che per le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (e, quindi, anche per il tramite di "stretti familiari") con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB, è stato osservato il disposto di legge.

Quale operazione con parte correlata di carattere non ricorrente, nel corso dell'esercizio 2012, si segnala l'avvio della citata operazione di fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Bipiemme. Dal momento che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, detentrica del 2,2% del capitale sociale dell'Incorporanda, è qualificata, ai sensi della procedura interna in materia, come "parte correlata", l'operazione è stata sottoposta all'attenzione del Comitato Parti Correlate della Banca. Il Comitato Parti Correlate ha rilasciato parere favorevole riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione da parte delle società coinvolte e più in generale del Gruppo, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato Parti Correlate risulta peraltro ora formato nell'ambito del Consiglio di Gestione da un unico soggetto in possesso di uno dei due requisiti normativi di indipendenza.

Si segnala che in data 22 gennaio 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto informazione, tramite il *General Counsel* della Banca, della conclusione di un accordo transattivo tra la Banca e la BPlus Giocolegale Limited, perfezionato in data 21 gennaio 2013.

**4.** Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione, si ricorda che l'Assemblea dei Soci della Bipiemme del 21 aprile 2007 ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., per gli esercizi 2007-2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione semestrale del Gruppo Bipiemme. La società di revisione, con cui il Consiglio di Sorveglianza, anche per il tramite dei Comitati costituiti in seno, ha avuto regolari incontri, ha emesso le proprie relazioni sui bilanci d'esercizio e consolidato 2012 in data 2 aprile 2013; in esse sono presenti le prescritte attestazioni di conformità dei documenti contabili nonché di coerenza della Relazione sulla gestione con i citati bilanci, senza rilievi o richiami di informativa.

**5.** Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto, in data 28 marzo 2012, una lettera qualificata dai cinque soci firmatari come segnalazione ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e avente ad oggetto la pretesa non conformità della composizione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile allo Statuto sociale e alla legge. Il Consiglio di Sorveglianza preso atto della denuncia ricevuta, esaminati i fatti oggetto della denuncia e completata l'istruttoria anche avvalendosi di un qualificato parere di un esperto indipendente, ha ritenuto pienamente conforme alla legge e allo Statuto della Banca la deliberazione con la quale il Consiglio di Sorveglianza in data 26 ottobre 2011 ha nominato il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. L'esito dell'esame del Consiglio di Sorveglianza è stato comunicato ai Soci dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza durante l'Assemblea dei Soci della Banca tenutasi il 28 aprile 2012.

In data 17 ottobre 2012 il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto una comunicazione dal Comitato Soci non dipendenti nella quale viene chiesto di sottoporre al Consiglio di Gestione l'opportunità di rivedere la previsione, contenuta nel cd. Protocollo d'Intesa relativo al Convertendo, afferente l'esclusione dal rimborso di tutti coloro che al momento della sottoscrizione erano soci della cooperativa; il Consiglio di Sorveglianza ha suggerito al Consiglio di Gestione di riconsiderare il tema.

**6.** Nel corso del 2012 non sono pervenuti esposti al Consiglio di Sorveglianza.

**7/8.** Alla società di revisione legale Reconta Ernst Young S.p.A. ed alle società facenti parte della relativa rete – così come definita all'art. 1 del D.Lgs. n. 39 del 2010 – oltre all'incarico di revisione legale per un corrispettivo di competenza dell'esercizio di Euro 545.000, sono stati corrisposti dalla Capogruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, i seguenti ulteriori compensi di competenza dell'esercizio 2012 (escluse le spese vive e l'IVA):

■ servizi di attestazione riguardanti le *comfort letter* relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*: Euro 101.000;

■ altri servizi e progetti (corrispettivi per procedure di verifica concordate sul portafoglio crediti e per il supporto metodologico nell'aggiornamento del manuale contabile di Gruppo): Euro 390.000.

In aggiunta ai compensi sopra elencati, in riferimento agli incarichi attribuiti dalle altre Società del Gruppo Bipiemme (sempre escluse le spese vive e l'IVA) alla società di revisione legale ed alle società facenti parte della relativa rete sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

■ revisione contabile: Euro 937.000;

■ altri servizi (compensi per procedure di verifica concordate nelle attività di *private banking* e per l'attività di supporto metodologico nell'aggiornamento del modello di controllo ex D.Lgs. 231/01): Euro 51.000.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato ai bilanci come richiesto dall'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Comitato Controlli ha ricevuto la conferma annuale in merito all'indipendenza da parte della società di revisione legale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010. Non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza del revisore legale.

Il Comitato Controlli ha ricevuto ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 39/2010 la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Da tale relazione è emerso che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Bipiemme e del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme chiusi al 31 dicembre 2012, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

**9.** Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Sorveglianza, ha espresso i pareri che lo Statuto e la normativa attribuiscono all'Organo di Controllo. Fra questi, si fa presente che il Consiglio di Sorveglianza, chiamato ad esprimere parere preventivo su richiesta del Consiglio di Gestione ex art. 39, ultimo comma, dello Statuto sociale, nella riunione del 3 dicembre ha espresso a maggioranza parere favorevole, per quanto occorrer possa e per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, lett. m), dello Statuto sociale, in ordine alla citata operazione di fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano.

**10.** Nel corso del 2012 il Consiglio di Sorveglianza ha tenuto n. 31 riunioni.

Pur nel rispetto del principio di collegialità nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Sorveglianza ha costituito al proprio interno – in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, tenuto conto delle disposizioni Banca d'Italia in argomento e in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana – specifici Comitati con funzioni propositive, consultive e istruttorie: il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Comitato Nomine, il Comitato per la Remunerazione (statutariamente previsti), nonché specifiche Commissioni focalizzate su determinate materie (in particolare "bilancio", "beneficenza" e "136 TUB"), nonché i Comitati previsti dalla normativa (Comitato parti correlate). Tali Comitati sono stati istituiti al fine di consentire al Consiglio di Sorveglianza stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa e sono composti – così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina – da più di tre membri.

Nel corso del 2012 il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza, ha tenuto n. 44 riunioni. Il Presidente del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha aggiornato il Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta dal Comitato e sulle problematiche emerse nello svolgimento dei propri lavori, riferendone al Consiglio stesso ed inoltrando di volta in volta, tramite le strutture della Banca, materiale informativo e report di sintesi sulle attività svolte, oltre che rendendo disponibili i verbali delle proprie riunioni. Nel corso del 2012 il Comitato Nomine ha tenuto n. 3 riunioni, il Comitato Parti Correlate ha tenuto n. 7 riunioni mentre il Comitato Remunerazioni ha tenuto n. 14 riunioni.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Gestione ha tenuto n. 40 riunioni. In ottemperanza e ai sensi dell'art. 52 dello Statuto sociale, a tali riunioni hanno assistito i componenti il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (la presenza di almeno uno dei quali è obbligatoria).

In merito all'attività svolta dai suddetti Comitati si rimanda a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario redatta ex art. 123-bis TUF, disponibile sul sito internet della Banca [www.bpm.it](http://www.bpm.it).

**11/12.** Il Consiglio di Sorveglianza, anche mediante l'acquisizione delle opportune informazioni, ha vigilato sul rispetto della legge e dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato informato dal Comitato per il controllo interno e la revisione contabile relativamente ai profili che più necessitano di urgenze di cambiamento sia a livello culturale che di organizzazione aziendale, per i quali la Banca nel corso del 2012 ha predisposto le conseguenti azioni che sono state oggetto di attenzione e monitoraggio da parte del Comitato stesso. Il Consiglio ha chiesto chiarimenti sullo stato di attuazione del Piano Industriale e sulle iniziative volte a presidiare la qualità del credito.

Con riferimento alla configurazione organizzativa della Banca in data 24 luglio 2012, nell'ottica del più ampio processo di revisione aziendale delineato dal Piano Industriale 2012-2015, è stato approvato un nuovo organigramma del gruppo, che attribuisce a ciascuna struttura la responsabilità di assicurare un'adeguata azione di governo e di indirizzo della Capogruppo e delle società del Gruppo, mantenendo il costante coordinamento funzionale delle omologhe unità. Il nuovo assetto prevede, a diretto riporto del Consigliere Delegato, le seguenti strutture:

- *Chief Financial Officer*, con il compito di presidiare gli ambiti contabilità, finanza, partecipazioni, pianificazione e controllo di gestione;
- *Chief Risk Officer*, con il compito di presidiare gli ambiti *risk management*, *compliance* e antiriciclaggio;

- Risorse Umane, con il compito di presidiare gli ambiti amministrazione, gestione e sviluppo del personale;
- Organizzazione, con il compito di presidiare gli ambiti relativi a assetti/modelli organizzativi, processi, normativa, pianificazione, monitoraggio attività e progetti;
- *General Counsel*, con il compito di presidiare gli ambiti di segreteria generale, affari societari e legale;
- Crediti (*Chief Lending Officer*), con il compito di presidiare gli ambiti relativi a politiche creditizie, concessione affidamenti, monitoraggio e recupero crediti;
- Mercato (*Chief Commercial Officer*), con il compito di presidiare in maniera complessiva tutti gli ambiti commerciali, di canale e di prodotto;
- *Operations (Chief Operational Officer)*, con il compito di presidiare gli ambiti relativi a *back office*, IT, immobili, servizi generali e acquisti;
- *Internal Auditing*, con il compito di presidiare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, ma operando in stretto coordinamento funzionale con il Consiglio di Sorveglianza.

Sono altresì previste in *staff* al Consigliere Delegato le funzioni *Investor Relations*, con il compito di presidiare la comunicazione finanziaria verso analisti e investitori, Comunicazione, che si occupa degli ambiti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nonché ai rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione e *Corporate Identity* (confluita, nel marzo 2013 nella funzione Comunicazione), con il compito di presiedere gli ambiti relativi a relazioni istituzionali, immagine e gestione servizi.

Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha espresso apprezzamento soprattutto per il rafforzamento dei controlli di primo livello. Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato monitorerà costantemente lo stato di avanzamento e di implementazione del progetto di riorganizzazione affinché il piano di attuazione del nuovo sistema dei controlli possa concludersi nel più breve tempo possibile onde evitare un possibile aumento dei rischi operativi.

**13/14.** Il Consiglio di Sorveglianza vigila, anche tramite il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel corso dell'esercizio 2012:

- il consuntivo 2011 delle attività dell'*internal auditing* e della funzione di *compliance* ed i relativi piani di intervento per il 2012;
- le risultanze degli interventi di *audit* programmati e non programmati e le relazioni della funzione di *compliance*;
- le relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012;
- la *policy* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2012;
- le relazioni della società di revisione ed il contenuto della *Management Letter*;
- gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni correttive programmate per il superamento dei rilievi riscontrati dalla Vigilanza;
- gli esiti dell'*assessment* richiesto in materia di alimentazione e corretta tenuta dell'Archivio Unico Informatico e monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni correttive programmate per il superamento delle criticità riscontrate;
- i reclami pervenuti nel corso del 2012 e l'adeguatezza dell'ufficio reclami in termini di assetto organizzativo e di risorse;
- il documento di Banca d'Italia, in consultazione, sulle "Disposizioni di Vigilanza prudenziali per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa".

Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha inoltre:

- avuto molteplici incontri con la direzione crediti per avere un quadro circostanziato ed analitico delle dinamiche del complesso dei crediti deteriorati, degli accantonamenti e delle rettifiche;
- incontrato il *Chief Risk Officer* per approfondimenti circa i criteri di valutazione, gestione, misurazione, monitoraggio, comunicazione dei rischi di credito nonché sulla tenuta del *rating*;
- seguito l'evoluzione del "Nuovo Modello di Consulenza Finanziaria" e lo stato di attuazione delle misure adottate e comunicate a Consob;
- seguito l'evoluzione delle iniziative intraprese in ambito trasparenza dei servizi bancari e finanziari, con particolare riferimento alla Direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori (CCD);
- segnalato carenze nei sistemi dei controlli interni anche attraverso comunicazioni al Consigliere Delegato affinché potesse in essere gli opportuni provvedimenti di rimedio nei relativi processi, rimedi, al momento, non ancora compiutamente realizzati. Allo stesso tempo ha rimarcato inadeguatezze nei flussi informativi della Banca;



- incontrato i Collegi Sindacali nonché i Responsabili delle funzioni di controllo delle controllate;
- incontrato la società PricewaterhouseCoopers ("PWC") per un approfondito esame della relazione da questa prodotta – su incarico del Consiglio di Gestione – all'esito dell'*audit*, dalla stessa svolta, che riassume le risultanze delle procedure di verifiche relative a una selezione di rapporti e pratiche, svolte con l'obiettivo di documentare il rispetto delle procedure in essere presso Bipiemme e la raccolta delle informazioni per la corretta applicazione delle norme antiriciclaggio nel periodo 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2011. In proposito, il Consiglio di Gestione ha richiesto alla medesima società ulteriori approfondimenti, che verranno portati a conoscenza del Consiglio di Sorveglianza una volta definiti;
- visitato l'area territoriale di Roma ed un'agenzia di Milano;
- esaminato il Piano di Continuità Operativa in caso di emergenza ed avuto informativa sui test effettuati nell'esercizio 2012;
- richiesto approfondimenti alla funzione di *auditing* in merito ad operazioni ex art. 136 TUB anche con riferimento a figure apicali della Banca;
- seguito l'evoluzione dell'ispezione in corso da parte della Vigilanza.

Il Presidente del Comitato controlli ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Le relazioni periodiche per il Consiglio di Sorveglianza sono state elaborate sulla base delle evidenze acquisite dal Comitato controlli nello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di monitoraggio sulle attività dirette a superare le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia. Il Consigliere Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso la prescritta attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del TUF in merito all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2012.

Il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha periodicamente relazionato il Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta.

In particolare, con riferimento all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, il Consiglio di Gestione ha provveduto alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza (la cui presidenza è stata affidata al dott. Gherardo Colombo); è inoltre in corso l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato dalla Banca ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001 (con particolare riguardo alle integrazioni derivanti dalle sopravvenute normative e il riferimento all'attuale modello di *governance* della Banca). In tal senso il Comitato per il controllo interno ha più volte richiamato il Consiglio di Gestione circa la necessità di una rapida attuazione già nel corso del 2012 degli adeguamenti ai nuovi reati presupposto di volta in volta proposti dal Legislatore, ai fini di conseguire con tempestività una adeguata applicazione dei criteri esimenti nei processi aziendali.

**15.** Non si hanno osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

**16.** Nel corso dei periodici scambi di informativa ai sensi dell'art. 150 TUF tra il Consiglio di Sorveglianza – anche per il tramite del Comitato controlli – e la società di revisione non è emerso alcun problema di rilievo.

**17.** Nel dicembre 2011 è stata presentata la nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Gestione, nel rispetto dei termini di adesione previsti per la fine dell'esercizio 2012, ha deliberato in data 26 settembre 2012 l'adesione di Bipiemme alla nuova versione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2012, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis TUF, illustra in dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati da Bipiemme, in modo da indicare quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana siano state adottate e con quali modalità, dando altresì conto – secondo il principio del "*comply or explain*" – dei principi che hanno trovato adesione e di quelli da cui la Banca ha ritenuto di discostarsi, anche solo parzialmente.

**18.** Dall'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione ai Soci. Il Consiglio di Sorveglianza non si è inoltre avvalso dei poteri di convocazione dell'assemblea o del Consiglio di Gestione.

Nell'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha costantemente interloquuto con la struttura dedicata (Direzione Internal Auditing - DIA) e con l'Organismo di Vigilanza (OdV). In un'occasione il

Consiglio di Sorveglianza – che ne ha informato l’Autorità di Vigilanza – ha rilevato un caso di non ottemperanza all’art. 136 TUB, di competenza dell’OdV sul piano del rispetto del Codice Etico. Con riferimento a tale rilievo il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che a sua volta si è attivato, ha monitorato, tenendone informato il Consiglio di Sorveglianza, l’efficienza e la tempestività delle misure adottate dalla struttura gestionale, finalizzate a ovviare alla riscontrata carenza dei flussi informativi e – nella circostanza – del sistema di controllo.

**19.** Il Consiglio di Sorveglianza della Vostra Banca non ha proposte da formulare ai sensi dell’art. 153, comma 2, TUF in merito alla proposta di copertura della perdita d’esercizio formulata dal Consiglio di Gestione.

\*\*\*

Nel corso della riunione del 19 marzo 2013, il Consiglio di Sorveglianza della Banca, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha approvato la “Relazione sulle politiche di remunerazione e incentivazione” – redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia del 30 marzo 2011 e dell’art. 123-ter, TUF, resa pubblica ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente – il contenuto della quale verrà presentato, per le deliberazioni di competenza, all’Assemblea dei Soci convocata per il 26/27 aprile 2013 (rispettivamente in prima e seconda convocazione). A tal proposito si precisa che a partire dall’esercizio 2012, sulla scorta del documento di Banca d’Italia del 30 marzo 2011 “Disposizioni in materia di politiche di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari”, la Banca ha ritenuto opportuno optare per una scelta unitaria a livello di Gruppo, elaborando una nuova *policy* sulle politiche di remunerazione che rivede il complessivo approccio secondo il principio ispiratore di maggiore coerenza ed uniformità a livello di Gruppo. Più in dettaglio, la politica di remunerazione definisce le regole valide per tutte le società/banche del Gruppo e si applica a tutto il personale dipendente e ai collaboratori esterni non dipendenti da rapporto di lavoro subordinato di tutte le società/banche del Gruppo, fatto salvo per quel che concerne la definizione dei parametri (cd. “cancelli”) che determinano l’accesso all’incentivo.

\*\*\*

Il Consiglio di Sorveglianza informa infine l’Assemblea dei Soci che nella riunione del 4 aprile 2013, verificandone l’osservanza alle norme di legge, preso atto della documentazione e delle informazioni fornite ha deliberato di approvare:

- le relazioni sulla gestione;
- i fascicoli completi afferenti il Bilancio d’Esercizio della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., comprensivo della proposta di copertura della perdita d’esercizio da sottoporre all’Assemblea dei Soci, e il Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme.

Milano, 5 aprile 2013

Il Consiglio di Sorveglianza

## Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Esame e delibere inerenti le politiche di remunerazione.



# Relazione sulle politiche di remunerazione anno 2013

Redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia 30 marzo 2011, dell'art.123-ter, Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art.84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni)

## Politiche di remunerazione del personale del Gruppo Bancario Bipiemme "Policy 2013"

### 1. Premessa

Il presente regolamento disciplina la politica di remunerazione adottata dal Gruppo bancario Banca Popolare di Milano (Gruppo bancario Bipiemme, di seguito "Gruppo") in conformità alla vigente disciplina di vigilanza dettata dalla Banca d'Italia<sup>(1)</sup> e dalla Consob<sup>(2)</sup> e alle disposizioni statutarie delle Banche e delle Società che compongono il Gruppo stesso.

Il regolamento definisce il sistema di remunerazione del personale del Gruppo in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i risultati aziendali di lungo periodo, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti e in linea con le soglie di tolleranza ai rischi di adeguatezza patrimoniale e di liquidità approvate dal Consiglio di Gestione e tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione dei rischi. In tale ambito, le presenti disposizioni regolamentari richiedono, in particolare, che la componente variabile della remunerazione sia sostenibile rispetto alla situazione economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso e delle singole Banche/Società che lo compongono e che non limiti la loro capacità di mantenere o di raggiungere un adeguato livello di patrimonializzazione.

### 2. Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Capogruppo, la Banca Popolare di Milano capogruppo del Gruppo bancario Bipiemme;
- per Banche/Società che compongono il Gruppo<sup>(3)</sup>, la Banca Popolare di Milano, la Banca Popolare di Mantova, la Banca di Legnano, la Banca Akros e la sua controllata Akros Alternative Investments SGR (in fase di incorporazione nella stessa Banca Akros), la Banca WeBank e la Società ProFamily;
- per Banche/Società controllate del Gruppo, la Banca Popolare di Mantova, la Banca di Legnano, la Banca Akros e la sua controllata Akros Alternative Investments SGR (in fase di incorporazione nella stessa Banca Akros), la Banca WeBank e la Società ProFamily;
- per Banche/Società del Gruppo che effettuano attività di "investment banking", la Banca Akros e le sue controllate;
- per funzioni di controllo interno, la Funzione di Conformità (Compliance), la Funzione di Revisione Interna (Audit), la Funzione Risorse Umane, la Funzione Risk Management, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

<sup>(1)</sup> "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" 30/03/2011 e "Bilanci 2011: distribuzione di utili e corresponsione di remunerazione" 02/03/2012.

<sup>(2)</sup> In particolare, articolo 123-ter del Decreto Legislativo n.58/1998 (Testo Unico della Finanza) e articolo 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni).

<sup>(3)</sup> Le Società BPM Capital I, BPM Luxembourg, BPM Covered Bond e BPM Ireland (in liquidazione) sono prive di personale dipendente. Ge.Se.So. Srl è una società di servizi di tipo non bancario o finanziario e non applica sistemi incentivanti riconducibili all'attività bancaria medesima.

- per remunerazione, ogni forma di pagamento o di beneficio fisso o variabile, corrisposto direttamente o indirettamente – in contanti, strumenti finanziari o altri beni (c.d. *“fringe benefit”*) – dalle Banche/Società che compongono il Gruppo in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale. Sono esclusi i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale del Gruppo e che non producono effetti sul piano degli incentivi all’assunzione o al controllo dei rischi (ad esempio, le indennità);
- per retribuzione annua lorda fissa (*“RAL”*), la componente annua fissa lorda della remunerazione del personale dipendente, costituita dalla somma delle mensilità e delle eventuali remunerazioni considerate fisse, previste dai CCNL e dagli eventuali contratti integrativi delle Banche/Società del Gruppo. Per determinate figure di *“personale più rilevante”* (come di seguito definito al paragrafo 4) la componente fissa della remunerazione può essere determinata sulla base degli specifici contratti individuali eventualmente stipulati con le Banche/Società che compongono il Gruppo;
- per componente variabile della remunerazione, ogni forma di pagamento o di beneficio di importo variabile riconosciuto al personale in costanza del rapporto di lavoro o in caso di scioglimento dello stesso; sono altresì incluse, indipendentemente dal fatto che siano collegate ad obiettivi di *performance*, le seguenti eventuali erogazioni:
  - erogazioni attribuite in via eccezionale al personale neo-assunto limitatamente al primo anno di impiego (*“welcome bonus”*);
  - compensi riconosciuti nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, fatto salvo il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale e dai vigenti contratti di lavoro;
- per retribuzione totale lorda (RTL), la somma di tutti gli emolumenti percepiti nel corso dell’anno precedente quello di applicazione del presente regolamento. Tale retribuzione ricomprende ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura (c.d. *“fringe benefit”*), in cambio delle prestazioni di lavoro;
- per differimento, ogni forma di posticipazione, in un arco temporale stabilito, dell’erogazione di parte della componente variabile della remunerazione relativa all’esercizio di competenza;
- per *“utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti”*, il dato riportato nel prospetto *“Conto economico riclassificato al netto delle operazioni non ricorrenti”* (così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006) del bilancio consolidato e dei bilanci delle singole Banche/Società che compongono il Gruppo. I dati anzidetti sono calcolati senza tener conto dei proventi da riacquisto di passività di propria emissione e da valutazione al *“fair value”* di proprie passività;
- per aiuti di Stato, gli interventi pubblici eccezionali di cui beneficia eventualmente il Gruppo, tra i quali rientrano gli strumenti finanziari emessi ai sensi dell’articolo 12 del decreto legge n. 185/2008 (ad esempio i *“Tremonti bond”*).

---

## 3. Processi decisionali e di controllo del sistema di remunerazione

---

### 3.1 Processo decisionale del sistema di remunerazione

---

Il processo decisionale per la definizione del sistema di remunerazione del personale del Gruppo bancario Bipiemme è così regolato:

**a) il Consigliere Delegato della Capogruppo** formula proposte al Consiglio di Gestione della medesima Capogruppo:

- sulle politiche generali di sviluppo e di gestione nonché di remunerazione del personale della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- sugli emolumenti degli eventuali componenti la Direzione Generale della Capogruppo;
- sullo stanziamento complessivo delle risorse economiche da destinare a sistemi di incentivazione e sui relativi criteri di applicazione, proposti da ciascuna Banca/Società del Gruppo.

Inoltre, il Consigliere Delegato definisce, determinandone il compenso fisso individuale, la posizione economica del personale di ogni ordine e grado, compresi i dirigenti (ad eccezione degli eventuali componenti la Direzione Generale), nel rispetto dei sistemi di remunerazione e incentivazione tempo per tempo vigenti;

**b) il Consiglio di Gestione della Capogruppo:**

- definisce, anche sulla base delle proposte del Consigliere Delegato, gli indirizzi della politica di remunerazione del personale della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo e le politiche generali delle risorse umane del Gruppo in coerenza con gli obiettivi dei piani pluriennali e dei *budget*;
- sottopone all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo le politiche di remunerazione del personale del Gruppo e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato, formulando allo stesso Consiglio di Sorveglianza le proposte di competenza relative alla relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998, secondo quanto ivi previsto;
- definisce, anche su proposta del Consigliere Delegato, lo stanziamento complessivo e i criteri di applicazione del sistema di incentivazione per i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali;
- determina l'ammontare complessivo annuo delle risorse ("*bonus pool*") da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione annua di ciascuna delle categorie di personale della Capogruppo;
- approva l'ammontare complessivo annuo delle risorse ("*bonus pool*") da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione annua di ciascuna delle categorie di personale delle singole Banche/Società controllate del Gruppo;
- determina la soglia di tolleranza, condizione minima per l'accesso alla componente variabile della remunerazione valida per tutte le categorie del personale del Gruppo (c.d. "cancello di sostenibilità di Gruppo"); in aggiunta al predetto "cancello di sostenibilità", determina le ulteriori condizioni – a livello di consolidato – per l'accesso alla componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*") valide per il "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo e per il "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno, identificato a livello di Gruppo;
- approva, su proposta di ciascuna Banca/Società del Gruppo, le eventuali ulteriori condizioni per l'accesso alla componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*"), valide per tutto il personale delle medesime (ad esclusione del "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno, identificato a livello di Gruppo<sup>(4)</sup>);
- determina, nell'ambito del "*bonus pool*" annuo di ciascuna delle categorie di personale della Capogruppo, l'importo annuo della componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*") spettante ai singoli beneficiari appartenenti a tali categorie e verifica la sussistenza delle relative condizioni di accesso ("cancelli di accesso");
- determina con riferimento al personale della Capogruppo, le erogazioni attribuite in via eccezionale ai neo-assunti solamente per il primo anno ("*welcome bonus*") e i compensi riconosciuti nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro;
- definisce, su proposta del Consigliere Delegato, gli emolumenti relativi agli eventuali componenti la Direzione Generale della Capogruppo;
- definisce gli emolumenti relativi ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n.231/2001 della Capogruppo e le linee guida circa i compensi dei membri degli Organismi di Vigilanza ex Decreto Legislativo n.231/2001 delle Banche/Società controllate del Gruppo;

---

<sup>(4)</sup> Cfr. Disposizioni Banca d'Italia 30/3/2011, par.4.4 - I meccanismi di incentivazione, eventuali, devono essere coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree dell'impresa soggette al loro controllo; sono pertanto da evitare, salvo valide e comprovate ragioni, bonus collegati ai risultati economici.

**c) il Comitato Remunerazioni della Capogruppo** formula proposte e pareri al Consiglio di Sorveglianza e, a seconda dei casi, al Consiglio di Gestione della Capogruppo:

- sui compensi fissi dei componenti del Consiglio di Gestione della Capogruppo (Presidente, Consigliere Delegato, Consiglieri assegnati a Commissioni e/o Comitati, Consiglieri investiti di particolari cariche, incarichi e/o deleghe);
- sui compensi dei responsabili delle funzioni di controllo interno;
- sulle politiche di remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci;
- sulle politiche di remunerazione del personale del Gruppo e delle Banche/Società che lo compongono nonché dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato;
- sulla determinazione dell'ammontare complessivo annuo delle risorse ("*bonus pool*") da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione annua dei Consiglieri di Gestione e di ciascuna delle categorie di personale della Capogruppo;
- sulla determinazione, nell'ambito del "*bonus pool*" annuo dei Consiglieri di Gestione e di ciascuna delle predette categorie di personale, dell'importo annuo dell'eventuale componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*") spettante ai singoli beneficiari appartenenti a tali categorie e sulla verifica della sussistenza delle relative condizioni di accesso ("*cancelli di accesso*");
- sulla determinazione – con riferimento al personale della Capogruppo e, ove applicabile, ai Consiglieri di Gestione – delle erogazioni attribuite in via eccezionale ai neo-assunti solamente per il primo anno di impiego ("*welcome bonus*") e dei compensi riconosciuti nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro;

**d) il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo** su proposta del Comitato Remunerazioni:

- approva i compensi dei componenti del Consiglio di Gestione della Capogruppo (Presidente, Consigliere Delegato, Consiglieri assegnati a Commissioni e/o Comitati, Consiglieri investiti di particolari cariche, incarichi e/o deleghe);
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci le politiche di remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione della Capogruppo;
- approva le politiche di remunerazione del Gruppo e delle Banche/Società che lo compongono nonché degli eventuali collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato;
- approva la relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998, secondo quanto ivi previsto;
- determina l'ammontare complessivo annuo delle risorse ("*bonus pool*") da assegnare al pagamento della eventuale componente variabile della remunerazione annua dei Consiglieri di Gestione;
- determina, nell'ambito del "*bonus pool*" annuo destinato al Consiglio di Gestione, l'importo annuo della eventuale componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*") spettante ai singoli beneficiari e verifica la sussistenza delle relative condizioni di accesso ("*cancelli di accesso*");
- determina, con riferimento al Consiglio di Gestione della Capogruppo, le eventuali ulteriori erogazioni (es. "*welcome bonus*") e gli eventuali compensi riconosciuti nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro;
- fornisce annualmente all'Assemblea dei Soci le prescritte informazioni sull'attuazione del sistema di remunerazione del personale della Capogruppo e sui risultati dei relativi controlli;

**e) l'Assemblea dei Soci della Capogruppo:**

- stabilisce, su proposta del Presidente dell'Assemblea, i compensi fissi per i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ivi compresi i compensi per i Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, nonché i relativi gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione e dei Comitati/Commissioni costituiti all'interno del Consiglio di Sorveglianza;
- approva – e riesamina con periodicità almeno annuale – le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile e dalle disposizioni di vigilanza tempo per tempo vigenti;
- delibera, per quanto di competenza, in ordine alla relazione sulla remunerazione ex articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998, con particolare riferimento alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche suddette;
- approva eventuali piani basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di Gestione e dei dipendenti o collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato;



**f) il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo** conformemente alle politiche di remunerazione del Gruppo stesso:

- sottopone all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci le politiche di remunerazione del personale della Banca/Società nonché degli eventuali collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato già deliberate dalla Capogruppo;
- determina l'ammontare complessivo annuo delle risorse ("*bonus pool*") da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione annua di ciascuna delle categorie di personale della Banca/Società, preventivamente validato dagli organi competenti della Capogruppo;
- determina le eventuali ulteriori condizioni di accesso ("*cancelli di accesso*") al sistema incentivante, valide per il proprio personale (ad esclusione del "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno, identificato a livello di Gruppo), preventivamente validate dagli organi competenti della Capogruppo;
- determina, nell'ambito del "*bonus pool*" annuo di ciascuna delle predette categorie di personale, l'importo annuo della componente variabile della remunerazione ("*bonus annuo*") spettante ai singoli beneficiari appartenenti a tali categorie e verifica la sussistenza delle relative condizioni di accesso ("*cancelli di accesso*");
- determina con riferimento al personale della Banca/Società, le erogazioni attribuite in via eccezionale ai neo-assunti solamente per il primo anno di impiego ("*welcome bonus*") e i compensi riconosciuti nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro;
- fornisce annualmente all'Assemblea dei Soci le prescritte informazioni sull'attuazione del sistema di remunerazione del personale della Banca/Società e sui risultati dei relativi controlli.

---

### 3.2 Processo di controllo del sistema di remunerazione

---

Il processo di controllo del sistema di remunerazione del personale del Gruppo è così regolato:

- a) controllo di conformità normativa, demandato alla Funzione di Conformità della Capogruppo, che provvede a verificare la coerenza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, con quanto al riguardo previsto dalle prescrizioni di legge e di vigilanza e da quelle dello Statuto aziendale della medesima Capogruppo;
- b) controlli di conformità operativa, demandati alla Funzione di Conformità della Capogruppo o delle singole Banche/Società controllate del Gruppo e diretti a verificare la conformità operativa dei processi, che espongono il Gruppo a rischi legali e reputazionali, indicati anno per anno dal Consiglio di Gestione della Capogruppo. Sulla base degli scostamenti eventualmente rilevati fra le attività svolte e quelle previste nei predetti processi, nonché sulla base della significatività degli stessi scostamenti, la predetta Funzione provvede a formulare un giudizio di rischio di conformità articolato in quattro livelli: basso, in prevalenza basso, in prevalenza alto, alto;
- c) attività di revisione interna, demandata alla Funzione di Revisione Interna della Capogruppo, la quale provvede a verificare il concreto svolgimento del controllo di conformità normativa da parte della Funzione di Conformità della Capogruppo di cui al precedente punto a). La stessa Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e la Funzione di Revisione Interna delle singole Banche/Società controllate del Gruppo provvedono a verificare il concreto svolgimento della conformità operativa dei processi da parte della Funzione di Conformità della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo di cui al precedente punto b). Sulla base degli scostamenti eventualmente rilevati e della loro significatività, le predette Funzioni provvedono a formulare un giudizio di rischio di conformità articolato in quattro livelli: basso, in prevalenza basso, in prevalenza alto, alto.

Inoltre la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo provvede a verificare la conformità operativa delle attività svolte per l'attuazione delle politiche di remunerazione da parte delle Banche/Società che compongono il Gruppo, con le medesime attività previste dalle prescrizioni di legge e di vigilanza di cui al precedente punto a). Sulla base degli scostamenti eventualmente rilevati e della loro significatività, la suddetta Funzione provvede a formulare un giudizio di rischio di conformità articolato in quattro livelli: basso, in prevalenza basso, in prevalenza alto, alto.

Le Funzioni di Conformità e di Revisione Interna della Capogruppo, per quanto di rispettiva competenza, portano a conoscenza del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo i risultati delle verifiche indicate nei precedenti punti a), b) e c) con riferimento alle singole Banche/Società che compongono il Gruppo stesso, unitamente alle proposte degli interventi per rimuovere le eventuali carenze emerse.

Le Funzioni di Conformità e di Revisione Interna delle singole Banche/Società controllate del Gruppo portano, per quanto di competenza, i risultati delle anzidette verifiche di cui ai punti b) e c) ai relativi Consigli di Amministrazione, unitamente alle proposte degli interventi per rimuovere le eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Sorveglianza verifica, avvalendosi anche del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nonché delle Funzioni di controllo della Capogruppo e delle singole Banche/Società controllate del Gruppo, la conformità operativa relativamente ai processi di pertinenza del Consiglio di Gestione della Capogruppo e del Consiglio di Amministrazione delle Banche/Società controllate del Gruppo nonché dei processi di competenza delle singole Funzioni di controllo della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo.

Il Comitato Remunerazioni della Capogruppo assiste il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, ciascuno secondo le rispettive competenze, nell'attività di vigilanza e monitoraggio, nonché nell'aggiornamento delle regole e dei principi previsti per le politiche di remunerazione, al fine di assicurarne la conformità alla normativa. In particolare:

- verifica la corretta applicazione del sistema di remunerazione concernente i responsabili delle funzioni di controllo interno in collaborazione con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- verifica la concreta applicazione della politica di remunerazione adottata per il Consiglio di Gestione, nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche;
- verifica l'effettivo coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- monitora l'applicazione delle delibere adottate dal Consiglio di Sorveglianza in tema di remunerazione, nonché l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Gestione, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, la coerenza del sistema di incentivazione e la gestione del rischio;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività da esso svolta al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo valuta la rilevanza di eventuali carenze emerse dal processo di controllo innanzi descritto ai fini di una pronta informativa alla Banca d'Italia.

---

## 4. Identificazione del personale più rilevante

---

Ai fini del riconoscimento della componente variabile della remunerazione di cui al successivo paragrafo 5.1 *sub* 2), l'identificazione del "personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo e delle singole Banche/Società che lo compongono, è basata sulle caratteristiche operative e organizzative del Gruppo stesso e delle sue singole componenti e del livello di rischiosità apportato da ciascuna di esse.

In particolare, con cadenza almeno annuale e con riferimento alla determinazione della componente variabile della remunerazione del personale del Gruppo e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato, la Funzione Risorse Umane di ciascuna delle Banche/Società che compongono il Gruppo, ove presente, individua il "personale più rilevante" e formalizza il processo seguito e i suoi esiti (ossia la predisposizione dell'elenco del "personale più rilevante" per l'esercizio di riferimento) alla Funzione Risorse Umane della Capogruppo; quest'ultima determina il "personale più rilevante" del Gruppo, avvalendosi anche della collaborazione della Funzione Organizzazione, della Funzione Risk Management e del Responsabile della Funzione di appartenenza del soggetto in esame.

I casi di variazione in corso d'anno sono sottoposti agli organi competenti della Capogruppo ai fini della determinazione della componente variabile della remunerazione.

La Funzione Risorse Umane di ciascuna delle Banche/Società che compongono il Gruppo predispone inoltre le comunicazioni individuali destinate a ciascuno dei soggetti individuati, in cui si riportano le motivazioni per cui il soggetto stesso è stato considerato come appartenente al "personale più rilevante". Le comunicazioni sono firmate dal responsabile di vertice della Funzione Risorse Umane di ciascuna delle Banca/Società che compongono il Gruppo e dal soggetto medesimo, per presa visione. La Funzione Risorse Umane della Capogruppo predispone invece le comunicazioni dirette ai membri delle Direzioni Generali e agli Amministratori Delegati delle Banche/Società controllate del Gruppo.

La Funzione di Conformità della Capogruppo e – ove presenti – di ciascuna delle Banche/Società che compongono il Gruppo, verificano che tutte le attività sopra descritte siano conformi alla vigente normativa di vigilanza.

La Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e – ove presenti – di ciascuna delle Banche/Società che compongono il Gruppo, verificano la corretta attuazione del processo rispetto a quanto definito.

Il processo di individuazione del "personale più rilevante" è basato sulla ricognizione e valutazione delle posizioni individuali (responsabilità, livelli gerarchici, attività svolte, deleghe operative ecc.), elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun soggetto in termini di assunzione di rischi. Pertanto, si presumono rientranti nella categoria di "personale più rilevante" e, salvo prova contraria, i soggetti che soddisfano i seguenti criteri di rilevanza:

1. **responsabilità e livelli gerarchici.** Al riguardo sono individuati come "personale più rilevante" i soggetti che soddisfano i requisiti organizzativi/gerarchici espressamente previsti dalle pertinenti disposizioni di vigilanza;
2. **remunerazione.** Secondo le anzidette disposizioni sono esclusi dalla definizione di "personale più rilevante" i soggetti la cui retribuzione totale lorda non ecceda i 200.000 euro annui e la cui componente variabile non superi il 20% della retribuzione totale lorda;
3. **rischiosità.** Nei casi in cui la remunerazione superi almeno una delle soglie indicate nel precedente punto 2 – ossia nei casi in cui un determinato soggetto riceva compensi complessivamente superiori a 200.000 euro annui oppure la cui quota variabile di remunerazione superi il 20% della remunerazione totale lorda anche se questa è inferiore a 200.000 euro annui – si procede ad un'analisi delle attività svolte da parte del soggetto stesso in relazione alla struttura organizzativa di appartenenza. Qualora il soggetto anzidetto appartenga a Funzioni di Supporto (ossia a quelle strutture aziendali non direttamente coinvolte nelle attività di "business", quali ad esempio l'IT) e non ricopra, in tali strutture, ruoli che possano comportare l'assunzione di posizioni di rischio rilevante per la Banca/Società di appartenenza o per il Gruppo, questi non è considerato parte del "personale più rilevante".

Nei casi di appartenenza a Funzioni di Business (quali, ad esempio, Distretti Territoriali, Private Banking, Imprese, Concessione Crediti, Finanza) il soggetto è qualificato come parte del "personale più rilevante" se ricopre ruoli di responsabilità o può comportare, agendo in autonomia, l'assunzione di rilevanti rischi operativi, di credito, di controparte o di mercato per la Banca/Società di appartenenza o per il Gruppo. Qualora tali condizioni non si verificano, il soggetto non rientra tra il "personale più rilevante".

Ai fini dell'analisi delle attività svolte, risulta essere rilevante anche la valutazione del livello di rischio potenziale associato alla struttura organizzativa di appartenenza, in relazione ai rischi operativi, di credito, di controparte o di mercato per la Banca/Società o per il Gruppo.

L'analisi delle attività svolte è condotta anche in relazione ai collaboratori esterni delle Banca/Società che compongono il Gruppo, al fine di valutare se debbano essere considerati come parte del "personale più rilevante" in ragione dell'assunzione di posizioni di rischio per la medesima Banca/Società o per il Gruppo.

Infine, se un determinato soggetto partecipa con diritto di voto a Comitati delle Banca/Società che compongono il Gruppo in grado di deliberare sull'assunzione di rischi rilevanti per la Banca/Società medesima o per il Gruppo (a titolo esemplificativo, Comitato Crediti o Comitato Rischi), esso è considerato parte del "personale più rilevante".

Sulla base dei tre descritti criteri di rilevanza, sono identificate dalle competenti funzioni interne della Capogruppo e/o delle Banche/Società controllate del Gruppo coinvolte nel predetto processo (Risorse Umane, Risk Management, Organizzazione, Conformità e Revisione Interna) quale "personale più rilevante" le seguenti figure:

- a) membri del Consiglio di Gestione della Capogruppo;
- b) membri esecutivi degli Organi sociali con funzioni di gestione delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- c) Direttori Generali, Condirettori Generali e Vice Direttori Generali della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- d) responsabili delle principali linee di "business", funzioni aziendali, aree geografiche e coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- e) responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo ove presenti;
- f) altri responsabili della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo che assumono rischi.

Il personale non rientrante nelle sopra indicate categorie viene quindi definito come "restante personale" delle Banche/Società del Gruppo.

---

## 5. Caratteristiche del sistema di remunerazione

---

### 5.1 Componenti della remunerazione

---

Il sistema di remunerazione del personale del Gruppo prevede quanto di seguito specificato.

- 1) Una componente fissa di remunerazione determinata:
  - per i membri del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo dall'Assemblea ordinaria dei Soci a norma dello Statuto aziendale;
  - per i membri del Consiglio di Gestione della Capogruppo dal Consiglio di Sorveglianza a norma dello Statuto aziendale;
  - per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Banche/Società controllate del Gruppo dall'Assemblea ordinaria dei Soci a norma del loro Statuto aziendale;
  - per il personale dipendente della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo dai relativi contratti di lavoro.
- 2) Un'eventuale componente variabile di remunerazione ("*bonus annuo*") determinata per il "personale più rilevante", indicato nel precedente paragrafo 4, e per il "restante personale" della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo secondo quanto indicato nei paragrafi successivi.

Tali categorie di personale non possono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi retributivi.

Per le Banche/Società del Gruppo che applicano il Contratto Nazionale del Credito è prevista una componente variabile connessa ai risultati economici e/o a specifici obiettivi. I criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione di tale componente variabile sono oggetto di informazione, confronto e/o negoziazione con le Parti Sociali.

Limitatamente al personale della Capogruppo e ai sensi dell'art.60 del suo Statuto ai dipendenti in servizio, ad eccezione di coloro che rivestono posizioni apicali, viene annualmente riservato – salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo sugli utili di esercizio – un importo pari al 5% dell'"Utile Lordo" (inteso come "utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte", calcolato prima della determinazione del predetto importo), da attribuirsi in azioni della Capogruppo medesima soggette a un vincolo di *retention* triennale per il beneficiario. In proposito, si fa presente che sono state avviate analisi e approfondimenti al fine di valutare la fattibilità di dare avvio ad un articolato progetto, a carattere straordinario, di innovazione della *governance* della Capogruppo, nell'ambito del quale è, allo stato prevista, fra l'altro, la compartecipazione dei dipendenti ai risultati della Banca, attraverso l'assegnazione gratuita di azioni della stessa e nel contempo l'eliminazione della citata previsione contenuta nell'art.60 dello Statuto sociale.

- 3) Eventuali erogazioni discrezionali "*una tantum*" possono essere riconosciute in via eccezionale al "restante personale" delle Banche/Società del Gruppo a fronte di prestazioni meritevoli di riconoscimento; tali compensi sono considerati ai fini del calcolo del rapporto tra la componente variabile della remunerazione e la RAL di cui al successivo paragrafo 5.3; il limite massimo di incidenza di tali erogazioni è fissato al 10% della RAL.

L'ammontare complessivo delle risorse da assegnare a tale voce di remunerazione non può comunque eccedere il limite dello 0,50% del costo ricorrente del personale, previsto nel conto economico del bilancio preventivo ("*budget*") dell'esercizio di riferimento. Tale ammontare per le Banche/Società controllate del Gruppo è soggetto a preventiva approvazione da parte della Capogruppo.
- 4) Altri *benefit* di utilità personale e familiare, assicurati dalla Capogruppo e dalle Banche/Società controllate del Gruppo ai propri dipendenti, conseguenti la contrattazione nazionale e/o integrativa.

I *benefit* di maggior rilievo riguardano i seguenti ambiti:

- il *welfare* aziendale,
- la previdenza integrativa,
- l'assistenza sanitaria.

Il personale del Gruppo, inoltre, usufruisce di agevolazioni riguardanti i servizi bancari e le coperture assicurative. Per specifiche esigenze lavorative, sono infine attribuibili *benefit* riconosciuti a livello individuale quali autovetture e/o alloggi.

5) Patti di stabilità e/o non concorrenza.

Per determinate tipologie di collaboratori (dipendenti o esterni) è prevista la possibilità di attivare dei "patti di stabilità e/o di non concorrenza", principalmente finalizzati ad attrarre e fidelizzare le risorse che intrattengono primari rapporti con la clientela.

Il personale della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo non percepisce compensi per incarichi ricoperti, in rappresentanza del Gruppo stesso, all'interno di Organi sociali di società partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo. Tali compensi sono riversati integralmente alla Banca/Società di appartenenza dalla Banca/Società presso la quale l'incarico è ricoperto.

---

## 5.2 Determinazione del "bonus pool" della componente variabile della remunerazione

---

### 5.2.1 Determinazione del "bonus pool" nelle Banche/Società che compongono il Gruppo, per le quali è previsto un utile a budget

---

Nelle Banche/Società che compongono il Gruppo, nell'ipotesi in cui nel conto economico del *budget* si preveda un utile ("utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti"), l'ammontare annuo complessivo delle risorse da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione del personale ("*bonus pool*") viene determinato, ad esclusione dei "*welcome bonus*" e degli eventuali compensi "*una tantum*" riconosciuti in via eccezionale, secondo le competenze indicate nel precedente paragrafo 3.1, dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca/Società controllata, conformemente ai criteri di seguito definiti.

Per ogni esercizio annuale l'ammontare complessivo dei "*bonus pool*" di ciascuna delle Banche/Società anzidette non può comunque eccedere il limite del 40% dell'"utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti"<sup>(5)</sup> previsto nel conto economico del bilancio preventivo ("*budget*") di ciascuna di tali Banche/Società<sup>(6)</sup>.

L'ammontare complessivo di ciascun "*bonus pool*" viene fissato tenendo anche conto degli obiettivi di patrimonializzazione e di liquidità delle medesime Banche/Società; tale ammontare e la relativa percentuale definita da ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo è soggetta a preventiva approvazione da parte della Capogruppo.

Il Consiglio di Gestione della Capogruppo (nel rispetto di quanto stabilito nel precedente paragrafo 3.1.) e il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo, stabiliscono la misura percentuale del "*bonus pool*" come sopra determinato da destinare a ciascuna delle categorie di "personale più rilevante" individuate nel precedente paragrafo 4 e al "restante personale". Analoga attività viene svolta dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo (nel rispetto di quanto stabilito nel precedente paragrafo 3.1.) con riferimento alla misura percentuale del "*bonus pool*" da destinare ai Consiglieri di Gestione.

Tale procedimento non si applica ai Consiglieri di Gestione della Capogruppo, i cui "bonus" sono stabiliti nello specifico contratto individuale eventualmente stipulato. In particolare, ciascuna componente variabile prevista nei singoli contratti non può essere superiore al 50% della retribuzione annua lorda (RAL). La somma delle componenti variabili può, comunque, superare il predetto limite del 50%. L'erogazione dell'incentivo deve ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di modalità di erogazione e di differimento.

I predetti contratti individuali disciplinano anche i rapporti fra la Capogruppo e i componenti del Consiglio di Gestione relativamente a indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o qualora il loro rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Al "*bonus pool*" di ciascuna delle Banche/Società suddette va applicato un fattore correttivo, la cui misura è funzione del rapporto tra il valore dell'"utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti" rilevato nel conto economico del bilancio civilistico dell'esercizio di riferimento e quello previsto nel conto economico del "*budget*" relativo al medesimo esercizio. I fattori correttivi da applicare sono riportati nella tabella successiva.

---

<sup>(5)</sup> UOC calcolato non considerando l'importo dello stesso "*bonus pool*".

<sup>(6)</sup> La somma delle componenti variabili, legate ad obiettivi di *performance* di ciascuna Banca/Società, non può superare il "*bonus pool*" definito dalla stessa Banca/Società.

<b>Rapporto Utile conseguito/ Utile budget</b>	<b>Fattore correttivo da moltiplicare per il Bonus Pool</b>
< 80%	0%
≥ 80% e < 90%	80% del rapporto Utile conseguito/Utile budget
≥ 90% e < 95%	90% del rapporto Utile conseguito/Utile budget
≥ 95% e < 110%	Stessa % del rapporto Utile conseguito/Utile budget
≥ 110%	110%

Se il Gruppo beneficia di aiuti di Stato, alle categorie di "personale più rilevante" indicate nel punto a) del precedente paragrafo 4, non viene riconosciuto nessun "bonus pool", salvo che ciò non sia giustificato<sup>(7)</sup>.

### 5.2.2 Determinazione del "bonus pool" nelle Banche/Società che compongono il Gruppo, per le quali non è previsto un utile a budget

Nelle Banche/Società che compongono il Gruppo, nell'ipotesi in cui nel conto economico del budget si preveda una perdita ("perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti"), l'ammontare annuo complessivo del "bonus pool" da assegnare al pagamento della componente variabile della remunerazione del personale viene determinato, ad esclusione dei "welcome bonus" e degli eventuali compensi "una tantum" riconosciuti in via eccezionale, secondo le competenze indicate nel precedente paragrafo 3.1, dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca/Società controllata, in base a una percentuale della RAL<sup>(8)</sup> complessiva dell'intero personale di ciascuna Banca/Società interessata; tale percentuale non può comunque superare il limite del 50%. L'ammontare complessivo del "bonus pool" viene fissato tenendo anche conto degli obiettivi di patrimonializzazione e di liquidità delle Banche/Società anzidette. La percentuale definita da ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo è soggetta a preventiva approvazione da parte della Capogruppo.

Tale procedimento non si applica ai Consiglieri di Gestione della Capogruppo i cui "bonus" sono stabiliti nello specifico contratto individuale eventualmente stipulato. In particolare, ciascuna componente variabile prevista nei singoli contratti non può essere superiore al 50% della retribuzione annua lorda (RAL). La somma delle componenti variabili può, comunque, superare il predetto limite del 50%. L'erogazione dell'incentivo deve ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di modalità di erogazione e di differimento.

I predetti contratti individuali disciplinano anche i rapporti fra la Capogruppo e i componenti del Consiglio di Gestione relativamente a indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o qualora il loro rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Al "bonus pool" di ciascuna delle Banche/Società suddette va applicato un fattore correttivo, la cui misura è funzione del rapporto tra il valore della perdita rilevata nel conto economico del bilancio civilistico dell'esercizio di riferimento e quella prevista nel conto economico del "budget" relativo al medesimo esercizio. I fattori correttivi da applicare sono riportati nella tabella successiva.

<b>Rapporto Perdita conseguita/ Perdita budget</b>	<b>Fattore correttivo da moltiplicare per il Bonus Pool</b>
> 100%	0%
> 80% e ≤ 100%	80% del rapporto Perdita budget/Perdita conseguita
≤ 80%	100%

Se il Gruppo beneficia di aiuti di Stato, alle categorie di "personale più rilevante" indicate nel punto a) del precedente paragrafo 4, non viene riconosciuto nessun "bonus pool", salvo che ciò non sia giustificato<sup>(9)</sup>.

<sup>(7)</sup> Come ad esempio nel caso di esponenti aziendali che abbiano sostituito quelli in carica quando sono stati acquisiti gli aiuti di Stato.

<sup>(8)</sup> Rilevata nell'esercizio precedente a quello di definizione del "bonus pool"

<sup>(9)</sup> Come ad esempio nel caso di esponenti aziendali che abbiano sostituito quelli in carica quando sono stati acquisiti gli aiuti di Stato.

---

### 5.3 Determinazione della componente variabile della remunerazione

---

Nell'ambito del "bonus pool" annuo di ciascuna delle categorie di "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo e del "restante personale", l'importo annuo della componente variabile della remunerazione spettante ai singoli beneficiari ("bonus annuo") della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo non può eccedere il 50% della RAL, ad esclusione del personale delle funzioni di controllo interno rientrante nel "personale più rilevante" per il quale il limite è fissato al 30% della RAL. Per le sole Banche/Società del Gruppo che effettuano attività di "investment banking" – in virtù della specificità del business<sup>(10)</sup> – il limite massimo di incidenza della componente variabile della remunerazione è fissato al 200% della RAL (ad esclusione del "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno, per il quale il limite rimane fissato al 30% della RAL). Eventuali erogazioni attribuite in via eccezionale al personale neo-assunto limitatamente al primo anno di impiego ("welcome bonus") non possono eccedere il limite del 50% della RAL.

---

### 5.4 Collegamento tra "bonus annuo" e risultati

---

Il riconoscimento degli anzidetti "bonus annui" al personale di tutte le Banche/Società che compongono il Gruppo è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso ("cancelli di accesso") di seguito rappresentate ed è attuato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

- 1) Per qualsiasi categoria di "personale più rilevante" e per il "restante personale", da un indicatore di sostenibilità di Gruppo, consistente nella previsione di un utile ("utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti") nel conto economico del budget consolidato dell'esercizio di riferimento e nel conseguimento del medesimo utile consolidato per un importo pari o superiore all'80% del suo valore di budget.  
Per le sole Banche/Società del Gruppo che effettuano attività di "investment banking" – in virtù della specificità del business – in caso di mancato superamento dell'indicatore di sostenibilità di Gruppo ma nella previsione di un utile ("utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti") nel conto economico del budget della singola Banca/Società e nel conseguimento del medesimo utile per un importo pari o superiore all'80% del suo valore di budget, viene riconosciuto il 50%<sup>(11)</sup> del "bonus pool" definito a budget per la medesima Banca/Società, in via anticipata rispetto all'applicazione del fattore di correzione definito al precedente paragrafo 5.2.1.
- 2) Per il "personale più rilevante" delle categorie a), b), c), d) ed f) di cui al paragrafo 4, in aggiunta a quanto previsto al precedente punto 1, da:
  - indicatori di redditività, di adeguatezza patrimoniale, di liquidità a livello consolidato di Gruppo (coefficienti tecnici consolidati);
  - giudizio di rischio di conformità operativa (in prevalenza basso, basso) formulato dalla Funzione di Conformità della Capogruppo a livello di Gruppo, sui processi anno per anno definiti dal Consiglio di Gestione;
  - specifico giudizio di rischio di conformità operativa (in prevalenza basso, basso) formulato dalle singole Funzioni di Conformità delle Banche/Società del Gruppo, relativamente ai processi o parte di essi, di pertinenza di ciascun beneficiario dei "bonus annui".
- 3) Per il "personale più rilevante" della categoria e) di cui al paragrafo 4, in aggiunta a quanto previsto al precedente punto 1, da:
  - giudizio di rischio di conformità operativa (in prevalenza basso, basso) formulato dalla Funzione di Conformità della Capogruppo a livello di Gruppo, sui processi anno per anno definiti dal Consiglio di Gestione;
  - specifico giudizio di rischio di conformità operativa (in prevalenza basso, basso) formulato dalle singole Funzioni di Conformità delle Banche/Società del Gruppo, relativamente ai processi di controllo o parte di essi, di pertinenza di ciascun beneficiario dei "bonus annui".
- 4) Eventuali ulteriori "cancelli di accesso" potranno essere proposti per tutto il personale della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo, ad esclusione del "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno; tali indicatori dovranno essere preventivamente approvati dagli organi competenti della Capogruppo.

---

<sup>(10)</sup> Ad esempio, l'attività di *investment banking* di Banca Akros si realizza attraverso l'operatività di *corporate finance*, di *trading & treasury*, di *equity brokerage* e di collocamento di azioni ed obbligazioni sui mercati finanziari.

<sup>(11)</sup> Ossia viene applicata una riduzione del 50% al "bonus pool" definito a budget.



Tanto i coefficienti tecnici individuati, quanto i relativi valori soglia di confronto sono, di anno in anno, approvati dagli organi competenti della Capogruppo.

Per i Consiglieri di Gestione che abbiano un contratto individuale che prevede una remunerazione variabile, valgono unicamente gli indicatori definiti annualmente dagli organi competenti con riferimento agli obiettivi loro assegnati. L'erogazione dell'incentivo deve ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di modalità di erogazione e di differimento.

Il riconoscimento del "*bonus annuo*" deve essere correlato ad indicatori di carattere qualitativo espressi con criteri quantitativamente misurabili (ad esempio il rischio nelle sue diverse accezioni, il rispetto della normativa e dei regolamenti, la qualità del prodotto e del servizio, la *Corporate Social Responsibility*, la valutazione delle prestazioni, ecc.) e preventivamente determinati e certificati dalle funzioni di controllo delle singole Banche/Società del Gruppo.

Il principio di correlazione con indicatori qualitativi si applica a qualunque sistema di erogazione del "*bonus pool*", ivi compresi eventuali sistemi premianti ex-post, per i quali, in assenza di indicatori qualitativi approvati, costituisce un "cancello di accesso" – in aggiunta a quelli sopra indicati ai sub 1), 2), 3) e 4) – il giudizio di rischio di conformità operativa a livello di singola Banca/Società, sui medesimi processi anno per anno definiti dal Consiglio di Gestione, come al precedente sub 2).

---

## 5.5 Pagamento del "*bonus annuo*"

---

Il "*bonus annuo*" del "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 60% del "*bonus annuo*", da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del "*bonus annuo*" e ciascuna di importo uguale, differite in un periodo triennale, successivo all'anno di attribuzione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Per le sole Banche/Società del Gruppo che effettuano attività di "*investment banking*", nei casi in cui la percentuale di incidenza della componente variabile della remunerazione superi il 50% della RAL, la quota soggetta al periodo di differimento è pari al 60% del "*bonus annuo*". Tale componente è suddivisa in cinque quote annue di pari importo, differite in un periodo quinquennale, successivo all'anno di attribuzione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Per il "personale più rilevante" diverso da quello della categoria indicata nel punto e) del precedente paragrafo 4, sia il 50% della quota *up-front* sia il 50% di quelle differite del "*bonus annuo*" è corrisposto in azioni della Banca Popolare di Milano. Per tali azioni è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle attribuite *up-front* e di un anno per le differite.

Per le azioni differite il periodo di *retention* decorre dal termine dell'intero periodo di differimento (tre o cinque anni, a seconda dei casi). A tale fine il numero di azioni della Banca Popolare di Milano da attribuire è calcolato in base al loro "valore normale"<sup>(12)</sup> rilevato nell'anno in cui avviene l'attribuzione della quota *up-front*.

Le azioni anzidette, da porre a sostegno del piano per ciascun esercizio, vengono acquistate a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Eventuali dividendi spettanti alle azioni del piano (relative sia alla quota *up-front* sia a quelle differite) non possono essere distribuiti prima del termine dell'intero periodo di differimento.

Per il "personale più rilevante" di cui alla categoria indicata nel punto e) del precedente paragrafo 4 l'intero ammontare del "*bonus annuo*" è corrisposto unicamente in denaro.

La liquidazione del "*bonus annuo*" spettante al "restante personale" dipendente delle Banche/Società che compongono il Gruppo nonché quella dei "*welcome bonus*" avvengono, in un'unica soluzione, entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza.

---

<sup>(12)</sup> Il "valore normale" corrisponde al prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il momento in cui viene attribuita la quota *up-front*. Tale valore è il medesimo per tutte le azioni oggetto del differimento.

---

## 5.6 Meccanismi di "malus" e di "claw-back"

---

L'attribuzione di ciascuna delle quote differite del "bonus annuo" è sottoposta al rispetto dei "cancelli di accesso" e dei relativi valori soglia di confronto previsti per l'esercizio precedente l'anno di attribuzione delle medesime. Il sistema di correzione "ex-post" rappresentato dalla clausola di "malus" è, pertanto, un meccanismo che opera nel periodo di differimento prima dell'effettiva attribuzione delle quote posticipate del "bonus annuo".

Sia la quota *up-front* sia quelle differite del "bonus annuo" non vengono corrisposte nei casi di cessazione del rapporto di lavoro<sup>(13)</sup> (salvo che per quiescenza, "mortis causa", previsioni specifiche contenute in contratti individuali) o di comportamenti fraudolenti verificatisi entro la data di pagamento. In tale ultima ipotesi, vanno anche restituite le quote già corrisposte (clausola di "claw-back").

I meccanismi di "malus" e "claw-back" vengono applicati anche ai Consiglieri di Gestione, secondo quanto al riguardo previsto negli specifici contratti individuali eventualmente stipulati.

---

## 5.7 Compensi di fine rapporto

---

Nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, l'importo degli eventuali compensi previsti nei contratti del "personale più rilevante" individuato nel precedente paragrafo 4, non può eccedere il limite di 24 mensilità della loro retribuzione annua lorda fissa (RAL).

La Capogruppo e le Banche/Società controllate del Gruppo<sup>(14)</sup> hanno sottoscritto con le Parti Sociali specifiche intese, applicabili a tutti i dipendenti del Gruppo, ivi compresi gli appartenenti alle diverse categorie di "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo, attraverso le quali sono state, tra l'altro, definite forme di incentivazione all'esodo, per l'accesso in Arco di Piano al trattamento pensionistico A.G.O. ovvero al c.d. Fondo di Solidarietà.

La liquidazione di tali compensi è subordinata al rispetto dei criteri prescritti nei singoli contratti collettivi e individuali.

Per quanto riguarda i compensi di fine rapporto relativi ai membri del Consiglio di Gestione, essi sono soggetti alla normativa di vigilanza in materia di politiche di remunerazione.

---

## 5.8 Retention bonus

---

La Capogruppo e le Banche/Società controllate del Gruppo non applicano l'istituto del "retention bonus".

---

<sup>(13)</sup> Viene fatta salva la corresponsione delle quote azionarie (*up-front* e/o differite) già attribuite ma non ancora consegnate.

<sup>(14)</sup> Banche/Società del Gruppo che applicano il CCNL del Credito.

---

## 5.9 Remunerazione dei collaboratori esterni

---

### 5.9.1 Remunerazione dei collaboratori esterni della Capogruppo

---

Per la Capogruppo non è previsto, in generale, un sistema d'incentivazione per i collaboratori esterni, ad eccezione dei promotori finanziari.

Per questi ultimi la remunerazione è strutturata su provvigioni, regolate da tabelle standard approvate dalla Funzione Mercato e che sono parte integrante del Mandato di Agenzia.

Al momento del reclutamento il Mandato di Agenzia è corredato di una Lettera Integrativa, che può eventualmente prevedere un "welcome bonus" calcolato secondo i seguenti criteri:

- dallo 0,01% fino al limite massimo del 3% della raccolta in risparmio gestito (al netto di eventuali disinvestimenti), e/o
- dallo 0,01% fino al limite massimo del 2% della raccolta in risparmio amministrato (al netto di eventuali disinvestimenti).

Tale "welcome bonus" viene erogato al termine del primo anno di mandato ed è vincolato al raggiungimento di un minimo di raccolta complessiva pari a Euro 4.000.000.

Per i promotori finanziari dal secondo anno di mandato, la Funzione Mercato può proporre un sistema incentivante che deve essere correlato ad indicatori di carattere qualitativo espressi con criteri quantitativamente misurabili (ad esempio: il rischio nelle sue diverse accezioni, il rispetto della normativa e dei regolamenti, la qualità del prodotto, la qualità del servizio erogato, il contenimento di reclami e di rischi legali/reputazionali, ecc.) oltre che ad indicatori di carattere quantitativo (ad esempio: raccolta netta di risparmio gestito/amministrato realizzata nell'anno).

Tali parametri devono essere preventivamente determinati e certificati dalle funzioni di controllo della Capogruppo. Il "bonus annuo" è fissato in una percentuale aggiuntiva rispetto alle tabelle standard (fino al limite massimo del 3% della raccolta netta in risparmio gestito e/o amministrato, realizzata nell'anno) ed è subordinato al rispetto integrale dei medesimi "cancelli di accesso" definiti per il "restante personale" della Capogruppo al precedente paragrafo 5.4.

---

### 5.9.2 Remunerazione dei collaboratori esterni di Banca Akros

---

Per supportare la propria operatività Banca Akros si avvale anche di personale non dipendente ascrivibile alle seguenti categorie:

- promotori finanziari e agenti, impiegati nella promozione dei prodotti e servizi offerti dalla Banca prevalentemente nelle aree del Private Banking e della negoziazione sui mercati finanziari. I relativi contratti prevedono il riconoscimento di provvigioni collegate al contributo di ricavi assicurato alla Banca nelle specifiche attività. Taluni contratti possono altresì prevedere componenti provvigionali minime garantite, tipicamente limitate a predeterminate durate temporali. Le provvigioni sono di norma liquidate con frequenza mensile o trimestrale, sulla base dell'attività posta in essere e dei ricavi contabilizzati nel relativo periodo di riferimento;
- altri collaboratori non dipendenti inclusi nel sistema di incentivazione, secondo le previsioni di cui al presente documento.

---

### 5.9.3 Remunerazione dei collaboratori esterni della Società ProFamily

---

Per la distribuzione dei propri prodotti, ProFamily, oltre ad avere alcuni sportelli sul territorio con personale dipendente, si avvale di intermediari bancari o finanziari:

- a) banche del Gruppo (rete "captive");
- b) agenti in attività finanziaria;
- c) fornitori di beni e/o servizi convenzionati.

Ai collaboratori esterni che intermediano prestiti e cessioni del quinto, ProFamily riconosce un compenso così strutturato:

- per la rete "captive", i compensi sono regolati da un accordo distributivo che prevede il riconoscimento di una provvigione calcolata come differenza tra il TAN del finanziamento e un tasso minimo garantito (calcolato sulla base dei costi di ProFamily). La presenza di eventuali servizi addizionali venduti al cliente genera un ulteriore compenso a favore dell'intermediario;
- gli agenti in attività finanziaria percepiscono un compenso calcolato sulla base dei volumi intermediati e sulla qualità del portafoglio crediti sviluppato. Sono previsti compensi ulteriori in caso di collocamento di servizi accessori;
- i fornitori di beni e/o servizi convenzionati sono remunerati con una provvigione. Tale compenso può essere calcolato secondo diverse modalità, quali ad esempio:
  - differenza tra il rendimento del finanziamento e il "rendimento soglia" definito dalla rete commerciale;
  - percentuale sugli interessi;
  - percentuale sul capitale;
  - importo fisso a pratica.

---

#### 5.9.4 Remunerazione dei collaboratori esterni della Banca WeBank

---

Per supportare la propria operatività, WeBank si avvale di una pluralità di fornitori, prevalentemente costituiti in forma societaria e, in alcuni casi marginali, operanti in qualità di liberi professionisti, lavoratori autonomi o ditte individuali.

In questi casi il criterio di remunerazione prevede una quota fissa in relazione ai contenuti delle prestazioni effettuate, determinata tenendo in considerazione le tariffe professionali degli eventuali Ordini professionali di riferimento e/o previsti nell'ambito di accordi quadro stipulati dal Centro Acquisti della Capogruppo.

I promotori finanziari sono inquadrati come collaboratori legati a WeBank da un rapporto di agenzia. Le attività svolte consistono nella commercializzazione del servizio di "trading" e dei prodotti bancari. Non viene svolta attività di consulenza.

I promotori finanziari vengono remunerati – come da contratto di agenzia – con provvigioni in relazione alla promozione e/o collocamento dei prodotti e dei servizi bancari, investimento e finanziamento offerti da WeBank. L'unica componente della retribuzione del promotore finanziario è costituita pertanto dalla provvigione per l'attività svolta nell'interesse di WeBank.

Le provvigioni sono di norma liquidate alla fine di ogni mese, sulla base dell'attività posta in essere dal promotore finanziario nel mese precedente.

# Documento di attuazione delle politiche di remunerazione 2012

## 1. Premessa

Il documento di attuazione delle politiche di remunerazione 2012 (di seguito "Documento") fornisce un' informativa volta ad accrescere la consapevolezza degli *stakeholder* rispetto alle politiche retributive messe in atto, alle prassi ed ai risultati raggiunti, dimostrando la loro coerenza con la strategia di *business* e la *performance* aziendale, e con una politica retributiva responsabile ed una sana gestione del rischio.

Il presente Documento, suddiviso in tre sezioni, è presentato all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/27 aprile 2013 e contiene:

### Sezione 1 - Definizione ed attuazione delle Politiche di Remunerazione

- un' informativa sulle modalità con cui sono state attuate nel Gruppo Bipiemme le politiche di remunerazione, contenute nel documento "Politiche di remunerazione del personale del Gruppo bancario Bipiemme" (di seguito "Policy 2012", a cui si rinvia per il dettaglio delle singole definizioni) approvate, per quanto di propria competenza, dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo il 2 aprile 2012 e successivamente deliberate dall'Assemblea dei Soci di Banca Popolare di Milano del 28 aprile 2012; tale *Policy* è stata integralmente recepita da parte degli Organi competenti delle Banche/Società controllate;
- una relazione sui compensi e sulle remunerazioni corrisposte nel 2012 al personale delle Banche/Società del Gruppo incluse nel perimetro definito nella *Policy* 2012;
- una descrizione delle principali novità che saranno introdotte con le politiche di remunerazione del 2013 (di seguito "Policy 2013");

### Sezione 2 - Descrizione analitica dei compensi corrisposti

le informazioni quantitative previste dalla normativa di riferimento:

- prospetto di sintesi complessiva delle retribuzioni corrisposte nel 2012 a tutto il personale del Gruppo, suddivise per aree di attività, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari";
- le informazioni quantitative sulle remunerazioni riferite all'anno 2012, relative ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, in conformità alle tabelle previste dalla Delibera Consob 11971/1999 come modificata dalla Delibera Consob 18049/2011 (seconda parte della sezione II dello schema 7-bis) e coerenti con quanto richiesto per il "personale più rilevante" alla lettera "g", allegato 1 delle Disposizioni di Vigilanza 30 marzo 2011.

### Sezione 3 - Esiti delle verifiche delle funzioni di controllo

Sezione riservata agli esiti delle verifiche delle funzioni di controllo interno.

Si fa presente che il 24 luglio 2012 il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano ha approvato il nuovo Piano Industriale 2012-2015 "La forza del cambiamento", le cui linee guida si sviluppano in azioni manageriali. Tra queste, quelle con maggiore impatto sulle politiche retributive hanno riguardato:

- un rigoroso presidio dei costi, attraverso la riduzione degli organici e del costo del personale;
- l'incentivo all'esodo per tutti coloro in possesso dei requisiti pensionistici e di adesione al Fondo di Solidarietà;
- la revisione del contratto integrativo aziendale.

In data 12 novembre 2012 è decorsa quindi la disdetta formale della contrattazione di secondo livello di tutte le Banche/Società del Gruppo, che applicano il CCNL del Credito. Tale contrattazione sarà oggetto di trattativa nel corso del 2013.

Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto, inoltre, tra la Capogruppo, le Banche/Società controllate del Gruppo che applicano il CCNL del Credito e le Parti Sociali l'accordo per la gestione delle ricadute del Piano Industriale, che tra l'altro, porterà a circa 800 uscite in Arco di Piano, tra accessi al trattamento pensionistico A.G.O. e adesioni al Fondo di Solidarietà.

Il Documento è redatto ai sensi della seguente normativa:

- "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" della Banca d'Italia del 30 marzo 2011;
- Art.123-ter del TUF in conformità all'articolo 84-*quater* della Delibera Consob n.11971/1999 (e successive modifiche).

Il Documento attuativo delle politiche di remunerazione e i relativi allegati sono pubblicati nel sito della Capogruppo [www.bpm.it](http://www.bpm.it) (sezione Azionariato e Soci – Informazione per i Soci – Assemblee).

---

## Sezione 1: Definizione ed attuazione delle Politiche di Remunerazione

---

---

### 1. Attuazione delle politiche di remunerazione 2012

---

---

#### 1.1 Definizione *Policy* 2012 e processo decisionale

---

Sulla scorta della disciplina di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari", Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, ha provveduto ad aggiornare le politiche di remunerazione precedentemente definite, adottando, con la *Policy* 2012, un approccio di maggiore coerenza ed uniformità a livello di Gruppo.

Si è valutato infatti di optare per una scelta di tipo unitario arrivando, in estrema sintesi, a definire regole valide per tutte le Banche/Società del Gruppo e applicabili a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori esterni non dipendenti da rapporto di lavoro subordinato di tutte le Banche/Società del Gruppo.

Il processo, che ha portato all'adozione della *Policy* 2012 da parte del Gruppo Bipiemme, ha seguito un iter decisionale definito, come di seguito descritto.

Il Consiglio di Gestione della Capogruppo, nella riunione del 26 marzo 2012, ha definito e adottato le politiche di remunerazione, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, e coerentemente con gli obiettivi strategici del Gruppo. Le funzioni di controllo della Banca, ossia le funzioni di Conformità, Gestione dei Rischi e Risorse Umane, sono state coinvolte, ciascuna per la parte di competenza, nella declinazione operativa delle nuove linee guida. Le politiche di remunerazione del Gruppo così definite, sono state sottoposte, per quanto di competenza, all'approvazione dei seguenti Organi:

- Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, nella seduta del 2 aprile 2012;
- Assemblea dei Soci di Banca Popolare di Milano del 28 aprile 2012.

Ciascuna Banca/Società del Gruppo ha provveduto, attraverso i propri Organi competenti, al recepimento integrale della nuova *Policy* di Gruppo.

Ai processi decisionali, di monitoraggio e vigilanza sul sistema di remunerazione e incentivazione hanno concorso – ciascuno per le proprie competenze – i seguenti Organi e soggetti:

- Assemblea dei Soci della Capogruppo,
- Consiglio di Sorveglianza,
- Consiglio di Gestione,
- Comitato Remunerazioni,
- Consigliere Delegato,
- Funzioni di Controllo,
- Consigli di Amministrazione e Assemblee dei Soci delle singole Banche/Società controllate del Gruppo, il cui ruolo è stato descritto nel dettaglio nel capitolo 3 della *Policy* 2012.

Si precisa inoltre che nell'anno 2012 il Comitato Remunerazioni era composto da cinque Consiglieri, fra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che lo presiedeva.

La maggioranza dei membri era in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA, nonché degli ulteriori requisiti previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

Si segnala che nella predisposizione della *Policy* 2012 del Gruppo, Banca Popolare di Milano si è avvalsa anche delle attività delle società Deloitte Consulting SpA e Co.Ba.Co. Srl.

---

## 1.2 Identificazione del “personale più rilevante” del Gruppo Bipiemme

---

Nell'ambito dell'attuazione della *Policy* 2012, la Funzione Risorse Umane della Capogruppo, in collaborazione con le rispettive funzioni delle Banche/Società che compongono il Gruppo, ha proceduto con l'analisi e la definizione del “personale più rilevante”, ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo e delle singole Banche/Società che lo compongono, secondo i seguenti criteri definiti:

1. responsabilità e livelli gerarchici;
2. remunerazione;
3. rischiosità.

Sulla base dei tre descritti criteri di rilevanza, sono stati identificati dalle competenti Funzioni interne della Capogruppo e/o delle Banche/Società controllate del Gruppo coinvolte nel predetto processo (Risorse Umane, Governo Societario, Risk Management, Organizzazione, Conformità e Revisione Interna) quale “personale più rilevante” le seguenti figure:

- a) membri del Consiglio di Gestione della Capogruppo, incluso il Consigliere Delegato;
- b) membri degli Organi Istituzionali delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- c) Amministratori Delegati, Direttori Generali, Condirettori Generali e Vice Direttori Generali della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- d) responsabili delle principali linee di “business”, funzioni aziendali e aree geografiche della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo;
- e) responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo ove presenti;
- f) altri responsabili della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo che assumono rischi.

La Funzione Risorse Umane di Capogruppo ha provveduto a tenere costantemente aggiornato l'elenco del “personale più rilevante” del Gruppo, in funzione delle variazioni intervenute in corso d'anno (risoluzioni del rapporto di lavoro, assunzioni, cessazioni/trasferimenti nell'ambito delle diverse categorie di personale più rilevante) e ad informare periodicamente il Comitato Remunerazioni della medesima Capogruppo.

Il personale più rilevante identificato a livello di Gruppo, nell'ambito delle sopra citate categorie c), d), e) ed f) è risultato essere pari a 47 unità, al netto delle variazioni intervenute in corso d'anno sopra citate.

---

## 1.3 Parametri per l'accesso ai sistemi di incentivazione da parte del “personale più rilevante” del Gruppo, non appartenente alle funzioni di controllo interno

---

Per il “personale più rilevante” non appartenente alle funzioni di controllo interno l'accesso agli incentivi è stato subordinato ad indicatori di redditività, di adeguatezza patrimoniale e di liquidità a livello consolidato di Gruppo (coefficienti consolidati), ossia:

- “RORAC” conseguito, pari o superiore al RORAC definito a *budget*; il RORAC è dato dal rapporto percentuale tra l'“utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte derivante da attività ricorrenti” dell'anno di competenza, e un importo pari alla media aritmetica dei valori complessivi dei requisiti patrimoniali consolidati predetti dei quattro trimestri del medesimo anno;
- “Tier 1 Capital Ratio” conseguito pari o superiore al 9%; l'indicatore *Tier 1 Capital Ratio* è dato dal rapporto percentuale al 31 dicembre dell'anno di competenza tra il patrimonio di vigilanza di base consolidato e un importo pari a 12,5 volte il valore complessivo dei requisiti patrimoniali consolidati di vigilanza sui rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi;
- “Impieghi/Raccolta Stabile” conseguito non superiore al valore definito a *budget*; l'indicatore Impieghi/Raccolta Stabile è dato dal rapporto percentuale al 31 dicembre dell'anno di competenza tra i saldi medi annui del “Totale Impieghi Ordinari” e della “Raccolta Stabile” del Gruppo (entrambi tali aggregati sono desunti dalla procedura “Redban” del Controllo di Gestione della Capogruppo).

Per tale categoria di personale l'importo annuo della componente variabile della remunerazione spettante ai singoli beneficiari (“*bonus annuo*”) non può superare il 50% della rispettiva retribuzione totale lorda.

Per i Consiglieri di Gestione della Capogruppo i cui "bonus" sono stabiliti nello specifico contratto individuale, ciascuna componente variabile prevista nei singoli contratti non può essere superiore al 50% della retribuzione annua fissa. La somma delle componenti variabili può, comunque, superare il predetto limite del 50%.

Per la determinazione del "bonus annuo" è inoltre prevista l'applicazione dei seguenti criteri:

- un "fattore correttivo", che correla gli importi eventualmente destinati al pagamento degli incentivi al rapporto tra utile conseguito e utile a *budget*;
- un differimento, che distribuisce l'attribuzione degli incentivi in un arco temporale di tre anni successivamente all'anno di attribuzione della quota *up-front*;
- l'attribuzione del 50% del "bonus" mediante l'assegnazione di azioni della Banca Popolare di Milano soggette ad un periodo di *retention* di due anni (per la quota *up-front*) e di un anno (per quelle differite);
- un sistema di correzione *ex-post* ("malus") che opera prima dell'effettiva erogazione delle quote differite dei "bonus";
- la clausola di "claw-back", che – in determinati casi – implica la restituzione delle quote già corrisposte.

---

#### **1.4 Parametri per la remunerazione del "personale più rilevante", identificato a livello di Gruppo, appartenente alle funzioni di controllo interno**

---

Per il "personale più rilevante" appartenente alle funzioni di controllo interno del Gruppo è previsto che l'erogazione del "bonus annuo" sia subordinata al giudizio di rischio di conformità operativa, formulato dal Consiglio di Sorveglianza attraverso il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, con riferimento ai processi di controllo (o a loro fasi) di pertinenza di ciascun beneficiario dei "bonus".

Il "bonus" è corrisposto – in conformità alle citate Disposizioni di Banca d'Italia – unicamente in denaro e sottoposto al meccanismo di "malus" limitatamente al giudizio di rischio di conformità operativa, relativo a ciascuno degli anni precedenti quello di liquidazione delle quote differite.

Per il personale delle funzioni di controllo interno, rientrante nel "personale più rilevante", il "bonus annuo" spettante ai singoli beneficiari non può superare il 30% della retribuzione totale lorda.

---

#### **1.5 Altre tipologie di remunerazione destinate al "personale più rilevante"**

---

Il personale dipendente della Capogruppo e delle Banche/Società controllate del Gruppo non ha percepito compensi per incarichi ricoperti, in rappresentanza del Gruppo stesso, all'interno di Organi sociali di società partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo. Tali compensi sono riversati integralmente alla Banca/Società di appartenenza dalla società presso la quale l'incarico è ricoperto.

---

#### **1.6 Sistemi di remunerazione variabile per l'esercizio 2012**

---

In attesa della definizione delle linee guida del nuovo Piano Industriale, necessarie all'individuazione degli obiettivi individuali e di team da assegnare, Banca Popolare di Milano ha ritenuto opportuno non attivare alcun sistema di incentivazione a favore del proprio personale.

Successivamente all'approvazione del Piano Industriale 2012-2015 "La forza del cambiamento", avvenuta il 24 luglio 2012, la Capogruppo non ha più proceduto all'attivazione di alcun sistema di incentivazione, in considerazione sia delle raccomandazioni emanate da Banca d'Italia con la comunicazione del 2 marzo 2012 circa l'attuazione di interventi di riduzione/azzeramento della componente variabile della remunerazione a fronte di esigenze di rafforzamento o mantenimento del livello patrimoniale, sia delle indicazioni di rafforzamento economico-patrimoniale del Gruppo e di contenimento dei costi operativi, inclusi quelli del personale, contenute nel Piano Industriale medesimo.

Sulla scorta della *Policy* 2011, alcune Banche/Società controllate del Gruppo hanno attivato, nei primi mesi del 2012, sistemi di incentivazione a favore del proprio personale dipendente, assumendo di conseguenza obblighi principalmente verso la categoria di personale considerato "non rilevante"; tali sistemi hanno successivamente recepito, nel corso dell'anno, le novità introdotte dalla *Policy* 2012, ad esempio per quanto riguarda il c.d. "fattore correttivo", che correla gli importi eventualmente destinati al pagamento della componente variabile della remunerazione al rapporto tra utile conseguito e utile a *budget*.



---

## **2. Descrizione delle politiche in materia di componente fissa e variabile**

---

La presente sezione dettaglia quanto avvenuto nell'anno 2012, anche con riferimento alle componenti della remunerazione variabile maturate nel corso dell'esercizio 2011 e precedenti.

---

### **2.1 Compensi spettanti ai componenti degli Organi Sociali della Capogruppo corrisposti nel 2012**

---

Con riferimento all'esercizio 2012 i componenti del Consiglio di Gestione, privi di contratto individuale, hanno percepito compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte nel Consiglio di Gestione (Presidente e Consigliere) e all'eventuale profilo di esecutività, così come deliberato dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Remunerazioni, nella riunione del 27 marzo 2012.

Ai Consiglieri di Gestione è stato inoltre riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive, un gettone di presenza (non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata) per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati erogati compensi variabili ai Consiglieri di Gestione privi di contratto individuale.

Si precisa inoltre che non è stata prevista alcuna politica retributiva a favore di Consiglieri di Gestione indipendenti.

Al Consigliere Delegato è stato riconosciuto, per l'esercizio 2012 un emolumento base (compenso fisso) previsto nello specifico contratto individuale approvato in data 10 gennaio 2012 dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Remunerazioni. Nel 2012 non è stata erogata, al Consigliere Delegato, alcuna componente variabile della remunerazione.

I Consiglieri di Sorveglianza, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 ottobre 2011, hanno percepito per l'esercizio 2012, compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno del Consiglio stesso (Presidente, Vice Presidente e Consigliere di Sorveglianza) e nel Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Presidente e componente il Comitato).

È stato inoltre riconosciuto ai Consiglieri per l'anno 2012, oltre al rimborso delle spese vive, un gettone di presenza (non cumulabile nel caso di più riunioni nella stessa giornata) per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione, nonché a quelle delle commissioni e dei comitati istituiti.

In ottemperanza alle disposizioni Banca d'Italia in materia, i Consiglieri di Sorveglianza non hanno percepito alcun compenso variabile della remunerazione.

Le tabelle in allegato dettagliano analiticamente i compensi percepiti nel 2012 dai componenti dei sopra citati Organi.

---

### **2.2 Compensi spettanti ai componenti degli Organi Sociali delle Banche/Società controllate del Gruppo corrisposti nel 2012**

---

Ai componenti degli organi sociali delle Banche/Società controllate del Gruppo sono stati corrisposti per l'esercizio 2012, nel rispetto di quanto deliberato dalle rispettive Assemblee, compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre al rimborso delle spese vive e a gettoni di presenza.

Per gli amministratori non è stata prevista alcuna componente variabile della remunerazione.

Per i componenti degli organi di controllo non è stata prevista alcuna componente variabile della remunerazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia.

---

### 2.3 Compensi spettanti ai componenti degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 delle Banche/Società del Gruppo corrisposti nel 2012

---

Ai componenti degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 delle Banche/Società del Gruppo sono stati corrisposti per l'esercizio 2012, nel rispetto di quanto deliberato dai rispettivi organi di amministrazione, compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre al rimborso delle spese vive e gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute dell'Organismo.

---

### 2.4 Remunerazione corrisposta nel 2012

---

Il Consiglio di Gestione di Capogruppo ha deliberato in data 10 luglio 2012 circa la non opportunità di procedere all'erogazione di premi/incentivi a qualsivoglia categoria di personale del Gruppo, in relazione sia all'incentivo di pertinenza dell'esercizio 2011, sia alle eventuali quote differite di "bonus" di pertinenza di esercizi precedenti, giunti a scadenza nel 2012 (ove non pagati). Tale delibera è il risultato di diverse valutazioni:

- Banca d'Italia – nella Comunicazione del 2 marzo 2012 – raccomanda un intervento di riduzione/azzeramento della componente variabile della remunerazione, nei casi in cui i gruppi bancari abbiano avuto esigenze di rafforzamento o mantenimento del livello patrimoniale;
- sostenibilità della componente variabile della remunerazione rispetto alla situazione economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso e delle Banche e delle Società che lo compongono;
- l'evidenza dei risultati d'esercizio negativi conseguiti a livello di consolidato e nella quasi totalità delle Banche/Società del Gruppo.

Il Consiglio di Gestione, nella riunione del 10 luglio 2012, ha inoltre deliberato, ferma l'autonomia di ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo, di raccomandare che le stesse si attenessero alle indicazioni impartite dalla Capogruppo e, ove fossero stati riscontrati vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti da dette Banche/Società per il pagamento di premi e/o incentivi a favore del proprio personale, di contenere al massimo l'importo dei pagamenti, offrendo al contempo adeguata illustrazione alla Capogruppo.

Le Banche/Società controllate del Gruppo, recependo tali indicazioni, hanno proceduto quindi all'erogazione di premi o incentivi unicamente in relazione a vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti. Tali erogazioni hanno interessato a livello di Gruppo 567 persone (pari allo 0,07% del personale presente al 31/12/2012) per complessivi euro 7,6 milioni lordi (escluso il "premio di fusione" erogato ai dipendenti di Banca di Legnano di cui al successivo paragrafo 2.4.4.).

Ciò premesso, i seguenti paragrafi dettagliano quanto avvenuto nel 2012; si precisa che il "personale più rilevante" di riferimento è quello identificato a livello di Gruppo nell'esercizio per il quale si eroga il "bonus".

---

#### 2.4.1 Remunerazione del "personale più rilevante", identificato a livello di Gruppo, non appartenente alle funzioni di controllo interno

---

Con riferimento all'esercizio 2011, per l'accesso agli incentivi sono stati fissati i seguenti parametri (cd. "cancelli di accesso") validi per il "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo:

- RORAC lordo maggiore della media giornaliera del tasso interbancario "lettera" a tre mesi rilevato alla fine dell'esercizio in corso. Il RORAC è stato calcolato come rapporto tra l'utile della operatività corrente da attività ricorrenti al lordo delle imposte e la media del valore totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza a fronte dei rischi di credito e controparte, di mercato e operativi, calcolato alla fine di ciascun semestre;
- Core Tier 1 ratio consolidato alla fine dell'esercizio 2011, superiore ai livelli regolamentari minimi in base alla normativa di Basilea III;
- Rapporto funding/impieghi con clientela medio annuo consolidato superiore al 103%.

Il mancato superamento del valore soglia stabilito per il parametro RORAC ha determinato la mancata erogazione, nel corso del 2012, dell'intera componente variabile della remunerazione relativa all'esercizio 2011.

Con riferimento all'esercizio 2010, il meccanismo di correzione "ex-post" della componente variabile differita prevedeva l'erogazione della prima quota annuale differita, qualora la media del parametro RORAC degli anni 2010 e 2011 fosse superiore al parametro cancello minimo previsto per l'anno 2011.

Dal momento che la media del RORAC per il biennio 2010-2011 è risultata inferiore al valore soglia previsto per il 2011, la prima delle tre quote di remunerazione variabile differita riferita all'esercizio 2010 non è stata corrisposta, in linea con quanto previsto dalla *Policy* 2011.

Come già anticipato al precedente paragrafo 2.4., sono state fatte salve unicamente le erogazioni in relazione a vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti dalle Banche/Società del Gruppo per il pagamento di premi o incentivi a favore del personale dipendente. Tali erogazioni hanno interessato 2 dipendenti del Gruppo per un importo complessivo pari ad euro 856 mila lordi.

---

#### **2.4.2 Remunerazione del "personale più rilevante", identificato a livello di Gruppo, appartenente alle funzioni di controllo interno**

---

In base alla delibera del Consiglio di Gestione del 10 luglio 2012, non è stato erogato alcun incentivo al "personale più rilevante" – identificato a livello di Gruppo – appartenente alle funzioni di controllo interno, con riferimento sia all'incentivo di pertinenza dell'esercizio 2011, sia alla prima quota differita dell'incentivo di pertinenza dell'esercizio 2010.

---

#### **2.4.3 Remunerazione del restante personale della Capogruppo**

---

Per il restante personale della Capogruppo è stato adottato un sistema di incentivazione che prevedeva obiettivi quantitativi e qualitativi assegnati all'inizio del 2011 (al singolo individuo o al *team*) a seconda del livello organizzativo di appartenenza. L'incentivo è stato calcolato a fine anno sulla base dell'incentivo *target*, stabilito a livello di ruolo per il personale con obiettivi individuali ed a livello di grado per il personale con obiettivi di team, e del livello di conseguimento degli obiettivi.

Con riferimento al 2011, nel corso dell'esercizio 2012 non è stato possibile erogare la componente variabile della remunerazione, in quanto non è stato raggiunto il risultato minimo previsto per l'utile dell'operatività corrente al netto di voci straordinarie e dividendi/perdite da partecipazioni (c.d. "U.O.C. totale banca rettificato") come da delibera del 3 maggio 2011 del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, all'epoca operativo.

Con riferimento al precedente paragrafo 2.4, sono state fatte salve unicamente le erogazioni in relazione a vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti dalla Banca per il pagamento di premi o incentivi a favore del proprio personale dipendente. Tali erogazioni hanno interessato 70 dipendenti per un importo complessivo pari a euro 280 mila lordi.

Non si sono inoltre concretizzate le condizioni per l'erogazione del premio aziendale (VAP) eventualmente previsto dai singoli contratti integrativi delle Banche/Società del Gruppo.

Limitatamente ai dipendenti in servizio della Capogruppo, non si sono realizzate le condizioni per l'erogazione prevista ai sensi dell'art.60 dello Statuto della medesima.

---

#### **2.4.4 Remunerazione del restante personale delle Banche/Società controllate del Gruppo**

---

I Consigli di Amministrazione di ciascuna Banca/Società controllata del Gruppo, in considerazione della delibera del 10 luglio 2012 del Consiglio di Gestione della Capogruppo di cui al precedente paragrafo 2.2, hanno deliberato di procedere alle erogazioni di premi o incentivi a favore del personale dipendente in relazione unicamente ai vincoli, giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti, riscontrati, per il pagamento di detti premi o incentivi.

Tali erogazioni hanno interessato 495 dipendenti del Gruppo per un importo complessivo pari a euro 6,47 milioni lordi.

Con riferimento al personale di Banca di Legnano, a seguito della fusione per incorporazione nella Banca di Legnano SpA della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA, è stato erogato un "premio di fusione" a favore di 777 dipendenti, per un totale di euro 854 mila lordi.

---

### 2.4.5 Altre tipologie di remunerazione

---

Con riferimento al "personale più rilevante" identificato a livello di Gruppo, nel corso del 2012 sono intervenute 7 risoluzioni di rapporto di lavoro. In un caso è stato stipulato un apposito accordo di conciliazione, che ha previsto il superamento delle 24 mensilità come indennità.

Non sono state assegnate coperture assicurative, ovvero prudenziali o pensionistiche, diverse da quelle previste nel contratto integrativo per la categoria.

Per il personale del Gruppo sono invece stati previsti benefici di natura non monetaria (c.d. "*fringe benefit*") sia per il "personale più rilevante", sia per il restante personale, riconosciuti individualmente e connessi a specifiche esigenze lavorative, riguardanti principalmente l'utilizzo di autovetture od alloggi.

Al personale neo-assunto del 2012, riconducibile alle categorie di personale più rilevante del Gruppo, nel corso del medesimo anno sono stati corrisposti *welcome bonus* per un totale di 235 mila Euro lordi, a favore di 5 dipendenti.

---

### 2.4.6 Controllate estere

---

Pur non rientrando nel perimetro di applicazione della *Policy* 2012, si fa presente che nell'ambito delle procedure liquidatorie delle Società controllate con sede legale in Irlanda, nel 2012 sono stati corrisposti complessivamente euro 1,2 milioni lordi per la risoluzione dei contratti di lavoro, afferenti la messa in liquidazione di tali Società. Tale informazione viene fornita unicamente per completezza, in quanto le disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche di remunerazione non si applicano agli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie o processi di ristrutturazione aziendale.

---

### 3. Descrizione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2013 – linee evolutive

---

Le politiche retributive del Gruppo Bipiemme per il 2013 (c.d. "Policy 2013") sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti, al fine di garantire la coerenza con le strategie, gli obiettivi del Piano Industriale 2012-2015 e i risultati aziendali di lungo periodo, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti e in linea con i livelli di capitale e di liquidità necessari per fronteggiare le attività intraprese e tali da evitare incentivi distorti, che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione dei rischi.

Alla base delle nuove politiche di remunerazione si pone l'ulteriore rafforzamento del concetto di sostenibilità della componente variabile della remunerazione, rispetto alla situazione economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso e delle singole Banche/Società che lo compongono; tale componente variabile non deve quindi limitare la capacità di mantenere o di raggiungere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Per queste ragioni, nel 2013 viene introdotto un nuovo parametro (c.d. "cancello di sostenibilità") a livello di Gruppo, che rappresenta la condizione primaria per l'accesso ai sistemi incentivanti e premianti da parte di tutte le categorie di personale del Gruppo Bipiemme. Tutto ciò al fine di garantire un'attuazione ancora più omogenea della *Policy* stessa all'interno del Gruppo Bipiemme.

#### 4. Prospetti di sintesi previsti nell'allegato 1, lettere "f" e "g", delle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011

(dati riferiti alla Capogruppo e alle Banche/Società controllate del Gruppo, come definite nelle Politiche di Remunerazione 2012)

##### Prospetto di sintesi previsto nell'allegato 1, lettera "f", delle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 – Informazioni aggregate sulle remunerazioni per area di attività (euro/000)

	Retribuzione totale lorda dell'esercizio <sup>(1)</sup>		Totale
	Personale più rilevante <sup>(2)</sup>	Restante personale	
Organi aziendali (3)	11.621,13	2.566,51	14.187,64
Area commerciale	2.149,84	277.122,28	279.272,12
Area credito	1.337,37	19.731,27	21.068,64
Area finanza	3.234,12	25.786,11	29.020,23
Area controllo	1.882,63	26.547,08	28.429,71
Altre aree	2.593,25	73.114,31	75.707,56
<b>Totale</b>	<b>22.818,35</b>	<b>424.867,55</b>	<b>447.685,90</b>

<sup>(1)</sup> Somma delle componenti fisse e variabili della remunerazione (incluse le indennità di inizio rapporto come i "welcome bonus" e quelle di fine rapporto nel caso di conclusione anticipata del rapporto stesso) liquidate nel corso dell'esercizio di riferimento dell'informativa al pubblico. Sono compresi i benefici non monetari.

<sup>(2)</sup> Personale più rilevante identificato per gli esercizi 2012 e precedenti.

<sup>(3)</sup> Includono anche amministratori delegati, direttori generali, condirettori generali e vice direttori generali.

Prospetto di sintesi previsto nell'allegato 1, lettera "g", delle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 - Componenti fisse e variabili della remunerazione liquidate nell'esercizio (euro/000)

Personale più rilevante identificato per gli esercizi 2012 e precedenti	Componenti fisse della remunerazione		Componenti variabili della remunerazione					Totale	
	Numero beneficiari	Importo	Numero beneficiari	Importo <sup>(3)</sup>					
				Contanti	Azioni <sup>(4)</sup>	Strumenti finanziari collegati alle azioni <sup>(4)</sup>	Altre tipologie <sup>(5)</sup>		Totale
Organi aziendali BPM <sup>(1)</sup>	8	3.192,37	2	2.403,51	-	-	25,64	2.429,15	5.621,52
Organi aziendali società controllate <sup>(1)</sup>	54	4.280,23	17	1.505,83	-	-	213,56	1.719,39	5.999,62
Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche di BPM e delle Società controllate	12	2.121,13	11	50,00	-	-	108,02	158,02	2.279,15
Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno di BPM e delle Società controllate	18	2.932,61	17	555,59	-	-	226,32	781,91	3.714,52
Altri responsabili di BPM e delle Società controllate che assumono rischi ("altri risk takers") <sup>(2)</sup>	18	3.570,19	18	1.273,22	-	-	360,14	1.633,36	5.203,55
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>16.096,53</b>	<b>65</b>	<b>5.788,15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>933,67</b>	<b>6.721,82</b>	<b>22.818,35</b>

<sup>(1)</sup> Includono anche amministratori delegati, direttori generali, condirettori generali e vice direttore generali.

<sup>(2)</sup> Sono compresi nella categoria eventuali "risk taker" identificati nelle policy delle singole Società.

<sup>(3)</sup> Componenti variabili della remunerazione (quote up-front e quote differite) liquidate nell'esercizio di riferimento dell'informativa al pubblico. Sono incluse le indennità di inizio rapporto come i "welcome bonus" e quelle di fine rapporto nel caso di conclusione anticipata del rapporto stesso.

<sup>(4)</sup> Quota di importo distribuito.

<sup>(5)</sup> Comprende i benefici non monetari.

Prospetto di sintesi previsto nell'allegato 1, lettera "g", delle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 - Quote differite delle componenti variabili della remunerazione (euro/000)

Personale più rilevante identificato per gli esercizi 2012 e precedenti	Importo quote differite				Totale
	accordate nell'esercizio <sup>(3)</sup>		non accordate nell'esercizio <sup>(5)</sup>	quote differite residue <sup>(6)</sup>	
		di cui: ridotte per meccanismi di correzione dei risultati <sup>(4)</sup>			
Organi aziendali BPM <sup>(1)</sup>	0,00	0,00	49,33	98,67	148,00
Organi aziendali società controllate <sup>(1)</sup>	826,25	0,00	150,09	993,52	1.969,86
Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche di BPM e delle Società controllate	0,00	0,00	47,33	94,67	142,00
Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno di BPM e delle Società controllate	149,58	0,00	55,09	322,84	527,51
Altri responsabili di BPM e delle Società controllate che assumono rischi ("altri risk takers") <sup>(2)</sup>	898,52	0,00	35,02	971,23	1.904,77
<b>Totale</b>	<b>1.874,35</b>	<b>0,00</b>	<b>336,86</b>	<b>2.480,92</b>	<b>4.692,14</b>

<sup>(1)</sup> Includono anche amministratori delegati, direttori generali, condirettori generali e vice direttore generali.

<sup>(2)</sup> Sono compresi nella categoria eventuali "risk taker" identificati nelle policy delle singole Società.

<sup>(3)</sup> Quote differite di cui i beneficiari hanno acquisito il diritto alla percezione nell'esercizio di riferimento dell'informativa pubblica e che sono state quindi liquidate in quello stesso esercizio.

<sup>(4)</sup> Importo.

<sup>(5)</sup> Quote differite di cui i beneficiari non hanno acquisito il diritto nell'esercizio di riferimento dell'informativa pubblica e che sono state quindi perse.

<sup>(6)</sup> Quote differite di cui i beneficiari potrebbero acquisire il diritto alla percezione in esercizi successivi a quello di riferimento dell'informativa pubblica.



Prospetto di sintesi previsto nell'allegato 1, lettera "g", delle disposizioni di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 - Indennità di inizio e di fine rapporto (euro/000)

Personale più rilevante identificato per gli esercizi 2012 e precedenti	Indennità di inizio rapporto liquidate nell'esercizio <sup>(3)</sup>		Indennità di fine rapporto <sup>(4)</sup>					
	Numero beneficiari	Importo totale	Liquidate nell'esercizio			Da liquidare in futuro		
			Numero beneficiari	Importo totale	Importo più elevato <sup>(5)</sup>	Numero beneficiari	Importo totale	Importo più elevato <sup>(5)</sup>
Organi aziendali BPM <sup>(1)</sup>	0	0,00	1	2.403,51	2.403,51	0	0,00	0,00
Organi aziendali società controllate <sup>(1)</sup>	0	0,00	6	609,58	210,34	9	1.739,20	1.309,46
Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche di BPM e delle Società controllate	1	50,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno di BPM e delle Società controllate	1	85,00	2	177,23	127,23	0	0,00	0,00
Altri responsabili di BPM e delle Società controllate che assumono rischi ("altri risk takers") <sup>(2)</sup>	2	90,00	1	284,70	284,70	0	0,00	0,00

<sup>(1)</sup> Includono anche amministratori delegati, direttori generali, condirettori generali e vice direttore generali.

<sup>(2)</sup> Sono compresi nella categoria eventuali "risk taker" identificati nelle policy delle singole Società.

<sup>(3)</sup> Come i "welcome bonus".

<sup>(4)</sup> Indennità riconosciute nel caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

<sup>(5)</sup> Riconosciuto a una singola persona.

## Sezione 2: Descrizione analitica dei compensi corrisposti

Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali  
Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Gestione

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (1)	Gettoni di presenza	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi (2)	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Bonomi Andrea C.</b>	Presidente	01-01-12/31-12-12	2013	600.000	14.850	-	-	-	-	-	614.850	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				600.000	14.850	-	-	-	-	-	614.850	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				0	0	-	-	-	-	-	0	-	-
<b>Totale</b>				<b>600.000</b>	<b>14.850</b>	-	-	-	-	-	<b>614.850</b>	-	-
<b>Montani Piero Luigi</b>	Consigliere Delegato	10-01-12/31-12-12	2013	971.312	0	-	-	-	-	-	971.312	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				971.312	0	-	-	-	-	-	971.312	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				0	0	-	-	-	-	-	0	-	-
<b>Totale</b>				<b>971.312</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	<b>971.312</b>	-	-
<b>Craff Davide</b>	Consigliere Esecutivo	01-01-12/31-12-12	2013	230.000	31.500	-	-	-	-	-	261.500	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				230.000	31.500	-	-	-	-	-	261.500	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				0	0	-	-	-	-	-	0	-	-
<b>Totale</b>				<b>230.000</b>	<b>31.500</b>	-	-	-	-	-	<b>261.500</b>	-	-
<b>De Conto Claudio (3)</b>	Consigliere	01-01-12/10-01-12	10-01-2012	4.110	0	-	-	-	-	-	4.110	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				4.110	0	-	-	-	-	-	4.110	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				26.250	1.500	-	-	-	-	-	27.750	-	-
<b>Totale</b>				<b>30.360</b>	<b>1.500</b>	-	-	-	-	-	<b>31.860</b>	-	-
<b>Foti Alessandro</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	150.000	17.100	-	-	-	-	-	167.100	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				150.000	17.100	-	-	-	-	-	167.100	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				63.566	2.500	-	-	-	-	-	66.066	-	-
<b>Totale</b>				<b>213.566</b>	<b>19.600</b>	-	-	-	-	-	<b>233.166</b>	-	-
<b>Razzano Dante</b>	Consigliere Esecutivo	01-01-12/31-12-12	2013	230.000	28.800	-	-	-	-	-	258.800	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				230.000	28.800	-	-	-	-	-	258.800	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				12.779	750	-	-	-	-	-	13.529	-	-
<b>Totale</b>				<b>242.779</b>	<b>29.550</b>	-	-	-	-	-	<b>272.329</b>	-	-

(1) In data 27 marzo 2012, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato – per gli esercizi 2011-2012 – i seguenti compensi annui spettanti ai componenti del Consiglio di Gestione

Presidente 600.000  
Consiglieri con profilo di esecutività 230.000  
Consiglieri 150.000

Inoltre è previsto il riconoscimento di un gettone di presenza di Euro 450 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

I compensi al Consigliere Delegato sono stati deliberati dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 10 gennaio 2012 nella misura di euro 1.000.000 annui quale emolumento base (oltre ad eventuali bonus annui per ulteriori complessivi euro 1.000.000).

(2) Nella colonna Altri compensi sono compresi gli emolumenti percepiti per la carica di amministratore o sindaco in società controllate e collegate.

(3) Dimissionario in data 10-01-2012 a seguito della nomina del Consigliere Delegato.

**Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali**

**Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata riciperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (1)	Gettoni di presenza (2)	Compensi per la partecipazione a comitati (3)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi (4)	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Annunziato Filippo</b> <sup>(5) (7)</sup>	Presidente	01-01-12/31-12-12	2013	200.000	33.300						233.300	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				200.000	33.300						233.300		
<b>Totale</b>				200.000	33.300						233.300		
<b>Bocchino Umberto</b> <sup>(6)</sup>	Vice Presidente	01-01-12/31-12-12	2013	130.000	36.900	60.000			3.600		230.500	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM						60.000					5.287		
Compensi da Controllate e Collegate				130.000	36.900				3.600		230.500	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				130.000	36.900	60.000			8.887		235.787		
<b>Coppini Giuseppe</b> <sup>(7)</sup>	Vice Presidente	01-01-12/31-12-12	2013	130.000	22.950						152.950	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				26.893	4.200						31.093		
Compensi da Controllate e Collegate				130.000	22.950						152.950	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				156.893	27.150						184.043		
<b>Balistreri Alberto</b>	Consigliere	15-11-12/31-12-12	2013	6.385	1.800						8.185	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				85.275	13.250						98.525		
Compensi da Controllate e Collegate				6.385	1.800						8.185	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				91.660	15.050						106.710		
<b>Bianchini Giovanni</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	15.300						65.300	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	15.300						65.300	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				50.000	15.300						65.300		
<b>Cafari Panico Ruggiero</b> <sup>(8)</sup>	Consigliere	07-05-12/31-12-12	2013	32.377	7.200						39.577	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				32.377	7.200						39.577	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				32.377	7.200						39.577		
<b>Castoldi Enrico</b> <sup>(7) (8)</sup>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	86.256	22.050						108.306	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				24.621	8.000						32.621		
Compensi da Controllate e Collegate				86.256	22.050						108.306	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				110.877	30.050						140.927		

**Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali**

**Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (1)	Gettoni di presenza (2)	Compensi per la partecipazione a comitati (3)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi (4)	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Cavallari Maurizio</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	19.350						69.350	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	19.350						69.350		
<b>Totale</b>													
<b>Chiarutini Stefania (6)</b>	Consigliere	01-01-12/04-05-12	04-05-2012	17.145	11.250	10.287					38.682	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM											8.349		
Compensi da Controllate e Collegate				17.145	11.250	10.287				8.349	38.682	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				17.145	11.250	10.287				8.349	47.030		
<b>Dell'Aringa Carlo</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	04-02-2013	50.000	10.800						60.800	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	10.800						60.800	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				50.000	10.800						60.800		
<b>Fornaro Federico (6)</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	38.700	30.000					118.700	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM											5.000		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	38.700	30.000				5.000	118.700	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				50.000	38.700	30.000				5.000	123.700		
<b>Giaretta Francesco</b>	Consigliere	01-01-12/14-11-12	14-11-2012	43.614	17.100						60.714	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				43.614	17.100						60.714	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				43.614	17.100						60.714		
<b>Lonardi Piero</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	20.250						70.250	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0						-		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	20.250						70.250	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				50.000	20.250						70.250		
<b>Mazzoleni Mario Benito (7)</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	21.600						71.600	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				10.000	0						10.000		
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	21.600						71.600	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>				60.000	21.600						81.600		

**Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali**

**Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (1)	Gettoni di presenza (2)	Compensi per la partecipazione a comitati (3)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi (4)	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Masconi Maria Luisa</b> <sup>(5)</sup>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	20.700	-	-	-	-	-	70.700	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	20.700	-	-	-	-	-	70.700	-	-
<b>Totale</b>				50.000	20.700	-	-	-	-	-	70.700	-	-
<b>Paoloni Mauro</b> <sup>(6)</sup>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	37.800	30.000	-	-	-	-	117.800	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				5.315	2.750	30.000	-	-	2.521	-	10.586	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				55.315	40.550	30.000	-	-	2.521	-	128.386	-	-
<b>Totale</b>				55.315	40.550	30.000	-	-	2.521	-	128.386	-	-
<b>Piovene Porto Gadi Cesare</b> <sup>(6)</sup>	Consigliere	09-05-12/31-12-12	2013	32.104	19.350	16.083	-	-	-	-	67.537	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				32.104	19.350	16.083	-	-	-	-	67.537	-	-
<b>Totale</b>				32.104	19.350	16.083	-	-	-	-	67.537	-	-
<b>Pontiggia Anna Maria</b>	Consigliere	31-10-12/31-12-12	2013	8.423	1.800	-	-	-	-	1.001	1.001	-	-
Compensi percepiti da BPM				10.625	4.500	-	-	-	-	1.001	68.538	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				19.048	6.300	-	-	-	-	-	70.076	-	-
<b>Totale</b>				19.048	6.300	-	-	-	-	-	70.076	-	-
<b>Priori Marcello</b> <sup>(6)</sup>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	36.900	30.000	-	-	-	-	116.900	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				14.366	2.500	30.000	-	-	-	-	46.866	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				64.366	39.400	30.000	-	-	-	1.917	135.683	-	-
<b>Totale</b>				64.366	39.400	30.000	-	-	-	1.917	135.683	-	-
<b>Simonelli Ezio Maria</b> <sup>(5) (8)</sup>	Consigliere	01-01-12/26-04-12	26-04-2012	52.308	6.750	-	-	-	-	-	59.058	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				6.667	1.750	-	-	-	-	-	8.417	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				58.975	8.500	-	-	-	-	-	67.475	-	-
<b>Totale</b>				58.975	8.500	-	-	-	-	-	67.475	-	-
<b>Tamburini Jean Jacques</b> <sup>(5) (7)</sup>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013	50.000	9.450	-	-	-	-	-	59.450	n.a.	n.a.
Compensi percepiti da BPM				0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da Controllate e Collegate				50.000	9.450	-	-	-	-	-	59.450	-	-
<b>Totale</b>				50.000	9.450	-	-	-	-	-	59.450	-	-

**Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali**

**Compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Sorveglianza**

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (1)	Gettoni di presenza (2)	Compensi per la partecipazione a comitati (3)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi (4)	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Weiss Ulrich (5)</b>	Consigliere	01-01-12/30-10-12	30-10-2012										
Compensi percepiti da BPM				41.576	5.850						47.426	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				0	0						-		
<b>Totale</b>				<b>41.576</b>	<b>5.850</b>	-	-	-	-	-	<b>47.426</b>		
<b>Zeffferino Michele</b>	Consigliere	01-01-12/31-12-12	2013										
Compensi percepiti da BPM				50.000	16.200					10.297	76.497	n.a.	n.a.
Compensi da Controllate e Collegate				15.000	3.500					13.541	32.041		
<b>Totale</b>				<b>65.000</b>	<b>19.700</b>	-	-	-	-	<b>23.838</b>	<b>108.538</b>		

**Note**

(1) I compensi fissi comprendono gli emolumenti di competenza calcolati pro rata temporis sulla base del periodo effettivo dell'anno 2012 in cui la carica risulta ricoperta.

I gettoni di presenza sono indicati separatamente in apposita colonna

Si riepilogano di seguito i compensi annui deliberati per le diverse cariche:

Presidente 200.000  
Vice Presidente 130.000  
Componente del Consiglio 50.000

(2) Nella colonna "Gettoni di presenza" sono indicati i gettoni per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio oltre ai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione da parte dei membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per la partecipazione ai Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Sorveglianza è prevista la corresponsione di un gettone di presenza solo nel caso in cui tali Comitati si riuniscano in date differenti da quella in cui si riunisce il Consiglio di Sorveglianza

(3) Nella colonna "Compensi per la partecipazione a Comitati" è indicato il compenso riconosciuto ai componenti del Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile (pari a 60.000 euro annui per il Presidente e 30.000 euro annui per gli altri componenti)

(4) Nella colonna Altri compensi sono compresi gli emolumenti percepiti per le cariche ricoperte nell'organismo di Vigilanza della Capogruppo e delle società controllate

(5) Componente del Comitato Nomine

(6) Componente del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile

(7) Componente del Comitato Remunerazione

(8) Importo comprensivo anche degli emolumenti spettanti per la carica di Sindaco effettivo

Tabella 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali

Compensi corrisposti ai Direttori Generali

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Chiesa Enzo</b>	Direttore Generale	17/5/2011 -7/2/2012	07/02/2012	287.747	0	0	0	7.882	0	295.629	0	2.403.508
Compensi percepiti da BPM												
Compensi da Controllate e Collegate												
<b>Totale</b>				<b>287.747</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.882</b>	<b>0</b>	<b>295.629</b>	<b>0</b>	<b>2.403.508</b>

**Tabella 1.2 – Compensi corrisposti ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

Numero di soggetti	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
			Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>3 Dirigenti con responsabilità strategiche</b>									
Compensi percepiti da BPM	1.060.191	0	50.000	0	44.432	0	1.154.623	0	0
Compensi da Controllate e Collegate									
<b>Totale</b>	<b>1.060.191</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>44.432</b>	<b>0</b>	<b>1.154.623</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 Dirigenti con responsabilità strategiche responsabili di funzioni di controllo</b>									
Compensi percepiti da BPM	945.691	0	0	0	36.645	0	982.336	0	0
Compensi da Controllate e Collegate									
<b>Totale</b>	<b>945.691</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.645</b>	<b>0</b>	<b>982.336</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**Tabella 3 A – Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock-option*, a favore dei componenti degli Organi di Amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

**Piani di incentivazione a favore dei Direttori Generali**

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati nei corsi dell'esercizio					(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Fair Value
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting				
<b>Chiesa Enzo</b>	Direttore Generale										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		2010	116.550 Azioni BPM	2011-2014	0 Azioni BPM			58.275 Azioni BPM	0 Azioni BPM	-	
(II) Compensi da controllate e collegate											
<b>(III) Totale</b>											

**Tabella 3 A – Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (1)**

**Piani di incentivazione a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche (1)**

(A)	(1)	Strumenti finanziari assegnati nei corsi dell'esercizio					(8)	(9)	(10)	(11)	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)					
Nome e Cognome	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
<b>2 Dirigenti con responsabilità strategiche</b>											
(1) Compensi nella società che redige il bilancio	2010	93.240 Azioni BPM	2011-2014	0 Azioni BPM					46.620 Azioni BPM	0 Azioni BPM	-
(1) Compensi da controllate e collegate											
<b>(III) Totale</b>				-							-
<b>1 Dirigente con responsabilità strategiche responsabile di funzioni di controllo (2)</b>											
(1) Compensi nella società che redige il bilancio	2010	46.620 Azioni BPM	2011-2014	0 Azioni BPM					23.310 Azioni BPM	0 Azioni BPM	-
(1) Compensi da controllate e collegate											
<b>(III) Totale</b>				-							-

(1) Dirigenti con responsabilità strategiche destinatari per l'esercizio 2010 di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option.

(2) Strumenti finanziari deliberati in relazione ad un precedente ruolo non appartenente alle funzioni di controllo interno.

**Tabella 3 B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

**Piani di incentivazione a favore dei Direttori Generali**

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(a) Erogabile/Erogato	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabili	(b) Erogabile/Erogati	(c) Ancora differiti	
<b>Chiesa Enzo</b>	Direttore Generale	2010	-	-	-	33.333	-	66.667	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-
<b>(III) Totale</b>			-	-	-	<b>33.333</b>	-	<b>66.667</b>	-

**Tabella 3 B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (i)**

**Piani di incentivazione a favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

(A) Nome e Cognome	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
		(a) Erogabile/ Erogato	(b) Differito	(c) Periodo di differimento	(a) Non più erogabile	(b) Erogabile/ Erogati	(c) Ancora differiti	
<b>3 Dirigenti con responsabilità strategiche</b>								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	2010	0	0	2012 - 2014	26.667	0	53.333	50.000
(II) Compensi da controllate e collegate								
<b>(III) Totale</b>					<b>26.667</b>	<b>0</b>	<b>53.333</b>	<b>50.000</b>
<b>2 Dirigenti con responsabilità strategiche responsabili di funzioni di controllo<sup>(2)</sup></b>								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	2010	0	0	2012 - 2014	29.333	0	58.667	0
(II) Compensi da controllate e collegate								
<b>(III) Totale</b>					<b>29.333</b>	<b>0</b>	<b>58.667</b>	<b>0</b>

**Tabella 4 – Partecipazioni dei componenti degli Organi Sociali e della Direzione**

			al 31.12.2011	amenti	diminuzioni	al 31.12.2012
<b>Consiglio di Sorveglianza</b>	Annunziata Filippo	Bipiemme	6.520	9.000	9.000	6.520
	Bocchino Umberto	Bipiemme	6.520			6.520
	<i>possesso indiretto</i>	Bipiemme	100.000			100.000
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	35.560			35.560
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	1.956			1.956
	Balestreri Alberto	Bipiemme	57.053 <sup>(1)</sup>			57.053
	<i>possesso indiretto tramite figlio minore</i>	Bipiemme	2.000 <sup>(1)</sup>			2.000
	Bianchini Giovanni	Bipiemme	18.693			18.693
	Cafari Panico Ruggiero	Bipiemme	978 <sup>(2)</sup>			978
	Castoldi Enrico	Bipiemme	332			332
	Cavallari Maurizio	Bipiemme	5.232			5.232
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	1.630			1.630
	Chiarutini Stefania	Bipiemme	100			100 <sup>(3)</sup>
	Dell'Aringa Carlo	Bipiemme	6.520			6.520
	Fornaro Federico	Bipiemme	3.260			3.260
	<i>Giaretta Francesco Daniele</i>	Bipiemme	5.692			5.692 <sup>(4)</sup>
	Lonardi Piero	Bipiemme	127.365			127.365
	Mazzoleni Mario Benito	Bipiemme	106.632			106.632
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	36.595			36.595
	Mosconi Maria Luisa	Bipiemme	6.520			6.520
	Paoloni Mauro	Bipiemme	100			100
	Piovene Porto Godi Cesare	Bipiemme	110 <sup>(5)</sup>			110
	Pontiggia Anna Maria	Bipiemme	110 <sup>(6)</sup>			110
	Priori Marcello	Bipiemme	56.341			56.341
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	9.067			9.067
	Simonelli Ezio	Bipiemme	108.244			108.244 <sup>(7)</sup>
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	165.200			165.200 <sup>(7)</sup>
Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	35.010			35.010	
Weiss Fritz Ulrich	Bipiemme	18.500 <sup>(8)</sup>			18.500 <sup>(8)</sup>	
Zefferino Michele	Bipiemme	51.109			51.109	
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	3.430			3.430	
<b>Consiglio di Gestione</b>	C. Bonomi Andrea	Bipiemme	6.520			6.520
	Croff Davide	Bipiemme	2.000			2.000
	Foti Alessandro	Bipiemme	3.260			3.260
	Montani Piero Luigi	Bipiemme	0 <sup>(9)</sup>	2.000		2.000
	Razzano Dante	Bipiemme	1.000			1.000
<b>Direzione Generale</b>	Chiesa Enzo	Bipiemme	493.188			493.188 <sup>(10)</sup>
	Frigerio Roberto	Bipiemme	44.735			44.735
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	8.582			8.582
<b>Direzione Centrale <sup>(11)</sup></b>		Bipiemme	395.764			395.764
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Bipiemme	17.084			17.084 <sup>(3)</sup>

<sup>(1)</sup> situazione al 15.11.2012, data di inizio della carica

<sup>(2)</sup> situazione al 07.05.2012, data di inizio della carica

<sup>(3)</sup> situazione al 04.05.2012, data di cessazione della carica

<sup>(4)</sup> situazione al 14.11.2012, data di cessazione della carica

<sup>(5)</sup> situazione al 09.05.2012, data di inizio della carica

<sup>(6)</sup> situazione al 31.10.2012, data di inizio della carica

<sup>(7)</sup> situazione al 26.04.2012, data di cessazione della carica

<sup>(8)</sup> situazione al 30.10.2012, data di cessazione della carica

<sup>(9)</sup> situazione al 10.01.2012, data di inizio della carica

<sup>(10)</sup> situazione al 07.02.2012, data di cessazione della carica

<sup>(11)</sup> comprendente quattro dirigenti (un dirigente non possiede azioni)

## Sezione 3 – Esiti delle verifiche delle funzioni di controllo

Le relazioni presentate dalla funzione di revisione interna (IA) ai competenti organi aziendali fanno riferimento alle verifiche effettuate, direttamente o indirettamente, in funzione delle vigenti normative in materia.

Infatti, nell'ambito delle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione delle banche e nei gruppi bancari", definite da Banca d'Italia il 30 marzo 2011 è specificato che "le funzioni di controllo interno delle banche collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze, e – in materia di servizi e attività di investimento – in conformità ai criteri di cui alla Comunicazione congiunta Banca d'Italia/Consob del 8 marzo 2011, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla presente normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento", e che "la funzione di revisione interna verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa.

Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive, che ne valutano la rilevanza ai fini di una pronta informativa alla Banca d'Italia. Gli esiti della verifica condotta sono portati annualmente a conoscenza dell'assemblea....omissis...".

L'analisi svolta dalla funzione di revisione interna ha inoltre considerato le direttive del Consiglio di Gestione di Capogruppo che il 10 luglio 2012 ha deliberato:

- la non opportunità di procedere all'erogazione di premi/incentivi a qualsivoglia categoria di personale del Gruppo, in relazione sia all'incentivo di pertinenza dell'esercizio 2011, sia alle eventuali quote differite di *bonus* di pertinenza di esercizi precedenti che giungono a scadenza nel 2012 (ove non pagati) richiedendo la diffusione delle proprie raccomandazioni in tal senso alle singole società del Gruppo;
- ferma l'autonomia di ciascuna delle società del Gruppo BPM, di raccomandare (i) che dette società si attengano alle indicazioni impartite dalla Banca capogruppo anche alla luce di quanto indicato da Banca d'Italia con la Comunicazione del 2 marzo 2012 e (ii), ove sussistano vincoli giuridicamente rilevanti e legittimamente già assunti da dette società rispetto al pagamento di premi e/o incentivi, di contenere al massimo l'importo dei pagamenti offrendo adeguata illustrazione alla Banca capogruppo (x) delle modalità di determinazione del premio e/o dell'incentivo, (y) delle ragioni economico/giuridiche per cui si procede al pagamento e (z) delle valutazioni del consiglio di amministrazione della società del Gruppo in merito a detti pagamenti".

Si deve precisare che:

- per Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano (Cassa di Risparmio di Alessandria), WeBank e ProFamily, la funzione di Internal Auditing ha svolto direttamente le verifiche;
- per Banca Akros, le verifiche sono state effettuate dallo Studio Legale Pavia e Ansaldo.

Si riportano di seguito le principali risultanze delle verifiche effettuate sulle componenti variabili erogate al "personale più rilevante" e al restante personale nel corso del 2012, per competenza 2011.

Per **Banca Popolare di Milano** le analisi effettuate hanno permesso di accertare la sostanziale correttezza dei comportamenti adottati dalla Banca in ottemperanza a quanto definito dalla *Policy* 2011 in tema di politiche di remunerazione e incentivazione. In particolare si è verificato che in assenza dell'apertura dei c.d. "cancelli d'accesso" e soprattutto sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Gestione il 10 luglio 2012, l'Azienda non ha erogato alcuna incentivazione/premio a qualsivoglia categoria di personale.

Si segnala che in un caso di scioglimento del rapporto di lavoro con "personale più rilevante", il compenso corrisposto è stato superiore ai 24 mesi di retribuzione lorda previsti dalla *Policy*, a seguito di accordo siglato dal dipendente e dall'azienda dinanzi alla Commissione Paritetica di Conciliazione delle Controversie Individuali di Lavoro.

Per **Banca di Legnano (Cassa di Risparmio di Alessandria)** le verifiche svolte hanno permesso di accertare che la Banca, ottemperando alle disposizioni fornite dalla Capogruppo, non ha corrisposto componenti variabili della remunerazione, afferenti il 2011, a qualsivoglia categoria di personale (BdL ed ex CRA).

La Banca ha adottato lo stesso comportamento anche per l'erogazione della prima quota di *bonus* differita di competenza del 2010, riferita al "personale più rilevante" (BdL ed ex CRA).

Per **Banca Popolare di Mantova** l'analisi effettuata ha permesso di accertare che, coerentemente con quanto disposto da Capogruppo, non sono stati corrisposti premi e/o incentivazioni relativi all'esercizio 2011 a tutto il personale della Banca.

Il Direttore Generale, unico appartenente alla categoria del "personale più rilevante", non ha inoltre correttamente beneficiato dell'erogazione della prima quota differita relativa all'esercizio 2010, in quanto non è stato raggiunto l'obiettivo di Gruppo necessario per la corresponsione, mentre ha beneficiato di un premio erogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 *"per l'impegno profuso e la professionalità espressa negli anni in cui ha ricoperto la carica in Banca Popolare di Mantova"*.

Per **WeBank** l'analisi svolta ha permesso di accertare che nel 2012 sono state erogate componenti variabili relative all'esercizio 2011 al personale non appartenente alla categoria del "personale più rilevante". Tale corresponsione, stante le direttive di Capogruppo circa la non opportunità di procedere, è avvenuta comunque all'interno del perimetro di autonomia concesso da tali direttive, in quanto si sono realizzate le condizioni previste per tale erogazione e si era in presenza di vincoli giuridici rilevanti. Nessuna corresponsione è avvenuta per il Direttore Generale ed il Responsabile della Direzione Amministrazione, Controlli e Personale (funzione di controllo interno), entrambi appartenenti al cosiddetto "personale più rilevante", sia per la quote relative al sistema incentivante 2011 sia per le quote differite in scadenza nell'anno 2012.

Riguardo al restante personale non appartenente al Comitato di Gestione si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, in sede di valutazione consuntiva, ha modificato uno dei parametri stabiliti per la corresponsione dell'incentivazione, con un effetto positivo sull'importo elargito. L'obiettivo relativo alle masse gestite è stato considerato raggiunto a *target*, invece che al minimo, in considerazione dell'effetto mercato.

In riferimento a **Banca Akros**, l'analisi svolta in modo indipendente dallo Studio Legale Pavia e Ansaldo ha accertato che l'erogazione dei compensi variabili nell'anno 2012, per competenza 2011, è avvenuta in conformità a quanto previsto nel "Documento Attuativo per l'esercizio 2011 del Regolamento delle Politiche di Incentivazione e Remunerazione" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 7 marzo 2012, anche in particolare per quanto concerne il differimento di una quota del compenso variabile per coloro che sono individuati nel Documento tra il "personale più rilevante", e a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2012.





## Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina, per integrazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto sociale, di un Consigliere.  
Delibere inerenti e conseguenti.



## **Relazione del Consiglio di Gestione sul Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 125-ter D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).**

### **Nomina, per integrazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto sociale, di un consigliere. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Soci,

il 4 febbraio 2013 è cessato dalla carica di Consigliere di Sorveglianza, a seguito di dimissioni, il prof. Carlo Dell'Aringa (Consigliere espresso da una lista risultata di minoranza, nominato dall'Assemblea del 22 ottobre 2011).

Al riguardo, non è stato possibile l'integrazione del Consiglio di Sorveglianza, stante l'indisponibilità di candidati non eletti appartenenti alla medesima lista cui apparteneva il Consigliere cessato.

Conseguentemente, l'Assemblea dei Soci del 26/27 aprile p.v. è chiamata a sostituire – ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale – il Consigliere dimissionario.

Premesso quanto sopra, in applicazione delle norme di legge e di Statuto, l'Assemblea è chiamata a nominare un Consigliere di Sorveglianza, che verrà a scadere dalla carica, unitamente agli altri membri del Consiglio di Sorveglianza, in occasione dell'Assemblea dei Soci che si terrà – ai sensi degli artt. 2364-bis, comma 2 e 2364 comma 2 Codice Civile – nella primavera del 2014.

Con riferimento alla sostituzione di Consiglieri di Sorveglianza, la nomina assembleare – ai sensi del citato articolo 48 dello Statuto Sociale – avviene con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista.

Ciascuna candidatura – ai sensi dell'art. 21, comma 4 del vigente Regolamento Assembleare – deve essere presentata da almeno trecento Soci o, in alternativa, da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Possono altresì presentare candidature gli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) che detengano una quota almeno pari allo 0,5% del capitale sociale, che documentino secondo le modalità prescritte il loro possesso al momento delle presentazioni delle candidature.

Si precisa che ciascun Socio o Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari può concorrere a presentare le candidature in numero massimo pari al numero di componenti il Consiglio di Sorveglianza da eleggere; pertanto in questo specifico caso ciascun proponente può presentare una candidatura con un solo nominativo, con l'avvertenza che in caso di inosservanza di tale regola la sua sottoscrizione non viene computata per alcun candidato.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 dello Statuto, tutti i Consiglieri di Sorveglianza devono essere Soci; possono altresì assumere la carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza coloro che al momento della nomina abbiano presentato domanda di ammissione a Socio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, fermo restando che il mancato accoglimento della domanda, al termine del procedimento previsto dal medesimo art. 11, costituisce causa di decadenza del consigliere.

Non possono essere eletti alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e in particolare:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti del Consiglio di Gestione della Banca, nonché gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero ai componenti del Consiglio di Gestione della Banca e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa legale e regolamentare. In ogni caso:

- (i) tutti i componenti devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione, direzione o controllo in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione, ovvero di attività di amministratore in società diverse purché con un fatturato superiore ad un miliardo di euro nell'esercizio anteriore all'elezione o con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero; possono essere eletti anche candidati privi di tale esperienza professionale purché siano o siano stati professori universitari di ruolo in materie giuridiche o economiche;
- (ii) almeno cinque componenti devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iii) almeno tre componenti devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Legali e che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I requisiti di cui ai punti (ii) e (iii) possono cumularsi nella stessa persona.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate, ai sensi di legge, presso la Sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione ed essere corredate: (1) dall'elenco dei presentatori, completo delle relative firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi, con la dichiarazione del numero di azioni della Banca complessivamente detenute rilevanti ai fini della presentazione della proposta di nomina; (2) dal *curriculum* professionale dei soggetti designati contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, anche tenuto conto di quanto precisato dalla Nota di Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012, in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche; (3) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per la carica, ivi compresa l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e/o l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali e l'esercizio di attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Si fa infine presente che il documento sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Sorveglianza previsto dalla citata Nota di Banca d'Italia – che prevede, in particolare, che gli organi sociali delle banche identifichino preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale e successivamente ne verifichino la rispondenza con la composizione effettiva risultante dal processo di nomina – unitamente al documento "Istruzioni per l'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina di candidati alla carica di Consigliere di Sorveglianza" saranno messi a disposizione dei Soci, presso la Sede sociale e sul sito internet [www.bpm.it](http://www.bpm.it), in tempo utile per la presentazione delle suddette candidature.

Milano, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Gestione

## Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina, per integrazione del Comitato dei Probiviri ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, di un Proboviro effettivo e di un Proboviro supplente. Delibere inerenti e conseguenti.



## **Relazione del Consiglio di Gestione sul Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 125-ter D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).**

**Nomina, per integrazione del Comitato dei Probiviri, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, di un Proboviro effettivo e di un Proboviro supplente. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Soci,

a seguito delle dimissioni, rassegnate il 7 febbraio scorso, dell'avv. Onofrio Amoruso Battista dalla carica di Proboviro Effettivo, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale è subentrato nella carica il rag. Guido Mina, componente supplente del Comitato dei Probiviri nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2012.

La carica di Proboviro del subentrato rag. Mina viene a cessare con l'Assemblea dei Soci del 26/27 aprile p.v. , che è pertanto chiamata a deliberare l'integrazione del Comitato dei Probiviri con la nomina di un componente effettivo e di uno supplente (la cui cariche avranno la medesima scadenza dei componenti in carica).

Si fa infine presente che le "Istruzioni per l'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina di candidati alla carica di Proboviro ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale" saranno messe a disposizione dei Soci, presso la Sede sociale e sul sito internet [www.bpm.it](http://www.bpm.it), in tempo utile per la presentazione delle relative candidature.

Milano, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Gestione





## Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Proposte di modifica del Regolamento Assembleare.  
Delibere inerenti e conseguenti.



## Relazione del Consiglio di Gestione sul Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 125-ter D. Lgs. n. 58/98 (e successive modificazioni).

### Proposte di modifica del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Soci,

in attesa di un più completo intervento in sede statutaria – da autorizzarsi dall'Autorità di vigilanza – il Consiglio di Gestione della Banca, anche al fine di recepire già da ora le norme afferenti la disciplina di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (introdotte dalla L. 120/11), Vi propone al riguardo la rimodulazione del testo del Regolamento assembleare, in particolare dell'art. 27.

Con l'occasione, inoltre, si propone altresì:

- (a) di specificare nell'art. 2 del Regolamento che, nel caso di partecipazione all'assemblea a distanza ex art. 29, co. 7 dello Statuto, le eventuali modalità di espressione del voto a distanza tramite mezzi elettronici (comprese le caratteristiche e il funzionamento del sistema di partecipazione all'assemblea) dovranno essere indicate nel relativo avviso di convocazione;
- (b) la modifica del termine di tredici giorni – indicato al comma 4 dell'art. 21 del presente Regolamento – per la presentazione delle proposte di nomina per l'integrazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale, al fine di portarlo a 25 giorni (termine ora applicabile anche alle società cooperative ex art. 147-ter, comma 1-bis, e art. 148, commi 2 e 4-bis TUF). In ottica di uniformità si ritiene opportuno, anche se non espressamente previsto dalla normativa vigente, prevedere il suddetto termine di 25 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione anche per la presentazione delle proposte di nomina alla carica di Proboviro;
- (c) la modifica del primo comma dell'art. 10, nella parte in cui si fa riferimento "a gruppi di soci che abbiano espresso almeno un amministratore o un sindaco", in modo da allinearli all'attuale *governance* della banca (che prevede Consiglieri di Gestione e Consiglieri di Sorveglianza), e dell'art. 21, quarto comma per uniformare il testo dello stesso a quello dello Statuto.

Si riporta pertanto, di seguito, il testo delle modifiche proposte:

#### TESTO VIGENTE

##### Articolo 2, comma 1

1. Le modalità ed i termini per la partecipazione all'Assemblea, ivi incluse le eventuali sedi di collegamento per la partecipazione a distanza di cui all'art. 29 dello Statuto (di seguito, la "sede di collegamento"), sono indicati nell'Avviso di Convocazione pubblicato a norma di Legge e di Statuto. Salvo diversa specificazione, le disposizione del presente Regolamento riferite all'Assemblea o alla "sede assembleare" si applicano in egual modo alla "sede principale", intesa come il luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario, e alle "sedi di collegamento".

#### TESTO PROPOSTO

##### Articolo 2, comma 1

1. Le modalità ed i termini per la partecipazione all'Assemblea, ivi incluse le eventuali sedi di collegamento per la partecipazione a distanza di cui all'art. 29 dello Statuto (di seguito, la "sede di collegamento"), **nonché le eventuali modalità di espressione del voto da remoto tramite mezzi elettronici (comprese le caratteristiche e il funzionamento del sistema di partecipazione all'Assemblea da remoto)**, sono indicati nell'Avviso di Convocazione pubblicato a norma di Legge e di Statuto. Salvo diversa specificazione, le disposizione del presente Regolamento riferite all'Assemblea o alla "sede assembleare" si applicano in egual modo alla "sede principale", intesa come il luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario, e alle "sedi di collegamento".

### Articolo 10, comma 1

1. La Società, compatibilmente con la conformazione della "sede assembleare", predispone apposite aree entro le quali gruppi di Soci possono intrattenere relazioni con i Soci intervenuti. In occasione di assemblee chiamate a deliberare la nomina delle cariche sociali le aree saranno concesse a gruppi di soci che hanno validamente presentato liste di candidati alle diverse cariche sociali, nei restanti casi le aree saranno concesse esclusivamente a gruppi di soci che abbiano espresso almeno un amministratore o un sindaco.

### Articolo 10, comma 1

1. La Società, compatibilmente con la conformazione della "sede assembleare", predispone apposite aree entro le quali gruppi di Soci possono intrattenere relazioni con i Soci intervenuti. In occasione di assemblee chiamate a deliberare la nomina delle cariche sociali le aree saranno concesse a gruppi di soci che hanno validamente presentato liste di candidati alle diverse cariche sociali, nei restanti casi le aree saranno concesse esclusivamente a gruppi di soci che abbiano espresso almeno un ~~amministratore o un sindaco~~ **consigliere di gestione o di sorveglianza**.

### Articolo 21, comma 3 e 4

3. (...) Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate: dal curriculum professionale dei soggetti designati; dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. (...) Fermo restando il meccanismo di sostituzione automatica previsto dallo Statuto, qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di componenti il Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea.

(...) Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate: 1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

### Articolo 21, comma 3 e 4

3. (...) Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno ~~tredici~~ **venticinque** giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate: dal curriculum professionale dei soggetti designati; dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

4. (...) Fermo restando il meccanismo di sostituzione automatica previsto dallo Statuto, qualora l'Assemblea debba procedere alla nomina di componenti il Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto, ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota **almeno** pari allo 0,5% del capitale sociale iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea.

(...) Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede sociale almeno ~~tredici~~ **venticinque** giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate: 1) dal curriculum professionale dei soggetti designati; 2) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

## Articolo 27

## Articolo 27

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiuse le votazioni segrete, si procede allo scrutinio delle schede presso il seggio centrale e si redige il verbale nel quale, per singola carica, sono elencati i risultati elettorali e i candidati eletti:

- per il Consiglio di Sorveglianza con le modalità previste dallo Statuto sociale.
- alla carica di Proboviro in ragione del maggior numero di voti singolarmente ottenuti.
- alla carica di componente il Consiglio di Sorveglianza nei casi previsti dall'art. 48 dello Statuto, in ragione del maggior numero di voti singolarmente ottenuti. (...)

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiuse le votazioni segrete, si procede allo scrutinio delle schede presso il seggio centrale e si redige il verbale nel quale, per singola carica, sono elencati i risultati elettorali e i candidati eletti:

- per il Consiglio di Sorveglianza con le modalità previste dallo Statuto sociale.
- alla carica di Proboviro in ragione del maggior numero di voti singolarmente ottenuti.
- alla carica di componente il Consiglio di Sorveglianza nei casi previsti dall'art. 48 dello Statuto, in ragione del maggior numero di voti singolarmente ottenuti; **nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi. (...)**

\* \* \*

Signori Soci,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Gestione Vi propone di assumere la seguente delibera:

“L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano:

- udita e approvata la Relazione del Consiglio di Gestione,

### **delibera**

- di approvare la modificazione degli articoli 2, 10, 21 e 27 del Regolamento Assembleare, nel testo proposto dal Consiglio di Gestione;
- di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per dare esecuzione alla suddetta delibera e per apportare al deliberato assembleare tutte le modifiche e integrazioni eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza”.

Milano, 19 marzo 2013

Il Consiglio di Gestione



Il 27 aprile 2013, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Coppini, si è tenuta presso MiCo Milano Congressi FieraMilanoCity, Via Gattamelata, 5, in Milano, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano.

### Punto 1 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci – preso atto che il bilancio dell'esercizio 2012 della Banca chiude con una perdita netta di Euro 473.960.471,65 – ha deliberato a maggioranza (4.182 voti favorevoli, 16 voti contrari e 32 astenuti):

- di approvare la copertura della suddetta perdita di Euro 473.960.471,65, cui va sottratto l'ammontare liberato dalla riserva indisponibile ex art. 6 del D.Lgs. 38/2005 pari a Euro 7.234.740,12, per un totale di Euro 466.725.731,53, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:
  - Sovrapprezzi di emissione Euro 166.896.884,22
  - Riserva statutaria Euro 299.828.847,31
- di delegare al Consiglio di Gestione, sino alla prossima assemblea, la gestione del fondo "riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli, nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Gestione.

### Punto 2 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci – preso atto del contenuto della "Relazione sulle politiche di remunerazione anno 2013" e della relativa informativa fornita ai Soci, nonché degli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di revisione interna e di conformità – a maggioranza (4.175 voti favorevoli, 33 voti contrari e 12 astenuti) ha approvato, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza e ha deliberato, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole in ordine alla "Relazione sulle politiche di remunerazione anno 2013" per quanto di competenza dell'Assemblea.

### Punto 3 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci ha provveduto, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto sociale, alla nomina – fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 – del prof. Luca Raffaello Perfetti, quale Consigliere di Sorveglianza.

### Punto 4 all'ordine del giorno

L'Assemblea dei Soci ha provveduto, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, alla nomina – fino all'approvazione del bilancio 2014 – del rag. Guido Mina quale Proboviro effettivo.

## **Punto 5 all'ordine del giorno**

L'Assemblea dei Soci ha deliberato:

- di non approvare la proposta di modifica dell'articolo 2 del Regolamento Assembleare – nel testo proposto dal Consiglio di Gestione – (75 voti favorevoli, 4 astenuti e 4011 contrari);
- di approvare la proposta di modifica degli articoli 10, 21, 27 del Regolamento Assembleare – nel testo proposto dal Consiglio di Gestione – (4088 voti favorevoli, 1 astenuto, nessun voto contrario);
- di delegare al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per dare esecuzione alla suddetta delibera e per apportare al deliberato assembleare tutte le modifiche e integrazioni eventualmente richieste dall'Autorità Giudiziaria o dall'Organo di Vigilanza.



Organizzazione Territoriale del  
Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano



## Sedi Sociali e Direzioni Generali

---

● **Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.**  
**Milano** (20121)  
Piazza Filippo Meda, 4

---

◆ **Banca di Legnano S.p.A.**  
**Legnano** (20025)  
Largo Tosi, 9

---

▲ **Banca di Popolare di Mantova S.p.a**  
**Mantova** (46100)  
Viale Risorgimento, 69

---

**Banca Akros S.p.A.**  
**Milano** (20149)  
Viale Eginardo, 29

---

**WeBank S.p.A.**  
**Milano** (20146)  
Via Massaua, 2

---

N.B. – Il simbolo grafico a fianco di ciascuna Agenzia Retail Italia indica la rispettiva Banca di appartenenza

---

● **Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.**  
◆ **Banca di Legnano S.p.A.**  
▲ **Banca Popolare di Mantova S.p.A.**

## Agenzie Retail Italia

### Piemonte

#### Torino

- **Sede** Corso Matteotti 8

#### Agenzie in Torino

- 231 Corso Vercelli 109
- 232 Corso Sebastopoli 202/b
- 233 Corso Regina Margherita 262
- 234 Corso Benedetto Croce 27

#### Altre agenzie in provincia di Torino

- Alpignano Via Cavour 34/D
- ◆ Chieri Via Roma 4
- ◆ Chivasso Via Galileo Ferraris 1
- Ciriè Via Roma 17
- Grugliasco Via Aldo Rossi 6
- ◆ Moncalieri Corso Roma 25
- Nichelino Via Torino 170
- ◆ Settimo Torinese Piazza del Campidoglio 25

#### Alessandria

- ◆ **Sede** Piazza della Libertà 20/22

#### Agenzie in Alessandria

- ◆ Via Marengo 116
- ◆ Via Bergamo 71/73 ang. Piazza Turati
- ◆ Piazza Garibaldi ang. Via Cento Cannoni
- ◆ Via Maria Bensi ang. Via Paolo Sarpi
- ◆ Viale Milite Ignoto 40
- ◆ Via Parini 5
- ◆ Borgo Città Nuova 1
- ◆ Via De Gasperi 20/22
- ◆ Piazza Renzo Isbiglio 3
- ◆ Via Milano 83 ang. Via Verona 30

#### Altre agenzie in provincia di Alessandria

- ◆ Acqui Terme Corso Bagni 102/106
- ◆ Acqui Terme/1 Via Amendola 31
- ◆ Alice Bel Colle Via Roma 3
- ◆ Arquata Scrivia Piazza Bertelli 14
- ◆ Basaluzzo Piazza Garibaldi 3
- ◆ Bergamasco Via Roma 54
- ◆ Borghetto Borbera Via Roma 124
- ◆ Borgo S.Martino Piazza V. Emanuele 5
- ◆ Bosio Piazza Repubblica 11

- ◆ Cantalupo Ligure Via Umberto I 33
- ◆ Capriata d'Orba Via della Piazza 2
- ◆ Carpeneto Piazza del Municipio 14
- ◆ Casale Monferrato Via Roma 29
- ◆ Casale Monferrato/1 Via Rosselli 5
- ◆ Cassine Via del Ponte 5
- ◆ Castelceriolo Via Sale 32
- ◆ Castellazzo Bormida Via XXV Aprile 1
- ◆ Castelletto d'Orba Via Cortella 2
- ◆ Castelnuovo Scrivia Piazza V. Emanuele II 2
- ◆ Cerrina Monf. Via Nazionale 36/A
- ◆ Felizzano Via Matteotti / Via Veneto
- ◆ Frugarolo Via Matteotti 49
- ◆ Gabiano Via V. Veneto 12
- ◆ Gavi Piazza Dante 3/R
- ◆ Masio Piazza Borgo Nuovo 1/2
- ◆ Molino dei Torti Via Roma/P.zza Don Milanese
- ◆ Novi Ligure Corso Marengo 57
- ◆ Novi Ligure/1 Via Mazzini 50/A
- ◆ Ovada Corso Saracco 6
- ◆ Oviglio Via V. Emanuele 11
- ◆ Pontecurone Via Roma 51
- ◆ Ponzone Piazza Italia 4
- ◆ Pozzolo F.ro Via Roma 71/  
Piazza IV Novembre
- ◆ Predosa Piazza Matteotti 23
- ◆ Quargnento Piazza 1° Maggio 3
- ◆ Quattordio Piazza S. Pietro 1
- ◆ Rivalta Bormida Via Roma 80
- ◆ San Giorgio Monf. Asti-Casale Monferrato 150
- ◆ San Giuliano Vecchio Via Piacenza 29
- ◆ San Salvatore Monf. Via A valle 1
- ◆ Serravalle Scrivia Via Novi 43
- ◆ Sezzadio Piazza Mercato 2
- ◆ Solero Piazza della Libertà 2
- ◆ Spinetta Marengo Via Genova 229
- ◆ Tortona Via Emilia 11
- ◆ Tortona Corso Romita 47/49
- ◆ Tortona Loc. San Guglielmo 3/13
- ◆ Valenza Corso Garibaldi 46/48
- ◆ Valenza Circ. Ovest - Centro Coinor
- ◆ Valenza Viale Repubblica 68

## Agenzie Retail Italia

### Provincia di Asti

◆ <b>Asti</b>	Corso Alessandria (ang. Piazza 1° Maggio)
◆ Asti / 1	Corso Torino 42-44
◆ Canelli	Via Solferino 2
◆ Moncalvo	Piazza Carlo Alberto 7
◆ Nizza	Via C. Alberto/ Da Bormida
◆ Villanova d'Asti	Piazza Marconi 18

### Provincia di Cuneo

◆ Alba	Corso Piave 16/a
◆ Bra	Via Trento e Trieste 4
◆ Savigliano	Piazza del Popolo 36

### Provincia di Novara

◆ <b>Novara</b>	Via Biandrate 4/6
◆ Novara Ag. A	Corso Torino 26
◆ Arona	Via Matteotti 12/14
◆ Bellinzago Novarese	Via della Libertà 101
◆ Borgo Ticino	Via Vittorio Emanuele II 29
◆ Borgomanero	Via Benefattori
◆ Caltignaga	Piazza dei Martiri
◆ Cameri	Via Matteotti 43/45
◆ Galliate	Via March. Bianca di Caravaggio 9
◆ Gozzano loc. Baraggia	Via De Gasperi 53
◆ Paruzzaro	Via Roma 10
◆ Pombia	Via Stazione
◆ Trecale	Via Gramsci 62

### Provincia di Verbania – Cusio Ossola

◆ Domodossola	Corso F. Dissegna 6/8
◆ Gravellona Toce	Corso Roma 90
◆ Omegna	Via Rodari 12
◆ Stresa	Via Principessa Margherita 45
◆ Verbania	Piazza G. Matteotti 10 – loc. Intra

### Provincia di Vercelli

◆ <b>Vercelli</b>	Via Balbo 7
◆ Crescentino	Via Mazzini 107
◆ Trino V.se	Piazza Audisio 4

## Liguria

### Provincia di Genova

◆ <b>Genova</b>	Via Brigata Liguria 112
◆ Campo Ligure	Vicolo del Gelsomino 3
◆ Chiavari	Via Delpino 4
◆ Rapallo	Lungomare V. Veneto 26
◆ Ronco Scrivia	Via Roma 19

### Provincia di Savona

◆ <b>Savona</b>	Via Cristoforo Astengo 19/R
◆ Alassio	Via Leonardo Da Vinci 182
◆ Albenga	Via Papa Giovanni XXIII 100/A
◆ Carcare	Via Naronti 6
◆ Loano	Via Roma 228
◆ Varazze	Via Carattino 28-29

### Provincia di Imperia

◆ Imperia	Via Belgrano 6
◆ Sanremo	Via Nino Bixio 11

## Lombardia

### Milano

- **Sede** P.zza Meda 4

### Agenzie in Milano

- 1 Viale Corsica 31
- 2 Via Melchiorre Gioia 47
- 3 P.le Cadorna 14/16
- 4 Corso Buenos Aires 36
- 5 P.le Medaglie D'oro 1
- 6 Via S. D'acqisto 4
- 7 Corso Genova 29
- 8 Corso Plebisciti 19
- 9 Corso Buenos Aires 79
- 10 Via F. Turati 26
- 11 Piazza R. Wagner 15
- 12 Via Vertoiba 2
- 13 Via Padova 204
- 14 Via G. Bodoni 1
- 15 Via A. Astesani 46
- 16 Via Pontaccio 23
- 17 Corso Sempione 32/a
- 19 P.le Lagosta 9

## Agenzie Retail Italia

● 20	Via L. Montegani 2
● 21	Corso di Porta Vittoria 28
● 23	Viale Piave 28
● 24	Via G. Ripamonti 114
● 25	Via Capo Palinuro 2
● 26	Piazza Duca D'aosta 8/2
● 27	Piazza Napoli 16
● 28	Via P. Rubens 7
● 29	Via S. Pianell 52
● 30	Viale Monza 169
● 31	Via C. Farini 81
● 32	Via G.B. Cassinis 15
● 33	Via Ronchi 2
● 34	Via Lorenteggio 16
● 35	Via Delle Ande 5
● 36	Via Caroncini 6
● 37	Via Cadore 43
● 38	Via Novara 101
● 39	Viale Abruzzi (ang. V. d'Aosta 11)
● 40	Via Bovisasca 173
● 41	Via Washington 95
● 42	Via Fiamma 17
● 43	Via dei Missaglia 63
● 44	Via Cenisio 14
● 45	Via Massara De Capitani 3
● 46	Via Volvinio 33
● 47	Piazza Sicilia 7
● 48	Via Padova 96
● 49	Via Ferrieri 16
● 313	Viale Coni Zugna 6
● 321	Corso Lodi 83
● 338	Corso Indipendenza 5
● 339	Via E. Motta 6
● 340	Via Venini 60
● 341	Via B. Maderna 2
● 342	Piazza Pompeo Castelli 12
● 344	P.le Stuparich 8
● 346	Via Pelizza Da Volpedo 12
● 347	Via Meda 36
● 348	Via Amadeo
● 349	Via Vincenzo Monti 41
● 350	Via E. Pellini 1
● 351	Via Bessarione 46
● 352	Via Gallarate 101
● 353	Viale Boezio 2
● 354	Via Orsini 18

● 355	Via Capecelatro 30
● 356	Viale Vallazze 11
● 357	Via Val Maira 62
● 358	Viale Suzzani 250
● 359	Via Meucci 91
● 360	Via F.lli Zoja 43
● 378	Corso Sempione 27
● 379	Viale Certosa 130
● 389	Via Osma (ang. Via Trenno 12)
● 412	Via Salvini 1
● 466	Via Savona 61
● 479	Via Ettore Ponti 21
● 500	Via Mazzini 9
● 501	Corso europa 2
● 502	Corso Manusardi 3
● 503	Via Burlamacchi 2
● 504	Piazza Lima 2
● 505	Via Romagnoli 1
● 506	Viale Monza 259
● 507	P.zza Dergano 9
● 508	Via Faruffini 3
● 509	Via Paolo Sarpi 4
● 512	Viale Padova 282
● 513	P.le Accursio 18
● 514	Via De Marchi 45
● 515	Via Adriano 96/G
● 516	Via Arsia 7
● 517	P.zza Scolari 2
● 518	Via Val di Sole 22
● 519	Viale Sarca 191
● 586	P.zza Bruzzano 4
● 587	Via Zurigo 14
● 791	Via Massaua 4
◆ 80	Via Verdi 6
◆ 90	Viale Certosa 269/271
◆ 100	Via Pellegrino Rossi 91
◆ 105	Via Pavia 2

Webank (sportello virtuale) Via Massaua 4

### Agenzie in provincia di Milano

●	Abbiategrosso	Via Binaghi 4
◆	Abbiategrosso	Via Mentana
●	Agrate Brianza	Via Lecco 2
●	Aicurzio	Via Croce 22
◆	Arconate	Contrada S. Eusebio 26

## Agenzie Retail Italia

◆ Arluno	Via Martiri della Libertà
● Arcore	Via A. Casati 42
● Arese	Via Resegone 5
● Assago	Strada IV Pal. A7 Milanofiori
● Baranzate	Viale Milano 240
● Bareggio	Via Novara (ang. Via Falcone)
● Barlassina	Corso Milano 55
● Basiglio	Pal. Galilei – Via G. Sforza
● Bellusco	Via Castello 13
● Bernareggio	Via F. Prinetti 23
● Besana Brianza	Via S. Caterina (ang. Bellavista)
● Besana Brianza	Via Pascoli
● Biassono	Via Cesana-Villa (ang. V. Tintori)
● Boffalora Ticino	Piazza IV Giugno (ang. Via Cavour)
● Bollate	Viale Milano 240
● Bollate	Via Primo Levi 10
● Bollate	Via Cesare Battisti 2
◆ Bollate	Via degli Alpini 4/8
◆ Bovisio Masciago	Corso Italia 43
● Bresso	Via Vittorio Veneto 13
◆ Bresso	Via Vittorio Veneto 55/5
● Brugherio	Via L. Teruzzi N. 15
● Buccinasco	Via Emilia 5/G
● Buccinasco	Via Roma 9
◆ Buscate	Piazza San Mauro
● Busnago	Via San Rocco 12
◆ Busto Garolfo	Via Cadorna
● Cambiagio	Via Garibaldi 2
◆ Canegrate	Piazza Matteotti 16
● Carate	Piazza IV Novembre 15
● Casarile	Via Binasco 70
● Casorezzo	Piazza San Giorgio 24
● Cassano D'Adda	Via di Vona 37/a
● Cassano D'Adda	Via Cimbaridi 1/b
● Cassina De' Pecchi	Via Roma N. 55
● Castano Primo	Via Tadino (ang. Via Magenta)
● Cernusco sul Naviglio	P.zza Gavazzi
● Cerro Maggiore	Via S. Carlo 21
● Cesano Boscone	Via Milano 13
◆ Cesate	Via Romanò 18
● Cinisello Balsamo	Viale Rinascita 36
● Cinisello Balsamo	Via Garibaldi 97

● Cinisello Balsamo	Via M. Viganò de Vizi
● Cologno Monzese	Viale Liguria 1
● Cologno Monzese	Via Galvani 24
● Concorezzo	Via Don A. Girotti 8
● Corbetta	Via C. Cattaneo 25
◆ Corbetta	Piazza del Popolo
● Cormano	Via XXIV Maggio 1
● Cormano	Via Caduti Della Libertà
◆ Cormano	Via Papa Giovanni XXIII
● Cornaredo	Via Garibaldi 45/47
● Corsico	Piazzale della Pianta 8
● Corsico	Via Cavour 48 (ang. Via Mazzini)
● Corsico	Piazza Cavour 48
◆ Cuggiono	Via Beolchi
● Cusago	Via Libertà 23 (ang. Via Dante)
● Cusano Milanino	Via XXIV Maggio 2
● Gaggiano	Via Carroccio 27
● Garbagnate Milanese	Via Garibaldi 183/185 Loc. S. Maria Rossa
● Garbagnate Milanese	Via G. Verdi 1
● Garbagnate Milanese	Via per Cesate (ang. Via dei Platani)
◆ Garbagnate	Via Varese
● Gorgonzola	Via Serbelloni 21
◆ Inveruno	Piazza San Martino 5
● Lacchiarella	Via Isonzo 15
◆ Lainate	Piazza Vittorio Emanuele
◆ Lazzate	Via San Lorenzo 4
● Legnano	Via Nino Bixio 16/A
◆ Legnano	Largo Tosi 9
◆ Legnano/A	Via Leonardo da Vinci 1
◆ Legnano/C	Piazza del Popolo 13
◆ Legnano/D	Via Girardi
◆ Legnano/E	Via XXIX Maggio
◆ Legnano/G	Corso Sempione 47
◆ Legnano/H	Via Sardegna (ang. Via Liguria)
● Liscate	Via IV Novembre 2
● Magenta	Via A. Volta 1
◆ Magenta	Via Volta (ang. Via Pusteria)
● Magnago	Piazza D'Armi 27
◆ Marcallo c. Casone	Via Roma 74
● Mediglia	Frazione Bettolino Via Orione 2/b
● Mediglia	Via I Maggio 5

## Agenzie Retail Italia

● Melegnano	Via Vittorio Veneto 95
● Melegnano	Via Sandro Pertini 2
● Melzo	P.zza della Vittoria 2
● Mesero	Via Roma 5
◆ Nerviano	Piazza della Vittoria 17
◆ Nerviano/A	Via San Francesco 8
● Novate Milanese	Via Vittorio Veneto 20
● Novate Milanese	Via Baranzate 39
◆ Novate Milanese	Via Matteotti 20
● Opera	Via Mazzini 2 (ang. Via Cavour)
● Opera	Frazione Noverasco
● Ossona	Piazza Litta 8
● Paderno Dugnano	Via Rotondi 49
● Paderno Dugnano	Via Italia 96 (Incirano)
● Pantigliate	Via Risorgimento 61
● Parabiago	Via S. Antonio 9
◆ Parabiago	Piazza Maggiolini
◆ Parabiago/A	Via C. Battisti
● Pero	Via Alessandrini 1
◆ Pero (Loc. Cerchiate)	Via Cavallotti 1
● Peschiera Borromeo	Via Liberazione 41
● Peschiera Borromeo	Fraz. Bettola – Via Dante 2
● Pieve Emanuele	Via Roma 18
● Pieve Emanuele	Via Curiel 4
● Pioltello	Via Monza 49 (Limito)
● Pioltello	Via C. Colombo 12
◆ Pogliano Mil.se	Via Monsignor Paleari 48
● Pozzuolo Martesana	Via IV Novembre 34
● Pregnana Milanese	Via Giovanni XXIII 47
◆ Rescaldina	Via Bossi 56
◆ Rescaldina/A	Via Varesina 3
● Rho	Via Madonna 32
● Rho	Fiera Milano Polo Esterno Rho
◆ Rho	Via Meda 9/11
◆ Rho/A	Via Gandhi (Loc. Mazzo)
● Robecchetto con Induno	Via Arese 11
● Robecco sul Naviglio	P.zza XXI Luglio 6
● Rozzano	Viale Lombardia 54
● San Donato Mil.se	Via Kennedy 12/14
◆ San Giorgio su Legn.	Via Manzoni 22/B
● San Giuliano Mil.se	Via Rizzi 1
● San Giuliano Mil.se	Viale Milano 10/12
● San Giuliano Mil.se	Via Indipendenza 7 (Borgolombardo)
● San Vittore Olona	Via Matteotti 4
◆ San Vittore Olona	Via Europa 2

● Santo Stefano Ticino	Via Trieste 18
● Sedriano	Via De Amicis 33
◆ Sedriano	Via Papa Giovanni XXIII
● Segrate (Linate)	c/o Aeroporto di Linate
● Segrate	Quartiere S. Felice
● Segrate (Redecesio)	Via delle Regioni 40
◆ Senago	Via Volta 77
● Sesto San Giovanni	Piazza IV Novembre 28
● Sesto San Giovanni	Viale Matteotti 489
● Sesto San Giovanni	Viale Matteotti 191
● Sesto San Giovanni	Viale Edison 50
● Settimo Milanese	Via A. Manzoni 1
● Settimo Milanese	Via Silone 2 (Seguro)
● Seveso	P.zza L. da Vinci 1
◆ Seveso	Via Monti (ang. Via Gian)
● Solaro	Via Roma 27
◆ Solaro (Loc. Brollo)	Piazza Grandi 48
● Sulbiate	Via A. Mattavelli 2
● Trezzano S/Naviglio	Via Leonardo da Vinci 97
● Trezzo sull'Adda	Via Jacopo da Trezzo 16
◆ Turbigo	Via Allea Comunale
● Usmate Velate	Via Manzoni 12
● Usmate Velate	Via Roma 66
● Vanzaghella	Via Roma 35
◆ Vanzago	Via Matteotti 4
● Vaprio D'Adda	Via Marconi 29
● Varedo	Via Umberto I 126
● Varedo	Via Dante 4
● Varedo	Viale Brianza 126
● Verano Brianza	Via Massarani 12
● Vignate	Via Roma 25
● Villasanta	Piazza Martiri della Libertà 13
● Vimercate	Via Piazza Roma 1
● Vimercate	Via Eritrea 18 (Ruginello)
● Vimodrone	Via S. Ambrogio 64
● Vittuone	Via Villosi 4
● Vittuone	Largo Industria 18
● Zibido San Giacomo	Via Lenin 11
◆ Bollate	Via degli Alpini 4/8
◆ Castano Primo	Corso S. Rocco 3
◆ Cesano Maderno	Via Molino Arese 59
◆ Cinisello Balsamo	Via Frova 36
◆ Garbagnate Mil. / A	Via Garibaldi 183/185



## Agenzie Retail Italia

### Provincia di Bergamo

● <b>Bergamo</b>	Via Papa Giovanni XXIII 104
● Bergamo	Borgo S. Caterina 68
● Bonate Sopra	Piazza V. Emanuele 8
● Bottanuco	Via S. Giorgio 1
● Brembate	Via V. Veneto 17
● Canonica D'Adda	Via Matteotti 15
● Cologno al Serio	Via Crema 1
● Dalmine	Via Mazzini 17
● Grumello del Monte	Via Europa 1
● Leffe	Via Dante 27
● Osio Sotto	Corso Vittorio Veneto 51
● Romano di Lombardia	Via C. Pagliarini 34
● Seriate	Via Nazionale 32
● Solza	Via Leonardo da Vinci
● Trescore Balneario	Via Marconi 5
● Treviglio	Via F. Filzi 18/A
● Verdellino	Via D. Alighieri (ang. Principe Amedeo)
● Villa d'Adda	Via Case nuove 19
● Zanica	Via Roma 9/B

### Provincia di Brescia

● <b>Brescia</b>	Via S. Martino della Battaglia
● Brescia	Via V. Veneto 3/A angolo Via Monte Nero
● Castenedolo	Via Patrioti (c/o Parcheggio)
● Desenzano del Garda	Viale Motta 105
● Gussago	Via De Gasperi 25
● Orzinuovi	Piazza dell'Aeronautica
● Salò	Via F. Zane 4
● Travagliato	Piazza della Pace 18

### Provincia di Como

◆ <b>Como</b>	Viale Innocenzo XI 13
◆ Como / A	Via G. Albertoli 5
● Albese con Cassano	Piazza Volta 6
◆ Appiano Gentile	Via Giovanni Falcone 8
● Arosio	Via G. Oberdan 5
◆ Bregnano	Via Milano 4/c
● Cantù	Piazza Garibaldi 9
● Erba	Via Plinio 18
◆ Faloppio	Via Veneto 30
◆ Fenegrò	Via Roma 47
◆ Fino Mornasco	Via G. Garibaldi 144
◆ Limido Comasco	Via Roma 2

◆ Lomazzo	Via Trento 7F
◆ Luisago	Via IV Novembre 38
● Lurago d'Erba	Via Roma
◆ Lurate Caccivio	Via Unione 26
● Mariano Comense	Via Pace (ang. Viale Brianza)
● Mozzate	Via Rosselli 9
● Orsenigo	Via Simone da Orsenigo 2
◆ Rovellasca	Via Carugo 41
◆ Uggiate Trevano	Via V. Veneto 2
◆ Vertemate con Minoprio	Via Guaita 18

### Provincia di Cremona

● <b>Cremona</b>	Piazza 4 Novembre 10
● Crema	Via Matteotti 16/18
● Rivolta D'Adda	Via Fabio Filzi N. 5

### Provincia di Lecco

● <b>Lecco</b>	Via Dante 32
● Annone di Brianza	Via S. Antonio 16
● Barzago	Via Rimembranze 6
● Barzanò	Via L. Manara 16/18
● Calco	Largo Pompeo 4/b
● Calolziocorte	Corso Dante 55
● Carenno	Via G. Verdi 1
● Casatenovo	Via A. Manzoni 3
● Casatenovo (Rogoredo)	Via Volta Rogoredo 42
● Cassago Brianza	Via Cascina Nuova 2
● Cernusco Lombardone	Via Lecco 7
● Cremella	P.zza Don Colombo 1
● Dolzago	Via Bettolino 10
● Imbersago	Via Castelbarco 23/b
● Lomagna	Via Milano 2
● Mandello Lario	Via Pra Magno 11
● Merate	Via Vigano' 2/4
● Maresio	Via A. Manzoni 15
● Missaglia	Via U. Merlini 3
● Montevecchia	Via Bergamo 20
● Olgiate Molgora	Via Roma 31
● Paderno D'Adda	Via Manzoni 1
● Robbiate	Via Indipendenza 42
● Rogeno	Via Cesare Battisti 24
● Sirtori	Via Prevosti 1
● Valgrehentino	Via F.lli Kennedy 131
● Valmadra	Corso Promessi Sposi 19
● Verderio Inferiore	Via Tre Re 19
● Verderio Superiore	Viale Rimembranze 2

## Agenzie Retail Italia

- Viganò Via Risorgimento 14

### Provincia di Lodi

- **Lodi** Viale Agnelli 27
- Codogno Via Giuseppe Verdi 47  
(ang. Via Andrea Costa)
- Sant'Angelo Lodigiano Via Mazzini 71

### Provincia di Mantova

- ▲ **Mantova Sede** Piazza Martiri di Belfiore 7
- ▲ Mantova Viale Risorgimento 86
- ▲ Mantova (Cittadella) Via Verona 28
- ▲ Mantova Piazza Vilfredo Pareto 10
- ▲ Asola Via Garibaldi 20
- ▲ Bagnolo S. Vito Via Roma 75
- ▲ Castiglione d. Stiviere Via Dunant 17/b
- ▲ Cerese di Virgilio Via Cisa 95/G
- ▲ Goito Piazza degli Alpini 2
- ▲ Guidizzolo Via Rodella 10
- ▲ Levata di Curtatone Via Levata 52
- ▲ Pegognaga Via Chiaviche 17
- ▲ Poggio Rusco Via Matteotti 157
- ▲ Porto Mantovano Via F.lli Kennedy 12-14
- ▲ Suzzara Viale Virgilio 12
- ▲ Viadana Via M. D'Azeglio 1/5/7
- ▲ Virgilio Via Cisa 95/G
- ▲ Volta Mantovana Via Salvo D'Acquisto, 4

### Provincia di Monza Brianza

- Monza Sede P.zza Carducci 6
- Monza Ag. 1 Via Arosio 1  
(ang. Corso Milano)
- Monza Ag. 2 Via Manara 16
- Monza Ag. 3 Via Romagna 38
- Monza Ag. 4 Via Boito 68
- Monza Ag. 5 Viale Foscolo 18
- Carnate Via Volta 22
- Carnate Via Pace 2
- Ceriano Laghetto Piazza Diaz 22
- Cesano Maderno Corso della Libertà 22
- Cogliate Via Card. Minoretto 31
- Cornate d'Adda Via G. Marconi 10
- Desio Via Garibaldi 4
- Giussano Via IV Novembre 116
- Lentate sul Seveso Via Roma 31
- Limbiate Via Garibaldi 10

- Limbiate Via Pasubio 2
- ◆ Limbiate Via Beccaria 1
- Lissone Piazza Italia 1
- Macherio Via Visconti di Modrone
- Meda Corso G. Matteotti 14
- Meda Via Tre Venezie 90/92
- Muggiò Via Buozzi (ang. Via Italia)
- Nova Milanese Via Diaz  
(ang. Via Rimembranze)
- Ornago Via Kennedy 2
- Roncello Via Manzoni 17
- Ronco Briantino Via S. Antonio 8
- Seregno Via S. Valeria
- Seregno Via Montello 1
- Seveso Piazza L. da Vinci 1
- Sulbiate Via A. Mattavelli 2
- Usmate Velate Via Manzoni 12
- Usmate Velate Via Roma 66
- Varedo Via Umberto I 126
- Varedo Viale Brianza 126
- Varedo Via Dante 4
- Verano Brianza Via Massarani 12
- Villasanta Piazza Martiri della Libertà 13
- Vimercate Piazza Roma 1
- Vimercate Via Eritrea 18 (Ruginello)

### Provincia di Pavia

- **Pavia** Via Riviera 35
- Pavia Ag. 2 Corso Cairoli 54/56
- Bereguardo Via S. Antonio 17
- Casei Gerola Piazza Meardi 6  
(ang. V. Mazzini)
- Casorate Primo Via S. Agostino 63
- Casteggio Via Torino 18
- Cervesina Via Roma 4
- Mede Piazza Amisani 5/6
- Mortara Corso Garibaldi 90
- Stradella P.zza Vittorio Veneto 10
- Torrazza Coste Via Cadelazzi 4
- Vidigulfo Via Roma 32
- Vigevano P.zza Ducale 3
- Voghera Piazza C. Battisti 10
- Voghera Via Emilia 149

## Agenzie Retail Italia

### Provincia di Varese

● Varese	Via Avegno 4
● Varese	Via Sanvito Silvestro 43/A
◆ Varese Fraz. Avigno	Via Saffi 88
● Arcisate	Via G. Matteotti 13
◆ Angera	Via Diaz 9
◆ Arcisate	Via Matteotti 23
◆ Azzate	Via Piave 91
● Besnate	Largo Brianzoni
◆ Besozzo	Piazza 1° Maggio 11
◆ Buon Gesù	Via don Minzoni 2
● Busto Arsizio	Via Crespi 1/bis
● Busto Arsizio	Via Milazzo 15
◆ Busto Arsizio	Via F.lli d'Italia 6
◆ Busto Arsizio / A	Viale Rimembranze 34
◆ Busto Arsizio / B	Via Burattana 1 (Borsano)
◆ Cardano al Campo	Via Roma 72
◆ Caronno Pertusella	Via Italia 266
● Caronno Varesino	Via Castiglioni 1
◆ Cascina Buon Gesù	Via Don Minzoni 2
◆ Casorate Sempione	Via G. Marconi 1
● Cassano Magnago	Via 5 Giornate 25
◆ Cassano Magnago	Via IV Novembre 74
◆ Castellanza	Via della Chiesa 6
◆ Castellanza / A	Via Giovanni XXIII 11
◆ Castiglione Olona	Via Conte L. Castiglioni 2
● Cavarina	Via Scipione Ronchetti 71
● Cislago	Piazza E. Toti Angolo Piazza Castelbarco
◆ Cocquio Trevisago	Via G. Verdi 29
◆ Cuasso al Monte	Via Madonna 2
◆ Fagnano Olona	Via della Vittoria (ang. Via Marconi)
● Ferno	Via Marco Polo 1
◆ Ferno	Via Trieste 27
● Gallarate	Via G. Verdi 8
● Gallarate	Via Checchi 21 Arnate
● Gallarate	Corso Sempione 9/A
◆ Gallarate	Via Noè 45/47
◆ Gavirate	Via 4 Novembre 25
● Gerenzano	Via XX Settembre 32/34
● Gorla Maggiore	Piazza Martiri della Libertà'
◆ Gorla Minore	Via Vittorio Veneto 45
● Lonate Pozzolo	Aeroporto Malpensa Cargo
◆ Luino	Piazza Libertà
◆ Malnate	Via Martiri Patrioti 1

● Oggiona S. Stefano	Via Volta 118
◆ Origgio	P.zza IV Novembre
◆ Samarate	Via Veneto (ang. Via Trento)
● Saronno	Piazza De Gasperi 26
● Saronno	Via Leonardo da Vinci
● Saronno	Via Larga 22
● Saronno	Via G. Mazzini 16/18
◆ Saronno	Piazza De Gasperi 26
◆ Sesto Calende	Piazzale Balzarini 3 Frazione Abbazia
◆ Solbiate Arno	Via Agnelli 2 (ang. Via Castello 1/3)
◆ Solbiate Olona	Piazza Marconi 7
● Somma Lombardo	Aeroporto della Malpensa
◆ Somma Lombardo	Via Milano 44
● Sumirago	Via Piave 2
● Tradate	Via V. Veneto (ang. Via Dante)
● Tradate Ag. 2	Via Albisetti 13
● Uboldo	Via Italia 17/b
● Vedano Olona	P.zza S. Maurizio 3
◆ Vergiate	Via Don Locatelli 10

### Veneto

#### Provincia di Padova

● Padova	Via Giotto 19
----------	---------------

#### Provincia di Treviso

● Treviso	Via Orleans 2
-----------	---------------

#### Provincia di Venezia

● Venezia (Mostre)	Via T. Tasso 48/A
--------------------	-------------------

#### Provincia di Verona

● Verona	Via Paglieri 4
● Verona	Corso Porta Nova 33
● Verona	Via IV Novembre 15
● S. Bonifacio	Via Camporosolo 11/A
● Villafranca di Verona	Corso Garibaldi 87

#### Provincia di Vicenza

● Vicenza	Viale San Lazzaro 120
-----------	-----------------------

## Agenzie Retail Italia

### Friuli Venezia Giulia

#### Provincia di Udine

- **Udine** Via Poscolle 67

### Emilia Romagna

#### Bologna

- **Sede** Via de Carbonesi 11

#### Agenzie in Bologna

- 202 Via Degli Artieri 2
- 203 Via G. Amendola 12/a
- 204 Via S. Vitale 89
- 205 Via Emilia Ponente 207
- 206 Via G. Marconi 3
- 207 Via A. Righi 18
- 208 Via D. Guerrazzi 32
- 209 Via di Corticella 184/3
- 210 Via Toscana 26
- 211 Via Guerrini 2
- 212 Via Massarenti 204
- 467 Via Emilia Levante N. 164
- 1028 Via Enrico Mattei 106
- 1029 Via Ferrarese 3
- 1030 Via Firenze 4
- 1031 Via G. Mazzini 91/H

#### Altre agenzie in Provincia di Bologna

- Bentivoglio Via G. Marconi 58/a
- Casalecchio di Reno Via G. Marconi 11-13
- Crespellano Via Provinciale 347
- Granarolo dell'Emilia Via Cadriano 43
- San L. di Savena Via Emilia 175
- Zola Predosa Via Risorgimento 188/190

#### Provincia di Ferrara

- **Ferrara** Via Cairoli 26
- Ferrara Via Bologna 415
- Argenta Via G. Matteotti 31/b
- Cento Corso del Guercino 16
- Codigoro Via IV Novembre 30

- Comacchio (Lido Estensi) Via G. Pascoli 61
- Poggio Renatico Via Cantone 14/A

#### Provincia di Forlì

- **Forlì** Via Pedriali 2

#### Provincia di Modena

- **Modena** Via Emilia Est 31

#### Provincia di Parma

- **Parma** Via Garibaldi 12

#### Provincia di Ravenna

- **Ravenna** Via Diaz 30

#### Provincia di Reggio Emilia

- **Reggio Emilia** Piazza Prampolini 1

### Toscana

#### Firenze

- **Sede** Piazza S. Maria Maggiore 1

#### Agenzie in Firenze

- 241 Via Accolti 23
- 323 Via di Novoli 62/D
- 369 Via Sette Santi 3
- 488 Via F. Redi 57/D

#### Agenzia in provincia di Firenze

- Scandicci Via Donizetti 24

#### Provincia di Prato

- **Prato** Via Carlo Marx 1

### Marche

#### Provincia di Pesaro

- **Pesaro** Via Mameli 70

## Agenzie Retail Italia

### Lazio

#### Roma

- **Sede** P.le Flaminio 1

#### Agenzie in Roma

- 252 Via V. Veneto 1
- 253 Via G. F. Ingrassia 2
- 254 Via Ugo Ojetti 74
- 255 Via A. Baldovinetti 156
- 256 Via Gualtiero Serafino 2/A
- 257 Viale Franceschini 58
- 258 Via Caio Manilio 42
- 259 Via Garigliano 92
- 260 Via Cassia 901/1
- 261 Largo Delpino 6
- 262 Via Gregorio XIII 72
- 263 Via Portuense 100/Abcd
- 264 Via Casilina 1875/B
- 309 Via G. Vitelli 14
- 322 Via A. Piola Caselli 52
- 325 Via dell'Imbrecciato 134
- 327 Via Pollenza
- 328 Piazza Hazon (ang. V. Fiume B.)
- 329 Via di Tor Sapienza 82
- 330 Via Satrico 18/20
- 331 Via Appia Nuova 447
- 332 Piazza dei Vocazionisti 9/10
- 333 Viale dei Traghetti 87
- 334 Via Giulio Cesare 173/175
- 374 Via Molise 2
- 436 Via Appia Nuova Km. 10.300
- 441 Via del Tritone 177
- 443 Via Anagnina 372 (Loc. Morena)
- 447 Corso d'Italia 32/f
- 448 Via Gregorio VII 105
- 452 Via A. De Pretis 74/e
- 455 Via Gadames 27
- 458 Via G. Branca 25/33 (ang. Via P. Querini)
- 460 Via Gaverina 2
- 462 Via Leonardo Bufalini 1/A  
angolo Via Casilina
- 474 Viale Partenope N. 68  
(ang. Via Marcianise)
- 495 P.zza Monteleone di Spoleto 26/29
- 582 Viale del Caravaggio 133

- 589 Via Matté Tracco 104
- 1051 Viale Liegi 41 – Roma
- 1001 Via Boccea 206
- 1002 Eur - Piazza L. Sturzo 29
- 1003 Piazzale Ardigò 43/47
- 1004 Via A. Criminali 52
- 1005 Via Bianchini 74
- 1006 Via della Giustiniana 219
- 1007 Via Nomentana 128
- 1008 Via Pan 38
- 1009 Via Pietro Maffi 151
- 1010 Via Rapagnano 103
- 1011 Via U. Giordano 82
- 1012 Via Isole del Capo Verde 18
- 1013 Via Carlo Alberto 2
- 1066 Via Passo del Turchino 2

#### Altre Agenzie in provincia di Roma

- Albano Laziale Via del Mare (Pavona)
- Anzio Viale G. Marconi 165
- Anzio Via Nettunense Km 35.500
- Ardea Via S. Lorenzo Km 40
- Canale Monterano Corso della Repubblica 6
- Ciampino Via Quattro Novembre 45
- Fiumicino Via Anco Marzio 44
- Fiumicino Viale Bramante 52
- Fiumicino Via della Scafa 143-B
- Frascati Viale Letizia Bonaparte 1
- Genazzano Via Trento Trieste 40
- Grottaferrata Via Roma 9
- Ladispoli Viale Mediterraneo 23
- Marino Piazza Matteotti
- Marino Via Appia Nuova 94 (Frattocchie)
- Marino Viale della Repubblica 76 (S.M. d. M.le)
- Mazzano Romano Piazza Giovanni XXIII 12
- Montelanico Via G. Mazzini 79
- Nazzano Largo Dante Alighieri 2
- Nerola Via dei Lavoratori snc
- Pomezia Via del Mare
- Ponzano Romano Piazza Salvo D'Acquisto
- San Vito Romano Via Borgo Mario Theodoli 21
- Sant'Oreste Piazza Principe di Piemonte 1
- Tolfa Viale Italia 2
- Valmontone Via S. Antonio 13 ang. Via Molino
- Velletri Via G. Oberdan 2

## Agenzie Retail Italia

### Abruzzo

#### Provincia di Pescara

- **Pescara** Corso V. Emanuele II 149/151

### Molise

#### Provincia di Campobasso

- **Termoli** Corso F.lli Brigida 114

### Campania

#### Napoli

- **Napoli** Piazza Salvo D'Acquisto 40
- **Napoli Ag. 2** Via Solimena 105/b

### Puglia

#### Provincia di Bari

- **Bari** Via Patignani 80/82
- **Bari** Via M.L. King 84/86
- **Bari Ag. 3** Viale Einaudi 36
- **Altamura** Piazza Zanardelli 26
- **Andria** Via A. De Gasperi 2
- **Barletta** Via Libertà 38
- **Bisceglie** Via De Gasperi 68
- **Bitonto** Via XXVI Maggio 1734 19
- **Canosa di Puglia** Via Oberdan 41
- **Corato** Via Armando Diaz 16
- **Molfetta** Via Amedeo 52
- **Trani** Piazza Gradenico 18

#### Foggia

- **Foggia** P.zza U. Giordano 18
- **Ag. 1** Via Telesforo 48
- **Ag. 2** Viale Michelangelo (angolo Via G. Di Vittorio)

#### Agenzie in provincia di Foggia

- **Accadia** Via Bonito 7
- **Apricena** Via A. Moro
- **Ascoli Satriano** Via S.maria Del Popolo 1/3
- **Bovino** Via Indipendenza 12
- **Cagnano Varano** Via Marconi 6/8
- **Carapelle** Piazza A. Moro

- **Cerignola** Corso Garibaldi 46
- **Chieti** Corso Skanderberg 12
- **Lucera** Via Zuppetta 36
- **Manfredonia** Via Tribuna 65/67
- **Manfredonia-Siponto** Via G. Di Vittorio 66
- **Mattinata** Via V. Veneto 23
- **Monte Sant'Angelo** Piazza Roma 4
- **Orsara di Puglia** Via Ponte Capo
- **Orta Nova** Via Pietro Nenni 53
- **Peschici** Corso Garibaldi 57
- **Poggio Imperiale** Piazza Imperiale 2
- **S. Giovanni Rotondo** Piazza europa
- **San Marco in Lamis** Via della Vittoria 5
- **San Paolo di Civitate** P.zza A. Moro 7
- **San Severo/1** Via Minuziano 118
- **San Severo/2** Via T. Masselli 10 (ang. Curtatone)
- **Sannicandro Garganico** Via Corso Garibaldi 19/A
- **Torremaggiore** Piazza Della Repubblica 58
- **Trinitapoli** Corso Trinità 13
- **Vieste** Via Madonna della Libertà 27

**Filiali Grandi Imprese** n. 5

**Unità PMI** n. 10

**Centri Private** n. 17

**Financial shops e sportelli diretti** n. 39

## Glossario





Ai fini di rendere più agevole la lettura del bilancio è stato redatto il seguente “glossario” dei principali termini e/o delle espressioni in lingua anglosassone e/o italiana, di uso corrente nel mondo bancario – finanziario, utilizzati nell’ambito del testo, precisandone il corrispondente significato nella lingua italiana.

**ABS (Asset backed securities):** strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di attività con caratteristiche omogenee che originano il flusso monetario che serve a remunerare gli investitori. Tale remunerazione è garantita dal rendimento delle attività sottostanti.

**Advisor:** consulente di elevato profilo tecnico che si occupa della predisposizione di perizie valutative, documenti e consulenza generale in relazione ad una specifica operazione.

**ALM (Asset & Liability Management):** gestione dell’esposizione al rischio di tasso d’interesse delle attività e delle passività in un’ottica di ottimizzazione del rapporto rischio–rendimento.

**Arranger:** la figura che opera come coordinatore degli aspetti organizzativi di un’operazione di finanza strutturata.

**Asset allocation:** decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

**Asset management:** attività rivolta alla gestione e amministrazione di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

**Asset swap:** transazione composta da un impiego in titoli e da una contemporanea operazione di interest rate swap. Consiste in uno scambio di flussi di interesse che consente agli operatori di trasformare il rendimento di alcune attività detenute in portafoglio (ad esempio di trasformare da fisso a variabile e viceversa il tasso di rendimento di Btp, Cct, ecc).

**Asset:** attività.

**ATM (Automated teller machine):** apparecchiatura automatica per l’effettuazione da parte della clientela di operazioni di prelievo/versamento, pagamenti vari, richiesta di informazioni.

**Attivo ponderato:** rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio

**Audit:** insieme dei momenti di controllo sull’attività e sulla contabilità societaria svolto da strutture interne e società di revisione indipendenti.

**Back office:** attività amministrative svolte non a diretto contatto con la clientela.

**Backtesting:** analisi retrospettiva volta a verificare l’affidabilità delle misurazioni di rischio associate alle posizioni di portafogli di attività.

**Balance sheet liability method:** metodo cosiddetto “dello stato patrimoniale” che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti ad eventi che hanno interessato sia il conto economico, che direttamente il patrimonio netto.

**Bancassicurazione:** espressione generalmente usata per indicare la distribuzione dei prodotti assicurativi attraverso gli sportelli bancari.

**Banking book:** solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all’attività “proprietaria”.

**Banking:** attività in genere svolta nell’ambito bancario.

**Basilea 2:** denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale. L’accordo si basa su tre pilastri:

1) Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio;

2) Controllo delle banche centrali: considerando le strategie aziendali in materia di patrimonializzazione e assunzione di rischi, le Banche centrali avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l’adeguatezza patrimoniale delle banche: potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi;

3) Disciplina del mercato e trasparenza: sono previste regole di trasparenza per l’informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

**Basis swap:** tipologia di operazione di interest rate swap in cui le controparti si scambiano, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse variabili basati su diversi indici precedentemente definiti.

**Benchmark:** parametro di riferimento mediante il quale l’investitore può effettuare i confronti tra il rendimento del portafoglio oggetto dell’investimento e il rendimento del parametro di riferimento.

**Best practice:** identifica le esperienze più significative o i migliori risultati adottati in diversi contesti tecnico–professionali.

**Bid–ask spread:** è la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppi di strumenti finanziari.

**BIP (Best internet payments):** denominazione che contraddistingue il sistema integrato di pagamenti elettronici delle transazioni di compravendita eseguite in Internet del Gruppo Bipiemme.

**BondVision:** mercato telematico all’ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4 giugno 2001. Attraverso l’utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell’MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

**BP (Basis point):** equivale ad un centesimo di punto percentuale.

**Broker:** chi opera nell'attività di compravendita di titoli e strumenti finanziari (o altri beni in senso lato) per conto dei propri clienti addebitando una commissione.

**Budget:** bilancio di previsione dell'andamento di costi e ricavi futuri.

**Business (segmenti di):** affari (aree di affari) intesi come complesso di attività produttive.

**Business line:** ramo di attività.

**Business unit:** struttura la cui operatività è finalizzata alla gestione di una specifica attività.

**Buyer:** acquirente.

**Call (opzione):** contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio), ha facoltà di acquistare un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

**Call center:** servizio di assistenza telefonica alla clientela.

**Capital market:** mercato degli strumenti finanziari mobiliari a media e lunga scadenza destinati a fabbisogni finanziari strutturali; la definizione attiene al complesso dei servizi di consulenza e di collocamento forniti alle imprese da intermediari finanziari.

**Cash Flow Forecasting System:** sistema di proiezione dei flussi di cassa attesi in un dato orizzonte temporale.

**Cash Flow Hedge:** è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

**Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39:** attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

**CDO (Collateralized debt obligation):** emissione di obbligazioni con pagamento di cedole e rimborso del capitale garantiti dal flusso di cassa di un portafoglio di attività che, a differenza delle cartolarizzazioni, possono essere di varia natura: obbli-

gazioni societarie, prestiti bancari concessi ad aziende, titoli di cartolarizzazioni di mutui, di carte commerciali, di contratti di leasing, altre obbligazioni CDO.

**Client plan:** pianificazione e controllo dell'offerta commerciale per singolo cliente.

**CLO (Collateralized loan obligation):** sottocategoria di Cdo che utilizza solo prestiti bancari.

**Coefficiente di ponderazione:** rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

**Coefficiente di solvibilità:** indice che esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche. Rapporto tra il patrimonio di vigilanza e ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, paese, di mercato, ecc.)

**Commercial banking:** l'attività bancaria ordinaria svolta con la clientela dei privati e delle aziende, non comprende le attività di consulenza e specialistiche quali Corporate finance, Capital Markets e M & A.

**Compliance (funzione):** la funzione di compliance serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

**Core business:** attività principale verso cui sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

**Core Tier 1 Ratio:** è il rapporto tra il patrimonio di base (Tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate.

**Corporate banking:** attività bancaria svolta nei confronti dell'area di affari circoscritta alle imprese di medie e grandi dimensioni.

**Corporate finance:** definisce l'attività di consulenza nella strutturazione di interventi finanziari svolta a supporto del settore aziende e gruppi aziendali per operazioni a prevalente struttura straordinaria.

**Corporate governance:** insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria riferibile in particolare alla trasparenza dei documenti, degli atti sociali e alla completezza dell'informativa di mercato.

**Corporate sales:** segmento di attività, nell'ambito della Direzione

ne Finanziaria, che intrattiene rapporti con la clientela corporate in prevalenza con l'offerta di prodotti e servizi finanziari e di copertura dei rischi di tasso e di cambio.

**Corporate:** fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (middle o large corporate).

**Cost (to) income ratio:** indice di produttività determinato dal rapporto tra oneri operativi e proventi operativi netti.

**Cost allocation:** sistema di allocazione dei costi, che prevede l'utilizzo di un processo di fatturazione interno per la corretta attribuzione dei costi.

**Cost management:** processo di controllo e di gestione dei costi per aree di affari e settori funzionali.

**Costo ammortizzato:** differisce dal costo storico in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

**Costo storico:** criterio della contabilità non IAS secondo il quale le grandezze vengono lasciate al loro valore iniziale; questo criterio è normalmente utilizzato per la valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

**Coverage ratio:** tasso di copertura dei crediti problematici, ottenuto dal rapporto tra fondo svalutazione credito, comprensivo della riserva di attualizzazione, e totale complessivo dei crediti problematici.

**Covered bond:** obbligazioni bancarie garantite da una porzione di attivo patrimoniale della banca, segregato presso una società veicolo, la cui entità ed i flussi di cassa sono destinati esclusivamente al soddisfacimento di tale obbligazione.

**Covered warrants:** strumenti finanziari derivati che conferiscono la facoltà di acquistare o vendere, alla o entro una data prefissata, una certa quantità di azioni, tassi d'interesse, valute, merci e relativi indici (attività sottostanti) ad un prezzo prestabilito; in alternativa può essere contrattualmente prevista la liquidazione monetaria determinata come differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante ed il prezzo di esercizio.

**Credit default product:** contratto con il quale il "venditore di protezione" (protection seller) assume il rischio di credito relativo ad una determinata attività dietro corresponsione di un premio da parte dell' "acquirente di protezione" (protection buyer).

**Credit default swap:** identifica, nell'ambito del contratto di "credit default product", il diritto del contraente che corrisponde il premio a trasferire il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo al verificarsi di un evento legato al deterioramento del grado di solvibilità dell'emittente.

**Credit derivatives:** contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Trattasi di prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti ricorrendo a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

**Credit enhancement:** tecniche e strumenti utilizzate dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc).

**Credit risk management:** complesso delle attività (processi e metodologie) poste in essere per presidiare il rischio di credito.

**Credit scoring:** procedure codificate (automatiche o semiautomatiche) per la valutazione del rischio di credito.

**Credit-linked notes:** titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti; il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, è subordinato al verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

**Credito in sofferenza:** credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Credito incagliato:** credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

**Credito ristrutturato:** credito in cui un "pool" di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

**Credito scaduto:** esposizione scaduta o sconfinante in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti disposizioni di Vigilanza.

**CRM (Customer relationship management):** modello organizzativo che focalizza le attività funzionali e operative in funzione del rapporto con il cliente.

**Cross border:** indica flussi di fondi trasferiti tra operatori insediati in paesi differenti.

**Cross selling:** indica la vendita di una gamma di prodotti abbinati allo stesso cliente.

**Datawarehouse:** sistema di organizzazione ottimale del patrimonio informativo aziendale finalizzato ad assicurare la produzione di documenti informativi aziendali coerenti.

**Dealer:** operatore sui mercati finanziari.

**Default:** identifica l'impossibilità di un soggetto di adempiere alle

obbligazioni finanziarie che ha contratto.

Secondo la definizione del Nuovo Accordo di Capitale (Basilea II) l'insolvenza si verifica anche quando l'obbligato presenta crediti scaduti rilevati da oltre 90 giorni.

**Delta–Gamma–Vega (DGV VaR):** modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

**Desk:** unità operativa presso la quale è accentrata un'attività.

**Disaster recovery:** procedura mediante la quale viene assicurata la continuità e l'integrità del sistema informativo in caso di eventi catastrofici.

**Domestic currency swap (DCS):** contratto derivato tra residenti attraverso il quale i contraenti si impegnano a versare o a riscuotere, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della valuta corrente rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

**Downgrading:** declassamento del merito creditizio operato dalle società di Rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

**Driver:** criterio che indirizza le scelte in relazione ad un determinato obiettivo.

**Duration:** indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato. Si configura come il valore espresso in anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario riceve il capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

**EAD (Exposure at Default – Esposizione al momento del default):** è l'esposizione della Banca nei confronti del cliente nel momento in cui si verifica l'insolvenza; dipende essenzialmente dalla forma tecnica del fido e, in presenza di sconfinamenti, può essere anche superiore all'ammontare del fido originariamente accordato.

**EAR (Earning at Risk):** indica la massima perdita che un portafoglio può riportare in termini di interessi maturati in un dato intervallo di tempo e con un determinato livello di probabilità.

**E–banking:** indica l'utilizzo di reti elettroniche per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie.

**E–commerce:** indica l'utilizzo di reti elettroniche per la vendita di beni e/o servizi alla clientela.

**Enterprise datawarehouse:** (vedi "datawarehouse").

**EPE (Expected Positive Exposure):** esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un determinato livello di confidenza.

**EPS (Earnings per Share – Utile netto per azione):** rapporto tra l'utile netto di esercizio (escluso l'utile di pertinenza delle azioni di risparmio) e il numero di azioni ordinarie in circolazione alla fine del periodo preso in considerazione.

**Equity hedge/long–short (Fondi):** fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

**E–retail finance:** servizi finanziari svolti attraverso il canale virtuale dalla clientela "retail".

**Esotici (derivati):** strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

**Expected shortfall:** valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza.

**Factoring:** contratto di cessione, "pro soluto" (con rischio di credito a carico del cessionario) o "pro solvendo" (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e incasso, al quale di norma viene associato un finanziamento in favore del cedente.

**Fair value hedge:** è la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

**Fair Value:** corrispettivo al quale attività o passività, in un regime di libera concorrenza, possono essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value misura le grandezze di bilancio in base al loro valore di mercato o, quando non c'è una quotazione corrente, utilizzando gli scambi che avvengono su strumenti simili.

**FASB:** sigla di Financial Accounting Statement Board, l'organismo che redige i principi contabili statunitensi.

**Financial point:** negozio finanziario.

**First loss position:** valore della soglia, previsto contrattualmente, al di sotto della quale la perdita riferita a un'attività o a un portafoglio è contrattualmente attribuita ad uno dei contraenti.

**Floating rate note:** titolo a tasso variabile.

**Forward rate agreement:** (vedi forwards).

**Forwards:** contratti a termine sui tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over the counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula,

ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione o pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi.

**Front office:** il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

**Funded (cartolarizzazione):** termine riferito ad un'operazione di cartolarizzazione tradizionale, definita anche cash securitisation, per indicare la raccolta di fondi sul mercato derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio di attività e la contestuale emissione di titoli del tipo asset backed securities.

**Funding:** approvvigionamento dei fondi necessari al finanziamento di attività aziendali o di particolari operazioni finanziarie.

**Futures:** contratti di compravendita a termine standardizzati e negoziabili tra due controparti con cui viene prefissato il prezzo di un sottostante strumento finanziario (o di merci) con regolamento ad una data futura prestabilita. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

**Gap:** indica un divario tra valori posti a confronto.

**Goodwill:** identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di un'interessenza partecipativa, rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

**Governance:** identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria, con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

**Greca:** identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

**Hardware:** identifica in generale il complesso della strumentazione informatica costituita in prevalenza da beni materiali, in contrapposizione ai programmi (software) in cui è prevalente il contenuto di natura professionale.

**Hedge accounting:** regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

**Hedge funds:** organismi di investimento del risparmio orientati prevalentemente ad un numero ristretto di soci partecipanti e contraddistinti in genere da un elevato investimento minimo richiesto; non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forte indebitamento. Sono soggetti a una normativa prudenziale in funzione del tipo di investimento effettuato.

**Home banking:** servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, ecc.) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

**IAS/IFRS:** i principi IAS sono i principi contabili internazionali emanati dallo IASB ed adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa. I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS.

**IASB:** sigla acronimo di International Accounting Standards Board.

**ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process):** processo che viene svolto da ciascuna banca al fine di consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo.

**ICT (Information & communication technology):** area funzionale della Banca che si occupa della gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione e di comunicazione dei dati.

**Impairment:** con riferimento ad un'attività finanziaria, si riferisce alla perdita di valore rilevata nel caso in cui il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

**Inbound:** nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in entrata verso il call center, tramite la quale il cliente effettua richieste di tipo dispositivo o informativo.

**Index linked:** termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con rendimento legato a parametri predeterminati (ad es. indici di borsa).

**Information technology (IT):** tutto quanto attiene la tecnologia in campo informatico.

**Inlineaweb:** identifica il servizio della Banca su Internet dedicato a tutti i segmenti della clientela "retail".

**Interest rate gap:** suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data di revisione dei tassi contrattuali, atta ad individuare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

**Internal auditing:** attività indipendente ed obiettiva di controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di un'organizzazione, attraverso la valutazione e lo sviluppo dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

**Internal deals:** negoziazioni interne poste in essere tra diversi settori della stessa azienda.

**Internal rating:** sistema interno di assegnazione di valutazioni sinetiche che riflettono il merito creditizio dei soggetti esaminati.

**Intraday:** operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

**Investment banking:** segmento specializzato della finanza che si occupa in particolare di fornire consulenza per l'emissione di titoli e più in generale per il reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

**Investment grade:** investimenti cui è assegnato un rating pari o superiore a Baa3 secondo la classificazione dell'agenzia di rating specializzata Moody's, nonché pari o superiore a BBB in base alla valutazione della Standard & Poor's (vedi "rating").

**IRB (Internal rating based):** metodologia di calcolo del rischio di credito prevista dal Nuovo Accordo di Basilea 2. Sono previsti un metodo di base ed un metodo avanzato differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare.

**IRS (Interest rate swap):** contratto derivato in cui le parti si impegnano a scambiarsi, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse precedentemente definiti.

**Joint venture:** accordo di collaborazione tra due o più imprese, con l'obiettivo di realizzare un progetto di natura industriale o commerciale, in base al quale si prevede l'utilizzo sinergico delle risorse portate dalle singole imprese partecipanti, ma anche un'equa suddivisione dei rischi legati all'investimento.

**Junior notes:** classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, sottostanno al maggior livello di subordinazione rispetto alle "senior notes" e alla "mezzanine notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

**Know how:** espressione con la quale si indica l'insieme di conoscenze ed esperienze tecniche relative ad uno specifico argomento.

**Large corporate:** (vedi corporate).

**LDA (Loss Distribution Approach):** metodologia di calcolo statistico attuariale del rischio operativo. L'approccio si fonda sul presupposto che l'informazione utile contenuta nelle serie storiche dei dati di perdita è completamente catturata da due grandezze fondamentali: la frequenza delle perdite e il loro impatto. Su tale presupposto viene esaminata la distribuzione di probabilità delle osservazioni compiute su tali grandezze in modo tale da stimare, mediante un prodotto statistico, la distribuzione di

probabilità della perdita annua aggregata, definendo i valori fondamentali della perdita attesa (media) e inattesa.

**Leasing:** contratto con il quale una parte (locatore) concede ad un altro (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

**LGD (Loss Given Default):** è la perdita che la Banca subisce a causa dell'insolvenza del cliente; questa dipende direttamente dalla capacità di recupero della Banca e in particolare dalla presenza o meno di garanzie.

**Liquidity gap:** suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data effettiva di scadenza, atta ad individuare l'esposizione al rischio di liquidità.

**Lower Tier 2:** identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per l'inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare (Tier 2), ovvero:

a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;

b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;

c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

**Management:** direzione; potere decisionale in merito agli indirizzi strategici.

**Mark to market:** processo di valutazione di un portafoglio di titoli o di altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi di mercato.

**Mark to model:** metodo di valutazione di titoli in portafoglio da mantenere sino a scadenza. Tale metodo si basa sull'utilizzo di modelli interni e algoritmi statistico-matematici, prendendo in considerazione il costo storico dei titoli e il valore scontato dei proventi futuri.

**Mark-down:** differenziale negativo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.

**Market makers:** intermediari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

**Mark-up:** differenziale positivo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

**Medium term note (programma di):** programma di emissione di obbligazioni a medio termine; in particolare per la Banca si riferisce a un programma di emissione di prestiti obbligazionari articolato su un plafond massimo nell'ambito del quale possono essere effettuate una o più emissioni obbligazionarie da collocare, tramite banche dealers, presso investitori istituzionali.

**Mercato interbancario dei depositi (e-MID):** mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa.

**Merchant banking:** accezione che ricomprende le attività di sottoscrizione di titoli della clientela corporate per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie (con l'obiettivo di successiva cessione), l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni, acquisizioni o ristrutturazioni.

**Merger & acquisition (M&A):** fusione per incorporazione ed acquisizione; nel settore bancario indica il complesso delle attività di consulenza alle aziende in occasione di operazioni di fusione e di acquisizione.

**Mezzanine notes:** classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono di un livello di subordinazione intermedio rispetto alle "senior notes" e alle "junior notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

**Middle corporate:** (vedi corporate).

**Mission:** obiettivo strategico.

**Multimanager:** riferito a un "fondo di fondi" facente capo ad una pluralità di "gestori".

**NAV (Net Asset Value):** valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

**Non performing:** termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

**No-profit:** non a scopo di lucro.

**On line:** tutto ciò che è connesso ad un sistema telematico.

**One to one:** indica un rapporto individuale e mirato nei confronti di singoli interlocutori.

**Opportunity funds:** fondi chiusi immobiliari di diritto anglosassone.

**Options:** rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) un'attività ad un prezzo determinato (strike price) ad una data futura determinata (opzione

neuropea) o entro una data futura determinata (opzione americana) a fronte del pagamento di un premio.

**Originator:** soggetto che cede il proprio portafoglio di attività, a liquidità differita, ad uno SPV.

**Outbound:** nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in uscita dal call center della Banca, a supporto di un'attività di sviluppo commerciale.

**Outsourcing:** ricorso ad attività di supporto operativo effettuato da società esterne.

**Over the counter:** Operazioni concluse direttamente tra le parti senza utilizzare un mercato regolamentato.

**Overnight (tasso):** tasso applicato sui depositi interbancari posti in essere il giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

**Patrimonio di Vigilanza:** determinato come somma del Patrimonio di Base (Tier 1) e del Patrimonio Supplementare (Tier 2) seguendo le definizioni delle norme di Vigilanza.

**PD (Probabilità di default – insolvenza):** è l'output finale del sistema di rating e rappresenta in termini percentuali la probabilità o previsione che un cliente diventi insolvente entro un certo intervallo temporale; generalmente viene calcolata a 1 anno.

**Perdita attesa:** è una stima ex ante della perdita che la Banca prevede di subire a fronte delle diverse tipologie di rischio (Credito, Mercato, Operativo, ecc.).

**Perdita inattesa:** misura della variazione tra perdita effettiva e perdita attesa. La perdita inattesa esprime la variabilità del tasso di perdita attorno al proprio valore atteso.

**Performance:** termine utilizzato nel linguaggio finanziario come sinonimo di rendimento.

**Performing:** termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

**Plain vanilla (derivati):** Gli strumenti finanziari plain vanilla hanno caratteristiche prestabilite, non contemplano quindi possibili opzionalità, riferendosi pertanto a negoziazioni standard.

**POS (Point of sale):** apparecchiatura automatica installata presso negozi, supermercati, grandi magazzini, ecc. mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

**Preference shares:** strumenti innovativi di capitale titoli emessi

da controllate estere incluse nel gruppo bancario che associano, a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato, caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate.

Le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia fissano le condizioni in base alle quali tali titoli possono essere computati nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

**Price sensitive:** termine riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

**Pricing:** in senso lato, si riferisce alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi di prodotti e servizi offerti alla clientela.

**Private banking:** attività bancaria dedicata al segmento del mercato composto esclusivamente dalle persone fisiche rientranti in un target di patrimonio prefissato, che offre un tipo di servizio personalizzato costituito in prevalenza dall'amministrazione fiduciaria di patrimoni e investimenti dei singoli clienti e dall'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e "su misura".

**Private equity:** attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

**Private:** si riferisce in genere alla clientela costituita da persone fisiche.

**Project financing:** attività finanziaria rivolta in particolare al finanziamento dei progetti sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi nonché, a differenza dell'analisi dei rischi creditizi ordinari, dall'analisi tecnica del progetto, idoneità degli sponsor a realizzarlo e mercati di collocamento del prodotto..

**Protection buyer:** il soggetto che acquista la protezione dal rischio di credito (ovvero vende il rischio di credito).

**Protection seller:** il soggetto che vende la protezione dal rischio di credito (ovvero acquista il rischio di credito).

**Put (opzione):** contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio) ha facoltà di vendere un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

**Rating:** esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito.

**Real estate (finance):** operazione di finanza strutturata nel settore degli immobili.

**Re-engineering:** attività di riprogettazione sia informatica che

organizzativa di un qualsiasi processo aziendale.

**Reference obligation:** le attività verso un singolo debitore o una pluralità di debitori sottostanti ai derivati su crediti alle quali si fa riferimento per la valutazione del relativo merito di credito.

**Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS):** titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili avente natura residenziale.

**Re-styling:** aggiornamento in genere; indica, nel caso specifico, l'aggiornamento di un sito con l'obiettivo di ottenere miglioramenti dal punto di vista della grafica e della navigazione.

**Retail banking:** attività bancaria rivolta al segmento di mercato composto dalle piccole e medie imprese e dalle famiglie. Attiene alla gestione finanziaria di tipo tradizionale, articolata in modo capillare e caratterizzata da un elevato frazionamento delle attività di raccolta e impiego.

**Retail:** attività di vendita al dettaglio.

**Rischio di Concentrazione:** rischio connesso all'assunzione di posizioni rilevanti verso un unico emittente o emittenti collegati o settori economici o aree geografiche.

**Rischio di Controparte:** rischio connesso all'eventualità di una perdita attesa dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

**Rischio di Credito:** rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

**Rischio di Downgrading:** declassamento del merito creditizio operato dalle società di rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

**Rischio di Liquidità:** eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

**Rischio di Mercato:** rischio derivante dalla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio per effetto dell'oscillazione dei fattori di rischio sottostanti (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità).

**Rischio di non conformità:** è il rischio di incorrere in perdite finanziarie rilevanti per l'intermediario, derivanti da provvedimenti assunti dall'autorità di vigilanza (ammende, sanzioni pecuniarie, giudiziarie o amministrative) in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti interni o esterni).

**Rischio di Regolamento:** rischio che si determina nelle opera-



zioni di transizioni su titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

**Rischio di sicurezza fisica:** è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a salvaguardare la sicurezza fisica di persone e beni.

**Rischio di sicurezza informatica:** è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a prevenire l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati.

**Rischio di tasso sul Banking Book:** è il rischio di incorrere in una variazione del valore economico della banca a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano il portafoglio bancario.

**Rischio di tasso:** rischio che misura l'esposizione delle posizioni di bilancio a movimenti avversi nei tassi di interesse. Generalmente misurato attraverso tecniche di ALM.

**Rischio operativo:** rischio di perdita dipendente da inefficienze o malfunzionamenti di sistemi e processi, errori o inadeguatezza delle persone o da cause esterne. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale ovvero il rischio legato a violazioni di normative o regolamenti e da responsabilità contrattuale/extracontrattuale.

**Rischio reputazionale:** è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Il Rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da altri fattori di rischio.

**Rischio strategico e di business:** è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo e da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

**Risk adjusted result on risk adjusted capital (RARORAC):** indicatore di redditività corretta per il rischio.

**Risk management (funzione di):** funzione aziendale che presidia la gestione del rischio e delle relative coperture.

**Risk Metrics:** metodologia di calcolo del VaR che ricade nell'ambito dei "metodi parametrici" che determinano il valore a rischio di una posizione sulla base della sensibilità della stessa alle variazioni nei tassi, nei prezzi, nei cambi, ecc..

**ROA (Return on asset):** esprime la redditività riferita al complesso degli investimenti in essere a vario titolo, prescindendo dalle modalità di finanziamento. Esprime il rapporto percentuale tra

l'utile netto e il totale attivo netto.

**ROE (Return on equity):** rappresenta l'indice di redditività del capitale proprio e deriva dal rapporto percentuale tra l'utile netto ed il patrimonio netto a fine periodo.

**RWA (Risk Weighted Assets):** totale delle attività ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

**Score:** sistema di assegnazione di una scala discreta di punteggi.

**Scoring:** sistema di valutazione della clientela che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dell'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale.

**Securities financing transaction:** transazioni finanziarie (ad es. prestito titoli e pronti contro termine) che per le proprie peculiari caratteristiche sono soggette a rischio di controparte.

**Securitisation sintetica:** operazione di cartolarizzazione che si differenzia da quella tradizionale (cash securitisation) in quanto comporta il trasferimento del solo rischio del portafoglio oggetto di cartolarizzazione; in particolare, attraverso una struttura di specifici contratti derivati su crediti, il cedente acquista "protezione" mantenendo un rischio limitato alla "prima perdita" (vedi "first loss position").

**Securitisation:** operazione di cartolarizzazione con la quale si perfeziona una cessione di crediti, o di altre attività finanziarie non negoziabili, ad una società veicolo (SPV), che provvede alla conversione dei crediti o delle attività cedute in titoli negoziabili sul mercato secondario. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

**Self Risk Assessment:** si intende la raccolta di stime o valutazioni soggettive espresse dai responsabili di processo (process owner) in merito all'entità dei rischi operativi caratterizzanti l'area di business oggetto di indagine e la quantificazione di tali stime o valutazioni soggettive al fine di ottenere il calcolo della perdita attesa (expected loss) e inattesa (unexpected loss) delle criticità operative individuate.

**Senior notes:** classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono del maggior grado di privilegio ai fini del rimborso sia in linea capitale che in linea interessi.

**Sensitivity:** identifica la situazione di sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

**Servicer:** società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

**Shock:** indica una variazione non attesa di una qualunque variabile di mercato.

**Small business:** segmento di mercato riferito alle piccole e medie imprese.

**Software:** si riferisce, nell'ambito del settore informatico, a tutto quanto riguarda i programmi e il loro sviluppo in contrapposizione alla strumentazione costituita in prevalenza da beni materiali (Cfr. hardware).

**Spread:** nell'accezione più generale è la differenza di prezzo tra due valori; nell'ambito bancario rappresenta la forbice tra i tassi di interesse di impiego e di raccolta.

**SpreadVar:** valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli spread creditizi dei credit default swap ovvero degli spread delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

**SPV (Società veicolo):** società costituite per lo svolgimento di una specifica operazione (ad esempio cartolarizzazioni e covered bond); le SPV generalmente sono prive di strutture operative e gestionali proprie, e si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

**Squeeze out:** è il termine inglese che indica l'esercizio del diritto di acquisto potestativo sulle azioni residue in seguito alla promozione di un'OPA totalitaria che conduce alla detenzione di una percentuale delle azioni aventi diritto di voto pari o superiore a quella indicata nell'art. 111 T.U.F. D.Lgs. 58/98. Il trasferimento ha efficacia dal momento della comunicazione dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto presso una banca alla società emittente.

**Staff (funzioni di):** unità composte da specialisti di varie funzioni aziendali che affiancano la struttura gerarchica (funzioni di "linea"); le prime sono autonome rispetto alle seconde e ne supportano l'attività.

**Stakeholders:** soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica in termini di interazione con l'attività, partecipazione ai risultati, influenza sulle prestazioni e valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale.

**Stand-alone:** indica in genere una società-veicolo creata per svolgere una singola attività; nel caso specifico si riferisce ad una banca esclusivamente "virtuale", in alternativa alla "banca fisica".

**Start up:** fase di avviamento dell'operatività di un'azienda.

**Stock option:** opzione concessa da una società ai propri dipendenti, o a particolari categorie di dipendenti, di acquistare azioni a condizioni di prezzo favorevoli e in quantità prefissata entro una certa data stabilita.

**Stress test:** procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

**Subprime (mutui subprime):** concetto legato alla tipologia di clientela, caratterizzata da una "storia creditizia negativa" (ad esempio presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, assegni impagati e protestati, transazioni sul debito o sofferenze) e da garanzie basse o nulle. Tali creditizi comportano una più elevata rischiosità e pertanto l'accesso al credito avviene tipicamente a condizioni meno favorevoli in termini di tassi di interesse, commissioni e premi.

**Subsidiary:** società controllata.

**Survey:** indagine di mercato.

**Swaps:** operazioni consistenti nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi di interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento. Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi di interesse.

**Switch:** cambiamento di posizione.

**Systems and services management:** gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione dei dati.

**Target:** definisce un obiettivo che si intende realizzare.

**Task force:** gruppo di lavoro finalizzato allo svolgimento di un'attività specifica.

**Tax rate:** aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

**Tax reason:** indica, in particolare, la clausola di rimborso anticipato, per motivi di ordine fiscale e previa approvazione della Banca d'Italia, dei prestiti subordinati relativamente ai quali è prevista tale clausola.

**Tier 1:** il patrimonio di base o Tier 1 comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili, gli strumenti innovativi di capitale, l'utile di periodo patrimonializzato (elementi positivi) al netto di azioni proprie in portafoglio, avviamento ed attività immateriali (elementi negativi); tale aggregato va poi rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza. Il Tier 1 consolidato include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

**Tier 2:** le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili

nel patrimonio di base e le passività subordinate costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale di questi elementi, rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza, costituisce il patrimonio supplementare o Tier 2.

**Tier 3:** rappresenta, nell'ambito del patrimonio supplementare di vigilanza, la componente definita di terzo livello che comprende le passività subordinate, con scadenza tra due e cinque anni, per un importo non superiore al totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

**Time to market:** termine utilizzato per indicare la tempestività nel lanciare nuove iniziative rispetto al mercato.

**Time value:** variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

**Total capital ratio:** coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il patrimonio di Vigilanza, comprensivo dei prestiti subordinati di terzo livello, e le attività in bilancio e fuori bilancio ponderate.

**Trading book:** solitamente riferito a titoli o strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinata all'attività di negoziazione.

**Trading desk:** comparto della sala operativa della Banca in collegamento telematico con i mercati ove si effettuano le operazioni di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

**Trading on line:** sistema di compravendita di attività finanziarie in borsa attuato in via telematica.

**Trading:** attività di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

**Trend:** una qualsiasi tendenza dei valori di una serie temporale a crescere o a diminuire nell'arco di un certo periodo di tempo.

**Trigger event:** evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

**Unit linked:** termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con capitale garantito espresso in quote di uno o più fondi comuni di investimento o in azioni di Sicav, cui sono abbinate determinate garanzie assicurative.

**Up front fees:** commissioni "una tantum" percepite all'inizio dell'operazione.

**Upper tier 2:** rappresenta la componente del patrimonio supplementare di Vigilanza nella quale rientrano gli strumenti ibridi di patrimonializzazione quando il contratto prevede che:

a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo

di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;

b) in caso di andamenti negativi della gestione possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;

c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

**Valutazione collettiva dei crediti in bonis:** con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

**VAR (Value-at-risk):** stima della massima perdita potenziale attesa su un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito e con un certo grado di probabilità, a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.

**VBM (Value Based Management):** approccio manageriale il cui primo obiettivo è la massimizzazione del valore per gli azionisti. Gli obiettivi di un'impresa, i suoi sistemi, le strategie, i processi, le tecniche di gestione, la misura delle performance e la cultura dell'organizzazione sono guidate dall'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti.

**Volatilità implicita:** esprime la perdita massima in cui può incorrere un portafoglio finanziario, con un determinato intervallo di confidenza, entro un dato orizzonte temporale, al variare della volatilità attesa dei fattori di mercato cui questo è sottoposto.

**Warrant:** strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

**Wealth management:** gestione personalizzata di patrimoni finanziari rilevanti.









Impaginazione  
Agema Corporation S.p.A. – Milano

Questa edizione  
è stata realizzata con carta ecologica riciclata FSC  
con inchiostri ecocompatibili vegetali  
da Agema Corporation S.p.A. – Milano  
società certificata per lo sviluppo ecosostenibile.